REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, martedì 9 novembre 2021 **Anno LII - N. 148**

Parco Regionale dei Colli Euganei (Pd), Paesaggio autunnale sui Colli Euganei.
I Colli Euganei risultano abitati fin dal Paleolitico. Al V millennio a.C risalgono i primi insediamenti umani stabili, testimoniati da ritrovamenti archeologici effettuati tra Cinto Euganeo, Este e Monselice. Lo stanziamento dell'antica civiltà dei Paleoveneti si ebbe poi nel VII secolo a.C. Degli Antichi Romani, insediatisi dal II secolo a.C., rimangono i resti di imponenti opere idrauliche e un articolato e complesso sistema di rifornimento idrico basato sul passaggio delle acque potabili provenienti da una rete di piccole sorgenti dentro tubature in pietra, poiché la morfologia dei colli non consentiva la formazione di grandi riserve di acqua. Nel Medioevo l'area euganea divenne luogo strategico e rifugio sicuro e vennero edificati castelli e monasteri. Dal XV secolo con il dominio della Repubblica di Venezia, i facoltosi patrizi veneziani, apprezzando la bellezza e tranquillità di questi luoghi, costruirono splendide ville venete molte delle quali sono oggi aperte al pubblico.
(Archivio fotografico Ente Parco Regionale dei Colli Euganei - foto Marco Pavarin)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905
Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it
Direttore Responsabile Dott. Lorenzo Traina

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

n. **67** del 20 ottobre 2021
Modifica dei componenti delle commissioni consiliari permanenti ai sensi degli articoli 26 e 27 del Regolamento. 1
[Consiglio regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO

n. **33** del 25 ottobre 2021
Autorizzazione all'installazione ed esercizio di un trigeneratore alimentato a gas naturale con potenza elettrica pari a 1.013 kW e potenza termica immessa pari a 2.356 kW presso lo stabilimento della ditta proponente sito nel Comune di Bolzano Vicentino (VI) in Via Antonio Meucci n. 5/6/7. Ditta proponente: HUBERGROUP ITALIA S.p.A. D. Lgs. 152/2006 L.r. 11/2001. 8
[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

n. **96** del 27 settembre 2021
Impegno e liquidazione del contributo. Riparto a favore dei Comuni ove hanno sede gli impianti di imbottigliamento di acque minerali del contributo a parziale compensazione dei danni diretti e indiretti. DGR n. 1272 del 21/09/2021. 22
[Difesa del suolo]

n. **97** del 27 settembre 2021
Accertamento, impegno e liquidazione delle spese di missione del personale impegnato nel progetto (Sopralluogo del 24 e 25/08/2021 presso alta Val d'Ansiei in comune di Auronzo di Cadore BL) per l'importo complessivo di Euro 246,13. Programma di Cooperazione Transfrontaliera INTERREG V-A Italia-Austria 2014-2020 Progetto ITAT3032 SedInOut "Sviluppo di una metodologia di gestione del rischio tramite la valutazione della disponibilità di sedimento al trasporto in massa in ambiente montano". Quota Regione del Veneto: Euro 225.000,00 CUP H19F19000270007 25
[Difesa del suolo]

n. **120** del 15 ottobre 2021
Attività connesse alle verifiche straordinarie, attività di monitoraggio ed esecuzione degli interventi necessari ai fini della messa in sicurezza delle infrastrutture dei ponti presenti sull'idrovia Padova-Venezia di cui alla DGR n. 1211 del 14.08.2019 e alla convenzione tra la Regione del Veneto e Veneto Strade Spa in data 21.08.2019 e 02.09.2019. Codice CUP D79JI9000350002. Liquidazione fattura n. 214 del 29.09.2021. 29
[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

n. **1054** del 16 settembre 2021
Assunzione dell'impegno di spesa e successiva liquidazione ai sensi art. 44 L.R. 39/2001 e artt. 56, 57 D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., con utilizzo dell'Istituto del Fondo Pluriennale Vincolato e accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., come da previsioni di cui al DDR 957 del 06/08/2021. Art. 68, comma 4, L. 17 maggio 1999, n. 144 e s.m.i.. Percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale per l'anno formativo 2021/2022, per il rilascio del diploma professionale nelle sezioni comparti vari ed edilizia, con sperimentazione del sistema di formazione duale. Accordo in conferenza Stato-Regioni del 24/09/2015. DGR 698 del 31/05/2021. Misura FL144. 30
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1064** del 20 settembre 2021
Rettifica ed integrazione importo modifica impegno n. 1591/2021 a seguito di errore materiale di cui al DDR 785 del 20/07/2021 relativo alla variazione dell'associazione Anagrafica da "RISORSE IN CRESCITA s.r.l." (C.F. e P.IVA 02700760248 Anagrafica SIU A0011955) a "NIUKO INNOVATION & KNOWLEDGE s.r.l." (C.F. e P.IVA 02700760248 - Anagrafica SIU A0169502). POR FSE 2014/2020. DGR 526 del 28/04/2020. Mis. 3B1F2S. 33
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1091** del 30 settembre 2021
Approvazione del rendiconto 1003-0004-1311-2018 presentato da PUNTO CONFINDUSTRIA SRL. (codice ente 1003). (codice MOVE 10156896). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.to UE n. 1304/2013. 3B1F2S DGR n. 1311 del 10/09/2018, "Protagonisti del cambiamento. Strumenti per le persone e le organizzazioni". DDR n. 1198 del 11/12/2018. 34
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1092** del 30 settembre 2021
Approvazione del rendiconto 1003-0005-1311-2018 presentato da PUNTO CONFINDUSTRIA SRL. (codice ente 1003). (codice MOVE 10157028). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.to UE n. 1304/2013. 3B1F2S DGR n. 1311 del 10/09/2018, "Protagonisti del cambiamento. Strumenti per le persone e le organizzazioni". DDR n. 1198 del 11/12/2018. 38
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1093** del 30 settembre 2021
Approvazione del rendiconto 1003-0008-1311-2018 presentato da PUNTO CONFINDUSTRIA SRL. (codice ente 1003). (codice MOVE 10158147). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.to UE n. 1304/2013. 3B1F2S DGR n. 1311 del 10/09/2018, "Protagonisti del cambiamento. Strumenti per le persone e le organizzazioni". DDR n. 1198 del 11/12/2018. 42
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1094** del 30 settembre 2021
Approvazione del rendiconto 1098-0001-1179-2018 presentato da CESAR SRL. (codice ente 1098). Programma Operativo Regionale. FSE 2014-2020. 3B1F2S Codice MOVE 10145665. DGR n. 1179 del 7/08/2018, DDR n. 1050 del 22/10/2018 e DDR n. 1099 del 8/11/2018 - Progetti formativi settore restauro dei beni culturali - Anno 2018. 46
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1095** del 30 settembre 2021
Approvazione del rendiconto 158-0002-1311-2018 presentato da REVIVISCAR SRL. (codice ente 158). (codice MOVE 10153943). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.to UE n. 1304/2013. 3B1F2S DGR n. 1311 del 10/09/2018, "Protagonisti del cambiamento. Strumenti per le persone e le organizzazioni". DDR n. 1198 del 11/12/2018. 49
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1097** del 30 settembre 2021
Approvazione del rendiconto 6662-0001-1311-2018 presentato da MANTA ECOLOGICA SRL. (codice ente 6662). (codice MOVE 10158337). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.to UE n. 1304/2013. 3B1F2S DGR n. 1311 del 10/09/2018, "Protagonisti del cambiamento. Strumenti per le persone e le organizzazioni". DDR n. 1198 del 11/12/2018. 53
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1098** del 30 settembre 2021
Approvazione del rendiconto 1495-0012-1311-2018 presentato da NIUKO - INNOVATION & KNOWLEDGE S.R.L.. (codice ente 1495). (codice MOVE 10157450). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.to UE n. 1304/2013. 3B1F2S DGR n. 1311 del 10/09/2018, "Protagonisti del cambiamento. Strumenti per le persone e le organizzazioni". DDR n. 1198 del 11/12/2018. 57
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1099** del 30 settembre 2021
Approvazione del rendiconto 4837-0001-1311-2018 presentato da CALZATURIFICIO SCARPA SPA. (codice ente 4837). (codice MOVE 10157749). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.to UE n. 1304/2013. 3B1F2S DGR n. 1311 del 10/09/2018, "Protagonisti del cambiamento. Strumenti per le persone e le organizzazioni". DDR n. 1198 del 11/12/2018. 61
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1100** del 30 settembre 2021
Approvazione del rendiconto 5144-0001-1311-2018 presentato da SILIKOMART SRL. (codice ente 5144). (codice MOVE 10159123). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.to UE n. 1304/2013. 3B1F2S DGR n. 1311 del 10/09/2018, "Protagonisti del cambiamento. Strumenti per le persone e le organizzazioni". DDR n. 1198 del 11/12/2018 65
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1101** del 30 settembre 2021
Percorsi per lo sviluppo delle competenze degli alunni in materia di storia e cultura del Veneto nelle Scuole del Veneto del primo e del secondo ciclo, statali e paritarie e degli Enti locali e nelle Scuole di formazione professionale del Veneto - Anno Scolastico-Formativo 2021-2022. DGR n. 1175 del 24 agosto 2021. Proroga al 6 novembre 2021 del termine ultimo per la presentazione delle domande di contributo e relativi allegati. 69
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1102** del 01 ottobre 2021
Registrazione contabile di economie di spesa e di correlate minori entrate ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001 e artt. 56, comma 5, e 53 D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. in relazione alla minor spesa ammissibile rispetto agli impegni assunti per gli effetti del DDR 783 del 02/08/2018. POR - FSE 2014-2020 - Asse II Inclusione sociale "INN Veneto - Cervelli che rientrano per il Veneto del futuro - Progetti di innovazione sociale" - Obiettivo Tematico 9 - Priorità d'investimento 9v - Obiettivo Specifico 9 - Sottosettore 3B2F1S - DGR n. 718 del 21/05/2018. 70
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1126** del 07 ottobre 2021
Approvazione del rendiconto 2197-0001-408-2020 presentato da LUNIKLEF (codice ente 2197) per la realizzazione di "Interventi per metodologie e strumenti a supporto della didattica online per l'Istruzione e Formazione Professionale Covid-19". Anno 2019/2020. DGR n. 408 del 31/03/2020, DDR n. 330 del 15/04/2020 e DDR n. 437 del 13/05/2020. 72
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1128** del 07 ottobre 2021
Approvazione del rendiconto 20-0001-718-2018 presentato da FORCOOP C.O.R.A. VENEZIA SC. (codice ente 20). Programma Operativo Regionale. FSE 2014-2020. 3B2F1S. Codice MOVE/SIU 10117001. DGR n.718 del 21/05/2018, DGR 1121 del 31/07/2018, DDR n. 783 del 2/08/2018 - Progetti di innovazione sociale - INN Veneto Cervelli che rientrano per il Veneto del futuro - anno 2018. 74
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1130** del 07 ottobre 2021
Approvazione del rendiconto 4887-0001-1311-2018 presentato da GIANESIN, CANEPARI & PARTNERS SRL (codice ente 4887). (codice MOVE 10156047). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.to UE n. 1304/2013. - 3B1F1S - DGR n. 1311 del 10/09/2018, "Protagonisti del cambiamento. Strumenti per le persone e le organizzazioni". DDR n. 1198 del 11/12/2018. 77
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1131** del 08 ottobre 2021
Approvazione del rendiconto 152-0004-1179-2018 presentato da CENTRO CONSORZI (codice ente 152). (codice MOVE 10142361). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.to UE n. 1304/2013. - 3B1F1S - DGR n. 1311 del 10/09/2018, "Protagonisti del cambiamento. Strumenti per le persone e le organizzazioni". DDR n. 1198 del 11/12/2018. 80
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1132** del 08 ottobre 2021
Approvazione del rendiconto 1098-0001-1311-2018 presentato da CESAR SRL (codice ente 1098). (codice MOVE 10154571). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.to UE n. 1304/2013. - 3B1F1S - DGR n. 1311 del 10/09/2018, "Protagonisti del cambiamento. Strumenti per le persone e le organizzazioni". DDR n. 1198 del 11/12/2018. 83
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1133** del 08 ottobre 2021
Approvazione del rendiconto 2790-0001-718-2018 presentato da IFOA - ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI (codice ente 2790. (codice MOVE 10154571). Programma operativo Regionale FSE 2014-2020, 3B2F1S. Codice MOVE/SIU 10110708. DGR n. 1121 del 31/07/2018, DDR n.783 del 2/08/20218 - Progetti di innovazione sociale - INN Veneto Cervelli che rientrano per il Veneto del futuro - anno 2018. 86
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1134** del 08 ottobre 2021
Approvazione del rendiconto 2090-0001-1178-2018 presentato da ASSOCIAZIONE PAVONIANA LA FAMIGLIA. (codice ente 2090). (codice MOVE/SIU 10156539). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 -Reg.to UE n.1304/2013 - 3B3I1 - DGR n. 1178 del 07/08/2018, "Move 2018" . DDR n.1121 del 27/11/2018. 89
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1135** del 08 ottobre 2021
Approvazione del rendiconto presentato da IIS VENDRAMIN CORNER (codice ente 2714). Dgr 1609 del 10/09/2013, DDR n. 635 del 07/06/2017. Realizzazione dell'offerta sussidiaria di percorsi triennali e di quarto anno di istruzione e di formazione negli Istituti Professionali. (codice MOVE/SIU 10156539). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n.1304/2013 - 3B3I1 - DGR n. 1178 del 07/08/2018, "Move 2018" . DDR n.1121 del 27/11/2018. 92
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1136** del 08 ottobre 2021
Approvazione del rendiconto 2714/1/1/139/2015 - 2714/1/4/139/2015 - 2714/1/4/139/2015 presentato da IIS VENDRAMIN CORNER (codice ente 2714). DDR n. 387 del 07/06/2018. Realizzazione dell'offerta sussidiaria di percorsi triennali e di quarto anno di istruzione e di formazione negli Istituti Professionali. (codice MOVE/SIU 10156539). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 -Reg.to UE n.1304/2013 - 3B3I1 - DGR n. 1178 del 07/08/2018, "Move 2018" . DDR n.1121 del 27/11/2018. 94
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1137** del 08 ottobre 2021
Approvazione del rendiconto 7137-001-1273-2019 presentato da ISTITUTO COMPRENSIVO G.PASCOLI DI GREZZANA (codice ente 7137) per la realizzazione di percorsi di educazione civica e alla legalità negli Istituti scolastici statali e paritari di ogni ordine e grado e nelle scuole di formazione professionale del Venteo. Anno 2019/2020. Dgr n.1273 del 3/09/2019, Dgr 1676 del 19/11/2019, DDR n. 1480 del 29/11/2019. 96
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1138** del 08 ottobre 2021
Approvazione del rendiconto 3867-0001-1170-2020 presentato da CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE SCUOLA TRENTO (codice ente 3867) per la realizzazione di "Interventi per garantire l'avvio in sicurezza dell'Anno Formativo 2020-2021 IeFP - Covid-19". Anno 2020/2021. DGR n. 1170 del 11/08/2020, DDR n. 852 del 14/10/2020 e DDR n. 1157 del 25/11/2020. 98
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1139** del 08 ottobre 2021
Approvazione del rendiconto 1047-0001-1311-2019 presentato da CFLI - CENTRO DI FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA (codice ente 1047) (codice MOVE 10151441). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg. to UE n. 1304/2013. - 3B1F1S - DGR n. 1311 del 10/09/2018, "Protagonisti del cambiamento. Strumenti per le persone e le organizzazioni". DDR n. 1198 del 11/12/20128. 100
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1140** del 08 ottobre 2021
Approvazione del rendiconto 3861-0001-1170-2020 presentato da ASSOCIAZIONE SCUOLA PRIMIA (codice ente 3861) per la realizzazione di "Interventi per garantire l'avvio in sicurezza dell'Anno Formativo 2020-2021 IeFP - Covid-19". Anno 2020/2021. DGR n. 1170 del 11/08/2020, DDR n. 852 del 14/10/2020 e DDR n. 1157 del 25/11/2020. 103
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1141** del 08 ottobre 2021
Approvazione del rendiconto 3618-0001-1170-2020 presentato da ASSISTEDIL (codice ente 3618) per la realizzazione di "Interventi per garantire l'avvio in sicurezza dell'Anno Formativo 2020-2021 IeFP - Covid-19". Anno 2020/2021. DGR n. 1170 del 11/08/2020, DDR n. 852 del 14/10/2020 e DDR n. 1157 del 25/11/2020. 105
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1142** del 08 ottobre 2021
Approvazione del rendiconto 2769-0001-1170-2020 presentato da PIA SOCIETA' SAN GAETANO (codice ente 2769) per la realizzazione di "Interventi per garantire l'avvio in sicurezza dell'Anno Formativo 2020-2021 IeFP - Covid-19". Anno 2020/2021. DGR n. 1170 del 11/08/2020, DDR n. 852 del 14/10/2020 e DDR n. 1157 del 25/11/2020. 107
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1143** del 08 ottobre 2021
Approvazione del rendiconto 2777-0001-1170-2020 presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP DON BOSCO (codice ente 2777) per la realizzazione di "Interventi per garantire l'avvio in sicurezza dell'Anno Formativo 2020-2021 IeFP - Covid-19". Anno 2020/2021. DGR n. 1170 del 11/08/2020, DDR n. 852 del 14/10/2020 e DDR n. 1157 del 25/11/2020. 109
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1144** del 08 ottobre 2021
Approvazione del rendiconto 1013-0001-408-2020 presentato da CENTRO PARITETICO PER LA FORMQZIONE LA SICUREZZA ED I SERVIZI AL LAVORO (codice ente 1013) per la realizzazione di "Interventi per le metodologie e strumenti a supporto della didattica online per l'Istruzione e Formazione Professionale Covid-19". Anno 2019/2020. DGR n. 408 del 31/03/2020, DDR n.330 del 15/04/2020 e DDR n.437 del 13/05/2020. 111
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1145** del 08 ottobre 2021
Approvazione del rendiconto 3541-0001-408-2020 presentato da FRANCESCO D'ASSISI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (codice ente 3541) per la realizzazione di "Interventi per le metodologie e strumenti a supporto della didattica online per l'Istruzione e Formazione Professionale Covid-19". Anno 2019/2020. DGR n. 408 del 31/03/2020, DDR n.330 del 15/04/2020 e DDR n.437 del 13/05/2020. 113
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1146** del 08 ottobre 2021
Approvazione del rendiconto 174-0001-1170-2020 presentato da CONGREGAZIONE PICCOLE FIGLIE DI SAN GIUSEPPE (codice ente 174) per la realizzazione di "Interventi per garantire l'avvio in sicurezza dell'Anno Formativo 2020-2021 IeFP - Covid-19". Anno 2020/2021. DGR n. 1170 del 11/08/2020, DDR n. 852 del 14/10/2020 e DDR n. 1157 del 25/11/2020. 115
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1147** del 08 ottobre 2021
Approvazione del rendiconto 174-0001-408-2020 presentato da CONGREGAZIONE PICCOLE FIGLIE DI SAN GIUSEPPE (codice ente 174) per la realizzazione di "Interventi per le metodologie e strumenti a supporto della didattica online per l'Istruzione e Formazione Professionale Covid-19". Anno 2019/2020. DGR n. 408 del 31/03/2020, DDR n.330 del 15/04/2020 e DDR n.437 del 13/05/2020. 117
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1148** del 08 ottobre 2021
Approvazione del rendiconto 241-0001-408-2020 presentato da I.R.P.E.A - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA (codice ente 241) per la realizzazione di "Interventi per le metodologie e strumenti a supporto della didattica online per l'Istruzione e Formazione Professionale Covid-19". Anno 2019/2020. DGR n. 408 del 31/03/2020, DDR n.330 del 15/04/2020 e DDR n.437 del 13/05/2020. 119
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1149** del 08 ottobre 2021
Approvazione del rendiconto 241-0001-1170-2020 presentato da I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA(codice ente 241) per la realizzazione di "Interventi per garantire l'avvio in sicurezza dell'Anno Formativo 2020-2021 IeFP - Covid-19". Anno 2020/2021. DGR n. 1170 del 11/08/2020, DDR n. 852 del 14/10/2020 e DDR n. 1157 del 25/11/2020. 121
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1150** del 08 ottobre 2021
Approvazione del rendiconto 1244-0001-1170-2020 presentato da FONDAZIONE SAN GAETANO CENTRO SERVIZI FORMATIVI (codice ente 1244) per la realizzazione di "Interventi per garantire l'avvio in sicurezza dell'Anno Formativo 2020-2021 IeFP - Covid-19". Anno 2020/2021. DGR n. 1170 del 11/08/2020, DDR n. 852 del 14/10/2020 e DDR n. 1157 del 25/11/2020. 123
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1151** del 08 ottobre 2021
Approvazione del rendiconto 1300-0001-1170-2020 presentato da SCUOLA COSTRUZIONI VICENZA ANDREA PALLADIO (codice ente 1300) per la realizzazione di "Interventi per garantire l'avvio in sicurezza dell'Anno Formativo 2020-2021 IeFP - Covid-19". Anno 2020/2021. DGR n. 1170 del 11/08/2020, DDR n. 852 del 14/10/2020 e DDR n. 1157 del 25/11/2020. 125
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1152** del 08 ottobre 2021
Approvazione del rendiconto 2769-0001-408-2020 presentato da PIA SOCIETA' SAN GAETANO (codice ente 2769) per la realizzazione di "Interventi per le metodologie e strumenti a supporto della didattica online per l'Istruzione e Formazione Professionale Covid-19". Anno 2019/2020. DGR n. 408 del 31/03/2020, DDR n.330 del 15/04/2020 e DDR n.437 del 13/05/2020. 127
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1153** del 08 ottobre 2021
Approvazione del rendiconto 720-0001-408-2020 presentato da ASSOCIAZIONE C.F.P. S. LUIGI (codice ente 720) per la realizzazione di "Interventi per le metodologie e strumenti a supporto della didattica online per l'Istruzione e Formazione Professionale Covid-19". Anno 2019/2020. DGR n. 408 del 31/03/2020, DDR n.330 del 15/04/2020 e DDR n.437 del 13/05/2020. 129
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1154** del 08 ottobre 2021
Approvazione del rendiconto 3894-0001-1170-2020 presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP TUSINI (codice ente 3894) per la realizzazione di "Interventi per garantire l'avvio in sicurezza dell'Anno Formativo 2020-2021 IeFP - Covid-19". Anno 2020/2021. DGR n. 1170 del 11/08/2020, DDR n. 852 del 14/10/2020 e DDR n. 1157 del 25/11/2020. 131
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1155** del 08 ottobre 2021
Approvazione del rendiconto 1013-0001-1170-2020 presentato da CENTRO PARITETICO PER LA FORMAZIONE LA SICUREZZA ED I SERVIZI AL LAVORO DI VERONA ESEV-CPT (codice ente 1013) per la realizzazione di "Interventi per garantire l'avvio in sicurezza dell'Anno Formativo 2020-2021 IeFP - Covid-19". Anno 2020/2021. DGR n. 1170 del 11/08/2020, DDR n. 852 del 14/10/2020 e DDR n. 1157 del 25/11/2020. 133
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1156** del 08 ottobre 2021
Approvazione del rendiconto 3861-0001-408-2020 presentato da ASSOCIAZIONE SCUOLA PRIMIA (codice ente 3861) per la realizzazione di "Interventi per le metodologie e strumenti a supporto della didattica online per l'Istruzione e Formazione Professionale Covid-19". Anno 2019/2020. DGR n. 408 del 31/03/2020, DDR n.330 del 15/04/2020 e DDR n.437 del 13/05/2020. 135
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1157** del 08 ottobre 2021
Approvazione del rendiconto 152-0001-1170-2020 presentato da CENTRO CONSORZI (codice ente 152) per la realizzazione di "Interventi per garantire l'avvio in sicurezza dell'Anno Formativo 2020-2021 IeFP - Covid-19". Anno 2020/2021. DGR n. 1170 del 11/08/2020, DDR n. 852 del 14/10/2020 e DDR n. 1157 del 25/11/2020. 137
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1158** del 08 ottobre 2021
Approvazione del rendiconto 3541-0001-1170-2020 presentato da FRANCESCO D'ASSISI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (codice ente 3541) per la realizzazione di "Interventi per garantire l'avvio in sicurezza dell'Anno Formativo 2020-2021 IeFP - Covid-19". Anno 2020/2021. DGR n. 1170 del 11/08/2020, DDR n. 852 del 14/10/2020 e DDR n. 1157 del 25/11/2020. 139
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1159** del 08 ottobre 2021
Approvazione del rendiconto 2775-0001-1170-2020 presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO (codice ente 2775) per la realizzazione di "Interventi per garantire l'avvio in sicurezza dell'Anno Formativo 2020-2021 IeFP - Covid-19". Anno 2020/2021. DGR n. 1170 del 11/08/2020, DDR n. 852 del 14/10/2020 e DDR n. 1157 del 25/11/2020. 141
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1161** del 11 ottobre 2021
Apertura termini di presentazione del rendiconto dei progetti formativi relativi alla DGR n. 1117/2019: Settore Restauro (tipologia 1 e 2). 143
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1162** del 11 ottobre 2021
Approvazione del rendiconto 396-0001-1311-2018 presentato da PICCOLA COMUNITA' - ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE - IMPRESA SOCIALE (codice ente 396) (codice MOVE 10157155). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1304/2013 - 3B1F1S - DGR n. 1311 del 10/09/2018 "Protagonisti del cambiamento. Strumenti per le persone e le organizzazioni". DDR n. 1198 del 11/12/2018. 144
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1163** del 11 ottobre 2021
Approvazione del rendiconto 35-0001-1178-2018 presentato da ASCOM SERVIZI PADOVA SPA (codice ente 35) (codice MOVE/SIU 10158575). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1304/2013 - 3B3I1 - DGR n. 1178 del 7/08/2018 "Move 2018". DDR n. 1121 del 27/11/2018. 147
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1164** del 11 ottobre 2021
Approvazione del rendiconto 1249-0002-1311-2018 presentato da UMANA FORMA SRL (codice ente 1249) (codice MOVE/SIU 10157182). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1304/2013 - 3B1F1S - DGR n. 1311 del 10/09/2018 "Protagonisti del cambiamento. Strumenti per le persone e le organizzazioni". DDR n. 1198 del 11/12/2018. 150
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1165** del 11 ottobre 2021
Approvazione del rendiconto 3084-0001-1311-2018 presentato da ISTITUTO SALESIANO SAN MARCO (codice ente 3084) (codice MOVE 10157581). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1304/2013 - 3B1F1S - DGR n. 1311 del 10/09/2018 "Protagonisti del cambiamento. Strumenti per le persone e le organizzazioni". DDR n. 1198 del 11/12/2018. 153
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1166** del 11 ottobre 2021
Approvazione del rendiconto 44-0001-1311-2018 presentato da ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 44) (codice MOVE/SIU 10157848). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1304/2013 - 3B1F1S - DGR n. 1311 del 10/09/2018 "Protagonisti del cambiamento. Strumenti per le persone e le organizzazioni". DDR n. 1198 del 11/12/2018. 156
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1167** del 11 ottobre 2021
Approvazione del rendiconto 1249-0003-1311-2018 presentato da UMANA FORMA SRL (codice ente 1249) (codice MOVE 10157183). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1304/2013 - 3B1F1S - DGR n. 1311 del 10/09/2018 "Protagonisti del cambiamento. Strumenti per le persone e le organizzazioni". DDR n. 1198 del 11/12/2018. 159
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1168** del 11 ottobre 2021
Approvazione del rendiconto 44-0002-1311-2018 presentato da ENTE DI FORMAIZONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 44) (codice MOVE/SIU 10159207). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1304/2013 - 3B1F1S - DGR n. 1311 del 10/09/2018 "Protagonisti del cambiamento. Strumenti per le persone e le organizzazioni". DDR n. 1198 del 11/12/2018. 162
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1169** del 11 ottobre 2021
Approvazione del rendiconto 1042-0002-1311-2018 presentato da ISFID PRISMA SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 1042). (codice SIU 10158175). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1304/2013. - 3B1F1S - DGR n. 1311 del 10/09/2018, "Protagonisti del cambiamento. Strumenti per le persone e le organizzazioni". DDR n. 1198 del 11/12/2018. CUP H78E18000510007. Accertamento ai sensi art. 53 D.Lgs 118/2011 e s.m.i. 165
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1172** del 12 ottobre 2021
Apertura termini di presentazione del rendiconto dei progetti formativi relativi alla DGR n. 816/2019: Impresa Responsabile. 169
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1174** del 14 ottobre 2021
Piano Annuale Formazione Iniziale - Anno formativo 2014-15. Interventi di primo, secondo e terzo anno - DGR 801 del 27/05/2014 e DGR 803 del 27/05/2014. Progetti 2191/1/1/801/2014, 2191/1/2/801/2014 e 2191/1/1/803/2014 a titolarità Accademia Formazione Lavoro srl, già Impresa Sociale Accademia La Parigina srl. Intervento sostitutivo a favore di INPS ai sensi art 4 D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i. per DURC irregolare. Liquidazione ex artt. 44 L.R. 39/2001 e 57 D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.. 170
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1175** del 15 ottobre 2021
Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. a seguito di restituzione somme in sede di presentazione del rendiconto di spesa. Progetto n. 52-8-688-2017 a titolarità IRECOOP VENETO. POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.ti UE n. 1303/2013 e n. 1304/2013 - Asse II Inclusione Sociale - Obiettivo Tematico 9 - Misura 3B2F3S - DGR n. 688 del 16/05/2017 - DGR n. 1118 del 30/07/2019 - Riconoscimento di Voucher Individuali a sostegno dei percorsi formativi per Operatore Socio Sanitario per il triennio 2017/2019 - terzo ciclo approvato con DDR 790 del 05/10/2020. 172
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1179** del 18 ottobre 2021
Nomina commissione di valutazione dei progetti - DGR 1397 del 12 ottobre 2021 Il Maestro artigiano 2021. 173
[Designazioni, elezioni e nomine]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

n. **34** del 18 gennaio 2021
Aggiornamento del Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP). Decreto legislativo 16 gennaio 2013 n. 13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92 e ss.mm.ii.". Approvazione esiti procedura di aggiornamento effettuata dall'Assistenza Tecnica. Gennaio 2021. 174
[Formazione professionale e lavoro]

n. **182** del 15 marzo 2021
Aggiornamento del Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP). Decreto legislativo 16 gennaio 2013 n. 13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92 e ss.mm.ii.". Approvazione esiti procedura di aggiornamento effettuata dall'Assistenza Tecnica. 212
[Formazione professionale e lavoro]

n. **223** del 29 marzo 2021
Aggiornamento del Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP). Decreto legislativo 16 gennaio 2013 n. 13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92 e ss.mm.ii.". Approvazione esiti procedura di aggiornamento effettuata dall'Assistenza Tecnica per la figura di "Tecnico dell'animazione turistico sportiva e del tempo libero". 429
[Formazione professionale e lavoro]

n. **925** del 21 ottobre 2021
L.R. 19/2002 e s.m.i. "Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati" D.G.R. n. 2120 del 30/12/2015. Iscrizione nuovo ambito: ASSOCIAZIONE SCUOLA PRIMIA (codice fiscale 92209150280, codice Ente 3861, codice Accreditamento A0477). 439
[Formazione professionale e lavoro]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE UFFICI TERRITORIALI PER IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

n. **31** del 23 settembre 2021
Bando 2021 per l'erogazione di contributi per la redazione di piani di riassetto forestale previsti al comma 1, art. 23 della L.R. 13.09.1978, n. 52 "Legge Forestale Regionale" DGR n. 376 del 30 marzo 2021 Approvazione ammissibilità delle domande, graduatoria, finanziabilità ed imputazione delle obbligazioni sulla base dell'esigibilità mediante istituzione del fondo pluriennale vincolato. CUP H19J21008620004 e CUP H62C21000730006. 440
[Foreste ed economia montana]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA

n. **37** del 26 ottobre 2021
Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta (CUP H151B03000050009). Lotto 1 Tratta C, dal km 9 756 al km 23 600. Piano delle terre e rocce da scavo - produzione e gestione revisione n. 6. Quinta integrazione al Decreto n. 16 del 21 maggio 2021. 449
[Trasporti e viabilità]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITÀ E INCLUSIONE SOCIALE

n. **82** del 04 novembre 2021
Contributo statale destinato al finanziamento delle rette di accoglienza, anche in emergenza, delle donne e dei figli e delle figlie minori, vittime di violenza. DPCM 13 novembre 2020 "Ripartizione per l'anno 2020 delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, di cui agli articoli 5 e 5-bis del Decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119". Approvazione della modulistica e delle modalità di erogazione del contributo. DGR n. 259 del 9 marzo 2021. 453
[Servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO

n. **120** del 22 settembre 2020
Affidamento ed impegno di spesa per "Applicazione dispositivi antiscivolo per scale" presso la sede della U.O. Genio Civile Belluno Via Caffi n. 61. Ditta: La Pulisplendor snc con sede in Piazza dei Martiri, 2 32100 BELLUNO. C.F. e P.I. 00883980252 - Importo dell'impegno: Euro 780,80 (Euro 640,00 iva 22% Euro 140,80) Capitolo di spesa n. 103378 CIG: Z852E26024 - L.R. 39/2001. 468
[Demanio e patrimonio]

n. **164** del 02 novembre 2020
Intervento di emergenza presso l'ascensore della sede della U.O. Genio Civile Belluno, in via Caffi n. 61 svoltosi il 21/09/2020. Ditta OTIS Servizi srl. Importo complessivo relativo all'intervento: Euro 134,20 (Euro 110,00 IVA 22%). CIG Z0F2E9BB31 Capitolo di spesa n.103378 L.R. 39/2001. Provvedimento a contrarre e impegno di spesa. Provvedimento a contrarre e impegno di spesa. 470
[Demanio e patrimonio]

n. **186** del 27 ottobre 2021
Impianto idroelettrico di Agordo Modifiche ai dati di concessione a seguito del rilascio del DMV, ai sensi art.5 Norme Attuazione Piano Stralcio per la gestione delle risorse idriche del fiume Piave. Rettifica potenza nominale media di concessione. 473
[Demanio e patrimonio]

n. **187** del 27 ottobre 2021
L.R. 1/1975 e L.R. 45/2018 ART. 163 D. Lgs. 50/2016 ss.mm.ii. Lavori di somma urgenza: Ripristino del regolare deflusso del torr. Tesa mediante ricalibratura dell'alveo e/o costruzione e potenziamento delle opere idrauliche all'altezza della loc. Costella del Comune di Alpago (BL). Perizia n. 1090 (Cod. BL-P0162.0) - CUP H65H20000260002 CIG 85766099A3 Approvazione Perizia a Consuntivo, Conto Finale, Certificato di Regolare Esecuzione e liquidazione saldo. 475
[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

n. **350** del 21 settembre 2021
Giuriato Roberto - Accoglimento della rinuncia alla concessione di derivazione di acqua pubblica da falda sotterranea in Comune di ROVIGO Località via Stacche - Pos. n. 448 NOTE PER LA TRASPARENZA: Con il presente decreto, viene accolta la rinuncia alla concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso Igienico e assimilato ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i. Estremi dei principali documenti: Comunicazione di rimozione pozzo in data 09/07/2021 Verbale si sopralluogo in data 30/08/2021. 477
[Acque]

n. **428** del 20 ottobre 2021
Decreto a contrarre e approvazione degli atti procedurali di gara d'appalto mediante ricorso al Mercato Elettronico per la Pubblica Amministrazione "MEPA" per il "Servizio di manutenzione di n. 13 gruppi elettrogeni di varia potenza, dislocati presso i caselli/magazzini idraulici in gestione all'U.O. Genio Civile Rovigo". Periodo 2021-2023. CIG Z793382E45. Importo dell'appalto: Euro. 16.384,34. 478
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

n. **585** del 28 ottobre 2021
Concessione sul demanio idrico e autorizzazione idraulica per l'attraversamento della Valle delle Squarattole o della Polla con condotta fognaria ancorata esternamente al lato a valle del ponticello esistente in località Crero, in Comune di Torri del Benaco (VR). Ditta: Azienda Gardesana Servizi S.p.A. L.R. n. 41/88 R.D. n. 523/1904 Norme di polizia idraulica. Pratica n. 11468. 479
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI

n. **108** del 07 ottobre 2021
PDRO Affidamento della fornitura di Gas GPL alla ditta AUTOGAS NORD SPA CF 02614910103 PI 06170180019 con contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 958,48 (IVA inclusa) sul bilancio di previsione per l'anno 2021- L.R. 39/2001. CIG ZE733332EA. 482
[Demanio e patrimonio]

n. **122** del 27 ottobre 2021
Approvazione progetto esecutivo n° 1422 del 20/09/2021- " U.I. Varie Interventi di taglio di vegetazione per il libero deflusso delle portate idriche, manutenzione opere di difesa idrogeologica ricostituzione di boschi danneggiati da eventi meteorici e manutenzione viabilità forestale di accesso in località varie dell' Unione Montana Centro Cadore (BL)", redatto dall'U.O. Servizi Forestali sede di Belluno. L.R. 52/1978 DGR n° 1058 del 3/08/2021 L.R 27/2003 Importo progetto Euro 140.000,00. Esecutore dei lavori: Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario Veneto Agricoltura. 485
[Foreste ed economia montana]

ORDINANZE DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

n. **584** del 25 ottobre 2021
R.D. 1775/1933 art. 7, ordinanza di ammissione ad istruttoria dell'istanza presentata da Bianconi Giorgio e Franzon Laura per autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 138 mappale 727) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea nel comune di Verona (VR) in loc. Ponte Florio. Pratica N. D/13281. 487
[Acque]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **1329** del 05 ottobre 2021
Destinazione di risorse integrative in favore della Società Veneto Strade S.p.A per spese di manutenzione ordinaria per il mantenimento della rete viaria in gestione per l'anno 2021. L.R. 25/10/2001 n. 29 e L.R. n. 22/2021. 489
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **1330** del 05 ottobre 2021
N. 15 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria. 491
[Affari legali e contenzioso]

n. **1331** del 05 ottobre 2021
Variazione al Bilancio di previsione 2021-2023 e al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023 ai sensi dell'art. 51, comma 2, D.Lgs. 118/2011. (Provvedimento di variazione n. BIL055) // VINCOLATE. 492
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **1332** del 05 ottobre 2021
Variazione al bilancio finanziario gestionale 2021-2023 ai sensi dell'art. 9, comma 2-ter, L.R. 39/2001. (Provvedimento di variazione n. BIL049). 535
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **1334** del 05 ottobre 2021
Autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia alimentato da biogas di origine agricola, comprese opere e infrastrutture al medesimo connesse. "Società agricola Ca' di Mezzo s.s." - Comune di Pontelongo (PD). D Lgs n. 387 del 29 dicembre 2003. 543
[Energia e industria]

n. **1335** del 05 ottobre 2021
Espressione dell'intesa regionale per il rilascio dell'autorizzazione alla dismissione del deposito di oli minerali annesso all'ex-centrale termoelettrica di Porto Tolle (RO) della società Enel Produzione S.p.A. ai sensi dell'art. 57, comma 2, del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35. 555
[Energia e industria]

n. **1337** del 05 ottobre 2021
Convocazione della Conferenza Programmatica ai sensi dell'art. 68, c. 3, del D.Lgs. n. 152/2006, relativa al Progetto di 3^ Variante e relative misure di salvaguardia - Pericolosità geologica nella zona omogenea Valle dell'Adige - Monte Baldo e pericolosità da valanga, adottata dall'Autorità di bacino Distrettuale delle Alpi Orientali. Piano Stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico del fiume Adige. 559
[Difesa del suolo]

n. **1338** del 05 ottobre 2021
Accreditamento istituzionale dell'Ospedale di Comunità gestito da Universiis Società Cooperativa Sociale con sede operativa presso il Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Stella Marina" in Jesolo (VE), Via Martin Luther King, n. 31. Legge Regionale n. 22 del 16 agosto 2002. 674
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1339** del 05 ottobre 2021
Rinnovo dell'accreditamento istituzionale con estensione della capacità ricettiva dell'Ospedale di Comunità della Fondazione Centro Assistenza Fermo Sisto Zerbato con sede operativa in Tregnago (VR), Via Massalongo 6. Legge Regionale n. 22 del 16 agosto 2002. 677
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1349** del 05 ottobre 2021
Attribuzione di indennità mensili alle Consigliere di Parità del Veneto di ruolo effettivo e supplente per l'anno 2021. Art. 35 comma 2 del decreto legislativo n. 151/2015. 680
[Servizi sociali]

n. **1350** del 05 ottobre 2021
Presa d'atto della modifica del soggetto attuatore della scheda di progetto "Potenziamento dell'offerta turistica-infrastrutturale della macro-area veronese per la valorizzazione, lo sviluppo economico e sociale, la perequazione e la solidarietà fra comuni confinanti: stralcio ponte Valdadige" di cui agli atti convenzionali sottoscritti tra Regione e Comitato paritetico per l'attuazione del primo stralcio della proposta di Programma di interventi strategici nel territorio della provincia di Verona - articolo 6, comma 1, lettere a), b) e c), dell'Intesa. Gestione delle risorse di cui all'articolo 2, commi 117 e 117 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 - c.d. Fondo Comuni di Confine. 682
[Enti locali]

n. **1351** del 05 ottobre 2021
Approvazione delle disposizioni per il trasferimento delle risorse del Fondo per le mense scolastiche biologiche 2020 assegnate alla Regione del Veneto, ai fini della riduzione dei costi a carico dei beneficiari del servizio di mensa scolastica biologica. Articolo 64, comma 5 bis del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96. Decreto interministeriale n. 9193812 del 30 settembre 2020. 685
[Istruzione scolastica]

n. **1354** del 05 ottobre 2021
Programma degli interventi di promozione economica e internazionalizzazione per l'anno 2021 e attualizzazione Programmi 2019 e 2020. Legge regionale n. 48 del 29 dicembre 2017. Deliberazione/CR n. 92 del 31 agosto 2021. 688
[Settore secondario]

n. **1355** del 05 ottobre 2021
Approvazione del piano di reinvestimento dei proventi derivanti dalle vendite del patrimonio di edilizia residenziale pubblica introitati dall'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER) di Venezia: proventi anni 2014 e 2015. Legge 24 dicembre 1993, n. 560 - articolo 1, comma 14. 704
[Edilizia abitativa]

n. **1356** del 05 ottobre 2021
Autorizzazione al Comune di Costabissara (VI) all'elevazione dell'aliquota di alloggi da assegnare annualmente per situazioni di emergenza abitativa. L.R. 3 novembre 2017, n. 39, art. 44, comma 1. 708
[Edilizia abitativa]

n. **1357** del 05 ottobre 2021
Autorizzazione al Comune di Dueville (VI) all'emanazione di un bando speciale per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica. L.R. 3 novembre 2017, n. 39, art. 45, comma 1. 710
[Edilizia abitativa]

n. **1358** del 05 ottobre 2021
Autorizzazione al Comune di Malo (VI) all'emanazione di un bando speciale per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica. L.R. 3 novembre 2017, n. 39, art. 45, comma 1. 712
[Edilizia abitativa]

n. **1360** del 05 ottobre 2021
N. 4 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria, e assunzione di iniziative civili e/o penali volte a perseguire gli illeciti rinvenibili sui mezzi di informazione e social. 714
[Affari legali e contenzioso]

n. **1361** del 05 ottobre 2021
COMUNE DI NOVENTA PADOVANA (PD). Programmazione straordinaria per l'edilizia scolastica - triennio 2018-2020. Piano attuativo 2019, seconda tranche. Nullaosta alla modifica del progetto originariamente ammesso a finanziamento. (Decreto Interministeriale del 03/01/2018, in attuazione dell'art. 1, comma 160, della L 13/07/2015, n. 107; Decreto M.Istr. n. 71 del 25/07/2020; D.G.R. n. 1920 del 17/12/2019). 715
[Edilizia scolastica]

n. **1431** del 19 ottobre 2021
Aggiornamento del Disciplinare della Strada dei Marroni IGP e dei Sapori dei Colli Trevigiani e conferma del suo riconoscimento. Legge regionale n. 17 del 7 settembre 2000. 717
[Agricoltura]

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

(Codice interno: 461368)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO n. 67 del 20 ottobre 2021

Modifica dei componenti delle commissioni consiliari permanenti ai sensi degli articoli 26 e 27 del Regolamento.

[Consiglio regionale]

Il Presidente

VISTO il proprio precedente decreto n. 66 del 16 settembre 2021;

VISTA la nota prot. 15998 del 20 ottobre 2021 con la quale il Presidente del Gruppo Forza Italia - Berlusconi - Autonomia per il Veneto ha comunicato le nuove designazioni e attribuzioni dei voti dei rappresentanti del gruppo nelle commissioni consiliari;

PRESO ATTO che i voti rappresentati nelle Commissioni sono i seguenti:

- Prima commissione: voti rappresentati **45**
- Seconda commissione: voti rappresentati 48
- Terza commissione: voti rappresentati 48
- Quarta commissione: voti rappresentati 37
- Quinta commissione: voti rappresentati 50
- Sesta commissione voti rappresentati 46

VISTO l'articolo 26 del Regolamento, come modificato;

VISTO l'articolo 27 del Regolamento, come modificato;

decreta

1. di modificare, con decorrenza immediata, i componenti e i voti rappresentati dal Gruppo Forza Italia - Berlusconi - Autonomia per il Veneto nelle commissioni consiliari, come risulta dall'allegato al presente provvedimento;
2. di disporre la pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Roberto Ciambetti

Allegato al decreto n. 67 del 20 ottobre 2021

COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI CONSILIARI

PRIMA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

N. comp.	*Gruppo consiliare*	*Componente*	*Voti*	*Tipologia assegnazione*	*Voti gruppo*
1	Gruppo Liga Veneta per Salvini Premier	CECCHETTO Milena	3	art. 27, comma 3	
2		CESTARI Laura	3	art. 27, comma 3	
3		CORSI Enrico	3	art. 27, comma 3	
		CORSI Enrico	1	art. 27, comma 5 *(sostituisce il PdC Ciambetti)*	
4		FAVERO Marzio	3	art. 27, comma 3	
	Totale voti rappresentati dal gruppo				13
5	Gruppo Zaia Presidente	BISAGLIA Simona	3	art. 27, comma 3	
6		CESTARO Silvia	3	art. 27, comma 3	
7		GEROLIMETTO Nazzareno	4	art. 27, comma 3	
8		SANDONA' Luciano	4	art. 27, comma 3	
9		VILLANOVA Alberto	4	art. 27, comma 3	
	Totale voti rappresentati dal gruppo				18
10	Gruppo Veneta Autonomia	PICCININI Tomas	1	art. 27, comma 3	1
11	Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni	POLATO Daniele	2	art. 27, comma 3	
12		SPERANZON Raffaele	3	art. 27, comma 3	
	Totale voti rappresentati dal gruppo				5
13	**Gruppo Forza Italia – Berlusconi – Autonomia per il Veneto**	**BOZZA Alberto**	**2**	**art. 27, comma 3**	**2**
14	Gruppo Partito Democratico Veneto	CAMANI Vanessa	3	art. 27, comma 3	
15		POSSAMAI Giacomo	3	art. 27, comma 3	
	Totale voti rappresentati dal gruppo				6
	Totale voti rappresentati dalla commissione				**45**

SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

N. comp.	*Gruppo consiliare*	*Componente*	*Voti*	*Tipologia assegnazione*	*Voti gruppo*
1	Gruppo Liga Veneta per Salvini Premier	CESTARI Laura	6	art. 27, comma 3	
		CESTARI Laura	1	art. 27, comma 5 *(sostituisce il Presidente Zaia)*	
2		DOLFIN Marco	6	art. 27, comma 3	
	Totale voti rappresentati dal gruppo				13
3	Gruppo Zaia Presidente	BET Roberto	2	art. 27, comma 3	
4		BORON Fabrizio	2	art. 27, comma 2	
5		CAVINATO Elisa	2	art. 27, comma 3	
6		CENTENARO Giulio	2	art. 27, comma 3	
7		MICHIELETTO Gabriele	2	art. 27, comma 3	
8		RIZZOTTO Silvia	2	art. 27, comma 2	
9		SPONDA Alessandra	2	art. 27, comma 3	
10		VIANELLO Roberta	2	art. 27, comma 3	
11		ZECCHINATO Marco	2	art. 27, comma 3	
	Totale voti rappresentati dal gruppo				18
12	Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni	FORMAGGIO Joe	3	art. 27, comma 6	
13		SORANZO Enoch	2	art. 27, comma 6	
	Totale voti rappresentati dal gruppo				5
14	Gruppo Forza Italia – Berlusconi – Autonomia per il Veneto	VENTURINI Elisa	**2**	art. 27, comma 3	**2**
15	Gruppo Partito Democratico Veneto	MONTANARIELLO Jonatan	3	art. 27, comma 3	
16		ZANONI Andrea	3	art. 27, comma 3	
	Totale voti rappresentati dal gruppo				6
17	Gruppo Il Veneto che Vogliamo	OSTANEL Elena	1	art. 27, comma 3	1
18	Gruppo Europa Verde	GUARDA Cristina	1	art. 27, comma 6	1
19	Gruppo Misto	VALDEGAMBERI Stefano	2	art. 27, comma 2	2
	Totale voti rappresentati dalla commissione				48

TERZA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

N. comp.	*Gruppo consiliare*	*Componente*	*Voti*	*Tipologia assegnazione*	*Voti gruppo*
1	Gruppo Liga Veneta per Salvini Premier	ANDREOLI Marco	2	art. 27, comma 2	
2		CECCHETTO Milena	2	art. 27, comma 3	
3		DOLFIN Marco	2	art. 27, comma 3	
4		PAN Giuseppe	2	art. 27, comma 3	
5		POSSAMAI Gianpietro	2	art. 27, comma 3	
6		PUPPATO Giovanni	1	art. 27, comma 3	
7		RIGO Filippo	2	art. 27, comma 3	
	Totale voti rappresentati dal gruppo				13
8	Gruppo Zaia Presidente	BET Roberto	3	art. 27, comma 3	
9		BISAGLIA Simona	3	art. 27, comma 3	
10		CENTENARO Giulio	3	art. 27, comma 3	
11		GEROLIMETTO Nazzareno	3	art. 27, comma 3	
12		GIACOMIN Stefano	3	art. 27, comma 3	
13		MAINO Silvia	3	art. 27, comma 3	
	Totale voti rappresentati dal gruppo				18
14	Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni	FORMAGGIO Joe	3	art. 27, comma 6	
15		RAZZOLINI Tommaso	2	art. 27, comma 6	
	Totale voti rappresentati dal gruppo				5
16	Gruppo Forza Italia - Berlusconi – Autonomia per il Veneto	BOZZA Alberto	2	art. 27, comma 6	2
17	Gruppo Partito Democratico Veneto	MONTANARIELLO Jonatan	3	art. 27, comma 3	
18		ZOTTIS Francesca	3	art. 27, comma 3	
	Totale voti rappresentati dal gruppo				6
19	Gruppo Europa Verde	GUARDA Cristina	1	art. 27, comma 6	1
20	Gruppo Misto	BARBISAN Fabiano	2	art. 27, comma 3	2
21		LORENZONI Arturo	1	art. 27, comma 3	1
	Totale voti rappresentati dalla commissione				48

QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

N. comp.	*Gruppo consiliare*	*Componente*	*Voti*	*Tipologia assegnazione*	*Voti gruppo*
1	Gruppo Liga Veneta per Salvini Premier	DOLFIN Marco	4	art. 27, comma 3	
2		POSSAMAI Gianpietro	5	art. 27, comma 3	
3		PUPPATO Giovanni	4	art. 27, comma 3	
	Totale voti rappresentati dal gruppo				13
4	Gruppo Zaia Presidente	BET Roberto	6	art. 27, comma 3	
5		MAINO Silvia	6	art. 27, comma 3	
6		SPONDA Alessandra	6	art. 27, comma 3	
	Totale voti rappresentati dal gruppo				18
7	Gruppo Partito Democratico Veneto	BIGON Anna Maria	3	art. 27, comma 3	
8		ZANONI Andrea	3	art. 27, comma 3	
	Totale voti rappresentati dal gruppo				6
	Totale voti rappresentati dalla commissione				37

QUINTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

N. comp.	*Gruppo consiliare*	*Componente*	*Voti*	*Tipologia assegnazione*	*Voti gruppo*
1	Gruppo Liga Veneta per Salvini Premier	CECCHETTO Milena	3	art. 27, comma 3	
2		FINCO Nicola	3	art. 27, comma 2	
3		PAN Giuseppe	4	art. 27, comma 3	
4		RIGO Filippo	3	art. 27, comma 3	
	Totale voti rappresentati dal gruppo				13
5	Gruppo Zaia Presidente	BISAGLIA Simona	3	art. 27, comma 3	
6		BRESCACIN Sonia	3	art. 27, comma 2	
7		GIACOMIN Stefano	3	art. 27, comma 3	
8		MAINO Silvia	3	art. 27, comma 3	
9		MICHIELETTO Gabriele	3	art. 27, comma 3	
10		ZECCHINATO Marco	3	art. 27, comma 3	
	Totale voti rappresentati dal gruppo				18
11	Gruppo Veneta Autonomia	PICCININI Tomas	1	art. 27, comma 3	1
12	Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni	FORMAGGIO Joe	1	art. 27, comma 6	
13		RAZZOLINI Tommasi	1	art. 27, comma 6	
14		SORANZO Enoch	2	art. 27, comma 6	
15		SPERANZON Raffaele	1	art. 27, comma 3	
	Totale voti rappresentati dal gruppo				5
16	Gruppo Forza Italia Berlusconi – Autonomia per il Veneto	VENTURINI Elisa	2	art. 27, comma 3	2
17	Gruppo Partito Democratico Veneto	BIGON Anna Maria	3	art. 27, comma 3	
18		ZOTTIS Francesca	3	art. 27, comma 3	
	Totale voti rappresentati dal gruppo				6
19	Gruppo Movimento 5 Stelle	BALDIN Erika	1	art. 27, comma 2	1
20	Gruppo Europa Verde	GUARDA Cristina	1	art. 27, comma 6	1
21	Gruppo Misto	BARBISAN Fabiano	2	art. 27, comma 3	2
22		LORENZONI Arturo	1	art. 27, comma 3	1
	Totale voti rappresentati dalla commissione				50

SESTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

N. comp.	*Gruppo consiliare*	*Componente*	*Voti*	*Tipologia assegnazione*	*Voti gruppo*
1	Gruppo Liga Veneta per Salvini Premier	CESTARI Laura	4	art. 27, comma 3	
2		CORSI Enrico	4	art. 27, comma 3	
3		FAVERO Marzio	5	art. 27, comma 3	
	Totale voti rappresentati dal gruppo				13
4	*Gruppo Zaia Presidente*	CAVINATO Elisa	*3*	*art. 27, comma 3*	
5		CESTARO Silvia	3	*art. 27, comma 3*	
6		SANDONA' Luciano	3	art. 27, comma 3	
7		SCATTO Francesca	3	art. 27, comma 2	
8		VIANELLO Roberta	3	art. 27, comma 3	
9		VILLANOVA Alberto	3	art. 27, comma 3	
	Totale voti rappresentati dal gruppo				*18*
10	Gruppo Veneta Autonomia	PICCININI Tomas	1	art. 27, comma 3	1
11	Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni	POLATO Daniele	1	art. 27, comma 3	
12		RAZZOLINI Tommaso	1	art. 27, comma 6	
13		SORANZO Enoch	1	art. 27, comma 6	
14		SPERANZON Raffaele	2	art. 27, comma 3	
	Totale voti rappresentati dal gruppo				5
15	Gruppo Forza Italia Berlusconi – Autonomia per il Veneto	BOZZA Alberto	2	art. 27, comma 6	2
16	Gruppo Partito Democratico Veneto	CAMANI Vanessa	3	art. 27, comma 3	
17		POSSAMAI Giacomo	3	art. 27, comma 3	
	Totale voti rappresentati dal gruppo				6
18	Gruppo Il Veneto che Vogliamo	OSTANEL Elena	1	art. 27, comma 3	1
	Totale voti rappresentati dalla commissione				46

Art. 27 del Regolamento:

comma 2 = ciascun consigliere è assegnato a una commissione

comma 3 = i consiglieri che fanno parte della Prima e della Quarta commissione sono componenti anche di altre due commissioni

comma 5 = i gruppi possono sostituire il Presidente della GR, gli Assessori e il Presidente del CR con gli altri consiglieri del proprio gruppo

comma 6 = i gruppi composti da un numero di consiglieri inferiore al numero delle commissioni possono designare uno stesso consigliere in tre commissioni oltre che nella Prima e nella Quarta.

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO

(Codice interno: 461668)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO n. 33 del 25 ottobre 2021

Autorizzazione all'installazione ed esercizio di un trigeneratore alimentato a gas naturale con potenza elettrica pari a 1.013 kW e potenza termica immessa pari a 2.356 kW presso lo stabilimento della ditta proponente sito nel Comune di Bolzano Vicentino (VI) in Via Antonio Meucci n. 5/6/7. Ditta proponente: HUBERGROUP ITALIA S.p.A. D. Lgs. 152/2006 L.r. 11/2001.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si autorizza l'installazione ed esercizio di un impianto di trigenerazione per la produzione combinata di energia elettrica, termica e frigorifera attraverso la combustione di gas metano.

Il Direttore

VISTO il Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006, "Norme in materia ambientale";

VISTO l'art. 42, comma 2 bis della L.R. 13.04.2001 n. 11 di attuazione del D. Lgs 112/1998, così come modificato dall'art. 30 della L.R. 25.06.2021 n. 17, che individua il direttore di Area competente per materia quale autorità competente per il rilascio delle autorizzazioni all'installazione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia inferiori a 300 MW;

VISTA l'istanza e la documentazione di progetto assunte al protocollo regionale n. 190427 del 27.04.2021 e successiva integrazione protocollo n. 446294 del 06.10.2021, con la quale la ditta HUBERGROUP ITALIA S.p.A. con sede legale e stabilimento produttivo nel Comune di Bolzano Vicentino (VI) in Via Antonio Meucci, n. 5/6/7, ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006, per l'installazione ed esercizio presso lo stabilimento di un impianto di trigenerazione alimentato a metano con potenza elettrica pari a 1.013 kW e potenza termica immessa pari a 2.356 kW;

VISTA la nota della Regione Veneto prot. n. 387697 del 03.09.2021 indirizzata a Ditta, Comune di Bolzano Vicentino, Provincia di Vicenza, ARPAV Dipartimento Provinciale di Vicenza e ARPAV Dipartimento Regionale Rischi Tecnologici e Fisici, con la quale si è comunicato l'avvio del procedimento per la sopra indicata richiesta di autorizzazione ed indetta una Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'articolo 14-bis della legge n. 241/1990;

VISTA la relazione istruttoria espletata dagli uffici regionali riportata nell'**Allegato A** al presente provvedimento, nella quale sono riportati gli estremi e la descrizione dei contenuti delle comunicazioni intercorse tra la ditta istante e gli Enti che hanno partecipato al procedimento;

CONSIDERATO che la struttura regionale procedente U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, preso atto delle comunicazioni e determinazioni degli Enti coinvolti nel procedimento, ha ritenuto conclusa positivamente la conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e asincrona come sopra indetta e svolta;

TENUTO CONTO della L.R. 54/2012 e del regolamento adottato con deliberazione di Giunta regionale n. 2139 del 25.11.2013 inerente le funzioni dirigenziali;

decreta

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006, la ditta HUBERGROUP ITALIA S.p.A. (Codice fiscale e Partita IVA n. 02502660240), con sede legale e stabilimento produttivo in Via Antonio Meucci, n. 5/6/7 a Bolzano Vicentino (VI), all'installazione ed esercizio, presso lo stabilimento, di un impianto di trigenerazione alimentato a metano con potenza elettrica pari a 1.013 kW e potenza termica immessa pari a 2.356 kW, conformemente agli elaborati progettuali di cui all'**Allegato A** al presente atto di cui costituisce parte integrante e nel rispetto delle prescrizioni ivi espresse;

2. di trasmettere il presente provvedimento alla ditta HUBERGROUP ITALIA S.p.A., al Comune di Bolzano Vicentino, alla Provincia di Vicenza, all'ARPAV Dipartimento Provinciale di Vicenza, all'ARPAV Dipartimento Regionale Rischi Tecnologici e Fisici, all'Agenzia delle Dogane - U.T.F. competente per territorio e alla Direzione regionale Ricerca

Innovazione ed Energia;

3. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione;

4. l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 269 comma 7del D.Lgs 152/2006, ha una durata di 15 anni a decorrere dalla data del presente provvedimento;

5. la Ditta dovrà comunicare all'autorità competente, U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera, secondo quanto previsto ai commi 8 e 11 bis dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006, ogni modifica all'impianto e/o variazione del gestore;

6. sono fatte salve le competenze di altri Enti.

Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010.

Luca Marchesi

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 33 del 25 OTT. 2021

REGIONE DEL VENETO giunta regionale DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

Conferenza di Servizi Decisoria
in forma semplificata e in modalità asincrona
ai sensi dell'art. 14-bis della legge n. 241/1990 indetta con nota
prot. n. 387697 del 03/09/2021

18/10/2021

OGGETTO: Autorizzazione all'installazione ed esercizio di un trigeneratore alimentato a gas naturale con potenza elettrica pari a 1.013 kW e potenza termica immessa pari a 2.356 kW presso lo stabilimento della ditta proponente sito nel Comune di Bolzano Vicentino (VI) in Via Antonio Meucci n. 5/6/7.
Ditta proponente: HUBERGROUP ITALIA S.p.A.
D. Lgs. 152/2006 – L.r. 11/2001

PREMESSE

La ditta HUBERGROUP ITALIA S.p.A. (Codice fiscale e Partita IVA n. 02502660240), con sede legale e stabilimento produttivo in Via Antonio Meucci, n. 5/6/7 a Bolzano Vicentino (VI), di seguito denominata "Ditta", ha presentato istanza di autorizzazione, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006, per l'installazione ed esercizio di un impianto di trigenerazione per la produzione combinata di energia elettrica, termica e frigorifera. Detta istanza è stata acquisita a protocollo regionale con n. 190427 del 27/04/2021.

L'art. 42, comma 2 bis della L.R. 13.04.2001 n. 11 di attuazione del D. Lgs 112/1998, così come modificato dall'art. 30 della L.R. 25.06.2021 n. 17, individua il direttore di Area competente per materia quale autorità competente per il rilascio delle autorizzazioni all'installazione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia inferiori a 300 MW.
Per il rilascio dell'autorizzazione è previsto dall'art. 269 del D. Lgs 152/2006 che l'autorità competente indica una Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14-bis della legge n. 241/90.
Con nota prot. n. 387697 del 03.09.2021 indirizzata a Ditta, Comune di Bolzano Vicentino, Provincia di Vicenza, ARPAV Dipartimento Provinciale di Vicenza e ARPAV Dipartimento Regionale Rischi Tecnologici e Fisici, la competente Struttura regionale ha comunicato l'avvio del procedimento e indetto una Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'articolo 14-bis della legge n. 241/90 come modificato dall'art. 1 del D. Lgs 127/2016; nel contempo è stato, tra l'altro, comunicato:

- il termine entro il quale le Amministrazioni coinvolte avrebbero potuto richiedere, ai sensi dell'art. 2, c. 7, legge n. 241/1990, integrazioni documentali o chiarimenti;
- il termine entro il quale le Amministrazioni coinvolte avrebbero dovuto rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza, fermo restando l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento.

Allegato A al Decreto n. 33 del 25 OTT. 2021 pag. 2/12

La Regione Veneto – U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera, con nota prot. n. 413786 del 21.09.2021, ha chiesto alla Ditta di fornire le seguenti integrazioni e/o chiarimenti sulla documentazione pervenuta:

1. integrare la relazione descrittiva con informazioni relative alle caratteristiche tecniche del gruppo frigorifero ad assorbimento;
2. chiarire se il funzionamento del gruppo cogenerativo è in isola oppure in parallelo con la rete pubblica per l'eventuale cessione al distributore di rete delle possibili eccedenze di energia elettrica prodotta;
3. fornire il valore del minimo tecnico come definito all'art. 268 comma 1 lett. ee);
4. confermare o meno i dati riportati nella relazione descrittiva relativi a:
   - potenze termiche recuperabili da motore e fumi esausti del cogeneratore;
   - volumetria dei serbatoi di olio fresco ed esausto esterni al container dell'unità cogenerativa;
   - altezza camino di emissione E35,

   in quanto si riscontrano discrepanze con i dati riportati in Tavola "U7116-P-2-DR-002 - Schema generale di flusso PFD" e Tavola U7116-M-1-DR-002 – Layout impianto";
5. relativamente alla perizia giurata su qualità e quantità delle emissioni sottoscritta in data 12.04.2021, si ritiene opportuno, per una maggiore garanzia del rispetto dei limiti di legge, che sia verificata la possibilità di ridurre il valore massimo di concentrazione degli ossidi di azoto garantito dall'impianto in considerazione dei sistemi di abbattimento adottati;
6. presentare il modello di informativa sul trattamento dei dati personali relativo alla dichiarazione di non necessità della VINCA unitamente a valido documento di identità del dichiarante.

La Ditta, con nota protocollo regionale n. 446294 del 06/10/2021, ha trasmesso i chiarimenti e le integrazioni richieste.

La Provincia di Vicenza, con nota acquisita a protocollo regionale n. 416835 del 22.09.2021, ha comunicato l'insussistenza di competenze ascrivibili a suo carico nel merito del procedimento di che trattasi.

ARPAV Dipartimento Provinciale di Vicenza - U.O. Controlli Ambientali con nota prot. n. 2021-0091420/U del 11.10.2021 (protocollo regionale n. 455543 del 11.10.2021) ha comunicato di accogliere il progetto fornendo le seguenti precisazioni:

- *"..La Ditta, con perizia giurata del 24/09/21, a firma dell'Ing. Alberto Roncaglia iscritto all'ordine degli Ingegneri della Provincia di Modena, dichiara che, con le tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento in condizioni di regime normale di funzionamento con alimentazione a gas, le caratteristiche (quantità e qualità) degli inquinanti emessi riferiti ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 15%, saranno:*

Monossido di Carbonio (CO)	*112,5 mg/Nm^3*	*0,93 kg/h*
Ossidi di Azoto (espressi come NO_2)	*94 mg/Nm^3*	*0,77 kg/h*
Polveri	*1,875 mg/Nm^3*	*0,015 kg/h*

  Stante la perdurante criticità della qualità dell'aria nella Regione del Veneto è da considerarsi auspicabile che, per siffatte tipologie di impianto, vengano adottate le migliori tecnologie attualmente disponibili che vadano oltre il rispetto dei limiti di emissione previsti dal D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

  Si propone pertanto di vincolare l'autorizzazione al rispetto dei sopra indicati valori;
- *I camini dovranno essere realizzati in conformità alla norma UNI EN 15259 per quanto riguarda la sezione di campionamento (vedi Relazione tecnica Rev. 1 del 24/09/21 punti 4.7. e 5.1. Sistema*

di monitoraggio delle emissioni), in particolare si rammenta che la citata norma UNI 15259 prevede, per camini con diametro superiore a 350 mm, l'installazione sul piano di misura di 2 punti di prelievo posti a 90° e non 1 come indicato dalla ditta in relazione. Il piano di campionamento deve essere accessibile nel rispetto delle norme tecniche e di sicurezza.

- *Gli scarichi prodotti a seguito della realizzazione dell'impianto dovranno essere oggetto di richiesta, alla Provincia competente tramite SUAP, di autorizzazione/aggiornamento dell'A.U.A. in possesso della ditta ai sensi della (Parte III D.Lgs. 152/06), così come indicato nella Relazione tecnica Rev. 1 del 24/09/21 al punto 2.4. Gestione degli scarichi. In particolare sono stati individuati gli scarichi dovuti alle condense delle linee fumi (punto 2.4.2.), allo scarico della torre di raffreddamento (punto 2.4.3.) e alle acque meteoriche (punto 2.4.1.), queste ultime dovranno essere trattate secondo il D.Lgs 152/2006 e s.m.i e nel rispetto del Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 107 del 05.11.2009 e s.m.i.).*
- *I rifiuti provenienti dalle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto dovranno essere stoccati e smaltiti nel rispetto della normativa vigente, così come indicato ad esempio per l'olio lubrificante ai punti 2.4.4. e 4.10. della Relazione tecnica Rev. 1.*
- *L'impianto è installato all'interno di un container insonorizzato (vedi punto 4.4. Relazione tecnica Rev. 1), dovranno comunque essere rispettati i limiti previsti dalla zonizzazione acustica comunale, (Classe V, vedi punto 2.3. Relazione tecnica Rev. 1). Dovrà inoltre essere prodotta dalla ditta richiedente una valutazione di impatto acustico post-operam redatta da tecnico competente in acustica, conforme al formato previsto dalla D.D.G. ARPAV n. 3 del 29.01.08 (disponibile nella sezione agenti fisici/rumore del sito web www.arpa.veneto.it). Le verifiche dovranno essere effettuate in condizioni di massima gravosità dell'impianto (massimo impatto acustico che considera tutte le possibili sorgenti di emissione).*
- *Le reti di connessione idraulica dei liquidi di servizio dovranno essere realizzate in modo tale che eventuali sversamenti per malfunzionamento di tenute meccaniche, guarnizioni o altro, possano essere facilmente raccolti con idonei manufatti/pavimentazioni impermeabili e convoglianti per gravità entro pozzetti di raccolta a tenuta, adeguatamente dimensionati.*
- *In relazione al potenziale rischio esplosione per la presenza di gas si ritiene opportuno prescrivere di provvedere alla classificazione delle zone secondo la norma CEI EN 60079-10-1 e di garantire che gli impianti tecnologici (elettrico, meccanico) siano adeguati alla zona classificata.*
- *Dovrà essere rispettato il piano di manutenzione di cui al punto 6.3. Relazione tecnica Rev. 1.*
- *I rifiuti che proverranno dalle operazioni di dismissione impianto dovranno essere smaltiti nel rispetto della normativa vigente al momento della stessa.".*

Le precisazioni indicate da ARPAV sono accolte e condivise dalla Conferenza di Servizi e riportate come prescrizioni nelle conclusioni della presente istruttoria ai punti 5,7,9,10,11,12,13,14 e 19.

Non risultano pervenute determinazioni da parte del Comune di Bolzano Vicentino. La Conferenza di Servizi prende atto che la mancata comunicazione delle determinazioni di competenza, per gli effetti del comma 4 art. 14 bis della L. 241/1990, equivale ad assenso.

Allegato A al Decreto n. 33 del 25 NOV 2021 pag. 4/12

DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

La ditta HUBERGROUP ITALIA S.p.A. si occupa della produzione di colori, inchiostri e prodotti chimici per la stampa nonché di commercio all'ingrosso di vernici e colori. Il codice NACE relativo all'attività svolta nello stabilimento è il 20.3 "Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici".
Lo stabilimento, operante con Autorizzazione Unica Ambientale n. 126/2020 del 25.08.2020 rilasciata dalla Provincia di Vicenza ai sensi del D.P.R. 59/2013, si trova in un'area a destinazione produttiva industriale situata ad est del comune di Bolzano Vicentino.
La Ditta, a seguito di un accurato studio dei propri consumi energetici e nell'ottica di una razionalizzazione nell'utilizzo delle fonti di energia fossile con conseguente risparmio economico e miglioramento della condizione ambientale, ha deciso di installare un gruppo di trigenerazione per la produzione combinata di energia elettrica, termica e frigorifera a servizio del complesso produttivo.
L'impianto verrà posizionato all'interno dello stabilimento (vedasi Fig. 1) su di un'area adibita a piazzale esterno, identificata catastalmente al Foglio 12 mappale 74 in proprietà della Ditta. Il combustibile utilizzato per il funzionamento dell'impianto è gas naturale di rete, per il quale lo stabilimento possiede già un punto di fornitura.

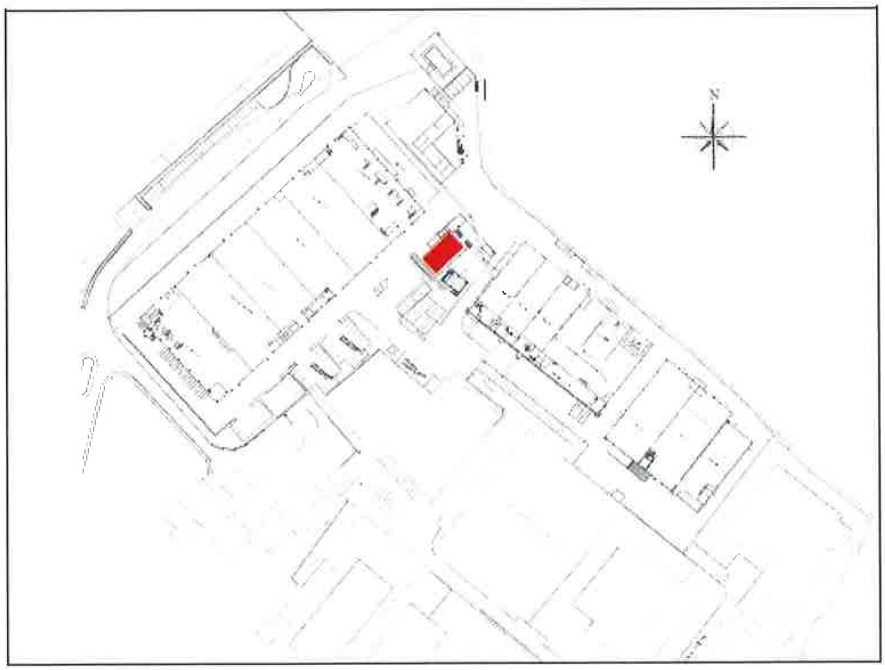
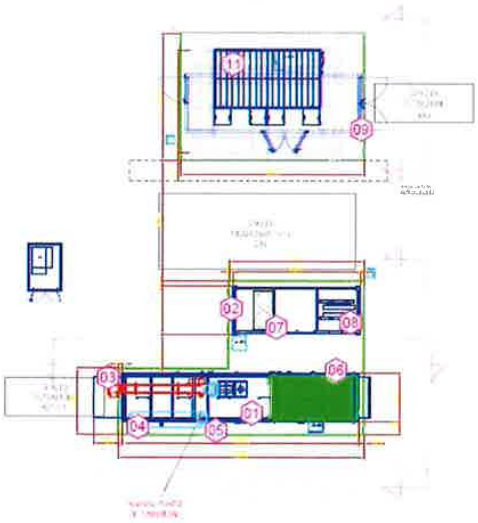


Fig. 1: individuazione impianto all'interno dello stabilimento della Ditta

L'impianto sarà installato su un basamento in calcestruzzo armato di nuova realizzazione, con superficie 20 x 10 mt circa e altezza fuori terra di circa 15 cm, che ospiterà il container contenente il gruppo di cogenerazione (motore cogenerativo, generatore elettrico, quadri e controllo, gruppo recupero calore, trattamento fumi e camino), il cabinato ausiliari (quadri, trasformatore BT/MT, serbatoi olio), il cabinato assorbitore e la torre evaporativa.

REGIONE DEL VENETO
DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA



ELENCO APPARECCHIATURE	
01	CONTAINER MOTORE – GENERATORE
02	CONTAINER TRAFO, QUADRI, OLIO
03	SCAMBIATORE FUMI
04	SILENZIATORE
05	CANNA FUMARIA
06	RADIATORE
07	SERBATOI OLIO FRESCO E ESAUSTO
08	TRASFORMATORE ELEVATORE
09	CONTAINER ASSORBITORE
10	ASSORBITORE
11	TORRE EVAPORATIVA

Fig. 2: planimetria impianto

Il container del gruppo di cogenerazione è costituito da un telaio in acciaio rivestito da pannelli fonoisolanti e munito di sportelli di accesso. L'aria di combustione, aspirata in maniera indipendente, attraversa un filtro e un silenziatore dedicato alloggiato sulla sommità del container. La zona macchine ha un pavimento di contenimento per raccogliere eventuali perdite d'olio. Sulla copertura del container saranno posizionati anche la caldaia per il recupero dei fumi esausti e il radiatore d'emergenza.
Il sistema olio di lubrificazione del motore prevede, oltre al day tank installato all'interno della cofanatura, due serbatoi da 1000 lt cadauno all'esterno del cabinato per lo stoccaggio dell'olio esausto e di quello fresco. I serbatoi di raccolta dell'olio saranno collocati in un locale coperto e chiuso e dotati di bacino di contenimento anti sversamento.

Il gruppo di cogenerazione sarà costituito da un motore a ciclo otto, (produttore MTU, mod. 8V4000L64) alimentato a gas metano, accoppiato ad un generatore elettrico sincrono trifase.
La potenza elettrica è di 1.013 kW, riferita ad una potenza termica immessa di 2.356 kW, corrispondente ad una portata in metano pari a 240 Nm^3/h.

L'energia elettrica prodotta, decurtata dei consumi degli ausiliari, è vettoriata mediante una linea BT al trasformatore/elevatore ai morsetti del quale sarà effettuata la connessione in MT con la rete esistente dello stabilimento. L'energia sarà utilizzata nei processi produttivi dello stabilimento e le eventuali eccedenze cedute in rete MT del Distributore locale.

Dal punto di vista termico l'impianto fornisce:

- acqua calda per le utenze produttive (preriscaldo mantenimento in temperatura dei solventi), tramite il recupero calore dai fumi e dal motore;
- acqua refrigerata per il raffreddamento di processi produttivi esotermici, tramite l'impiego di un frigorifero ad assorbimento che sfrutta parte dell'acqua calda prodotta dall'impianto.

Il recupero termico complessivo è di 1.063 kW di cui:

- 542 kW disponibili dal raffreddamento delle camicie del motore, dal primo stadio intercooler e dal circuito di raffreddamento dell'olio lubrificante;
- 521 kW derivanti dal recupero termico sui fumi di scarico convogliati verso la caldaia a recupero esterna.

L'impianto è dotato di un radiatore d'emergenza di tipo "Dual Bank" per l'eventuale dissipazione del calore recuperato dal motore e per la dissipazione dell'energia termica non recuperabile proveniente dal secondo stadio aftercooler.

Il ciclo di funzionamento del gruppo frigorifero ad assorbimento sarà ottenuto mediante l'impiego di acqua come fluido refrigerante e bromuro di litio come sostanza assorbente, in ambiente mantenuto a pressione negativa. Il generatore di alta temperatura sarà alimentato con energia primaria derivante da acqua calda con funzionamento a singolo effetto. La sezione condensante sarà adiacente al generatore di alta temperatura e riceverà il vapore refrigerante separato dalla soluzione, condensandolo mediante il circuito dell'acqua di raffreddamento e con speciali circuiti di flusso. Il fluido refrigerante sarà trasferito nella sezione evaporante e distribuito sul fascio tubiero mediante opportuni dispositivi che nebulizzeranno il refrigerante. La soluzione concentrata verrà fatta fluire attraverso uno scambiatore di calore ottenendo così un parziale recupero, per poi essere distribuita nella sezione assorbente direttamente sulla superficie esterna del fascio tubiero per il processo di assorbimento e raffreddamento, con conseguente diluizione.
La macchina ad assorbimento sarà comprensiva di pompe idonee per la circolazione della soluzione diluita e del fluido refrigerante; un'ulteriore pompa verrà installata opportunamente per ottenere le necessarie condizioni di vuoto all'interno del circuito frigorifero.
I chiller elettrici già esistenti nello stabilimento per la generazione di acqua refrigerata, svolgeranno la funzione di integrazione o per i circuiti con livelli termici inferiori rispetto a quelli prodotti nell'impianto di trigenerazione.
Le caratteristiche tecniche del gruppo frigorifero ad assorbimento sono le seguenti:
Potenza frigorifera prodotta 818 kW;
Potenza termica utilizzata 1.063 kW;
Temperatura acqua calda in ingresso 90,0 °C;
Temperatura acqua calda in uscita 76,0 °C;
Temperatura acqua refrigerata in ingresso 12,0 °C;
Temperatura acqua refrigerata in uscita 7,0 °C.

Le ore di esercizio dell'impianto saranno pari a circa 5.500 all'anno. Le fermate saranno previste nel fine settimana, periodi festivi prolungati e manutenzioni programmate.
Il minimo tecnico dell'impianto corrisponde al 50% della potenza nominale mentre il carico medio di processo dell'impianto è pari al 90%.

L'impianto è controllato e protetto da un sistema di monitoraggio e gestione basato su un microprocessore. Il sistema controlla la partenza del gruppo, la fase di sincronizzazione del generatore e la potenza generata quando il gruppo è connesso. Il sistema connette l'unità al centro di manutenzione per il telecontrollo del gruppo e il monitoraggio delle prestazioni da remoto.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

I gas di scarico, dopo il recupero del calore, saranno immessi in atmosfera mediante un camino contrassegnato con la sigla E35 avente diametro di 400 mm e altezza di 9 metri rispetto alla platea.
E' prevista l'installazione di un punto di prelievo per il campionamento ARPA all'uscita della caldaia fumi al quale vi si potrà accedere attraverso idoneo accesso realizzato a norma di legge.
L'impianto adotterà le seguenti tecnologie per il controllo e contenimento delle emissioni inquinanti:
- sistema di regolazione della combustione;
- catalizzatore ossidante.

Il primo sistema si basa sulla combustione magra della miscela gas-aria di alimentazione del motore e consiste nel mantenimento in camera di combustione di un eccesso di aria comburente (Lambda = 1,60-1,80) in modo da ridurre al minimo le concentrazioni degli inquinanti prodotti.
Il secondo sistema è un catalizzatore ossidativo per l'abbattimento del CO. Si tratta di un involucro contenente un monolite ceramico di supporto ad una lega di metalli nobili che catalizzano l'ossidazione del CO con parte dell'ossigeno contenuto nell'eccesso d'aria per la conversione a CO_2.
Il catalizzatore ossidativo viene inserito prima del recuperatore di calore dai fumi, avendo la necessità di lavorare a temperature prossime a 400°C.

La temperatura dei fumi combusti è pari a circa 430° C a monte del recupero energetico e 120 °C a valle dello stesso.
La portata dei fumi anidri sarà di 8.230 Nm^3/h con un tenore di O_2 del 15%.

L'impianto in progetto rientra nella fattispecie indicata dall'art. 268 punto gg-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. come medio impianto di combustione. I prodotti della combustione devono pertanto rispettare i valori limite di riferimento indicati nell'Allegato I alla parte V° del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. parte III paragrafo 3 *"Motori fissi a combustione interna"* tabella *"Motori fissi costituenti medi impianti di combustione nuovi alimentati a combustibili gassosi. Valori riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 15%"*.

La ditta con perizia asseverata del 24.09.2021 a firma dell'Ing. Alberto Roncaglia iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Modena al n. 1573 dichiara che, con le tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento in condizioni di regime normale di funzionamento con gas di alimentazione, fluidi di esercizio e manutenzioni conformi alle specifiche tecniche del costruttore, le caratteristiche (quantità e qualità) degli inquinanti emessi riferiti ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 15%, sono i seguenti:

inquinante	Concentrazione (valori riferiti alla portata normalizzata degli effluenti gassosi secchi con tenore di Ossigeno del 15%)	Flusso di massa
Ossidi di azoto (espressi come NO_2)	94 mg/Nm^3	0,77 kg/h
Monossido di carbonio (CO)	112,5 mg/Nm^3	0,93 kg/h
Polveri	1,875 mg/Nm^3	0,015 kg/h

I valori soddisfano i limiti indicati per tale tipologia dal D.Lgs 152/2006 e s.m.i..

INCIDENZA AMBIENTALE

L'impianto di trigenerazione in progetto e le relative opere connesse sono esterni alle aree individuate dalla Rete Natura 2000, in particolare il sito più prossimo all'impianto risulta essere:
S.I.C IT3220040 – Bosco di Dueville e risorgive limitrofe, distante circa 858 m.
All'istanza di autorizzazione è stata allegata una dichiarazione di non necessità di Valutazione di Incidenza, accompagnata da apposita relazione, in osservanza a quanto previsto dall'allegato A, paragrafo 2.2 della DGR 1400 del 29/08/17 per piani, progetti e interventi che non determinano incidenze negative significative sui siti rete Natura 2000.
L'Unità Organizzativa Tutela dell'Atmosfera con relazione istruttoria tecnica n. 10/2021 del 15.10.2021 agli atti dell'ufficio, ha dichiarato una positiva conclusione della procedura di valutazione di incidenza (art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.) a seguito del verificato rispetto dei requisiti di cui al paragrafo 2.2 dell'allegato A alla D.G.R. 1400/2017, per l'impianto di trigenerazione proposto dalla Ditta.

EMISSIONI ACUSTICHE

Con riferimento al Piano di Classificazione Acustica del Comune di Bolzano Vicentino, l'area di pertinenza dell'azienda ricade in Classe V – "Aree prevalentemente industriali".
Con la valutazione previsionale di impatto acustico redatta in data 26.03.2021 e allegata all'istanza, il tecnico estensore conclude come segue: *"Le previsioni e le stime effettuate in relazione al nuovo impianto sono risultate inferiori ai limiti di legge previsti per l'area di appartenenza per ciò che riguarda il livello di emissione e i valori di immissione differenziali in corrispondenza degli ambienti abitativi più vicini."*.

CONCLUSIONI

Per quanto sopra riportato, tenuto conto di quanto comunicato dalla Provincia di Vicenza e da ARPAV Dipartimento Provinciale di Vicenza e dando atto che la mancata comunicazione delle determinazioni di competenza da parte del Comune di Bolzano Vicentino, per gli effetti del comma 4 art. 14 bis della L. 241/1990, equivale ad assenso, la Conferenza di Servizi si conclude favorevolmente all'autorizzazione per l'installazione ed esercizio dell'impianto di trigenerazione descritto nell'istanza della ditta HUBERGROUP ITALIA S.P.A., con sede legale e stabilimento produttivo nel Comune di Bolzano Vicentino (VI) in Via Antonio Meucci, n. 5/6/7, con le seguenti prescrizioni:

1) MESSA IN ESERCIZIO e MESSA A REGIME - La messa in esercizio e la conseguente messa a regime dell'impianto dovranno essere comunicate alla U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera della Regione Veneto, al dipartimento ARPAV competente per territorio, al Settore Ambiente della Provincia di Vicenza e al Comune di Bolzano Vicentino, con un anticipo di almeno 15 (quindici) giorni;

2) TERMINE MESSA A REGIME - Il termine per la messa a regime dell'impianto, decorrente dalla data di messa in esercizio è fissato in 90 (novanta) giorni;

Allegato A al Decreto n. 37 del 25 NOV. 2021 pag. 9/12

3) ANALISI MESSA A REGIME - Entro il termine di 10 (dieci) giorni dalla data fissata per la messa a regime dell'impianto dovranno essere effettuate analisi sui fumi e trasmesse entro i successivi 30 (trenta) giorni alla U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera della Regione Veneto e al dipartimento ARPAV competente per territorio;

4) ANALISI ANNUALI – Successivamente alla messa a regime, dovranno essere effettuate analisi sui fumi con cadenza annuale, concludendo il procedimento di rilevamento entro lo stesso mese di ogni anno; le analisi dovranno essere tenute a disposizione presso l'impianto;

5) VALORI LIMITE - In tutte le condizioni di esercizio, con l'esclusione dei periodi di arresti e guasti, dovranno essere rispettati i seguenti valori limite di emissione:

inquinante	Concentrazione (valori riferiti alla portata normalizzata degli effluenti gassosi secchi con tenore di Ossigeno del 15%)	Flusso di massa
Ossidi di azoto (espressi come NO_2)	94 mg/Nm^3	0,77 kg/h
Monossido di carbonio (CO)	112,5 mg/Nm^3	0,93 kg/h
Polveri	1,875 mg/Nm^3	0,015 kg/h

Per le sostanze non indicate devono essere rispettati i valori limite stabiliti nella parte II^ dell'Allegato I° alla parte Quinta del D.Lgs. 152/2006;

6) METODICHE - La verifica del rispetto dei valori limite di emissione dovrà essere eseguita utilizzando le seguenti metodiche analitiche:
Metodo UNI 16911-1:2013, UNI 16911-2:2013 e UNI EN 15259:2008 per la misura della portata del flusso gassoso convogliato;
Metodo UNI EN 14792:2017 per la determinazione degli ossidi di azoto;
Metodo UNI EN 15058:2017 per la determinazione del monossido di carbonio;
Metodo UNI EN 13284-1:2017 per la determinazione delle polveri;
Metodo UNI EN 14789:2006 per la determinazione del tenore di ossigeno;
Metodo UNI EN 14790: 2017 per la determinazione del contenuto di umidità dei fumi;

7) CAMPIONAMENTO - Il camino deve essere dotato di prese per misure e campionamenti delle sostanze emesse in atmosfera secondo i dettagli costruttivi riportati nella norma di riferimento UNI EN 15259. In particolare trattandosi di camino con diametro superiore a 350 mm, ai sensi della citata norma UNI EN 15259, deve essere prevista l'installazione sul piano di misura di 2 punti di prelievo posti a 90° e non 1 come indicato dalla Ditta nella relazione tecnica. Il piano di campionamento deve essere accessibile nel rispetto delle norme tecniche e di sicurezza;

8) ACCESSIBILITÀ - L'impianto deve essere predisposto per consentire l'accesso in sicurezza alle Autorità competenti per il controllo periodico delle emissioni;

9) SCARICHI - Gli scarichi prodotti a seguito della realizzazione dell'impianto dovranno essere oggetto di richiesta, alla Provincia competente tramite SUAP, di autorizzazione/aggiornamento dell'A.U.A. in possesso della ditta ai sensi della Parte III D.Lgs. 152/06. In particolare sono stati individuati gli scarichi dovuti alle condense delle linee fumi, allo scarico della torre di raffreddamento e alle acque meteoriche; queste ultime dovranno essere trattate secondo il D.Lgs

152/2006 e s.m.i e nel rispetto del Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 107 del 05.11.2009 e s.m.i.;

10) MANUTENZIONE - Dovrà essere rispettato il piano di manutenzione di cui al punto 6.3 della Relazione tecnica Rev. 1 e tenuta registrazione delle operazioni di manutenzione dell'impianto;

11) RIFIUTI MANUTENZIONE - I rifiuti provenienti dalle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto dovranno essere stoccati e avviati a recupero o a smaltimento nel rispetto della normativa vigente (Parte IV D.Lgs 152/2006 e s.m.i.);

12) SERBATOI E RETI DI CONNESSIONE IDRAULICA DEI LIQUIDI DI SERVIZIO - I serbatoi di stoccaggio dei liquidi di servizio, quali olio fresco ed esausto, aventi capacità complessiva superiore a 300 litri, dovranno essere realizzati e gestiti in conformità alla normativa vigente (D.Lgs. 95/92, D.M. 392/96, D.Lgs. 152/06); le reti di connessione idraulica dei liquidi di servizio dovranno essere realizzate in modo tale che eventuali sversamenti per malfunzionamento di tenute meccaniche, guarnizioni o altro, possano essere facilmente raccolti con idonei manufatti/pavimentazioni impermeabili e convoglianti per gravità entro pozzetti di raccolta a tenuta, adeguatamente dimensionati;

13) CLASSIFICAZIONE DELLE ZONE POTENZIALMENTE A RISCHIO - In relazione al potenziale rischio di esplosione per la presenza di gas si dovrà provvedere alla classificazione delle zone secondo la norma CEI EN 60079-10-1 e di garantire che gli impianti tecnologici (elettrico, meccanico) siano adeguati alla zona classificata;

14) RUMORE – Dovranno essere rispettati i limiti previsti dalla zonizzazione acustica comunale; la ditta dovrà predisporre ed inviare al Comune di Bolzano Vicentino e al Dipartimento Provinciale ARPAV di Vicenza, per le valutazioni di competenza, informando per conoscenza l'U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera della Regione Veneto entro 30 giorni dalla messa a regime, una valutazione di impatto acustico post-operam redatta da tecnico competente in acustica, conforme al formato previsto dalla D.D.G. ARPAV n. 3 del 29.01.2008 (disponibile nella sezione agenti fisici/rumore del sito web www.arpa.veneto.it); le verifiche dovranno essere effettuate in condizioni di massima gravosità d'impianto (massimo impatto acustico che considera tutte le possibili sorgenti di emissione in funzione). Le misure dovranno verificare il rispetto dei limiti di zona e del valore del limite differenziale di immissione presso i ricettori maggiormente significativi;

15) ILLUMINAZIONE - Il sistema di illuminazione esterna dovrà essere realizzato conformemente alle normative di settore, in particolare della L.R. n. 17 del 07.08.2009;

16) EFFICIENZA - L'impianto dovrà perseguire la massima efficienza termica relativamente all'utilizzo del calore prodotto in conformità alle norme vigenti relative al miglioramento delle prestazioni energetiche degli impianti e dell'ottimizzazione degli usi finali dell'energia;

17) RAPPORTO PRODUZIONE - La ditta dovrà trasmettere annualmente alla Regione del Veneto (U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera e U.O. Energia) entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello dell'entrata in esercizio dell'impianto, ai fini del monitoraggio previsto dal Piano Energetico Regionale approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 6/2017, una

relazione con i dati di produzione annua di energia elettrica e termica prodotta e utilizzata con ripartizione mensile;

18) DISMISSIONE IMPIANTO – La dismissione dell'impianto e relativo cronoprogramma dovranno essere tempestivamente comunicate alla Regione del Veneto (U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera e U.O. Energia), al comune di Bolzano Vicentino e alla Provincia di Vicenza;

19) RIFIUTI DISMISSIONE - I rifiuti provenienti dalle operazioni di dismissione dell'impianto dovranno essere avviati a recupero o a smaltimento nel rispetto della normativa vigente al momento della stessa.

Per la Dirigente
U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera
- dott.ssa Sofia Memoli -

Il Direttore
Direzione Ambiente e Transizione Ecologica
- F.to dott Paolo Giandon -

Allegato A al Decreto n. 33 del 25 11 2021

ELENCO ELABORATI

1.	Istanza di autorizzazione e C.I. Legale rappresentante Ditta	prot. 190427 del 27/04/2021;
2.	Documentazione comprovante la proprietà del sito	prot. 190427 del 27/04/2021;
3.	Visura camerale ordinaria della Ditta	prot. 190427 del 27/04/2021;
4.	Relazione tecnica Rev. 1 (sostitutiva)	prot. 446294 del 06/10/2021;
5.	Integrazioni alla relazione tecnica	prot. 446294 del 06/10/2021;
6.	Planimetria generale	prot. 190427 del 27/04/2021;
7.	Layout impianto (sostitutiva)	prot. 446294 del 06/10/2021;
8.	Schema generale di flusso (sostitutivo)	prot. 446294 del 06/10/2021;
9.	Schema elettrico unifilare	prot. 190427 del 27/04/2021;
10.	Perizia asseverata su qualità e quantità delle emissioni (sostitutiva)	prot. 446294 del 06/10/2021;
11.	Relazione previsionale d'impatto acustico	prot. 190427 del 27/04/2021;
12.	Dichiarazione di non necessità della Valutazione di Incidenza Ambientale e modello informativo trattamento dati personali;	prot. 190427 del 27/04/2021e prot. 446294 del 06/10/2021;
13.	Relazione a supporto della dichiarazione di non necessità della Valutazione di Incidenza Ambientale	prot. 190427 del 27/04/2021;

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

(Codice interno: 461548)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA n. 96 del 27 settembre 2021

Impegno e liquidazione del contributo. Riparto a favore dei Comuni ove hanno sede gli impianti di imbottigliamento di acque minerali del contributo a parziale compensazione dei danni diretti e indiretti. DGR n. 1272 del 21/09/2021.
[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, in attuazione della DGR 1272/2021, si assume l'impegno di spesa e si liquidano i contributi a parziale compensazione dei danni diretti e indiretti provocati nei Comuni in cui hanno sede gli impianti di imbottigliamento di acque minerali.

Il Direttore

VISTA la deliberazione di giunta regionale n. 1272 del 21/09/2021 con cui è stato assegnato un contributo a parziale compensazione dei danni diretti e indiretti provocati nei Comuni in cui hanno sede gli impianti di imbottigliamento, con riferimento al solo anno corrente, per l'importo di Euro 500.000,00.

VERIFICATO che a seguito di variazioni di bilancio ai sensi della Legge regionale n. 22 del 30/07/2021, il capitolo di spesa n. 102642 "*Azioni regionali per compensare i danni diretti e indiretti provocati nei comuni interessati dall' attivita' di imbottigliamento acque minerali - trasferimenti correnti (art. 2, c. 5, l.r. 23/02/2016, n.7)*" ha sufficiente disponibilità sia in termini di competenza che di cassa, per dar seguito agli adempimenti di competenza.

PRESO ATTO che i Comuni nei quali hanno sede gli stabilimenti di imbottigliamento di acque minerali e di sorgente in attività sono: Fonte (TV), Scorzè (VE), San Giorgio in Bosco (PD), Recoaro Terme (VI), Posina (VI), Torrebelvicino (VI), Valli del Pasubio (VI) e Fossalta di Portogruaro (VE).

VISTA la ripartizione del contributo, così come approvata con D.G.R. n. 1272 del 21/09/2021 e di seguito riportata:

Comuni sede di impianto di imbottigliamento in attività nel 2020

Comune	Provincia	Volume Imbottigliato (mc)	Volume imbottigliato con raddoppio per comuni montani (mc)	Percentuale di riparto (%)	Importo contributi in proporzione ai volumi imbottigliati (€)	Importo del contributo fisso (€)	Totale contributi (€)
Fonte	TV	245,18	245,18	0,01	52,08	10.000,00	10.052,08
Scorzè	VE	1.195.170,75	1.195.170,75	59,05	253.895,61	10.000,00	263.895,61
San Giorgio in Bosco	PD	229.395,51	229.395,51	11,33	48.731,54	10.000,00	58.731,54
Recoaro Terme	VI	76.875,65	153.751,31	7,60	32.662,10	10.000,00	42.662,10
Posina	VI	113.488,84	226.977,69	11,21	48.217,91	10.000,00	58.217,91
Torrebelvicino	VI	4.359,00	8.718,00	0,43	1.852,00	10.000,00	11.852,00
Valli del Pasubio	VI	104.947,00	209.894,00	10,37	44.588,76	10.000,00	54.588,76
Fossalta di Portogruaro	VE	-	-	-	-		
	Totali	**1.724.481,93**	**2.024.152,43**	**100,00**	**430.000,00**	**70.000,00**	**500.000,00**

PRESO ATTO che l'importo complessivo dei contributi individuati con la citata D.G.R. n. 1272 del 21.09.2021 è pari ad € 500.000,00.

CONSIDERATO che la deliberazione sopracitata demandava al Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, l'assunzione dell'impegno di spesa e della liquidazione dei contributi ai comuni beneficiari entro il corrente esercizio finanziario.

RITENUTO pertanto, per quanto sopra esposto, che si possa procedere ora all'impegno di spesa, come meglio precisato nell'**Allegato A** al presente provvedimento, a favore dei sopracitati Comuni, dell'importo complessivo di € 500.000,00, sul capitolo n. 102642 "*Azioni regionali per compensare i danni diretti e indiretti provocati nei comuni interessati dall' attività di imbottigliamento acque minerali - trasferimenti correnti (art. 2, c. 5, l.r. 23/02/2016, n.7)*" - art. 002 - V livello del P.d.C. U 1.04.01.02.003 "*Trasferimenti correnti a Comuni*" del Bilancio Pluriennale 2021-2023, esercizio finanziario 2021, che presenta la necessaria disponibilità in termini di competenza e cassa;

ATTESTATO che le obbligazioni di cui al presente provvedimento sono perfezionate e la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del Piano dei Conti;

DATO ATTO che:

- le obbligazioni di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientrano nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011
- le obbligazioni derivanti dal presente impegno hanno natura di debito non commerciale,
- il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
- le liquidazioni di spesa afferenti al presente impegno saranno effettuate dalla Direzione Difesa del Suolo e della Costa;

VISTA la L.R. 39/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 2, c. 2 della L.R. 54/2012 ;

VISTO l'art. 2 della L.R. 7/2016 "Legge di stabilità regionale 2016";

VISTA la L.R. n. 22 del 30/07/2021 di "Assestamento di bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la L.R. n. 41 del 29/12/2020 che approva il "Bilancio di previsione 2021-2023" e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 1839 del 29/12/2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;

VISTO il DSGP n. 1 del 08/01/2021, che approva il "Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023";

VISTA la D.G.R. n. 30 del 19.01.2021 che approva le "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2021-2023"

decreta

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;

3. di disporre che le liquidazioni di spesa a favore dei beneficiari sopra individuati, saranno effettuate dalla Direzione Difesa del Suolo e della Costa, in base a quanto disposto al punto 2) del presente atto;

4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

5. di dare atto che di attestare che la spesa di cui al presente provvedimento non rientra tra gli obiettivi del DEFR da monitorare;

6. di dare atto che la Direzione Difesa del Suolo e della Costa dovrà comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011;

7. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

8. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;

10. di pubblicare integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto il presente decreto.

Marco Puiatti

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 461549)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA n. 97 del 27 settembre 2021

Accertamento, impegno e liquidazione delle spese di missione del personale impegnato nel progetto (Sopralluogo del 24 e 25/08/2021 presso alta Val d'Ansiei in comune di Auronzo di Cadore BL) per l'importo complessivo di Euro 246,13. Programma di Cooperazione Transfrontaliera INTERREG V-A Italia-Austria 2014-2020 Progetto ITAT3032 SedInOut "Sviluppo di una metodologia di gestione del rischio tramite la valutazione della disponibilità di sedimento al trasporto in massa in ambiente montano". Quota Regione del Veneto: Euro 225.000,00 CUP H19F19000270007

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento accerta, impegna e liquida, nell'ambito del Progetto ITAT3032 -SedInOut, finanziato dal Programma di Cooperazione Transfrontaliera INTERREG V-A Italia-Austria 2014-2020, le spese di missione che sono state anticipate dai dipendenti regionali, per la partecipazione al Sopralluogo 24 e 25/08/2021 presso alta Val d'Ansiei in comune di Auronzo di Cadore - BL Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: • DGR n. 1053 del 30/07/2019; • DGR n. 1907 del 21/12/2018 • DGR n. 271 del 14/03/2017; • Nota prot. n. 108538 del 18/03/2016 della Sezione Risorse Umane relativa alla gestione della spesa per trasferte del personale dipendente impiegato in progetti obiettivo e del personale le cui spese sono a carico di capitoli finanziati da fondi comunitari o statali.

Il Direttore

DATO ATTO CHE:

- con la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 8658 del 30/11/2015 è stato approvato il Programma di Cooperazione Transfrontaliera INTERREG V-A ITALIA-AUSTRIA 2014/2020, finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) nell'ambito dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea - CTE;
- con la DGR n. 13 del 19/01/2016 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del suddetto Programma;
- con la DGR n. 1907 del 21/12/2018 la Giunta Regionale ha preso atto della terza procedura pubblica (avviso) per la selezione dei progetti del Programma di Cooperazione Transfrontaliera INTERREG V-A ITALIA-AUSTRIA 2014/2020 e ha autorizzato la presentazione delle proposte elaborate dalle Strutture e da alcuni Enti regionali tra le quali figurava la candidatura della Regione del Veneto - Direzione Difesa del Suolo quale partner del Progetto SedInOut;
- con la DGR n. 1053 del 30/07/2019 la Giunta Regionale ha preso atto delle graduatorie approvate dal Comitato Direttivo del Programma di Cooperazione Trasfrontaliera Interreg V A Italia-Austria 2014/2020, che si è tenuto il 12 e 13 giugno 2019 a Soprabolzano (BZ), tra i quali risultava il Progetto ID ITAT3032 - SedInOut, con Lead Partner la Provincia Autonoma di Bolzano - Ufficio Geologia e prove Materiali, e ha dato mandato ai Direttori delle Strutture interessate di sottoscrivere i documenti necessari secondo le regole del Programma, nonché di adottare i conseguenti atti di adempimento amministrativo e contabili mirati ad avviare le attività tecniche e di gestione;

VISTO:

- il Contratto di Partenariato, sottoscritto in data 15/01/2019 tra il Lead Partner e i Partners di Progetto (Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio geologico, Regione del Veneto - Direzione Difesa del Suolo, Land Salisburgo - Rip. 6 Traffico e infrastrutture, Land Carinzia - Rip. 8 Ambiente, Energia, Patrimonio Naturale) che definisce i diritti e doveri di tutti i partecipanti al progetto;
- il Contratto di Finanziamento tra l'Autorità di Gestione - Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige Ufficio per l'integrazione europea e il Lead Partner, sottoscritto in data 13/08/2019, che definisce i diritti e gli obblighi delle parti predette;

RILEVATO CHE:

- il budget totale del Progetto ITAT3032 - SedInOut è di Euro 961.700,00 e che alla Regione del Veneto è stato assegnato un budget complessivo di Euro 225.000,00 di cui Euro 191.250,00 di quota FESR, pari all'85%, e Euro 33.750,00 di quota FdR (Fondo di Rotazione nazionale), pari al 15%;

- il budget di progetto della Regione del Veneto per la voce "Spese di viaggio e soggiorno" è pari a Euro 5.700,00;
- per l'esercizio finanziario 2021 è stata calcolata la necessità di un importo massimo di Euro 3.900,00;

DATO ATTO che la spesa sopra richiamata fa riferimento a spese anticipate dal personale dipendente regionale;

VISTO che ai fini dell'espletamento delle trasferte del personale dipendente e comandato della Giunta regionale del Veneto si deve fare riferimento a:

- DGR. n. 271 del 14/03/2017 "Nuova disciplina per il trattamento di trasferta del personale dipendente e comandato della Giunta regionale del Veneto";
- nota prot. n. 0129902 del 31/03/2017 della Direzione Organizzazione e Personale relativa alla nuova disciplina per il trattamento di trasferta del personale dipendente e comandato della Giunta regionale del Veneto;

CONSIDERATO che sono stati attribuiti appositi capitoli di entrata e di spesa all'interno del Bilancio Pluriennale 2021-2023, al fine di anticipare le spese necessarie alla realizzazione del progetto, che saranno rimborsate come previsto dalle regole del Programma, previa certificazione di spesa, debitamente validata dal First Level Control, con DSGP n. 1 del 08/01/2021 che approva il "Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023";

CONSIDERATO che, al Sopralluogo 24 e 25/08/2021 presso alta Val d'Ansiei in comune di Auronzo di Cadore - BL, hanno partecipato:

- il dott. geol. Patrizio Buscemi, dipendente regionale della Direzione Difesa del Suolo a tempo indeterminato;
- l'ing. Barbara De Fanti, dipendente regionale della Direzione Difesa del Suolo a tempo indeterminato;

PRESO ATTO che le spese di missione sono state sostenute direttamente dal personale regionale e trovano copertura sui capitoli di spesa n. 104082 e 104084 del Bilancio Pluriennale 2021-2023;

DATO ATTO che, per il Sopralluogo 24 e 25/08/2021 presso alta Val d'Ansiei in comune di Auronzo di Cadore - BL:

- il dott. geol. Patrizio Buscemi ha sostenuto direttamente spese per un importo complessivo di Euro 94,26 così ripartiti: Euro 66,26 per n. 3 pasti, Euro 28,00 per alloggio;
- l'ing. Barbara De Fanti, ha sostenuto direttamente spese per un importo complessivo di Euro 151,87 così ripartiti: Euro 66,26 per n. 2 pasti, Euro 57,61 per costi di spese auto, Euro 28,00 per alloggio;

CONSIDERATO che la Direzione Difesa del Suolo ha trasmesso alla Direzione Organizzazione e Personale il riepilogo delle spese e la richiesta di rimborso riferiti alle attività sopra indicate, unitamente ai relativi giustificativi di spesa e che il competente ufficio della Direzione Organizzazione e Personale, a seguito delle verifiche di propria pertinenza, con successiva e-mail del 24/09/2021 ha dato indicazione di disporre le relative liquidazioni a rimborso per la somma complessiva di Euro 246,13;

RITENUTO che siano verificate le condizioni per poter procedere ora all'impegno di spesa, per l'importo complessivo di Euro 246,13, al fine di dare seguito alla disposizione della Direzione Organizzazione e Personale, da assumere sui capitoli di spesa n. 104082 - Programma di Cooperazione Territoriale (2014 - 2020) Interreg V A Italia - Austria - Progetto "SedInOut" - quota comunitaria -Acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 17/12/2013, N. 1299) e n. 104084 - Programma di Cooperazione Territoriale (2014 - 2020) Interreg V A Italia - Austria - Progetto "SedInOut" - quota statale -Acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 17/12/2013, N. 1299) secondo la quota di partecipazione FESR e quota Fondo di Rotazione Nazionale, imputabili in base all'esigibilità della spesa nell'esercizio finanziario 2021, come di seguito riportato:

Capitolo	**Anagrafica**	**Articolo**	**V° livello PdC**	**Esercizio 2021**
104082 - Programma di Cooperazione Territoriale (2014 - 2020) Interreg V A Italia - Austria - Progetto "SedInOut" - quota comunitaria -Acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 17/12/2013, N. 1299)	00074413 Regione del Veneto	026 "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi di trasferta"	U.1.03.02.02.001	209,21
104084 - Programma di Cooperazione Territoriale (2014 - 2020) Interreg V A Italia - Austria - Progetto "SedInOut" - quota statale -Acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 17/12/2013, N. 1299)	00074413 Regione del Veneto	026 "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi di trasferta"	U.1.03.02.02.001	36,92
Totale				**246,13**

CONSIDERATO che i suddetti impegni di spesa per complessivi Euro 246,13 trovano copertura sullo stanziamento di risorse da accertare, in applicazione di quanto previsto dall'Allegato 4.2, paragrafo 3.12 del Principio applicato della competenza finanziaria, nelle stesse annualità di bilancio in cui la relativa spesa risulta esigibile, rispettivamente:

- per Euro 209,21 sul capitolo di entrata n. 101455 - Assegnazione comunitaria per la Cooperazione Territoriale (2014 - 2020) - Programma Interreg V A Italia - Austria - Progetto "SedInOut" (Reg.to UE 17/12/2013, N .1299), soggetto Versante Provincia Autonoma di Bolzano, codice Scheda Dati Anagrafici n. 00064785;
- per Euro 36,92 sul capitolo di entrata n. 101456 - Assegnazione statale per la Cooperazione Territoriale (2014 - 2020) - Programma Interreg V A Italia - Austria - Progetto "SedInOut" (Reg.to UE 17/12/2013, N. 1299), soggetto Versante Provincia Autonoma di Bolzano, codice Scheda Dati Anagrafici n. 00064785;

DATO ATTO che in base a quanto previsto dal paragrafo 5.3 dell'Allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011 ss.mm.ii. la spesa derivante dal presente provvedimento risulta esigibile per Euro 246,13 nell'esercizio finanziario 2021;

VISTI:

- i Reg. (UE) n. 1303/2013 e 1299/2013;
- la DGR n. 1053 del 30/07/2019;
- la DGR n. 1907 del 21/12/2018;
- il Contratto di Partenariato tra il Lead Partner e i Partners di Progetto;
- il Contratto di Concessione del Finanziamento tra l'Autorità di Gestione - Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige Ufficio per l'integrazione europea;
- la L.R. 31/12/2012, n. 54 ;
- la legge 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministativi" e s.m.i.;
- la L.R. 1/97 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della regione";
- la L.R. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e s.m.i..;
- il D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- il D.Lgs n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la DGR n. 271 del 14/03/2017 "Nuova disciplina per il trattamento di trasferta del personale dipendente e comandato della Giunta regionale del Veneto";
- la DGR n. 845/2020 "Direttive sul contenimento della spesa pubblica. Aggiornamento anno 2020"
- la legge regionale n. 41 del 29/12/2020 che approva il "Bilancio di previsione 2021-2023";
- la DGR n. 1839 del 29/12/2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;
- il DSGP n. 1 del 08/01/2021 che approva il "Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023";
- la D.G.R. n.30 del 19/01/2021 che approva le direttive per la gestione del "Bilancio di previsione 2021-2023;

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente provvedimento;

2. di approvare la spesa complessiva di Euro 246,13 a copertura dei costi sostenuti dai dipendenti dott. geol. Patrizio Buscemi e ing. Barbara De Fanti e per il Sopralluogo 24 e 25/08/2021 presso alta Val d'Ansiei in comune di Auronzo di Cadore - BL;

3. di procedere, in base al punto 3.12 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. (principio applicato della contabilità finanziaria), per le motivazioni indicate nelle premesse, all'accertamento complessivo di Euro 246,13 a valere rispettivamente per Euro 209,21 sul capitolo di entrata n. 101455 - Assegnazione comunitaria per la Cooperazione Territoriale (2014 - 2020) - Programma Interreg V A Italia - Austria - Progetto "SedInOut" (Reg.to UE 17/12/2013, N .1299), soggetto Versante Provincia Autonoma di Bolzano e per Euro 36,92 sul capitolo n. 101456 - Assegnazione statale per la Cooperazione Territoriale (2014 - 2020) - Programma Interreg V A Italia - Austria - Progetto "SedInOut" (Reg.to UE 17/12/2013, N. 1299), soggetto Versante Provincia Autonoma di Bolzano, in corrispondenza degli impegni di spesa di cui al punto 4), come di seguito riportato:

Capitolo	**Anagrafica del Versante**	**Codice PdC**	**Esercizio 2021**
n. 101455 - Assegnazione comunitaria per la Cooperazione Territoriale (2014 - 2020) - Programma Interreg V A Italia - Austria - Progetto "SedInOut" (Reg.to UE 17/12/2013, N .1299)	Provincia Autonoma di Bolzano (00064785)	E. 2.01.01.02.001	209,21

n. 101456 - Assegnazione statale per la Cooperazione Territoriale (2014 - 2020) - Programma Interreg V A Italia - Austria - Progetto "SedInOut" (Reg.to UE 17/12/2013, N. 1299)	Provincia Autonoma di Bolzano (00064785)	E. 2.01.01.02.001	36,92
Totale			**246,13**

4. di impegnare e liquidare, a favore della Regione del Veneto (anagrafica n. 00074413), la somma complessiva di Euro 246,13, secondo la seguente ripartizione:

Capitolo	**Anagrafica**	**Articolo**	**V° livello PdC**	**Esercizio 2021**
104082 - Programma di Cooperazione Territoriale (2014 - 2020) Interreg V A Italia - Austria - Progetto "SedInOut" - quota comunitaria -Acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 17/12/2013, N. 1299)	00074413 Regione del Veneto	026 "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi di trasferta"	U.1.03.02.02.001	209,21
104084 - Programma di Cooperazione Territoriale (2014 - 2020) Interreg V A Italia - Austria - Progetto "SedInOut" - quota statale -Acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 17/12/2013, N. 1299)	00074413 Regione del Veneto	026 "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi di trasferta"	U.1.03.02.02.001	36,92
Totale				**246,13**

5. di dare atto che, in base a quanto previsto dal paragrafo 5.3 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011, l'obbligazione è perfezionata ed esigibile per Euro 246,13 nell'esercizio 2021 e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del piano dei conti;

6. di dare atto che l'obbligazione oggetto dell'impegno di spesa al punto 4 non è un debito commerciale;

7. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e le regole di finanza pubblica;

8. di dare atto che, come previsto dalla DGR n. 845/2020, la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non è più soggetta alla limitazione disposta dall'art. 6, comma 12, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78;

9. di dare atto che le liquidazioni di spesa seguono le disposizioni impartite dalla Direzione Organizzazione e Personale con DGR n. 271 del 14/03/2017 "Nuova disciplina per il trattamento di trasferta del personale dipendente e comandato della Giunta regionale del Veneto";

10. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

11. di trasmettere il presente provvedimento alla competente Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;

12. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Marco Puiatti

(Codice interno: 461550)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA n. 120 del 15 ottobre 2021

Attività connesse alle verifiche straordinarie, attività di monitoraggio ed esecuzione degli interventi necessari ai fini della messa in sicurezza delle infrastrutture dei ponti presenti sull'idrovia Padova-Venezia di cui alla DGR n. 1211 del 14.08.2019 e alla convenzione tra la Regione del Veneto e Veneto Strade Spa in data 21.08.2019 e 02.09.2019. Codice CUP D79JI9000350002. Liquidazione fattura n. 214 del 29.09.2021.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si dispone la liquidazione della fattura n. 214 del 29.09.2021 di Veneto Strade Spa ai sensi dell'art. 6 della convenzione in essere tra la Regione del Veneto e Veneto Strade Spa.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento.
2. di liquidare, per quanto sopra esposto, alla Società Veneto Strade Spa con sede in Via C. Baseggio, 5 30174 Venezia Mestre Part. IVA, Cod. Fisc. n. 03345230274, la fattura n. 214 del 29.09.2021, presentata dalla Società Veneto Strade Spa e acquisita in data 06.10.2021 al n. 445975 di protocollo, per un importo complessivo di Euro 255.600,00, di cui imponibile Euro 209.508,20 oltre IVA 22% pari ad Euro 46.091,80, a valere sull'impegno di spesa n. 1054/2021 sul capitolo 103777.
3. di pubblicare per estratto il provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luca Soppelsa

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

(Codice interno: 461702)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1054 del 16 settembre 2021

Assunzione dell'impegno di spesa e successiva liquidazione ai sensi art. 44 L.R. 39/2001 e artt. 56, 57 D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., con utilizzo dell'Istituto del Fondo Pluriennale Vincolato e accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., come da previsioni di cui al DDR 957 del 06/08/2021. Art. 68, comma 4, L. 17 maggio 1999, n. 144 e s.m.i.. Percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale per l'anno formativo 2021/2022, per il rilascio del diploma professionale nelle sezioni comparti vari ed edilizia, con sperimentazione del sistema di formazione duale. Accordo in conferenza Stato-Regioni del 24/09/2015. DGR 698 del 31/05/2021. Misura FL144.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento, a seguito degli esiti dell'istruttoria, definita con il DDR 957 del 06/08/2021 e svolta in relazione a progetti per percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale per l'anno formativo 2021/2022, finalizzati al rilascio del diploma professionale nelle sezioni comparti vari ed edilizia, presentati in adesione all'avviso approvato con la DGR 698 del 31/05/2021, dispone il finanziamento e l'associato impegno di spesa, in relazione ai contributi concessi per i progetti approvati, ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., con utilizzo dell'Istituto del Fondo Pluriennale Vincolato. Viene anche eseguito il correlato accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di stabilire che le premesse al presente decreto siano parte integrante e sostanziale del provvedimento;

2. di approvare, per i motivi indicati in premessa, i seguenti allegati quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- *"Progetti Ammessi - Importi Finanziati"* - **Allegato A**;
- *"Allegato Tecnico contabile T1"* - **Allegato B**, relativo ai beneficiari ed alle scadenze di cui all'obbligazione assunta con il presente provvedimento;
- *"Allegato Tecnico contabile T2"* - **Allegato C**, relativo agli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5,6,7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

3. di disporre la registrazione contabile di impegni di spesa relativamente ad obbligazioni non commerciali, pari al 100% del contributo finanziato per i progetti di cui all'**Allegato A** "*Progetti Ammessi - Importi Finanziati*", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come integrato dall'**Allegato B** "*Allegato tecnico contabile T1*" e dall'**Allegato C** "*Allegato tecnico contabile T2"* a favore dei beneficiari ivi considerati, per un importo complessivo pari ad **Euro 5.987.155,00**, a carico del capitolo 102676 "*Trasferimenti per il finanziamento delle iniziative in materia di obbligo di frequenza delle attività formative - sistema duale (D.lgs. 15/04/2005, n.76 - art. 32, c. 3, d.lgs. 14/09/2015, n.150)*" bilancio regionale 2021/2023, approvato con L.R. 41 del 29/12/2020 e s.m.i., che presenta la sufficiente disponibilità;

4. di disporre la liquidazione della spesa ai sensi art. 44 L.R. 39/2001 e art. 57 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., previa ricezione della pertinente documentazione, nel rispetto delle modalità di erogazione di seguito esposte, in coerenza con le disposizioni di cui alla DGR 698 del 31/05/2021:

- Erogazione in conto anticipi nella misura del 95% del contributo pubblico orario approvato, come da **Allegato A**, esigibili al ricevimento di apposita polizza fideiussoria, redatta secondo il modello disponibile nel sito web regionale, previo avvio delle attività finanziate. Le anticipazioni sono esigibili nel corrente esercizio;

- Erogazione a saldo, successivamente all'approvazione direttoriale degli esiti della verifica rendicontale del progetto triennale, esigibile nell'esercizio 2023;

- Al fine della semplificazione delle procedure di pagamento non sono previsti rimborsi intermedi;

5. di dare atto che le lettere di richiesta di pagamento sono da emettersi in regime fuori campo Iva ex art. 2, comma 3 DPR 633/1972 e sono soggette nei casi di legge all'imposta di bollo di Euro 2,00. Le sole note relative alle erogazioni in conto anticipi, saranno trattenute agli atti della Direzione Formazione e Istruzione senza necessità di inserimento nel fascicolo informatico per la liquidazione della spesa, stante la corrispondenza delle somme erogabili alle risultanze dell'**Allegato A**;

6. di dare atto del cronoprogramma della spesa in corso di assunzione con il presente provvedimento, come di seguito indicato:

Tabella 1: *Cronoprogramma della spesa*

Capitolo	2021	2022	2023	Totale
102676	€ 5.092.242,25	€ 0,00	€ 894.912,75	€ 5.987.155,00

7. di disporre l'accertamento in entrata per competenza - debitore MLPS - Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e della Formazione, anagrafica 00098426, con imputazione contabile nell'esercizio 2021, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.6, per **Euro 5.987.155,00**, corrispondente ad obbligazioni giuridicamente perfezionate, a valere sulle risorse statali iscritte nel bilancio regionale 2021-2023, annualità 2021, assegnate alla Regione Veneto sulla base dei Decreti Direttoriali n. 3 del 24 marzo 2020 e n. 2 del 23 aprile 2021, sul capitolo 001706 "*Assegnazione statale per il finanziamento dell'obbligo formativo (Art. 68, c. 4, L. 17/05/1999, n.144 - D.Lgs. 15/04/2005, n.76)*", codice conto All.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. e E.2.01.01.01.001 "*Trasferimenti correnti da Ministeri*", secondo la ripartizione esposta in premessa;

8. di dare atto che, per il provvedimento in oggetto, come espresso in premessa, si necessita della costituzione del fondo pluriennale vincolato a copertura dell'obbligazione assunta, per la quota di Euro 894.912,75, come da tabella seguente:

Tabella 2: Fondo Pluriennale Vincolato per quota annua

Capitolo/U	FPV - Esercizio 2022	FPV - Esercizio 2023	Totale FPV
102676	€ 0,00	€ 894.912,75	€ 894.912,75

9. di procedere tempestivamente, successivamente all'apposizione del visto di regolarità contabile e comunque entro il corrente esercizio, alla comunicazione degli impegni giuridicamente vincolanti verso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e della Formazione, da cui deriva l'esigibilità nel corrente esercizio della somma di Euro 5.987.155,00, impegnata a carico del capitolo 102676, ai sensi dell'art. 2, comma 1, del D.D. 3 del 24/03/2020 e dell'art. 2, comma 1 del D.D. 2 del 23/04/2021, inoltrando copia alla Direzione Bilancio e Ragioneria;

10. di dare atto che non sussistono risorse finalizzate alla formazione in apprendistato, pertinenti annualità pregresse non utilizzate, come da comunicazione della Direzione Lavoro, nota prot. reg.le 354351 del 09/09/2020, risultando pertanto soddisfatta la condizione di esigibilità delle risorse statali assegnate con i Decreti Direttoriali nn. 3 del 24/03/2020 e 2 del 23/04/2021;

11. di dare atto che gli interventi approvati devono essere avviati entro il 31 ottobre 2021 e dovranno concludersi il 31/08/2022, come indicato al punto 18 della DGR 698 del 31/05/2021;

12. di dare atto che i beneficiari dovranno presentare l'attestazione finale delle attività realizzate e/o spese sostenute, separatamente per ogni singolo progetto approvato, unitamente a tutta la documentazione richiesta, entro 60 giorni dalla conclusione dei progetti triennali, come da punto 9, allegato B, par. II della DGR 698 del 31/05/2021;

13. di dare atto che le obbligazioni passive di cui al presente decreto hanno natura non commerciale, sono giuridicamente perfezionate e scadono secondo il cronoprogramma di cui al punto 6;

14. di dare atto che le obbligazioni attive di cui al presente decreto sono giuridicamente perfezionate e scadono nel corrente esercizio;

15. di dare atto che, ai sensi art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

16. di attestare la regolarità amministrativa del presente provvedimento;

17. di dare atto degli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5,6,7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di cui all'**Allegato C** al presente atto "*Allegato Tecnico Contabile T2*";

18. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento dell'efficacia;

19. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

20. di pubblicare il presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e nel sito web istituzionale della Regione del Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

Allegati (*omissis)*

(Codice interno: 461670)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1064 del 20 settembre 2021

Rettifica ed integrazione importo modifica impegno n. 1591/2021 a seguito di errore materiale di cui al DDR 785 del 20/07/2021 relativo alla variazione dell'associazione Anagrafica da "RISORSE IN CRESCITA s.r.l." (C.F. e P.IVA 02700760248 Anagrafica SIU A0011955) a "NIUKO INNOVATION & KNOWLEDGE s.r.l." (C.F. e P.IVA 02700760248 - Anagrafica SIU A0169502). POR FSE 2014/2020. DGR 526 del 28/04/2020. Mis. 3B1F2S.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, a seguito di riscontrato errore materiale nell'importo della modifica impegno per variazione dell'associazione anagrafica da "RISORSE IN CRESCITA s.r.l." a "NIUKO - INNOVATION & KNOWLEDGE s.r.l.", disposta con il proprio precedente decreto n. 785 del 20/07/2021, provvede alla conseguente rettifica ed integrazione a valere sull'impegno n. 1591/2021, assunto con DDR 741 del 21/09/2020.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di associare, per la motivazione esposta in premessa, all'impegno n. 1591/2021, assunto con DDR 741 del 21/09/2020, per il progetto 1495-0001-526-2020 - SIU 10282303 la quota di Euro 720,00 all'anagrafica SIU A0169502 "NIUKO - INNOVATION & KNOWLEDGE s.r.l." - C.F. e P.IVA 02700760248, in sostituzione del codice anagrafico SIU A0011955 "RISORSE IN CRESCITA s.r.l." con C.F. e P.IVA invariati, come da **Allegato A** al presente provvedimento, "*Allegato tecnico contabile T1*";
3. di approvare i seguenti allegati quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

   - **Allegato A** "*Allegato tecnico contabile T1*", pertinente le modifiche relative al beneficiario per anno di scadenza;
   - **Allegato B** "*Allegato tecnico contabile T2*", relativo agli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5,6,7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

4. di procedere alla fase di liquidazione dei residui passivi relativi agli impegni di cui all'**Allegato A** al presente atto, assunti nei confronti di "RISORSE IN CRESCITA s.r.l." - anagrafica SIU A0011955, a favore di "NIUKO - INNOVATION & KNOWLEDGE s.r.l.", anagrafica SIU A0169502;
5. di comunicare il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile ai fini del perfezionamento dell'efficacia;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
7. di pubblicare il presente provvedimento per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 461257)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1091 del 30 settembre 2021

Approvazione del rendiconto 1003-0004-1311-2018 presentato da PUNTO CONFINDUSTRIA SRL. (codice ente 1003). (codice MOVE 10156896). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.to UE n. 1304/2013. 3B1F2S DGR n. 1311 del 10/09/2018, "Protagonisti del cambiamento. Strumenti per le persone e le organizzazioni". DDR n. 1198 del 11/12/2018.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti in grado di accompagnare sia le persone che le organizzazioni nei processi di cambiamento ed innovazione necessari per far fronte alle sfide poste dalle trasformazioni che attraverso il mercato del lavoro contemporaneo.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1311 del 10/09/2018 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione di interventi in grado di accompagnare sia le persone che le organizzazioni nei processi di cambiamento ed innovazione, necessari a far fronte alle sfide poste dalle trasformazioni che attraversano il mercato del lavoro contemporaneo;

PREMESSO CHE il DDR n. 1075 del 30/10/2018 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1198 del 11/12/2018 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente PUNTO CONFINDUSTRIA SRL un contributo per un importo pubblico di € 117.245,50 per la realizzazione del progetto n. 1003-0004-1311-2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 1198 del 11/12/2018 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato E, per un importo complessivo di € 15.257.088,07 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2018-2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 1213 del 12/12/2018 ha ridefinito i termini per l'avvio dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 10 del 11/01/2019 ha formalizzato la variazione della ragione sociale dell'ente SIVE FORMAZIONE SRL (codice ente 1003) ora PUNTO CONFINDUSTRIA SRL, restando invariato ogni altro elemento e il DDR n. 175 del 26/02/2019 ha disposto la variazione anagrafica in merito agli impegni di spesa;

PREMESSO CHE il DDR n. 937 del 8/08/2019 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1351 del 7/11/2019 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 60 del 29/01/2020 ha concesso una nuova ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 260 del 13/03/2020 ha concesso una proroga dei termini per la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 279 del 30/03/2020 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 466 del 25/05/2020 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 500 del 8/06/2020 ha concesso una proroga per l'avvio e la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 629 del 23/07/2020 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 736 del 17/09/2020 ha approvato l'apertura dei termini di presentazione dei rendiconti per i progetti conclusosi alla data del 21/09/2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 900 del 21/10/2020 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1091 del 13/11/2020 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 30 del 25/01/2021 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 205 del 30/03/2021 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 110.936,62;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio nel giorno 10/10/2019 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nel rispettivo verbale, la regolare esecuzione del progetto, mentre nel verbale delle ispezioni del giorno 19/11/2019 si sono evidenziate delle difformità che hanno comportato delle decurtazioni in sede di verifica rendicontale;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da PUNTO CONFINDUSTRIA SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 28/04/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 115.217,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione n. 26 del 11/06/2020 in data 30/08/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VERIFICATO CHE con riferimento agli Aiuti di concessi con DDR n. 1198 del 11/12/2018 risultano le variazioni in riduzione e/o incremento di cui all'**Allegato A** "Codici concessione Aiuti di Stato" al presente provvedimento che riporta i relativi codici COVAR/COR;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che a seguito dell'istruttoria condotta con riferimento agli aiuti di Stato concessi con DDR n. 1198 del 11/12/2018, risultano le variazioni in riduzione e/o incremento di cui all' Allegato A "Codici concessione Aiuti di Stato" al presente provvedimento che riporta i relativi codici COVAR/COR;
3. di approvare il rendiconto presentato da PUNTO CONFINDUSTRIA SRL (codice ente 1003, codice fiscale 02499420277), per un importo ammissibile di € 115.217,50 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 1003-0004-1311-2018, Dgr n. 1311 del 10/09/2018 e DDR n. 1198 del 11/12/2018;

4. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 110.936,62;
5. di liquidare la somma di € 4.280,88 a favore di PUNTO CONFINDUSTRIA SRL (C. F. 02499420277) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1003-0004-1311-2018 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1198 del 11/12/2018, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
6. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
7. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
8. di comunicare a PUNTO CONFINDUSTRIA SRL il presente decreto;
9. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
10. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
11. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

Allegato a al decreto n. 1091 del 30/09/2021

REGIONE DEL VENETO

CODICI CONCESSIONE AIUTI DI STATO

COR	CAR	CODICE BANDO	CODICE FISCALE RICHIEDENTE	DENOMINAZIONE RICHIEDENTE	ATTO CONCESSIONE	CODICE LOCALE PROGETTO	ENTITA' AIUTO CONCESSO	ENTITA' AIUTO FRUITO	COVAR	COR (A SALDO)
715270	6230	636	03341240277	NEP S.R.L. UNIPERSONALE	DDR n. 1198 del 11/12/2018	1003-0004-1311-2018	3.540,00	3.574,23		6038859
715271	6230	636	03556230260	NEXTTECH S.R.L.	DDR n. 1198 del 11/12/2018	1003-0004-1311-2018	4.540,00	4.574,23		6040406
715373	6230	636	03249280276	TFF ENGINEERING S.R.L.	DDR n. 1198 del 11/12/2018	1003-0004-1311-2018	1.820,00	2.438,23		6040343
715274	6230	636	04270960273	OSPITARE S.R.L.	DDR n. 1198 del 11/12/2018	1003-0004-1311-2018	3.372,00	3.262,23	596313	
716596	6230	636	03431990286	WINTECH S.R.L.	DDR n. 1198 del 11/12/2018	1003-0004-1311-2018	3.540,00	0,00	596321	
715268	6230	636	03082570270	LOGOS TECHNOLOGIES S.R.L.	DDR n. 1198 del 11/12/2018	1003-0004-1311-2018	3.540,00	8.246,23		6038854
716592	6230	636	02761890272	AT WORK S.R.L.	DDR n. 1198 del 11/12/2018	1003-0004-1311-2018	1.204,00	0,00	596320	
715273	6230	636	11904100150	OM 1 S.R.L.	DDR n. 1198 del 11/12/2018	1003-0004-1311-2018	0,00	0,00		
715269	6230	636	03587450267	NEGROPONTE LAB DI BRUSADIN ROBERTO & C. S.A.S.	DDR n. 1198 del 11/12/2018	1003-0004-1311-2018	7.628,00	4.742,23	596318	
715267	6230	636	03267300246	GRUPPO FILIPPI S.R.L.	DDR n. 1198 del 11/12/2018	1003-0004-1311-2018	7.628,00	10.582,23		6039034
716595	6230	636	02081680288	UNUS INTERNATIONAL S.P.A.	DDR n. 1198 del 11/12/2018	1003-0004-1311-2018	3.540,00	0,00	596319	
715276	6230	636	04378220273	TFF AMBIENTE S.R.L.	DDR n. 1198 del 11/12/2018	1003-0004-1311-2018	820,00	1.438,23		6038899
715275	6230	636	02603410271	PUNTO CIEMME ARREDA S.R.L.	DDR n. 1198 del 11/12/2018	1003-0004-1311-2018	17.220,00	22.094,23		6038735
715266	6230	636	03348530274	BRAGATTO S.R.L.	DDR n. 1198 del 11/12/2018	1003-0004-1311-2018	0,00	0,00		
715272	6230	636	01603370279	OFFICINE LONGO S.R.L.	DDR n. 1198 del 11/12/2018	1003-0004-1311-2018	3.940,00	3.502,23	596316	
716593	6230	636	04267320275	CHINT ELECTRICS ITALIA S.R.L.	DDR n. 1198 del 11/12/2018	1003-0004-1311-2018	4.708,00	4.742,23		6039139
715277	6230	636	04234320267	TOTAL JUGGLING S.R.L.	DDR n. 1198 del 11/12/2018	1003-0004-1311-2018	10.548,00	10.366,23	596315	
716594	6230	636	01382850392	SPEEDLINE S.R.L.	DDR n. 1198 del 11/12/2018	1003-0004-1311-2018	17.556,00	21.094,23		6039490
1368055	6230	636	03043690266	AUTOTRASPORTI BALLESTRIN S.R.L.	DDR n. 1202-2019	1003-0004-1311-2018	16.220,31	5.802,23	596317	
1610127	6230	636	04012600286	TVS ITALIA S.R.L.	DDR 43/2020	1003-0004-1311-2018	5.876,31	8.758,23		6040458
						TOTALE	**117.240,62**	**115.217,45**		

(Codice interno: 461258)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1092 del 30 settembre 2021

Approvazione del rendiconto 1003-0005-1311-2018 presentato da PUNTO CONFINDUSTRIA SRL. (codice ente 1003). (codice MOVE 10157028). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.to UE n. 1304/2013. 3B1F2S DGR n. 1311 del 10/09/2018, "Protagonisti del cambiamento. Strumenti per le persone e le organizzazioni". DDR n. 1198 del 11/12/2018.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti in grado di accompagnare sia le persone che le organizzazioni nei processi di cambiamento ed innovazione necessari per far fronte alle sfide poste dalle trasformazioni che attraverso il mercato del lavoro contemporaneo.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1311 del 10/09/2018 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione di interventi in grado di accompagnare sia le persone che le organizzazioni nei processi di cambiamento ed innovazione, necessari a far fronte alle sfide poste dalle trasformazioni che attraversano il mercato del lavoro contemporaneo;

PREMESSO CHE il DDR n. 1075 del 30/10/2018 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1198 del 11/12/2018 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente PUNTO CONFINDUSTRIA SRL un contributo per un importo pubblico di € 86.044,00 per la realizzazione del progetto n. 1003-0005-1311-2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 1198 del 11/12/2018 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato E, per un importo complessivo di € 15.257.088,07 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2018-2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 1213 del 12/12/2018 ha ridefinito i termini per l'avvio dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 10 del 11/01/2019 ha formalizzato la variazione della ragione sociale dell'ente SIVE FORMAZIONE SRL (codice ente 1003) ora PUNTO CONFINDUSTRIA SRL, restando invariato ogni altro elemento e il DDR n. 175 del 26/02/2019 ha disposto la variazione anagrafica in merito agli impegni di spesa;

PREMESSO CHE il DDR n. 937 del 8/08/2019 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1351 del 7/11/2019 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 60 del 29/01/2020 ha concesso una nuova ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 260 del 13/03/2020 ha concesso una proroga dei termini per la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 279 del 30/03/2020 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 466 del 25/05/2020 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 500 del 8/06/2020 ha concesso una proroga per l'avvio e la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 629 del 23/07/2020 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 736 del 17/09/2020 ha approvato l'apertura dei termini di presentazione dei rendiconti per i progetti conclusosi alla data del 21/09/2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 900 del 21/10/2020 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1091 del 13/11/2020 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 30 del 25/01/2021 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 205 del 30/03/2021 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 80.427,46;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio nel giorno 12/02/2019 ha provveduto ad effettuare un'ispezione in itinere, rilevando, nel rispettivo verbale, la regolare esecuzione del progetto, mentre nei verbali delle ispezioni dei giorni 3/09/2019 e 3/06/2020 si sono evidenziate delle difformità che hanno comportato delle decurtazioni in sede di verifica rendicontale;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da PUNTO CONFINDUSTRIA SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 28/04/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 83.271,51;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione n. 26 del 11/06/2020 in data 30/08/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VERIFICATO CHE con riferimento agli Aiuti di concessi con DDR n. 1198 del 11/12/2018 risultano le variazioni in riduzione e/o incremento di cui all'**Allegato A** "Codici concessione Aiuti di Stato" al presente provvedimento che riporta i relativi codici COVAR/COR;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che a seguito dell'istruttoria condotta con riferimento agli aiuti di Stato concessi con DDR n. 1198 del 11/12/2018, risultano le variazioni in riduzione e/o incremento di cui all' Allegato A "Codici concessione Aiuti di Stato" al presente provvedimento che riporta i relativi codici COVAR/COR;
3. di approvare il rendiconto presentato da PUNTO CONFINDUSTRIA SRL (codice ente 1003, codice fiscale 02499420277), per un importo ammissibile di € 83.271,51 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 1003-0005-1311-2018, Dgr n. 1311 del 10/09/2018 e DDR n. 1198 del 11/12/2018;

4. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 80.427,46;
5. di liquidare la somma di € 2.844,05 a favore di PUNTO CONFINDUSTRIA SRL (C. F. 02499420277) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1003-0005-1311-2018 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1198 del 11/12/2018, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
6. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
7. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
8. di comunicare a PUNTO CONFINDUSTRIA SRL il presente decreto;
9. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
10. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
11. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

Allegato a al decreto n. 1092 del 30/09/2021

REGIONE DEL VENETO

CODICI CONCESSIONE AIUTI DI STATO

COR	CAR	CODICE BANDO	CODICE FISCALE RICHIEDENTE	DENOMINAZIONE RICHIEDENTE	ATTO CONCESSIONE	CODICE LOCALE PROGETTO	ENTITA' AIUTO CONCESSO	ENTITA' AIUTO FRUITO	COVAR	COR (A SALDO)
726435	6230	636	03883230272	TFE INGEGNERIA S.R.L.	DDR n. 1198 del 11/12/2018	1003-0005-1311-2018	86.044,00	83.271,51	596533	
						TOTALE	**86.044,00**	**83.271,51**		

(Codice interno: 461259)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1093 del 30 settembre 2021

Approvazione del rendiconto 1003-0008-1311-2018 presentato da PUNTO CONFINDUSTRIA SRL. (codice ente 1003). (codice MOVE 10158147). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.to UE n. 1304/2013. 3B1F2S DGR n. 1311 del 10/09/2018, "Protagonisti del cambiamento. Strumenti per le persone e le organizzazioni". DDR n. 1198 del 11/12/2018.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti in grado di accompagnare sia le persone che le organizzazioni nei processi di cambiamento ed innovazione necessari per far fronte alle sfide poste dalle trasformazioni che attraverso il mercato del lavoro contemporaneo.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1311 del 10/09/2018 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione di interventi in grado di accompagnare sia le persone che le organizzazioni nei processi di cambiamento ed innovazione, necessari a far fronte alle sfide poste dalle trasformazioni che attraversano il mercato del lavoro contemporaneo;

PREMESSO CHE il DDR n. 1075 del 30/10/2018 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1198 del 11/12/2018 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente PUNTO CONFINDUSTRIA SRL un contributo per un importo pubblico di € 92.064,00 per la realizzazione del progetto n. 1003-0008-1311-2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 1198 del 11/12/2018 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato E, per un importo complessivo di € 15.257.088,07 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2018-2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 10 del 11/01/2019 ha formalizzato la variazione della ragione sociale dell'ente SIVE FORMAZIONE SRL (codice ente 1003) ora PUNTO CONFINDUSTRIA SRL, restando invariato ogni altro elemento e il DDR n. 175 del 26/02/2019 ha disposto la variazione anagrafica in merito agli impegni di spesa;

PREMESSO CHE il DDR n. 937 del 8/08/2019 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1351 del 7/11/2019 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 60 del 29/01/2020 ha concesso una nuova ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 260 del 13/03/2020 ha concesso una proroga dei termini per la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 279 del 30/03/2020 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 466 del 25/05/2020 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 500 del 8/06/2020 ha concesso una proroga per l'avvio e la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 629 del 23/07/2020 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 736 del 17/09/2020 ha approvato l'apertura dei termini di presentazione dei rendiconti per i progetti conclusosi alla data del 21/09/2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 900 del 21/10/2020 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1091 del 13/11/2020 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 30 del 25/01/2021 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 205 del 30/03/2021 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 84.234,12;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da PUNTO CONFINDUSTRIA SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 26/04/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 87.836,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione n. 26 del 11/06/2020 in data 30/08/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VERIFICATO CHE con riferimento agli Aiuti di concessi con DDR n. 1198 del 11/12/2018 risultano le variazioni in riduzione e/o incremento di cui all'**Allegato A** "Codici concessione Aiuti di Stato" al presente provvedimento che riporta i relativi codici COVAR/COR;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che a seguito dell'istruttoria condotta con riferimento agli aiuti di Stato concessi con DDR n. 1198 del 11/12/2018, risultano le variazioni in riduzione e/o incremento di cui all' Allegato A "Codici concessione Aiuti di Stato" al presente provvedimento che riporta i relativi codici COVAR/COR;
3. di approvare il rendiconto presentato da PUNTO CONFINDUSTRIA SRL (codice ente 1003, codice fiscale 02499420277), per un importo ammissibile di € 87.836,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 1003-0008-1311-2018, Dgr n. 1311 del 10/09/2018 e DDR n. 1198 del 11/12/2018;
4. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 84.234,12;
5. di liquidare la somma di € 3.601,88 a favore di PUNTO CONFINDUSTRIA SRL (C. F. 02499420277) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1003-0008-1311-2018 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1198 del 11/12/2018, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;

6. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
7. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
8. di comunicare a PUNTO CONFINDUSTRIA SRL il presente decreto;
9. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
10. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
11. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

Allegato a al decreto n. 1093 del 30/09/2021

REGIONE DEL VENETO

CODICI CONCESSIONE AIUTI DI STATO

COR	CAR	CODICE BANDO	CODICE FISCALE RICHIEDENTE	DENOMINAZIONE RICHIEDENTE	ATTO CONCESSIONE	CODICE LOCALE PROGETTO	ENTITA' AIUTO CONCESSO	ENTITA' AIUTO FRUITO	COVAR	COR (A SALDO)
715187	6230	636	00168640274	BATTISTELLA CAPSULE S.P.A.	DDR n. 1198 del 11/12/2018	1003-0008-1311-2018	4.672,00	4.672,00		
715189	6230	636	00211240296	FONDERIA SCARANELLO S.R.L.	DDR n. 1198 del 11/12/2018	1003-0008-1311-2018	5.072,00	0,00		
715194	6230	636	01382850392	SPEEDLINE S.R.L.	DDR n. 1198 del 11/12/2018	1003-0008-1311-2018	23.492,00	17.022,00	596345	
715195	6230	636	02081680288	UNUS INTERNATIONAL S.P.A.	DDR n. 1198 del 11/12/2018	1003-0008-1311-2018	4.672,00	0	596347	
715191	6230	636	03369430289	RADAR - S.R.L.	DDR n. 1198 del 11/12/2018	1003-0008-1311-2018	0,00	0,00		
715188	6230	636	04267320275	CHINT ELECTRICS ITALIA S.R.L.	DDR n. 1198 del 11/12/2018	1003-0008-1311-2018	0,00	0,00		
1051604	6230	636	00673300265	BI & CI SERVICE DI BASSO MATTEO E CATTAPAN MAURIZIO - S.N.C.	DDR 982/19	1003-0008-1311-2018	17.384,00	35.204,00		6039188
2302670	6230	636	02269780280	IMBALL NORD S.R.L.	DDR 623/20	1003-0008-1311-2018	5.072,00	4.672,00	596340	
1708959	6230	636	04553860273	CHINT ITALIA INVESTMENT S.R.L.	DDR 329/2020	1003-0008-1311-2018	4.672,00	7.508,00		6084478
715193	6230	636	04585380266	SIATEK S.R.L.	DDR n. 1198 del 11/12/2018	1003-0008-1311-2018	3.504,00	3.358,00	596341	
715186	6230	636	03067590277	B.P.S. S.R.L.	DDR n. 1198 del 11/12/2018	1003-0008-1311-2018	3.504,00	3.288,00	596346	
715196	6230	636	03431990286	WINTECH S.R.L.	DDR n. 1198 del 11/12/2018	1003-0008-1311-2018	3.504,00	0,00	596343	
715190	6230	636	00383610276	PASUTO S.R.L.	DDR n. 1198 del 11/12/2018	1003-0008-1311-2018	3.504,00	3.720,00		6038904
715192	6230	636	05098990285	ROGI SRL	DDR n. 1198 del 11/12/2018	1003-0008-1311-2018	9.344,00	4.672,00	596342	
715185	6230	636	02761890272	AT WORK S.R.L.	DDR n. 1198 del 11/12/2018	1003-0008-1311-2018	8.240,00	3.720,00	596344	
						TOTALE	**96.636,00**	**87.836,00**		

(Codice interno: 461260)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1094 del 30 settembre 2021

Approvazione del rendiconto 1098-0001-1179-2018 presentato da CESAR SRL. (codice ente 1098). Programma Operativo Regionale. FSE 2014-2020. 3B1F2S Codice MOVE 10145665. DGR n. 1179 del 7/08/2018, DDR n. 1050 del 22/10/2018 e DDR n. 1099 del 8/11/2018 - Progetti formativi settore restauro dei beni culturali - Anno 2018.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative ai progetti formativi nel settore del restauro dei beni culturali. Anno 2018.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1179 del 7/08/2018 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi per il settore del restauro dei beni culturali - anno 2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 807 del 10/08/2018 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 988 del 3/10/2018 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1050 del 22/10/2018 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente CESAR SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di € 16.506,00 per la realizzazione del progetto n. 1098-0001-1179-2018, demandando a successivo atto l'assunzione dell'obbligazione e il correlato impegno di spesa;

PREMESSO CHE il DDR n 1099 del 8/11/2018 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di € 2.450.408,88 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368, n. 102375 del bilancio regionale pluriennale 2018/2020;

PREMESSO CHE i DDR n. 1175 del 4/12/2018, n.1243 del 21/12/2018 e n. 46 del 18/01/2019 hanno concesso una proroga dei termini per l'avvio dei progetti formativi approvati con DDR n. 1050 del 22/10/2018;

PREMESSO CHE i DDR n. 1578 del 16/12/2019, n. 292 del 31/03/2020 hanno concesso una proroga dei termini per la conclusione dei progetti formativi approvati con DDR n. 1050 del 122/10/2018;

PREMESSO CHE i DDR n. 923 del 6/08/2019, n. 1481 del 29/11/2019, n. 60 del 29/01/2020, n. 279 del 30/03/2020, n. 466 del 25/05/2020, n. 629 del 23/07/2020, n. 739 del 21/09/2020 e n. 1092 del 13/11/2020 hanno concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

RICHIAMATA la Deliberazione n. 1171 del 06/08/2019 con la quale è stata autorizzata l'indizione di una gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici"), per l'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali e del servizio di controllo degli agenti contabili esterni ai sensi del D.lgs. n. 174 del 26/08/2016;

VISTO il DDR n. 136 del 19/02/2020 con il quale il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione ha disposto l'aggiudicazione del servizio di cui alla DGR n. 1171/2019, a favore della Società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l., conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 9.903,60;

CONSIDERATO CHE in attuazione a quanto disposto nell'allegato A della DGR 669 del 28/04/2015, modificata dal DDR n. 19 del 28/10/2016 e s.m.i, relativamente al campionamento delle verifiche in loco, ai sensi dell'art. 125, comma 5 lettera B del Reg. (CE) 1303/2013, il competente ufficio ha provveduto in data 2/04/2019, ai controlli in loco constatando, la completa esecuzione del progetto

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da CESAR SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 18/06/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 16.506,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione n. 26 del 11/06/2020 in data 30/08/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

VERIFICATO CHE con riferimento agli Aiuti di concessi con DDR n. 1099 del 08/11/2018 risultano le variazioni in riduzione e/o incremento di cui all'**Allegato A** "Codici concessione Aiuti di Stato" al presente provvedimento che riporta i relativi codici COVAR/COR;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che a seguito dell'istruttoria condotta con riferimento agli aiuti di Stato concessi con DDR n. 1099 del 08/11/2018, risultano le variazioni in riduzione e/o incremento di cui all' Allegato A "Codici concessione Aiuti di Stato" al presente provvedimento che riporta i relativi codici COVAR/COR;
3. di approvare il rendiconto presentato da CESAR SRL (codice ente 1098, codice fiscale 01856980246), per un importo ammissibile di € 16.506,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 1098-0001-1179-2018, DDR n. 1050 del 22/10/2018 e DDR n 1099 del 8/11/2018;
4. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 9.903,60;
5. di liquidare la somma di € 6.602,40 a favore di CESAR SRL (C. F. 01856980246) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1098-0001-1179-2018 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368, n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1099 del 8/11/2018, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
6. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
7. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
8. di comunicare a CESAR SRL il presente decreto;
9. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
10. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.
11. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

Allegato A al decreto n. 1094 del 30/09/2021

REGIONE DEL VENETO

CODICI CONCESSIONE AIUTI DI STATO

COR	CAR	CODICE BANDO	CODICE FISCALE RICHIEDENTE	DENOMINAZIONE RICHIEDENTE	ATTO CONCESSIONE	CODICE LOCALE PROGETTO	ENTITA' AIUTO CONCESSO	ENTITA' AIUTO FRUITO	COVAR	COR (A SALDO)
671902	5729	634	(omissis)	PIROLLO LUCIANO	DDR N. 1099 DEL 08/11/2018	1098-0001-1179-2018	1.650,60	1.784,88		6039821
671831	5729	634	(omissis)	ESSE DI SARETTA ERMANNO	DDR N. 1099 DEL 08/11/2018	1098-0001-1179-2018	1.650,60	147,38	598070	
671913	5729	634	01263510248	SERRAMENTI ED ARREDAMENTI BERTOLDO GIUSEPPE DI BERTOLDO	DDR N. 1099 DEL 08/11/2018	1098-0001-1179-2018	1.650,60	3.157,10		6038898
671928	5729	634	(omissis)	ZATTRA FALEGNAMERIA DI ZATTRA STEFANO	DDR N. 1099 DEL 08/11/2018	1098-0001-1179-2018	1.650,60	2.020,68		6039140
	5729	634	01781320245	MOBILIFICIO GILI UMBERTO DI GILI GIANCARLO & C. S.N.C.		1098-0001-1179-2018	0,00	0,00		
	5729	634	02443840240	C.T.S. S.R.L.		1098-0001-1179-2018	0,00	0,00		
671061	5729	634	(omissis)	DALLE CARBONARE CARLO	DDR N. 1099 DEL 08/11/2018	1098-0001-1179-2018	1.650,60	4.041,35		6039684
671910	5729	634	(omissis)	PIZZATO DANIELE	DDR N. 1099 DEL 08/11/2018	1098-0001-1179-2018	1.650,60	2.020,68		6039476
671893	5729	634	(omissis)	PERUZZO PATRIZIA	DDR N. 1099 DEL 08/11/2018	1098-0001-1179-2018	1.650,60	1.549,08	598069	
671043	5729	634	(omissis)	CABY DI CABIANCA MARCO	DDR N. 1099 DEL 08/11/2018	1098-0001-1179-2018	1.650,60	1.313,28	598068	
878262	5729	634	(omissis)	BELLUCCI ERNANI DI BELLUCCI ROBERTO	DDR n. 227 del 19-03-2019	1098-0001-1179-2018	798,09	471,60	598043	
878250	5729	634	(omissis)	GRAZIOLI MATTEO	DDR n. 227 del 19-03-2019	1098-0001-1179-2018	798,09	0,00	598072	
878260	5729	634	(omissis)	VAJNGERL LAURA	DDR n. 227 del 19-03-2019	1098-0001-1179-2018	798,09	0,00	598071	
						TOTALE	**15.599,07**	**16.506,03**		

(Codice interno: 461261)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1095 del 30 settembre 2021

Approvazione del rendiconto 158-0002-1311-2018 presentato da REVIVISCAR SRL. (codice ente 158). (codice MOVE 10153943). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.to UE n. 1304/2013. 3B1F2S DGR n. 1311 del 10/09/2018, "Protagonisti del cambiamento. Strumenti per le persone e le organizzazioni". DDR n. 1198 del 11/12/2018.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti in grado di accompagnare sia le persone che le organizzazioni nei processi di cambiamento ed innovazione necessari per far fronte alle sfide poste dalle trasformazioni che attraverso il mercato del lavoro contemporaneo.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1311 del 10/09/2018 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione di interventi in grado di accompagnare sia le persone che le organizzazioni nei processi di cambiamento ed innovazione, necessari a far fronte alle sfide poste dalle trasformazioni che attraversano il mercato del lavoro contemporaneo;

PREMESSO CHE il DDR n. 1075 del 30/10/2018 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1198 del 11/12/2018 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente REVIVISCAR SRL un contributo per un importo pubblico di € 114.684,00 per la realizzazione del progetto n. 158-0002-1311-2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 1198 del 11/12/2018 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato E, per un importo complessivo di € 15.257.088,07 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2018-2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 1213 del 12/12/2018 ha ridefinito i termini per l'avvio dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 937 del 8/08/2019 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1351 del 7/11/2019 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 60 del 29/01/2020 ha concesso una nuova ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 260 del 13/03/2020 ha concesso una proroga dei termini per la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 279 del 30/03/2020 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 466 del 25/05/2020 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 500 del 8/06/2020 ha concesso una proroga per l'avvio e la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 629 del 23/07/2020 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 736 del 17/09/2020 ha approvato l'apertura dei termini di presentazione dei rendiconti per i progetti conclusosi alla data del 21/09/2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 900 del 21/10/2020 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1091 del 13/11/2020 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 30 del 25/01/2021 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 205 del 30/03/2021 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 62.040,92;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio in data 14/03/2019 e in data 23/12/2019 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, delle irregolarità nell'esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da REVIVISCAR SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 03/05/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 113.825,56;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione n. 26 del 11/06/2020 in data 30/08/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VERIFICATO CHE con riferimento agli Aiuti di concessi con DDR n. 1198 del 11/12/2018 risultano le variazioni in riduzione e/o incremento di cui all'**Allegato A** "Codici concessione Aiuti di Stato" al presente provvedimento che riporta i relativi codici COVAR/COR;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che a seguito dell'istruttoria condotta con riferimento agli aiuti di Stato concessi con DDR n. 1198 del 11/12/2018, risultano le variazioni in riduzione e/o incremento di cui all' Allegato A "Codici concessione Aiuti di Stato" al presente provvedimento che riporta i relativi codici COVAR/COR;
3. di approvare il rendiconto presentato da REVIVISCAR SRL (codice ente 158, codice fiscale 00215820259), per un importo ammissibile di € 113.825,56 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 158-0002-1311-2018, Dgr n. 1311 del 10/09/2018 e DDR n. 1198 del 11/12/2018;
4. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 62.040,92;
5. di liquidare la somma di € 51.784,64 a favore di REVIVISCAR SRL (C. F. 00215820259) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 158-0002-1311-2018 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1198 del 11/12/2018, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;

6. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
7. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
8. di comunicare a REVIVISCAR SRL il presente decreto;
9. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
10. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
11. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

Allegato A al decreto n. 1095 del 30/09/2021

REGIONE DEL VENETO

CODICI CONCESSIONE AIUTI DI STATO

COR	CAR	CODICE BANDO	CODICE FISCALE RICHIEDENTE	DENOMINAZIONE RICHIEDENTE	ATTO CONCESSIONE	CODICE LOCALE PROGETTO	ENTITA' AIUTO CONCESSO	ENTITA' AIUTO FRUITO	COVAR	COR (A SALDO)
715447	6230	636	00658420252	ELETTROPLAST S.R.L.	DDR n. 1198 del 11/12/2018	158-0002-1311-2018	14.827,00	14.827,40		6039266
715446	6230	636	00898720248	CIMAX S.R.L.	DDR n. 1198 del 11/12/2018	158-0002-1311-2018	14.827,00	14.827,40		6038621
715445	6230	636	00748340254	AGMA - ARREDO INOX PROFESSIONALE SRL CON SIGLA AGMA SRL	DDR n. 1198 del 11/12/2018	158-0002-1311-2018	14.827,00	14.827,40		6040101
715450	6230	636	03908340262	MARELU S.R.L.	DDR n. 1198 del 11/12/2018	158-0002-1311-2018	0,00	0,00		
715448	6230	636	00272430257	IMPRESA SILVIO PIEROBON S.R.L.	DDR n. 1198 del 11/12/2018	158-0002-1311-2018	14.827,00	14.625,80	596298	
716612	6230	636	04354090286	TROLESE S.R.L.	DDR n. 1198 del 11/12/2018	158-0002-1311-2018	18.763,00	18.107,40	596301	
715451	6230	636	04946530260	SAFIRA - S.R.L.	DDR n. 1198 del 11/12/2018	158-0002-1311-2018	0,00	0,00		
715449	6230	636	00709700256	M.I.T.A. DI CECCATO G. & RONCEN P. - S.N.C.	DDR n. 1198 del 11/12/2018	158-0002-1311-2018	14.827,00	14.827,40		6038540
1011261	6230	636	03551170230	SIC.TEL & C. SRL A SOCIO UNICO	DDR 813/2019	158-0002-1311-2018	10.891,00	9.579,40	596300	
1011260	6230	636	04291440230	STA SERVIZI TECNICI ASSISTENZE	DDR 813/2019	158-0002-1311-2018	10.891,00	12.203,40		6038460
						TOTALE	**114.680,00**	**113.825,60**		

(Codice interno: 461262)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1097 del 30 settembre 2021

Approvazione del rendiconto 6662-0001-1311-2018 presentato da MANTA ECOLOGICA SRL. (codice ente 6662). (codice MOVE 10158337). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.to UE n. 1304/2013. 3B1F2S DGR n. 1311 del 10/09/2018, "Protagonisti del cambiamento. Strumenti per le persone e le organizzazioni". DDR n. 1198 del 11/12/2018.
[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti in grado di accompagnare sia le persone che le organizzazioni nei processi di cambiamento ed innovazione necessari per far fronte alle sfide poste dalle trasformazioni che attraverso il mercato del lavoro contemporaneo.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1311 del 10/09/2018 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione di interventi in grado di accompagnare sia le persone che le organizzazioni nei processi di cambiamento ed innovazione, necessari a far fronte alle sfide poste dalle trasformazioni che attraversano il mercato del lavoro contemporaneo;

PREMESSO CHE il DDR n. 1075 del 30/10/2018 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1198 del 11/12/2018 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente MANTA ECOLOGICA SRL un contributo per un importo pubblico di € 64.852,00 per la realizzazione del progetto n. 6662-0001-1311-2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 1198 del 11/12/2018 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato E, per un importo complessivo di € 15.257.088,07 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2018-2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 1213 del 12/12/2018 ha ridefinito i termini per l'avvio dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 937 del 8/08/2019 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1351 del 7/11/2019 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 60 del 29/01/2020 ha concesso una nuova ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 260 del 13/03/2020 ha concesso una proroga dei termini per la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 279 del 30/03/2020 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 466 del 25/05/2020 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 500 del 8/06/2020 ha concesso una proroga per l'avvio e la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 629 del 23/07/2020 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 736 del 17/09/2020 ha approvato l'apertura dei termini di presentazione dei rendiconti per i progetti conclusosi alla data del 21/09/2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 900 del 21/10/2020 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1091 del 13/11/2020 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 30 del 25/01/2021 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 205 del 30/03/2021 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono stati corrisposti anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in attuazione a quanto disposto nell'allegato A della DGR 669 del 28/04/2015, modificata dal DDR n. 19 del 28/10/2016 e s.m.i, relativamente al campionamento delle verifiche in loco, ai sensi dell'art. 125, comma 5 lettera B del Reg. (CE) 1303/2013, il competente ufficio ha provveduto in data 2/10/2019 ai controlli in loco constatando, la completa esecuzione del progetto

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da MANTA ECOLOGICA SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 19/05/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 63.608,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione n. 26 del 11/06/2020 in data 30/08/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VERIFICATO CHE con riferimento agli Aiuti di concessi con DDR n. 1198 del 11/12/2018 risultano le variazioni in riduzione e/o incremento di cui all'**Allegato A** "Codici concessione Aiuti di Stato" al presente provvedimento che riporta i relativi codici COVAR/COR;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che a seguito dell'istruttoria condotta con riferimento agli aiuti di Stato concessi con DDR n. 1198 del 11/12/2018, risultano le variazioni in riduzione e/o incremento di cui all' Allegato A "Codici concessione Aiuti di Stato" al presente provvedimento che riporta i relativi codici COVAR/COR;
3. di approvare il rendiconto presentato da MANTA ECOLOGICA SRL (codice ente 6662, codice fiscale 04455560153), per un importo ammissibile di € 63.608,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 6662-0001-1311-2018, Dgr n. 1311 del 10/09/2018 e DDR n. 1198 del 11/12/2018;
4. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
5. di liquidare la somma di € 63.608,00 a favore di MANTA ECOLOGICA SRL (C. F. 04455560153) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 6662-0001-1311-2018 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1198 del 11/12/2018, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
6. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

7. di comunicare a MANTA ECOLOGICA SRL il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

Allegato A al decreto n. 1097 del 30/09/2021

REGIONE DEL VENETO

CODICI CONCESSIONE AIUTI DI STATO

COR	CAR	CODICE BANDO	CODICE FISCALE RICHIEDENTE	DENOMINAZIONE RICHIEDENTE	ATTO CONCESSIONE	CODICE LOCALE PROGETTO	ENTITA' AIUTO CONCESSO	ENTITA' AIUTO FRUITO	COVAR	COR (A SALDO)
715764	6230	636	04455560153	MANTA ECOLOGICA S.R.L.	DDR n. 1198 del 11/12/2018	6662-0001-1311-2018	64.852,00	63.608,00	596309	
						TOTALE	**64.852,00**	**63.608,00**		

(Codice interno: 461263)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1098 del 30 settembre 2021

Approvazione del rendiconto 1495-0012-1311-2018 presentato da NIUKO - INNOVATION & KNOWLEDGE S.R.L.. (codice ente 1495). (codice MOVE 10157450). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.to UE n. 1304/2013. 3B1F2S DGR n. 1311 del 10/09/2018, "Protagonisti del cambiamento. Strumenti per le persone e le organizzazioni". DDR n. 1198 del 11/12/2018.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti in grado di accompagnare sia le persone che le organizzazioni nei processi di cambiamento ed innovazione necessari per far fronte alle sfide poste dalle trasformazioni che attraverso il mercato del lavoro contemporaneo.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1311 del 10/09/2018 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione di interventi in grado di accompagnare sia le persone che le organizzazioni nei processi di cambiamento ed innovazione, necessari a far fronte alle sfide poste dalle trasformazioni che attraversano il mercato del lavoro contemporaneo;

PREMESSO CHE il DDR n. 1075 del 30/10/2018 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1198 del 11/12/2018 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente NIUKO - INNOVATION & KNOWLEDGE S.R.L. un contributo per un importo pubblico di € 119.334,00 per la realizzazione del progetto n. 1495-0012-1311-2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 1198 del 11/12/2018 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato E, per un importo complessivo di € 15.257.088,07 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2018-2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 1213 del 12/12/2018 ha ridefinito i termini per l'avvio dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 937 del 8/08/2019 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1351 del 7/11/2019 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 60 del 29/01/2020 ha concesso una nuova ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 260 del 13/03/2020 ha concesso una proroga dei termini per la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 279 del 30/03/2020 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 466 del 25/05/2020 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 500 del 8/06/2020 ha concesso una proroga per l'avvio e la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 629 del 23/07/2020 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 736 del 17/09/2020 ha approvato l'apertura dei termini di presentazione dei rendiconti per i progetti conclusosi alla data del 21/09/2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 900 del 21/10/2020 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1091 del 13/11/2020 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 30 del 25/01/2021 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 205 del 30/03/2021 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il Decreto del Direttore della Direzione Lavoro n. 563 del 5/07/2021 ha formalizzato la variazione della ragione sociale dell'ente RISORSE IN CRESCITA SRL (codice ente 1495) ora NIUKO - INNOVATION & KNOWLEDGE SRL, e il DDR n. 785 del 20/07/2021 ha disposto la variazione anagrafica in merito agli impegni di spesa;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 105.136,45;

CONSIDERATO CHE in data 11/102019, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da NIUKO - INNOVATION & KNOWLEDGE S.R.L.;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 02/04/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 105.426,01;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione n. 26 del 11/06/2020 in data 30/08/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VERIFICATO CHE con riferimento agli Aiuti di concessi con DDR n. 1198 del 11/12/2018 risultano le variazioni in riduzione e/o incremento di cui all'**Allegato A** "Codici concessione Aiuti di Stato" al presente provvedimento che riporta i relativi codici COVAR/COR;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che a seguito dell'istruttoria condotta con riferimento agli aiuti di Stato concessi con DDR n. 1198 del 11/12/2018, risultano le variazioni in riduzione e/o incremento di cui all' Allegato A "Codici concessione Aiuti di Stato" al presente provvedimento che riporta i relativi codici COVAR/COR;
3. di approvare il rendiconto presentato da NIUKO - INNOVATION & KNOWLEDGE S.R.L. (codice ente 1495, codice fiscale 02700760248), per un importo ammissibile di € 105.426,01 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 1495-0012-1311-2018, Dgr n. 1311 del 10/09/2018 e DDR n. 1198 del 11/12/2018;
4. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 105.136,45;

5. di liquidare la somma di € 289,56 a favore di NIUKO - INNOVATION & KNOWLEDGE S.R.L. (C. F. 02700760248) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1495-0012-1311-2018 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1198 del 11/12/2018, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
6. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
7. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
8. di comunicare a NIUKO - INNOVATION & KNOWLEDGE S.R.L. il presente decreto;
9. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
10. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
11. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

Allegato A al decreto n. 1098 del 30/09/2021

REGIONE DEL VENETO

CODICI CONCESSIONE AIUTI DI STATO

COR	CAR	CODICE BANDO	CODICE FISCALE RICHIEDENTE	DENOMINAZIONE RICHIEDENTE	ATTO CONCESSIONE	CODICE LOCALE PROGETTO	ENTITA' AIUTO CONCESSO	ENTITA' AIUTO FRUITO	COVAR	COR (A SALDO)
715335	6230	636	12589530158	BAXI S.P.A. - UNIPERSONALE	DDR n. 1198 del 11/12/2018	1495-0012-1311-2018	12.632,00	16.219,15		6045149
715334	6230	636	12611450151	ALLNEX ITALY SRL	DDR n. 1198 del 11/12/2018	1495-0012-1311-2018	13.444,00	13.808,59		6045394
715330	6230	636	00679450197	ENERSYS S.R.L	DDR n. 1198 del 11/12/2018	1495-0012-1311-2018	24.752,00	14.063,15	596613	
715331	6230	636	00589040245	ATHENA S.P.A.	DDR n. 1198 del 11/12/2018	1495-0012-1311-2018	18.292,00	20.653,62		6045282
715333	6230	636	05412951005	VALENTINO S.P.A.	DDR n. 1198 del 11/12/2018	1495-0012-1311-2018	15.188,00	13.783,15	596612	
715338	6230	636	00876790247	RASOTTO GROUP S.R.L.	DDR n. 1198 del 11/12/2018	1495-0012-1311-2018	10.532,00	14.721,36		6045002
715337	6230	636	02054090242	AUTOMATISMI BENINCA' - S.P.A.	DDR n. 1198 del 11/12/2018	1495-0012-1311-2018	10.532,00	0	596735	
715339	6230	636	02552000248	AUTOWARE S.R.L. A SOCIO UNICO	DDR n. 1198 del 11/12/2018	1495-0012-1311-2018	4.028,00	12.176,99		6044820
715336	6230	636	00335790242	SINV S.P.A.	DDR n. 1198 del 11/12/2018	1495-0012-1311-2018	9.932,00	0	596721	
						TOTALE	**119.332,00**	**105.426,01**		

(Codice interno: 461264)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1099 del 30 settembre 2021

Approvazione del rendiconto 4837-0001-1311-2018 presentato da CALZATURIFICIO SCARPA SPA. (codice ente 4837). (codice MOVE 10157749). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.to UE n. 1304/2013. 3B1F2S DGR n. 1311 del 10/09/2018, "Protagonisti del cambiamento. Strumenti per le persone e le organizzazioni". DDR n. 1198 del 11/12/2018.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti in grado di accompagnare sia le persone che le organizzazioni nei processi di cambiamento ed innovazione necessari per far fronte alle sfide poste dalle trasformazioni che attraverso il mercato del lavoro contemporaneo.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1311 del 10/09/2018 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione di interventi in grado di accompagnare sia le persone che le organizzazioni nei processi di cambiamento ed innovazione, necessari a far fronte alle sfide poste dalle trasformazioni che attraversano il mercato del lavoro contemporaneo;

PREMESSO CHE il DDR n. 1075 del 30/10/2018 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1198 del 11/12/2018 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente CALZATURIFICIO SCARPA SPA un contributo per un importo pubblico di € 65.414,00 per la realizzazione del progetto n. 4837-0001-1311-2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 1198 del 11/12/2018 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato E, per un importo complessivo di € 15.257.088,07 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2018-2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 1213 del 12/12/2018 ha ridefinito i termini per l'avvio dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 937 del 8/08/2019 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1351 del 7/11/2019 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 60 del 29/01/2020 ha concesso una nuova ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 260 del 13/03/2020 ha concesso una proroga dei termini per la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 279 del 30/03/2020 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 466 del 25/05/2020 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 500 del 8/06/2020 ha concesso una proroga per l'avvio e la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 629 del 23/07/2020 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 736 del 17/09/2020 ha approvato l'apertura dei termini di presentazione dei rendiconti per i progetti conclusosi alla data del 21/09/2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 900 del 21/10/2020 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1091 del 13/11/2020 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 30 del 25/01/2021 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 205 del 30/03/2021 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono stati corrisposti anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da CALZATURIFICIO SCARPA SPA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 19/05/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 65.135,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione n. 26 del 11/06/2020 in data 30/09/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VERIFICATO CHE con riferimento agli Aiuti di concessi con DDR n. 1198 del 11/12/2018 risultano le variazioni in riduzione e/o incremento di cui all'**Allegato A** "Codici concessione Aiuti di Stato" al presente provvedimento che riporta i relativi codici COVAR/COR;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di dare atto che a seguito dell'istruttoria condotta con riferimento agli aiuti di Stato concessi con DDR n. 1198 del 11/12/2018, risultano le variazioni in riduzione e/o incremento di cui all' Allegato A "Codici concessione Aiuti di Stato" al presente provvedimento che riporta i relativi codici COVAR/COR;

3. di approvare il rendiconto presentato da CALZATURIFICIO SCARPA SPA (codice ente 4837, codice fiscale 00173370263), per un importo ammissibile di € 65.135,50 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 4837-0001-1311-2018, Dgr n. 1311 del 10/09/2018 e DDR n. 1198 del 11/12/2018;

4. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;

5. di liquidare la somma di € 65.135,50 a favore di CALZATURIFICIO SCARPA SPA (C. F. 00173370263) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4837-0001-1311-2018 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1198 del 11/12/2018, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;

6. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

7. di comunicare a CALZATURIFICIO SCARPA SPA il presente decreto;

8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;

9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;

10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

Allegato A al decreto n. 1099 del 30/09/2021

REGIONE DEL VENETO

CODICI CONCESSIONE AIUTI DI STATO

COR	CAR	CODICE BANDO	CODICE FISCALE RICHIEDENTE	DENOMINAZIONE RICHIEDENTE	ATTO CONCESSIONE	CODICE LOCALE PROGETTO	ENTITA' AIUTO CONCESSO	ENTITA' AIUTO FRUITO	COVAR	COR (A SALDO)
715750	6230	636	00173370263	CALZATURIFICIO S.C.A.R.P.A. S.P.A.	DDR n. 1198 del 11/12/2018	4837-0001-1311-2018	65.414,00	65.135,50	596330	
						TOTALE	**65.414,00**	**65.135,50**		

(Codice interno: 461265)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1100 del 30 settembre 2021

Approvazione del rendiconto 5144-0001-1311-2018 presentato da SILIKOMART SRL. (codice ente 5144). (codice MOVE 10159123). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.to UE n. 1304/2013. 3B1F2S DGR n. 1311 del 10/09/2018, "Protagonisti del cambiamento. Strumenti per le persone e le organizzazioni". DDR n. 1198 del 11/12/2018

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti in grado di accompagnare sia le persone che le organizzazioni nei processi di cambiamento ed innovazione necessari per far fronte alle sfide poste dalle trasformazioni che attraverso il mercato del lavoro contemporaneo.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1311 del 10/09/2018 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione di interventi in grado di accompagnare sia le persone che le organizzazioni nei processi di cambiamento ed innovazione, necessari a far fronte alle sfide poste dalle trasformazioni che attraversano il mercato del lavoro contemporaneo;

PREMESSO CHE il DDR n. 1075 del 30/10/2018 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1198 del 11/12/2018 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente SILIKOMART SRL un contributo per un importo pubblico di € 36.228,00 per la realizzazione del progetto n. 5144-0001-1311-2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 1198 del 11/12/2018 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato E, per un importo complessivo di € 15.257.088,07 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2018-2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 1213 del 12/12/2018 ha ridefinito i termini per l'avvio dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 937 del 8/08/2019 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1351 del 7/11/2019 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 60 del 29/01/2020 ha concesso una nuova ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 260 del 13/03/2020 ha concesso una proroga dei termini per la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 279 del 30/03/2020 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 466 del 25/05/2020 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 500 del 8/06/2020 ha concesso una proroga per l'avvio e la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 629 del 23/07/2020 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 736 del 17/09/2020 ha approvato l'apertura dei termini di presentazione dei rendiconti per i progetti conclusosi alla data del 21/09/2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 900 del 21/10/2020 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1091 del 13/11/2020 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 30 del 25/01/2021 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 205 del 30/03/2021 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono stati corrisposti anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in data 15/10/2019, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da SILIKOMART SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 28/04/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 32.660,20;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione n. 26 del 11/06/2020 in data 30/08/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VERIFICATO CHE con riferimento agli Aiuti di concessi con DDR n. 1198 del 11/12/2018 risultano le variazioni in riduzione e/o incremento di cui all'**Allegato A** "Codici concessione Aiuti di Stato" al presente provvedimento che riporta i relativi codici COVAR/COR;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che a seguito dell'istruttoria condotta con riferimento agli aiuti di Stato concessi con DDR n. 1198 del 11/12/2018, risultano le variazioni in riduzione e/o incremento di cui all' Allegato A "Codici concessione Aiuti di Stato" al presente provvedimento che riporta i relativi codici COVAR/COR;
3. di approvare il rendiconto presentato da SILIKOMART SRL (codice ente 5144, codice fiscale 03712840283), per un importo ammissibile di € 32.660,20 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 5144-0001-1311-2018, Dgr n. 1311 del 10/09/2018 e DDR n. 1198 del 11/12/2018;
4. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
5. di liquidare la somma di € 32.660,20 a favore di SILIKOMART SRL (C. F. 03712840283) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 5144-0001-1311-2018 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1198 del 11/12/2018, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
6. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
7. di comunicare a SILIKOMART SRL il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;

9. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento dell'efficacia;
10. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
11. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

Allegato A al decreto n. 1100 del 30/09/2021

REGIONE DEL VENETO

CODICI CONCESSIONE AIUTI DI STATO

COR	CAR	CODICE BANDO	CODICE FISCALE RICHIEDENTE	DENOMINAZIONE RICHIEDENTE	ATTO CONCESSIONE	CODICE LOCALE PROGETTO	ENTITA' AIUTO CONCESSO	ENTITA' AIUTO FRUITO	COVAR	COR (A SALDO)
715751	6230	636	03712840283	SILIKOMART S.R.L.	DDR n. 1198 del 11/12/2018	5144-0001-1311-2018	36.228,00	32.660,20	596293	
						TOTALE	**36.228,00**	**32.660,20**		

(Codice interno: 461569)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1101 del 30 settembre 2021

Percorsi per lo sviluppo delle competenze degli alunni in materia di storia e cultura del Veneto nelle Scuole del Veneto del primo e del secondo ciclo, statali e paritarie e degli Enti locali e nelle Scuole di formazione professionale del Veneto - Anno Scolastico-Formativo 2021-2022. DGR n. 1175 del 24 agosto 2021. Proroga al 6 novembre 2021 del termine ultimo per la presentazione delle domande di contributo e relativi allegati.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, in accoglimento delle istanze dell'Ufficio scolastico Regionale per il Veneto, dispone la proroga al 6 novembre 2021 del termine ultimo per la presentazione delle domande di contributo per progetti riferiti a percorsi su storia e cultura del Veneto, a valere sulla DGR n. 1175 del 24/8/2021.

Il Direttore

(*omissis*)

decreta

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, quanto riportato in premessa;
2. di prorogare al 6 novembre 2021 il termine ultimo per la presentazione delle domande di ammissione al contributo e i relativi allegati in esecuzione alla DGR n. 1175/2021;
3. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
4. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 461671)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1102 del 01 ottobre 2021

Registrazione contabile di economie di spesa e di correlate minori entrate ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001 e artt. 56, comma 5, e 53 D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. in relazione alla minor spesa ammissibile rispetto agli impegni assunti per gli effetti del DDR 783 del 02/08/2018. POR - FSE 2014-2020 - Asse II Inclusione sociale "INN Veneto - Cervelli che rientrano per il Veneto del futuro - Progetti di innovazione sociale" - Obiettivo Tematico 9 - Priorità d'investimento 9v - Obiettivo Specifico 9 - Sottosettore 3B2F1S - DGR n. 718 del 21/05/2018.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione provvede alle registrazioni contabili di economie e di diseconomie, in conformità alle disposizioni normative di cui alla L.R. 39/2001, art. 42, comma 5 e al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., artt. 53 e 56, comma 5, a seguito dell'avvenuta verifica della spesa ammissibile per i progetti finanziati con il DDR 783 del 02/08/2018.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di approvare le premesse al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

2. di approvare i seguenti allegati quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- **Allegato A** "*Disimpegni su DDR 783 del 02/08/2018*";
- **Allegato B** "*Allegato Tecnico Contabile T1*";
- **Allegato C** "*Allegato Tecnico Contabile T2*";

3. di disporre la registrazione contabile di economie di spesa, per la somma di **Euro 245.676,43**, corrispondenti ad obbligazioni regionali non più sussistenti, ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001 e art. 56, comma 5, D.Lgs. 118/2011, a valere sul bilancio regionale 2021-2023, approvato con L.R. 41 del 29/12/2020, come da **Allegato A** "*Disimpegni su DDR 783 del 02/08/2018*" al presente decreto, integrato dall'**Allegato B** "*Allegato Tecnico Contabile T1*" e dall'**Allegato C** "*Allegato Tecnico Contabile T2*", secondo la seguente ripartizione:

Tabella 1: Economie di spesa a valere su DDR 783 del 02/08/2018 e s.m.i.

Capitolo Uscita	Descrizione Capitolo	Impegno di spesa	Importo economia
102369	*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse II - Inclusione sociale - Area Formazione - quota comunitaria - trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n.9751)*	1294/19	45.767,32
102369		1295/19	14.791,29
102369		404/20	40.061,59
102369		405/20	22.218,00
102370	*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse II - Inclusione sociale - Area Formazione - quota statale - trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n.9751)*	1296/19	32.037,12
102370		1297/19	10.353,91
102370		406/20	28.043,14
102370		407/20	15.552,60
102375	*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse II - Inclusione sociale - Area Formazione - cofinanziamento regionale - trasferimenti correnti (dec. ue 12/12/2014, n.9751)*	1298/19	13.730,21
102375		1299/19	4.437,39
102375		408/20	12.018,47
102375		409/20	6.665,39
	Totale		**245.676,43**

4. di disporre la registrazione contabile delle correlate minori entrate, a valere sul bilancio regionale 2021-2023, approvato con L.R. 41 del 29/12/2021, per complessivi Euro 208.824,67, corrispondenti ad obbligazioni attive non più sussistenti, a norma dell'art. 53 e del punto 3.12 dell'All.to 4/2, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nei seguenti termini:

- Euro 122.838,20 imputati a valere sul capitolo 100785 *"Assegnazione comunitaria POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014 n. 9751)"* - Codice del Piano dei conti integrato E.2.01.05.01.005 *"Fondo Sociale Europeo (FSE)"*, a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica reg.le 00144009, dei quali:

  - Euro 60.558,61 a valere sull'accertamento 320/2019;
  - Euro 62.279,59 a valere sull'accertamento 116/2020;

- Euro 85.986,77 imputati a valere sul capitolo 100786 "Assegnazione statale POR-FSE 2014-2020 (Dec. *UE 12/12/2014 n. 9751)"* - Codice del Piano dei conti integrato E.2.01.01.01.001, *"Trasferimenti correnti da Ministeri"*, a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica reg.le 00144009, dei quali;

  - Euro 42.391,03 a valere sull'accertamento 321/2019;
  - Euro 43.595,74 a valere sull'accertamento 117/2020;

5. di demandare a successivi propri decreti di approvazione della resa della conto, per i progetti di cui all'**Allegato A** al presente atto, la liquidazione del saldo dovuto ai sensi art. 57 del D.Lgs, 118/2011 e s.m.i.;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

7. di attestare la regolarità amministrativa del presente provvedimento;

8. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile ai fini del perfezionamento dell'efficacia;

9. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Massimo Marzano Bernardi

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 461266)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1126 del 07 ottobre 2021

Approvazione del rendiconto 2197-0001-408-2020 presentato da LUNIKLEF (codice ente 2197) per la realizzazione di "Interventi per metodologie e strumenti a supporto della didattica online per l'Istruzione e Formazione Professionale Covid-19". Anno 2019/2020. DGR n. 408 del 31/03/2020, DDR n. 330 del 15/04/2020 e DDR n. 437 del 13/05/2020.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte relativamente ad interventi per metodologie e strumenti a supporto della didattica on-line per l'Istruzione e la Formazione Professionale a seguito dell'emergenza da Covid-19.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 408 del 31/03/2020, la Giunta regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti da realizzare nel corso degli anni scolastici 2019-2020 e 2020-2021, relativi ad interventi per metodologie e strumenti a supporto della didattica on line per l'Istruzione e la Formazione Professionale, a seguito dell'emergenza da Covid-19;

PREMESSO CHE il DDR n. 327 del 14/04/2020 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 330 del 15/04/2020 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente LUNIKLEF un contributo per un importo pubblico di € 29.903,00 per la realizzazione del progetto n. 2197-0001-408-2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 437 del 13/05/2020 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di € 1.200.000,00 a carico del capitolo n. 072040 del bilancio regionale 2020-2022;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica della richiesta presentata, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 29.903,00;

CONSIDERATO CHE LUNIKLEF con nota del 29/03/2021 (prot. regionale n. 141367 del 29/03/2021) ha presentato relazione tecnica consuntiva sull'attività svolta e il rendiconto finanziario delle spese sostenute;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE in data 26/08/2021, il competente ufficio regionale ha formalizzato il verbale della verifica amministrativo contabile dei giustificativi di spesa attestando una spesa complessiva ammissibile di € 29.903,00 e un finanziamento riconosciuto di € 29.903,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da LUNIKLEF (codice fiscale 00239360233), per un importo ammissibile di spesa di € 29.903,00 relativa al contributo di € 29.903,00 a carico della Regione secondo le risultanze del verbale di

verifica, relativo al progetto 2197-0001-408-2020, DGR n. 408 del 31/03/2020, DDR n. 330 del 15/04/2020 e DDR n. 437 del 13/05/2020;

3. di dare atto che al beneficiario sono stati corrisposti € 29.903,00;
4. di dare atto che il saldo da corrispondere a LUNIKLEF è pari a € 0,00;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a LUNIKLEF il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 461325)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1128 del 07 ottobre 2021

Approvazione del rendiconto 20-0001-718-2018 presentato da FORCOOP C.O.R.A. VENEZIA SC. (codice ente 20). Programma Operativo Regionale. FSE 2014-2020. 3B2F1S. Codice MOVE/SIU 10117001. DGR n.718 del 21/05/2018, DGR 1121 del 31/07/2018, DDR n. 783 del 2/08/2018 - Progetti di innovazione sociale - INN Veneto Cervelli che rientrano per il Veneto del futuro - anno 2018.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative ai progetti formativi volti a creare una nuova occupazione, ad attrarre sul territorio regionale "cervelli" ed eccellenze "di ritorno" e a favorire la nascita di poli di attrazione permanenti generando ricadute sull'intera collettività. Anno 2018.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 718 del 21/05/2018 ha approvato l'avviso per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione di interventi capaci di attrarre sul territorio regionale "cervelli" ed eccellenze "di ritorno" al fine di sviluppare progetti di innovazione sociale e culturale che possano contribuire alla crescita dell'intero sistema socio-economico veneto;

PREMESSO CHE il DDR n. 497 del 25/05/2018 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 705 del 9/07/2018 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1121 del 31/07/2018 ha approvato un ulteriore stanziamento;

PREMESSO CHE il DDR n. 783 del 2/08/2018 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente FORCOOP C.O.R.A. VENEZIA SC un contributo per un importo pubblico complessivo di € 225.339,65 per la realizzazione del progetto n. 20-0001-718-2018;

PREMESSO CHE il predetto DDR n 783 del 2/08/2018 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di € 3.000.000,00 a carico dei capitoli n. 102369, n. 102370, n. 102375 del bilancio regionale 2018/2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 812 del 15/07/2019 ha concesso una proroga dei termini per la conclusione dei progetti formativi approvati con DDR n. 1057 del 13/10/2017;

PREMESSO CHE il DDR n. 1442 del 22/11/2019 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la conclusione dei progetti formativi;

PREMESSO CHE il DDR n. 1568 del 12/12/2019 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 60 del 29/01/2020 ha concesso una nuova ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 173 del 27/02/2020 ha approvato l'apertura dei termini di presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 280 del 30/03/2020 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 467 del 25/05/2020 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 630 del 23/07/2020 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 750 del 23/09/2020 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1091 del 13/11/2020 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 30 del 25/01/2021 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

RICHIAMATA la Deliberazione n. 1171 del 06/08/2019 con la quale è stata autorizzata l'indizione di una gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici"), per l'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali e del servizio di controllo degli agenti contabili esterni ai sensi del D.lgs. n. 174 del 26/08/2016;

VISTO il DDR n. 136 del 19/02/2020 con il quale il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione ha disposto l'aggiudicazione del servizio di cui alla DGR n. 1171/2019, a favore della Società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l., conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 170.271,99;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da FORCOOP C.O.R.A. VENEZIA SC;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 02/02/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 215.868,12;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

CONSIDERATO CHE in data 9/04/2021, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di € 207.229,25;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e la successiva relazione di controllo;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione n. 26 del 11/06/2020 in data 30/08/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FORCOOP C.O.R.A. VENEZIA SC (codice ente 20, codice fiscale 02263920262), per un importo ammissibile di € 207.229,25 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata e la successiva relazione di controllo come specificato in

premessa, relativa al progetto 20-0001-718-2018, Dgr n. 718 del 21/05/2018, Dgr n. 1121 del 31/07/2018 e DDR n. 783 del 2/08/2018;

3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 170.271,99;
4. di liquidare la somma di € 36.957,26 a favore di FORCOOP C.O.R.A. VENEZIA SC (C. F. 02263920262) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 20-0001-718-2018 a carico dei capitoli n. 102369,n. 102370 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n 783 del 2/08/2018, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a FORCOOP C.O.R.A. VENEZIA SC il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 461326)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1130 del 07 ottobre 2021

Approvazione del rendiconto 4887-0001-1311-2018 presentato da GIANESIN, CANEPARI & PARTNERS SRL (codice ente 4887). (codice MOVE 10156047). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.to UE n. 1304/2013. - 3B1F1S - DGR n. 1311 del 10/09/2018, "Protagonisti del cambiamento. Strumenti per le persone e le organizzazioni". DDR n. 1198 del 11/12/2018.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti in grado di accompagnare sia le persone che le organizzazioni nei processi di cambiamento ed innovazione necessari per far fronte alle sfide poste dalle trasformazioni che attraverso il mercato del lavoro contemporaneo.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1311 del 10/09/2018 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione di interventi in grado di accompagnare sia le persone che le organizzazioni nei processi di cambiamento ed innovazione, necessari a far fronte alle sfide poste dalle trasformazioni che attraversano il mercato del lavoro contemporaneo;

PREMESSO CHE il DDR n. 1075 del 30/10/2018 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1198 del 11/12/2018 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente GIANESIN, CANEPARI & PARTNERS SRL un contributo per un importo pubblico di € 118.784,00 per la realizzazione del progetto n. 4887-0001-1311-2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 1198 del 11/12/2018 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato E, per un importo complessivo di € 15.257.088,07 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2018-2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 1213 del 12/12/2018 ha ridefinito i termini per l'avvio dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 937 del 8/08/2019 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1351 del 7/11/2019 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 60 del 29/01/2020 ha concesso una nuova ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 260 del 13/03/2020 ha concesso una proroga dei termini per la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 279 del 30/03/2020 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 466 del 25/05/2020 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 500 del 8/06/2020 ha concesso una proroga per l'avvio e la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 629 del 23/07/2020 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 736 del 17/09/2020 ha approvato l'apertura dei termini di presentazione dei rendiconti per i progetti conclusosi alla data del 21/09/2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 900 del 21/10/2020 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1091 del 13/11/2020 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

RICHIAMATA la Deliberazione n. 1171 del 06/08/2019 con la quale è stata autorizzata l'indizione di una gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici"), per l'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali e del servizio di controllo degli agenti contabili esterni ai sensi del D.lgs. n. 174 del 26/08/2016;

VISTO il DDR n. 136 del 19/02/2020 con il quale il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione ha disposto l'aggiudicazione del servizio di cui alla DGR n. 1171/2019, a favore della Società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l., conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

PREMESSO CHE il DDR n. 30 del 25/01/2021 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 205 del 30/03/2021 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 110.898,92;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da GIANESIN, CANEPARI & PARTNERS SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 24/02/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 118.058,20;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

CONSIDERATO CHE in data 7/09/2021, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di € 118.058,20;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e la successiva relazione di controllo;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione n. 26 del 11/06/2020 in data 30/08/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da GIANESIN, CANEPARI & PARTNERS SRL (codice ente 4887, codice fiscale 03506800246), per un importo ammissibile di € 118.058,20 a carico della Regione secondo le risultanze della

relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata e la successiva relazione di controllo, come specificato in premessa, relativa al progetto 4887-0001-1311-2018, Dgr n. 1311 del 10/09/2018 e DDR n. 1198 del 11/12/2018;

3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 110.898,92;
4. di liquidare la somma di € 7.159,28 a favore di GIANESIN, CANEPARI & PARTNERS SRL (C. F. 03506800246) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4887-0001-1311-2018 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1198 del 11/12/2018, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a GIANESIN, CANEPARI & PARTNERS SRL il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 461327)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1131 del 08 ottobre 2021

Approvazione del rendiconto 152-0004-1179-2018 presentato da CENTRO CONSORZI (codice ente 152). (codice MOVE 10142361). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.to UE n. 1304/2013. - 3B1F1S - DGR n. 1311 del 10/09/2018, "Protagonisti del cambiamento. Strumenti per le persone e le organizzazioni". DDR n. 1198 del 11/12/2018.
[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti in grado di accompagnare sia le persone che le organizzazioni nei processi di cambiamento ed innovazione necessari per far fronte alle sfide poste dalle trasformazioni che attraverso il mercato del lavoro contemporaneo.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1311 del 10/09/2018 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione di interventi in grado di accompagnare sia le persone che le organizzazioni nei processi di cambiamento ed innovazione, necessari a far fronte alle sfide poste dalle trasformazioni che attraversano il mercato del lavoro contemporaneo;

PREMESSO CHE il DDR n. 1075 del 30/10/2018 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1198 del 11/12/2018 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente CENTRO CONSORZI un contributo per un importo pubblico di € 23.966,40 per la realizzazione del progetto n. 152-0004-1179-2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 1198 del 11/12/2018 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato E, per un importo complessivo di € 15.257.088,07 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2018-2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 1213 del 12/12/2018 ha ridefinito i termini per l'avvio dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 937 del 8/08/2019 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1351 del 7/11/2019 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 60 del 29/01/2020 ha concesso una nuova ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 260 del 13/03/2020 ha concesso una proroga dei termini per la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 279 del 30/03/2020 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 466 del 25/05/2020 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 500 del 8/06/2020 ha concesso una proroga per l'avvio e la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 629 del 23/07/2020 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 736 del 17/09/2020 ha approvato l'apertura dei termini di presentazione dei rendiconti per i progetti conclusosi alla data del 21/09/2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 900 del 21/10/2020 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1091 del 13/11/2020 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

RICHIAMATA la Deliberazione n. 1171 del 06/08/2019 con la quale è stata autorizzata l'indizione di una gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici"), per l'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali e del servizio di controllo degli agenti contabili esterni ai sensi del D.lgs. n. 174 del 26/08/2016;

VISTO il DDR n. 136 del 19/02/2020 con il quale il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione ha disposto l'aggiudicazione del servizio di cui alla DGR n. 1171/2019, a favore della Società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l., conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

PREMESSO CHE il DDR n. 30 del 25/01/2021 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 205 del 30/03/2021 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 14.379,84;

CONSIDERATO CHE, non è stato possibile procedere al controllo in loco delle operazioni ai sensi dell'art. 125, comma 5 lettera B del Reg. (CE) 1303/2013, come previsto nell'allegato A della DGR 669 del 28/04/2015, modificata dal DDR n. 19 del 28/10/2016 e s.m.i., in quanto il progetto era già concluso;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da CENTRO CONSORZI;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 17/06/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 23.966,40;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione n. 26 del 11/06/2020 in data 30/08/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di approvare il rendiconto presentato da CENTRO CONSORZI (codice ente 152, codice fiscale 00534400254), per un importo ammissibile di € 23.966,40 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata relativa al progetto 152-0004-1179-2018, Dgr n. 1311 del 10/09/2018 e DDR n. 1198 del 11/12/2018;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 14.379,84;
4. di liquidare la somma di € 9.586,56 a favore di CENTRO CONSORZI (C. F. 00534400254) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 152-0004-1179-2018 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1198 del 11/12/2018, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a CENTRO CONSORZI il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 461328)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1132 del 08 ottobre 2021

Approvazione del rendiconto 1098-0001-1311-2018 presentato da CESAR SRL (codice ente 1098). (codice MOVE 10154571). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.to UE n. 1304/2013. - 3B1F1S - DGR n. 1311 del 10/09/2018, "Protagonisti del cambiamento. Strumenti per le persone e le organizzazioni". DDR n. 1198 del 11/12/2018.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti in grado di accompagnare sia le persone che le organizzazioni nei processi di cambiamento ed innovazione necessari per far fronte alle sfide poste dalle trasformazioni che attraverso il mercato del lavoro contemporaneo.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1311 del 10/09/2018 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione di interventi in grado di accompagnare sia le persone che le organizzazioni nei processi di cambiamento ed innovazione, necessari a far fronte alle sfide poste dalle trasformazioni che attraversano il mercato del lavoro contemporaneo;

PREMESSO CHE il DDR n. 1075 del 30/10/2018 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1198 del 11/12/2018 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente CESAR SRL un contributo per un importo pubblico di € 111.256,00 per la realizzazione del progetto n. 1098-0001-1311-2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 1198 del 11/12/2018 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato E, per un importo complessivo di € 15.257.088,07 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2018-2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 1213 del 12/12/2018 ha ridefinito i termini per l'avvio dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 937 del 8/08/2019 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1351 del 7/11/2019 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 60 del 29/01/2020 ha concesso una nuova ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 260 del 13/03/2020 ha concesso una proroga dei termini per la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 279 del 30/03/2020 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 466 del 25/05/2020 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 500 del 8/06/2020 ha concesso una proroga per l'avvio e la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 629 del 23/07/2020 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 736 del 17/09/2020 ha approvato l'apertura dei termini di presentazione dei rendiconti per i progetti conclusosi alla data del 21/09/2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 900 del 21/10/2020 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1091 del 13/11/2020 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

RICHIAMATA la Deliberazione n. 1171 del 06/08/2019 con la quale è stata autorizzata l'indizione di una gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici"), per l'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali e del servizio di controllo degli agenti contabili esterni ai sensi del D.lgs. n. 174 del 26/08/2016;

VISTO il DDR n. 136 del 19/02/2020 con il quale il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione ha disposto l'aggiudicazione del servizio di cui alla DGR n. 1171/2019, a favore della Società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l., conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

PREMESSO CHE il DDR n. 30 del 25/01/2021 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 205 del 30/03/2021 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 60.186,47;

CONSIDERATO CHE in attuazione a quanto disposto nell'allegato A della DGR 669 del 28/04/2015, modificata dal DDR n. 19 del 28/10/2016 e s.m.i, relativamente al campionamento delle verifiche in loco, ai sensi dell'art. 125, comma 5 lettera B del Reg. (CE) 1303/2013, il competente ufficio ha provveduto in data 20/10/2020, ai controlli in loco constatando, la completa esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da CESAR SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 01/02/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 110.500,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione n. 26 del 11/06/2020 in data 30/08/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di approvare il rendiconto presentato da CESAR SRL (codice ente 1098, codice fiscale 01856980246), per un importo ammissibile di € 110.500,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1098-0001-1311-2018, Dgr n. 1311 del 10/09/2018 e DDR n. 1198 del 11/12/2018;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 60.186,47;
4. di liquidare la somma di € 50.313,53 a favore di CESAR SRL (C. F. 01856980246) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1098-0001-1311-2018 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1198 del 11/12/2018, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a CESAR SRL il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 461329)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1133 del 08 ottobre 2021

Approvazione del rendiconto 2790-0001-718-2018 presentato da IFOA - ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI (codice ente 2790. (codice MOVE 10154571). Programma operativo Regionale FSE 2014-2020, 3B2F1S. Codice MOVE/SIU 10110708. DGR n. 1121 del 31/07/2018, DDR n.783 del 2/08/20218 - Progetti di innovazione sociale - INN Veneto Cervelli che rientrano per il Veneto del futuro - anno 2018.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative ai progetti formativi volti a creare una nuova occupazione, ad attrarre sul territorio regionale "cervelli" ed eccellenze "di ritorno" e a favorire la nascita di poli di attrazione permanenti generando ricadute sull'intera collettività. Anno 2018.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 718 del 21/05/2018 ha approvato l'avviso per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione di interventi capaci di attrarre sul territorio regionale "cervelli" ed eccellenze "di ritorno" al fine di sviluppare progetti di innovazione sociale e culturale che possano contribuire alla crescita dell'intero sistema socio-economico veneto;

PREMESSO CHE il DDR n. 497 del 25/05/2018 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 705 del 9/07/2018 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1121 del 31/07/2018 ha approvato un ulteriore stanziamento;

PREMESSO CHE il DDR n. 783 del 2/08/2018 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente IFOA - ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI un contributo per un importo pubblico complessivo di € 170.828,00 per la realizzazione del progetto n. 2790-0001-718-2018;

PREMESSO CHE il predetto DDR n 783 del 2/08/2018 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di € 3.000.000,00 a carico dei capitoli n. 102369, n. 102370, n. 102375 del bilancio regionale 2018/2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 812 del 15/07/2019 ha concesso una proroga dei termini per la conclusione dei progetti formativi approvati con DDR n. 1057 del 13/10/2017;

PREMESSO CHE il DDR n. 1442 del 22/11/2019 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la conclusione dei progetti formativi;

PREMESSO CHE il DDR n. 1568 del 12/12/2019 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 60 del 29/01/2020 ha concesso una nuova ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 173 del 27/02/2020 ha approvato l'apertura dei termini di presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 280 del 30/03/2020 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 467 del 25/05/2020 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 630 del 23/07/2020 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 750 del 23/09/2020 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1091 del 13/11/2020 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 30 del 25/01/2021 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

RICHIAMATA la Deliberazione n. 1171 del 06/08/2019 con la quale è stata autorizzata l'indizione di una gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici"), per l'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali e del servizio di controllo degli agenti contabili esterni ai sensi del D.lgs. n. 174 del 26/08/2016;

VISTO il DDR n. 136 del 19/02/2020 con il quale il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione ha disposto l'aggiudicazione del servizio di cui alla DGR n. 1171/2019, a favore della Società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l., conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 102.496,80;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da IFOA - ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 02/02/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 137.666,27;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 26/05/2021, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di € 137.183,47;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione di controllo;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e la successiva relazione di controllo;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione n. 26 del 11/06/2020 in data 30/08/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di approvare il rendiconto presentato da IFOA - ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI (codice ente 2790, codice fiscale 00453310351), per un importo ammissibile di € 137.183,47 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata e la successiva relazione di controllo come specificato in premessa, trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 2790-0001-718-2018, Dgr n. 718 del 21/05/2018, Dgr n. 1121 del 31/07/2018 e DDR n. 783 del 2/08/2018;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 102.496,80;
4. di liquidare la somma di € 34.686,67 a favore di IFOA - ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI (C. F. 00453310351) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2790-0001-718-2018 a carico dei capitoli n. 102369,n. 102370 e n. 102375, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n 783 del 2/08/2018, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.04.01.001;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a IFOA - ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 461330)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1134 del 08 ottobre 2021

Approvazione del rendiconto 2090-0001-1178-2018 presentato da ASSOCIAZIONE PAVONIANA LA FAMIGLIA. (codice ente 2090). (codice MOVE/SIU 10156539). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 -Reg.to UE n.1304/2013 - 3B3I1 - DGR n. 1178 del 07/08/2018, "Move 2018" . DDR n.1121 del 27/11/2018.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti per sostenere l'adeguamento delle competenze linguistiche degli studenti del II° ciclo dell'istruzione e della IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1178 del 7/08/2018 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di formazione linguistica destinati agli studenti del 3° e del 4° anno del II° ciclo dell'istruzione e del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);

PREMESSO CHE con DDR n. 806 del 10/08/2018 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 1090 del 5/11/2018 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1121 del 27/11/2018 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ASSOCIAZIONE PAVONIANA LA FAMIGLIA un contributo per un importo pubblico di € 53.247,40 per la realizzazione del progetto n. 2090-0001-1178-2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 1121 del 27/11/2018 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di € 5.964.352,62 a carico dei capitoli n. 102350, n. 102351 e n. 102434 del bilancio regionale 2018-2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 1184 del 7/12/2018 ha concesso una proroga dei termini per l'avvio dei progetti formativi approvati con DDR n. 1121 del 27/11/2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 1312 del 30/10/2019 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1568 del 12/12/2019 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 60 del 29/01/2020 ha concesso una nuova ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 163 del 26/02/2020 ha approvato l'apertura dei termini di presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 280 del 30/03/2020 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 467 del 25/05/2020 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 630 del 23/07/2020 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 750 del 23/09/2020 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1091 del 13/11/2020 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 30 del 25/01/2021 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

RICHIAMATA la Deliberazione n. 1171 del 06/08/2019 con la quale è stata autorizzata l'indizione di una gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici"), per l'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali e del servizio di controllo degli agenti contabili esterni ai sensi del D.lgs. n. 174 del 26/08/2016;

VISTO il DDR n. 136 del 19/02/2020 con il quale il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione ha disposto l'aggiudicazione del servizio di cui alla DGR n. 1171/2019, a favore della Società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l., conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 31.948,44;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE PAVONIANA LA FAMIGLIA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 17/06/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 51.784,08;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

CONSIDERATO CHE in data 30/0/2021, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di € 51.984,08;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione di controllo;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e la successiva relazione di controllo;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione n. 26 del 11/06/2020 in data 30/08/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE PAVONIANA LA FAMIGLIA (codice ente 2090, codice fiscale 91010340288), per un importo ammissibile di € 51.984,08 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata e la successiva relazione di controllo come specificato in premessa, relativa al progetto 2090-0001-1178-2018, Dgr n. 1178 del 7/08/2018 e DDR n. 1121 del 27/11/2018;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 31.948,44;

4. di liquidare la somma di € 20.035,64 a favore di ASSOCIAZIONE PAVONIANA LA FAMIGLIA (C. F. 91010340288) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2090-0001-1178-2018 a carico dei capitolo n. 102350, n. 102351 e n. 102434, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1121 del 27/11/2018, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.04.01.001;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a ASSOCIAZIONE PAVONIANA LA FAMIGLIA il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 461331)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1135 del 08 ottobre 2021

Approvazione del rendiconto presentato da IIS VENDRAMIN CORNER (codice ente 2714). Dgr 1609 del 10/09/2013, DDR n. 635 del 07/06/2017. Realizzazione dell'offerta sussidiaria di percorsi triennali e di quarto anno di istruzione e di formazione negli Istituti Professionali. (codice MOVE/SIU 10156539). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 -Reg.to UE n.1304/2013 - 3B3I1 - DGR n. 1178 del 07/08/2018, "Move 2018" . DDR n.1121 del 27/11/2018.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative allo svolgimento dei lavori da parte delle Commissioni di esame istituite a conclusione dei progetti pertinenti ai percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati nel triennio 2014-2017 e a conclusione dei percorsi di quarto anno realizzati nell'anno formativo 2016/2017 attuati in via sussidiaria presso gli Istituti Professionali.

Il Direttore

PREMESSO CHE LA Dgr n. 1609 del 10/09/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione di percorsi triennali di istruzione e formazione negli Istituti Professionali nel triennio 2014-2017;

PREMESSO CHE il DDR n. 33 del 17/01/2014 ha approvato il Piano regionale dell'offerta sussidiaria di percorsi triennali di istruzione e formazione negli Istituti professionali;

PREMESSO CHE il DDR n. 541 del 1/07/2014 ha approvato i percorsi triennali di istruzione e formazione attivati in sussidiaria presso gli Istituti Professionali di Stato;

PREMESSO CHE la DGR n. 352 del 24/03/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione do progetti per percorsi di quarto anno di istruzione e formazione per il conseguimento del diploma professionale negli Istituti Professionali nell'anno formativo 2016/2017;

PREMESSO CHE il DDR n. 808 del 24/06/2016 ha approvato i percorsi di quarto anno di istruzione e formazione attivati in via sussidiaria presso gli Istituti Professionali di Stato;

PREMESSO CHE, per poter procedere alla copertura dei costi del gettone di presenza e delle spese di viaggio del Presidente della Commissione nominato dalla Regione e dei commissari esterni delle commissioni d'esame istituite, ai sensi dell'art. 18 comma 4 della L.R. 10/1990 per gli esami di qualifica professionale a conclusione dei percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati come offerta sussidiaria negli Istituti Professionali di Stato, il DDR n. 635 del 7/06/2017 ha assunto un impegno di spesa per un importo complessivo di € 42.900,00 a carico del capitolo n. 072019 del bilancio regionale annualità 2017, a favore degli Istituti beneficiari indicati nell'allegato C;

PREMESSO CHE il DDR n. 635 del 7/06/2017 ha stabilito che il costo sostenuto per ogni commissione d'esame insediata sarà versato dalla Regione previa presentazione di nota di richiesta trasferimento fondi accompagnata dal rendiconto consuntivo dei costi sostenuti e a seguito di verifica rendicontale della documentazione presentata;

CONSIDERATO CHE in data 17/09/2021, con lettera protocollo n. 0004948, pervenuta alla Regione Veneto in data 17/09/2021, protocollo n. 409350, l'ente IIS VENDRAMIN CORNER (codice ente 2147) ha presentato rendiconto consuntivo dei costi sostenuti per le commissioni d'esame per un totale di € 2.031,99;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio, la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al rendiconto in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 2.031,99;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da IIS VENDRAMIN CORNER (codice ente 2714), per un importo ammissibile di € 2.031,99 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di verifica, relativa al progetto 2714/0/4/1609/2013 - 2714/0/1/1609/2013, Dgr n. 1609 del 10/09/2013DDR n 635 del 7/06/2017;
3. di liquidare, la somma di € 2.031,99 a favore di IIS VENDRAMIN CORNER (C. F. 80012710275) a saldo dei costi del gettone di presenza e delle spese di viaggio del Presidente della Commissione nominato dalla Regione e dei commissari esterni delle commissioni d'esame istituite, ai sensi dell'art. 18 comma 4 della L.R. 10/1990 per gli esami di qualifica professionale, a conclusione dei percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati come offerta sussidiaria negli Istituti Professionali di Stato a carico del capitolo n. 072040, Art. 001 (Contributi agli investimenti a amministrazioni centrali) secondo le ripartizioni specificate con DDR n 503 del 10/06/2020, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.01.01.002;
4. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
5. di comunicare a IIS VENDRAMIN CORNER il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza
7. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 461332)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1136 del 08 ottobre 2021

Approvazione del rendiconto 2714/1/1/139/2015 - 2714/1/4/139/2015 - 2714/1/4/139/2015 presentato da IIS VENDRAMIN CORNER (codice ente 2714). DDR n. 387 del 07/06/2018. Realizzazione dell'offerta sussidiaria di percorsi triennali e di quarto anno di istruzione e di formazione negli Istituti Professionali. (codice MOVE/SIU 10156539). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 -Reg.to UE n.1304/2013 - 3B3I1 - DGR n. 1178 del 07/08/2018, "Move 2018" . DDR n.1121 del 27/11/2018.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative allo svolgimento dei lavori da parte delle Commissioni di esame istituite a conclusione dei progetti pertinenti ai percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati nel triennio 2014-2017 e a conclusione dei percorsi di quarto anno realizzati nell'anno formativo 2017/2018 attuati in via sussidiaria presso gli Istituti Professionali.

Il Direttore

PREMESSO CHE con DDR n. 474 del 30/03/2015 e successive integrazioni, con DDR n. 1235 del 20/07/2015 e DDR n. 2432 del 29/12/2015 si sono approvati n. 64 percorsi triennali di istruzione e formazione professionale; con DDR n. 895 del 10/08/2017 si sono approvati n. 3 percorsi di quarto anno attivati in via sussidiaria presso gli Istituti Professionali di Stato nella modalità dell'offerta sussidiaria complementare, secondo l'articolazione didattica definita dagli Accordi tra l'Ufficio scolastico Regionale del Veneto e Regione, siglati il 13/01/2011 e il 4/12/2014, in attuazione dell'Intesa in Conferenza Stato Regioni siglata il 16/12/2010 e recepita con Decreto MIUR n. 4 del 18/01/2011;

PREMESSO CHE nel corrente anno formativo sono stati avviati 40 interventi di terzo anno a completamento dei trienni avviati in offerta sussidiaria nell'A.F. 2015/2018 e 3 interventi di quarto anno;

PREMESSO CHE, per poter procedere alla copertura dei costi del gettone di presenza e delle spese di viaggio del Presidente della Commissione nominato dalla Regione e dei commissari esterni delle commissioni d'esame istituite, ai sensi dell'art. 18 comma 4 della L.R. 10/1190 per gli esami di qualifica professionale a conclusione dei percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati come offerta sussidiaria negli Istituti Professionali di Stato, il DDR n. 387 del 7/05/2018 ha assunto un impegno di spesa per un importo complessivo di € 39.050,00 a carico del capitolo n. 072019 del bilancio regionale annualità 2018, a favore degli Istituti beneficiari indicati nell'allegato C;

PREMESSO CHE il DDR n. 387 del 7/05/2018 ha stabilito che il costo sostenuto per ogni commissione d'esame insediata sarà versato dalla Regione previa presentazione di nota di richiesta trasferimento fondi accompagnata dal rendiconto consuntivo dei costi sostenuti e a seguito di verifica rendicontale della documentazione presentata;

CONSIDERATO CHE in data 17/09/2021, con lettera protocollo n. 0004946, pervenuta alla Regione Veneto in data 17/09/2021, protocollo n. 409272, l'ente IIS VENDRAMIN CORNER (codice ente 2714) ha presentato rendiconto consuntivo dei costi sostenuti per le commissioni d'esame per un totale di € 2.025,74;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio, la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al rendiconto in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 2.025,74;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da IIS VENDRAMIN CORNER (codice ente 2714), per un importo ammissibile di € 2.025,74 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di verifica, relativa al progetto 2714/1/1/139/2015 2714/1/4/139/2015 2714/1/4/139/2015, DDR n 387 del 07/05/2018;

3. di liquidare, la somma di € 2.025,74 a favore di IIS VENDRAMIN CORNER (C. F. 80012710275) a saldo dei costi del gettone di presenza e delle spese di viaggio del Presidente della Commissione nominato dalla Regione e dei commissari esterni delle commissioni d'esame istituite, ai sensi dell'art. 18 comma 4 della L.R. 10/1990 per gli esami di qualifica professionale, a conclusione dei percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati come offerta sussidiaria negli Istituti Professionali di Stato a carico del capitolo n. 072019, Art. 001 (Trasferimenti correnti a amministrazioni centrali) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 387 del 07/05/2018, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.01.01.002;
4. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
5. di comunicare a IIS VENDRAMIN CORNER il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento dell'efficacia;
7. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 461333)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1137 del 08 ottobre 2021

Approvazione del rendiconto 7137-001-1273-2019 presentato da ISTITUTO COMPRENSIVO G.PASCOLI DI GREZZANA (codice ente 7137) per la realizzazione di percorsi di educazione civica e alla legalità negli Istituti scolastici statali e paritari di ogni ordine e grado e nelle scuole di formazione professionale del Venteo. Anno 2019/2020. Dgr n.1273 del 3/09/2019, Dgr 1676 del 19/11/2019, DDR n. 1480 del 29/11/2019.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per l'attuazione di progetti per percorsi di educazione civica e alla legalità negli Istituti scolastici statali e paritari di ogni ordine e grado e nelle Scuole di formazione professionale del Veneto, realizzati nell'anno scolastico 2019/2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1273 del 3/09/2019, la Giunta regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione delle richieste di contributo riferite a progetti per percorsi di educazione civica e alla legalità negli Istituti scolatici statali e paritari di ogni ordine e grado e nelle Scuole di Formazione Professionale del Veneto;

PREMESSO CHE il DDR n. 1007 del 6/09/2019 ha approvato la modulistica per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1339 del 31/10/2019 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1676 del 19/11/201 ha approvato un ulteriore stanziamento;

PREMESSO CHE il DDR n. 1480 del 29/11/2019 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ISTITUTO COMPRENSIVO G.PASCOLI DI GREZZANA un contributo per un importo pubblico di € 3.041,56 per la realizzazione del progetto n. 7137-001-1273-2019;

PREMESSO CHE il DDR n. 1480 del 29/11/2019 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato C, per un importo complessivo di € 78.734,76 a carico del capitolo n. 100171 del bilancio regionale 2019-2021;

PREMESSO CHE il DDR n. 277 del 27/03/2020, a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19 ha disposto la sospensione di tutti i progetti per percorsi di educazione civica e alla legalità;

PREMESSO CHE il DDR n. 622 del 14/07/2020 ha prorogato al 31/08/2021 il termine per la conclusione dei progetti;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica della richiesta presentata, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti € 3.041,56;

CONSIDERATO CHE ISTITUTO COMPRENSIVO G.PASCOLI DI GREZZANA con nota del 29/04/2021 (prot. regionale n. 373602 del 24/08/2021) ha presentato relazione tecnica consuntiva sull'attività svolta e il rendiconto finanziario delle spese sostenute;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE in data 26/08/2021, il competente ufficio regionale ha formalizzato il verbale della verifica amministrativo contabile dei giustificativi di spesa attestando una spesa complessiva ammissibile e un finanziamento riconosciuto di € 3.041,56;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ISTITUTO COMPRENSIVO G.PASCOLI DI GREZZANA (codice fiscale 80024920235), per un importo ammissibile di spesa e un contributo di € 3.041,56 a carico della Regione secondo le risultanze del verbale di verifica, relativo al progetto 7137-001-1273-2019, n. Dgr 1273 del 3/09/2019, Dgr n. 1676 del 19/11/2019, DDR n. 1480 del 29/11/2019;
3. di dare atto che al beneficiario sono stati corrisposti € 3.041,56;
4. di dare atto che il saldo da corrispondere a ISTITUTO COMPRENSIVO G.PASCOLI DI GREZZANA è pari a € 0,00;
5. di comunicare a ISTITUTO COMPRENSIVO G.PASCOLI DI GREZZANA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 461334)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1138 del 08 ottobre 2021

Approvazione del rendiconto 3867-0001-1170-2020 presentato da CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE SCUOLA TRENTO (codice ente 3867) per la realizzazione di "Interventi per garantire l'avvio in sicurezza dell'Anno Formativo 2020-2021 IeFP - Covid-19". Anno 2020/2021. DGR n. 1170 del 11/08/2020, DDR n. 852 del 14/10/2020 e DDR n. 1157 del 25/11/2020.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte relativamente all'avvio in sicurezza dell'Anno Formativo 2020/2021 nelle scuole di formazione professionale del veneto a seguito dell'emergenza da Covid-19.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1170 del 11/08/2020, la Giunta regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per interventi finalizzati a garantire l'avvio in sicurezza Covid-19 dell'anno scolastico 2020-21 nella IeFP;

PREMESSO CHE il DDR n. 791 del 5/10/2020 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 852 del 14/102020 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE SCUOLA TRENTO un contributo per un importo pubblico di € 7.271,01 per la realizzazione del progetto n. 3867-0001-1170-2020, rinviando a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa;

PREMESSO CHE il DDR n. 1157 del 25/11/2020 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di € 700.000,00 a carico del capitolo n. 072040 del bilancio regionale 2020-2022;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono stati corrisposti anticipazioni;

CONSIDERATO CHE CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE SCUOLA TRENTO con nota del 19/07/2021 (prot. regionale n. 336969 del 28/07/2021) ha presentato relazione tecnica consuntiva sull'attività svolta e il rendiconto finanziario delle spese sostenute;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE in data 30/08/2021, il competente ufficio regionale ha formalizzato il verbale della verifica amministrativo contabile dei giustificativi di spesa attestando una spesa complessiva ammissibile di € 7.271,01 e un finanziamento riconosciuto di € 7.271,01;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE SCUOLA TRENTO (codice fiscale 03791800232), per un importo ammissibile di spesa di € 7.271,01 relativa al contributo di € 7.271,01 a carico della Regione secondo le risultanze del verbale di verifica, relativo al progetto 3867-0001-1170-2020, DGR n. 1170 del 11/08/2020, DDR n. 852 del 14/10/2020 e DDR n. 1157 del 25/11/2020;
3. di dare atto che al beneficiario non sono stati corrisposti anticipazioni;

4. di liquidare la somma di € 7.271,01 a favore di CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE SCUOLA TRENTO (C. F. 03791800232) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3867-0001-1170-2020 a carico del capitolo n. 072040, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 437 del 13/05/2020, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.04.01.001;
5. di comunicare a CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE SCUOLA TRENTO il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 461336)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1139 del 08 ottobre 2021

Approvazione del rendiconto 1047-0001-1311-2019 presentato da CFLI - CENTRO DI FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA (codice ente 1047) (codice MOVE 10151441). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg. to UE n. 1304/2013. - 3B1F1S - DGR n. 1311 del 10/09/2018, "Protagonisti del cambiamento. Strumenti per le persone e le organizzazioni". DDR n. 1198 del 11/12/20128.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti in grado di accompagnare sia le persone che le organizzazioni nei processi di cambiamento ed innovazione necessari per far fronte alle sfide poste dalle trasformazioni che attraverso il mercato del lavoro contemporaneo.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1311 del 10/09/2018 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione di interventi in grado di accompagnare sia le persone che le organizzazioni nei processi di cambiamento ed innovazione, necessari a far fronte alle sfide poste dalle trasformazioni che attraversano il mercato del lavoro contemporaneo;

PREMESSO CHE il DDR n. 1075 del 30/10/2018 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1198 del 11/12/2018 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente CFLI - CENTRO DI FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA un contributo per un importo pubblico di € 46.368,00 per la realizzazione del progetto n. 1047-0001-1311-2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 1198 del 11/12/2018 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato E, per un importo complessivo di € 15.257.088,07 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2018-2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 1213 del 12/12/2018 ha ridefinito i termini per l'avvio dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 937 del 8/08/2019 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1351 del 7/11/2019 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 60 del 29/01/2020 ha concesso una nuova ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 260 del 13/03/2020 ha concesso una proroga dei termini per la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 279 del 30/03/2020 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 466 del 25/05/2020 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 500 del 8/06/2020 ha concesso una proroga per l'avvio e la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 629 del 23/07/2020 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 736 del 17/09/2020 ha approvato l'apertura dei termini di presentazione dei rendiconti per i progetti conclusosi alla data del 21/09/2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 900 del 21/10/2020 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1091 del 13/11/2020 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

RICHIAMATA la Deliberazione n. 1171 del 06/08/2019 con la quale è stata autorizzata l'indizione di una gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici"), per l'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali e del servizio di controllo degli agenti contabili esterni ai sensi del D.lgs. n. 174 del 26/08/2016;

VISTO il DDR n. 136 del 19/02/2020 con il quale il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione ha disposto l'aggiudicazione del servizio di cui alla DGR n. 1171/2019, a favore della Società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l., conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

PREMESSO CHE il DDR n. 30 del 25/01/2021 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 205 del 30/03/2021 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 25.083,82;

CONSIDERATO CHE in data 13/09/2019, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da CFLI - CENTRO DI FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA;

PREMESSO CHE il Decreto del Direttore della Direzione Lavoro n. 687 del 4/08/2021 ha formalizzato la variazione della ragione sociale dell'ente CONSORZIO PER LA FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE (codice ente 1047) ora CFLI - CENTRO DI FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA, restando invariato ogni altro elemento;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 27/01/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 43.032,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione n. 26 del 11/06/2020 in data 30/08/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CFLI - CENTRO DI FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA (codice ente 1047, codice fiscale 03395860103), per un importo ammissibile di € 43.032,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1047-0001-1311-2018, Dgr n. 1311 del 10/09/2018 e DDR n. 1198 del 11/12/2018;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 25.083,82;
4. di liquidare la somma di € 17.948,18 a favore di CFLI - CENTRO DI FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA (C. F. 03395860103) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1047-0001-1311-2018 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1198 del 11/12/2018, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a CFLI - CENTRO DI FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 461337)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1140 del 08 ottobre 2021

Approvazione del rendiconto 3861-0001-1170-2020 presentato da ASSOCIAZIONE SCUOLA PRIMIA (codice ente 3861) per la realizzazione di "Interventi per garantire l'avvio in sicurezza dell'Anno Formativo 2020-2021 IeFP - Covid-19". Anno 2020/2021. DGR n. 1170 del 11/08/2020, DDR n. 852 del 14/10/2020 e DDR n. 1157 del 25/11/2020.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte relativamente all'avvio in sicurezza dell'Anno Formativo 2020/2021 nelle scuole di formazione professionale del veneto a seguito dell'emergenza da Covid-19.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1170 del 11/08/2020, la Giunta regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per interventi finalizzati a garantire l'avvio in sicurezza Covid-19 dell'anno scolastico 2020-21 nella IeFP;

PREMESSO CHE il DDR n. 791 del 5/10/2020 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 852 del 14/102020 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ASSOCIAZIONE SCUOLA PRIMIA un contributo per un importo pubblico di € 5.288,01 per la realizzazione del progetto n. 3861-0001-1170-2020, rinviando a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa;

PREMESSO CHE il DDR n. 1157 del 25/11/2020 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di € 700.000,00 a carico del capitolo n. 072040 del bilancio regionale 2020-2022;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, non sono stati corrisposti anticipazioni;

CONSIDERATO CHE ASSOCIAZIONE SCUOLA PRIMIA con nota del 16/07/2021 (prot. regionale n. 321905 del 19/07/2021) ha presentato relazione tecnica consuntiva sull'attività svolta e il rendiconto finanziario delle spese sostenute;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE in data 30/08/2021, il competente ufficio regionale ha formalizzato il verbale della verifica amministrativo contabile dei giustificativi di spesa attestando una spesa complessiva ammissibile di € 5.286,20 e un finanziamento riconosciuto di € 5.286,20;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE SCUOLA PRIMIA (codice fiscale 92209150280), per un importo ammissibile di spesa di € 5.286,20 relativa al contributo di € 5.286,20 a carico della Regione secondo le risultanze del verbale di verifica, relativo al progetto 3861-0001-1170-2020, DGR n. 1170 del 11/08/2020, DDR n. 852 del 14/10/2020 e DDR n. 1157 del 25/11/2020;
3. di dare atto che al beneficiario non sono stati corrisposti anticipazioni;
4. di liquidare la somma di € 5.286,20 a favore di ASSOCIAZIONE SCUOLA PRIMIA (C. F. 92209150280) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3861-0001-1170-2020 a carico del capitolo n. 072040, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 437 del

13/05/2020, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.04.01.001;
5. di comunicare a ASSOCIAZIONE SCUOLA PRIMIA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 461338)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1141 del 08 ottobre 2021

Approvazione del rendiconto 3618-0001-1170-2020 presentato da ASSISTEDIL (codice ente 3618) per la realizzazione di "Interventi per garantire l'avvio in sicurezza dell'Anno Formativo 2020-2021 IeFP - Covid-19". Anno 2020/2021. DGR n. 1170 del 11/08/2020, DDR n. 852 del 14/10/2020 e DDR n. 1157 del 25/11/2020.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte relativamente all'avvio in sicurezza dell'Anno Formativo 2020/2021 nelle scuole di formazione professionale del veneto a seguito dell'emergenza da Covid-19.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1170 del 11/08/2020, la Giunta regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per interventi finalizzati a garantire l'avvio in sicurezza Covid-19 dell'anno scolastico 2020-21 nella IeFP;

PREMESSO CHE il DDR n. 791 del 5/10/2020 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 852 del 14/102020 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ASSISTEDIL un contributo per un importo pubblico di € 1.983,00 per la realizzazione del progetto n. 3618-0001-1170-2020, rinviando a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa;

PREMESSO CHE il DDR n. 1157 del 25/11/2020 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di € 700.000,00 a carico del capitolo n. 072040 del bilancio regionale 2020-2022;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono stati corrisposti anticipazioni;

CONSIDERATO CHE ASSISTEDIL con nota del 10/05/2021 (prot. regionale n. 215054 del 115/05/2021) ha presentato relazione tecnica consuntiva sull'attività svolta e il rendiconto finanziario delle spese sostenute;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE in data 13/08/2021, il competente ufficio regionale ha formalizzato il verbale della verifica amministrativo contabile dei giustificativi di spesa attestando una spesa complessiva ammissibile di € 2.719,38 e un finanziamento riconosciuto di € 1.983,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ASSISTEDIL (codice fiscale 93016390291), per un importo ammissibile di spesa di € 2.719,38 relativa al contributo di € 1.983,00 a carico della Regione secondo le risultanze del verbale di verifica, relativo al progetto 3618-0001-1170-2020, DGR n. 1170 del 11/08/2020, DDR n. 852 del 14/10/2020 e DDR n. 1157 del 25/11/2020;
3. di dare atto che al beneficiario non sono stati corrisposti anticipazioni;
4. di liquidare la somma di € 1.983,00 a favore di ASSISTEDIL (C. F. 93016390291) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3618-0001-1170-2020 a carico del capitolo n. 072040, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 437 del 13/05/2020, codice piano dei conti

finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.04.01.001;
5. di comunicare a ASSISTEDIL il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 461339)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1142 del 08 ottobre 2021

Approvazione del rendiconto 2769-0001-1170-2020 presentato da PIA SOCIETA' SAN GAETANO (codice ente 2769) per la realizzazione di "Interventi per garantire l'avvio in sicurezza dell'Anno Formativo 2020-2021 IeFP - Covid-19". Anno 2020/2021. DGR n. 1170 del 11/08/2020, DDR n. 852 del 14/10/2020 e DDR n. 1157 del 25/11/2020.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte relativamente all'avvio in sicurezza dell'Anno Formativo 2020/2021 nelle scuole di formazione professionale del veneto a seguito dell'emergenza da Covid-19.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1170 del 11/08/2020, la Giunta regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per interventi finalizzati a garantire l'avvio in sicurezza Covid-19 dell'anno scolastico 2020-21 nella IeFP;

PREMESSO CHE il DDR n. 791 del 5/10/2020 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 852 del 14/102020 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente PIA SOCIETA' SAN GAETANO un contributo per un importo pubblico di € 20.491,03 per la realizzazione del progetto n. 2769-0001-1170-2020, rinviando a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa;

PREMESSO CHE il DDR n. 1157 del 25/11/2020 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di € 700.000,00 a carico del capitolo n. 072040 del bilancio regionale 2020-2022;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono stati corrisposti anticipazioni;

CONSIDERATO CHE PIA SOCIETA' SAN GAETANO con nota del 14/06/2021 (prot. regionale n. 272411 del 16/06/2021) ha presentato relazione tecnica consuntiva sull'attività svolta e il rendiconto finanziario delle spese sostenute;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE in data 30/08/2021, il competente ufficio regionale ha formalizzato il verbale della verifica amministrativo contabile dei giustificativi di spesa attestando una spesa complessiva ammissibile di € 20.491,03 e un finanziamento riconosciuto di € 20.491,03;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da PIA SOCIETA' SAN GAETANO (codice fiscale 80028030247), per un importo ammissibile di spesa di € 20.491,03 relativa al contributo di € 20.491,03 a carico della Regione secondo le risultanze del verbale di verifica, relativo al progetto 2769-0001-1170-2020, DGR n. 1170 del 11/08/2020, DDR n. 852 del 14/10/2020 e DDR n. 1157 del 25/11/2020;
3. di dare atto che al beneficiario non sono stati corrisposti anticipazioni;
4. di liquidare la somma di € 20.491,03 a favore di PIA SOCIETA' SAN GAETANO (C. F. 80028030247) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2769-0001-1170-2020 a carico del capitolo n. 072040, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 437 del

13/05/2020, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.04.01.001;
5. di comunicare a PIA SOCIETA' SAN GAETANO il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 461340)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1143 del 08 ottobre 2021

Approvazione del rendiconto 2777-0001-1170-2020 presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP DON BOSCO (codice ente 2777) per la realizzazione di "Interventi per garantire l'avvio in sicurezza dell'Anno Formativo 2020-2021 IeFP - Covid-19". Anno 2020/2021. DGR n. 1170 del 11/08/2020, DDR n. 852 del 14/10/2020 e DDR n. 1157 del 25/11/2020.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte relativamente all'avvio in sicurezza dell'Anno Formativo 2020/2021 nelle scuole di formazione professionale del veneto a seguito dell'emergenza da Covid-19.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1170 del 11/08/2020, la Giunta regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per interventi finalizzati a garantire l'avvio in sicurezza Covid-19 dell'anno scolastico 2020-21 nella IeFP;

PREMESSO CHE il DDR n. 791 del 5/10/2020 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 852 del 14/102020 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP DON BOSCO un contributo per un importo pubblico di € 13.220,02 per la realizzazione del progetto n. 2777-0001-1170-2020, rinviando a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa;

PREMESSO CHE il DDR n. 1157 del 25/11/2020 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di € 700.000,00 a carico del capitolo n. 072040 del bilancio regionale 2020-2022;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica della richiesta presentata, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 13.220,02;

CONSIDERATO CHE ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP DON BOSCO con nota del 30/06/2021 (prot. regionale n. 295651 del 30/06/2021) ha presentato relazione tecnica consuntiva sull'attività svolta e il rendiconto finanziario delle spese sostenute;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE in data 30/08/2021, il competente ufficio regionale ha formalizzato il verbale della verifica amministrativo contabile dei giustificativi di spesa attestando una spesa complessiva ammissibile di € 13.220,02 e un finanziamento riconosciuto di € 13.220,02;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP DON BOSCO (codice fiscale 93005640276), per un importo ammissibile di spesa di € 13.220,02 relativa al contributo di € 13.220,02 a carico della Regione secondo le risultanze del verbale di verifica, relativo al progetto 2777-0001-1170-2020, DGR n. 1170 del

11/08/2020, DDR n. 852 del 14/10/2020 e DDR n. 1157 del 25/11/2020;

3. di dare atto che al beneficiario sono stati corrisposti € 13.220,02;
4. di dare atto che il saldo da corrispondere a ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP DON BOSCO è pari a € 0,00;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP DON BOSCO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 461341)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1144 del 08 ottobre 2021

Approvazione del rendiconto 1013-0001-408-2020 presentato da CENTRO PARITETICO PER LA FORMQZIONE LA SICUREZZA ED I SERVIZI AL LAVORO (codice ente 1013) per la realizzazione di "Interventi per le metodologie e strumenti a supporto della didattica online per l'Istruzione e Formazione Professionale Covid-19". Anno 2019/2020. DGR n. 408 del 31/03/2020, DDR n.330 del 15/04/2020 e DDR n.437 del 13/05/2020.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte relativamente ad interventi per metodologie e strumenti a supporto della didattica on-line per l'Istruzione e la Formazione Professionale a seguito dell'emergenza da Covid-19.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 408 del 31/03/2020, la Giunta regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti da realizzare nel corso degli anni scolastici 2019-2020 e 2020-2021, relativi ad interventi per metodologie e strumenti a supporto della didattica on line per l'Istruzione e la Formazione Professionale, a seguito dell'emergenza da Covid-19;

PREMESSO CHE il DDR n. 327 del 14/04/2020 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 330 del 15/04/2020 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente CENTRO PARITETICO PER LA FORMAZIONE LA SICUREZZA ED I SERVIZI AL LAVORO DI VERONA ESEV-CPT un contributo per un importo pubblico di € 6.426,00 per la realizzazione del progetto n. 1013-0001-408-2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 437 del 13/05/2020 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di € 1.200.000,00 a carico del capitolo n. 072040 del bilancio regionale 2020-2022;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono stati corrisposti anticipazioni;

CONSIDERATO CHE CENTRO PARITETICO PER LA FORMAZIONE LA SICUREZZA ED I SERVIZI AL LAVORO DI VERONA ESEV-CPT con nota del 18/05/2021 (prot. regionale n. 228124 del 18/05/2021) ha presentato relazione tecnica consuntiva sull'attività svolta e il rendiconto finanziario delle spese sostenute;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE in data 06/08/2021, il competente ufficio regionale ha formalizzato il verbale della verifica amministrativo contabile dei giustificativi di spesa attestando una spesa complessiva ammissibile di € 6.426,00 e un finanziamento riconosciuto di € 6.426,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CENTRO PARITETICO PER LA FORMAZIONE LA SICUREZZA ED I SERVIZI AL LAVORO DI VERONA ESEV-CPT (codice fiscale 02705030233), per un importo ammissibile di spesa di € 6.426,00 relativa al contributo di € 6.426,00 a carico della Regione secondo le risultanze del verbale di

verifica, relativo al progetto 1013-0001-408-2020, DGR n. 408 del 31/03/2020, DDR n. 330 del 15/04/2020 e DDR n. 437 del 13/05/2020;

3. di dare atto che al beneficiario non sono stati corrisposti anticipazioni;
4. di liquidare la somma di € 6.426,00 a favore di CENTRO PARITETICO PER LA FORMAZIONE LA SICUREZZA ED I SERVIZI AL LAVORO DI VERONA ESEV-CPT (C. F. 02705030233) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1013-0001-408-2020 a carico del capitolo n. 072040, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 437 del 13/05/2020, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.04.01.001;
5. di comunicare a CENTRO PARITETICO PER LA FORMAZIONE LA SICUREZZA ED I SERVIZI AL LAVORO DI VERONA ESEV-CPT il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 461342)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1145 del 08 ottobre 2021

Approvazione del rendiconto 3541-0001-408-2020 presentato da FRANCESCO D'ASSISI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (codice ente 3541) per la realizzazione di "Interventi per le metodologie e strumenti a supporto della didattica online per l'Istruzione e Formazione Professionale Covid-19". Anno 2019/2020. DGR n. 408 del 31/03/2020, DDR n.330 del 15/04/2020 e DDR n.437 del 13/05/2020.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte relativamente ad interventi per metodologie e strumenti a supporto della didattica on-line per l'Istruzione e la Formazione Professionale a seguito dell'emergenza da Covid-19.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 408 del 31/03/2020, la Giunta regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti da realizzare nel corso degli anni scolastici 2019-2020 e 2020-2021, relativi ad interventi per metodologie e strumenti a supporto della didattica on line per l'Istruzione e la Formazione Professionale, a seguito dell'emergenza da Covid-19;

PREMESSO CHE il DDR n. 327 del 14/04/2020 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 330 del 15/04/2020 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente FRANCESCO D'ASSISI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE un contributo per un importo pubblico di € 5.790,00 per la realizzazione del progetto n. 3541-0001-408-2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 437 del 13/05/2020 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di € 1.200.000,00 a carico del capitolo n. 072040 del bilancio regionale 2020-2022;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica della richiesta presentata, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 5.790,00;

CONSIDERATO CHE FRANCESCO D'ASSISI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE con nota del 03/05/2021 (prot. regionale n. 204410 del 04/05/2021) ha presentato relazione tecnica consuntiva sull'attività svolta e il rendiconto finanziario delle spese sostenute;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE in data 11/08/2021, il competente ufficio regionale ha formalizzato il verbale della verifica amministrativo contabile dei giustificativi di spesa attestando una spesa complessiva ammissibile di € 5.790,00 e un finanziamento riconosciuto di € 5.790,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di approvare il rendiconto presentato da FRANCESCO D'ASSISI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (codice fiscale 03961390287), per un importo ammissibile di spesa di € 5.790,00 relativa al contributo di € 5.790,00 a carico della Regione secondo le risultanze del verbale di verifica, relativo al progetto 3541-0001-408-2020, DGR n. 408 del 31/03/2020, DDR n. 330 del 15/04/2020 e DDR n. 437 del 13/05/2020;
3. di dare atto che al beneficiario sono stati corrisposti € 5.790,00;
4. di dare atto che il saldo da corrispondere a FRANCESCO D'ASSISI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE è pari a € 0,00;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FRANCESCO D'ASSISI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 461343)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1146 del 08 ottobre 2021

Approvazione del rendiconto 174-0001-1170-2020 presentato da CONGREGAZIONE PICCOLE FIGLIE DI SAN GIUSEPPE (codice ente 174) per la realizzazione di "Interventi per garantire l'avvio in sicurezza dell'Anno Formativo 2020-2021 IeFP - Covid-19". Anno 2020/2021. DGR n. 1170 del 11/08/2020, DDR n. 852 del 14/10/2020 e DDR n. 1157 del 25/11/2020.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte relativamente all'avvio in sicurezza dell'Anno Formativo 2020/2021 nelle scuole di formazione professionale del veneto a seguito dell'emergenza da Covid-19.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1170 del 11/08/2020, la Giunta regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per interventi finalizzati a garantire l'avvio in sicurezza Covid-19 dell'anno scolastico 2020-21 nella IeFP;

PREMESSO CHE il DDR n. 791 del 5/10/2020 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 852 del 14/102020 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente CONGREGAZIONE PICCOLE FIGLIE DI SAN GIUSEPPE un contributo per un importo pubblico di € 1.983,00 per la realizzazione del progetto n. 174-0001-1170-2020, rinviando a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa;

PREMESSO CHE il DDR n. 1157 del 25/11/2020 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di € 700.000,00 a carico del capitolo n. 072040 del bilancio regionale 2020-2022;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica della richiesta presentata, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 1.983,00;

CONSIDERATO CHE CONGREGAZIONE PICCOLE FIGLIE DI SAN GIUSEPPE con nota del 28/06/2021 (prot. regionale n. 297097 del 01/07/2021) ha presentato relazione tecnica consuntiva sull'attività svolta e il rendiconto finanziario delle spese sostenute;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE in data 30/08/2021, il competente ufficio regionale ha formalizzato il verbale della verifica amministrativo contabile dei giustificativi di spesa attestando una spesa complessiva ammissibile di € 1.983,00 e un finanziamento riconosciuto di € 1.983,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CONGREGAZIONE PICCOLE FIGLIE DI SAN GIUSEPPE (codice fiscale 00451530232), per un importo ammissibile di spesa di € 1.983,00 relativa al contributo di € 1.983,00 a carico della

Regione secondo le risultanze del verbale di verifica, relativo al progetto 174-0001-1170-2020, DGR n. 1170 del 11/08/2020, DDR n. 852 del 14/10/2020 e DDR n. 1157 del 25/11/2020;

3. di dare atto che al beneficiario sono stati corrisposti € 1.983,00;
4. di dare atto che il saldo da corrispondere a CONGREGAZIONE PICCOLE FIGLIE DI SAN GIUSEPPE è pari a € 0,00;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CONGREGAZIONE PICCOLE FIGLIE DI SAN GIUSEPPE il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 461344)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1147 del 08 ottobre 2021

Approvazione del rendiconto 174-0001-408-2020 presentato da CONGREGAZIONE PICCOLE FIGLIE DI SAN GIUSEPPE (codice ente 174) per la realizzazione di "Interventi per le metodologie e strumenti a supporto della didattica online per l'Istruzione e Formazione Professionale Covid-19". Anno 2019/2020. DGR n. 408 del 31/03/2020, DDR n.330 del 15/04/2020 e DDR n.437 del 13/05/2020.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte relativamente ad interventi per metodologie e strumenti a supporto della didattica on-line per l'Istruzione e la Formazione Professionale a seguito dell'emergenza da Covid-19.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 408 del 31/03/2020, la Giunta regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti da realizzare nel corso degli anni scolastici 2019-2020 e 2020-2021, relativi ad interventi per metodologie e strumenti a supporto della didattica on line per l'Istruzione e la Formazione Professionale, a seguito dell'emergenza da Covid-19;

PREMESSO CHE il DDR n. 327 del 14/04/2020 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 330 del 15/04/2020 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente CONGREGAZIONE PICCOLE FIGLIE DI SAN GIUSEPPE un contributo per un importo pubblico di € 7.698,00 per la realizzazione del progetto n. 174-0001-408-2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 437 del 13/05/2020 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di € 1.200.000,00 a carico del capitolo n. 072040 del bilancio regionale 2020-2022;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica della richiesta presentata, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 7.698,00;

CONSIDERATO CHE CONGREGAZIONE PICCOLE FIGLIE DI SAN GIUSEPPE con nota del 01/07/2021 (prot. regionale n. 297164 del 01/07/2021) ha presentato relazione tecnica consuntiva sull'attività svolta e il rendiconto finanziario delle spese sostenute;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE in data 31/08/2021, il competente ufficio regionale ha formalizzato il verbale della verifica amministrativo contabile dei giustificativi di spesa attestando una spesa complessiva ammissibile di € 7.698,00 e un finanziamento riconosciuto di € 7.698,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di approvare il rendiconto presentato da CONGREGAZIONE PICCOLE FIGLIE DI SAN GIUSEPPE (codice fiscale 00451530232), per un importo ammissibile di spesa di € 7.698,00 relativa al contributo di € 7.698,00 a carico della Regione secondo le risultanze del verbale di verifica, relativo al progetto 174-0001-408-2020, DGR n. 408 del 31/03/2020, DDR n. 330 del 15/04/2020 e DDR n. 437 del 13/05/2020;
3. di dare atto che al beneficiario sono stati corrisposti € 7.698,00;
4. di dare atto che il saldo da corrispondere a CONGREGAZIONE PICCOLE FIGLIE DI SAN GIUSEPPE è pari a € 0,00;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CONGREGAZIONE PICCOLE FIGLIE DI SAN GIUSEPPE il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 461345)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1148 del 08 ottobre 2021

Approvazione del rendiconto 241-0001-408-2020 presentato da I.R.P.E.A - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA (codice ente 241) per la realizzazione di "Interventi per le metodologie e strumenti a supporto della didattica online per l'Istruzione e Formazione Professionale Covid-19". Anno 2019/2020. DGR n. 408 del 31/03/2020, DDR n.330 del 15/04/2020 e DDR n.437 del 13/05/2020.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte relativamente ad interventi per metodologie e strumenti a supporto della didattica on-line per l'Istruzione e la Formazione Professionale a seguito dell'emergenza da Covid-19.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 408 del 31/03/2020, la Giunta regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti da realizzare nel corso degli anni scolastici 2019-2020 e 2020-2021, relativi ad interventi per metodologie e strumenti a supporto della didattica on line per l'Istruzione e la Formazione Professionale, a seguito dell'emergenza da Covid-19;

PREMESSO CHE il DDR n. 327 del 14/04/2020 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 330 del 15/04/2020 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA un contributo per un importo pubblico di € 12.944,00 per la realizzazione del progetto n. 241-0001-408-2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 437 del 13/05/2020 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di € 1.200.000,00 a carico del capitolo n. 072040 del bilancio regionale 2020-2022;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica della richiesta presentata, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 12.944,00;

CONSIDERATO CHE I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA con nota del 29/06/2021 (prot. regionale n. 292353 del 29/06/2021) ha presentato relazione tecnica consuntiva sull'attività svolta e il rendiconto finanziario delle spese sostenute;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE in data 31/08/2021, il competente ufficio regionale ha formalizzato il verbale della verifica amministrativo contabile dei giustificativi di spesa attestando una spesa complessiva ammissibile di € 12.944,00 e un finanziamento riconosciuto di € 12.944,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di approvare il rendiconto presentato da I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA (codice fiscale 01993240280), per un importo ammissibile di spesa di € 12.944,00 relativa al contributo di € 12.944,00 a carico della Regione secondo le risultanze del verbale di verifica, relativo al progetto 241-0001-408-2020, DGR n. 408 del 31/03/2020, DDR n. 330 del 15/04/2020 e DDR n. 437 del 13/05/2020;
3. di dare atto che al beneficiario sono stati corrisposti € 12.944,00;
4. di dare atto che il saldo da corrispondere a I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA è pari a € 0,00;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 461346)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1149 del 08 ottobre 2021

Approvazione del rendiconto 241-0001-1170-2020 presentato da I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA(codice ente 241) per la realizzazione di "Interventi per garantire l'avvio in sicurezza dell'Anno Formativo 2020-2021 IeFP - Covid-19". Anno 2020/2021. DGR n. 1170 del 11/08/2020, DDR n. 852 del 14/10/2020 e DDR n. 1157 del 25/11/2020.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte relativamente all'avvio in sicurezza dell'Anno Formativo 2020/2021 nelle scuole di formazione professionale del veneto a seguito dell'emergenza da Covid-19.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1170 del 11/08/2020, la Giunta regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per interventi finalizzati a garantire l'avvio in sicurezza Covid-19 dell'anno scolastico 2020-21 nella IeFP;

PREMESSO CHE il DDR n. 791 del 5/10/2020 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 852 del 14/102020 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA un contributo per un importo pubblico di € 5.949,01 per la realizzazione del progetto n. 241-0001-1170-2020, rinviando a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa;

PREMESSO CHE il DDR n. 1157 del 25/11/2020 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di € 700.000,00 a carico del capitolo n. 072040 del bilancio regionale 2020-2022;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica della richiesta presentata, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 5.949,01;

CONSIDERATO CHE I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA con nota del 12/07/2021 (prot. regionale n. 321902 del 19/07/2021) ha presentato relazione tecnica consuntiva sull'attività svolta e il rendiconto finanziario delle spese sostenute;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE in data 30/08/2021, il competente ufficio regionale ha formalizzato il verbale della verifica amministrativo contabile dei giustificativi di spesa attestando una spesa complessiva ammissibile di € 5.949,01 e un finanziamento riconosciuto di € 5.949,01;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA (codice fiscale 01993240280), per un importo ammissibile di spesa di € 5.949,01 relativa al contributo

di € 5.949,01 a carico della Regione secondo le risultanze del verbale di verifica, relativo al progetto 241-0001-1170-2020, DGR n. 1170 del 11/08/2020, DDR n. 852 del 14/10/2020 e DDR n. 1157 del 25/11/2020;

3. di dare atto che al beneficiario sono stati corrisposti € 5.949,01;
4. di dare atto che il saldo da corrispondere a I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA è pari a € 0,00;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 461347)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1150 del 08 ottobre 2021

Approvazione del rendiconto 1244-0001-1170-2020 presentato da FONDAZIONE SAN GAETANO CENTRO SERVIZI FORMATIVI (codice ente 1244) per la realizzazione di "Interventi per garantire l'avvio in sicurezza dell'Anno Formativo 2020-2021 IeFP - Covid-19". Anno 2020/2021. DGR n. 1170 del 11/08/2020, DDR n. 852 del 14/10/2020 e DDR n. 1157 del 25/11/2020.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte relativamente all'avvio in sicurezza dell'Anno Formativo 2020/2021 nelle scuole di formazione professionale del veneto a seguito dell'emergenza da Covid-19.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1170 del 11/08/2020, la Giunta regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per interventi finalizzati a garantire l'avvio in sicurezza Covid-19 dell'anno scolastico 2020-21 nella IeFP;

PREMESSO CHE il DDR n. 791 del 5/10/2020 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 852 del 14/102020 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente FONDAZIONE SAN GAETANO CENTRO SERVIZI FORMATIVI un contributo per un importo pubblico di € 7.932,01 per la realizzazione del progetto n. 1244-0001-1170-2020, rinviando a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa;

PREMESSO CHE il DDR n. 1157 del 25/11/2020 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di € 700.000,00 a carico del capitolo n. 072040 del bilancio regionale 2020-2022;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica della richiesta presentata, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 7.932,01;

CONSIDERATO CHE FONDAZIONE SAN GAETANO CENTRO SERVIZI FORMATIVI con nota del 15/03/2021 (prot. regionale n. 118741 del 15/03/2021) ha presentato relazione tecnica consuntiva sull'attività svolta e il rendiconto finanziario delle spese sostenute;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE in data 13/08/2021, il competente ufficio regionale ha formalizzato il verbale della verifica amministrativo contabile dei giustificativi di spesa attestando una spesa complessiva ammissibile di € 7.932,01 e un finanziamento riconosciuto di € 7.932,01;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FONDAZIONE SAN GAETANO CENTRO SERVIZI FORMATIVI (codice fiscale 02548370234), per un importo ammissibile di spesa di € 7.932,01 relativa al contributo di € 7.932,01 a carico

della Regione secondo le risultanze del verbale di verifica, relativo al progetto 1244-0001-1170-2020, DGR n. 1170 del 11/08/2020, DDR n. 852 del 14/10/2020 e DDR n. 1157 del 25/11/2020;

3. di dare atto che al beneficiario sono stati corrisposti € 7.932,01;
4. di dare atto che il saldo da corrispondere a FONDAZIONE SAN GAETANO CENTRO SERVIZI FORMATIVI è pari a € 0,00;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FONDAZIONE SAN GAETANO CENTRO SERVIZI FORMATIVI il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 461348)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1151 del 08 ottobre 2021

Approvazione del rendiconto 1300-0001-1170-2020 presentato da SCUOLA COSTRUZIONI VICENZA ANDREA PALLADIO (codice ente 1300) per la realizzazione di "Interventi per garantire l'avvio in sicurezza dell'Anno Formativo 2020-2021 IeFP - Covid-19". Anno 2020/2021. DGR n. 1170 del 11/08/2020, DDR n. 852 del 14/10/2020 e DDR n. 1157 del 25/11/2020.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte relativamente all'avvio in sicurezza dell'Anno Formativo 2020/2021 nelle scuole di formazione professionale del veneto a seguito dell'emergenza da Covid-19.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1170 del 11/08/2020, la Giunta regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per interventi finalizzati a garantire l'avvio in sicurezza Covid-19 dell'anno scolastico 2020-21 nella IeFP;

PREMESSO CHE il DDR n. 791 del 5/10/2020 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 852 del 14/102020 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente SCUOLA COSTRUZIONI VICENZA ANDREA PALLADIO un contributo per un importo pubblico di € 1.983,00 per la realizzazione del progetto n. 1300-0001-1170-2020, rinviando a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa;

PREMESSO CHE il DDR n. 1157 del 25/11/2020 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di € 700.000,00 a carico del capitolo n. 072040 del bilancio regionale 2020-2022;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono stati corrisposti anticipazioni;

CONSIDERATO CHE SCUOLA COSTRUZIONI VICENZA ANDREA PALLADIO con nota del 23/04/2021 (prot. regionale n. 188234 del 26/04/2021) ha presentato relazione tecnica consuntiva sull'attività svolta e il rendiconto finanziario delle spese sostenute;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE in data 13/08/2021, il competente ufficio regionale ha formalizzato il verbale della verifica amministrativo contabile dei giustificativi di spesa attestando una spesa complessiva ammissibile di € 1.983,00 e un finanziamento riconosciuto di € 1.983,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da SCUOLA COSTRUZIONI VICENZA ANDREA PALLADIO (codice fiscale 80014470241), per un importo ammissibile di spesa di € 1.983,00 relativa al contributo di € 1.983,00 a carico della Regione secondo le risultanze del verbale di verifica, relativo al progetto 1300-0001-1170-2020, DGR n. 1170 del 11/08/2020, DDR n. 852 del 14/10/2020 e DDR n. 1157 del 25/11/2020;
3. di dare atto che al beneficiario non sono stati corrisposti anticipazioni;

4. di liquidare la somma di € 1.983,00 a favore di SCUOLA COSTRUZIONI VICENZA ANDREA PALLADIO (C. F. 80014470241) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1300-0001-1170-2020 a carico del capitolo n. 072040, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 437 del 13/05/2020, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.04.01.001;
5. di comunicare a SCUOLA COSTRUZIONI VICENZA ANDREA PALLADIO il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 461349)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1152 del 08 ottobre 2021

Approvazione del rendiconto 2769-0001-408-2020 presentato da PIA SOCIETA' SAN GAETANO (codice ente 2769) per la realizzazione di "Interventi per le metodologie e strumenti a supporto della didattica online per l'Istruzione e Formazione Professionale Covid-19". Anno 2019/2020. DGR n. 408 del 31/03/2020, DDR n.330 del 15/04/2020 e DDR n.437 del 13/05/2020.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte relativamente ad interventi per metodologie e strumenti a supporto della didattica on-line per l'Istruzione e la Formazione Professionale a seguito dell'emergenza da Covid-19.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 408 del 31/03/2020, la Giunta regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti da realizzare nel corso degli anni scolastici 2019-2020 e 2020-2021, relativi ad interventi per metodologie e strumenti a supporto della didattica on line per l'Istruzione e la Formazione Professionale, a seguito dell'emergenza da Covid-19;

PREMESSO CHE il DDR n. 327 del 14/04/2020 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 330 del 15/04/2020 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente PIA SOCIETA' SAN GAETANO un contributo per un importo pubblico di € 35.203,00 per la realizzazione del progetto n. 2769-0001-408-2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 437 del 13/05/2020 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di € 1.200.000,00 a carico del capitolo n. 072040 del bilancio regionale 2020-2022;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica della richiesta presentata, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 35.203,00;

CONSIDERATO CHE PIA SOCIETA' SAN GAETANO con nota del 15/06/2021 (prot. regionale n. 272415 del 16/06/2015) ha presentato relazione tecnica consuntiva sull'attività svolta e il rendiconto finanziario delle spese sostenute;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE in data 31/08/2021, il competente ufficio regionale ha formalizzato il verbale della verifica amministrativo contabile dei giustificativi di spesa attestando una spesa complessiva ammissibile di € 35.203,00 e un finanziamento riconosciuto di € 35.203,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di approvare il rendiconto presentato da PIA SOCIETA' SAN GAETANO (codice fiscale 80028030247), per un importo ammissibile di spesa di € 35.203,00 relativa al contributo di € 35.203,00 a carico della Regione secondo le risultanze del verbale di verifica, relativo al progetto 2769-0001-408-2020, DGR n. 408 del 31/03/2020, DDR n. 330 del 15/04/2020 e DDR n. 437 del 13/05/2020;
3. di dare atto che al beneficiario sono stati corrisposti € 35.203,00;
4. di dare atto che il saldo da corrispondere a PIA SOCIETA' SAN GAETANO è pari a € 0,00;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a PIA SOCIETA' SAN GAETANO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 461350)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1153 del 08 ottobre 2021

Approvazione del rendiconto 720-0001-408-2020 presentato da ASSOCIAZIONE C.F.P. S. LUIGI (codice ente 720) per la realizzazione di "Interventi per le metodologie e strumenti a supporto della didattica online per l'Istruzione e Formazione Professionale Covid-19". Anno 2019/2020. DGR n. 408 del 31/03/2020, DDR n.330 del 15/04/2020 e DDR n.437 del 13/05/2020.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte relativamente ad interventi per metodologie e strumenti a supporto della didattica on-line per l'Istruzione e la Formazione Professionale a seguito dell'emergenza da Covid-19.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 408 del 31/03/2020, la Giunta regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti da realizzare nel corso degli anni scolastici 2019-2020 e 2020-2021, relativi ad interventi per metodologie e strumenti a supporto della didattica on line per l'Istruzione e la Formazione Professionale, a seguito dell'emergenza da Covid-19;

PREMESSO CHE il DDR n. 327 del 14/04/2020 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 330 del 15/04/2020 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ASSOCIAZIONE C.F.P. S. LUIGI un contributo per un importo pubblico di € 16.760,00 per la realizzazione del progetto n. 720-0001-408-2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 437 del 13/05/2020 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di € 1.200.000,00 a carico del capitolo n. 072040 del bilancio regionale 2020-2022;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica della richiesta presentata, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 16.760,00;

CONSIDERATO CHE ASSOCIAZIONE C.F.P. S. LUIGI con nota del 02/07/2021 (prot. regionale n. 299674 del 02/07/2021) ha presentato relazione tecnica consuntiva sull'attività svolta e il rendiconto finanziario delle spese sostenute;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE in data 31/08/2021, il competente ufficio regionale ha formalizzato il verbale della verifica amministrativo contabile dei giustificativi di spesa attestando una spesa complessiva ammissibile di € 16.760,00 e un finanziamento riconosciuto di € 16.760,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di approvare il rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE C.F.P. S. LUIGI (codice fiscale 02733800276), per un importo ammissibile di spesa di € 16.760,00 relativa al contributo di € 16.760,00 a carico della Regione secondo le risultanze del verbale di verifica, relativo al progetto 720-0001-408-2020, DGR n. 408 del 31/03/2020, DDR n. 330 del 15/04/2020 e DDR n. 437 del 13/05/2020;
3. di dare atto che al beneficiario sono stati corrisposti € 16.760,00;
4. di dare atto che il saldo da corrispondere a ASSOCIAZIONE C.F.P. S. LUIGI è pari a € 0,00;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ASSOCIAZIONE C.F.P. S. LUIGI il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 461351)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1154 del 08 ottobre 2021

Approvazione del rendiconto 3894-0001-1170-2020 presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP TUSINI (codice ente 3894) per la realizzazione di "Interventi per garantire l'avvio in sicurezza dell'Anno Formativo 2020-2021 IeFP - Covid-19". Anno 2020/2021. DGR n. 1170 del 11/08/2020, DDR n. 852 del 14/10/2020 e DDR n. 1157 del 25/11/2020.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte relativamente all'avvio in sicurezza dell'Anno Formativo 2020/2021 nelle scuole di formazione professionale del veneto a seguito dell'emergenza da Covid-19.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1170 del 11/08/2020, la Giunta regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per interventi finalizzati a garantire l'avvio in sicurezza Covid-19 dell'anno scolastico 2020-21 nella IeFP;

PREMESSO CHE il DDR n. 791 del 5/10/2020 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 852 del 14/102020 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP TUSINI un contributo per un importo pubblico di € 6.610,01 per la realizzazione del progetto n. 3894-0001-1170-2020, rinviando a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa;

PREMESSO CHE il DDR n. 1157 del 25/11/2020 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di € 700.000,00 a carico del capitolo n. 072040 del bilancio regionale 2020-2022;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica della richiesta presentata, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 6.610,01;

CONSIDERATO CHE ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP TUSINI con nota del 15/05/2021 (prot. regionale n. 222953 del 14/05/2021) ha presentato relazione tecnica consuntiva sull'attività svolta e il rendiconto finanziario delle spese sostenute;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE in data 13/08/2021, il competente ufficio regionale ha formalizzato il verbale della verifica amministrativo contabile dei giustificativi di spesa attestando una spesa complessiva ammissibile di € 6.610,01 e un finanziamento riconosciuto di € 6.610,01;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP TUSINI (codice fiscale 90013780235), per un importo ammissibile di spesa di € 6.610,01 relativa al contributo di € 6.610,01 a carico della Regione secondo le risultanze del verbale di verifica, relativo al progetto 3894-0001-1170-2020, DGR n. 1170 del 11/08/2020, DDR n.

852 del 14/10/2020 e DDR n. 1157 del 25/11/2020;
3. di dare atto che al beneficiario sono stati corrisposti € 6.610,01;
4. di dare atto che il saldo da corrispondere a ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP TUSINI è pari a € 0,00;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP TUSINI il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 461352)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1155 del 08 ottobre 2021

Approvazione del rendiconto 1013-0001-1170-2020 presentato da CENTRO PARITETICO PER LA FORMAZIONE LA SICUREZZA ED I SERVIZI AL LAVORO DI VERONA ESEV-CPT (codice ente 1013) per la realizzazione di "Interventi per garantire l'avvio in sicurezza dell'Anno Formativo 2020-2021 IeFP - Covid-19". Anno 2020/2021. DGR n. 1170 del 11/08/2020, DDR n. 852 del 14/10/2020 e DDR n. 1157 del 25/11/2020.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte relativamente all'avvio in sicurezza dell'Anno Formativo 2020/2021 nelle scuole di formazione professionale del veneto a seguito dell'emergenza da Covid-19.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1170 del 11/08/2020, la Giunta regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per interventi finalizzati a garantire l'avvio in sicurezza Covid-19 dell'anno scolastico 2020-21 nella IeFP;

PREMESSO CHE il DDR n. 791 del 5/10/2020 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 852 del 14/102020 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente CENTRO PARITETICO PER LA FORMAZIONE LA SICUREZZA ED I SERVIZI AL LAVORO DI VERONA ESEV-CPT un contributo per un importo pubblico di € 1.983,00 per la realizzazione del progetto n. 1013-0001-1170-2020, rinviando a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa;

PREMESSO CHE il DDR n. 1157 del 25/11/2020 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di € 700.000,00 a carico del capitolo n. 072040 del bilancio regionale 2020-2022;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, non sono stati corrisposti anticipazioni;

CONSIDERATO CHE CENTRO PARITETICO PER LA FORMAZIONE LA SICUREZZA ED I SERVIZI AL LAVORO DI VERONA ESEV-CPT con nota del 13/07/2021 (prot. regionale n. 315192 del 14/07/2021) ha presentato relazione tecnica consuntiva sull'attività svolta e il rendiconto finanziario delle spese sostenute;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE in data 30/08/2021, il competente ufficio regionale ha formalizzato il verbale della verifica amministrativo contabile dei giustificativi di spesa attestando una spesa complessiva ammissibile di € 1.983,00 e un finanziamento riconosciuto di € 1.983,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CENTRO PARITETICO PER LA FORMAZIONE LA SICUREZZA ED I SERVIZI AL LAVORO DI VERONA ESEV-CPT (codice fiscale 02705030233), per un importo ammissibile di spesa di € 1.983,00 relativa al contributo di € 1.983,00 a carico della Regione secondo le risultanze del verbale di verifica, relativo al progetto 1013-0001-1170-2020, DGR n. 1170 del 11/08/2020, DDR n. 852 del 14/10/2020 e DDR n. 1157 del 25/11/2020;
3. di dare atto che al beneficiario non sono stati corrisposti anticipazioni;

4. di liquidare la somma di € 1.983,00 a favore di CENTRO PARITETICO PER LA FORMAZIONE LA SICUREZZA ED I SERVIZI AL LAVORO DI VERONA ESEV-CPT (C. F. 02705030233) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1013-0001-1170-2020 a carico del capitolo n. 072040, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 437 del 13/05/2020, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.04.01.001;
5. di comunicare a CENTRO PARITETICO PER LA FORMAZIONE LA SICUREZZA ED I SERVIZI AL LAVORO DI VERONA ESEV-CPT il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 461353)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1156 del 08 ottobre 2021

Approvazione del rendiconto 3861-0001-408-2020 presentato da ASSOCIAZIONE SCUOLA PRIMIA (codice ente 3861) per la realizzazione di "Interventi per le metodologie e strumenti a supporto della didattica online per l'Istruzione e Formazione Professionale Covid-19". Anno 2019/2020. DGR n. 408 del 31/03/2020, DDR n.330 del 15/04/2020 e DDR n.437 del 13/05/2020.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte relativamente ad interventi per metodologie e strumenti a supporto della didattica on-line per l'Istruzione e la Formazione Professionale a seguito dell'emergenza da Covid-19.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 408 del 31/03/2020, la Giunta regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti da realizzare nel corso degli anni scolastici 2019-2020 e 2020-2021, relativi ad interventi per metodologie e strumenti a supporto della didattica on line per l'Istruzione e la Formazione Professionale, a seguito dell'emergenza da Covid-19;

PREMESSO CHE il DDR n. 327 del 14/04/2020 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 330 del 15/04/2020 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ASSOCIAZIONE SCUOLA PRIMIA un contributo per un importo pubblico di € 12.255,00 per la realizzazione del progetto n. 3861-0001-408-2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 437 del 13/05/2020 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di € 1.200.000,00 a carico del capitolo n. 072040 del bilancio regionale 2020-2022;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica della richiesta presentata, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 12.255,00;

CONSIDERATO CHE ASSOCIAZIONE SCUOLA PRIMIA con nota del 08/07/2021 (prot. regionale n. 309546 del 09/07/2021) ha presentato relazione tecnica consuntiva sull'attività svolta e il rendiconto finanziario delle spese sostenute;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE in data 31/08/2021, il competente ufficio regionale ha formalizzato il verbale della verifica amministrativo contabile dei giustificativi di spesa attestando una spesa complessiva ammissibile di € 12.255,00 e un finanziamento riconosciuto di € 12.255,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di approvare il rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE SCUOLA PRIMIA (codice fiscale 92209150280), per un importo ammissibile di spesa di € 12.255,00 relativa al contributo di € 12.255,00 a carico della Regione secondo le risultanze del verbale di verifica, relativo al progetto 3861-0001-408-2020, DGR n. 408 del 31/03/2020, DDR n. 330 del 15/04/2020 e DDR n. 437 del 13/05/2020;
3. di dare atto che al beneficiario sono stati corrisposti € 12.255,00;
4. di dare atto che il saldo da corrispondere a ASSOCIAZIONE SCUOLA PRIMIA è pari a € 0,00;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ASSOCIAZIONE SCUOLA PRIMIA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 461354)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1157 del 08 ottobre 2021

Approvazione del rendiconto 152-0001-1170-2020 presentato da CENTRO CONSORZI (codice ente 152) per la realizzazione di "Interventi per garantire l'avvio in sicurezza dell'Anno Formativo 2020-2021 IeFP - Covid-19". Anno 2020/2021. DGR n. 1170 del 11/08/2020, DDR n. 852 del 14/10/2020 e DDR n. 1157 del 25/11/2020.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte relativamente all'avvio in sicurezza dell'Anno Formativo 2020/2021 nelle scuole di formazione professionale del veneto a seguito dell'emergenza da Covid-19.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1170 del 11/08/2020, la Giunta regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per interventi finalizzati a garantire l'avvio in sicurezza Covid-19 dell'anno scolastico 2020-21 nella IeFP;

PREMESSO CHE il DDR n. 791 del 5/10/2020 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 852 del 14/102020 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente CENTRO CONSORZI un contributo per un importo pubblico di € 8.593,01 per la realizzazione del progetto n. 152-0001-1170-2020, rinviando a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa;

PREMESSO CHE il DDR n. 1157 del 25/11/2020 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di € 700.000,00 a carico del capitolo n. 072040 del bilancio regionale 2020-2022;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono stati corrisposti anticipazioni;

CONSIDERATO CHE CENTRO CONSORZI con nota del 24/06/2021 (prot. regionale n. 286532 del 24/06/2021) ha presentato relazione tecnica consuntiva sull'attività svolta e il rendiconto finanziario delle spese sostenute;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE in data 31/08/2021, il competente ufficio regionale ha formalizzato il verbale della verifica amministrativo contabile dei giustificativi di spesa attestando una spesa complessiva ammissibile di € 8.593,01 e un finanziamento riconosciuto di € 8.593,01;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CENTRO CONSORZI (codice fiscale 00534400254), per un importo ammissibile di spesa di € 8.593,01 relativa al contributo di € 8.593,01 a carico della Regione secondo le risultanze del verbale di verifica, relativo al progetto 152-0001-1170-2020, DGR n. 1170 del 11/08/2020, DDR n. 852 del 14/10/2020 e DDR n. 1157 del 25/11/2020;
3. di dare atto che al beneficiario non sono stati corrisposti anticipazioni;
4. di liquidare la somma di € 8.593,01 a favore di CENTRO CONSORZI (C. F. 00534400254) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 152-0001-1170-2020 a carico del capitolo n. 072040, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 437 del 13/05/2020, codice piano dei conti

finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
5. di comunicare a CENTRO CONSORZI il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 461355)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1158 del 08 ottobre 2021

Approvazione del rendiconto 3541-0001-1170-2020 presentato da FRANCESCO D'ASSISI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (codice ente 3541) per la realizzazione di "Interventi per garantire l'avvio in sicurezza dell'Anno Formativo 2020-2021 IeFP - Covid-19". Anno 2020/2021. DGR n. 1170 del 11/08/2020, DDR n. 852 del 14/10/2020 e DDR n. 1157 del 25/11/2020.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte relativamente all'avvio in sicurezza dell'Anno Formativo 2020/2021 nelle scuole di formazione professionale del veneto a seguito dell'emergenza da Covid-19.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1170 del 11/08/2020, la Giunta regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per interventi finalizzati a garantire l'avvio in sicurezza Covid-19 dell'anno scolastico 2020-21 nella IeFP;

PREMESSO CHE il DDR n. 791 del 5/10/2020 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 852 del 14/102020 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente FRANCESCO D'ASSISI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE un contributo per un importo pubblico di € 1.983,00 per la realizzazione del progetto n. 3541-0001-1170-2020, rinviando a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa;

PREMESSO CHE il DDR n. 1157 del 25/11/2020 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di € 700.000,00 a carico del capitolo n. 072040 del bilancio regionale 2020-2022;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono stati corrisposti anticipazioni;

CONSIDERATO CHE FRANCESCO D'ASSISI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE con nota del 03/05/2021 (prot. regionale n. 204412 del 04/05/2021) ha presentato relazione tecnica consuntiva sull'attività svolta e il rendiconto finanziario delle spese sostenute;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE in data 13/08/2021, il competente ufficio regionale ha formalizzato il verbale della verifica amministrativo contabile dei giustificativi di spesa attestando una spesa complessiva ammissibile di € 1.983,00 e un finanziamento riconosciuto di € 1.983,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FRANCESCO D'ASSISI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (codice fiscale 03961390287), per un importo ammissibile di spesa di € 1.983,00 relativa al contributo di € 1.983,00 a carico della Regione secondo le risultanze del verbale di verifica, relativo al progetto 3541-0001-1170-2020, DGR n. 1170 del 11/08/2020, DDR n. 852 del 14/10/2020 e DDR n. 1157 del 25/11/2020;
3. di dare atto che al beneficiario non sono stati corrisposti anticipazioni;

4. di liquidare la somma di € 1.983,00 a favore di FRANCESCO D'ASSISI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (C. F. 03961390287) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3541-0001-1170-2020 a carico del capitolo n. 072040, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 437 del 13/05/2020, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
5. di comunicare a FRANCESCO D'ASSISI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 461356)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1159 del 08 ottobre 2021

Approvazione del rendiconto 2775-0001-1170-2020 presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO (codice ente 2775) per la realizzazione di "Interventi per garantire l'avvio in sicurezza dell'Anno Formativo 2020-2021 IeFP - Covid-19". Anno 2020/2021. DGR n. 1170 del 11/08/2020, DDR n. 852 del 14/10/2020 e DDR n. 1157 del 25/11/2020.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte relativamente all'avvio in sicurezza dell'Anno Formativo 2020/2021 nelle scuole di formazione professionale del veneto a seguito dell'emergenza da Covid-19.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1170 del 11/08/2020, la Giunta regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per interventi finalizzati a garantire l'avvio in sicurezza Covid-19 dell'anno scolastico 2020-21 nella IeFP;

PREMESSO CHE il DDR n. 791 del 5/10/2020 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 852 del 14/102020 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO un contributo per un importo pubblico di € 25.779,04 per la realizzazione del progetto n. 2775-0001-1170-2020, rinviando a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa;

PREMESSO CHE il DDR n. 1157 del 25/11/2020 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di € 700.000,00 a carico del capitolo n. 072040 del bilancio regionale 2020-2022;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica della richiesta presentata, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 25.779,04;

CONSIDERATO CHE ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO con nota del 07/05/2021 (prot. regionale n. 212893 del 10/05/2021) ha presentato relazione tecnica consuntiva sull'attività svolta e il rendiconto finanziario delle spese sostenute;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE in data 13/08/2021, il competente ufficio regionale ha formalizzato il verbale della verifica amministrativo contabile dei giustificativi di spesa attestando una spesa complessiva ammissibile di € 25.779,04 e un finanziamento riconosciuto di € 25.779,04;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO (codice fiscale 80007220231), per un importo ammissibile di spesa di € 25.779,04 relativa al contributo di € 25.779,04 a carico della Regione secondo le risultanze del verbale di verifica, relativo al progetto 2775-0001-1170-2020, DGR n. 1170 del

11/08/2020, DDR n. 852 del 14/10/2020 e DDR n. 1157 del 25/11/2020;
3. di dare atto che al beneficiario sono stati corrisposti € 25.779,04;
4. di dare atto che il saldo da corrispondere a ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO è pari a € 0,00;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 461357)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1161 del 11 ottobre 2021

Apertura termini di presentazione del rendiconto dei progetti formativi relativi alla DGR n. 1117/2019: Settore Restauro (tipologia 1 e 2).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento dispone l'apertura dei termini di presentazione del rendiconto dei progetti formativi relativi alla DGR n. 1117/2019: Settore Restauro (tipologia 1 e 2). Il termine di apertura per la presentazione del rendiconto decorre dal 12/10/2021.

Il Direttore

(omissis)

decreta

- l'apertura dei termini di presentazione del rendiconto dei progetti relativi alla DGR **n. 1117/2019**: Settore Restauro (tipologia 1 e 2) a decorrere dalla data del 12/10/2021;
- di stabilire che gli Enti beneficiari della deliberazione in parola procedano alla presentazione del rendiconto entro 60 giorni a decorrere dalla data predetta con conseguente termine di scadenza fissato al 11/12/2021;
- di confermare che, per i progetti relativi alla tipologia 2 i termini di presentazione del rendiconto di cui al presente atto riguardano quelli conclusi entro il 12/10/2021, per i progetti in conclusione dopo tale data varrà il termine di 60 giorni a far tempo dalla data di chiusura degli stessi, come da Testo Unico Beneficiari;
- di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 461604)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1162 del 11 ottobre 2021

Approvazione del rendiconto 396-0001-1311-2018 presentato da PICCOLA COMUNITA' - ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE - IMPRESA SOCIALE (codice ente 396) (codice MOVE 10157155). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1304/2013 - 3B1F1S - DGR n. 1311 del 10/09/2018 "Protagonisti del cambiamento. Strumenti per le persone e le organizzazioni". DDR n. 1198 del 11/12/2018.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti in grado di accompagnare sia le persone che le organizzazioni nei processi di cambiamento ed innovazione necessari per far fronte alle sfide poste dalle trasformazioni che attraverso il mercato del lavoro contemporaneo.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1311 del 10/09/2018 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione di interventi in grado di accompagnare sia le persone che le organizzazioni nei processi di cambiamento ed innovazione, necessari a far fronte alle sfide poste dalle trasformazioni che attraversano il mercato del lavoro contemporaneo;

PREMESSO CHE il DDR n. 1075 del 30/10/2018 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1198 del 11/12/2018 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente PICCOLA COMUNITA' - ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE - IMPRESA SOCIALE un contributo per un importo pubblico di € 85.957,20 per la realizzazione del progetto n. 396-0001-1311-2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 1198 del 11/12/2018 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato E, per un importo complessivo di € 15.257.088,07 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2018-2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 1213 del 12/12/2018 ha ridefinito i termini per l'avvio dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 937 del 8/08/2019 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1351 del 7/11/2019 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 60 del 29/01/2020 ha concesso una nuova ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 260 del 13/03/2020 ha concesso una proroga dei termini per la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 279 del 30/03/2020 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 466 del 25/05/2020 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 500 del 8/06/2020 ha concesso una proroga per l'avvio e la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 629 del 23/07/2020 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 736 del 17/09/2020 ha approvato l'apertura dei termini di presentazione dei rendiconti per i progetti conclusosi alla data del 21/09/2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 900 del 21/10/2020 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1091 del 13/11/2020 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

RICHIAMATA la Deliberazione n. 1171 del 06/08/2019 con la quale è stata autorizzata l'indizione di una gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici"), per l'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali e del servizio di controllo degli agenti contabili esterni ai sensi del D.lgs. n. 174 del 26/08/2016;

VISTO il DDR n. 136 del 19/02/2020 con il quale il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione ha disposto l'aggiudicazione del servizio di cui alla DGR n. 1171/2019, a favore della Società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l., conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

PREMESSO CHE il DDR n. 30 del 25/01/2021 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 205 del 30/03/2021 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 46.500,51;

CONSIDERATO CHE in attuazione a quanto disposto nell'allegato A della DGR 669 del 28/04/2015, modificata dal DDR n. 19 del 28/10/2016 e s.m.i, relativamente al campionamento delle verifiche in loco, ai sensi dell'art. 125, comma 5 lettera B del Reg. (CE) 1303/2013, il competente ufficio ha provveduto in data 7/06/2019 e in data 1/09/2020 ai controlli in loco constatando la completa esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da PICCOLA COMUNITA' - ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE - IMPRESA SOCIALE;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 24/02/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 59.008,40;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione n. 26 del 11/06/2020 in data 30/08/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da PICCOLA COMUNITA' - ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE - IMPRESA SOCIALE (codice ente 396, codice fiscale 01174270262), per un importo ammissibile di € 59.008,40 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 396-0001-1311-2018, Dgr n. 1311 del 10/09/2018 e DDR n. 1198 del 11/12/2018;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 46.500,51;
4. di liquidare la somma di € 12.507,89 a favore di PICCOLA COMUNITA' - ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE - IMPRESA SOCIALE (C. F. 01174270262) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 396-0001-1311-2018 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1198 del 11/12/2018, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.04.01.001;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a PICCOLA COMUNITA' - ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE - IMPRESA SOCIALE il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 461605)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1163 del 11 ottobre 2021

Approvazione del rendiconto 35-0001-1178-2018 presentato da ASCOM SERVIZI PADOVA SPA (codice ente 35) (codice MOVE/SIU 10158575). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1304/2013 - 3B3I1 - DGR n. 1178 del 7/08/2018 "Move 2018". DDR n. 1121 del 27/11/2018.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti per sostenere l'adeguamento delle competenze linguistiche degli studenti del II° ciclo dell'istruzione e della IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1178 del 7/08/2018 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di formazione linguistica destinati agli studenti del 3° e del 4° anno del II° ciclo dell'istruzione e del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);

PREMESSO CHE con DDR n. 806 del 10/08/2018 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 1090 del 5/11/2018 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1121 del 27/11/2018 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ASCOM SERVIZI PADOVA SPA un contributo per un importo pubblico di € 53.859,00 per la realizzazione del progetto n. 35-0001-1178-2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 1121 del 27/11/2018 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di € 5.964.352,62 a carico dei capitoli n. 102350, n. 102351 e n. 102434 del bilancio regionale 2018-2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 1184 del 7/12/2018 ha concesso una proroga dei termini per l'avvio dei progetti formativi approvati con DDR n. 1121 del 27/11/2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 1312 del 30/10/2019 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1568 del 12/12/2019 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 60 del 29/01/2020 ha concesso una nuova ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 163 del 26/02/2020 ha approvato l'apertura dei termini di presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 280 del 30/03/2020 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 467 del 25/05/2020 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 630 del 23/07/2020 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 750 del 23/09/2020 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1091 del 13/11/2020 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 30 del 25/01/2021 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

RICHIAMATA la Deliberazione n. 1171 del 06/08/2019 con la quale è stata autorizzata l'indizione di una gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici"), per l'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali e del servizio di controllo degli agenti contabili esterni ai sensi del D.lgs. n. 174 del 26/08/2016;

VISTO il DDR n. 136 del 19/02/2020 con il quale il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione ha disposto l'aggiudicazione del servizio di cui alla DGR n. 1171/2019, a favore della Società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l., conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 47.259,40;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ASCOM SERVIZI PADOVA SPA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 17/06/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 49.618,16;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ASCOM SERVIZI PADOVA SPA (codice ente 35, codice fiscale 02013520289), per un importo ammissibile di € 49.618,16 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 35-0001-1178-2018, Dgr n. 1178 del 7/08/2018 e DDR n. 1121 del 27/11/2018;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 47.259,40;
4. di liquidare la somma di € 2.358,76 a favore di ASCOM SERVIZI PADOVA SPA (C. F. 02013520289) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 35-0001-1178-2018 a carico dei capitolo n. 102350, n. 102351 e n. 102434, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1121 del 27/11/2018, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a ASCOM SERVIZI PADOVA SPA il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;

10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 461606)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1164 del 11 ottobre 2021

Approvazione del rendiconto 1249-0002-1311-2018 presentato da UMANA FORMA SRL (codice ente 1249) (codice MOVE/SIU 10157182). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1304/2013 - 3B1F1S - DGR n. 1311 del 10/09/2018 "Protagonisti del cambiamento. Strumenti per le persone e le organizzazioni". DDR n. 1198 del 11/12/2018.
[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti in grado di accompagnare sia le persone che le organizzazioni nei processi di cambiamento ed innovazione necessari per far fronte alle sfide poste dalle trasformazioni che attraverso il mercato del lavoro contemporaneo.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1311 del 10/09/2018 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione di interventi in grado di accompagnare sia le persone che le organizzazioni nei processi di cambiamento ed innovazione, necessari a far fronte alle sfide poste dalle trasformazioni che attraversano il mercato del lavoro contemporaneo;

PREMESSO CHE il DDR n. 1075 del 30/10/2018 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1198 del 11/12/2018 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente UMANA FORMA SRL un contributo per un importo pubblico di € 111.796,60 per la realizzazione del progetto n. 1249-0002-1311-2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 1198 del 11/12/2018 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato E, per un importo complessivo di € 15.257.088,07 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2018-2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 1213 del 12/12/2018 ha ridefinito i termini per l'avvio dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 937 del 8/08/2019 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1351 del 7/11/2019 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 60 del 29/01/2020 ha concesso una nuova ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 260 del 13/03/2020 ha concesso una proroga dei termini per la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 279 del 30/03/2020 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 466 del 25/05/2020 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 500 del 8/06/2020 ha concesso una proroga per l'avvio e la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 629 del 23/07/2020 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 736 del 17/09/2020 ha approvato l'apertura dei termini di presentazione dei rendiconti per i progetti conclusosi alla data del 21/09/2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 900 del 21/10/2020 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1091 del 13/11/2020 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

RICHIAMATA la Deliberazione n. 1171 del 06/08/2019 con la quale è stata autorizzata l'indizione di una gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici"), per l'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali e del servizio di controllo degli agenti contabili esterni ai sensi del D.lgs. n. 174 del 26/08/2016;

VISTO il DDR n. 136 del 19/02/2020 con il quale il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione ha disposto l'aggiudicazione del servizio di cui alla DGR n. 1171/2019, a favore della Società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l., conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

PREMESSO CHE il DDR n. 30 del 25/01/2021 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 205 del 30/03/2021 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 60.478,92;

CONSIDERATO CHE in data 1/02/2019, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UMANA FORMA SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 24/02/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 95.224,20;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

CONSIDERATO CHE in data 6/08/2021, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di € 95.286,70;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione di controllo;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e la successiva relazione di controllo;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione n. 26 del 11/06/2020 in data 30/08/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da UMANA FORMA SRL (codice ente 1249, codice fiscale 03311480275), per un importo ammissibile di € 95.286,70 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata e la successiva relazione di controllo, come specificato in premessa, relativa al progetto 1249-0002-1311-2018, Dgr n. 1311 del 10/09/2018 e DDR n. 1198 del 11/12/2018;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 60.478,92;
4. di liquidare la somma di € 34.807,78 a favore di UMANA FORMA SRL (C. F. 03311480275) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1249-0002-1311-2018 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1198 del 11/12/2018, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a UMANA FORMA SRL il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 461607)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1165 del 11 ottobre 2021

Approvazione del rendiconto 3084-0001-1311-2018 presentato da ISTITUTO SALESIANO SAN MARCO (codice ente 3084) (codice MOVE 10157581). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1304/2013 - 3B1F1S - DGR n. 1311 del 10/09/2018 "Protagonisti del cambiamento. Strumenti per le persone e le organizzazioni". DDR n. 1198 del 11/12/2018.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti in grado di accompagnare sia le persone che le organizzazioni nei processi di cambiamento ed innovazione necessari per far fronte alle sfide poste dalle trasformazioni che attraverso il mercato del lavoro contemporaneo.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1311 del 10/09/2018 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione di interventi in grado di accompagnare sia le persone che le organizzazioni nei processi di cambiamento ed innovazione, necessari a far fronte alle sfide poste dalle trasformazioni che attraversano il mercato del lavoro contemporaneo;

PREMESSO CHE il DDR n. 1075 del 30/10/2018 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1198 del 11/12/2018 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ISTITUTO SALESIANO SAN MARCO un contributo per un importo pubblico di € 55.284,00 per la realizzazione del progetto n. 3084-0001-1311-2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 1198 del 11/12/2018 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato E, per un importo complessivo di € 15.257.088,07 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2018-2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 1213 del 12/12/2018 ha ridefinito i termini per l'avvio dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 937 del 8/08/2019 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1351 del 7/11/2019 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 60 del 29/01/2020 ha concesso una nuova ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 260 del 13/03/2020 ha concesso una proroga dei termini per la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 279 del 30/03/2020 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 466 del 25/05/2020 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 500 del 8/06/2020 ha concesso una proroga per l'avvio e la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 629 del 23/07/2020 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 736 del 17/09/2020 ha approvato l'apertura dei termini di presentazione dei rendiconti per i progetti conclusosi alla data del 21/09/2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 900 del 21/10/2020 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1091 del 13/11/2020 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

RICHIAMATA la Deliberazione n. 1171 del 06/08/2019 con la quale è stata autorizzata l'indizione di una gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici"), per l'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali e del servizio di controllo degli agenti contabili esterni ai sensi del D.lgs. n. 174 del 26/08/2016;

VISTO il DDR n. 136 del 19/02/2020 con il quale il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione ha disposto l'aggiudicazione del servizio di cui alla DGR n. 1171/2019, a favore della Società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l., conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

PREMESSO CHE il DDR n. 30 del 25/01/2021 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 205 del 30/03/2021 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 41.397,14;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ISTITUTO SALESIANO SAN MARCO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 10/02/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 46.124,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione n. 26 del 11/06/2020 in data 30/08/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ISTITUTO SALESIANO SAN MARCO (codice ente 3084, codice fiscale 82000110278), per un importo ammissibile di € 46.124,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 3084-0001-1311-2018, Dgr n. 1311 del 10/09/2018 e DDR n. 1198 del 11/12/2018;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 41.397,14;

4. di liquidare la somma di € 4.726,86 a favore di ISTITUTO SALESIANO SAN MARCO (C. F. 82000110278) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3084-0001-1311-2018 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1198 del 11/12/2018, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.04.01.001;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a ISTITUTO SALESIANO SAN MARCO il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 461608)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1166 del 11 ottobre 2021

Approvazione del rendiconto 44-0001-1311-2018 presentato da ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 44) (codice MOVE/SIU 10157848). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1304/2013 - 3B1F1S - DGR n. 1311 del 10/09/2018 "Protagonisti del cambiamento. Strumenti per le persone e le organizzazioni". DDR n. 1198 del 11/12/2018.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti in grado di accompagnare sia le persone che le organizzazioni nei processi di cambiamento ed innovazione necessari per far fronte alle sfide poste dalle trasformazioni che attraverso il mercato del lavoro contemporaneo.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1311 del 10/09/2018 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione di interventi in grado di accompagnare sia le persone che le organizzazioni nei processi di cambiamento ed innovazione, necessari a far fronte alle sfide poste dalle trasformazioni che attraversano il mercato del lavoro contemporaneo;

PREMESSO CHE il DDR n. 1075 del 30/10/2018 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1198 del 11/12/2018 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA un contributo per un importo pubblico di € 116.248,80 per la realizzazione del progetto n. 44-0001-1311-2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 1198 del 11/12/2018 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato E, per un importo complessivo di € 15.257.088,07 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2018-2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 1213 del 12/12/2018 ha ridefinito i termini per l'avvio dei progetti;

RICHIAMATA la Deliberazione n. 1171 del 06/08/2019 con la quale è stata autorizzata l'indizione di una gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici"), per l'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali e del servizio di controllo degli agenti contabili esterni ai sensi del D.lgs. n. 174 del 26/08/2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 937 del 8/08/2019 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1351 del 7/11/2019 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 60 del 29/01/2020 ha concesso una nuova ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

VISTO il DDR n. 136 del 19/02/2020 con il quale il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione ha disposto l'aggiudicazione del servizio di cui alla DGR n. 1171/2019, a favore della Società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l., conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

PREMESSO CHE il DDR n. 260 del 13/03/2020 ha concesso una proroga dei termini per la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 279 del 30/03/2020 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 466 del 25/05/2020 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 500 del 8/06/2020 ha concesso una proroga per l'avvio e la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 629 del 23/07/2020 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 736 del 17/09/2020 ha approvato l'apertura dei termini di presentazione dei rendiconti per i progetti conclusosi alla data del 21/09/2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 900 del 21/10/2020 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1091 del 13/11/2020 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 30 del 25/01/2021 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 205 del 30/03/2021 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 62.887,44;

CONSIDERATO CHE in data 15/10/2019, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE, non è stato possibile procedere al controllo in loco delle operazioni ai sensi dell'art. 125, comma 5 lettera B del Reg. (CE) 1303/2013, come previsto nell'allegato A della DGR 669 del 28/04/2015, modificata dal DDR n. 19 del 28/10/2016 e s.m.i., in quanto il progetto era già concluso;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 17/06/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 68.186,40;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

CONSIDERATO CHE in data 26/03/2021, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di € 67.813,20;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione di controllo;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e la successiva relazione di controllo;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 44, codice fiscale 02552190247), per un importo ammissibile di € 67.813,20 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata e la successiva relazione di controllo, come specificato in premessa, relativa al progetto 44-0001-1311-2018, Dgr n. 1311 del 10/09/2018 e DDR n. 1198 del 11/12/2018;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 62.887,44;
4. di liquidare la somma di € 4.925,76 a favore di ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA (C. F. 02552190247) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 44-0001-1311-2018 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1198 del 11/12/2018, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 461609)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1167 del 11 ottobre 2021

Approvazione del rendiconto 1249-0003-1311-2018 presentato da UMANA FORMA SRL (codice ente 1249) (codice MOVE 10157183). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1304/2013 - 3B1F1S - DGR n. 1311 del 10/09/2018 "Protagonisti del cambiamento. Strumenti per le persone e le organizzazioni". DDR n. 1198 del 11/12/2018.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti in grado di accompagnare sia le persone che le organizzazioni nei processi di cambiamento ed innovazione necessari per far fronte alle sfide poste dalle trasformazioni che attraverso il mercato del lavoro contemporaneo.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1311 del 10/09/2018 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione di interventi in grado di accompagnare sia le persone che le organizzazioni nei processi di cambiamento ed innovazione, necessari a far fronte alle sfide poste dalle trasformazioni che attraversano il mercato del lavoro contemporaneo;

PREMESSO CHE il DDR n. 1075 del 30/10/2018 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1198 del 11/12/2018 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente UMANA FORMA SRL un contributo per un importo pubblico di € 52.864,00 per la realizzazione del progetto n. 1249-0003-1311-2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 1198 del 11/12/2018 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato E, per un importo complessivo di € 15.257.088,07 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2018-2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 1213 del 12/12/2018 ha ridefinito i termini per l'avvio dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 937 del 8/08/2019 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1351 del 7/11/2019 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 60 del 29/01/2020 ha concesso una nuova ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 260 del 13/03/2020 ha concesso una proroga dei termini per la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 279 del 30/03/2020 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 466 del 25/05/2020 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 500 del 8/06/2020 ha concesso una proroga per l'avvio e la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 629 del 23/07/2020 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 736 del 17/09/2020 ha approvato l'apertura dei termini di presentazione dei rendiconti per i progetti conclusosi alla data del 21/09/2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 900 del 21/10/2020 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1091 del 13/11/2020 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

RICHIAMATA la Deliberazione n. 1171 del 06/08/2019 con la quale è stata autorizzata l'indizione di una gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici"), per l'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali e del servizio di controllo degli agenti contabili esterni ai sensi del D.lgs. n. 174 del 26/08/2016;

VISTO il DDR n. 136 del 19/02/2020 con il quale il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione ha disposto l'aggiudicazione del servizio di cui alla DGR n. 1171/2019, a favore della Società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l., conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

PREMESSO CHE il DDR n. 30 del 25/01/2021 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 205 del 30/03/2021 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 28.597,99;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UMANA FORMA SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 17/06/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 47.335,80;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione n. 26 del 11/06/2020 in data 30/08/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da UMANA FORMA SRL (codice ente 1249, codice fiscale 03311480275), per un importo ammissibile di € 47.335,80 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1249-0003-1311-2018, Dgr n. 1311 del 10/09/2018 e DDR n. 1198 del 11/12/2018;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 28.597,99;

4. di liquidare la somma di € 18.737,81 a favore di UMANA FORMA SRL (C. F. 03311480275) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1249-0003-1311-2018 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1198 del 11/12/2018, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a UMANA FORMA SRL il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 461610)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1168 del 11 ottobre 2021

Approvazione del rendiconto 44-0002-1311-2018 presentato da ENTE DI FORMAIZONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 44) (codice MOVE/SIU 10159207). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1304/2013 - 3B1F1S - DGR n. 1311 del 10/09/2018 "Protagonisti del cambiamento. Strumenti per le persone e le organizzazioni". DDR n. 1198 del 11/12/2018.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti in grado di accompagnare sia le persone che le organizzazioni nei processi di cambiamento ed innovazione necessari per far fronte alle sfide poste dalle trasformazioni che attraverso il mercato del lavoro contemporaneo.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1311 del 10/09/2018 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione di interventi in grado di accompagnare sia le persone che le organizzazioni nei processi di cambiamento ed innovazione, necessari a far fronte alle sfide poste dalle trasformazioni che attraversano il mercato del lavoro contemporaneo;

PREMESSO CHE il DDR n. 1075 del 30/10/2018 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1198 del 11/12/2018 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA un contributo per un importo pubblico di € 116.248,80 per la realizzazione del progetto n. 44-0002-1311-2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 1198 del 11/12/2018 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato E, per un importo complessivo di € 15.257.088,07 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2018-2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 1213 del 12/12/2018 ha ridefinito i termini per l'avvio dei progetti;

RICHIAMATA la Deliberazione n. 1171 del 06/08/2019 con la quale è stata autorizzata l'indizione di una gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici"), per l'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali e del servizio di controllo degli agenti contabili esterni ai sensi del D.lgs. n. 174 del 26/08/2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 937 del 8/08/2019 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1351 del 7/11/2019 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 60 del 29/01/2020 ha concesso una nuova ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

VISTO il DDR n. 136 del 19/02/2020 con il quale il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione ha disposto l'aggiudicazione del servizio di cui alla DGR n. 1171/2019, a favore della Società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l., conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

PREMESSO CHE il DDR n. 260 del 13/03/2020 ha concesso una proroga dei termini per la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 279 del 30/03/2020 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 466 del 25/05/2020 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 500 del 8/06/2020 ha concesso una proroga per l'avvio e la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 629 del 23/07/2020 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 736 del 17/09/2020 ha approvato l'apertura dei termini di presentazione dei rendiconti per i progetti conclusosi alla data del 21/09/2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 900 del 21/10/2020 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1091 del 13/11/2020 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 30 del 25/01/2021 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 205 del 30/03/2021 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 62.887,44;

CONSIDERATO CHE in data 6/09/2021, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 17/06/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 73.192,40;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

CONSIDERATO CHE in data 09/09/2021, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di € 72.943,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione di controllo;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e la successiva relazione di controllo;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di approvare il rendiconto presentato da ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 44, codice fiscale 02552190247), per un importo ammissibile di € 72.943,50 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata e la successiva relazione di controllo, come specificato in premessa, relativa al progetto 44-0002-1311-2018, Dgr n. 1311 del 10/09/2018 e DDR n. 1198 del 11/12/2018;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 62.887,44;
4. di liquidare la somma di € 10.056,06 a favore di ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA (C. F. 02552190247) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 44-0002-1311-2018 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1198 del 11/12/2018, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 461611)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1169 del 11 ottobre 2021

Approvazione del rendiconto 1042-0002-1311-2018 presentato da ISFID PRISMA SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 1042). (codice SIU 10158175). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1304/2013. - 3B1F1S - DGR n. 1311 del 10/09/2018, "Protagonisti del cambiamento. Strumenti per le persone e le organizzazioni". DDR n. 1198 del 11/12/2018. CUP H78E18000510007. Accertamento ai sensi art. 53 D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti in grado di accompagnare sia le persone che le organizzazioni nei processi di cambiamento ed innovazione necessari per far fronte alle sfide poste dalle trasformazioni che attraverso il mercato del lavoro contemporaneo. Dispone altresì l'accertamento in entrata, ai sensi art. 53, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., in relazione al credito determinato dalla mino spesa ammessa rispetto ai pagamenti già erogati in anticipo ed in acconto, per il progetto 1042-0002-1311-2018 (Codice MOVE/SIU 10158175).

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1311 del 10/09/2018 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione di interventi in grado di accompagnare sia le persone che le organizzazioni nei processi di cambiamento ed innovazione, necessari a far fronte alle sfide poste dalle trasformazioni che attraversano il mercato del lavoro contemporaneo;

PREMESSO CHE il DDR n. 1075 del 30/10/2018 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1198 del 11/12/2018 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ISFID PRISMA SOCIETA' COOPERATIVA un contributo per un importo pubblico di € 91.344,00 per la realizzazione del progetto n. 1042-0002-1311-2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 1198 del 11/12/2018 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato E, per un importo complessivo di € 15.257.088,07 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2018-2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 1213 del 12/12/2018 ha ridefinito i termini per l'avvio dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 937 del 8/08/2019 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1351 del 7/11/2019 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 60 del 29/01/2020 ha concesso una nuova ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 260 del 13/03/2020 ha concesso una proroga dei termini per la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 279 del 30/03/2020 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 466 del 25/05/2020 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 500 del 8/06/2020 ha concesso una proroga per l'avvio e la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 629 del 23/07/2020 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 736 del 17/09/2020 ha approvato l'apertura dei termini di presentazione dei rendiconti per i progetti conclusosi alla data del 21/09/2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 900 del 21/10/2020 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1091 del 13/11/2020 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

RICHIAMATA la Deliberazione n. 1171 del 06/08/2019 con la quale è stata autorizzata l'indizione di una gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici"), per l'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali e del servizio di controllo degli agenti contabili esterni ai sensi del D.lgs. n. 174 del 26/08/2016;

VISTO il DDR n. 136 del 19/02/2020 con il quale il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione ha disposto l'aggiudicazione del servizio di cui alla DGR n. 1171/2019, a favore della Società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l., conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

PREMESSO CHE il DDR n. 30 del 25/01/2021 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 205 del 30/03/2021 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 69.603,92;

CONSIDERATO CHE in data 13/09/2019, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale delle irregolarità, successivamente superate;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ISFID PRISMA SOCIETA' COOPERATIVA;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha restituito alla Regione del Veneto, l'importo di € 8.136,56 quale finanziamento non utilizzato, come già accertato con DDR n. 47 del 5/02/2021;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 24/02/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 59.170,86;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

CONSIDERATO CHE in data 05/05/2021, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di € 59.132,86;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione di controllo;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione n. 26 del 11/06/2020 in data 30/08/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e la successiva relazione di controllo, di modo che si sostanzia un credito regionale pari a € 2.334,50 quale capitale;

RITENUTO, pertanto, di procedere all'accertamento per competenza di € 2.334,50 a titolo di capitale, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, in relazione al credito determinato dalla minor spesa ammessa rispetto ai pagamenti effettuati in sede di anticipo e acconti, vantato nei confronti di ISFID PRISMA SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 1042, codice fiscale 00681190278, Anagrafica A0027242), secondo la seguente ripartizione:

Ø Euro 1.167,25 sul capitolo 100960 "Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse 2014-2020 - Quota Comunitaria - Area Formazione-Istruzione" - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.005 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";

Ø Euro 817,08 sul capitolo 100961 "Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse 2014-2020 - Quota Statale - Area Formazione-Istruzione" - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.005 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";

Ø Euro 350,17 sul capitolo 100962 "Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse 2014-2020 - Quota Regionale - Area Formazione-Istruzione" - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.005 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";

VISTO il D.Lgs.118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 29/12/2020, n. 41 "Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la DGR n. 1839 del 29/12/2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023";

VISTO il DSGP n. 1 del 08/01/2121 di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023";

VISTA la DGR n. 30 del 19/01/2021 - "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di approvare il rendiconto presentato da ISFID PRISMA SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 1042, codice fiscale 00681190278), per un importo ammissibile di € 59.132,86 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata e la successiva relazione di controllo, come specificato in premessa, relativa al progetto 1042-0002-1311-2018, Dgr n. 1311 del 10/09/2018 e DDR n. 1198 del 11/12/2018;

3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 69.603,92;

4. di dare atto che ISFID PRISMA SOCIETA' COOPERATIVA ha provveduto alla restituzione di € 8.136,56, quale contributo non utilizzato alla presentazione del rendiconto, come specificato in premessa;

5. di chiedere a ISFID PRISMA SOCIETA' COOPERATIVA e per conoscenza, ai sensi della L. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, al suo fidejussore, nei termini delle condizioni di garanzia, entro e non oltre 60 giorni dalla notifica del presente decreto, l'importo di € 2.334,50, pari alla differenza tra l'importo ammesso e gli acconti precedentemente erogati. Decorso inutilmente detto termini, si procederà all'escussione della polizza fidejussoria per la parte relativa alle somme non restituite, maggiorate degli interessi dalla data di notifica del presente decreto alla data di effettiva restituzione;

6. di procedere all'accertamento per competenza di € 2.334,50 a titolo di capitale, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, in relazione al credito determinato dalla minore spesa ammessa rispetto ai pagamenti effettuati in sede di anticipo e acconti, vantato nei confronti di ISFID PRISMA SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 1042, codice fiscale 00681190278), secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.167,25 sul capitolo 100960 "Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse 2014-2020 - Quota Comunitaria - Area Formazione-Istruzione" - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.005 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";
- Euro 817,08 sul capitolo 100961 "Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse 2014-2020 - Quota Statale - Area Formazione-Istruzione" - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.005 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";
- Euro 350,17 sul capitolo 100962 "Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse 2014-2020 - Quota Regionale - Area Formazione-Istruzione" - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.005 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";di dare atto che la somma di € 2.334,50 in corso di accertamento per gli effetti del presente provvedimento ha natura di capitale;

7. di dare atto che l'obbligazione attiva di cui al presente decreto è giuridicamente perfezionata e scade nel corrente esercizio per l'intero importo;

8. di dare atto che il credito da reintroitare è garantito dalla fidejussione n. 2019/50/2531028 del valore di Euro 56.794,80, emessa da Società Reale Mutua di Assicurazioni, ancora agli atti della Direzione Formazione e Istruzione alla data del presente atto;

9. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

10. di comunicare a ISFID PRISMA SOCIETA' COOPERATIVA il presente decreto;

11. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento dell'efficacia;

12. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;

13. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 461612)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1172 del 12 ottobre 2021

Apertura termini di presentazione del rendiconto dei progetti formativi relativi alla DGR n. 816/2019: Impresa Responsabile.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento dispone l'apertura dei termini di presentazione del rendiconto dei progetti formativi relativi alla DGR n. 816/2019: Impresa Responsabile. Il termine di apertura per la presentazione del rendiconto decorre dal 18/10/2021.

Il Direttore

(omissis)

decreta

- l'apertura dei termini di presentazione del rendiconto dei progetti relativi alla DGR n. 816/2019: Impresa Responsabile a decorrere dalla data del 18/10/2021;

- di stabilire che gli Enti beneficiari della deliberazione in parola procedano alla presentazione del rendiconto entro 60 giorni a decorrere dalla data predetta con conseguente termine di scadenza fissato al 17/12/2021;

- di confermare che il termine di presentazione del rendiconto di cui al presente atto riguarda i progetti conclusi entro il 18/10/2021, mentre per i progetti in conclusione dopo tale data varrà il termine di 60 giorni a far tempo dalla data di chiusura degli stessi, come da Testo Unico Beneficiari;

- di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 461672)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1174 del 14 ottobre 2021

Piano Annuale Formazione Iniziale - Anno formativo 2014-15. Interventi di primo, secondo e terzo anno - DGR 801 del 27/05/2014 e DGR 803 del 27/05/2014. Progetti 2191/1/1/801/2014, 2191/1/2/801/2014 e 2191/1/1/803/2014 a titolarità Accademia Formazione Lavoro srl, già Impresa Sociale Accademia La Parigina srl. Intervento sostitutivo a favore di INPS ai sensi art 4 D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i. per DURC irregolare. Liquidazione ex artt. 44 L.R. 39/2001 e 57 D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii..

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone il pagamento verso la sede INPS di Treviso, a seguito dell'applicazione dell'art. 4 del DPR 207/2010 e s.m.i., in materia di intervento sostitutivo per DURC irregolare, previa verifica delle somme dovute.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- con DGR nn. 801 e 803 del 27/05/2014 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di istruzione e formazione relativi a primi, secondi e terzi anni;
- con DDR nn. 601 e 602 del 30/07/2014 il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione ha approvato le risultanze del procedimento di valutazione dei progetti presentati in adesione alle DGR nn. 801 e 803/2014, concedendo all'Ente Accademia Formazione Lavoro s.r.l., C.F. 01863370266, Cod. Ente 2191, un contributo pubblico rispettivamente di Euro 85.965,00, 85.965,00 e 84.579,00 per la realizzazione dei progetti cod. 2191/1/1/801/2014, 2191/1/2/801/2014 e 2191/1/1/803/2014;
- con Decreti del medesimo Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 1080, 1081 e 1082 del 24/09/2021 è stata approvata la resa del conto per il progetto sopracitato, per un importo di spesa ammissibile pari, rispettivamente, ad Euro 65.622,50, 72.656,50 e 68.931,96, corrispondenti al saldo positivo, attesa l'assenza di anticipi richiesti;

VISTI

- L'art. 4, comma 2, del DPR 207/2010 che ha introdotto il potere sostitutivo della stazione appaltante nei confronti di Inps e Inail, in caso di inadempienza contributiva accertata con il DURC;
- La circolare INPS 54 del 13/04/2012 che ha fornito chiarimenti in merito alle modalità operative dell'applicazione dell'intervento sostitutivo;
- L'art. 31, comma 8 bis della L. 98 del 09/08/2013, di conversione del D.L. 21/06/2013 n. 69 che estende anche alle ipotesi di erogazioni di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere, concessi da parte di amministrazioni pubbliche e per le quali è prevista l'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC), l'applicazione del comma 3 dello stesso art. 31, pertinente contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;
- La verifica di regolarità contributiva INPS e INAIL, prot. INAIL 28372590/2021, che ha evidenziato irregolarità contributive a carico di Accademia Formazione Lavoro s.r.l., pari ad Euro 151.294,50 per INPS ed Euro 19.082,37 per INAIL;

DATO CHE

- Con nota prot. reg.le 433365 del 30/09/2021, la Direzione Formazione e Istruzione ha inoltrato all'INPS di Treviso, la comunicazione preventiva di intervento sostitutivo a seguito delle irregolarità contributive di cui sopra, al fine dell'erogazione verso INPS stesso dell'importo di Euro 151.294,50;
- Con nota del 06/10/2021, acquisita con prot. reg.le 447594 del 06/10/2021, lo stesso INPS di Treviso ha confermato l'importo di Euro 151.294,50 di cui sopra, da versarsi tramite modello F24, secondo le modalità di compilazione indicate;

RITENUTO PERTANTO CHE

- per gli effetti della irregolarità sopra esposte ed in applicazione dell'art. 4, comma 2, del DPR 207/2010 e dell'art. 31, comma 8 bis della L. 98/2013, la somma di Euro 151.294,50, quale quota parte del saldo dovuto alla società Accademia Formazione Lavoro s.r.l., C.F. 01863370266, debba essere versata a favore di INPS, sede di Treviso, C.F. 80078750587, conformemente alla seguente ripartizione:

Progetto	DDR di impegno	Saldo dovuto	Di cui quota Intervento Sostitutivo INPS	Di cui quota Intervento Sostitutivo INAIL	Impegno	Quota sospesa
2191/1/1/801/2014	601 - 30/07/2014	65.622,50	46.540,13	19.082,37	3859/15	
2191/1/2/801/2014	601 - 30/07/2014	72.656,50	72.656,50		3859/15	
2191/1/1/803/2014	602 - 30/07/2014	68.931,96	16.466,75 15.631,12		3866/15 3867/15	36.834,09
Totali		207.210,96	151.294,50	19.082,37		36.834,09

ATTESO che i dispositivi dei Decreti nn. 1080 1081 e 1082 del 24/09/2021 prevedono di demandare a successivi atti del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione la liquidazione delle eventuali somme dovute al beneficiario Accademia Formazione Lavoro srl, successivamente alla quantificazione delle procedure esecutive in essere a carico del medesimo per i progetti di cui trattasi;

VISTO il D.Lgs 118/2011 e s.m.i. ed in particolare l'art. 57 "liquidazione della spesa";

VISTA la L.R. 29/12/2020, n. 41 "Bilancio di Previsione 2021-2023";

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. Di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di procedere, per quanto esposto in premessa e per le motivazioni ivi rappresentate alla liquidazione della spesa di Euro 151.294,50, quale quota parte del saldo dovuto alla società Accademia Formazione Lavoto s.r.l., C.F. 01863370266, con disposizione di pagamento a favore di INPS, sede di Treviso, C.F. 80078750587, conformemente alla seguente ripartizione:

Progetto	DDR di impegno	Saldo dovuto	Di cui quota Intervento Sostitutivo INPS	Di cui quota Intervento Sostitutivo INAIL	Impegno	Quota sospesa
2191/1/1/801/2014	601 - 30/07/2014	65.622,50	46.540,13	19.082,37	3859/15	
2191/1/2/801/2014	601 - 30/07/2014	72.656,50	72.656,50		3859/15	
2191/1/1/803/2014	602 - 30/07/2014	68.931,96	16.466,75 15.631,12		3866/15 3867/15	36.834,09
Totali		207.210,96	151.294,50	19.082,37		36.834,09

3. di dare atto che il versamento dovrà avvenire tramite modello F24, secondo le modalità di compilazione indicate dall'INPS di Treviso;
4. di non procedere ad alcuna liquidazione nei confronti di Accademia Formazione Lavoro srl, per effetto delle previsioni di cui ai decreti nn. 1080 1081 e 1082 del 24/09/2021, come esposto in premessa;
5. di comunicare a Accademia Formazione Lavoro s.r.l. il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'emissione dell'ordinativo di pagamento;
7. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 461673)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1175 del 15 ottobre 2021

Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. a seguito di restituzione somme in sede di presentazione del rendiconto di spesa. Progetto n. 52-8-688-2017 a titolarità IRECOOP VENETO. POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.ti UE n. 1303/2013 e n. 1304/2013 - Asse II Inclusione Sociale - Obiettivo Tematico 9 - Misura 3B2F3S - DGR n. 688 del 16/05/2017 - DGR n. 1118 del 30/07/2019 - Riconoscimento di Voucher Individuali a sostegno dei percorsi formativi per Operatore Socio Sanitario per il triennio 2017/2019 - terzo ciclo approvato con DDR 790 del 05/10/2020.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dispone l'accertamento in entrata, ai sensi dell'art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., a seguito di restituzione di somme corrispondenti a contributi erogati in eccesso rispetto alle somme rendicontate in relazione al progetto 52-8-688-2017 (SIU 10290055) a titolarità IRECOOP VENETO - C.F. 80037180280 - Codice CUP H91I20000080007.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare le premesse al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale del medesimo;
2. di procedere all'accertamento in entrata, per competenza, di **Euro 600,00**, a titolo di capitale, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, in relazione al credito determinato per effetto dei pagamenti effettuati in sede di acconto, che risultano di importo superiore rispetto a quanto richiesto dall'ente VENETO (C.F. 80037180280 - Anagrafica SIU A0020901) per il progetto 52-8-688-2017 (SIU IRECOOP 10290055), a valere sul Bilancio Regionale 2021-2023, esercizio 2021, secondo la seguente ripartizione:

   - Euro 300,00 sul capitolo 100960 *"Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse 2014-2020 - Quota Comunitaria - Area Formazione-Istruzione"* - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.006 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP"*;
   - Euro 210,00 sul capitolo 100961 *"Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse 2014-2020 - Quota Statale - Area Formazione-Istruzione"* - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.006 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP"*;
   - Euro 90,00 sul capitolo 100962 *"Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse 2014-2020 - Quota Regionale - Area Formazione-Istruzione"* - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.006 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP"*;

3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni e rimborsi per complessivi Euro 17.100,00;
4. di dare atto che l'obbligazione attiva di cui al presente provvedimento è giuridicamente perfezionata, ha natura di capitale, scade nel corrente esercizio ed è garantita da polizza fideiussoria n. M13951385 emessa da ITAS - ISTITUTO TRENTINO-ALTO ADIGE PER ASSICURAZIONI SOCIETA' MUTUA DI ASSICURAZIONI (ITALIA) in data 14/12/2020 per Euro 17.100,00;
5. di dare atto che la somma di Euro 600,00, in corso di accertamento per gli effetti del presente provvedimento, ha natura di capitale e risulta già regolarmente restituita come da bolletta n. 0034413 del 30/09/2021;
6. di trasmettere copia del presente atto ad IRECOOP VENETO;
7. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento dell'efficacia;
8. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 461674)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1179 del 18 ottobre 2021

Nomina commissione di valutazione dei progetti - DGR 1397 del 12 ottobre 2021 Il Maestro artigiano 2021.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto vengono designati i componenti della commissione di valutazione incaricata di valutare i progetti pervenuti in adesione all'Avviso pubblico approvato con DGR n. 1397/2021 per la realizzazione di un progetto sperimentale a valenza regionale volto a sviluppare azioni di promozione della figura del Maestro artigiano e delle Botteghe scuola.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di designare i componenti della Commissione di valutazione incaricata di valutare i progetti pervenuti in adesione all'avviso pubblico approvato con DGR n. 1397/2021 nelle persone indicate in premessa e che si riportano:

- Fabio Menin - Direzione Formazione e Istruzione
- Nicola Boscarato - Direzione Formazione e Istruzione
- Valentina Marin - Direzione Formazione e Istruzione

2. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

(Codice interno: 461677)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 34 del 18 gennaio 2021

Aggiornamento del Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP). Decreto legislativo 16 gennaio 2013 n. 13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92 e ss.mm.ii.". Approvazione esiti procedura di aggiornamento effettuata dall'Assistenza Tecnica. Gennaio 2021.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva gli esiti della procedura di aggiornamento effettuata dall'Assistenza Tecnica sul Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP).

Il Direttore

- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2218 del 29 dicembre 2017 con la quale la Giunta Regionale ha autorizzato l'indizione di una gara, ai sensi dell'art. 50 del 19 aprile 2016 per l'aggiudicazione del servizio di assistenza tecnica specialistica per l'integrazione, la gestione ed il monitoraggio del Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP) per la realizzazione dell'Obiettivo 6 (Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro e contrastare il lavoro sommerso) del Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Regione Veneto, Asse l. CIG 74299550D5;
- Visto il proprio Decreto nr. 305 del 29 marzo 2018 con il quale sono stati approvati il progetto, il bando e gli atti di gara;
- Vista la nota prot. nr. 261936 del 10 luglio 2018 con la quale la società Ernst & Young Financial Business Advisors spa, mandante del costituendo RTI con capofila mandataria l'impresa SCS AZIONINNOVA S.P.A., costituendo RTI che ha presentato offerta nel termine previsto, ha dichiarato che la propria denominazione sociale è variata in EY ADVISORY SPA;
- Visti i propri decreti n. 145 del 7 marzo 2019 e 364 del 29 maggio 2019 che, all'esito della procedura di gara hanno aggiudicato il servizio in oggetto al RTI con capofila mandataria SCS AZIONINNOVA spa (CF 04111290377 e P.iva 01863350359) di Zola Predosa (BO) e mandante EY Advisory spa di Milano (CF e P.IVA 13221390159) per l'importo offerto di € 581.529,17 (IVA 22% inclusa) ed il relativo contratto Rep. n. 7680 sottoscritto tra le parti in data 24 giugno 2019;
- Visto il proprio DDR n. 457 del 24 giugno 2019 con cui è stato assunto l'impegno di spesa e il contestuale accertamento per il servizio di assistenza tecnica specialistica per l'integrazione, la gestione e il monitoraggio del Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP);
- Considerato che il servizio di assistenza tecnica presentato dall' aggiudicatario per l'integrazione, la gestione e il monitoraggio del RRSP comprende quattro Linee di intervento, ciascuna delle quali riguardante specifici ambiti ovvero Linea 1: Gestione e manutenzione degli standard professionali del RRSP, Linea 2: Raccordo ed eventuale adeguamento tra standard regionali e quadri nazionali e comunitari di riferimento, Linea 3: Elaborazione e implementazione della disciplina e degli elenchi dei soggetti titolati, Linea 4: Implementazione di standard formativi ad uso del sistema regionale e repertoriazione delle qualificazioni professionali e dei percorsi disciplinati sulla base di specifiche norme di settore;
- Considerato che la Regione del Veneto disponeva, alla data del 24 giugno 2019, di un Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP) composto di 259 profili che fanno riferimento a 24 Settori Economico- Professionali e che per 206 dei suoi profili il RRSP è già collegato al Quadro Nazionale delle Qualificazioni Regionali;
- Preso atto delle necessità di gestione, verifica e manutenzione degli standard professionali al momento presenti nel RRSP, al fine di rendere il Repertorio completo e aggiornato rispetto alle caratteristiche del mercato del lavoro veneto e alle esigenze di programmazione delle politiche per il lavoro e la formazione;
- Considerato che le attività di gestione, verifica e manutenzione afferenti alle Linee 1, 2 e 4 del servizio di Assistenza Tecnica sono state svolte in maniera integrata e risultano così articolate:
- Gestione, verifica, manutenzione degli standard professionali del RRSP;
- Elaborazione dei descrittivi di tutti gli indicatori attualmente non presenti nel RRSP;
- Realizzazione di schede relative a ulteriori profili professionali da inserire nel RRSP;
- Organizzazione, gestione e realizzazione di confronti;
- Gestione delle correlazioni relative ai profili professionali del RRSP;

- Gestione del processo e delle procedure di affinamento dei profili professionali correlati;
- Classificazione dei profili secondo i livelli EQF assegnati ed organizzazione di confronti ai fini dell'attribuzione dei livelli EQF;
- Rilevato che, a seguito della realizzazione delle attività sopra indicate, alla data del 13 Gennaio 2021 risultano aggiornati i seguenti profili:

	SEP	Denominazione originaria del profilo oggetto di revisione	Denominazione del profilo in esito alla revisione
1	SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO	Storyboarder video	Storyboarder video
2	SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO	Montatore cinematografico e televisivo	Tecnico specializzato in montaggio cinematografico e televisivo
3	SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO	- Promotore di beni culturali - Promotore dello spettacolo	Tecnico specializzato nell'organizzazione e promozione di beni ed eventi culturali e di spettacolo
4	AREA COMUNE	- Organizzatore di fiere e congressi - Organizzatore di eventi	Tecnico specializzato nell'organizzazione di eventi

- Rilevato che, a seguito della realizzazione delle stesse attività, alla data del 13 Gennaio 2021 risultano elaborati i seguenti nuovi profili professionali:

	SEP	Nuovo profilo
1	SERVIZI DI EDUCAZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	Insegnante di danza

- Considerato che la revisione dei profili sopra citati è stata operata in considerazione dell'ultimo aggiornamento delle sequenze descrittive del Quadro Nazionale delle Qualificazioni Regionali realizzato nell'ambito delle procedure previste dal DI del 30 giugno 2015, All. 4;
- Considerato che non si rende necessario adottare nuovamente l'aggiornamento dei profili professionali del RRSP già oggetto di decretazione, a seguito delle attività di manutenzione del Quadro Nazionale delle Qualificazioni Regionali previste dal DI del 30 giugno 2015, All. 4, anche qualora ne derivi una modifica alle referenziazioni dei profili stessi;
- Vista la L.R. 54 del 31/12/2012 e s.m.i., in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;
- Accertato che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa;
- Attesa la compatibilità con la vigente legislazione regionale, statale e dell'Unione europea;

decreta

1. di stabilire che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare i profili professionali aggiornati così come indicati in premessa e definiti in **Allegato A** al testo del presente provvedimento, il quale ne costituisce parte integrante e sostanziale;

3. di approvare i nuovi profili professionali così come indicati in premessa e definiti in **Allegato B** al testo del presente provvedimento il quale ne costituisce parte integrante e sostanziale;

4. di pubblicare il presente Decreto sul sito regionale della Regione del Veneto;

5. di pubblicare in forma integrale il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Alessandro Agostinetti

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 34 del 18 gennaio 2021 pag. 1/28

Profili professionali del RRSP oggetto di aggiornamento

INDICE

STORYBOARDER VIDEO.....3

TECNICO SPECIALIZZATO IN MONTAGGIO CINEMATOGRAFICO E TELEVISIVO 9

TECNICO SPECIALIZZATO NELL'ORGANIZZAZIONE E PROMOZIONE DI BENI ED EVENTI CULTURALI E DI SPETTACOLO.....15

TECNICO SPECIALIZZATO NELL'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI 22

Profilo

Storyboarder video

Denominazione del Profilo

Storyboarder video

Descrizione del profilo

Lo Storyboarder video realizza lo storyboard di un prodotto video, ossia la traduzione/visualizzazione per immagini di un progetto di lungometraggio, cortometraggio, documentario, pubblicità, cartoni animati, ecc. La sua attività si sviluppa a partire dall'analisi della sceneggiatura del progetto artistico, se presente, o dall'analisi dell'idea creativa dell'autore. Nella realizzazione dello storyboard, la figura si relaziona principalmente con il Regista o con l'Autore del prodotto audiovisivo, seguendone le indicazioni.

Referenziazioni

- **Quadro Europeo delle Qualificazioni - (EQF)**

  5
- **Classificazione Nazionale delle professioni (ISTAT CP 2011)**

  3.1.7.2.1 Tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica

- **Classificazione Nazionale delle Attività economiche (Ateco 2007)**

  59.12.00 Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi

- **Settore Economico Professionale (SEP) - QNQR**

  Servizi culturali e di spettacolo

- **Processo - QNQR**

  Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo

- **Sequenze di Processo - QNQR**

  Post-produzione

- **Aree di attività**

  AdA 22.02.31 Elaborazione digitale delle immagini ed effetti digitali

  Profilo associato a tutti i RA

  RA1: Ideare e sviluppare gli effetti visivi, comprendendo e interpretando gli input creativi, le scelte stilistiche, le esigenze narrative dell'opera filmica, rappresentando graficamente le sequenze (story board

  RA2: Realizzare e finalizzare effetti visivi, utilizzando software dedicati, costruendo inquadrature e ricreando pertanto ambienti, fenomeni naturali e non, personaggi digitali, modellando ambienti e realizzando la grafica animata

Competenze

IDEARE PERSONAGGI, PROPS ED AMBIENTAZIONI

CONOSCENZE

- Strumenti e tecniche di scrittura filmica
- Strumenti e tecniche di disegno artistico
- Strumenti e tecniche di visualizzazione prospettica
- Elementi di anatomia, di teoria delle ombre e del colore per creare personaggi e loro ambientazioni
- Strumenti e tecniche di scenografia e scenotecnica

ABILITÀ

- Selezionare ed applicare tecniche di analisi di uno script brief
- Realizzare ricerche e raccogliere informazioni, dati, immagini, per ideare personaggi, props e ambientazioni
- Selezionare ed applicare strumenti e tecniche avanzate di disegno
- Utilizzare tecniche di modellizzazione 2D, 3D e analogica
- Selezionare ed utilizzare strumenti e tecniche di illustrazione

RISULTATO

Progetto preliminare di storyboard - comprensivo di personaggi, props, ambientazioni - elaborato coerentemente alla sceneggiatura, se presente, o alle indicazioni per la realizzazione del progetto video

INDICATORI

- Analisi di sceneggiatura/script brief
- Definizione preliminare di personaggi, props e ambientazioni

ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR

AdA 22.02.31 Elaborazione digitale delle immagini ed effetti digitali

Attività:

- Realizzazione di disegni animati in tradizionale o vettoriale
- Realizzazione di effetti digitali attraverso varie tecniche e strumentazione (software di compositing, set extension, rotoscoping, camera tracking, modellazione ambienti e/o personaggi in 3D, animazione personaggi, ecc.)
- Acquisizione di reference, textures e live action
- Creazione di storyboard, animatic e concept art
- Impostazione, in accordo con la regia, di riprese finalizzate al compositing (es. superslow motion, make up digitale, green/blu screen, ecc.)
- Progettazione degli effetti visivi digitali (in fase di riprese e/o in post-produzione)

LIVELLO EQF

5

DEFINIRE LA COLORAZIONE DELLE IMMAGINI
CONOSCENZE – Elementi di storia del costume per la ricostruzione dei colori adeguati al periodo storico di ambientazione – Elementi di storia dell'arte per la scelta ricostruzione dei colori adeguati al periodo storico di ambientazione – Caratteristiche del linguaggio tecnico proprio delle attività di storyboarding – Principi della comunicazione audiovisiva – Tecniche di scelta ed utilizzo del colore per la produzione di uno storyboard di un prodotto video
ABILITÀ – Selezionare ed utilizzare le tecniche di pittura per realizzare storyboard – Selezionare ed utilizzare tecniche di disegno per la realizzazione di storyboard – Utilizzare software per la colorazione vettoriale – Utilizzare software per la colorazione bitmap – Realizzare l'analisi dell'impatto visivo ed estetico delle immagini
RISULTATO Colorazione delle immagini dello storyboard definita, in coerenza con la sceneggiatura/script/brief e con la ricostruzione dell'ambientazione
INDICATORI – Selezione ed utilizzo delle tecniche di disegno/pittura/elaborazione digitale – Selezione ed elaborazione del colore
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR AdA 22.02.31 Elaborazione digitale delle immagini ed effetti digitali Attività: – Realizzazione di effetti digitali attraverso varie tecniche e strumentazione (software di compositing, set extension, rotoscoping, camera tracking, modellazione ambienti e/o personaggi in 3D, animazione personaggi, ecc.) – Correzione del colore e finalizzazione in accordo con la direzione della fotografia e la regia
LIVELLO EQF 5

PROGETTARE LA SEQUENZA DI RIPRESE DI SCENA
CONOSCENZE – Elementi delle principali tecniche di regia, di scenografia e scenotecnica, di recitazione – Nozioni e tecniche per l'utilizzo della prospettiva per progettare riprese di scena – Strumenti e tecniche di animazione – Caratteristiche tecniche e funzionali del software di animazione 2D e 3D – Criteri per la composizione dello spazio – Tecniche di drammaturgia dello spazio
ABILITÀ – Selezionare ed utilizzare tecniche di analisi dei modelli – Selezionare ed utilizzare tecniche di disegno volumetrico – Selezionare ed utilizzare i principali software di grafica – Selezionare ed utilizzare software di animazione 2D e 3D – Applicare principi, strumenti e tecniche di linguaggio video e di animazione per la progettazione delle sequenze delle riprese – Utilizzare tecniche di progettazione multi-livello
RISULTATO Riprese di scena progettate a partire dalla definizione delle sequenze all'interno del progetto preliminare di storyboard
INDICATORI – Elaborazione di un progetto di riprese da effettuare – Elaborazione di un progetto di scene da realizzare attraverso software di grafica
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR AdA 22.02.31 Elaborazione digitale delle immagini ed effetti digitali Attività: – Progettazione degli effetti visivi digitali (in fase di riprese e/o in post-produzione) – Acquisizione di reference, textures e live action – Impostazione, in accordo con la regia, di riprese finalizzate al compositing (es. superslow motion, make up digitale, green/blu screen, ecc.)
LIVELLO EQF 5

REALIZZARE LA STESURA COMPIUTA DI UNO STORYBOARD PER VIDEO
CONOSCENZE – Principali elementi di storia e cultura del cinema – Tecniche di disegno artistico – Tecniche di montaggio video cinematografico – Principali effetti visivi digitali – Strumenti e tecniche per l'integrazione degli effetti digitali con girato reale
ABILITÀ – Selezionare ed utilizzare strumenti e tecniche di disegno per lo storyboarding – Selezionare ed utilizzare software di grafica per realizzare la stesura di uno storyboard – Utilizzare lo scanner in base alle esigenze del progetto video – Selezionare ed utilizzare software di montaggio audio-video – Utilizzare software di animazione
RISULTATO Storyboard per un prodotto video compiutamente realizzato, conformemente alla sceneggiatura o alle altre specifiche del progetto video
INDICATORI – Selezione ed utilizzo di tecniche e strumenti per la realizzazione dello storyboard – Revisione del prodotto finale e definizione di eventuali correttivi per assicurare la coerenza con il progetto video
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR AdA 22.02.31 Elaborazione digitale delle immagini ed effetti digitali Attività correlate: – Creazione di storyboard, animatic e concept art – Impostazione, in accordo con la regia, di riprese finalizzate al compositing (es. superslow motion, make up digitale, green/blu screen, ecc.) – Realizzazione di disegni animati in tradizionale o vettoriale – Controllo della qualità dell'immagine e pulizia digitale – Integrazione degli effetti digitali con girato reale – Correzione del colore e finalizzazione in accordo con la direzione della fotografia e la regia – Realizzazione per cinema e televisione di titoli e grafica animata per sigle, sottopancia, bumper, intersigle
LIVELLO EQF 5

Profilo

Tecnico specializzato in montaggio cinematografico e televisivo

Denominazione del Profilo

Tecnico specializzato in montaggio cinematografico e televisivo

Descrizione del profilo

Il Tecnico specializzato in montaggio cinematografico e televisivo realizza il montaggio di immagini riprese dal vivo (corto, lungometraggio, video…) o di immagini/disegni (film di animazione, cartoni animati…) per garantire la continuità narrativa ed un ritmo adeguato al prodotto da realizzare. Nello svolgimento delle sue attività riferisce al Regista, che valida il prodotto montato finale, e collabora con le diverse professionalità coinvolte in fase di produzione e post-produzione.

Referenziazioni

- **Quadro Europeo delle Qualificazioni - (EQF)**

  5
- **Classificazione Nazionale delle professioni (ISTAT CP 2011)**

  3.1.7.2.3 Tecnici del montaggio audio-video-cinematografico
- **Classificazione Nazionale delle Attività economiche (Ateco 2007)**

  59.12.00 Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
- **Settore Economico Professionale (SEP) - QNQR**

  Servizi culturali e di spettacolo
- **Processo - QNQR**

  Produzione di opere audiovisive e dello spettacolo dal vivo.
- **Sequenze di Processo - QNQR**

  Post-produzione
- **Aree di attività**

  ADA.22.02.30 - Montaggio di suoni e/o immagini
  Profilo associato a tutti i RA
  RA1: Pianificare la lavorazione di montaggio di immagini e/o suoni, analizzando gli input creativi e le finalità del prodotto da realizzare, collaborando con la regia allo scopo di garantire la continuità e la coerenza narrativa
  RA2: Organizzare gli strumenti ed i materiali necessari alla lavorazione di montaggio, a partire dalle tecniche definite da impiegare, preparando le attrezzature e determinando i criteri di catalogazione del materiale audiovisivo
  RA3: Curare il montaggio del prodotto audiovisivo, a partire da una prima visione dei materiali, collaborando con le professionalità tecnico e artistiche coinvolte nel processo e analizzando e sincronizzando gli elementi sonori e visivi
  RA4: Controllare il prodotto audiovisivo finale verificando la coerenza stilistica e narrativa

Competenze

DEFINIRE UN PIANO DI MONTAGGIO PRELIMINARE

CONOSCENZE
- Elementi di storia dell'arte, del cinema, della fotografia, della televisione e di storia della musica
- Principali stili di regia
- Teoria e tecniche del linguaggio cinematografico
- Elementi di composizione musicale e di storia della musica
- Strumenti e tecniche di analisi e interpretazione dei documenti di progetto (copione, sceneggiatura, etc)

ABILITÀ
- Analizzare gli elementi essenziali del soggetto: tema, contesto, peculiarità di linguaggio
- Comprendere gli elementi estetici suggeriti e le finalità del prodotto da realizzare
- Individuare gli elementi creativi e tecnici utili ad elaborare una prima ipotesi di struttura narrativa
- Prefigurare le potenzialità espressive e narrative dei materiali a disposizione, valorizzando sfumature e orientamenti desiderati per il prodotto
- Prefigurare una prima ipotesi narrativa attraverso un piano di montaggio preliminare

RISULTATO
Ipotesi narrativa preliminare definita, comprensiva di orientamenti tecnici per il montaggio (obiettivi narrativi da perseguire e strumenti e tecniche da utilizzare).

INDICATORI
- Analisi del tema e della struttura narrativa
- Individuazione degli elementi principali del soggetto artistico (stile registico, tema, contesto, peculiarità di linguaggio)

ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR
ADA.22.02.30 - Montaggio di suoni e/o immagini
Attività:
- Analisi del tema e degli input creativi

LIVELLO EQF
5

PREDISPORRE IL MATERIALE AUDIOVISIVO PER IL MONTAGGIO
CONOSCENZE – Caratteristiche tecniche e funzionali dei principali strumenti di ripresa visiva e sonora – Caratteristiche tecniche e funzionali dei principali supporti di registrazione audiovisivi (diversi formati della pellicola, del video e dell'audio) – Caratteristiche tecniche e funzionali dei principali strumenti di montaggio dell'immagine e del suono, analogici e digitali – Processi di lavorazione dei supporti analogici e digitali – Strumenti e procedure di selezione del materiale girato e degli scarti di lavorazione
ABILITÀ – Riconoscere le tipologie del materiale audio visivo e interpretare tutte le informazioni e indicazioni tecniche ad esso allegate provenienti dai diversi reparti coinvolti nella lavorazione – Selezionare gli strumenti e le procedure necessarie alla organizzazione e preparazione del materiale girato per il montaggio – Ordinare/catalogare le immagini selezionando il materiale qualitativamente migliore e scartando le immagini non utilizzabili – Effettuare la sincronizzazione dell'audio con le immagini – Realizzare il check/out dei materiali tecnici
RISULTATO Materiali selezionati e preparati coerentemente con la struttura narrativa definita nel piano preliminare di montaggio
INDICATORI – Selezione del materiale per la realizzazione del montato finale – Preparazione e lavorazione del materiale per il montaggio
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR ADA.22.02.30 - Montaggio di suoni e/o immagini Attività: – Acquisizione ed eventuale transcodifica dei materiali audiovisivi dai diversi sistemi e formati di ripresa – Scelta e preparazione dei materiali audiovisivi – Catalogazione dei materiali audiovisivi – Verifica hardware e software in relazione alle specifiche tecniche del progetto audiovisivo
LIVELLO EQF 5

REALIZZARE IL MONTAGGIO VIDEO
CONOSCENZE – Aspetti culturali, progettuali, tecnici, della produzione e postproduzione di prodotti video nelle aree dell'intrattenimento e dell'informazione – Elementi di elettronica per il montaggio di immagini e suoni – Caratteristiche tecniche e funzionali degli ambienti informatici di software per il montaggio – Strumenti e tecniche di montaggio video, analogici e digitali – Tecniche di animazione, elaborazione grafica 2d e 3d, compositing – Tecniche di doppiaggio, montaggio dei dialoghi, degli effetti sonori e delle musiche, missaggio
ABILITÀ – Organizzare il materiale di ripresa in file e cartelle multimediali utilizzando pc configurati per l'impiego di software di montaggio – Selezionare immagini e suoni per il montaggio definitivo sulla base degli obiettivi del filmato – Sincronizzare le tracce audio con quelle video assicurando la corrispondenza – Utilizzare adeguate procedure di archiviazione del materiale girato e degli scarti di lavorazione – Utilizzare software di montaggio per ripulire, selezionare, montare le riprese
RISULTATO Prodotto audiovisivo montato e definito in tutte le sue componenti
INDICATORI – Sincronizzazione delle tracce audio e video sulla base degli obiettivi del progetto – Realizzazione del montaggio audio-video
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR ADA.22.02.30 - Montaggio di suoni e/o immagini Attività: – Sincronizzazione audio/video (messa al ciak) – Visione e primo montaggio dei materiali audiovisivi – Attività di raccordo tecnico e artistico tra i diversi reparti di post-produzione coinvolti
LIVELLO EQF 5

REALIZZARE LA FINITURA DEL MONTATO PER IL RILASCIO FINALE
CONOSCENZE – Strumenti e tecniche per il ritocco delle immagini – Strumenti e tecniche per la produzione di effetti speciali e/o 3d – Strumenti e tecniche per realizzare titolazioni e sottotitolazioni – Tecniche e strumenti acustici per l'equalizzazione e il mixaggio dei suoni – Supporti audio video videocassette, DVD, ecc e modalità di trasposizione del prodotto su formati diversi
ABILITÀ – Realizzare l'ottimizzazione delle immagini e della resa visiva finale del prodotto – Ottimizzare il suono selezionando le tecniche in base agli effetti da creare – Valutare la qualità finale del prodotto ed ipotizzare azioni correttive in funzione delle esigenze rilevate – Valutare la coerenza narrativa e stilistica del prodotto nel suo insieme alla luce delle specifiche tecniche del progetto – Riversare il montato su supporti diversi (videocassetta, DVD, ecc.)
RISULTATO Prodotto montato lavorato con interventi di finitura e rilasciato
INDICATORI – Valutazione della qualità e completezza del prodotto montato – Realizzazione delle operazioni di lavorazione necessarie al rilascio del prodotto finale
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR ADA.22.02.30 - Montaggio di suoni e/o immagini Attività: – Verifica della coerenza narrativa, stilistica e del montaggio audio e video nella sua interezza – Controllo del prodotto audiovisivo finito
LIVELLO EQF 5

Profilo

Tecnico specializzato nell'organizzazione e promozione di beni ed eventi culturali e di spettacolo

Denominazione del Profilo

Tecnico specializzato nell'organizzazione e promozione di beni ed eventi culturali e di spettacolo

Descrizione del profilo

Il Tecnico specializzato nell'organizzazione e promozione di beni ed eventi culturali e di spettacolo si occupa di ideare, progettare e gestire iniziative di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale (musei, chiese, parchi archeologici, itinerari, esposizioni permanenti o temporanee, ecc.) ed eventi culturali, curandone la promozione, l'organizzazione e il monitoraggio.

Referenziazioni

- **Quadro Europeo delle Qualificazioni - (EQF)**

  5

- **Classificazione Nazionale delle professioni (ISTAT CP 2011)**

  2.5.4.5.3 Curatori e conservatori di musei
  3.4.4.2.1 Tecnici dei musei
  3.4.3.2.0 Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale

  Classificazione Nazionale delle Attività economiche (Ateco 2007)
  91.01.00 Attività di biblioteche e archivi
  91.02.00 Attività di musei
  59.13.00 Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
  59.14.00 Attività di proiezione cinematografica
  90.01.09 Altre rappresentazioni artistiche
  90.02.01 Noleggio con operatore di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli
  90.04.00 Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche

- **Settore Economico Professionale (SEP) - QNQR**

  Servizi culturali e di spettacolo

- **Processo - QNQR**

  Tutela, valorizzazione, conservazione e gestione dei beni culturali
  Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo

- **Sequenze di Processo – QNQR**

  Accesso e valorizzazione di beni culturali
  Organizzazione della distribuzione del prodotto audiovisivo e dello spettacolo dal vivo

- **Aree di attività**

  AdA 22.01.05 Promozione di beni e servizi culturali
  Profilo associato a tutti i RA
  RA1: Analizzare il mercato di riferimento, raccogliendo ed elaborando le informazioni circa il contesto al quale è rivolta l'offerta dei beni culturali

RA2: Gestire le relazioni con gli interlocutori di riferimento (privati e pubblici), definendo modalità promozionali, ricercando e concordando patrocini, sostegno finanziario, ecc., concordando anche eventuali aspetti economici e logistici

RA3: Elaborare un piano di marketing, in relazione alla mission e agli obiettivi stabiliti, definendo politiche di promozione di beni e servizi culturali, nonché gli aspetti e gli strumenti operativi di comunicazione

RA4: Monitorare il piano di promozione di beni e servizi culturali, controllando l'andamento di tutti i canali di promozione attivati, capitalizzando l'analisi dei risultati e producendo la reportistica

ADA 22.02.35 Promozione e distribuzione di prodotti di spettacolo

Profilo associato a tutti i RA

RA1: Curare le attività di fund raising, definendo la causa e gli obiettivi strategici, mappando le relazioni, organizzando ed implementando la raccolta di fondi

RA2: Analizzare il mercato di riferimento, raccogliendo ed elaborando le informazioni circa il contesto al quale sono rivolti i prodotti di spettacolo

RA3: Elaborare un piano di marketing, a partire dai risultati dell'analisi di mercato, individuando gli strumenti operativi, definendo politiche di prezzo, di distribuzione, di promozione e comunicazione, collaborando con la produzione e la direzione artistica

RA4: Gestire le relazioni con gli interlocutori di riferimento (privati e pubblici), concordando gli aspetti economici e logistici della distribuzione e le modalità promozionali, di patrocinio, sostegno finanziario, ecc., collaborando con la produzione

Competenze

DEFINIRE POTENZIALITÀ E CARATTERISTICHE DELL'OFFERTA CULTURALE ESISTENTE
CONOSCENZE – Tipologie e caratteristiche degli eventi culturali promossi sul territorio – Tecniche di analisi delle ricadute potenziali dell'evento culturale sul contesto territoriale – Tecniche e metodologie di elaborazione dei dati raccolti per un efficace posizionamento dell'offerta di eventi culturali – Caratteristiche del contesto locale (strutture, risorse presenti, impianti, disponibilità di aree, ecc.) – Principali tecniche di analisi di mercato (strumenti, fonti, ecc.) Principali variabili per la segmentazione del mercato
ABILITÀ – Analizzare il mercato di riferimento tenendo presenti le diverse variabili di segmentazione (geografiche, demografiche, socio/economiche, ecc.) – Utilizzare metodologie e tecniche di consultazione di fonti, repertori e banche dati relative al sistema culturale/territoriale di riferimento – Leggere e interpretare il fabbisogno/esigenze d'uso/di fruizione del patrimonio culturale in ragione delle caratteristiche sociali e territoriali del contesto – Individuare il potenziale culturale di un territorio (beni, mostre, spettacoli, rassegne, fiere, sagre, feste patronali, celebrazioni, ecc.) e le sue principali attrattive distinte per target di fruitori e le relative opportunità di sviluppo – Valutare l'evento da realizzare per definirne la coerenza e adeguatezza in relazione alle potenzialità del mercato di riferimento
RISULTATO Sistema del patrimonio culturale del territorio valutato e compreso, per configurare il posizionamento dell'evento da realizzare.
INDICATORI – Studio delle caratteristiche sociali e ambientali del territorio – Lettura delle caratteristiche del sistema dei beni culturali del territorio – Lettura delle potenzialità di sviluppo del territorio in chiave culturale
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR ADA 22.01.05 Promozione di beni e servizi culturali Attività: – Analisi e studio dei fabbisogni e della domanda e offerta di servizi culturali ADA.22.02.35 Promozione e distribuzione di prodotti di spettacolo Attività: – Realizzazione di analisi di mercato
LIVELLO EQF 5

PROGETTARE IL PIANO DI PROMOZIONE DEL BENE/EVENTO CULTURALE E DI SPETTACOLO
CONOSCENZE – Storia del territorio e del patrimonio culturale locale – Principali riferimenti legislativi e normativi inerenti i servizi culturali – Caratteristiche economiche e organizzative relative al settore dei servizi culturali – Principali fonti di finanziamento e tecniche di fund raising per la realizzazione di eventi culturali e di spettacolo – Principali figure professionali, istituzioni e enti pubblici e privati coinvolte nella realizzazione di eventi culturali e di spettacolo e di promozione del patrimonio culturale - Principali strumenti e metodi di organizzazione e gestione di iniziative culturali
ABILITÀ – Definire gli obiettivi strategici e le caratteristiche tecniche del progetto culturale da realizzare – Identificare il sistema di risorse necessario alla realizzazione di progetti culturali di valorizzazione del patrimonio del territorio e le relative variabili e vincoli che ne condizionano l'attuazione (soggetti pubblici o privati da coinvolgere e relativi ruoli, fonti di finanziamento disponibili/da ricercare, aspetti inerenti la logistica e la sicurezza, ecc.) – Applicare tecniche di pianificazione di compiti, modalità operative, sequenze e tempi di svolgimento delle attività, tenendo conto delle risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie – Definire la calendarizzazione dell'evento di promozione verificando la programmazione di altre iniziative simili al fine di evitare sovrapposizioni – Individuare soluzioni per la progettazione dell'evento culturale/di spettacolo e/o del bene da promuovere, tenendo conto delle caratteristiche e dei fabbisogni del contesto di riferimento
RISULTATO Strutturazione completa del progetto culturale (contenuti, obiettivi, modalità di fruizione, attori coinvolti, ecc.)
INDICATORI – Composizione del sistema dei finanziamenti potenziali – Costruzione di reti e partenariati pubblici e privati – Elaborazione del piano organizzativo e logistico – Definizione del piano di attuazione
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR ADA 22.01.05 Promozione di beni e servizi culturali Attività: – Identificazione e attivazione delle relazioni verso l'esterno con gli EE.LL, le istituzioni e i diversi stakeholder ADA.22.02.35 Promozione e distribuzione di prodotti di spettacolo Attività: – Attuazione di piani di attività di fund raising
LIVELLO EQF 5

GESTIRE L'EVENTO CULTURALE/DI SPETTACOLO
CONOSCENZE – Principali strumenti e metodi di organizzazione e gestione di eventi culturali/di spettacolo – Management e marketing dei beni culturali – Tecniche e strumenti di comunicazione e relazione interpersonale – Terminologia di settore in lingua straniera – Tecniche e strumenti di monitoraggio e valutazione dell'andamento delle attività – Metodi di rilevazione della customer satisfaction
ABILITÀ – Attivare la rete di attori, pubblici e privati, da coinvolgere nella configurazione dell'evento, secondo i ruoli previsti – Applicare forme organizzate e coordinate di lavoro in base alle diverse fasi e attività a garanzia dell'organizzazione e gestione efficace dell'evento culturale/di spettacolo – Identificare e adottare soluzioni tecniche adattive/migliorative funzionali alla rilevazione di eventuali criticità durante la realizzazione dell'evento culturale/di spettacolo – Comprendere i principi della fidelizzazione, soddisfazione e cura del cliente – Tradurre dati di customer satisfaction in azioni di miglioramento del sistema configurato e dell'evento proposto
RISULTATO Evento di spettacolo/culturale e di valorizzazione e promozione del patrimonio realizzato attraverso l'attivazione delle diverse risorse necessarie e studiato nella sua rispondenza agli obiettivi prefissati
INDICATORI – Gestione dei rapporti interpersonali con attori pubblici e privati variamente coinvolti – Coordinamento degli aspetti organizzativi, gestionali e amministrativi delle diverse risorse – Strutturazione delle attività di monitoraggio – Elaborazione di report di valutazione dell'evento culturale realizzato – Elaborazione di proposte di azioni di miglioramento per lo sviluppo del potenziale culturale del territorio
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR ADA 22.01.05 Promozione di beni e servizi culturali Attività: – Monitoraggio e valutazione delle attività di promozione dei beni culturali ADA.22.02.35 Promozione e distribuzione di prodotti di spettacolo Attività: – Cura delle relazioni con gli EE.LL, le istituzioni e i diversi stakeholder – Gestione della trattativa economica e delle condizioni logistiche e tecniche con gli interlocutori di riferimento
LIVELLO EQF 5

DEFINIRE IL PIANO DI COMUNICAZIONE PER LA PROMOZIONE DI UN BENE/EVENTO CULTURALE E DI SPETTACOLO
CONOSCENZE – Strategie di marketing e comunicazione in ambito culturale – Tecniche per la determinazione dei canali di promozione degli eventi culturali/di spettacolo – Caratteristiche e potenzialità degli strumenti di comunicazione adeguati alla promozione di eventi culturali/di spettacolo – Tecniche per la determinazione del prezzo dei prodotti – Tecniche di gestione di pubbliche relazioni – Caratteristiche del piano di comunicazione (obiettivi, individuazione del target, ecc.)
ABILITÀ – Identificare modalità e strategie di promozione di beni, eventi e servizi culturali, individuando il target e gli strumenti e definendo prodotti per la comunicazione – Identificare le attività di comunicazione adeguate al bene/evento da promuovere (pubblicità, promozione vendite, vendita personale, relazioni esterne, ecc.) – Individuare i canali più efficaci (web, stampa di settore, aziende di promozione turistica, ecc.) per promuovere bene/evento culturale/di spettacolo – Curare le relazioni con enti locali, stampa, istituzioni governative, scuole, associazioni culturali e non per promuovere l'evento – Effettuare attività di promozione e vendita sul territorio (concessioni sconti, campagne abbonamenti, operazioni a premio, distribuzione di gadget, ecc.) –
RISULTATO Piano di comunicazione definito e implementato tenendo conto degli obiettivi prefissati, del target di riferimento e della tipologia di bene/evento da promuovere
INDICATORI – Configurazione del piano di comunicazione – Strutturazione delle attività riferite al piano di comunicazione
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR ADA 22.01.05 Promozione di beni e servizi culturali Attività: – Cura degli aspetti organizzativi dei servizi e delle attività di promozione – Definizione del piano marketing – Predisposizione di prodotti per la comunicazione e la promozione di beni e servizi culturali – Progettazione dei servizi di promozione dei beni culturali ADA.22.02.35 Promozione e distribuzione di prodotti di spettacolo Attività: – Definizione del piano marketing – Definizione delle politiche di distribuzione (circuiti, teatri/spazi, rassegne/festival, ecc.) – Definizione delle politiche di prezzo – Definizione delle politiche di promozione e comunicazione (cartaceo, web, video, inviti, presenze ad eventi, ecc.) – Predisposizione di materiali informativi e promozionali
LIVELLO EQF 5

Profilo

Tecnico specializzato nell'organizzazione di eventi

Denominazione del Profilo

Tecnico specializzato nell'organizzazione di eventi

Descrizione del profilo

Il Tecnico specializzato nell'organizzazione di eventi si occupa della progettazione esecutiva e organizzazione di eventi, fiere, congressi, ecc. coordinando la rete dei servizi da erogare attraverso la gestione delle adeguate risorse logistiche, strumentali e di personale e curando le attività di comunicazione.

Referenziazioni

- **Quadro Europeo delle Qualificazioni - (EQF)**

  5

- **Classificazione Nazionale delle professioni (ISTAT CP 2011)**

  3.4.1.2.1 Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali
  3.4.1.2.2 Organizzatori di convegni e ricevimenti

- **Classificazione Nazionale delle Attività economiche (Ateco 2007)**

  82.30.00 Organizzazione di convegni e fiere

- **Settore Economico Professionale (SEP) - QNQR**

  Area comune

- **Processo - QNQR**

  Marketing, sviluppo commerciale e pubbliche relazioni

- **Sequenze di Processo – QNQR**

  Organizzazione di eventi, convegni, esposizioni e fiere

- **Aree di attività**

  AdA 24.04.18 Organizzazione e gestione di eventi, convegni e congressi
  Profilo associato a tutti i RA
  RA1: Predisporre il piano di attività dell'evento definendo il programma e i servizi da fornire, il budget necessario, individuando e selezionando le risorse umane, fisiche e finanziarie
  RA2: Curare i rapporti con i fornitori, organizzando gli aspetti logistici e disponendo le forniture necessarie
  RA3: Curare la gestione operativa dell'evento (in tutte le sue fasi), coordinando l'erogazione di tutti i servizi e le attività post-evento

  AdA 24.04.19 Organizzazione e gestione di fiere ed esposizioni
  Profilo associato a tutti i RA
  RA1: Progettare l'evento fieristico/espositivo, definendo gli elementi fondamentali dello stesso (budget, target, concept, presenze previste, tempi di esposizione, logistica, gestione degli allestimenti, ecc.)

RA2: Predisporre il piano di attività dell'evento (fiera/esposizione), definendo il programma e i servizi da fornire, individuando e selezionando le risorse umane, fisiche e finanziarie

RA3: Coordinare i lavori di allestimento degli spazi ed i rapporti con gli espositori, sulla base di un piano operativo, organizzando le risorse materiali e relazionali

Competenze

DEFINIRE IL PROGETTO TECNICO DI UN EVENTO
CONOSCENZE – Processi organizzativi di eventi, convegni, fiere, ecc. – Strumenti per la gestione organizzativa di eventi – Tecniche di comunicazione e relazione con il cliente – Tecniche di reclutamento per la gestione e il reperimento delle risorse umane – Tecniche di analisi commerciale, organizzativa – Tipologie di location per eventi, convegni, fiere, ecc. – Normativa vigente in materia di organizzazione eventi
ABILITÀ – Interpretare le esigenze del cliente al fine di individuare i servizi da erogare – Determinare le caratteristiche funzionali e strutturali dei servizi da erogare in relazione alla specifica tipologia di evento – Identificare le risorse strumentali, tecnologiche, logistiche e di personale da coinvolgere in relazione alle tipologie di servizi da fornire – Individuare ed attivare canali e modalità di finanziamento – Valutare sulla base delle esigenze richieste dal cliente e della tipologia di evento, l'adeguatezza degli ambienti e delle strutture ospitanti, in termini di costi e caratteristiche tecniche e logistiche – Definire lo studio di fattibilità per valutare i costi del servizio in relazione alle esigenze del cliente ed elaborare il progetto definitivo
RISULTATO Progetto dell'evento redatto sulla base degli obiettivi del cliente e della tipologia di evento da realizzare
INDICATORI – Raccolta di dati e informazioni circa i servizi erogati dai possibili fornitori (agenzie viaggio, alberghi, ristoranti, ecc.) – Verifica del piano di disponibilità degli ambienti per eventi, congressi, fiere, ecc. – Stesura del progetto di massima dell'evento
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR ADA 24.04.18 Organizzazione e gestione di eventi, convegni e congressi Attività: – Individuazione dei servizi da fornire sulla base delle esigenze del cliente – Selezione delle strutture, tecnologie, strumenti e personale da coinvolgere in relazione ai servizi da fornire ADA 24.04.19 Organizzazione e gestione di fiere ed esposizioni Attività: – Progettazione dell'evento fieristico/espositivo (es. individuazione settori merceologici, contenuti, tempi, luoghi, ecc.) – Selezione delle strutture, tecnologie, strumenti e personale sulla base dei contenuti progettuali
LIVELLO EQF 5

PIANIFICARE UN EVENTO
CONOSCENZE – Caratteristiche servizi a supporto di eventi (trasporti, strutture ricettive e ristorative, ecc.) – Tecniche di budgeting – Elementi di contrattualistica fornitori – Tecniche di organizzazione e programmazione di eventi aggregativi – Strumenti per la gestione organizzativa di eventi – Tecniche di progettazione e implementazione di piani e programmi di lavoro – Tecniche di gestione dei rapporti interpersonali e di coordinamento del lavoro dei propri collaboratori/fornitori
ABILITÀ – Configurare la rete dei soggetti coinvolti nella fornitura dei servizi relativi al soggiorno dei partecipanti all'evento (servizi logistici, ricettivi, ristorativi, ricreativi, ecc.) – Scegliere i fornitori in grado di offrire i servizi individuati – Adottare modalità di pianificazione, coordinamento del lavoro e distribuzione dei compiti degli operatori impegnati nell'evento – Definire le modalità e i tempi di erogazione delle singole attività per la realizzazione ottimale dell'evento – Adottare criteri per l'elaborazione di un preventivo di spesa, al fine di definire il budget preliminare
RISULTATO Programma per la realizzazione dell'evento completato
INDICATORI – Elaborazione del piano di attività – Organizzazione del personale in relazione alla tipologia di evento – Selezione fornitori
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR ADA 24.04.18 Organizzazione e gestione di eventi, convegni e congressi Attività: – Predisposizione del piano di attività e del programma dell'evento congressuale – Stesura del bilancio preventivo (es. affitto locali, attrezzature, hostess, interpreti, catering, ecc.) – Cura dei rapporti con i fornitori (es. strutture alberghiere, noleggio materiali, catering, ecc.) ADA 24.04.19 Organizzazione e gestione di fiere ed esposizioni Attività: – Stesura del bilancio preventivo (es. affitto locali, attrezzature, materiale allestimento, personale, ecc.) – Predisposizione del piano di attività e del programma dell'evento fieristico/espositivo
LIVELLO EQF 5

ORGANIZZARE LA RETE DEI SERVIZI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DI UN EVENTO
CONOSCENZE – Principi di customer care e customer satisfaction – Tecniche di comunicazione per la gestione delle relazioni con i clienti e il personale operativo – Tecniche per la promozione di un evento – Terminologia tecnica di settore in lingua inglese – Principali riferimenti normativi relativi alla sicurezza per quanto concerne l'organizzazione di eventi
ABILITÀ – Applicare procedure di controllo sullo svolgimento dell'evento dal punto di vista organizzativo al fine di rilevare e prevenire rischi e disfunzioni – Comprendere inefficienze e carenze dei servizi erogati in rapporto alle aspettative degli ospiti – Valutare coerenza e adeguatezza tra servizi offerti/tempi di erogazione e relativa qualità percepita sulla base del programma definito – Adottare modalità di comunicazione e coordinamento tra le diverse tipologie di servizi tecnici e di supporto coinvolti – Gestire e supervisionare le attività assegnate al personale impegnato durante lo svolgimento e al termine dell'evento
RISULTATO Servizi definiti secondo criteri di efficienza, efficacia e qualità nel rispetto del programma stabilito
INDICATORI – Coordinamento dei servizi offerti: ristorazione, intrattenimento, interpretariato, ecc. – Monitoraggio delle attività durante tutte le fasi dell'evento – Organizzazione delle attività post evento: sbobinatura, trascrizione interventi, traduzione atti congressuali, ecc.
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR ADA 24.04.18 Organizzazione e gestione di eventi, convegni e congressi Attività: – Coordinamento dei servizi offerti (es. registrazione partecipanti, accoglienza relatori, interpretariato, ristorazione, ecc.) – Organizzazione delle attività post evento (es. sbobinatura, trascrizione interventi, traduzione atti congressuali, ecc.) ADA 24.04.19 Organizzazione e gestione di fiere ed esposizioni Attività: – Coordinamento dei lavori di allestimento – Cura dei rapporti con gli espositori
LIVELLO EQF 5

DEFINIRE IL PIANO DI COMUNICAZIONE DI UN EVENTO
CONOSCENZE – Principi di marketing e comunicazione – Elementi di sociologia della comunicazione – Principali canali di comunicazione e loro funzionamento: stampa, web, radio, tv, ecc. – Caratteristiche e comunicazione sui social media – Tecniche di gestione di pubbliche relazioni – Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di privacy e tutela dei dati personali – Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di diritto d'autore, pubblicità ingannevole, proprietà industriale, ecc.
ABILITÀ – Definire gli elementi costitutivi del piano di comunicazione in termini di obiettivi, metodologie, strumenti, destinatari, tempi e costi – Individuare strutture, tecnologie, rete di soggetti da coinvolgere in funzione della strategia comunicativa che si intende realizzare – Identificare le attività di comunicazione adeguate all'evento da promuovere (pubblicità, promozione vendite, ecc.) in funzione del target di destinatari individuato – Individuare i canali comunicativi più appropriati per l'implementazione del piano di comunicazione (web, stampa, radio, tv, ecc.) – Adottare tecniche di relazione con enti locali, stampa, istituzioni, ecc. per la comunicazione e promozione dell'evento
RISULTATO Piano di comunicazione definito e redatto nelle sue componenti essenziali
INDICATORI – Attivazione della rete, dei canali e degli strumenti comunicativi – Verifica dei tempi e dei costi per l'implementazione del piano di comunicazione – Elaborazione degli elementi costitutivi del piano di comunicazione
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR ADA 24.04.19 Organizzazione e gestione di fiere ed esposizioni Attività: – Ricerca dei soggetti interessati a fruire dell'evento fieristico/espositivo
LIVELLO EQF 5

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 34 del 18 gennaio 2021 pag. 1/8

Nuovi Profili professionali del RRSP

INDICE

INSEGNANTE DI DANZA.....3

Profilo

Insegnante di danza

Denominazione del Profilo

Insegnante di danza

Descrizione del profilo

L'Insegnante di danza si occupa dell'elaborazione e della conduzione di programmi di insegnamento della danza, individuali o di gruppo, sulla base dell'analisi delle condizioni, delle conoscenze tecniche e delle potenzialità degli allievi. Prepara ed allestisce eventi promozionali e divulgativi (saggi, spettacoli, …).

Si relaziona con gli altri tecnici, specialisti e figure manageriali in ambito coreutico e con gli utenti e le loro famiglie in caso di minori.

Referenziazioni

- **Quadro Europeo delle Qualificazioni - (EQF)**

  5

- **Classificazione Nazionale delle professioni (ISTAT CP 2011)**

  3.4.2.3.0 Istruttori di tecniche in campo artistico

  2.6.5.5.2 Insegnanti di danza

- **Classificazione Nazionale delle Attività economiche (Ateco 2007)**

  85.59.30 Scuole e corsi di lingua

  85.52.09 Altra formazione culturale

  85.52.01 Corsi di danza

  85.59.90 Altri servizi di istruzione nca

- **Settore Economico Professionale (SEP) – QNQR**

  Servizi di educazione, formazione e lavoro

- **Processo – QNQR**

  Altri servizi di istruzione

- **Sequenze di Processo – QNQR**

  Realizzazione di lezioni teorico - pratiche in campo linguistico, danza, arti figurative, musica e teatro

- **Aree di attività**

  AdA 18.03.02 Insegnamento teorico – pratico di danza classica e moderna
  Profilo associato tutti i RA
  RA1: Condurre lezioni teorico-pratiche di danza classica e moderna, curando gli aspetti organizzativi della didattica, ideando e trasmettendo le coreografie agli allievi

  RA2: Organizzare eventi promozionali o divulgativi, allestendo saggi e spettacoli e curando la fase preparatoria delle prove di danza

Competenze

ELABORARE IL PERCORSO DI INSEGNAMENTO DELLA DANZA
CONOSCENZE – Modelli e tecniche di progettazione formativa e programmazione didattica – Elementi di psicologia, pedagogia e scienze della formazione – Modelli e tecniche di progettazione di percorsi di apprendimento dei diversi generi di danza (danza classica accademica, classica moderna, moderna, etnico/popolare, jazz, hip hop, break dance ecc. …) – Elementi di storia della danza e della musica – Principi bio-meccanici e dinamici alla base dei singoli generi di danza – Teorie e modelli relativi ai processi di apprendimento in relazione a diverse tipologie di allievi – Elementi di educazione musicale
ABILITÀ – Identificare gli obiettivi di apprendimento e di performance da raggiungere nel breve, medio e lungo termine – Prefigurare il programma delle lezioni (sviluppo temporale e sequenza, contenuti, metodologie, setting, ausili), gli spazi, i supporti necessari e le modalità di insegnamento più adeguate – Selezionare la concatenazione di esercizi, la progressione di difficoltà e gli indicatori di performance da monitorare in rapporto alle abilità tecniche psico-sociali ed espressive – Individuare i brani musicali per l'accompagnamento delle lezioni scegliendo tempo e ritmo in base ai movimenti e ai passi da realizzare – Elaborare il percorso tenendo conto: dei fattori chiave dello sviluppo nelle diverse fasi della vita, delle condizioni psico-fisiche, delle esperienze pregresse dei partecipanti, del contesto di apprendimento e della tecnica di danza prescelta
RISULTATO Percorso di insegnamento elaborato secondo le caratteristiche degli allievi ed in coerenza con le specifiche del genere di danza di riferimento.
INDICATORI – Individuazione degli obiettivi di breve, medio e lungo termine – Programmazione del percorso e delle lezioni – Definizione modalità di monitoraggio del percorso di apprendimento
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR AdA 18.03.02 Insegnamento teorico – pratico di danza classica e moderna Attività: – Cura degli aspetti organizzativi della didattica
LIVELLO EQF 5

CONDURRE LE LEZIONI DI DANZA
CONOSCENZE – Modalità di funzionamento e di utilizzo di attrezzature e strumenti a supporto della didattica – Tecniche di monitoraggio e valutazione degli apprendimenti – Principali riferimenti normativi in materia di sicurezza per quanto concerne la conduzione di lezioni di danza – Elementi di dinamica di gruppo e di psicologia dello sport – Tecniche di primo soccorso – Principi di anatomia, fisiologia del movimento, psicomotricità e traumatologia – Tecniche di riscaldamento, stretching e rilassamento – Metodologia di insegnamento della danza (classica accademica, classica moderna, moderna, etnico/popolare, jazz, hip hop, break dance ecc. …)
ABILITÀ – Verificare la corretta esecuzione degli esercizi fornendo indicazioni e suggerimenti correttivi e migliorativi – Analizzare i risultati conseguiti dagli allievi rispetto al programma valutando la necessità di eventuali modifiche in itinere – Gestire le dinamiche all'interno del gruppo di allievi in modo da sviluppare un clima positivo e favorevole all'apprendimento – Identificare sequenze coordinate e semplici coreografie finalizzate al graduale apprendimento delle capacità tecniche ed espressive da parte degli allievi – Identificare e selezionare le tecniche di preparazione e rilassamento muscolare per la salvaguardia della salute e della sicurezza dell'allievo – Adottare uno stile comportamentale rispettoso della salute dell'allievo e atto a svilupparne la consapevolezza di sé e del proprio corpo (coordinazione dei movimenti, controllo della respirazione, …) – Individuare differenti combinazioni di movimenti e di passi utili a valorizzare e affinare le capacità interpretative e performanti degli allievi – Adottare procedure di intervento in caso di traumi ed infortuni
RISULTATO Lezioni e coreografie effettuate nel rispetto degli standard previsti.
INDICATORI – Conduzione delle lezioni teorico pratiche di danza, controllo e correzione dell'esecuzione tecnica – Esecuzione di esercizi di preparazione e rilassamento muscolare – Ideazione di semplici coreografie – Promozione della salute e della sicurezza nella pratica della danza
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR AdA 18.03.02 Insegnamento teorico – pratico di danza classica e moderna Attività: – Ideazione delle coereografie – Realizzazione delle lezioni teorico-pratiche di danza
LIVELLO EQF 5

ALLESTIRE SAGGI E SPETTACOLI
CONOSCENZE – Obiettivi e caratteristiche delle diverse tipologie di eventi promozionali e divulgativi – Elementi di project management – Metodi di organizzazione di eventi promozionali e divulgativi – Tecniche e strumenti dello spettacolo dal vivo – Elementi di storia della scenografia e del costume – Tecniche di gestione dello spazio scenico e per l'orientamento spazio- tempo – Tecniche di regia coreografica – Principali riferimenti normativi in materia di sicurezza per quanto concerne la realizzazione di spettacoli dal vivo
ABILITÀ – Implementare strategie di marketing e promozione delle attività coreutiche – Gestire relazioni con altre figure tecniche e manageriali coinvolte nella pianificazione ed organizzazione degli eventi promozionali e divulgativi – Riconoscere le caratteristiche di un palcoscenico e delle sue strumentazioni – Adottare modalità di presidio dell'esecuzione e dell'organizzazione dello spettacolo – Riconoscere le singole capacità interpretative e le attitudini degli allievi ai fini dell'assegnazione delle parti – Definire il calendario delle prove per la messa in scena dello spettacolo – Identificare coreografie, musica e ruoli dello spettacolo di danza da rappresentare
RISULTATO Evento di promozione- divulgazione preparato e allestito nel rispetto dei criteri previsti.
INDICATORI – Progettazione dello spettacolo – Assegnazione parti e programmazione sequenze – Esecuzione prove e spettacolo
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR AdA 18.03.02 Insegnamento teorico – pratico di danza classica e moderna Attività: – Allestimento di saggi e spettacoli – Organizzazione di eventi promozionali e divulgativi
LIVELLO EQF 5

VALUTARE LE CONDIZIONI E LE POTENZIALITÀ DEGLI ALLIEVI
CONOSCENZE – Tipologia e caratteristiche dei test di valutazione dello stato fisico (resistenza, forza, muscolatura, …) – Elementi di fisiologia delle articolazioni e di biomeccanica del movimento – Tipologia ed ambiti di specializzazione dei diversi professionisti della salute e dello sport – Modelli e tecniche di ascolto attivo – Principi di corretta alimentazione di contrasto ai disordini alimentari
ABILITÀ – Utilizzare test e questionari per analizzare lo stato fisico (forza, resistenza, …) – Definire criteri di valutazione del potenziale e delle prestazioni coreutiche – Adottare modalità di restituzione degli esiti delle valutazioni rispettose della sensibilità e del carattere degli allievi, concordando percorsi ed attività – Adottare modalità di valutazione delle conoscenze tecniche degli allievi – Formulare suggerimenti rispetto all'eventuale consultazione di specialisti (nutrizionisti, medici, ecc.)
RISULTATO Bilancio delle condizioni fisiche e delle potenzialità degli allievi
INDICATORI – Valutazione condizione fisica, potenzialità e conoscenze tecniche pregresse – Condivisione bilancio
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR Nessuna attività associata
LIVELLO EQF 5

(Codice interno: 461678)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 182 del 15 marzo 2021

Aggiornamento del Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP). Decreto legislativo 16 gennaio 2013 n. 13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92 e ss.mm.ii.". Approvazione esiti procedura di aggiornamento effettuata dall'Assistenza Tecnica.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva gli esiti della procedura di aggiornamento effettuata dall'Assistenza Tecnica sul Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP).

Il Direttore

- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2218 del 29 dicembre 2017 con la quale la Giunta Regionale ha autorizzato l'indizione di una gara, ai sensi dell'art. 50 del 19 aprile 2016 per l'aggiudicazione del servizio di assistenza tecnica specialistica per l'integrazione, la gestione ed il monitoraggio del Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP) per la realizzazione dell'Obiettivo 6 (Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro e contrastare il lavoro sommerso) del Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Regione Veneto, Asse l. CIG 74299550D5;
- Visto il proprio Decreto nr. 305 del 29 marzo 2018 con il quale sono stati approvati il progetto, il bando e gli atti di gara;
- Vista la nota prot. nr. 261936 del 10 luglio 2018 con la quale la società Ernst & Young Financial Business Advisors spa, mandante del costituendo RTI con capofila mandataria l'impresa SCS AZIONINNOVA S.P.A., costituendo RTI che ha presentato offerta nel termine previsto, ha dichiarato che la propria denominazione sociale è variata in EY ADVISORY SPA;
- Visti i propri decreti n. 145 del 7 marzo 2019 e 364 del 29 maggio 2019 che, all'esito della procedura di gara hanno aggiudicato il servizio in oggetto al RTI con capofila mandataria SCS AZIONINNOVA spa (CF 04111290377 e P.iva 01863350359) di Zola Predosa (BO) e mandante EY Advisory spa di Milano (CF e P.IVA 13221390159) per l'importo offerto di € 581.529,17 (IVA 22% inclusa) ed il relativo contratto Rep. n. 7680 sottoscritto tra le parti in data 24 giugno 2019;
- Visto il proprio DDR n. 457 del 24 giugno 2019 con cui è stato assunto l'impegno di spesa e il contestuale accertamento per il servizio di assistenza tecnica specialistica per l'integrazione, la gestione e il monitoraggio del Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP);
- Considerato che il servizio di assistenza tecnica presentato dall' aggiudicatario per l'integrazione, la gestione e il monitoraggio del RRSP comprende quattro Linee di intervento, ciascuna delle quali riguardante specifici ambiti ovvero Linea 1: Gestione e manutenzione degli standard professionali del RRSP, Linea 2: Raccordo ed eventuale adeguamento tra standard regionali e quadri nazionali e comunitari di riferimento, Linea 3: Elaborazione e implementazione della disciplina e degli elenchi dei soggetti titolati, Linea 4: Implementazione di standard formativi ad uso del sistema regionale e repertoriazione delle qualificazioni professionali e dei percorsi disciplinati sulla base di specifiche norme di settore;
- Considerato che la Regione del Veneto disponeva, alla data del 24 giugno 2019, di un Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP) composto di 259 profili che fanno riferimento a 24 Settori Economico- Professionali e che per 206 dei suoi profili il RRSP è già collegato al Quadro Nazionale delle Qualificazioni Regionali;
- Preso atto delle necessità di gestione, verifica e manutenzione degli standard professionali al momento presenti nel RRSP, al fine di rendere il Repertorio completo e aggiornato rispetto alle caratteristiche del mercato del lavoro veneto e alle esigenze di programmazione delle politiche per il lavoro e la formazione;
- Considerato che le attività di gestione, verifica e manutenzione afferenti alle Linee 1, 2 e 4 del servizio di Assistenza Tecnica sono state svolte in maniera integrata e risultano così articolate:
    - Gestione, verifica, manutenzione degli standard professionali del RRSP;
    - Elaborazione dei descrittivi di tutti gli indicatori attualmente non presenti nel RRSP;
    - Realizzazione di schede relative a ulteriori profili professionali da inserire nel RRSP;
    - Organizzazione, gestione e realizzazione di confronti;
    - Gestione delle correlazioni relative ai profili professionali del RRSP;
    - Gestione del processo e delle procedure di affinamento dei profili professionali correlati;
    - Classificazione dei profili secondo i livelli EQF assegnati ed organizzazione di confronti ai fini dell'attribuzione dei livelli EQF;

- Rilevato che, a seguito della realizzazione delle attività sopra indicate, alla data del 12 Marzo 2021 risultano aggiornati i seguenti profili:

	SEP	Denominazione originaria del profilo oggetto di revisione	Denominazione del profilo in esito alla revisione
1	SERVIZI DI PUBLIC UTILITIES	Esperto in gestione ambientale e recupero del territorio	Esperto in gestione ambientale e recupero del territorio
2	SERVIZI DI PUBLIC UTILITIES	Tecnico per la depurazione delle acque	Esperto in progettazione e gestione di impianti di trattamento delle acque
3	SERVIZI DI PUBLIC UTILITIES	Operatore ecologico	Operatore ecologico
4	SERVIZI DI ATTIVITÀ RICREATIVE E SPORTIVE	Istruttore sportivo	Tecnico delle attività sportive
5	SERVIZI DI ATTIVITÀ RICREATIVE E SPORTIVE	Gestore e manutentore di impianti sportivi	Tecnico specializzato della gestione delle strutture sportive
6	SERVIZI DI ATTIVITÀ RICREATIVE E SPORTIVE	Tecnico di scuderia *(collocato precedentemente nei Servizi alla persona)*	Tecnico di scuderia
7	SERVIZI SOCIOSANITARI	Operatore Sociale di Strada	Tecnico dell'inclusione sociale e della prevenzione del disagio (operatore di strada)
8	SERVIZI SOCIOSANITARI	Esperto in Percorsi Musicali e Multimediali per Persone con Disagio e Fragilità	Arteterapeuta
9	SERVIZI SOCIOSANITARI	Animatore Sociale	Animatore sociale

- Rilevato che, a seguito della realizzazione delle stesse attività, alla data del 12 Marzo 2021 risultano elaborati i seguenti nuovi profili professionali:

	SEP	Nuovo profilo
1	SERVIZI DI PUBLIC UTILITIES	Operatore della gestione idrica ed idrogeologica
2	PRODUZIONI ALIMENTARI	Operatore della lavorazione dei prodotti ittici
3	PRODUZIONI ALIMENTARI	Operatore della produzione di birre
4	PRODUZIONI ALIMENTARI	Operatore della produzione di pasta
5	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA, PESCA	Operatore florovivaista
6	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA, PESCA	Tecnico specializzato della produzione florovivaistica
7	LEGNO E ARREDO	Tecnico della produzione artigianale di mobili e manufatti in legno
8	TESSILE, ABBIGLIAMENTO, CALZATURIERO, SISTEMA MODA	Modellista di pelletteria
9	TESSILE, ABBIGLIAMENTO, CALZATURIERO, SISTEMA MODA	Operatore della produzione di pelletteria
10	TESSILE, ABBIGLIAMENTO, CALZATURIERO, SISTEMA MODA	Prototipista di pelletteria
11	TESSILE, ABBIGLIAMENTO, CALZATURIERO, SISTEMA MODA	Tecnico specializzato dello sviluppo di prodotti tessili
12	MECCANICA, PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE, IMPIANTISTICA	Operatore di impianti termoidraulici e di condizionamento
13	MECCANICA, PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE, IMPIANTISTICA	Operatore di impianti elettrici
14	MECCANICA, PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE, IMPIANTISTICA	Operatore di impianti per la sicurezza e il cablaggio strutturato
15	MECCANICA, PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE, IMPIANTISTICA	Lattoniere
16	MECCANICA, PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE, IMPIANTISTICA	Operatore delle lavorazioni del ferro e metalli non nobili
17	MECCANICA, PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE, IMPIANTISTICA	Tecnico specializzato nella gestione di sistemi di building automation

18	MECCANICA, PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE, IMPIANTISTICA	Operatore di impianti di refrigerazione
19	MECCANICA, PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE, IMPIANTISTICA	Tecnico delle energie rinnovabili

- Considerato che la revisione dei profili sopra citati è stata operata in considerazione dell'ultimo aggiornamento delle sequenze descrittive del Quadro Nazionale delle Qualificazioni Regionali realizzato nell'ambito delle procedure previste dal DI del 30 giugno 2015, All. 4;
- Considerato che non si rende necessario adottare nuovamente l'aggiornamento dei profili professionali del RRSP già oggetto di decretazione, a seguito delle attività di manutenzione del Quadro Nazionale delle Qualificazioni Regionali previste dal DI del 30 giugno 2015, All. 4, anche qualora ne derivi una modifica alle referenziazioni dei profili stessi;
- Vista la L.R. 54 del 31/12/2012 e s.m.i., in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;
- Accertato che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa;
- Attesa la compatibilità con la vigente legislazione regionale, statale e dell'Unione europea;

decreta

1. di stabilire che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare i profili professionali aggiornati così come indicati in premessa e definiti in Allegato A al testo del presente provvedimento, il quale ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di approvare i nuovi profili professionali così come indicati in premessa e definiti in Allegato B al testo del presente provvedimento il quale ne costituisce parte integrante e sostanziale;
4. di pubblicare il presente Decreto sul sito regionale della Regione del Veneto;
5. di pubblicare in forma integrale il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Alessandro Agostinetti

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 182 del 15 marzo 2021 pag. 1/64

Profili professionali del RRSP oggetto di aggiornamento

INDICE

ESPERTO IN GESTIONE AMBIENTALE E RECUPERO DEL TERRITORIO 3

ESPERTO IN PROGETTAZIONE E GESTIONE DI IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE 9

OPERATORE ECOLOGICO 16

TECNICO DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE 23

TECNICO SPECIALIZZATO DELLA GESTIONE DELLE STRUTTURE SPORTIVE 30

TECNICO DI SCUDERIA 37

TECNICO DELL'INCLUSIONE SOCIALE E DELLA PREVENZIONE DEL DISAGIO (OPERATORE DI STRADA) 43

ARTETERAPEUTA 51

ANIMATORE SOCIALE 58

Profilo

Esperto in gestione ambientale e recupero del territorio

Denominazione del Profilo

Esperto in gestione ambientale e recupero del territorio

Descrizione del profilo

L'Esperto in gestione ambientale e recupero del territorio si occupa dello sviluppo di analisi dei casi di inquinamento e/o degrado ambientale al fine di elaborare progetti di recupero e ripristino, in linea con le normative di riferimento ed i piani urbanistici e territoriali. Cura la gestione, la supervisione e la valutazione dei progetti di recupero e ripristino.

Si relaziona con tecnici che si occupano di interventi di recupero e ripristino del territorio, in ambito pubblico e privato e con le istituzioni competenti.

Referenziazioni

- **Quadro Europeo delle Qualificazioni - (EQF)**

  6

- **Classificazione Nazionale delle professioni (ISTAT CP 2011)**

  2.2.1.6.2 Ingegneri idraulici
  2.2.2.1.2 Pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio

  3.1.8.3.1 Tecnici del controllo ambientale

- **Classificazione Nazionale delle Attività economiche (Ateco 2007)**

  36.00.00 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua
  37.00.00 Raccolta e depurazione delle acque di scarico

- **Settore Economico Professionale (SEP) - QNQR**

  Servizi di public utilities

- **Processo - QNQR**

  Ciclo delle acque

- **Sequenze di Processo - QNQR**

  Progettazione del sistema idrico e programmazione dell'uso delle risorse idriche.

- **Aree di attività**

  AdA ~~14.159.506~~ 16.03.01 Programmazione degli interventi di difesa e tutela delle risorse idriche e delle infrastrutture

  Profilo associato tutti i RA

  RA1: Valutare il rischio idrogeologico di un territorio, analizzandone le relative caratteristiche geofisiche ed ambientali, al fine della definizione di interventi di recupero e salvaguardia

  RA2: Pianificare e programmare interventi strutturali ed infrastrutturali rivolti alla prevenzione ed al recupero di situazioni territoriali interessate da dissesto idrogeologico

Competenze

ANALIZZARE I CASI DI INQUINAMENTO E DI DEGRADO AMBIENTALE
CONOSCENZE – Elementi di chimica e di chimica industriale – Elementi di fisica dell'atmosfera e dei fenomeni metereologici – Elementi di biologia – Tecniche di telerilevamento dell'atmosfera ed ambiti di applicazione per la tutela ambientale – Elementi di geologia per lo studio del suolo e delle falde acquifere – Tipologia, caratteristiche e funzionalità delle applicazioni CAD bi e tridimensionali – Principali riferimenti normativi in materia di inquinamento e degrado ambientale – Modelli, tecniche e strumenti di valutazione dell'impatto ambientale
ABILITÀ – Applicare tecniche di analisi e valutazione della condizione e dello stato di inquinamento di suolo, atmosfera ed acque – Predisporre i report delle analisi e delle valutazioni effettuate – Individuare gli eventuali interventi di recupero e ripristino necessari/opportuni in relazione all'esito delle analisi realizzate – Effettuare sopralluoghi volti a raccogliere dati ed informazioni in relazione ai siti di riferimento – Utilizzare sistemi informativi ed applicativi per l'elaborazione e la formalizzazione, anche grafica, degli esiti dell'analisi
RISULTATO Report di analisi dei casi di inquinamento e degrado ambientale elaborato.
INDICATORI – Effettuazione dei sopralluoghi nei siti – Utilizzo tecniche di rilevazione ed analisi dei dati – Predisposizione di report di analisi – Individuazione esigenze di intervento
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR AdA ~~14.159.506~~ 16.03.01 Programmazione degli interventi di difesa e tutela delle risorse idriche e delle infrastrutture Attività: – Analisi delle caratteristiche idrogeologiche del territorio – Definizione delle azioni preventive di salvaguardia territoriale da eventi naturali estremi – Monitoraggio dello stato delle matrici ambientali – Valutazione dei rischi idrogeologici (es. piene fluviali, dissesto torrentizio, dinamica corsi d'acqua, frane, ecc.) ai fini della verifica della vulnerabilità del sistema
LIVELLO EQF 6

ELABORARE PROGETTI DI RECUPERO E RIPRISTINO DEL TERRITORIO
CONOSCENZE – Elementi di agronomia e botanica – Elementi di topografia e cartografia – Tecniche di recupero ambientale – Tecniche di ingegneria naturalistica – Tecniche silvicolturali – Tecniche di gestione di parchi, aree protette ed aree verdi – Modelli e tecniche di progettazione – Elementi di economia ambientale
ABILITÀ – Definire gli elementi costitutivi del progetto di recupero e ripristino del territorio (obiettivi, metodologie, strumenti, destinatari, tempi e costi) – Individuare criteri di efficacia ed efficienza per la valutazione del progetto – Individuare strutture, tecnologie, reti di soggetti da coinvolgere in funzione degli obiettivi e delle caratteristiche del progetto – Definire il sistema di monitoraggio e valutazione del progetto – Valutare tempi e risorse economiche necessarie all'implementazione del progetto – Adottare modalità e criteri di stesura dei progetti coerenti con procedure di valutazione e canali di finanziamento di riferimento
RISULTATO Progetto di recupero/ripristino del territorio elaborato e formalizzato
INDICATORI – Definizione degli elementi costitutivi del progetto con specificazione di funzionalità e struttura – Definizione dell'impianto di monitoraggio e valutazione del progetto – Redazione della documentazione per l'ottenimento delle autorizzazioni
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR AdA ~~14.159.506~~ 16.03.01 Programmazione degli interventi di difesa e tutela delle risorse idriche e delle infrastrutture Attività: – Definizione delle azioni preventive di salvaguardia territoriale da eventi naturali estremi – Monitoraggio dello stato delle matrici ambientali – Programmazione degli interventi correttivi derivanti da interventi di recupero del territorio dal dissesto idrogeologico e di sorveglianza fluviale (es. sistemazione corsi d'acqua, pendii e versanti, ecc.)
LIVELLO EQF 6

IMPLEMENTARE PROGETTI ED INTERVENTI DI RECUPERO E RIPRISTINO DEL TERRITORIO
CONOSCENZE – Tecniche di gestione del gruppo di lavoro. – Elementi di networking – Modelli e tecniche di controllo di gestione – Modelli, tecniche e strumenti di project management – Tipologia, caratteristiche e funzionalità dei principali strumenti informatici e gestionali per coordinare le risorse e le attività – Principali riferimenti normativi in materia di sicurezza sul lavoro per quanto concerne l'implementazione di progetti ed interventi di recupero e ripristino del territorio
ABILITÀ – Elaborare un programma operativo di lavoro per l'implementazione del progetto di recupero e ripristino del territorio – Gestire la relazione con i diversi soggetti (professionisti, enti, istituzioni, ecc.) coinvolti nell'implementazione del progetto – Monitorare lo stato di avanzamento delle attività riferite all'implementazione del progetto – Gestire eventuali criticità nel processo di implementazione, sviluppando idonee soluzioni – Coordinare il gruppo di lavoro coinvolto nell'implementazione del progetto – Monitorare l'applicazione delle norme di sicurezza sul lavoro nell'ambito dell'implementazione del progetto
RISULTATO Progetto/intervento di recupero e ripristino del territorio coordinato e monitorato.
INDICATORI – Predisposizione piano operativo di lavoro – Monitoraggio stato di avanzamento dell'implementazione – Gestione criticità nel processo di implementazione e definizione di soluzioni ed interventi correttivi
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR AdA ~~14.159.506~~ 16.03.01 Programmazione degli interventi di difesa e tutela delle risorse idriche e delle infrastrutture Attività: – Programmazione degli interventi correttivi derivanti da interventi di recupero del territorio dal dissesto idrogeologico e di sorveglianza fluviale (es. sistemazione corsi d'acqua, pendii e versanti, ecc.)
LIVELLO EQF 6

REALIZZARE SUPERVISIONE E VALUTAZIONE DI PROGETTI ED INTERVENTI DI RECUPERO E RIPRISTINO DEL TERRITORIO
CONOSCENZE – Modelli, tecniche e strumenti di supervisione e valutazione di progetti ed interventi di recupero e ripristino del territorio – Caratteristiche dei piani di monitoraggio e valutazione degli interventi/dei progetti di recupero e ripristino del territorio – Modelli e procedure di reportistica – Procedure per l'esecuzione di sopralluoghi – Principali riferimenti ed adempimenti normativi relativi alla realizzazione degli interventi e dei progetti di recupero e ripristino del territorio
ABILITÀ – Applicare tecniche di valutazione delle dimensioni di output e di processo del progetto/dell'intervento di recupero e ripristino del territorio – Adottare procedure per individuare eventuali interventi correttivi e soluzioni tecniche a fronte di discordanze tra gli esiti del progetto e gli obiettivi attesi – Produrre documentazione relativa agli esiti dei sopralluoghi e delle valutazioni – Effettuare sopralluoghi volti a raccogliere dati ed elementi di analisi relativi agli esiti del progetto nei siti interessati – Adottare procedure per la verifica del rispetto delle disposizioni normative relative alla realizzazione dei progetti/interventi
RISULTATO Progetto/intervento supervisionato e valutato in termini di output e di processo.
INDICATORI – Verifica lavori di realizzazione dell'intervento – Analisi problematiche tecniche – Elaborazione soluzioni tecniche alternative – Analisi dei dati relativi agli esiti dell'intervento
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR AdA ~~14.159.506~~ 16.03.01 Programmazione degli interventi di difesa e tutela delle risorse idriche e delle infrastrutture Attività: – Valutazione dello stato degli interventi e delle opere strutturali e infrastrutturali
LIVELLO EQF 6

Profilo

Esperto in progettazione e gestione di impianti di trattamento delle acque

Denominazione del Profilo

Esperto in progettazione e gestione di impianti di trattamento delle acque

Descrizione del profilo

L'Esperto in progettazione e gestione di impianti di trattamento delle acque si occupa della progettazione di nuovi impianti e di interventi di upgrade su impianti esistenti di trattamento delle acque. Coordina e monitora i lavori per la costruzione degli impianti e l'implementazione degli interventi. Si occupa inoltre della gestione, sia tecnica che amministrativa, degli impianti, monitorando le caratteristiche della risorsa idrica ed il corretto funzionamento degli impianti stessi.

Si relaziona con tecnici che si occupano della costruzione e della gestione operativa degli impianti di trattamento delle acque.

Referenziazioni

- **Quadro Europeo delle Qualificazioni - (EQF)**

  6

- **Classificazione Nazionale delle professioni (ISTAT CP 2011)**

  2.2.1.6.2 Ingegneri idraulici
  2.2.2.1.2 Pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio
  3.1.4.4.2 Tecnici dell'esercizio di reti idriche e di altri fluidi

- **Classificazione Nazionale delle Attività economiche (Ateco 2007)**

  36.00.00 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua
  37.00.00 Raccolta e depurazione delle acque di scarico

- **Settore Economico Professionale (SEP) - QNQR**

  Servizi di public utilities

- **Processo - QNQR**

  Ciclo delle acque

- **Sequenze di Processo - QNQR**

  Progettazione del sistema idrico e programmazione dell'uso delle risorse idriche.
  Captazione, potabilizzazione, adduzione e distribuzione della risorsa idrica

- **Aree di attività**

  AdA ~~14.159.508~~ 16.03.02 Progettazione di infrastrutture, reti e impianti del sistema idrico integrato
  Profilo associato all'unico RA
  RA1: Progettare e dirigere la costruzione e l'adeguamento di reti ed impianti di gestione del ciclo idrico integrato delle acque in un contesto territoriale

  AdA ~~14.160.510~~ 16.03.04 Gestione delle infrastrutture di captazione, potabilizzazione, adduzione e distribuzione delle risorse idriche
  Profilo associato a tutti i RA

RA1: Curare la gestione tecnico-amministrativa delle concessioni idriche, verificando i dati di prelievo
RA2: Provvedere alla gestione tecnica degli impianti di captazione idrica e delle reti di adduzione e distribuzione, monitorando le portate ed i consumi, ispezionando lo stato dei mezzi ed identificando le eventuali perdite
RA3: Provvedere alla gestione tecnica degli impianti di potabilizzazione delle acque, monitorando i parametri fisici, chimici e biologici, gestendo il processo di approvvigionamento dei reagenti ed il corretto smaltimento degli eventuali reflui
RA4: Rilevare i consumi delle utenze idriche acquisendo i valori indicati dai relativi gruppi di misura

Competenze

ELABORARE LA PROGETTAZIONE DI INTERVENTI ED IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE

CONOSCENZE

- Modelli e tecniche di progettazione e dimensionamento degli impianti di trattamento delle acque e degli interventi di upgrade
- Principali sistemi e processi di trattamento delle acque (depurazione, potabilizzazione, riciclo, …)
- Modelli e tecniche di analisi di fattibilità tecnico – economica
- Elementi di costruzioni idrauliche e di tecnologia delle costruzioni
- Tecniche di analisi del fabbisogno idrico ed impiantistico
- Tipologia, caratteristiche e funzionalità dei software per la progettazione e CAD
- Principali riferimenti normativi in materia di certificazione ambientale e di trattamento delle acque, Piani d'Ambito, Piani di Bacino, …
- Tecniche di analisi del contesto territoriale e del fabbisogno idrico

ABILITÀ

- Realizzare l'analisi del contesto territoriale di riferimento al fine di definire il fabbisogno idrico e le esigenze di trattamento delle acque
- Definire gli elementi costitutivi dell'impianto/dell'intervento al fine di garantire i livelli di servizio prefissati e nel pieno rispetto e tutela dell'ambiente
- Individuare e definire le modalità di monitoraggio e gestione delle variabili ambientali connesse al progetto
- Effettuare lo studio di fattibilità tecnico-economica del nuovo impianto/dell'intervento di upgrade
- Curare la gestione delle attività amministrative per il rilascio delle autorizzazioni
- Elaborare il progetto ai diversi livelli (fattibilità, preliminare, definitivo, esecutivo)
- Elaborare modelli di gestione degli impianti, in rapporto ai cambiamenti nelle variabili che caratterizzano il ciclo idrico integrato

RISULTATO

Progetti di impianti/interventi di trattamento delle acque elaborati e formalizzati.

INDICATORI

- Realizzazione analisi di contesto e fabbisogno
- Definizione degli elementi costitutivi dell'intervento/dell'impianto
- Realizzazione dello studio di fattibilità tecnico economica
- Elaborazione e formalizzazione del progetto
- Predisposizione documentazione e procedure amministrative

ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR

AdA ~~14.159.508~~ 16.03.02 Progettazione di infrastrutture, reti e impianti del sistema idrico integrato

Attività:

- Analisi del contesto territoriale di riferimento
- Progettazione di opere e interventi per il miglioramento e/o ampliamento delle reti e degli impianti esistenti o per la realizzazione di nuovi
- Studio di fattibilità di opere infrastrutturali, reti o impianti del sistema idrico integrato

LIVELLO EQF

6

REALIZZARE IL COORDINAMENTO DEI LAVORI PER LA COSTRUZIONE DEGLI IMPIANTI E LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE
CONOSCENZE – Tecniche di gestione del gruppo di lavoro – Modelli e tecniche di controllo di gestione – Modelli, tecniche e strumenti di project management – Tipologia, caratteristiche e funzionalità dei principali strumenti informatici e gestionali per coordinare le risorse e le attività – Principali riferimenti normativi in materia di sicurezza sul lavoro per quanto concerne la costruzione di impianti/la realizzazione di interventi per il trattamento delle acque
ABILITÀ – Elaborare un programma operativo di lavoro per l'implementazione del progetto di intervento/di impianto – Gestire la relazione con i diversi soggetti (professionisti, enti, istituzioni, ecc.) coinvolti nell'implementazione – Monitorare lo stato di avanzamento delle attività riferite all'implementazione del progetto – Gestire eventuali criticità nel processo di implementazione, sviluppando idonee soluzioni – Coordinare il gruppo di lavoro coinvolto nell'implementazione del progetto – Assicurare la coerenza tra i lavori di intervento e/o costruzione di impianto e il progetto – Monitorare l'applicazione delle norme di sicurezza sul lavoro nell'ambito della realizzazione dei lavori
RISULTATO Lavori per la realizzazione dell'impianto/intervento per il trattamento delle acque coordinati e monitorati
INDICATORI – Predisposizione piano operativo di lavoro – Monitoraggio stato di avanzamento dell'implementazione – Rilevazione criticità e individuazione interventi correttivi
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR AdA ~~14.159.508~~ 16.03.02 Progettazione di infrastrutture, reti e impianti del sistema idrico integrato Attività: – Coordinamento dei lavori di intervento sugli impianti esistenti o di realizzazione di nuovi impianti idrici
LIVELLO EQF 6

GESTIRE IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE
CONOSCENZE – Tipologia, caratteristiche e funzionalità dei principali software di gestione di impianti di trattamento acque – Tecniche di telecontrollo, telemisurazione e telerilevamento – Tecniche di funzionamento e criteri di gestione degli impianti di trattamento delle acque – Parametri del servizio idrico – Processi produttivi del ciclo idrico integrato – Modelli e tecniche di pianificazione ed implementazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie
ABILITÀ – Analizzare il fabbisogno idrico e impiantistico ed effettuare la programmazione tecnica associata – Analizzare l'efficienza e la capacità degli impianti per il trattamento delle acque, valutando ed individuando soluzioni in caso di malfunzionamenti – Verificare e monitorare le reti di distribuzione e fornitura – Realizzare gli aggiornamenti della mappatura degli impianti idrici – Gestire l'approvvigionamento dei reagenti e lo smaltimento dei prodotti del processo – Curare la ricerca e localizzazione delle perdite idriche – Curare la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di trattamento e depurazione delle acque (es. lavaggio e ingrassaggio delle vasche, spurgo o disotturazione degli impianti, ecc.)
RISULTATO Impianti di trattamento delle acque gestiti nel rispetto dei parametri definiti.
INDICATORI – Programmazione tecnica riferita al fabbisogno idrico ed impiantistico – Analisi problematiche tecniche – Elaborazione soluzioni tecniche alternative – Pianificazione e sviluppo manutenzioni ordinarie e straordinarie – Controllo e verifica degli impianti
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR AdA ~~14.160.510~~ 16.03.04 Gestione delle infrastrutture di captazione, potabilizzazione, adduzione e distribuzione delle risorse idriche Attività: – Controllo e verifica degli impianti di captazione e delle aree di salvaguardia – Realizzazione degli aggiornamenti della mappatura degli impianti idrici – Realizzazione delle ispezioni degli impianti di adduzione (es. pompe, condotte, ecc.) – Ricerca e localizzazione delle perdite idriche – Valutazione ed individuazione di soluzioni in caso di malfunzionamenti – Verifica e monitoraggio delle reti di distribuzione e fornitura – Realizzazione delle attività di lettura dei contatori idrici
LIVELLO EQF 6

EFFETTUARE IL MONITORAGGIO E IL CONTROLLO DELLE RISORSE IDRICHE
CONOSCENZE – Chimica delle acque – Modelli, tecniche e strumenti di elaborazione dati – Elementi di biologia applicata – Metodologie, sistemi e tecniche di monitoraggio e controllo e di rilevamento locale e remoto – Principali riferimenti normativi UNI EN ISO relativi al trattamento delle acque – Tecniche di controllo e parametri ambientali e chimici di riferimento del servizio idrico – Principi, tecniche e strumenti di campionamento – Trattamenti fisici e chimici di potabilizzazione dell'acqua
ABILITÀ – Effettuare l'analisi integrata, georeferenziata e storica dei dati di monitoraggio dell'andamento idrico, anche con riferimento alla variabilità del corpo idrico – Effettuare la valutazione delle caratteristiche fisiche, chimiche e organolettiche dell'acqua destinata allo scarico o all'immissione in rete – Gestire l'approvvigionamento dei reagenti – Gestire lo smaltimento degli eventuali prodotti reflui di processo – Effettuare il monitoraggio della corretta esecuzione di trattamenti fisici e chimici di potabilizzazione e controllo qualità all'uscita, rilevando eventuali criticità – Individuare eventuali esigenze di intervento correttivo per ripristinare il rispetto dei parametri definiti
RISULTATO Caratteristiche delle risorse idriche analizzate e monitorate
INDICATORI – Campionamento e analisi delle risorse idriche – Utilizzo tecniche di rilevazione ed analisi dei dati – Predisposizione di report di analisi – Individuazione esigenze di intervento – Verifica della corretta esecuzione dei trattamenti delle acque
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR AdA ~~14.160.510~~ 16.03.04 Gestione delle infrastrutture di captazione, potabilizzazione, adduzione e distribuzione delle risorse idriche Attività: – Verifica delle concessioni idriche al prelievo – Analisi delle caratteristiche dell'acqua – Gestione dell'approvvigionamento dei reagenti e smaltimento dei prodotti di processo – Monitoraggio della corretta esecuzione di trattamenti fisici e chimici di potabilizzazione e controllo qualità all'uscita
LIVELLO EQF 6

Profilo

Operatore ecologico

Denominazione del Profilo

Operatore ecologico.

Descrizione del profilo

L'Operatore ecologico si occupa dell'attività di raccolta rifiuti e di pulizia di aree pubbliche, con l'uso sia di sistemi manuali che automatizzati. Cura la predisposizione e la piccola manutenzione di strumenti ed attrezzature e segnala la necessità di sostituire cassonetti e cestini e di interventi specifici di raccolta e pulizia.
Si relaziona con gli altri operatori e con tecnici e capisquadra.

Referenziazioni

- **Quadro Europeo delle Qualificazioni - (EQF)**

  3

- **Classificazione Nazionale delle professioni (ISTAT CP 2011)**

  8.1.4.5.0 Operatori ecologici e altri raccoglitori e separatori di rifiuti

- **Classificazione Nazionale delle Attività economiche (Ateco 2007)**
  38.11.00 Raccolta di rifiuti solidi non pericolosi
  38.12.00 Raccolta di rifiuti pericolosi solidi e non solidi
  39.00.09 Altre attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti

- **Settore Economico Professionale (SEP) - QNQR**

  Servizi di public utilities

- **Processo - QNQR**

  Raccolta e smaltimento dei rifiuti

- **Sequenze di Processo – QNQR**

  Raccolta e trasporto di rifiuti

- **Aree di attività**

  AdA ~~14.164.521~~ 16.02.02 Raccolta dei rifiuti urbani e pulizia di aree pubbliche (manuale e con mezzi meccanici)
  Profilo associato tutti i RA
  RA1: Raccogliere e trasportare le diverse tipologie di rifiuti urbani e speciali conferite dagli utenti, verificando ed utilizzando mezzi mono-operatore
  RA2: Raccogliere e trasportare le diverse tipologie di rifiuti urbani e speciali conferite dagli utenti, utilizzando mezzi meccanici a caricamento manuale ed assistito, gestendo l'eventuale documentazione di conferimento
  RA3: Raccogliere i rifiuti attraverso attività di spazzamento meccanico e manuale, agendo in coerenza con la loro tipologia e segnalando eventuali situazioni di allerta
  RA4: Realizzare attività di derattizzazione, disinfestazione, disinfezione, demuscazione, diserbamento e ripristino del decoro urbano, applicando le procedure tecniche previste

Competenze

RACCOLTA E CARICAMENTO CON MEZZI MECCANICI DI RIFIUTI URBANI
CONOSCENZE – Tipologia e classificazione dei rifiuti (urbani, speciali/pericolosi, non pericolosi, …) – Sistemi e procedure di raccolta dei rifiuti (stradale, domiciliare, …) – Caratteristiche del ciclo dei rifiuti urbani e delle problematiche relative alla salvaguardia dell'igiene ambientale – Adempimenti amministrativi collegati al conferimento ed al trasporto dei rifiuti pericolosi (formulari, autorizzazioni al trasporto, ecc.) – Tipologia, caratteristiche e funzionalità dei mezzi e delle attrezzature per la raccolta e il trasporto dei rifiuti – Tecniche e procedure di manutenzione ordinaria di mezzi e attrezzature per la raccolta e il trasporto dei rifiuti – Principali riferimenti normativi relativi alla sicurezza in materia di raccolta, caricamento e trasporto di rifiuti urbani con mezzi meccanici
ABILITÀ – Compilare la documentazione di accompagnamento per il trasporto di rifiuti urbani – Operare il sollevamento ed al rovesciamento dei cassonetti manovrando gli appositi mezzi – Condurre mezzi di raccolta e trasporto rifiuti mono operatore – Utilizzare e gestire i mezzi meccanici di raccolta e trasporto dei rifiuti in relazione alla diversa composizione e collocazione dei rifiuti (indifferenziati, differenziati, cimiteriali, ingombranti, …) – Riconoscere guasti o anomalie di funzionamento delle attrezzature e dei mezzi – Eseguire piccole manutenzioni su attrezzature e mezzi per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti – Operare la raccolta ed il caricamento con mezzi meccanici dei rifiuti urbani nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro
RISULTATO Interventi di raccolta e caricamento con mezzi meccanici di rifiuti urbani realizzati nel rispetto degli standard previsti.
INDICATORI – Raccolta meccanica – Conduzione di mezzi e attrezzature – Verifica del funzionamento di mezzi e attrezzature – Interventi di manutenzione ordinaria su mezzi e attrezzature – Compilazione della documentazione amministrativa necessaria –
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR AdA ~~14.164.521~~ 16.02.02 Raccolta dei rifiuti urbani e pulizia di aree pubbliche (manuale e con mezzi meccanici) Attività: – Conduzione di mezzi di raccolta e trasporto di rifiuti mono operatore – Predisposizione e verifica del corretto funzionamento del mezzo di raccolta mono operatore – Compilazione della documentazione riferita al conferimento ed al trasporto dei rifiuti – Predisposizione e verifica del corretto funzionamento delle attrezzature e del materiale funzionale agli interventi – Raccolta e caricamento con mezzi meccanici di sacchi e contenitori dei rifiuti differenziati, indifferenziati, dei rifiuti ingombranti (in modalità porta a porta, stradale ed isola ecologica) e gestione dei rifiuti cimiteriali – Attività di spazzamento (manuale e meccanico) e pulizia di strade, parchi e giardini pubblici,

spiagge, ecc.
LIVELLO EQF 3

EFFETTUARE RACCOLTA, TRASPORTO E STOCCAGGIO DEI RIFIUTI PERICOLOSI URBANI
CONOSCENZE – Caratteristiche del ciclo dei rifiuti pericolosi e delle problematiche relative alla salvaguardia dell'igiene ambientale – Adempimenti amministrativi collegati al conferimento ed al trasporto dei rifiuti pericolosi (formulari, autorizzazioni al trasporto, ecc.) – Tipologia, origine e caratteristiche di pericolosità dei rifiuti pericolosi – Procedure, tecniche ed attrezzature per la raccolta, il trasporto e lo stoccaggio di rifiuti pericolosi – Tipologia e caratteristiche dei contenitori e dei mezzi di trasporto per i rifiuti pericolosi – Principali riferimenti normativi in materia di trattamento dei rifiuti pericolosi – Principali riferimenti normativi in materia di sicurezza per quanto concerne la raccolta, il trasporto e lo stoccaggio di rifiuti pericolosi urbani
ABILITÀ – Compilare la documentazione di accompagnamento per il trasporto dei rifiuti pericolosi – Riconoscere le diverse tipologie di rifiuti pericolosi (origine e caratteristiche di pericolosità) – Riconoscere i diversi tipi di contenitori dedicati alla raccolta di rifiuti pericolosi e speciali ed adottare modalità appropriate di svuotamento – Applicare procedure e tecniche per la raccolta, il trasporto e lo stoccaggio di rifiuti pericolosi – Individuare e segnalare situazioni di rischio igienico – ambientale (es. violazioni nel trattamento e deposito dei rifiuti pericolosi) – Operare la raccolta, il trasporto e lo stoccaggio di rifiuti pericolosi urbani nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro –
RISULTATO Interventi di raccolta, trasporto e stoccaggio di rifiuti urbani pericolosi realizzati nel rispetto degli standard previsti.
INDICATORI – Individuazione delle modalità di intervento – Realizzazione dell'intervento in sicurezza – Segnalazione di situazioni di pericolo – Compilazione della documentazione amministrativa necessaria
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR AdA ~~14.164.521~~ 16.02.02 Raccolta dei rifiuti urbani e pulizia di aree pubbliche (manuale e con mezzi meccanici) Attività: – Compilazione della documentazione riferita al conferimento ed al trasporto dei rifiuti – Applicazione delle procedure per la raccolta, la rimozione, il trasporto e lo stoccaggio nei siti preposti dei rifiuti pericolosi urbani – Segnalazione di situazioni di allerta o emergenza alle autorità competenti (es. presenza di rifiuti pericolosi, sostituzione di cassonetti e cestini, ecc.) – Predisposizione e verifica del corretto funzionamento delle attrezzature e del materiale funzionale agli interventi
LIVELLO EQF 3

RACCOLTA MANUALE DI RIFIUTI E PULIZIA DI AREE PUBBLICHE
CONOSCENZE – Tipologia, caratteristiche e funzionalità di attrezzature e strumenti per la raccolta manuale dei rifiuti – Procedure di caricamento dei container, dei cassonetti e dei bidoni sui mezzi di trasporto dei rifiuti – Tipologia e caratteristiche di strumenti ed attrezzature per lo spazzamento e la pulizia delle aree – Principali riferimenti normativi in materia di sicurezza per quanto concerne la raccolta manuale di rifiuti e la pulizia di aree pubbliche – Principali riferimenti normativi in materia di raccolta manuale di rifiuti e la pulizia di aree pubbliche –
ABILITÀ – Raccogliere manualmente sacchi dei rifiuti differenziati ed indifferenziati (porta a porta, di prossimità) – Utilizzare strumenti per effettuare lo spazzamento manuale di strade e parchi pubblici – Predisporre il materiale e le attrezzature funzionali agli interventi di raccolta manuale e trasporto dei rifiuti (sacchi, scope, ecc.) – Applicare procedure di caricamento dei container, dei cassonetti e dei bidoni sui mezzi di trasporto dei rifiuti – Compiere le operazioni di spazzamento e raccolta rifiuti adeguandole al contesto in cui si trovano i rifiuti (cestini, bidoni, cassonetti, abbandonati in strada o nel verde pubblico, …) – Operare la raccolta manuale di rifiuti e la pulizia di aree pubbliche nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro
RISULTATO Interventi di raccolta manuale e pulizia di aree pubbliche realizzati nel rispetto degli standard previsti.
INDICATORI – Raccolta manuale dei rifiuti – Svuotamento di cassonetti e cestini e sostituzione dei sacchi – Spazzamento e pulizia di aree pubbliche
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR AdA ~~14.164.521~~ 16.02.02 Raccolta dei rifiuti urbani e pulizia di aree pubbliche (manuale e con mezzi meccanici) Attività: – Attività di spazzamento (manuale e meccanico) e pulizia di strade, parchi e giardini pubblici, spiagge, ecc. – Svuotamento cestini presso parchi e giardini – Predisposizione e verifica del corretto funzionamento delle attrezzature e del materiale funzionale agli interventi
LIVELLO EQF 3

ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ ACCESSORIE PER LA PULIZIA DELLE AREE PUBBLICHE
CONOSCENZE – Tecniche e strumenti per la derattizzazione, disinfestazione, disinfezione, demuscazione e diserbamento – Tipologia, caratteristiche e pericolosità di prodotti per la derattizzazione, disinfestazione, disinfezione, demuscazione e diserbamento – Tecniche, strumenti e prodotti per la rimozione dei graffiti – Principali riferimenti normativi in materia di interventi di derattizzazione, disinfestazione, disinfezione, demuscazione e diserbamento e rimozione dei graffiti – Principali riferimenti normativi relativi alla sicurezza in materia di realizzazione di interventi derattizzazione, disinfestazione, disinfezione, demuscazione e diserbamento e rimozione dei graffiti
ABILITÀ – Identificare l'area su cui intervenire ed il tipo di intervento da realizzare – Utilizzare tecniche, strumenti e prodotti per la derattizzazione, disinfestazione, disinfezione, demuscazione e diserbamento – Applicare l'apposita segnaletica relativa agli interventi realizzati – Valutare ipotesi alternative di tecniche di trattamento dell'area da disinfestare o derattizzare in rapporto al contesto ambientale in cui l'area stessa si trova – Utilizzare tecniche, strumenti e prodotti per la rimozione di graffiti – Operare interventi derattizzazione, disinfestazione, disinfezione, demuscazione e diserbamento e rimozione dei graffiti nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro
RISULTATO Interventi di derattizzazione, disinfestazione, disinfezione, demuscazione e diserbamento e di rimozione dei graffiti realizzati nel rispetto degli standard previsti.
INDICATORI – Identificazione area e tipologia di intervento – Realizzazione degli interventi di derattizzazione, disinfestazione, disinfezione, demuscazione e diserbamento e rimozione dei graffiti – Applicazione dell'apposita segnaletica
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR AdA ~~14.164.521~~ 16.02.02 Raccolta dei rifiuti urbani e pulizia di aree pubbliche (manuale e con mezzi meccanici) Attività: – Applicazione di procedure per la derattizzazione, disinfestazione, demuscazione e diserbamento – Attività di rimozione graffiti da edifici pubblici e monumenti – Predisposizione e verifica del corretto funzionamento delle attrezzature e del materiale funzionale agli interventi
LIVELLO EQF 3

Profilo

Tecnico delle attività sportive

Denominazione del Profilo

Tecnico delle attività sportive.

Descrizione del profilo

Il Tecnico delle attività sportive si occupa dell'elaborazione e della conduzione di programmi di allenamento riferiti a specifiche discipline sportive, individuali o di gruppo, sulla base dell'analisi delle condizioni e delle esigenze degli utenti. Promuove la partecipazione degli utenti/atleti a competizioni sportive.
Si relaziona con gli altri tecnici, specialisti e figure manageriali in ambito sportivo e con gli utenti e le loro famiglie in caso di minori.
.

Referenziazioni

- **Quadro Europeo delle Qualificazioni - (EQF)**

  4

- **Classificazione Nazionale delle professioni (ISTAT CP 2011)**

  3.4.2.4.0 Istruttori di discipline sportive non agonistiche
  3.4.2.6.1 Allenatori e tecnici sportivi

- **Classificazione Nazionale delle Attività economiche (Ateco 2007)**

  74.90.94 Agenzie ed agenti o procuratori per lo spettacolo e lo sport
  93.11.10 Gestione di stadi
  93.11.20 Gestione di piscine
  93.11.30 Gestione di impianti sportivi polivalenti
  93.12.00 Attività di club sportivi
  93.13.00 Gestione di palestre
  93.19.10 Enti e organizzazioni sportive, promozione di eventi sportivi
  93.19.99 Altre attività sportive nca

- **Settore Economico Professionale (SEP) - QNQR**

  Servizi di attività ricreative e sportive

- **Processo - QNQR**

  Gestione e sviluppo dell'offerta di attività motorie e sportive e loro realizzazione

- **Sequenze di Processo – QNQR**

  Realizzazione di attività sportive, gare e valorizzazione di nuovi talenti

- **Aree di attività**

  AdA ~~21.155.491~~ 21.01.04 Assistenza di singoli o gruppi nell'attività sportive
  Profilo associato tutti i RA
  RA1: Preparare il programma degli allenamenti, sulla base della valutazione funzionale e tecnica dell'atleta (stato di forma e di salute), e del contesto (ambiente e tempo), definendone obiettivi e risultati da raggiungere

RA2: Stilare un protocollo di allenamento, tendendo conto della periodizzazione delle attività sportive, descrivendo le modalità di raggiungimento degli obiettivi prefissati e la metodologia didattica

RA3: Condurre e monitorare gli allenamenti, utilizzando idonei attrezzi ginnici, verificando la corretta esecuzione degli esercizi ed i risultati conseguiti

RA4: Elaborare tattiche e strategie di gioco/gara, a partire dalle caratteristiche individuali o del gruppo, introducendo innovazioni nel rispetto dei regolamenti

RA5: Gestire la relazione e la comunicazione con gli atleti, curando l’aspetto psicologico e motivazionale e le dinamiche di gruppo

Competenze

ELABORARE PROGRAMMI DI ALLENAMENTO
CONOSCENZE – Teoria e metodologia dell'allenamento funzionali all'elaborazione di programmi individuali e di gruppo in relazione alle attività sportive di riferimento – Modelli e tecniche di programmazione delle sequenze di attività volte ad evitare patologie da sovraccarico – Elementi di anatomia e fisiologia – Tecniche di allenamento sportivo – Criteri guida per la prevenzione degli infortuni – Tipologia e caratteristiche di attrezzature, strumenti, apparecchiature e tecnologie utilizzate nelle attività sportive di riferimento
ABILITÀ – Adottare tecniche per la valutazione delle richieste specifiche della disciplina sportiva rispetto alla condizione fisica degli utenti ed alle risorse contestuali disponibili – Definire obiettivi di performance da raggiungere nel breve, medio e lungo termine – Elaborare piani progressivi di preparazione fisica, sia individuali che collettivi, coerenti con la periodizzazione degli allenamenti – Determinare le metodologie di allenamento – Definire modalità e criteri di monitoraggio dell'andamento e dei risultati delle attività
RISULTATO Programmi di allenamento individuali/collettivi elaborati secondo le esigenze e le caratteristiche dell'utenza, in coerenza con le richieste specifiche della disciplina sportiva di riferimento
INDICATORI – Individuazione degli obiettivi di breve, medio e lungo termine – Programmazione degli allenamenti – Definizione modalità di monitoraggio degli allenamenti
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR AdA ~~21.155.491~~ 21.01.04 Assistenza di singoli o gruppi nell'attività sportive Attività: – Valutazione delle caratteristiche contestuali (ambiente e tempo) – Programmazione degli allenamenti – Periodizzare l'allenamento in funzione degli obiettivi da raggiungere – Stesura di un protocollo di allenamento
LIVELLO EQF 4

CONDURRE PROGRAMMI DI ALLENAMENTO
CONOSCENZE – Metodi e didattiche delle attività sportive e tecniche di coaching – Modalità di funzionamento e di utilizzo di attrezzature, strumenti, apparecchiature e tecnologie utilizzate nelle attività sportive di riferimento – Tecniche di monitoraggio e valutazione delle prestazioni sportive – Tecniche motivazionali collegate allo sport ed ai suoi benefici – Principali riferimenti normativi relativi alla sicurezza per quanto concerne la conduzione di programmi di allenamento sportivo – Elementi di dinamica di gruppo – Elementi di psicologia dello sport – Tecniche di primo soccorso
ABILITÀ – Adottare modalità per l'assegnazione di esercizi e piani di lavoro – Verificare la corretta esecuzione dell'esercizio-piano di allenamento e le condizioni fisiche degli utenti – Monitorare e verificare tempi di esecuzione degli esercizi – Supportare e motivare gli utenti – Analizzare i risultati conseguiti dagli utenti rispetto al programma valutando la necessità di modifiche in itinere del piano iniziale di allenamento – Gestire le dinamiche all'interno del gruppo/ della squadra in modo da armonizzare le qualità individuali e sviluppare un clima positivo – Realizzare interventi di primo soccorso in caso di infortuni – Operare la conduzione di programmi di allenamento nel rispetto delle norme di sicurezza, adottando procedure atte a prevenire infortuni e traumi
RISULTATO Assistenza -guida dell'utente/degli utenti nello svolgimento del programma di allenamento
INDICATORI – Assegnazione/spiegazione degli esercizi/delle attività – Gestione delle dinamiche motivazionali e di gruppo – Monitoraggio e verifica della corretta esecuzione degli esercizi – Eventuale revisione del programma previsto
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR AdA ~~21.155.491~~ 21.01.04 Assistenza di singoli o gruppi nell'attività sportive Attività: – Conduzione degli allenamenti sia individuali che collettivi anche attraverso l'utilizzo di idonei attrezzi ginnici – Monitoraggio e verifica della corretta esecuzione e dei tempi degli esercizi assegnati – Valutazione dei risultati conseguiti rispetto al programma di allenamento – Gestione delle dinamiche di gruppo negli sport di squadra – Gestione delle relazioni e della comunicazione nell'attività sportiva
LIVELLO EQF 4

PROMUOVERE LA PARTECIPAZIONE DI ATLETI A COMPETIZIONI SPORTIVE
CONOSCENZE – Tipologia e caratteristiche delle competizioni riferite alle diverse discipline sportive – Concetti di preparazione atletica – Metodi di organizzazione di eventi sportivi – Principi di etica dello sport – Principali riferimenti normativi e regolamentari relativi allo sport di riferimento ed alla tutela della salute e della sicurezza degli atleti
ABILITÀ – Implementare strategie di marketing e promozione del centro sportivo e delle attività – Gestire relazioni con altre figure tecniche e manageriali coinvolte nella pianificazione ed organizzazione delle competizioni – Pianificare la partecipazione a campionati e competizioni in coerenza con i programmi di preparazione atletica – Elaborare strategie e tattiche di gioco/gara – Predisporre l'organizzazione per la partecipazione a campionati e competizioni – Gestire le relazioni con gli utenti/atleti e le loro famiglie
RISULTATO Interventi di promozione ed organizzazione della partecipazione a competizioni sportive realizzati nel rispetto dei criteri previsti
INDICATORI – Elaborazione di strategie e tattiche di gioco/gara – Individuazione e presidio delle opportunità di partecipazione – Gestione dell'organizzazione e della logistica della partecipazione degli atleti
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR AdA ~~21.155.491~~ 21.01.04 Assistenza di singoli o gruppi nell'attività sportive Attività: – Elaborazione di strategie e tattiche di gioco/gara – Gestione delle dinamiche di gruppo negli sport di squadra – Gestione delle relazioni e della comunicazione nell'attività sportiva
LIVELLO EQF 4

VALUTARE LE CONDIZIONI E LE ESIGENZE DELL'UTENTE
CONOSCENZE – Tipologia e caratteristiche dei test di valutazione dello stato fisico (resistenza, forza, muscolatura, …) – Concetti di fisiologia delle articolazioni e di biomeccanica del movimento – Modelli e tecniche di analisi delle esigenze e dei bisogni degli utenti – Tipologia ed ambiti di specializzazione dei diversi professionisti della salute e dello sport – Modelli e tecniche di ascolto attivo
ABILITÀ – Valutare le condizioni fisiche degli utenti e le loro potenzialità in relazione all'attività sportiva di riferimento – Utilizzare test e questionari per analizzare lo stato fisico (forza, resistenza, …) – Concordare con l'utente e con i suoi famigliari se minore, obiettivi e programma di massima delle attività – Comprendere bisogni ed esigenze dell'utente in relazione alla pratica sportiva – Formulare suggerimenti rispetto all'eventuale consultazione di specialisti (nutrizionisti, medici, ecc.)
RISULTATO Bilancio delle condizioni fisiche e delle esigenze dell'utente
INDICATORI – Analisi bisogni ed esigenze – Valutazione condizione fisica – Condivisione bilancio
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR AdA ~~21.155.491~~ 21.01.04 Assistenza di singoli o gruppi nell'attività sportive Attività: – Valutazione funzionale e tecnica dell'atleta
LIVELLO EQF 4

Profilo

Tecnico specializzato della gestione delle strutture sportive

Denominazione del Profilo

Tecnico specializzato della gestione delle strutture sportive.

Descrizione del profilo

Il Tecnico specializzato della gestione delle strutture sportive si occupa della direzione e del coordinamento del funzionamento della struttura sportiva in modo da garantirne l'efficienza organizzativa. Sviluppa e promuove l'offerta dei servizi, cura sia la gestione amministrativa che quella tecnica dell'impianto, garantendone la manutenzione e la rispondenza alle norme igienico sanitarie e di sicurezza.

Si relaziona all'interno con lo staff tecnico e amministrativo, all'esterno con i clienti, i fornitori e con associazioni e federazioni sportive

Referenziazioni

- **Quadro Europeo delle Qualificazioni - (EQF)**

  5

- **Classificazione Nazionale delle professioni (ISTAT CP 2011)**

  5.4.2.1.4 Esercenti di attività sportive
  1.3.1.9.3 Imprenditori e responsabili di piccole aziende nel settore delle attività sportive, ricreative, di intrattenimento e divertimento
  3.4.2.6.1 Allenatori e tecnici sportivi

- **Classificazione Nazionale delle Attività economiche (Ateco 2007)**

  74.90.94 Agenzie ed agenti o procuratori per lo spettacolo e lo sport
  93.11.10 Gestione di stadi
  93.11.20 Gestione di piscine
  93.11.30 Gestione di impianti sportivi polivalenti
  93.12.00 Attività di club sportivi
  93.13.00 Gestione di palestre
  93.19.10 Enti e organizzazioni sportive, promozione di eventi sportivi
  93.19.99 Altre attività sportive nca

- **Settore Economico Professionale (SEP) - QNQR**

  Servizi di attività ricreative e sportive

- **Processo - QNQR**

  Gestione e sviluppo dell'offerta di attività motorie e sportive e loro realizzazione

- **Sequenze di Processo – QNQR**

  Gestione dell'offerta di servizi e promozione di eventi sportivi

- **Aree di attività**

  AdA ~~21.154.480~~ 21.01.01 Definizione e gestione dell'offerta di servizi sportivi

Profilo associato tutti i RA

RA1: Sviluppare l’offerta di servizi sportivi, sulla base dei risultati dell’analisi del bacino d’utenza, pianificando le attività sportive in relazione alle potenzialità della struttura

RA2: Sviluppare il piano di marketing, a partire dalle strategie di lancio delle nuove attività, definendo gli strumenti operativi (sponsor, prezzi, canali di comunicazione) per il raggiungimento degli obiettivi delineati

RA3: Organizzare i servizi dell’impianto sportivo, individuando e gestendo le risorse umane e strumentali (attrezzature) necessarie all'implementazione dell’offerta

RA4: Gestire gli aspetti amministrativi dell'impianto e dei servizi erogati, eseguendo le necessarie procedure economiche e contabili

Competenze

SVILUPPARE L'OFFERTA DEI SERVIZI SPORTIVI
CONOSCENZE – Modelli e tecniche di marketing dei servizi – Caratteristiche del mercato delle discipline sportive – Concetti di sociologia dello sport – Strategie e tecniche di vendita – Tecniche di analisi di mercato e di benchmarking – Modelli e tecniche di pianificazione delle attività – Tecniche promozionali e di fidelizzazione della clientela – Principali riferimenti normativi in materia di tutela della privacy
ABILITÀ – Pianificare le attività che possono essere praticate nella struttura, definendo un portafoglio coerente di servizi offerti agli utenti/clienti valorizzando le potenzialità della struttura – Definire la politica e gli obiettivi per la qualità e stabilirne i requisiti – Analizzare il bacino di utenza e l'offerta di servizi disponibili sul territorio – Effettuare l'analisi dei servizi proposti/proponibili e la loro valenza – Sviluppare l'offerta dei servizi in funzione dei bisogni dell'utenza – Definire la strategia di marketing per il lancio delle nuove attività e il rinnovo dei vecchi servizi – Ricercare sponsor coerenti con la tipologia di servizi erogati – Individuare strumenti di marketing e fidelizzazione dell'utenza, anche attraverso l'utilizzo dei social media
RISULTATO Offerta di servizi sportivi definita e promossa in coerenza con le caratteristiche del bacino di utenza e le potenzialità della struttura
INDICATORI – Analisi delle caratteristiche del bacino di utenza – Definizione dell'offerta dei servizi – Definizione delle strategie di marketing e promozione dei servizi
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR AdA ~~21.154.480~~ 21.01.01 Definizione e gestione dell'offerta di servizi sportivi Attività: – Pianificazione dell'offerta coerente con le potenzialità della struttura sportiva – Sviluppo dei servizi sportivi in funzione dei bisogni dell'utenza – Analisi del bacino di utenza e dell'offerta di servizi disponibili sul territorio – Definizione delle strategie di marketing per il lancio delle nuove attività e il rinnovo dei vecchi servizi – Ricerca e individuazione di sponsor coerenti con la tipologia di servizi erogati
LIVELLO EQF 5

ORGANIZZARE I SERVIZI SPORTIVI
CONOSCENZE – Principali riferimenti normativi in materia di impiantistica sportiva – Modalità e tecniche di pianificazione, organizzazione e gestione delle attività e dei processi di lavoro in strutture sportive – Elementi di contrattualistica e di diritto del lavoro – Tecniche di gestione del personale: selezione, coordinamento e valutazione – Caratteristiche organizzative, strutturali e funzionali delle strutture sportive – Tecniche di comunicazione assertiva e di negoziazione Modelli e standard di qualità dei servizi sportivi
ABILITÀ – Definire l'organizzazione delle attività del personale coinvolto nei diversi servizi – Analizzare il fabbisogno di risorse umane e di aggiornamenti o formazione per lo svolgimento delle attività previste – Gestire il personale tecnico e amministrativo valorizzando le caratteristiche e le competenze professionali di ciascuno al fine di garantire l'impiego ottimale delle risorse a disposizione – Monitorare periodicamente l'andamento delle attività per verificare l'adeguatezza della pianificazione e rilevare la qualità dei servizi – Definire interventi e soluzioni a fronte di criticità organizzative e gestionali
RISULTATO Servizi sportivi e personale della struttura organizzati e coordinati in funzione delle esigenze e della pianificazione ed eventuali criticità gestite con individuazione di soluzioni appropriate.
INDICATORI – Organizzazione dei servizi di una struttura sportiva – Coordinamento delle risorse – Monitoraggio dell'andamento delle attività e della qualità dei servizi erogati – Individuazione di soluzioni ed interventi correttivi
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR AdA ~~21.154.480~~ 21.01.01 Definizione e gestione dell'offerta di servizi sportivi Attività: – Individuazione del fabbisogno di personale del servizio sportivo – Organizzazione dei servizi di un impianto e coordinamento delle risorse Selezione del personale dei servizi sportivi
LIVELLO EQF 5

GESTIRE L'INSTALLAZIONE E LA MANUTENZIONE DELLA STRUTTURA E DELLE ATTREZZATURE SPORTIVE
CONOSCENZE – Procedure, prodotti e strumenti per la sanificazione, sanitizzazione e sterilizzazione di ambienti, materiali ed attrezzature – Principali riferimenti normativi e regolamentari concernenti l'esercizio dell'attività sportiva ed adempimenti ad essi connessi in relazione alle attività di manutenzione – Tecniche di gestione degli interventi di manutenzione ordinaria/straordinaria della struttura e delle attrezzature – Tecniche di controllo e verifica dell'efficienza degli elementi in dotazione nella struttura – Procedure di pianificazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria
ABILITÀ – Definire il piano delle manutenzioni ordinarie della struttura e delle attrezzature – individuare esigenze di manutenzione straordinaria della struttura e delle attrezzature – Gestire le attività di installazione delle attrezzature sportive – Controllare lo stato di efficienza delle attrezzature sportive – Supervisionare le operazioni di manutenzione
RISULTATO Interventi di manutenzione pianificati/gestiti nel rispetto degli standard previsti.
INDICATORI – Predisposizione del piano di interventi manutentivi – Supervisione dell'installazione delle attrezzature – Pianificazione e supervisione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR AdA ~~21.154.480~~ 21.01.01 Definizione e gestione dell'offerta di servizi sportivi Attività: – Gestione delle attività di installazione e manutenzione delle attrezzature sportive
LIVELLO EQF 5

REALIZZARE LA GESTIONE ECONOMICA DELLA STRUTTURA SPORTIVA
CONOSCENZE – Tecniche e strumenti di contabilità e controllo di gestione – Procedure di convenzionamento pubblico/privato – Procedure per la gestione delle relazioni con le autorità sanitarie – Principali riferimenti normativi in materia di acquisti e relativa contrattualistica – Procedure e strumenti di gestione dei fornitori – Strumenti di monitoraggio delle attività per verificare l'andamento della gestione complessiva – Principali sistemi operativi ed applicazioni software per la gestione dei dati – Principali riferimenti normativi in materia di gestione di strutture ed attività sportive ed adempimenti ad essi connessi in termini di gestione economica e amministrativa
ABILITÀ – Analizzare i flussi finanziari in entrata e in uscita per verificarne l'allineamento rispetto al bilancio previsionale – Predisporre la documentazione amministrativa connessa alla gestione della struttura sportiva – Supervisionare le attività di redazione dei bilanci consuntivi e previsionali – Identificare indicatori di efficacia ed efficienza per monitorare l'andamento delle attività – Definire interventi correttivi a fronte di eventuali criticità rilevate nella gestione economica – Utilizzare software di contabilità – Gestire i processi di acquisto individuando e gestendo la relazione con i fornitori
RISULTATO Sistema aziendale di controllo della gestione complessiva della struttura sportiva definito ed interventi correttivi eventualmente necessari individuati
INDICATORI – Analisi dei flussi economico finanziari – Individuazione di strumenti di controllo e di rilevazione delle varianze – Individuazione interventi correttivi – Gestione degli approvvigionamenti e dei fornitori – Predisposizione documentazione amministrativa
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR AdA ~~21.154.480~~ 21.01.01 Definizione e gestione dell'offerta di servizi sportivi Attività: – Gestione amministrativa dell'impianto e dei servizi sportivi
LIVELLO EQF 5

Profilo

Tecnico di scuderia

Denominazione del Profilo

Tecnico di scuderia

Descrizione del profilo

Il Tecnico di scuderia si occupa della gestione delle attività necessarie alla cura igienico sanitaria, al benessere ed all'alimentazione dei cavalli. Cura inoltre l'addestramento dei cavalli, promuovendone lo sviluppo atletico.
Si relaziona con gli altri tecnici, specialisti nell'ambito della cura dei cavalli e dell'equitazione.

Referenziazioni

- **Quadro Europeo delle Qualificazioni - (EQF)**

  4

- **Classificazione Nazionale delle professioni (ISTAT CP 2011)**

  8.3.2.2.0 Personale non qualificato addetto alla cura degli animali
  5.4.5.1.0 Addestratori di animali

- **Classificazione Nazionale delle Attività economiche (Ateco 2007)**

  93.11.90 Gestione di altri impianti sportivi nca

- **Settore Economico Professionale (SEP) - QNQR**

  Servizi di attività ricreative e sportive

- **Processo - QNQR**

  Gestione e sviluppo dell'offerta di attività motorie e sportive e loro realizzazione

- **Sequenze di Processo – QNQR**

  Conduzione e gestione di maneggi

- **Aree di attività**

  AdA ~~21.263.895~~ 21.01.11 Conduzione del maneggio
  Profilo associato a 1 RA su 2
  RA1: Provvedere alla cura dei cavalli, realizzando gli interventi per custodirli, alimentarli, pulirli e controllare il loro stato di salute

  AdA ~~21.263.909~~ 21.01.12 Addestramento cavalli
  Profilo associato tutti i RA
  RA1: Eseguire l'addestramento dell'animale gestendo le attività necessarie a fare accettare all'animale i diversi finimenti, facilitando l'apprendimento delle richieste impartite dall'operatore
  RA2: Eseguire la rifinitura dell'addestramento consolidando l'apprendimento dell'animale dei diversi comandi, correggendo eventuali comportamenti sbagliati e migliorando complessivamente il suo sviluppo atletico e la performance

Competenze

CURARE L'ADDESTRAMENTO DEI CAVALLI

CONOSCENZE

- Fondamenti e caratteristiche della relazione e della comunicazione uomo-animale
- Principali metodi di esercizio per il cavallo (tondino, rettangolo, ecc.)
- Principali tecniche di equitazione (western, inglese, spagnola, ecc.)
- Principali riferimenti normativi in materia di utilizzo del cavallo in ambito turistico, didattico, ludico-sportivo
- Strumenti e attrezzature per l'addestramento del cavallo (capezzone da puledri, longia, frusta, testiera, imboccatura, sella, ecc.)
- Sviluppo pedagogico, comportamentale e motivazionale dei cavalli in relazione alle razze
- Tecniche di avvicinamento e socializzazione e metodologie ed approcci alla doma del cavallo
- Principali riferimenti normativi in materia di sicurezza sul lavoro per quanto concerne l'addestramento di cavalli

ABILITÀ

- Comprendere il grado di affidabilità e docilità del cavallo attivando eventuali azioni di addestramento correttivo
- Curare l'esecuzione di esercizi di rifinitura finalizzati a migliorare lo sviluppo atletico
- Individuare le prevalenti attitudini fisiche specifiche del cavallo
- Identificare gli strumenti e i metodi più efficaci alla manipolazione del carattere e della fisicità del cavallo (preparazione a terra: uso della lunghina, frusta, lavoro in tondino, in rettangolo, ecc.)
- Adottare comportamenti finalizzati alla conquista della fiducia del cavallo attivando precisi canali di comunicazione gestuale e verbale
- Adottare tecniche di avvicinamento e manipolazione (imprinting, socializzazione con altri cavalli e altri animali, ecc.) del puledro al fine di abituare il cavallo alla presenza dell'uomo e degli altri animali
- Riconoscere la corretta sequenza di azioni e movimenti per la vestizione del puledro (capezza, testiera, sella, ecc.) con particolare attenzione alle risposte dell'animale
- Operare l'addestramento dei cavalli nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro

RISULTATO

Addestramento del cavallo realizzato secondo le procedure e gli standard previsti.

INDICATORI

- Avvicinamento del puledro con la fattrice.
- Accompagnamento alla socializzazione del puledro con altri simili, con altri animali e con l'uomo
- Vestizione del cavallo (capezza, testiera, sella, ecc.)
- Esame delle attitudini fisiche e psicologiche del cavallo.
- Realizzazione di esercitazioni del cavallo attraverso le varie tecniche a terra
- Disposizione di ordini attraverso comunicazione gestuale e verbale

ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR

AdA ~~21.263.909~~ 21.01.12 Addestramento cavalli

Attività:

- Esecuzione degli esercizi preliminari per i diversi utilizzi dell'animale
- Preparazione dell'animale ai finimenti
- Correzioni di eventuali comportamenti disfunzionali alla performance
- Esecuzioni degli esercizi atletici del cavallo

LIVELLO EQF

4

PROVVEDERE ALL'ACCUDIMENTO DEL CAVALLO
CONOSCENZE – Anatomia del cavallo e caratteristiche fisiologiche e morfologiche delle principali razze equine – Elementi di primo soccorso veterinario – Elementi di etologia – Elementi di mascalcia – Principali malattie del cavallo e tipologie di cura per il mantenimento (in stalla, liberi, scuderizzazione, ecc.) – Procedure e attrezzature per l'igiene del cavallo – Caratteristiche e dimensioni degli alloggi dei cavalli e tipologia di lettiere per provvedere ad un allestimento idoneo alle esigenze dell'animale – Principali riferimenti normativi in materia di sicurezza sul lavoro per quanto concerne l'accudimento del cavallo
ABILITÀ – Pianificare e coordinare le attività di cura dei cavalli – Pianificare e coordinare le attività di pulizia e manutenzione di spazi ed attrezzature – Applicare tecniche per l'organizzazione e la programmazione delle uscite quotidiane dei cavalli (nel paddock, al pascolo, ecc.) – Identificare e riconoscere le patologie più diffuse e comuni nei cavalli (deviazioni angolari, deformazioni dei tendini flessori, epifisite, osteocondrosi, punte o lupini nella dentizione, ecc.) – Individuare strumenti e modalità per una corretta gestione della stalla (tipologia di fieno/paglia, pulizia quotidiana e settimanale, ecc.) tenuto conto delle peculiarità della razza e del carattere del cavallo – Interpretare i segnali di malessere del cavallo al fine di individuare eventuali problemi dello zoccolo e segnandolo al personale competente (maniscalco, veterinario, ecc.) – Operare l'accudimento del cavallo nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro
RISULTATO Attività di accudimento del cavallo nei suoi aspetti fisici e psicologici gestite e coordinate.
INDICATORI – Esame della struttura fisica e morfologica del cavallo (muscolatura, articolazioni, ossatura, zoccoli, denti, ecc.). – Predisposizione di un piano per le uscite quotidiane del cavallo all'aperto – Pianificazione delle attività di cura del cavallo – Gestione dell'organizzazione, della pulizia e della manutenzione di spazi ed attrezzature nella scuderia
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR AdA ~~21.263.895~~ 21.01.11 Conduzione del maneggio Attività: – Controllo dello stato di salute del cavallo – Custodia e sorveglianza del cavallo – Realizzazione delle operazioni di pulizia dei cavalli
LIVELLO EQF 4

GESTIRE L'ALIMENTAZIONE DEL CAVALLO
CONOSCENZE – Nutrizione dei cavalli: fabbisogni nutrivi, principi, procedure, razionamento – Tipologia e caratteristiche dei foraggi e dei mangimi per cavalli – Tecniche e modalità di somministrazione di foraggi e mangimi – Elementi relativi alle principali patologie connesse all'alimentazione ed alla loro prevenzione e cura – Tecniche e strumenti di programmazione e monitoraggio delle attività
ABILITÀ – Applicare la combinazione alimentare ottimale garantendo il giusto equilibrio di calcio, fosforo e sali minerali e rispettando le caratteristiche etologiche e i fabbisogni nutritivi dell'animale – Applicare strumenti e sistemi per la programmazione ed il monitoraggio dell'alimentazione del cavallo – Definire una differente alimentazione del cavallo in funzione della sua età e delle sue prestazioni valutando la possibilità di integrarla con rimedi di origine naturale (omeopatia, naturopatia, ecc.) – Individuare eventuali anomalie dovute ad una cattiva alimentazione (colite, epifisite, ecc.) – Gestire la distribuzione delle razioni giornaliere ai cavalli presenti nella scuderia
RISULTATO Cavallo nutrito secondo quanto stabilito e in base alle attività a lui destinate
INDICATORI - Elaborazione del programma di alimentazione del cavallo - Ricognizione di eventuali anomalie dovute ad una non corretta alimentazione - Somministrazione di alimenti, bevande e prodotti naturali
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR AdA ~~21.263.895~~ 21.01.11 Conduzione del maneggio Attività: – Cura dell'alimentazione dei cavalli
LIVELLO EQF 4

PROVVEDERE ALLA GESTIONE TECNICO AMMINISTRATIVA DELLA SCUDERIA
CONOSCENZE − Principali riferimenti normativi e regolamentari in materia di gestione dei cavalli (anagrafi, registri, libri genealogici) − Principali riferimenti normativi in materia di gestione di una scuderia ed adempimenti ad essi connessi in relazione alla gestione delle procedure amministrative (igienico sanitarie, relative al trasporto, relative alle pratiche assicurative, …) anche nella relazione con i diversi enti di riferimento − Tecniche di gestione della relazione con i fornitori − Tecniche di pianificazione delle manutenzioni ordinarie − Tecniche di gestione degli approvvigionamenti
ABILITÀ − Gestire le relazioni con i fornitori − Monitorare le scorte di magazzino di materiali e prodotti − Attivare le procedure di approvvigionamento di materiali e prodotti − Curare gli adempimenti amministrativi - normativi relativi alla gestione della scuderia − Gestire rapporti con figure ed Enti di riferimento nella gestione delle attività della scuderia − Predisporre modalità e documentazione necessaria per il trasporto dei cavalli e la partecipazione ad eventuali eventi − Predisporre e gestire il programma di manutenzione ordinaria di spazi ed attrezzature
RISULTATO Gestione tecnico amministrativa della scuderia realizzata secondo le procedure previste.
INDICATORI − Gestione operativa degli approvvigionamenti e delle relazioni con i fornitori − Gestione del trasporto − Gestione adempimenti amministrativi
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR Nessuna attività associata.
LIVELLO EQF 4

Profilo

Tecnico dell'inclusione sociale e della prevenzione del disagio (operatore di strada)

Denominazione del Profilo

Tecnico dell'inclusione sociale e della prevenzione del disagio (Operatore sociale di strada).

Descrizione del profilo

Il Tecnico dell'inclusione sociale e della prevenzione del disagio si occupa dell'elaborazione e della conduzione di interventi di prevenzione del disagio sociale e della marginalità, sulla base di analisi dei rischi di disagio sociale e desocializzazione. Si occupa inoltre di realizzare interventi di pronto intervento sociale in situazioni di emergenza sociale.
Si relaziona con gli operatori dei diversi servizi sociosanitari, con gli utenti e con le loro famiglie.

Referenziazioni

- **Quadro Europeo delle Qualificazioni - (EQF)**

  4

- **Classificazione Nazionale delle professioni (ISTAT CP 2011)**

  3.4.5.2.0 Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale

- **Classificazione Nazionale delle Attività economiche (Ateco 2007)**

  88.99.00 Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca

- **Settore Economico Professionale (SEP) - QNQR**

  Servizi sociosanitari

- **Processo - QNQR**

  Erogazione di interventi nei servizi sociali

- **Sequenze di Processo – QNQR**

  Prevenzione sui potenziali rischi sociali e pronto intervento in situazioni di emergenza sociale

- **Aree di attività**

  AdA ~~22.214.683~~ 19.02.03 Servizio di sensibilizzazione e prevenzione sui potenziali rischi sociali
  Profilo associato tutti i RA
  RA1: Valutare i rischi sociali presenti e potenziali sul territorio prefigurando azioni di sensibilizzazione e prevenzione
  RA2: Svolgere attività formative e informative finalizzate a ridurre l'insorgenza di forme di disagio sociale

  AdA ~~22.214.684~~ 19.02.04 Servizio di pronto intervento in situazioni di emergenza sociale
  Profilo associato tutti i RA
  RA1: Elaborare una prima diagnosi sociale sull'emergenza a partire dalle richieste formulate, acquisendo informazioni sulle problematiche e raggiungendo eventualmente il luogo dell'unita di strada
  RA2: Prendere in carico l'utente in attesa dell'attivazione dei Servizi Sociali e/o Sanitari preposti, in base ai piani di intervento prestabiliti, fornendo soluzioni temporanee e un primo supporto psicologico

RA3: Provvedere all'accompagnamento dell'utente presso la struttura di pronta accoglienza individuata comunicando, secondo le modalità formali previste, l'intervento al Servizio Sociale Professionale

RA4: Svolgere attività di monitoraggio in base ai dati provenienti dagli indicatori di valutazione fissati, collaborando e partecipando alle reti istituzionali e informali dei servizi presenti sul territorio

Competenze

REALIZZARE ANALISI DEL DISAGIO DOCIALE E DEI RISCHI DI DESOCIALIZZAZIONE
CONOSCENZE – Principali riferimenti normativi relativi al diritto di famiglia – Elementi di sociologia giuridica, della devianza e del mutamento – Elementi di psicologia sociale – Metodologie della ricerca sociale: tecniche e strumenti di analisi dei bisogni sociali ed individuali, tecniche di ascolto attivo – Rapporto individuo-società: processi di marginalizzazione e devianza – Fonti informative di riferimento ai fini della ricognizione di domanda e bisogni – Principali riferimenti normativi in materia sociosanitaria – Modelli di integrazione socioculturale
ABILITÀ – Decodificare il contesto sociale, mappando i rischi di disagio e desocializzazione presenti e potenziali – Adottare modalità di coinvolgimento degli attori territoriali nell'attività di analisi (famiglie, servizi, sponsors, …) – Adottare modalità per l'accoglienza degli utenti e la raccolta di informazioni – Elaborare una prima diagnosi sociale in relazione a situazioni di emergenze/urgenza – Individuare le diverse tipologie di utenza e di bisogno nell'area di intervento – Individuare le priorità di intervento – Individuare e valutare le risorse disponibili – Mappare il sistema di reti relazionali e strutturali esistenti
RISULTATO Rilevazione dei rischi di disagio sociale e di desocializzazione
INDICATORI – Mappatura dei rischi di disagio e desocializzazione – Individuazione delle diverse tipologie di utenza e dei loro fabbisogni e risorse – Individuazione del sistema di reti relazionali e strutturali esistenti – Elaborazione di prima diagnosi sociale in relazione a situazioni di urgenza/emergenza
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR AdA ~~22.214.683~~ 19.02.03 Servizio di sensibilizzazione e prevenzione sui potenziali rischi sociali Attività: – Realizzazione di attività di valutazione dei rischi psicosociali presenti sul territorio AdA ~~22.214.684~~ 19.02.04 Servizio di pronto intervento in situazioni di emergenza sociale Attività: – Accoglienza ed acquisizione di informazioni sulle problematiche di carattere sociale nel primo contatto telefonico – Elaborazione di una prima diagnosi sociale (es. emarginazione, abbandono, maltrattamento, isolamento, ecc.) sulla emergenza/urgenze della richiesta
LIVELLO EQF 4

PROGETTARE INTERVENTI DI PREVENZIONE DEL DISAGIO SOCIALE
CONOSCENZE – Caratteristiche delle principali tipologie di intervento di prevenzione del disagio sociale – Caratteristiche evolutive e dinamiche di cambiamento di individui e gruppi – Tecniche di fundraising – Principali canali di finanziamento pubblico destinato ai servizi sociali – Tecniche e strumenti per la progettazione di gruppo – Modelli e caratteristiche organizzative delle reti territoriali e dei servizi sociali e socioassistenziali – Principali riferimenti normativi in materia di servizi socio-sanitari ed assistenziali – Modalità, tecniche e strumenti di progettazione di interventi di prevenzione del disagio sociale
ABILITÀ – Definire obiettivi, contenuti e metodologia dell'intervento di prevenzione del disagio sociale – Adottare modalità di condivisione del progetto di intervento con altre figure professionali coinvolte – Promuovere la partecipazione degli utenti e degli stakeholder nell'individuazione degli obiettivi dell'intervento – Definire ed implementare un sistema di monitoraggio e valutazione di processo e di output dell'intervento – Adottare modalità e criteri di stesura dei progetti coerenti con procedure di valutazione e canali di finanziamento di riferimento – Provvedere, ove necessario, all'attivazione di servizi sociali e/o sanitari
RISULTATO Progetto dell'intervento di prevenzione del disagio sociale elaborato e formalizzato in coerenza con le esigenze e le caratteristiche dell'utenza/del contesto sociale.
INDICATORI – Definizione degli elementi costitutivi del progetto con specificazione di funzionalità e struttura – Definizione dell'impianto di monitoraggio e valutazione del progetto – Redazione della documentazione per l'ottenimento delle autorizzazioni – Attivazione della rete territoriale
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR AdA ~~22.214.683~~ 19.02.03 Servizio di sensibilizzazione e prevenzione sui potenziali rischi sociali Attività: – Individuazione delle diverse modalità di prevenzione e sensibilizzazione da adottare
LIVELLO EQF 4

REALIZZARE INTERVENTI DI PREVENZIONE DEL DISAGIO SOCIALE
CONOSCENZE – Tecniche di gestione, conduzione e animazione di gruppi – Modelli e tecniche di lavoro di équipe – Modelli e tecniche di mediazione culturale – Modelli e tecniche di gestione della relazione di aiuto – Modelli, tecniche e strumenti di networking nell'ambito dei servizi sociosanitari – Modelli e tecniche di comunicazione, con particolare riferimento alle modalità di gestione della relazione con persone con diversi livelli di disagio psicofisico – Metodologie, tecniche e strumenti di monitoraggio e valutazione di interventi in ambito sociale
ABILITÀ – Declinare tecniche di prevenzione del disagio sociale (animazione sociale, rafforzamento delle relazioni interpersonali, mediazione interculturale, …) coerenti con gli obiettivi dell'intervento – Adottare modalità di coordinamento di gruppi di lavoro – Gestire le dinamiche all'interno dei gruppi di utenti – Condurre e coordinare le attività di prevenzione del disagio sociale – Sviluppare le relazioni di aiuto in coerenza con gli obiettivi dell'intervento – Adottare modalità di documentazione delle attività realizzate – Adottate tecniche e strumenti di monitoraggio e valutazione dell'intervento, rilevando e gestendo eventuali criticità – Realizzare attività formative ed informative di prevenzione sociale, in rete con altri stakeholders
RISULTATO Intervento di prevenzione del disagio sociale realizzato secondo gli obiettivi prefissati
INDICATORI – Realizzazione delle attività di prevenzione – Promozione del recupero dell'inserimento e della partecipazione sociale dei soggetti – Monitoraggio e valutazione dell'intervento – Gestione delle relazioni di aiuto
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR AdA ~~22.214.683~~ 19.02.03 Servizio di sensibilizzazione e prevenzione sui potenziali rischi sociali Attività: – Esecuzione di interventi tesi ad evitare l'insorgere di forme di disagio dei cittadini, con lo scopo di assicurare un migliore livello di vita sul piano fisico ed emozionale – Realizzazione di interventi formativi e informativi rivolti a tutti i cittadini per favorire la conoscenza dei potenziali rischi sociali
LIVELLO EQF 4

REALIZZARE ATTIVITÀ DI PRONTO INTERVENTO IN SITUAZIONE DI EMERGENZA SOCIALE
CONOSCENZE – Modelli e tecniche di ascolto attivo – Modelli e tecniche di gestione dei conflitti – Elementi di sociologia dei processi di comunicazione – Principali riferimenti normativi in materia di gestione di attività di pronto intervento in situazioni di emergenza sociale – Modelli e procedure di reportistica relativa alle attività di pronto intervento in situazioni di emergenza sociale – Elementi di tecniche di primo soccorso – Tecniche e strumenti di monitoraggio e valutazione delle attività di pronto intervento in situazioni di emergenza sociale
ABILITÀ – Accogliere ed acquisire informazioni sui problemi e le esigenze dell'utente applicando tecniche di ascolto attivo – Elaborare una prima diagnosi relativa alle caratteristiche della richiesta/dell'emergenza – Adottare tecniche e procedure per l'erogazione delle prestazioni sociali specifiche necessarie in relazione al caso – Realizzare una presa in carico preliminare dell'utente, fornendo soluzioni tempestive e supporto per far fronte alla situazione di emergenza - urgenza – Attivare i servizi sociali professionali di riferimento, comunicando interventi realizzati e necessari – Adottare modalità e procedure per l'invio/l'accompagnamento presso strutture di pronta accoglienza – Applicare tecniche di monitoraggio e valutazione dell'intervento nel quadro delle reti istituzionali ed informali di servizi
RISULTATO Interventi in situazione di emergenza sociale realizzati in coerenza con i protocolli di intervento e gli standard previsti.
INDICATORI – Presa in carico degli utenti – Individuazione e attuazione delle azioni di gestione delle emergenze – Attivazione dei protocolli di intervento – Analisi dei dati relativi agli interventi realizzati
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR AdA ~~22.218.698~~ 19.02.04 Servizio di pronto intervento in situazioni di emergenza sociale Attività: – Accoglienza e acquisizione di informazioni sulle problematiche di carattere sociale nel primo contatto telefonico – Elaborazione di una prima diagnosi sociale (es. emarginazione, abbandono, maltrattamento, isolamento, ecc.) sulla emergenza/urgenze della richiesta – Eventuale raggiungimento del luogo dell'unità di strada – Erogazione di prestazioni sociali specifiche secondo le necessità del caso – Offerta di una soluzione tempestiva all'utente in difficoltà – Presa in carico temporanea in attesa dell'attivazione dei Servizi Sociali e/o Sanitari preposti

– Realizzazione di attività di supporto psicologico in situazione di emergenza sociale – Comunicazione dell'intervento al Servizio Sociale Professionale mediante modulistica – Eventuale accompagnamento o invio presso la struttura di pronta accoglienza individuata – Svolgimento della valutazione dell'intervento in collaborazione con la rete istituzionale e informale dei servizi
LIVELLO EQF 4

Profilo

Arteterapeuta

Denominazione del Profilo

Arteterapeuta

Descrizione del profilo

L'Arteterapeuta si occupa della progettazione e della realizzazione di interventi volti a promuovere l'espressività e la creatività mediante l'uso di pratiche artistiche (musica, pittura, teatro, …) nell'ambito di contesti socio educativi e di prevenzione e contrasto del disagio e della fragilità psicosociale.
Si relaziona con altri operatori e figure professionali presenti in équipe sociosanitarie ed educative e con gli utenti e le loro famiglie.

Referenziazioni

- **Quadro Europeo delle Qualificazioni - (EQF)**

  5

- **Classificazione Nazionale delle professioni (ISTAT CP 2011)**

  3.4.5.2.0 Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale

- **Classificazione Nazionale delle Attività economiche (Ateco 2007)**

  87.10.00 Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani
  87.20.00 Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti
  87.30.00 Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili
  87.90.00 Altre strutture di assistenza sociale residenziale
  88.10.00 Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili
  88.91.00 Servizi di asili nido e assistenza diurna per minori disabili

- **Settore Economico Professionale (SEP) - QNQR**

  Servizi sociosanitari

- **Processo - QNQR**

  Erogazione di interventi nei servizi sociali

- **Sequenze di Processo – QNQR**

  Progettazione ed erogazione di servizi socio-educativi, socio-ricreativi e assistenziali in strutture semi-residenziali e residenziali

- **Aree di attività**

  AdA ~~22.218.703~~ 19.02.20 Realizzazione di interventi volti a promuovere l'espressività e la creatività individuale con metodiche definite (es. laboratorio di musicoterapia, di arteterapia, di teatroterapia, ecc.)
  Profilo associato tutti i RA
  RA1: Collaborare alla progettazione delle attività di laboratorio in base alla tipologia di utenza identificandone i fabbisogni e promuovendo l'espressività e la creatività individuale

RA2: Realizzare i laboratori sull'espressività e sulla creatività individuale in base agli atti di progettazione, preparando l’ambiente, gli strumenti e i materiali di lavoro
RA3: Promuovere il confronto e la condivisione dell’esperienza svolta sostenendo gli utenti nei momenti di difficoltà emersi durante l'attività di laboratorio, collaborando con il personale socio-educativo della struttura per la piena integrazione dell'intervento
RA4: Analizzare e valutare gli interventi svolti sulla promozione dell'espressività e la creatività individuale partecipando ad incontri periodici di supervisione in équipe

Competenze

REALIZZARE ANALISI FABBISOGNI E RISORSE DEGLI UTENTI/DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO
CONOSCENZE – Caratteristiche psico-pedagogiche dei diversi modelli educativi – Strumenti e tecniche di analisi e rilevazione dei bisogni per target specifici: colloqui individuali e di gruppo, interviste, questionari – Rapporto individuo-società: processi di marginalizzazione e devianza – Fonti informative di riferimento ai fini della ricognizione di domanda e bisogni – Elementi di psicologia delle fasi di vita, psicologia sociale e psicologia della disabilità – Elementi di pedagogia – Elementi di geriatria
ABILITÀ – Analizzare i fabbisogni degli utenti nell'ambito dei contesti di appartenenza – Comprendere bisogni ed aspettative degli utenti e delle diverse figure coinvolte – familiari, educatori, operatori sociali e sanitari, … – Individuare le diverse tipologie di utenza del contesto di riferimento – Individuare le priorità di intervento – Individuare e valutare le risorse disponibili
RISULTATO Analisi dei fabbisogni e delle risorse espressi dagli utenti e dal contesto educativo/sociosanitario di riferimento
INDICATORI – Analisi delle risorse degli utenti/del contesto di riferimento – Analisi dei fabbisogni, delle esigenze e delle aspettative degli utenti/del contesto di riferimento
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR AdA ~~22.218.703~~ 19.02.20 Realizzazione di interventi volti a promuovere l'espressività e la creatività individuale con metodiche definite (es. laboratorio di musicoterapia, di arteterapia, di teatroterapia, ecc.) Attività: – Identificazione dei fabbisogni dell'utente negli interventi volti a promuovere l'espressività e la creatività individuale
LIVELLO EQF 5

PROGETTARE INTERVENTI DI ARTETERAPIA
CONOSCENZE – Caratteristiche delle principali tipologie di intervento di arteterapia in contesti educativi e sociosanitari – Teoria, modelli ed approcci arteterapeutici – Principali riferimenti normativi in materia di servizi educativi, socio-sanitari ed assistenziali – Caratteristiche evolutive e dinamiche di cambiamento di individui e gruppi – Modalità e strumenti di promozione dell'offerta di servizi di arteterapia – Modalità, tecniche e strumenti di progettazione di un intervento di arteterapia rivolto alle diverse tipologie di utenza – Caratteristiche della relazione di aiuto e terapeutica
ABILITÀ – Definire obiettivi, contenuti e metodologia dell'intervento di arteterapia – Adottare modalità di condivisione del progetto di arteterapia con altre figure professionali coinvolte – Realizzare una verifica di fattibilità dell'intervento di arteterapia in relazione alle condizioni strutturali del contesto – Individuare criteri di efficacia ed efficienza per la valutazione del progetto di intervento – Valutare tempi e risorse economiche necessarie all'implementazione del progetto di intervento – Adottare modalità e criteri di stesura dei progetti coerenti con procedure di valutazione e canali di finanziamento di riferimento
RISULTATO Progetto dell'intervento di arteterapia elaborato e formalizzato in coerenza con le esigenze e le caratteristiche dell'utenza nell'ambito del contesto, educativo/sociosanitario di riferimento
INDICATORI – Definizione degli elementi costitutivi del progetto con specificazione di funzionalità e struttura – Definizione dell'impianto di monitoraggio e valutazione del progetto – Redazione della documentazione per l'ottenimento delle autorizzazioni
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR AdA ~~22.218.703~~ 19.02.20 Realizzazione di interventi volti a promuovere l'espressività e la creatività individuale con metodiche definite (es. laboratorio di musicoterapia, di arteterapia, di teatroterapia, ecc.) Attività: – Progettazione e/o collaborazione alla progettazione delle attività di laboratorio in base alla tipologia di utenza
LIVELLO EQF 5

REALIZZARE INTERVENTI DI ARTETERAPIA
CONOSCENZE – Tecniche e strumenti per la gestione della relazione con le famiglie degli utenti – Modelli e tecniche di gestione della comunicazione e della relazione educativa e di aiuto con le diverse tipologie di utenza (in condizioni di fragilità -disagio, in età evolutiva, …) – Tecniche di realizzazione di interventi di arteterapia in contesti socioeducativi – Tecniche di gestione e conduzione/animazione dei gruppi – Tecniche di problem solving – Tecniche artistiche (disegno, scultura, musica, teatro, …) – Elementi di storia dell'arte – Modelli e tecniche di sviluppo del pensiero creativo
ABILITÀ – Predisporre l'ambiente ed i materiali artistici in modo da favorire il processo creativo e la relazione di aiuto e terapeutica – Adottare criteri e modalità di costituzione dei gruppi tali da agevolare lo svolgimento delle attività – Condurre l'intervento nelle sue diverse fasi, gestendo le dinamiche all'interno dei gruppi e sostenendo gli utenti nel processo creativo nei momenti di difficoltà – Adottare comportamenti e tecniche di ascolto dei bisogni degli utenti per adeguare gli interventi alle richieste ed alle esigenze espresse – Adottare modalità e comportamenti volti a valorizzare le opere degli utenti, predisponendo momenti di confronto e di condivisione delle esperienze – Impiegare tecniche di utilizzo dei contenuti emersi nel lavoro artistico degli utenti nella relazione educativa, di aiuto e terapeutica – Gestire la relazione con il personale educativo/sociosanitario al fine di garantire la piena integrazione dell'intervento nel contesto di riferimento – Gestire la relazione con i familiari al fine di facilitare la comunicazione in caso di momenti di difficoltà dell'utente
RISULTATO Intervento di arteterapia in contesti socioeducativi realizzato e gestito secondo gli obiettivi prefissati
INDICATORI – Realizzazione delle attività di arteterapia – Elaborazione e organizzazione del materiale e degli spazi di supporto alle attività di arteterapia – Gestione delle relazioni con le figure educative e sociosanitarie – Gestione delle comunicazioni e delle relazioni con la famiglia d'appartenenza
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR AdA ~~22.218.703~~ 19.02.20 Realizzazione di interventi volti a promuovere l'espressività e la creatività individuale con metodiche definite (es. laboratorio di musicoterapia, di arteterapia, di teatroterapia, ecc.) Attività: – Preparazione dell'ambiente, degli strumenti e dei materiali di lavoro negli interventi volti a promuovere l'espressività e la creatività individuale – Realizzazione delle attività di laboratorio sull'espressività e la creatività individuale nei diversi contesti socio-educativi – Collaborazione con il personale socio-educativo della struttura per garantire la piena integrazione dell'intervento sull'espressività e la creatività individuale – Promozione del confronto e della condivisione dell'esperienza svolta durante l'attività di laboratorio sull'espressività e la creatività individuale – Sostegno degli utenti nei momenti di difficoltà emersi durante l'attività di laboratorio sull'espressività e la creatività individuale
LIVELLO EQF 5

MONITORARE E VALUTARE GLI INTERVENTI DI ARTETERAPIA
CONOSCENZE – Strumenti e tecniche di analisi e verifica degli interventi: test, schede di analisi, report, ecc. – Metodologie della ricerca qualitativa e quantitativa – Metodologie, tecniche e strumenti di monitoraggio e valutazione interventi in area sociosanitaria ed educativa – Elementi di deontologia – Modelli e procedure di reportistica – Elementi di psicometria
ABILITÀ – Predisporre note di processo nel corso della realizzazione degli interventi – Predisporre documentazione e reportistica volta a rappresentare e comunicare i risultati conseguiti – Integrare, nelle schede individuali, gli aspetti degli utenti emersi durante il percorso – Adottare modalità e comportamenti atti ad analizzare, condividere e valutare gli interventi nell'ambito di incontri di supervisione in équipe – Adottare tecniche di autovalutazione per la prevenzione del burn out – Prefigurare possibili azioni di affinamento, messa a punto, revisione della progettazione, anche in vista di futuri interventi – Applicare tecniche di monitoraggio e valutazione delle dimensioni di output e di processo dell'intervento di arteterapia – Adottare procedure per individuare eventuali azioni correttive a fronte di discordanze tra gli esiti dell'intervento e gli obiettivi attesi
RISULTATO Intervento di arteterapia monitorato e valutato secondo gli standard previsti.
INDICATORI – Valutazione e documentazione dei risultati/progressi raggiunti dagli utenti – Analisi problematiche verificatesi – Elaborazione soluzioni ed azioni correttive – Analisi dei dati relativi agli esiti dell'intervento
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR AdA ~~22.218.703~~ 19.02.20 Realizzazione di interventi volti a promuovere l'espressività e la creatività individuale con metodiche definite (es. laboratorio di musicoterapia, di arteterapia, di teatroterapia, ecc.) Attività: – Analisi e valutazione degli interventi svolti sulla promozione dell'espressività e la creatività individuale Partecipazioni ad incontri periodici di supervisione in équipe negli interventi volti a promuovere la espressività e la creatività individuale
LIVELLO EQF 5

Profilo

Animatore sociale

Denominazione del Profilo

Animatore sociale.

Descrizione del profilo

L'Animatore sociale si occupa della progettazione e della realizzazione di interventi di animazione sociale, ludica, culturale, educativa. Realizza analisi dei fabbisogni e delle risorse dell'utenza e del contesto, attivando reti sociali territoriali.
Si relaziona con gli altri operatori sociali, con gli utenti e le loro famiglie, con i diversi stakeholder territoriali e soggetti istituzionali.

Referenziazioni

- **Quadro Europeo delle Qualificazioni - (EQF)**

  5

- **Classificazione Nazionale delle professioni (ISTAT CP 2011)**

  3.4.5.2.0 Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale
  3.2.1.2.7 Educatori professionali

- **Classificazione Nazionale delle Attività economiche (Ateco 2007)**

  87.10.00 Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani
  87.20.00 Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti
  87.30.00 Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili
  87.90.00 Altre strutture di assistenza sociale residenziale
  88.10.00 Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili
  88.91.00 Servizi di asili nido e assistenza diurna per minori disabili

- **Settore Economico Professionale (SEP) - QNQR**

  Servizi sociosanitari

- **Processo - QNQR**

  Erogazione di interventi nei servizi sociali

- **Sequenze di Processo – QNQR**

  Progettazione ed erogazione di servizi socio-educativi, socio-ricreativi e assistenziali in strutture semi-residenziali e residenziali

- **Aree di attività**

  AdA ~~22.218.698~~ 19.02.19 Realizzazione di interventi di animazione sociale
  Profilo associato tutti i RA
  RA1: Definire e realizzare le attività di animazione sociale, a partire dai fabbisogni degli utenti, elaborando e organizzando il materiale di supporto

RA2: Promuovere il recupero e lo sviluppo delle potenzialità personali e della partecipazione sociale dei soggetti, collaborando con la famiglia d'appartenenza e promuovendo la comunicazione all'interno del gruppo

RA3: Verificare l’efficacia degli interventi e i progressi raggiunti dagli utenti, a partire da una valutazione degli esiti tenendo conto degli indicatori previsti in fase di programmazione delle attività

Competenze

REALIZZARE ANALISI FABBISOGNI E RISORSE DEGLI UTENTI/DEL CONTESTO SOCIALE DI RIFERIMENTO
CONOSCENZE – Caratteristiche psico-pedagogiche dei diversi modelli familiari – Strumenti e tecniche di analisi e rilevazione dei bisogni per target specifici: colloqui individuali e di gruppo, interviste, questionari – Metodologie della ricerca sociale: analisi territoriale, analisi dei dati, la ricerca di intervento, ecc. – Rapporto individuo-società: processi di marginalizzazione e devianza – Fonti informative di riferimento ai fini della ricognizione di domanda e bisogni – Cenni di geriatria: l'anziano, il contesto e le sue risorse – Elementi di psicologia dell'adolescenza
ABILITÀ – Decodificare il contesto sociale attraverso l'osservazione dei vincoli e delle risorse sussistenti – Comprendere bisogni ed aspettative del tessuto socio-culturale di riferimento, di individui e gruppi – Individuare le diverse tipologie di utenza del contesto di riferimento – Identificare il sistema di reti relazionali e strutturali di tipo socio-assistenziale esistente e potenziale – Effettuare la ricognizione dei fabbisogni culturali ed educativi individuali e di gruppi di utenza – Mappare i rischi di marginalità e disagio presenti nel contesto di riferimento – Individuare le priorità di intervento
RISULTATO Analisi dei fabbisogni sociali, culturali ed educativi e delle risorse caratterizzanti gli utenti/il contesto sociale di riferimento
INDICATORI – Analisi delle risorse degli utenti/del contesto sociale – Analisi dei fabbisogni, delle esigenze e delle aspettative degli utenti/del contesto sociale – Mappatura dei rischi di marginalità e disagio – Individuazione del sistema di reti relazionali e strutturali esistenti
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR AdA ~~22.218.698~~ 19.02.19 Realizzazione di interventi di animazione sociale Attività: Individuazione dei fabbisogni e delle risorse degli utenti negli interventi di animazione
LIVELLO EQF 5

PROGETTARE INTERVENTI DI ANIMAZIONE SOCIALE, LUDICA, EDUCATIVA E CULTURALE
CONOSCENZE – Caratteristiche delle principali tipologie di intervento di animazione sociale (educativo, espressivo, ludico, culturale, …) – Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di servizi socio-sanitari ed assistenziali – Caratteristiche evolutive e dinamiche di cambiamento di individui e gruppi – Principali canali di finanziamento pubblico e privato destinato ai servizi sociali – Modalità e strumenti di promozione dell'offerta di servizi di animazione sociale - Modalità, tecniche e strumenti di progettazione di un intervento di animazione sociale, educativa, ludica e culturale - Caratteristiche della relazione di aiuto
ABILITÀ – Definire obiettivi, contenuti e metodologia dell'intervento di animazione – Adottare modalità di condivisione del progetto di animazione con altre figure professionali coinvolte – Promuovere la partecipazione degli utenti e degli stakeholder nell'individuazione degli obiettivi dell'intervento – Realizzare una verifica di fattibilità del progetto di intervento in relazione alle condizioni strutturali del contesto – Individuare criteri di efficacia ed efficienza per la valutazione del progetto di intervento – Valutare tempi e risorse economiche necessarie all'implementazione del progetto – Adottare procedure e forme di presentazione del progetto nelle sedi competenti – Adottare modalità e criteri di stesura dei progetti coerenti con procedure di valutazione e canali di finanziamento di riferimento
RISULTATO Progetto dell'intervento di animazione elaborato e formalizzato in coerenza con le esigenze e le caratteristiche dell'utenza/del contesto sociale
INDICATORI – Definizione degli elementi costitutivi del progetto con specificazione di funzionalità e struttura – Definizione dell'impianto di monitoraggio e valutazione del progetto – Redazione della documentazione per l'ottenimento delle autorizzazioni
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR AdA ~~22.218.698~~ 19.02.19 Realizzazione di interventi di animazione sociale Attività: – Definizione delle attività di animazione (es. laboratori manuali, animazione motoria, ecc.)
LIVELLO EQF 5

REALIZZARE INTERVENTI DI ANIMAZIONE SOCIALE, LUDICA, EDUCATIVA E CULTURALE
CONOSCENZE – Tecniche e strumento per la gestione della relazione con le famiglie degli utenti – Modelli e tecniche di comunicazione, con particolare riferimento alle modalità di gestione della relazione con persone con diversi livelli di disagio psico-fisico – Tecniche di animazione sociale, ludica, educativa e culturale specifiche per le diverse tipologie di disagio psico-fisico e caratteristiche socio anagrafiche – Tecniche di gestione e conduzione/animazione dei gruppi – Tecniche di problem solving – Modelli e tecniche di gestione della relazione di aiuto
ABILITÀ - Condurre e coordinare le attività di animazione sociale - Svolgere attività di assistenza educativa orientata al recupero, al sostegno e al cambiamento - Attuare interventi di reinserimento familiare e di stimolo alla partecipazione sociale - Realizzare attività psico-motoria di gruppo - Organizzare attività ricreative: feste, giochi di gruppo, ecc. - Gestire le dinamiche all'interno dei gruppi – Realizzare interventi di animazione teatrale ed espressiva: linguaggio vocale, gestuale, musica, drammatizzazione, ecc. – Elaborare ed organizzare i materiali di supporto necessari alla realizzazione degli interventi
RISULTATO Interventi di animazione realizzato secondo gli obiettivi prefissati
INDICATORI – Realizzazione delle attività di animazione (es. laboratori manuali, animazione motoria, ecc.) – Elaborazione e organizzazione del materiale e degli spazi di supporto alle attività di animazione – Promozione del recupero dell'inserimento e della partecipazione sociale dei soggetti – Gestione delle comunicazioni e delle relazioni con la famiglia d'appartenenza
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR AdA ~~22.218.698~~ 19.02.19 Realizzazione di interventi di animazione sociale Attività: – Elaborazione ed organizzazione del materiale di supporto (es. didattico, ludico, ricreativo, ecc.) – Realizzazione dell'attività di animazione sociale – Comunicazione e collaborazione con la famiglia d'appartenenza – Promozione del recupero e dello sviluppo delle potenzialità personali, dell'inserimento e della partecipazione sociale dei soggetti – Promozione della comunicazione all'interno del gruppo e della condivisione di problematiche ed esperienze vissute
LIVELLO EQF 5

MONITORARE E VALUTARE INTERVENTI DI ANIMAZIONE SOCIALE, LUDICA, EDUCATIVA E CULTURALE
CONOSCENZE – Strumenti e tecniche di analisi e verifica degli interventi: test, schede di analisi, report, ecc. – Metodologie della ricerca qualitativa e quantitativa – Metodologie, tecniche e strumenti di monitoraggio e valutazione interventi in area sociale – Elementi di psicometria – Modelli e procedure di reportistica
ABILITÀ – Predisporre documentazione e reportistica volta a rappresentare e comunicare i risultati conseguiti – Riscontrare il livello di partecipazione e coinvolgimento, di singoli e gruppi, alle attività proposte – Prefigurare possibili azioni di affinamento, messa a punto, revisione della progettazione, anche in vista di futuri interventi – Applicare tecniche di monitoraggio e valutazione delle dimensioni di output e di processo dell'intervento di animazione recupero e ripristino del territorio – Adottare procedure per individuare eventuali azioni correttive a fronte di discordanze tra gli esiti dell'intervento e gli obiettivi attesi
RISULTATO Intervento di animazione monitorato e valutato secondo gli standard previsti
INDICATORI – Valutazione e documentazione dei risultati/progressi raggiunti dagli utenti – Analisi problematiche verificatesi – Elaborazione soluzioni ed azioni correttive – Analisi dei dati relativi agli esiti dell'intervento
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR AdA ~~22.218.698~~ 19.02.19 Realizzazione di interventi di animazione sociale Attività: – Valutazione dei risultati/progressi raggiunti dagli utenti
LIVELLO EQF 5

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 182 del 15 marzo 2021 pag. 1/150

Nuovi Profili professionali del RRSP

INDICE

OPERATORE DELLA GESTIONE IDRICA ED IDROGEOLOGICA 3

OPERATORE DELLA LAVORAZIONE DEI PRODOTTI ITTICI 12

OPERATORE DELLA PRODUZIONE DI BIRRE 20

OPERATORE DELLA PRODUZIONE DI PASTA 27

OPERATORE FLOROVIVAISTA 36

TECNICO SPECIALIZZATO DELLA PRODUZIONE FLOROVIVAISTICA 46

TECNICO DELLA PRODUZIONE ARTIGIANALE DI MOBILI E MANUFATTI IN LEGNO 55

MODELLISTA DI PELLETTERIA 62

OPERATORE DELLA PRODUZIONE DI PELLETTERIA 69

PROTOTIPISTA DI PELLETTERIA 76

TECNICO SPECIALIZZATO DELLO SVILUPPO DI PRODOTTI TESSILI 82

OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI E DI CONDIZIONAMENTO 89

OPERATORE DI IMPIANTI ELETTRICI 99

OPERATORE DI IMPIANTI PER LA SICUREZZA E IL CABLAGGIO STRUTTURATO 107

LATTONIERE 114

OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DEL FERRO E METALLI NON NOBILI 121

TECNICO SPECIALIZZATO NELLA GESTIONE DI SISTEMI DI BUILDING AUTOMATION 127

OPERATORE DI IMPIANTI DI REFRIGERAZIONE 135

TECNICO DELLE ENERGIE RINNOVABILI 142

Profilo

Operatore della gestione idrica ed idrogeologica

Denominazione del Profilo

Operatore della gestione idrica ed idrogeologica

Descrizione del profilo

L' Operatore della gestione idrica ed idrogeologica si occupa della realizzazione di interventi ed attività tecnico operative per la conduzione e la manutenzione di impianti idrici, di trattamento delle acque reflue e fognari. Esegue inoltre interventi di manutenzione idrogeologica.

Si relaziona con tecnici che si occupano della gestione degli impianti e dell'analisi delle acque e con gli altri operatori.

Referenziazioni

- **Quadro Europeo delle Qualificazioni - (EQF)**

  3

- **Classificazione Nazionale delle professioni (ISTAT CP 2011)**

  7.1.6.2.2 Operatori di impianti per la depurazione, la potabilizzazione e la distribuzione delle acque
  6.1.5.2.0 Operai addetti alla manutenzione degli impianti fognari
  3.1.4.1.4 Tecnici della conduzione e del controllo di impianti di trattamento delle acque
  3.1.4.2.2 Tecnici dell'esercizio di reti idriche e di altri fluidi

- **Classificazione Nazionale delle Attività economiche (Ateco 2007)**

  36.00.00 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua
  37.00.00 Raccolta e depurazione delle acque di scarico

- **Settore Economico Professionale (SEP) – QNQR**

  Servizi di public utilities

- **Processo – QNQR**

  Ciclo delle acque

- **Sequenze di Processo – QNQR**

  Gestione della rete fognaria e depurazione delle acque reflue
  Captazione, potabilizzazione, adduzione e distribuzione delle risorse idriche

- **Aree di attività**

  AdA ~~14.160.511~~ 16.03.05 Manutenzione preventiva, ordinaria e straordinaria del sistema di captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua
  Profilo associato all'unico RA
  RA1: Realizzare l'insieme delle attività tecnico-operative di pronto intervento, manutenzione e gestione di impianti e reti di captazione, potabilizzazione e distribuzione di acqua potabile e ad uso industriale, intervenendo sulle componenti idrauliche, meccaniche, elettriche e sensoristiche

  AdA ~~14.161.512~~ 16.03.06 Monitoraggio e manutenzione della rete fognaria

Profilo associato a tutti i RA

RA1: Realizzare l'insieme delle attività tecnico-operative di pronto intervento, manutenzione e gestione di reti fognarie ed impianti di depurazione delle acque, intervenendo sulle componenti idrauliche, meccaniche, elettriche e sensoristiche

RA2: Realizzare le operazioni di pulizia e disotturazione di condotte e caditoie di reti fognarie, anche utilizzando mezzi meccanici di autospurgo

AdA ~~14.161.513~~ 16.03.07 Trattamento/depurazione e smaltimento delle acque reflue

Profilo associato a tutti i RA

RA1: Monitorare il corretto ed efficiente funzionamento degli impianti di trattamento delle acque reflue, rilevando gli eventuali guasti ed identificandone le cause

RA2: Realizzare l'insieme delle attività tecnico-operative di pronto intervento, manutenzione e gestione di reti fognarie ed impianti di depurazione delle acque, intervenendo sulle componenti idrauliche, meccaniche, elettriche e sensoristiche

RA3: Realizzare l'insieme delle attività di manutenzione degli impianti di depurazione delle acque reflue, intervenendo sulle loro componenti meccaniche ed idrauliche

RA4: Svolgere attività di derattizzazione, disinfestazione e pulizia nell'ambito dell'esercizio di impianti di depurazione

RA5: Analizzare l'acqua in uscita dai trattamenti depurativi, valutando la sua conformità ai parametri fisici, chimici e biologici di rilascio o di reimmissione in rete

Competenze

REALIZZARE INTERVENTI DI CONDUZIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI IDRICI

CONOSCENZE

- Mo Ciclo integrato delle acque e problematiche relative alla salvaguardia delle risorse idriche
- Tipologia, caratteristiche e funzionalità dei principali strumenti, prodotti, attrezzature e macchinari per la manutenzione degli impianti idrici
- Tipologie, caratteristiche e funzionalità degli impianti idrici e dei diversi processi di trattamento
- Elementi di idraulica applicata, meccanica idraulica, elettrotecnica ed informatica per la regolazione di processo degli impianti di depurazione delle acque
- Procedure e tecniche di conduzione, manutenzione programmata e straordinaria degli impianti idrici
- Sistemi di controllo e supervisione del funzionamento degli impianti idrici (es: sistemi di telecontrollo, sistemi di allarme, etc.)
- Principali riferimenti normativi in materia di trattamento delle acque
- Principali riferimenti normativi in materia di sicurezza per quanto concerne la realizzazione di interventi di conduzione e manutenzione di impianti idrici

ABILITÀ

- Leggere ed interpretare documentazione d'uso e manutenzione degli impianti idrici acque (dotazioni, consumi, portate, parametri, etc.)
- Monitorare i parametri di funzionamento dell'impianto di depurazione delle acque (es. pressioni, temperature, contatori, qualità delle acque ecc.) nelle diverse fasi del ciclo di trattamento dell'acqua
- Applicare procedure di pulizia e manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti idrici, curando la stesura dei relativi rapporti di lavoro
- Avviare e monitorare la marcia dell'impianto, effettuando controlli e piccole regolazioni dei parametri di funzionamento dei macchinari sulla base delle esigenze del ciclo di trattamento
- Ricercare e localizzare le perdite idriche mediante l'uso di apparecchiature elettroacustiche
- Operare la conduzione e la manutenzione degli impianti idrici nel rispetto degli standard di sicurezza sul lavoro

RISULTATO

Impianti idrici condotti e manutenuti nel rispetto degli standard e delle procedure previste

INDICATORI

- Effettuazione dei sopralluoghi
- Impostazione e monitoraggio parametri di impianto
- Campionamento e monitoraggio della qualità delle acque
- Individuazione esigenze di intervento
- Realizzazione interventi di manutenzione ordinaria

ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR

AdA ~~14.160.511~~ 16.03.05 Manutenzione preventiva, ordinaria e straordinaria del sistema di captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua

Attività:

- Individuazione di perdite e interventi sulle stesse
- Interruzione e ripristino dei flussi in occasione di interventi programmati e non
- Ispezione e monitoraggio degli impianti sulla base delle mappature delle condotte distributrici
- Manutenzione preventiva, ordinaria e straordinaria degli impianti comprensiva della pulizia delle

aree – Riparazione delle attrezzature meccaniche, elettriche ed impiantistiche – Segnalazione di guasti o anomalie al gestore e all'utenza – Sostituzione di contatori e altre parti meccaniche ed elettriche – Stesura di rapporti di lavoro relativi ai processi di manutenzione del sistema di captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua
LIVELLO EQF 3

REALIZZARE INTERVENTI DI MANUTENZIONE DELLA RETE FOGNARIA
CONOSCENZE – Tipologia, caratteristiche e funzionalità dei principali strumenti, prodotti, attrezzature e macchinari per la manutenzione degli impianti fognari, di depurazione e trattamento delle acque reflue – Tipologie, caratteristiche e funzionalità degli impianti fognari, di depurazione e trattamento delle acque reflue – Elementi di idraulica applicata, meccanica idraulica, elettrotecnica ed informatica per la regolazione di processo degli impianti di depurazione delle acque – Procedure e tecniche di manutenzione programmata e straordinaria degli impianti fognari, di depurazione e trattamento delle acque reflue – Sistemi di controllo e supervisione del funzionamento degli impianti fognari, di depurazione e trattamento delle acque reflue – Principali riferimenti normativi in materia di impianti fognari e di depurazione e trattamento delle acque reflue – Principali riferimenti normativi in materia di sicurezza per quanto concerne la realizzazione di interventi di manutenzione di impianti fognari e di depurazione e trattamento delle acque reflue
ABILITÀ – Leggere ed interpretare documentazione d'uso e manutenzione degli impianti idrici acque (dotazioni, consumi, portate, parametri, etc.) – Monitorare i parametri di funzionamento dell'impianto di depurazione e trattamento delle acque reflue – Realizzare la mappatura delle reti fognarie con indicazione del tipo di refluo – Realizzazione di ispezioni e sopralluoghi della rete fognaria – Diagnosticare guasti e anomalie di funzionamento degli impianti ed eventualmente effettuare interventi di sostituzione o manutenzione (es. riparazioni meccaniche, elettriche, idrauliche) – Applicare procedure di pulitura e disotturazione delle tubature e caditorie anche con mezzi meccanici di autospurgo – Applicare procedure di verifica della conformità dell'acqua in uscita dai trattamenti depurativi ai previsti parametri fisici, chimici e biologici – Operare la conduzione e la manutenzione degli di impianti fognari e di depurazione e trattamento delle acque reflue nel rispetto degli standard di sicurezza sul lavoro
RISULTATO Monitoraggio e manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti fognari e di depurazione e trattamento delle acque reflue realizzata nel rispetto degli standard e delle procedure previste
INDICATORI – Effettuazione di sopralluoghi ed ispezioni – Monitoraggio parametri di impianto – Individuazione esigenze di intervento – Realizzazione interventi di manutenzione ordinaria – Realizzazione di puliture e disotturazioni
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR AdA ~~14.161.512~~ 16.03.06 Monitoraggio e manutenzione della rete fognaria Attività: – Individuazione delle cause di malfunzionamenti e definizioni delle proposte di soluzione – Manutenzione preventiva, ordinaria o straordinaria degli impianti fognari (es. riparazioni meccaniche, elettriche, idrauliche, ecc.)

– Monitoraggio degli impianti fognari finalizzato all'efficienza – Realizzazione della mappatura delle reti fognarie con indicazione del tipo di refluo (pioggia, refluo civile, refluo industriale) – Realizzazione di ispezioni/sopralluoghi della rete fognaria – Realizzazione delle operazioni di pulitura e disotturazione delle tubature e/o caditoie per fognatura bianca – Utilizzo di mezzi specifici di autospurgo AdA ~~14.161.513~~ 16.03.07 Trattamento/depurazione e smaltimento delle acque reflue Attività: – Analisi dell'efficienza e della capacità degli impianti per il trattamento delle acque reflue – Diagnosi dei guasti e delle anomalie di funzionamento degli impianti – Monitoraggio del corretto funzionamento degli impianti di trattamento delle acque reflue – Esecuzione dei principali pretrattamenti dei liquami in ingresso (es. grigliatura, sgrassatura, sedimentazione primaria) – Esecuzione del ciclo depurativo di natura chimica, fisica e biologica dell'acqua – Essiccazione e smaltimento dei fanghi – Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di trattamento e depurazione delle acque (es. lavaggio e ingrassaggio delle vasche, spurgo o disotturazione degli impianti, ecc.) – Derattizzazione, disinfestazione e pulizia dell'area – Valutazione delle caratteristiche fisiche, chimiche e organolettiche dell'acqua destinata allo scarico o all'immissione in rete
LIVELLO EQF 3

REALIZZARE IL CONTROLLO DELLA QUALITÀ DELLE ACQUE
CONOSCENZE – Elementi di chimica e di biologia – Flussi di provenienza dei reflui (industriali, agricoli, domestici – Modalità di riutilizzo e tipologie di impieghi delle acque depurate – Tecniche di misurazione dei parametri delle acque per individuare eventuali scostamenti dei valori rilevati rispetto agli standard di qualità definiti – Tecniche di monitoraggio ambientale per individuare gli agenti inquinanti nell'aria, nel suolo e nelle falde idriche – Tipologia e caratteristiche dei diversi inquinanti – Principali riferimenti normativi in materia di sicurezza per quanto concerne le attività di controllo ambientale
ABILITÀ – Analizzare e interpretare i dati e le informazioni derivanti dall'attività di monitoraggio e dalle attività di analisi dei tecnici di laboratorio, in relazione agli obiettivi di impatto ambientale definiti per l'impianto ed ai parametri fissati per evitare emissioni inquinanti – Curare le operazioni di campionamento e monitoraggio della qualità delle acque secondo il programma definito – Adottare modalità e procedure per la consegna dei campioni da analizzare e la ricezione puntuale dei risultati delle analisi – Riconoscere e segnalare eventuali situazioni di rischio ambientale in un'ottica di prevenzione dei danni/incidenti al fine di salvaguardare la risorsa idrica e l'ambiente circostante – Operare le attività di controllo ambientale nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro
RISULTATO Qualità delle acque verificata e presenza di eventali inquinanti individuata
INDICATORI – Predisposizione piano operativo di lavoro – Monitoraggio stato di avanzamento dell'implementazione – Gestione criticità nel processo di implementazione e definizione di soluzioni ed interventi correttivi
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR AdA ~~14.161.513~~ 16.03.07 Trattamento/depurazione e smaltimento delle acque reflue Attività: – Valutazione delle caratteristiche fisiche, chimiche e organolettiche dell'acqua destinata allo scarico o all'immissione in rete
LIVELLO EQF 3

REALIZZARE INTERVENTI DI MANUTENZIONE IDROGEOLOGICA
CONOSCENZE − Caratteristiche geomorfologiche del territorio − Tipologie delle risorse idriche − Caratteristiche, cicli e sostenibilità delle risorse idriche e ambientali − Principali fattori di rischio idrogeologico − Metodi, strumenti e e tecniche di intervento manutentivo, di ingegneria naturalistica e di ripristino ambientale − Proprietà dei rifiuti, i relativi processi produttivi, i trattamenti e le lavorazioni − Principali riferimenti normativi relativi alla realizzazione di interventi di manutenzione idrogeologica (gestione rifiuti, reflui, …) − Principali riferimenti normativi in materia di sicurezza per quanto concerne la realizzazione di interventi di manutenzione idrogeologica
ABILITÀ − Riconoscere le procedure di intervento in relazione alle specifiche anomalie e fattori di rischio riscontrati − Applicare metodi e tecniche di intervento manutentivo, di ingegneria naturalistica e di ripristino ambientale − Applicare le procedure di gestione dei rifiuti connessi all'utilizzo delle acque, per consentirne la corretta gestione e tracciabilità − Provvedere alla manutenzione ordinaria di strumenti ed attrezzature − Operare gli interventi manutentivi nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro
RISULTATO Interventi di manutenzione idrogeologica realizzati nel rispetto delle procedure e degli standard previsti.
INDICATORI − Esecuzione dei lavori per la realizzazione dell'intervento − Adozione tecniche e strumenti di intervento
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR Nessuna attività associata
LIVELLO EQF 3

Profilo

Operatore della lavorazione dei prodotti ittici

Denominazione del Profilo

Operatore della lavorazione di prodotti ittici

Descrizione del profilo

L'Operatore della lavorazione di prodotti ittici si occupa del controllo, della selezione, della prima lavorazione e della trasformazione di prodotti ittici (pesci, molluschi e frutti di mare) utilizzando strumenti ed attrezzature specifiche in relazione al tipo di prodotto e al tipo di lavorazione.
Si relaziona con i responsabili della produzione.

Referenziazioni

- **Quadro Europeo delle Qualificazioni - (EQF)**

  3

- **Classificazione Nazionale delle professioni (ISTAT CP 2011)**

  6.5.1.1.3 Pesciaioli

  7.3.2.1.0 Conduttori di macchinari per la lavorazione e la conservazione della carne e del pesce

- **Classificazione Nazionale delle Attività economiche (Ateco 2007)**

  10.11.00 Produzione di carne non di volatili e di prodotti della macellazione (attività dei mattatoi)

  10.12.00 Produzione di carne di volatili e prodotti della loro macellazione (attività dei mattatoi)

  10.13.00 Produzione di prodotti a base di carne (inclusa la carne di volatili)

  10.20.00 Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi mediante surgelamento, salatura eccetera

  10.92.00 Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da compagnia

  10.85.01 Produzione di piatti pronti a base di carne e pollame

  10.85.02 Produzione di piatti pronti a base di pesce, inclusi fish and chips

- **Settore Economico Professionale (SEP) – QNQR**

  Produzioni alimentari

- **Processo – QNQR**

  Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne e di pesce

- **Sequenze di Processo – QNQR**

  Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne e di prodotti ittici

- **Aree di attività**

  AdA ~~2.151.470~~ 02.05.04 Lavorazione e trattamenti di prodotti ittici (surgelazione, affumicatura, salatura, ecc.)
  Profilo associato a tutti i RA

RA1: Realizzare i frazionamenti e le porzionature in base alle procedure di lavorazione previste eseguendo i principali trattamenti di pulitura della materia prima e curandone lo stoccaggio
RA2: Trasformare i prodotti ittici a partire dai semilavorati eseguendo i trattamenti previsti (termici, affumicatura, salagione, stagionatura, essiccazione, marinatura, estrazione, estrusione, ecc.) curandone la fase di condizionamento e sterilizzazione
RA3: Condurre il processo di surgelazione applicando preventivamente gli eventuali trattamenti previsti (scottatura, aggiunta di additivi, …) e curando la documentazione di produzione

AdA ~~2.151.471~~ 02.05.05 Lavorazione dei prodotti ittici – molluschi e frutti di mare
Profilo associato a un RA su 2
RA2: Trasformare i molluschi e i frutti di mare eseguendo i trattamenti previsti (con riferimento alla normativa e ai protocolli di lavorazione redatti in base alle zone di provenienza del prodotto) curandone la documentazione di produzione

Competenze

REALIZZARE LA PRIMA LAVORAZIONE DEI PRODOTTI ITTICI

CONOSCENZE

- Principi di anatomia e fisiologia dei pesci e dei molluschi
- Principali nozioni di merceologia di pesci, molluschi e frutti di mare
- Modalità, tecniche ed operazioni di lavorazione del pesce, molluschi e frutti di mare: selezione, desquamazione, eviscerazione, sfilettatura
- Tipologia, caratteristiche e funzionalità delle attrezzature e degli strumenti per la prima lavorazione di pesce, molluschi e frutti di mare
- Sistemi, procedure e tecniche per la conservazione e lo stoccaggio dei prodotti ittici
- Principali riferimenti normativi in materia di HACCP relativi alla prima lavorazione di pesce, molluschi e frutti di mare
- Principali riferimenti normativi in materia di sicurezza per quanto concerne la realizzazione della prima lavorazione di pesce, molluschi e frutti di mare

ABILITÀ

- Applicare tecniche di prima lavorazione di pesce, molluschi e frutti di mare
- Applicare procedure di analisi dei rischi e controllo dei punti critici (HACCP) nel processo di prima lavorazione di prodotti ittici
- Applicare procedure e tecniche per la realizzazione di frazionamenti e porzionature di prodotti ittici
- Applicare procedure per la conservazione e lo stoccaggio dei prodotti ittici
- Operare la prima lavorazione di pesce, molluschi e frutti di mare nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro

RISULTATO

Prodotti ittici lavorati secondo le procedure previste.

INDICATORI

- Desquamazione, eviscerazione, sfilettatura
- Stoccaggio e conservazione

ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR

AdA ~~2.151.470~~ 02.05.04 Lavorazione e trattamenti di prodotti ittici (surgelazione, affumicatura, salatura, ecc.)

Attività:

- Realizzazione del processo di stoccaggio
- Realizzazione di frazionamenti e porzionature di prodotti ittici pescati o allevati
- Selezione, eviscerazioni, sfilettatura di prodotti ittici pescati o allevati

AdA ~~2.151.471~~ 02.05.05 Lavorazione dei prodotti ittici – molluschi e frutti di mare

Attività:

- Stoccaggio e conservazione dei molluschi

LIVELLO EQF

3

REALIZZARE LA TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI ITTICI
CONOSCENZE – Processo di trasformazione dei prodotti ittici: fasi, attività, tecniche e tecnologie. – Comportamenti fisico-chimici e microbiologici dei prodotti ittici legati alle procedure di trasformazione e conservazione (salatura, affumicatura, salagione, stagionatura, essicazione, marinatura, …) – Elementi di gastronomia ittica – Patogeni e parassiti del pesce conservato: caratteristiche, fasi di sviluppo e meccanismi di prevenzione (condizionamento, sterilizzazione, …) – Procedure e tecniche per la gestione dei sottoprodotti ittici – Tipologie, caratteristiche e funzionalità delle attrezzature e degli strumenti per la trasformazione dei prodotti ittici e la conservazione dei prodotti e delle preparazioni a base di pesce – Principali riferimenti normativi in materia di HACCP e di documentazione della produzione relativi alla trasformazione dei prodotti ittici e la conservazione dei prodotti e delle preparazioni a base di pesce – Principali riferimenti normativi in materia di sicurezza per quanto concerne la trasformazione dei prodotti ittici e la conservazione dei prodotti e delle preparazioni a base di pesce
ABILITÀ – Selezionare tipologie di lavorazione e relative tecnologie e strumentazioni per la trasformazione dei prodotti ittici e la realizzazione di preparati a base di pesce (polpette, hamburger, mousse, patè, …) – Rilevare problemi e anomalie nel processo di trasformazione dei prodotti ittici ed adottare opportuni interventi correttivi – Realizzare le lavorazioni, stabilendo tempi, temperature, metodi di intervento, … in relazione alle principali alterazioni organolettiche dei prodotti ittici sottoposti a trasformazione – Applicare procedure di analisi dei rischi e controllo dei punti critici (HACCP) nel processo di trasformazione e conservazione dei prodotti ittici – Gestire i sottoprodotti ittici – Gestire il processo di surgelazione dei prodotti ittici – Gestire la documentazione di produzione – Operare la trasformazione dei prodotti ittici nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro
RISULTATO Prodotti ittici trasformati e conservati secondo le procedure previste
INDICATORI – Operazioni di trasformazione dei prodotti ittici (trattamenti termici, affumicatura, salatura, …) – Condizionamento e sterilizzazione – Surgelazione
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR AdA ~~2.151.470~~ 02.05.04 Lavorazione e trattamenti di prodotti ittici (surgelazione, affumicatura, salatura, ecc.) Attività: – Esecuzione delle tecniche di salagione, affumicatura, marinatura o in salamoia – Gestione dei sottoprodotti ittici – Gestione del processo di surgelazione dei prodotti ittici – Gestione della documentazione e dei controlli inerenti la lavorazione ed il trattamento dei prodotti ittici AdA ~~2.151.471~~ 02.05.05 Lavorazione dei prodotti ittici – molluschi e frutti di mare

Attività: – Gestione dei sottoprodotti ittici con riferimento a molluschi e frutti di mare – Gestione della documentazione e dei controlli inerenti la lavorazione dei molluschi e dei frutti di mare
LIVELLO EQF 3

REALIZZARE LA PULIZIA E LA MANUTENZIONE DI AMBIENTI, ATTREZZATURE E STRUMENTI
CONOSCENZE – Procedure e tecniche di manutenzione ordinaria dei macchinari e delle strumentazioni per la lavorazione e la trasformazione dei prodotti ittici – Concetti di elettromeccanica, elettronica e meccanica per la manutenzione ordinaria dei macchinari – Procedure, prodotti e strumenti per la detersione, l'igienizzazione e la sanificazione di macchinari, impianti ed ambienti – Procedure per la cura, la manutenzione e la pulizia degli ambienti di lavorazione – Principali riferimenti normativi relativi alla sicurezza nell'ambito della manutenzione ordinaria e della pulizia dei macchinari per la lavorazione e la trasformazione dei prodotti ittici – Principali riferimenti normativi in materia di HACCP relativi alla pulizia dei macchinari e degli ambienti di lavoro per la lavorazione e la trasformazione dei prodotti ittici
ABILITÀ – Applicare tecniche e prodotti per la detersione, l'igienizzazione e la sanificazione di ambienti, attrezzature, macchinari e utensili per lavorazione e la trasformazione dei prodotti ittici – Adottare procedure e tecniche di manutenzione ordinaria di attrezzature e macchinari – Riconoscere standard e procedure di esecuzione delle attività di manutenzione nel rispetto del piano generale della qualità e della sicurezza – Applicare tecniche di programmazione delle attività di manutenzione – Applicare procedure di analisi dei rischi e controllo dei punti critici (HACCP) nel processo di pulizia e manutenzione dei macchinari – Operare la manutenzione ordinaria e la pulizia di macchinari, ambienti ed impianti nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro
RISULTATO Pulizia, igienizzazione, sanificazione e manutenzioni ordinarie degli ambienti, dei macchinari e delle attrezzature realizzate nel rispetto degli standard di qualità e di sicurezza.
INDICATORI - Pianificazione delle attività di manutenzione ordinaria - Realizzazione delle manutenzioni ordinarie - Realizzazione delle operazioni di pulizia, igienizzazione e sanificazione
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR AdA ~~2.151.470~~ 02.05.04 Lavorazione e trattamenti di prodotti ittici (surgelazione, affumicatura, salatura, ecc.) Attività: – Gestione delle operazioni di igienizzazione e sanificazione degli ambienti, delle attrezzature e degli strumenti di lavoro per la lavorazione e il trattamento dei prodotti ittici AdA ~~2.151.471~~ 02.05.05 Lavorazione dei prodotti ittici – molluschi e frutti di mare Attività: – Gestione delle operazioni di igienizzazione e sanificazione degli ambienti, delle attrezzature e degli strumenti di lavoro per la lavorazione di molluschi e frutti di mare
LIVELLO EQF 3

REALIZZARE IL CONTROLLO E LA SELEZIONE DEI PRODOTTI ITTICI
CONOSCENZE – Caratteristiche chimiche, biologiche e nutrizionali dei prodotti ittici e standard qualitativi – Standard e processi di controllo della qualità delle materie prime alimentari – Effetto dei diversi livelli termici e trattamenti sulle caratteristiche dei prodotti ittici e dei loro elementi costitutivi – Principali riferimenti normativi in materia di trasformazione e commercializzazione di prodotti ittici (zone di provenienza, protocolli di lavorazione, …) – Elementi di valutazione della freschezza del pesce e dei molluschi: aspetto, colore, odore, consistenza – Principali riferimenti normativi in materia di HACCP relativi al trasporto ed alla conservazione dei prodotti ittici
ABILITÀ – Verificare le caratteristiche qualitative di pesce, molluschi e frutti di mare – Leggere le caratteristiche fisiche, chimiche, microbiologiche dei prodotti ittici: proteine, grasso, cariche batteriche, … – Riconoscere gli elementi della filiera ittica a partire dalla documentazione di provenienza dei prodotti – Rilevare eventuali criticità nelle condizioni e caratteristiche dei prodotti – Applicare procedure di analisi dei rischi e controllo dei punti critici (HACCP) nel processo di ricevimento e controllo dei prodotti ittici
RISULTATO Prodotti ittici verificati nelle loro caratteristiche microbiologiche nel rispetto delle procedure e degli standard di qualità previsti.
INDICATORI - Ispezione integrità e pulizia contenitori ed imballaggi - Verifica standard qualitativi
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR AdA ~~2.151.470~~ 02.05.04 Lavorazione e trattamenti di prodotti ittici (surgelazione, affumicatura, salatura, ecc.) Attività: – Selezione, eviscerazione, sfilettatura di prodotti ittici pescati o allevati AdA ~~2.151.471~~ 02.05.05 Lavorazione dei prodotti ittici – molluschi e frutti di mare Attività: – Accettazione e selezione dei molluschi e dei frutti di mare
LIVELLO EQF 3

Profilo

Operatore della produzione di birre

Denominazione del Profilo

Operatore della produzione di birre

Descrizione del profilo

L'Operatore della produzione di birre si occupa della realizzazione delle diverse fasi di lavorazione necessarie alla produzione delle varie tipologie di birre. Esegue e controlla le fasi del processo produttivo ed il funzionamento degli impianti e si occupa dell'infustamento/imbottigliamento
Si relaziona con i responsabili della produzione.

Referenziazioni

- **Quadro Europeo delle Qualificazioni - (EQF)**

  3

- **Classificazione Nazionale delle professioni (ISTAT CP 2011)**

  7.3.2.8.2 Addetti a macchinari industriali per la produzione di birra

- **Classificazione Nazionale delle Attività economiche (Ateco 2007)**

  11.01.00 Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici
  11.02.10 Produzione di vini da tavola e v.p.q.r.d.
  11.03.00 Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta
  11.04.00 Produzione di altre bevande fermentate non distillate
  11.05.00 Produzione di birra
  11.06.00 Produzione di malto
  11.07.00 Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia

- **Settore Economico Professionale (SEP) – QNQR**

  Produzioni alimentari

- **Processo – QNQR**

  Produzione di bevande

- **Sequenze di Processo – QNQR**

  Produzione di bevande alcoliche, analcoliche e acque minerali

- **Aree di attività**

  AdA ~~2.152.474~~ 02.06.02 Produzione di birra
  Profilo associato a tutti i RA
  RA1: Compiere la calibratura, macerazione e torrefazione dell'orzo per la produzione del malto
  RA2: Compiere l'ammostamento a partire dalle miscele composte, realizzando le principali operazioni di trattamento del mosto (chiarificazione, ebollizione, centrifugazione, refrigerazione, ...) e di integrazione del luppolo

RA3: Compiere la fermentazione primaria e secondaria attraverso l'aggiunta di lieviti, in base alle ricette previste, ed eseguendo le successive operazioni di condizionamento, stabilizzazione e filtrazione, provvedendo inoltre alla sanificazione degli impianti e delle attrezzature

Competenze

REALIZZARE LA PRODUZIONE DEL MALTO

CONOSCENZE

- Caratteristiche chimiche dell'orzo
- Tipologie di malto e relativa composizione
- Tipologie e caratteristiche di altri cereali impiegati nella produzione del malto
- Fasi di lavorazione, tecniche e procedure per la produzione del malto (calibratura, macerazione, torrefazione, …)
- Tipologia, caratteristiche e funzionalità di macchinari ed attrezzature nel processo di produzione del malto
- Principali riferimenti normativi in materia di HACCP relativi alla produzione del malto
- Principali riferimenti normativi in materia di sicurezza per quanto concerne la produzione del malto

ABILITÀ

- Eseguire le operazioni di essiccazione e torrefazione dei chicchi mediante l'utilizzo degli appositi macchinari e attrezzature (graticci, forni, ecc.)
- Eseguire le operazioni previste per la germinazione dei chicchi d'orzo, mediante l'utilizzando delle apposite attrezzature (vasche, piani di germinazione, ecc.)
- Monitorare il processo di preparazione e di selezione delle acque per gradi di salinità
- Individuare le diverse modalità di essiccamento o torrefazione in funzione del tipo di malto da produrre
- Verificare i parametri di processo (temperature, umidità e pressione degli impianti) per mantenere le caratteristiche organolettiche del malto
- Provvedere alla calibratura e all'immagazzinamento dei chicchi selezionati in silos per la maturazione controllando il tasso di umidità e la germinabilità
- Adottare procedure per la pulizia dell'orzo in chicchi mediante getti d'aria e setacci
- Operare la preparazione del malto nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro

RISULTATO

Malto prodotto secondo le procedure previste.

INDICATORI

- Trasformazione dell'orzo (calibratura, macerazione, torrefazione, …)
- Monitoraggio processo produttivo
- Stoccaggio e conservazione

ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR

AdA ~~2.152.474~~ 02.06.02 Produzione di birra

Attività:

- Realizzazione delle fasi di trasformazione dell'orzo

LIVELLO EQF

3

REALIZZARE LA PRODUZIONE DEL MOSTO
CONOSCENZE – Tipologie di mosto e relativa composizione – Fasi di lavorazione, tecniche e procedure per la produzione del mosto (ammostamento, bollitura, filtrazione e luppolamento, …) – Tipologia, caratteristiche e funzionalità di macchinari ed attrezzature nel processo di produzione del mosto – Tipologia e caratteristiche degli ingredienti secondari (enzimi, sali, acidi, …) – Tipologie e caratteristiche organolettiche del luppolo – Tipologia e caratteristiche dei prodotti intermedi nella preparazione del mosto – Principali riferimenti normativi in materia di HACCP relativi alla produzione del mosto – Principali riferimenti normativi in materia di sicurezza per quanto concerne la produzione del mosto
ABILITÀ – Regolare i parametri dei macchinari per la lavorazione delle materie prime cerealicole in funzione del piano di produzione e dei tipi di mosto da realizzare – Realizzare le diverse operazioni di trattamento del mosto (ammostamento, chiarificazione, ebollizione, luppolamento, centrifugazione, refrigerazione, …) secondo le procedure definite e provvedendo allo smaltimento dei sottoprodotti di lavorazione – Verificare i parametri di processo (temperature, umidità, pressione degli impianti, …), per mantenere le caratteristiche organolettiche del mosto – Eseguire l'analisi sensoriale ed il controllo del prodotto durante tutte le fasi di lavorazione – Adottare interventi correttivi e di ripristino in caso di anomalie, mettendo in sicurezza gli intermedi di lavorazione in produzione – Eseguire la macinazione del malto essiccato, controllando la granulometria del prodotto in uscita e le acque utilizzate per il trattamento – Applicare procedure di analisi dei rischi e controllo dei punti critici (HACCP) nel processo di produzione del mosto – Operare la produzione del mosto nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro
RISULTATO Mosto prodotto secondo le procedure previste.
INDICATORI – Operazioni di produzione del mosto (chiarificazione, ebollizione, luppolamento, centrifugazione, …) – Macinazione dei cereali – Smaltimento dei sottoprodotti di lavorazione
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR AdA ~~2.152.474~~ 02.06.02 Produzione di birra Attività: – Gestione del processo di produzione del mosto – Realizzazione della fase di macinazione dei cereali maltati e non maltati per la produzione della birra – Realizzazione delle attività di smaltimento dei sottoprodotti di lavorazione
LIVELLO EQF 3

REALIZZARE LA PULIZIA E LA MANUTENZIONE DI AMBIENTI, ATTREZZATURE E CONTENITORI
CONOSCENZE – Procedure e tecniche di manutenzione ordinaria dei macchinari, delle strumentazioni e dei contenitori per la produzione della birra – Concetti di elettromeccanica, elettronica e meccanica per la manutenzione ordinaria dei macchinari – Procedure, prodotti e strumenti per la detersione, l'igienizzazione e la sanificazione di macchinari, contenitori, impianti ed ambienti di lavorazione – Principali riferimenti normativi relativi alla sicurezza nell'ambito della manutenzione ordinaria e della pulizia degli ambienti, dei macchinari e dei contenitori per produzione della birra – Principali riferimenti normativi in materia di HACCP relativi alla pulizia dei macchinari per la produzione della birra
ABILITÀ – Applicare tecniche e prodotti per la detersione, l'igienizzazione e la sanificazione di ambienti, attrezzature, macchinari, utensili e contenitori per la produzione della birra – Adottare procedure e tecniche di manutenzione ordinaria di attrezzature e macchinari – Riconoscere standard e procedure di esecuzione delle attività di manutenzione nel rispetto del piano generale della qualità e della sicurezza – Applicare tecniche di programmazione delle attività di manutenzione – Applicare procedure di analisi dei rischi e controllo dei punti critici (HACCP) nel processo di pulizia e manutenzione dei macchinari, contenitori ed ambienti – Operare la manutenzione ordinaria e la pulizia di macchinari, contenitori, ambienti ed impianti nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro
RISULTATO Pulizia, igienizzazione, sanificazione e manutenzioni ordinarie degli ambienti, dei contenitori e dei macchinari realizzate nel rispetto degli standard di qualità e di sicurezza.
INDICATORI - Programmazione delle attività di manutenzione ordinaria - Realizzazione delle manutenzioni ordinarie - Realizzazione delle operazioni di pulizia, igienizzazione e sanificazione
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR AdA ~~2.152.474~~ 02.06.02 Produzione di birra Attività: – Realizzazione della sanificazione degli impianti e delle attrezzature per la produzione di birra
LIVELLO EQF 3

GESTIRE IL PROCESSO DI FERMENTAZIONE
CONOSCENZE – Fasi di lavorazione, tecniche e procedure per la fermentazione, la stabilizzazione, la filtrazione e il condizionamento della birra – Tipologia, caratteristiche e modalità di utilizzo e di recupero dei lieviti – Tipologia, caratteristiche e funzionalità di macchinari ed attrezzature nel processo di fermentazione, stabilizzazione, condizionamento e filtrazione della birra – Tipologia, caratteristiche e funzionalità di macchinari, contenitori e attrezzature nel processo di imbottigliamento ed infustamento della birra – Elementi di biochimica delle fermentazioni – Principali caratteristiche chimiche, fisiche e organolettiche e merceologiche delle diverse tipologie di birra – Principali riferimenti normativi in materia di produzione delle birre – Principali riferimenti normativi in materia di HACCP relativi alla gestione del processo di fermentazione della birra
ABILITÀ – Avviare il processo di fermentazione del mosto aggiungendo i lieviti secondo la ricetta – Gestire i processi di blending che portano all'ottenimento del prodotto finito, monitorandone costantemente i parametri – Monitorare il processo di fermentazione e di stabilizzazione, rilevando la densità, i ph e le temperature dei profili di fermentazione, al fine di mantenere le caratteristiche organolettiche della birra e procedendo alla loro regolazione in caso di anomalie – Recuperare i lieviti utilizzati a fine processo di fermentazione – Eseguire l'analisi sensoriale ed il controllo del prodotto durante tutte le fasi di fermentazione – Eseguire l’imbottigliamento e l’infustamento della birra – Eseguire le operazioni di condizionamento, stabilizzazione e filtrazione – Applicare procedure di analisi dei rischi e controllo dei punti critici (HACCP) nel processo di fermentazione, condizionamento, stabilizzazione e filtrazione
RISULTATO Birra prodotta, imbottigliata/infustata secondo le procedure previste.
INDICATORI - Gestione processo di fermentazione primaria - Gestione processo di fermentazione secondaria (maturazione) - Realizzazione operazioni di condizionamento, stabilizzazione e filtrazione - Imbottigliamento/infustamento
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR AdA ~~2.152.474~~ 02.06.02 Produzione di birra Attività: – Esecuzione dell’imbottigliamento e dell’infustamento – Gestione della fermentazione e della maturazione della birra (gestione della cantina) – Preparazione al processo di imbottigliamento della birra
LIVELLO EQF 3

Profilo

Operatore della produzione di pasta

Denominazione del Profilo

Operatore della produzione di pasta

Descrizione del profilo

L'Operatore della produzione di pasta si occupa della produzione di pasta secca, fresca e ripiena, attraverso lavorazioni sia di tipo artigianale che industriale. Realizza gli impasti, la lavorazione della sfoglia e la predisposizione di ripieni e farciture.
Si relaziona con i responsabili della produzione.

Referenziazioni

- **Quadro Europeo delle Qualificazioni - (EQF)**

  3

- **Classificazione Nazionale delle professioni (ISTAT CP 2011)**

  7.3.2.3.3 Conduttori di macchinari industriali per la lavorazione di prodotti a base di cereali
  6.5.1.2.2Pastai

- **Classificazione Nazionale delle Attività economiche (Ateco 2007)**

  10.61.10 Molitura del frumento
  10.61.20 Molitura di altri cereali
  10.61.30 Lavorazione del riso
  10.61.40 Altre lavorazioni di semi e granaglie
  10.71.10 Produzione di prodotti di panetteria freschi
  10.71.20 Produzione di pasticceria fresca
  10.72.00 Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati
  10.73.00 Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili
  10.85.04 Produzione di pizza confezionata
  10.85.05 Produzione di piatti pronti a base di pasta
  10.85.09 Produzione di pasti e piatti pronti di altri prodotti alimentari
  10.89.09 Produzione di altri prodotti alimentari nca

- **Settore Economico Professionale (SEP) – QNQR**

  Produzioni alimentari

- **Processo – QNQR**

  Lavorazione e produzione di farine, pasta e prodotti da forno

- **Sequenze di Processo – QNQR**

  Produzione artigianale di pasta e prodotti da forno
  Produzione industriale di farine, pasta e prodotti da forno

- **Aree di attività**

  AdA ~~2.143.424~~ 02.02.04 Produzione industriale di pasta (secca e fresca)

Profilo associato a tutti i RA

RA1: Compiere la formatura e il taglio della pasta, a partire dal tipo di miscele e impasti realizzati e dei ripieni per la farcitura precedentemente preparati

RA2: Compiere l'essicamento e l'eventuale pastorizzazione prevista per la produzione della pasta fresca, monitorando al contempo la successiva fase di raffreddamento dei prodotti

AdA ~~2.144.447~~ 02.02.07 Produzione artigianale di pasta fresca (farcita e non)

Profilo associato a tutti i RA

RA1: Compiere il taglio e la formatura della pasta fresca artigianale, a partire dal tipo di miscele e impasti realizzati, curando il controllo qualitativo organolettico delle materie prime per l'avvio della produzione e la pulizia dei macchinari utilizzati per la lavorazione

RA2: Realizzare la farcitura della pasta fresca artigianale, preparando preventivamente i ripieni

RA3: Compiere l'essiccamento e la pastorizzazione della pasta fresca artigianale, monitorando in continuo sia la fase di pastorizzazione/essiccamento che la successiva fase di raffreddamento dei prodotti

Competenze

REALIZZARE L'IMPASTO DI PRODOTTI DI PASTIFICIO

CONOSCENZE

- Processo di lavorazione dei prodotti di pastificio
- Tipologia di grani, cereali e farine utilizzati nella produzione industriale ed artigianale di pasta: caratteristiche fisiche, chimiche, biologiche, nutrizionali e organolettiche, indicatori di qualità
- Tecniche di manipolazione dell'impasto
- Tipologia, caratteristiche e funzionalità dei principali macchinari e attrezzature e per la lavorazione dell'impasto
- Dosaggi degli ingredienti in relazione alla quantità ed alla tipologia di impasti da realizzare
- Principali reazioni fisico chimiche e microbiologiche relative alla lavorazione degli impasti
- Disciplinari e linee guida per la produzione di prodotti di pastificio tipici e speciali (senza glutine, bio, …)
- Principali riferimenti normativi in materia di HACCP relativi alla realizzazione degli impasti

ABILITÀ

- Leggere le caratteristiche fisico – chimiche e comportamentali degli ingredienti (acqua, sale, farina, uova, ecc.) durante la lavorazione dell'impasto
- Riconoscere qualità, caratteristiche organolettiche delle materie prime
- Selezionare la composizione di impasti base in funzione del tipo di prodotto da realizzare tenendo conto delle condizioni ambientali esterne
- Utilizzare macchinari, attrezzature, tecniche e metodiche adeguate alla lavorazione dei diversi tipi di impasto e di prodotto (bio, senza glutine, …)
- Adottare tecniche e procedure per la lavorazione dell'impasto, incorporando e miscelando gli ingredienti, a mano o con l'ausilio di impastatrici elettriche
- Applicare procedure di analisi dei rischi e di controllo dei punti critici (HACCP) nel processo di impastamento e conservazione delle materie prime e dei semilavorati
- Applicare tecniche di igienizzazione di attrezzature, macchinari e utensili per la realizzazione degli impasti

RISULTATO

Impasti lavorati secondo la ricetta e le procedure previste.

INDICATORI

- Controllo processo d'impasto
- Controllo qualità materie prime in ingresso
- Lavorazione impasti
- Programmazione e preparazione delle miscele d'impasto

ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR

AdA ~~2.143.424~~ 02.02.04 Produzione industriale di pasta (secca e fresca)

Attività:

- Realizzazione dell'impastamento per la pasta (es. uovo, acqua, ecc.)
- Realizzazione della miscelazione di semole, farine e altri ingredienti (es. spinaci, pomodori, ecc.) per la produzione di pasta

AdA ~~2.144.447~~ 02.02.07 Produzione artigianale di pasta fresca (farcita e non)

Attività:

– Realizzazione dell'impasto per la pasta fresca artigianale (es. uovo, acqua, ecc.) – Realizzazione della miscelazione di semole, farine, altri ingredienti (es. spinaci, pomodori, ecc.) per la produzione di pasta fresca artigianale colorata – Realizzazione di ispezioni di controllo e pulizia dei macchinari per la produzione di pasta fresca artigianale
LIVELLO EQF 3

REALIZZARE LA LAVORAZIONE DELLA PASTA
CONOSCENZE – Tecniche di lavorazione della pasta: trafilatura, taglio e laminazione – Tipologia, caratteristiche e modalità di funzionamento dei principali macchinari e attrezzature e per la lavorazione della pasta – Principali riferimenti normativi in materia di HACCP relativi alla lavorazione della pasta – Principali riferimenti normativi in materia di sicurezza per quanto concerne la lavorazione della pasta – Tipologie e formati della pasta – Tecniche di farcitura – Tecniche di manipolazione dell'impasto e di lavorazione di sfoglie e prodotti semilavorati – Reazioni fisico-chimiche e microbiologiche legate alla lavorazione della pasta – Caratteristiche e modalità di gestione del processo di pastorizzazione e di essiccamento della pasta
ABILITÀ – Realizzare, a mano e attraverso l'utilizzo di macchinari, la formatura e la cilindratura – Realizzare, a mano e attraverso l'utilizzo di macchinari ed attrezzature la laminazione della pasta per ottenere una sfoglia dello spessore e della lunghezza desiderata – Realizzare la formatura del prodotto unendo la pasta ed il ripieno – Riconoscere al tatto la consistenza dell'impasto: elasticità, umidità, rigidità, ecc., rilevando eventuali anomalie e individuando interventi di ulteriore armonizzazione – Applicare tecniche di igienizzazione di attrezzature, macchinari e utensili per la lavorazione della pasta – Applicare procedure di analisi dei rischi e di controllo dei punti critici (HACCP) nel processo di lavorazione della pasta – Operare la lavorazione della pasta nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro – Gestire i processi di pastorizzazione e/o di essiccamento della pasta ed il successivo raffreddamento
RISULTATO Pasta tagliata e formata secondo la ricetta e le procedure previste
INDICATORI – Lavorazione sfoglia – Realizzazione formatura – Realizzazione taglio – Gestione processi di essicamento, pastorizzazione e raffreddamento – Conservazione semilavorati
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR AdA ~~2.143.424~~ 02.02.04 Produzione industriale di pasta (secca e fresca) Attività: – Realizzazione della formatura e del taglio della pasta (trafilata o laminata) – Gestione del processo di pastorizzazione e/o essiccamento della pasta – Gestione del processo di raffreddamento (in positivo o in negativo) della produzione della pasta AdA ~~2.144.447~~ 02.02.07 Produzione artigianale di pasta fresca (farcita e non) Attività: – Realizzazione di ispezioni di controllo e pulizia dei macchinari per la produzione di pasta fresca artigianale – Taglio e realizzazione dei diversi formati della pasta artigianale – Realizzazione della sfoglia e farcitura della pasta fresca artigianale – Gestione dei processi di pastorizzazione e/o essiccamento della pasta fresca artigianale e successivo

raffreddamento
LIVELLO EQF 3

PREDISPORRE LA FARCITURA
CONOSCENZE – Caratteristiche organolettiche delle materie prime per le farciture – Tipologia, caratteristiche e funzionalità di attrezzature e strumenti per la lavorazione dei ripieni – Ricettario dei ripieni – Metodi di lavorazione dei ripieni (cottura, miscelatura, preparazione delle dosi con la sac à poche, etc.) – Attrezzature e utensili da impiegare nel processo di conservazione di materie prime e semilavorati alimentari – Tecniche di base di cucina: i fondi, le salse e le basi gastronomiche – Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di HACCP relativi alla predisposizione delle farciture
ABILITÀ – Leggere le caratteristiche fisiche, chimiche, microbiologiche ed organolettiche delle materie prime e dei prodotti utilizzati nella lavorazione della pasta – Preparare le dosi per la farcitura della pasta – Realizzare il composto (cottura, miscelatura, ecc.) – Valutare qualità e dosaggi degli ingredienti in ingresso in funzione del tipo di ripieno da realizzare – Individuare gli ingredienti necessari alla tipologia di ripieno da realizzare – Applicare procedure di analisi dei rischi e di controllo dei punti critici (HACCP) nel processo di predisposizione della farcitura – Selezionare, dosare e miscelare gli ingredienti necessari alla preparazione di ripieni e realizzare un composto morbido e ben amalgamato
RISULTATO Ripieni preparati secondo ricetta.
INDICATORI – Selezione quali – quantitativa degli ingredienti in ingresso in funzione del tipo di ripieno da realizzare – Riduzione del composto in dosi corrette per la farcitura di differenti tipi di pasta ripiena – Verifica al tatto della consistenza fisica dei semilavorati
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR AdA ~~2.143.424~~ 02.02.04 Produzione industriale di pasta (secca e fresca) Attività: – Preparazione dei ripieni per la farcitura della pasta AdA ~~2.144.447~~ 02.02.07 Produzione artigianale di pasta fresca Attività: – Preparazione dei ripieni per la farcitura della pasta fresca artigianale Realizzazione della sfoglia e farcitura della pasta fresca artigianale
LIVELLO EQF 3

CURARE LA CONSERVAZIONE DEGLI ALIMENTI E DELLE MATERIE PRIME
CONOSCENZE – Principali materie prime per la produzione di pasta fresca e secca – Proprietà merceologiche e organolettiche delle materie prime e degli alimenti – Standard e processi di controllo della qualità delle materie prime alimentari – Sistemi di conservazione e stoccaggio delle materie prime alimentari, dei semilavorati e dei prodotti finiti – Tipologia, caratteristiche e funzionalità di macchinari ed attrezzature per la conservazione di materie prime alimentari, semilavorati e prodotti finiti – Principali riferimenti normativi relativi alla sicurezza per quanto concerne la conservazione di materie prime alimentari, semilavorati e prodotti finiti – Principali riferimenti normativi in materia di HACCP relativi la conservazione di materie prime alimentari, semilavorati e prodotti finiti
ABILITÀ – Controllare lo stato di conservazione di materie prime e semilavorati stoccati in funzione delle caratteristiche di deperibilità e dei livelli di rotazione – Utilizzare strumentazione ed attrezzature adeguate alla conservazione delle diverse tipologie di alimenti – Applicare procedure di analisi dei rischi e controllo dei punti critici (HACCP) nel processo di conservazione di materie prime, semilavorati e prodotti finiti – Operare la conservazione e lo stoccaggio nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro – Utilizzare apparecchi e attrezzature per la conservazione degli alimenti
RISULTATO Materie prime, semilavorati e prodotti alimentari conservati e stoccati secondo gli standard e le procedure previste.
INDICATORI - Stoccaggio materie prime, semilavorati e prodotti finiti - Utilizzo sistemi di conservazione
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR Nessuna attività associata
LIVELLO EQF 3

Profilo

Operatore florovivaista

Denominazione del Profilo

Operatore florovivaista

Descrizione del profilo

L'Operatore florovivaista si occupa della produzione di piante ortofrutticole, ornamentali, forestali e di fiori in piena terra e fuori suolo in vivaio, controllando il corretto sviluppo delle piante e realizzando interventi di difesa e prevenzione fitosanitaria. Realizza inoltre la raccolta e conservazione dei prodotti florovivaistici e la manutenzione di attrezzature e strutture del vivaio.
Si relaziona con l'imprenditore florovivaistico e con gli altri operatori.

Referenziazioni

- **Quadro Europeo delle Qualificazioni - (EQF)**

  3

- **Classificazione Nazionale delle professioni (ISTAT CP 2011)**

  6.4.1.3.1 Agricoltori e operai agricoli specializzati di giardini e vivai, di coltivazioni di fiori e piante ornamentali
  8.3.1.2.0 Personale non qualificato addetto alla manutenzione del verde
  8.3.1.1.0 Braccianti agricoli
  7.4.3.1.0 Conduttori di trattori agricoli
  7.3.1.1.0 Addetti agli impianti fissi in agricoltura e nell'allevamento
  6.4.1.4.0 Agricoltori e operai agricoli specializzati di colture miste

- **Classificazione Nazionale delle Attività economiche (Ateco 2007)**

  01.30.00 Riproduzione delle piante
  01.19.20 Coltivazione di fiori in colture protette

  01.19.10 Coltivazione di fiori in piena aria

- **Settore Economico Professionale (SEP) – QNQR**

  Agricoltura, silvicoltura e pesca

- **Processo – QNQR**

  Coltivazioni agricole, florovivaistiche, forestali e costruzione/manutenzione di parchi e giardini.

- **Sequenze di Processo – QNQR**

  Produzione in vivaio di piante ortofrutticole, ornamentali e fiori.

- **Aree di attività**

  AdA ~~1.241.799~~ 01.01.10 Lavorazioni preliminari alla produzione di piante ortofrutticole, ornamentali e fiori in piena terra in vivaio
  Profilo associato a tutti i RA
  RA1: Effettuare tutte le lavorazioni principali e complementari per la preparazione del suolo alla semina e al trapianto, in base alle diverse necessità delle piante ortofrutticole, ornamentali e fiori in piena terra,

scegliendo le attrezzature e/o i macchinari adeguati ad ogni singola operazione e realizzando tutte le relative attività di manutenzione

RA2: Effettuare le operazioni di propagazione e trapianto (manuale o meccanico) delle piante ortofrutticole, ornamentali e fiori in piena terra, in base alle caratteristiche del materiale di propagazione scelto, curando la preparazione del substrato e/o dei bancali di radicazione ed effettuando le operazioni di approvvigionamento

AdA ~~1.241.800~~ 01.01.11 Lavorazioni preliminari alla produzione di piante ortofrutticole, ornamentali e fiori in contenitore fuori suolo in vivaio
Profilo associato a tutti i RA
RA1: Preparare il substrato per colture fuori suolo, in base alle caratteristiche del contenitore indicato nel piano produttivo, livellando preventivamente il soprassuolo, allestendo i sistemi di coltivazione e realizzando le operazioni di movimentazione dei contenitori anche sotto ombrai e/o in serra

RA2: Realizzare le operazioni di semina e di invasatura, in base al materiale di propagazione scelto, controllando periodicamente il livello di fitotossicità del substrato con l'utilizzo di kit diagnostici

RA3: Preparare le strutture protettive, effettuando il montaggio e lo smontaggio dei teli ombreggianti nonché effettuando la manutenzione degli stessi

AdA ~~1.241.801~~ 01.01.12 Gestione di piante ortofrutticole, ornamentali e fiori in piena terra e in contenitore fuori suolo in vivaio
Profilo associato a 1 RA su 2
RA2: Gestire operativamente le colture, in base alle necessità del ciclo produttivo, effettuando tutte le operazioni atte alla cura delle piante (potatura e cimatura, irrigazione e drenaggio, concimazione, controllo biologico e lotta alle malattie e alle infestanti), nonché effettuando la manutenzione degli impianti, macchine e attrezzature

AdA ~~1.241.802~~ 01.01.13 Produzione vivaistica di materiale di propagazione
Profilo associato a tutti i RA
RA1: Produrre il materiale di propagazione, realizzando semenzai, micropropagazioni e innesti, prelevando e mettendo a dimora talee, valutando qualità e germinabilità del possibile substrato e del materiale di propagazione

RA2: Gestire operativamente le colture, controllando gli aspetti fitosanitari, effettuando le irrigazioni e monitorando i parametri ambientali

AdA ~~1.241.803~~ 01.01.14 Raccolta e prima lavorazione di piante ortofrutticole, ornamentali e fiori in vivaio
Profilo associato a tutti i RA:
RA1: Controllare gli avanzamenti degli stadi fisiologici tardivi della coltura, monitorando il grado di sviluppo, individuando il momento ottimale per la raccolta e valutando la qualità del materiale vivaistico prodotto

RA2: Effettuare le operazioni di raccolta e prima lavorazione, in base alle indicazioni relative al momento ottimale di raccolta, effettuando calibratura e pulitura del prodotto, procedendo quando necessario alla conservazione e imballaggio del materiale, sanificando i contenitori del fuori suolo, nonché manutenendo macchinari e attrezzature.

Competenze

REALIZZARE OPERAZIONI PRELIMINARI ALLA PRODUZIONE IN VIVAIO

CONOSCENZE

- Tipologie di vivaio (serra, semenzaio, barbatellaio, nestaio, piantonaio, ecc.)
- Tipologia, caratteristiche e tecniche di montaggio delle strutture protettive, dei contenitori e dei sistemi di coltivazione senza suolo
- Elementi di agronomia e pedologia (tipologia e caratteristiche dei terreni)
- Tipologia, caratteristiche e funzionalità di macchinari e attrezzature per la coltivazione in vivaio (cesoie, seghe, macchinare per la concimazione, macchine per la semina, ecc.)
- Tecniche di lavorazione, pulizia e preparazione dei terreni (sterro, reintegro, concimazione, disinfezione, estirpatura, erpicatura, rullatura, livellamento ecc.)
- Tipologia, caratteristiche e tecniche di preparazione dei substrati colturali
- Principali riferimenti normativi in materia di sicurezza per quanto concerne la realizzazione delle operazioni preliminari alla produzione in vivaio

ABILITÀ

- Rilevare la condizione del suolo
- Eseguire interventi di lavorazione, preparazione e pulizia del suolo (es. sterro, reintegro, concimazione, disinfezione, estirpatura, erpicatura, rullatura, livellamento, …)
- Eseguire interventi di preparazione del substrato per le coltivazioni fuori suolo
- Preparare i contenitori adeguati alla coltivazione fuori suolo (vaso, contenitore alveolare, ecc.)
- Applicare tecniche e procedure per l'allestimento dei sistemi di coltivazione fuori suolo, il montaggio e la manutenzione delle strutture protettive del vivaio (teli ombreggianti, pannelli, ecc.)
- Realizzare la manutenzione ordinaria di macchine ed attrezzature per le lavorazioni preliminari
- Operare le operazioni preliminari alla produzione in vivaio nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro

RISULTATO

Suolo e strutture del vivaio preparate per la produzione.

INDICATORI

- Preparazione suolo e substrato
- Montaggio e predisposizione strutture del vivaio e contenitori
- Manutenzione ordinaria di impianti ed attrezzature

ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR

AdA ~~1.241.799~~ 01.01.10 Lavorazioni preliminari alla produzione di piante ortofrutticole, ornamentali e fiori in piena terra in vivaio

Attività:

- Manutenzione meccanica o manuale dei sentieri interfila
- Realizzazione delle lavorazioni complementari di preparazione del suolo alla semina ed al trapianto (es. estirpatura, erpicatura, rullatura, livellamento, ecc.)
- Realizzazione delle lavorazioni principali per la semina e il trapianto (es. sterro, reintegro, aratura, fresatura, vangatura, ecc.)
- Realizzazione delle operazioni per l'interramento di ammendanti e concimi
- Realizzazione delle operazioni per la preparazione dell'area colturale
- Preparazione del substrato e del bancale di radicazione delle talee
- Scelta dei macchinari/attrezzature in base al tipo di lavorazione del terreno da eseguire

AdA ~~1.241.800~~ 01.01.11 Lavorazioni preliminari alla produzione di piante ortofrutticole, ornamentali e fiori fuori suolo in vivaio

Attività:

– Allestimento dei sistemi di coltivazione senza suolo – Livellamento del soprassuolo – Preparazione manuale o meccanica del substrato – Scarico del substrato pronto e del materiale di propagazione da trapiantare – Scelta del contenitore fuori suolo (vaso, contenitore alveolare, ecc.) più idoneo – Trasporto (manuale o meccanico) e collocazione dei contenitori fuori suolo su terreno o in bancali, sotto gli ombrai o in serra – Distensione e aggancio/riavvolgimento e sgancio dei teli ombreggianti alla struttura protettiva – Sostituzione telo di copertura – Utilizzo di kit per analisi sintetiche e veloci di routine in diverse fasi del processo produttivo AdA ~~1.241.802~~ 01.01.13 Produzione vivaistica di materiale di propagazione Attività: – Scelta del substrato colturale
LIVELLO EQF 3

REALIZZARE LA COLTIVAZIONE IN VIVAIO DELLE PIANTE ORTOFRUTTICOLE, ORNAMENTALI E FIORI

CONOSCENZE

- Tipologia, caratteristiche, modalità di funzionamento e di manutenzione ordinaria dei macchinari e delle attrezzature per la coltivazione delle principali piante ortofrutticole, ornamentali e fiori in vivaio in piena terra e in contenitore fuori suolo
- Elementi di botanica, floricoltura e vivaismo: tipologia, caratteristiche e modalità di coltivazione delle principali piante ortofrutticole, ornamentali e fiori in vivaio in piena terra e in contenitore fuori suolo
- Principali riferimenti normativi in materia di sicurezza per quanto concerne la coltivazione delle piante ortofrutticole, ornamentali e fiori in vivaio in piena terra e in contenitore fuori suolo
- Principali riferimenti normativi in materia di coltivazione in vivaio (gestione rifiuti vegetali e recupero degli scarti vegetali, utilizzo prodotti fitosanitari, …)
- Sistemi e tecniche di drenaggio e irrigazione del suolo
- Tecniche e strumenti di coltivazione delle piante ortofrutticole, ornamentali e fiori (potatura, semina, trapianto, rinvaso, …)
- Tecniche di riconoscimento, prevenzione e cura delle patologie più comuni delle piante (utilizzo prodotti fitosanitari, controllo biologico e integrato dei parassiti e degli infestanti, …)
- Principali riferimenti normativi in materia di sicurezza per quanto concerne la coltivazione in vivaio

ABILITÀ

- Scegliere il materiale di propagazione adeguato alla produzione di piante ortofrutticole, ornamentali, e fiori in piena terra e serra (semi, piantine, rizomi, bulbi, cormi, ecc.)
- Individuare ed adottare tecniche ed attrezzature per lo scarico, il posizionamento, la semina, il trapianto, le potature, gli innesti
- Eseguire le operazioni di drenaggio, irrigazione e concimazione delle piante e dei fiori
- Realizzare la manutenzione ordinaria di macchine ed attrezzature per la coltivazione
- Scegliere il contenitore (vaso, conca, contenitore, ecc..) adeguato alla tipologia di coltivazione senza suolo da realizzare
- Riconoscere, prevenire e trattare le patologie delle piante
- Applicare tecniche di compostaggio dei rifiuti
- Operare la coltivazione in vivaio nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro

RISULTATO

Piante ortofrutticole, ornamentali e fiori messe a dimora in vivaio, in piena terra e in contenitori fuori terra e trattate

INDICATORI

- Messa a dimora
- Innesto
- Potatura
- Effettuazione di interventi di irrigazione, drenaggio e concimazione

ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR

AdA ~~1.241.799~~ 01.01.10 Lavorazioni preliminari alla produzione di piante ortofrutticole, ornamentali e fiori in piena terra in vivaio

Attività:

- Realizzazione delle operazioni per la propagazione delle specie ortofrutticole, ornamentali e di fiori
- Scarico manuale o meccanico delle piante
- Trapianto manuale o meccanico delle piante con eventuale potatura delle radici
- Scelta del materiale di propagazione (semi, piantine, rizomi, bulbi, cormi, ecc.) per la produzione

di piante ortofrutticole, ornamentali e fiori in piena terra

AdA ~~1.241.800~~ 01.01.11 Lavorazioni preliminari alla produzione di piante ortofrutticole, ornamentali e fiori fuori suolo in vivaio
Attività:
- Semina manuale o meccanica di semi e bulbi
- Invasatura manuale o meccanica delle piantine con riempimento di vasi con substrato
- Scelta del materiale di propagazione (semi, piantine, rizomi, bulbi, cormi, ecc.) per la produzione di piante, ortofrutticole, ornamentali e fiori in contenitori fuori suolo

AdA ~~1.241.801~~ 01.01.12 Gestione di piante ortofrutticole, ornamentali e fiori in piena terra e in contenitore fuori suolo in vivaio
Attività:
- Controllo biologico e integrato dei parassiti
- Controllo delle infestanti
- Esecuzione delle operazioni di manutenzione di impianti, macchine e attrezzature
- Esecuzione delle operazioni di trattamento per la prevenzione e la cura delle malattie delle piante
- Esecuzione delle operazioni per il drenaggio e l'irrigazione delle piante
- Esecuzione delle operazioni per la concimazione delle piante anche con fertirrigazione
- Potatura e cimatura della vegetazione

AdA ~~1.241.802~~ 01.01.13 Produzione vivaistica di materiale di propagazione
Attività:
- Controllo ambientale di temperatura, umidità, radiazione e substrato colturale
- Controllo dei patogeni e dei parassiti
- Realizzazione delle operazioni di irrigazione
- Esecuzione degli innesti

LIVELLO EQF
3

REALIZZARE LA RACCOLTA E LA PRIMA LAVORAZIONE DEI PRODOTTI FLOROVIVAISTICI

CONOSCENZE

- Criteri di controllo della qualità e del livello di sviluppo della maturazione delle piante ortofrutticole, ornamentali, e fiori
- Caratteristiche merceologiche ed etichettatura dei prodotti florovivaistici
- Tecniche di raccolta manuale e meccanizzata, stoccaggio e conservazione dei prodotti florovivaistici
- Procedure e tecniche di manutenzione ordinaria dei macchinari e delle attrezzature per la raccolta e la prima lavorazione dei prodotti florovivaistici
- Tipologia, caratteristiche e funzionalità delle tecnologie, degli attrezzi e macchinari per le operazioni di raccolta e prima lavorazione dei prodotti florovivaistici
- Principali riferimenti normativi in materia di sicurezza per quanto concerne la raccolta e la prima lavorazione dei prodotti florovivaistici
- Tecniche di prima lavorazione dei prodotti raccolti (es. pulitura, calibratura, ecc.)
- Tecniche di pulizia e sterilizzazione dei contenitori di prodotti florovivaistici

ABILITÀ

- Eseguire le operazioni di post-raccolta (es. pre-refrigerazione, pre-stoccaggio, ecc.) dei prodotti florovivaistici in base alle diverse tecniche di conservazione
- Applicare tecniche di conservazione, stoccaggio, applicazione di dispositivi di protezione, imballaggio ed identificazione dei prodotti florovivaistici
- Applicare metodi di raccolta (manuale e meccanizzata) dei prodotti secondo parametri stabiliti (piante in vaso o fiore reciso)
- Eseguire la prima lavorazione dei prodotti raccolti (es. pulitura, calibratura, ecc.) controllandone la qualità
- Realizzare la manutenzione ordinaria di macchinari e attrezzature per la raccolta e la prima lavorazione
- Monitorare lo sviluppo delle piante individuando tempi e modalità adeguate alla raccolta
- Operare la gestione della raccolta e della prima lavorazione dei prodotti florovivaistici nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro
- Applicare tecniche di pulizia e sterilizzazione dei contenitori di prodotti florovivaistici

RISULTATO

Raccolta e prima lavorazione dei prodotti florovivaistici realizzate secondo le procedure previste.

INDICATORI

- Valutazione grado di sviluppo e qualità
- Raccolta dei prodotti
- Realizzazione operazioni di prima lavorazione, stoccaggio e imballaggio

ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR

AdA ~~1.241.803~~ 01.01.14 Raccolta e prima lavorazione di piante ortofrutticole, ornamentali e fiori in vivaio

Attività:

- Monitoraggio del grado di sviluppo di piante, ortofrutticole, ornamentali e fiori
- Valutazione della qualità del materiale vivaistico prodotto
- Conservazione del materiale vivaistico
- Esecuzione della prima lavorazione del materiale vivaistico raccolto (es. pulitura, calibratura, ecc.)
- Esecuzione della raccolta del materiale vivaistico
- Esecuzione delle operazioni di manutenzione di macchinari e attrezzature per la raccolta di piante

ortofrutticole, ornamentali e fiori – Imballaggio dl materiale vivaistico per la spedizione – Recupero e sterilizzazione dei contenitori fuori suolo
LIVELLO EQF 3

REALIZZARE LA PRODUZIONE VIVAISTICA DI MATERIALE DI PROPAGAZIONE
CONOSCENZE – Caratteristiche e tipologie di materiale di propagazione per la produzione di piante ortofrutticole, ornamentali e fiori – Caratteristiche e tecniche di realizzazione di semenzai e piantonai, propagazioni ed innesti – Tecniche di riproduzione per talea – Prove di germinabilità – Tecniche di trattamento pre germinativo dei semi – Sistemi e tecniche di valutazione del materiale di propagazione – Tecniche di controllo ambientale – Principali riferimenti normativi in materia di sicurezza per quanto concerne la produzione vivaistica di materiale di propagazione
ABILITÀ – Utilizzare tecniche di produzione del materiale di propagazione, realizzando semenzai, micropropagazioni ed innesti – Utilizzare tecniche per il prelievo, la messa a dimora, la cura della germinazione e la ripresa di talee – Utilizzare tecniche e strumenti per realizzare prove di germinabilità – Realizzare interventi pre germinativi – Adottare tecniche e strumenti per valutare la qualità del materiale di propagazione – Operare la produzione vivaistica di materiale di propagazione nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro
RISULTATO Materiale di propagazione prodotto secondo le procedure e gli standard previsti
INDICATORI - Esecuzione di innesti - Esecuzione della micropropagazione - Realizzazione di semenzai - Gestione talee - Valutazione qualità e germinabilità di substrato e materiale di propagazione
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR AdA ~~1.241.802~~ 01.01.13 Produzione vivaistica di materiale di propagazione Attività: – Esecuzione della micropropagazione (es. scelta e disinfezione dell'espianto, moltiplicazione via sub-coltura, radicazione propaguli, acclimatazione, ecc.) – Messa a dimora nel bancale di radicazione delle talee – Prelievo di talee – Prova di germinabilità e trattamenti pre-germinativi (coldpriming, osmopriming, ecc.) dei semi – Realizzazione di semenzai – Valutazione qualità del materiale di propagazione
LIVELLO EQF 3

Profilo

Tecnico specializzato della produzione florovivaistica

Denominazione del Profilo

Tecnico specializzato della produzione florovivaistica

Descrizione del profilo

Il Tecnico specializzato della produzione florovivaistica si occupa della programmazione e del coordinamento delle attività attinenti alla gestione dei cicli di produzione nell'ambito di impianti florovivaistici. Cura l'approvvigionamento delle risorse necessarie per la gestione delle coltivazioni, pianifica gli interventi di difesa e prevenzione delle fitopatologie e coordina l'attività degli operatori.

Si relaziona con gli operatori e con i fornitori ed i clienti di prodotti e servizi florovivaistici.

Referenziazioni

- **Quadro Europeo delle Qualificazioni - (EQF)**

  5

- **Classificazione Nazionale delle professioni (ISTAT CP 2011)**

  3.2.2.1.1 Tecnici agronomi
  2.3.1.3.0 Agronomi e forestali
  6.4.1.3.1 Agricoltori e operai agricoli specializzati di giardini e vivai, di coltivazioni di fiori e piante ornamentali
  8.3.1.1.0 Braccianti agricoli
  7.4.3.1.0 Conduttori di trattori agricoli

- **Classificazione Nazionale delle Attività economiche (Ateco 2007)**

  01.11.30 Coltivazione di legumi da granella
  01.11.20 Coltivazione di semi oleosi
  01.19.90 Coltivazione di piante da foraggio e di altre colture non permanenti
  01.21.00 Coltivazione di uva
  01.22.00 Coltivazione di frutta di origine tropicale e subtropicale
  01.23.00 Coltivazione di agrumi
  01.24.00 Coltivazione di pomacee e frutta a nocciolo
  01.25.00 Coltivazione di altri alberi da frutta, frutti di bosco e frutta in guscio
  01.26.00 Coltivazione di frutti oleosi
  01.27.00 Coltivazione di piante per la produzione di bevande
  01.28.00 Coltivazione di spezie, piante aromatiche e farmaceutiche
  01.29.00 Coltivazione di altre colture permanenti (inclusi alberi di Natale)
  01.30.00 Riproduzione delle piante
  74.90.11 Consulenza agraria fornita da agronomi
  74.90.12 Consulenza agraria fornita da agrotecnici e periti agrari
  01.61.00 Attività di supporto alla produzione vegetale
  01.11.10 Coltivazione di cereali (escluso il riso)
  01.11.40 Coltivazioni miste di cereali, legumi da granella e semi oleosi
  01.12.00 Coltivazione di riso
  01.13.20 Coltivazione di ortaggi (inclusi i meloni) in foglia, a fusto, a frutto, in radici, bulbi e tuberi in colture protette (escluse barbabietola da zucchero e patate)
  01.13.30 Coltivazione di barbabietola da zucchero
  01.13.40 Coltivazione di patate

01.14.00 Coltivazione di canna da zucchero
01.15.00 Coltivazione di tabacco
01.19.20 Coltivazione di fiori in colture protette
01.19.10 Coltivazione di fiori in piena aria

- **Settore Economico Professionale (SEP) – QNQR**

Agricoltura, silvicoltura e pesca

- **Processo – QNQR**

Coltivazioni agricole, florovivaistiche, forestali e costruzione/manutenzione di parchi e giardini.

- **Sequenze di Processo – QNQR**

Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra

Produzione in vivaio di piante ortofrutticole, ornamentali e fiori

- **Aree di attività**

AdA ~~1.236.792~~ 01.01.02 Gestione dei cicli di coltivazione e della produzione in pieno campo e in terra
Profilo associato a 2 RA su 3
RA2: Gestire il processo di approvvigionamento del materiale di propagazione, materie prime, materiali e attrezzature, valutando il livello delle scorte e garantendo la gestione ottimale dei rapporti con i diversi fornitori
RA3: Gestire i sistemi di coltivazione senza suolo in ambiente protetto, eseguendo i necessari controlli ambientali e verificando l'efficienza degli impianti di climatizzazione
E alle seguenti attività:
- Valutazione dello stato e della qualità del terreno (es. struttura, tessitura, pH, sostanza organica, ecc.)
- Scelta delle tecniche di gestione del suolo (convenzionale o conservativa) e pianificazione degli interventi (es. aratura, discissura, frangizzolatura, erpicatura, fresatura, non lavorazione, ecc.)
- Scelta dell'epoca e delle modalità d'impianto della coltura (semina, trapianto)
- Monitoraggio dello stato sanitario della coltura ed eventuali interventi di difesa integrata o biologica
- Pianificazione dei sistemi di allevamento e degli interventi di scacchiatura, sfemminellatura, cimatura e potatura
- Definizione dei piani di concimazione, di gestione idrica e controllo degli infestanti

AdA ~~1.241.801~~ 01.01.12 Gestione di piante ortofrutticole, ornamentali e fiori in piena terra e in contenitore fuori suolo in vivaio
Profilo associato a 1 RA su 2
RA1: Monitorare i cicli produttivi, in base alle fasi fenologiche della coltura, valutando la possibile introduzione di innovazioni tecniche e tecnologiche, monitorando lo stato nutrizionale, lo sviluppo colturale e il controllo ambientale, nonché analizzando le acque di irrigazione e/o fertirrigazione
E alle seguenti attività:
- Controllo biologico e integrato dei parassiti
- Controllo delle infestanti
- Esecuzione delle operazioni di trattamento per la prevenzione e la cura delle malattie delle piante

Competenze

PIANIFICARE IL CICLO PRODUTTIVO DELL'IMPIANTO FLOROVIVAISTICO

CONOSCENZE

- Tipologia e caratteristiche strutturali degli impianti florovivaistici (materiali impiegati, impiantistica, organizzazione degli spazi e logistica)
- Elementi di chimica, fisica, biologia
- Elementi di botanica, agronomia e pedologia
- Tecniche e strumenti di pianificazione e controllo delle produzioni florovivaistiche
- Tecniche di produzione florovivaistica: preparazione di terreni e substrati colturali, coltivazione, concimazione e gestione idrica
- Tipologia e caratteristiche di sistemi produttivi e scelte agronomiche in ambito florovivaistico
- Principali riferimenti normativi in materia di produzione florovivaistica
- Caratteristiche e tendenze dei mercati di riferimento

ABILITÀ

- Definire sistemi e programmi di concimazione ed irrigazione delle colture
- Individuare ed applicare tecniche di produzione florovivaistica
- Valutare le caratteristiche dell'ambiente produttivo
- Individuare le caratteristiche strutturali dell'impianto (coperture, condizioni climatiche/areazione, metodo di irrigazione) in relazione alle tipologie di colture e alle caratteristiche dell'ambiente
- Stabilire i quantitativi di produzione in relazione alla sintesi fisico-chimica e morfologica dell'ambiente, alle indicazioni del mercato e agli standard di qualità
- Selezionare tipologia e varietà colturali (annuali e pluriennali) in relazione alla selettività e adattamento singolari alla sintesi fisico-chimica e morfologica dell'ambiente pedoclimatico e alle indicazioni di mercato
- Programmare e monitorare le diverse tipologie di interventi di routine sulle piante (potature, innesti, messe a dimora, preparazione bulbi/rizomi/talee ecc.)

RISULTATO

Ciclo produttivo dell'impianto florovivaistico programmato nel rispetto degli standard e dei criteri previsti.

INDICATORI

- Programmazione degli interventi di impianto, coltivazione, concimazione e gestione idrica
- Selezione tipologie e varietà colturali
- Analisi caratteristiche ambiente produttivo

ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR

AdA ~~1.236.792~~ 01.01.02 Gestione dei cicli di coltivazione e della produzione in pieno campo e in serra

Attività:

- Definizione dei piani di concimazione, di gestione idrica e controllo degli infestanti
- Pianificazione dei sistemi di allevamento e degli interventi di scacchiatura, sfemminellatura, cimatura e potatura
- Scelta dell'epoca e delle modalità d'impianto della coltura (semina, trapianto)
- Scelta delle tecniche di gestione del suolo (convenzionale o conservativa) e pianificazione degli interventi (es. aratura, discissura, frangizzolatura, erpicatura, fresatura, non lavorazione, ecc.)
- Valutazione dello stato e della qualità del terreno (es. struttura, tessitura, pH, sostanza organica, ecc.)

AdA ~~1.241.801~~ 01.01.12 Gestione delle piante ortofrutticole, ornamentali e fiori in piena terra e in contenitore fuori suolo in vivaio

Attività:

- Valutazione e ottimizzazione dei cicli produttivi (es. introduzione di innovazioni tecniche e

tecnologiche, individuazione delle criticità dei cicli di coltivazione, combinazioni ottimali tra selezioni colturali e tecniche colturali, ecc.) – Controllo ambientale di temperatura, umidità e radiazione
LIVELLO EQF 5

PIANIFICARE LA DIFESA E LA PREVENZIONE DELLE FITOPATOLOGIE IN AMBITO FLOROVIVAISTICO
CONOSCENZE – Tipologia, caratteristiche e modalità di utilizzo dei principali prodotti per la cura delle fitopatologie più comuni in ambito florovivaistico – Principi di patologia vegetale – Tecniche di monitoraggio, riconoscimento, prevenzione e cura delle patologie più comuni dei fiori, delle piante ornamentali, ortofrutticole e dei terreni – Principali riferimenti normativi relativi alla difesa e prevenzione delle fitopatologie in ambito florovivaistico – Tecniche di controllo degli infestanti nelle produzioni florovivaistiche – Principali riferimenti normativi in materia di sicurezza per quanto concerne difesa e prevenzione delle fitopatologie in ambito florovivaistico
ABILITÀ – Definire un sistema di difesa colturale integrato, con strategie di applicazione selettiva degli interventi in ambito florovivaistico – Individuare e riconoscere patologie, insetti e parassiti, funghi e batteri, più significativi e diffusi – Individuare gli interventi appropriati di prevenzione e cura in relazione alle patologie rilevate nel rispetto degli standard di riferimento – Valutare lo stato fitopatologico delle piante, accertandone il livello di salute – Applicare tecniche di monitoraggio dello stato sanitario della produzione florovivaistica – Applicare tecniche di controllo degli infestanti nel rispetto degli standard di riferimento – Applicare tecniche di interventi di difesa integrata o biologica nelle produzioni florovivaistiche
RISULTATO Piano di prevenzione e cura delle fitopatologie in ambito florovivaistico definito nel rispetto degli standard di riferimento
INDICATORI – Definizione degli interventi di difesa e prevenzione delle fitopatologie – Definizione degli interventi fitosanitari da attivare in caso di patologie
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR AdA ~~1.236.792~~ 01.01.02 Gestione dei cicli di coltivazione e della produzione in pieno campo e in serra Attività: – Monitoraggio dello stato sanitario della coltura ed eventuali interventi di difesa integrata e biologica AdA ~~1.241.801~~ 01.01.12 Gestione delle piante ortofrutticole, ornamentali e fiori in piena terra e in contenitore fuori suolo in vivaio Attività: – Controllo biologico ed integrato dei parassiti – Controllo delle infestanti – Esecuzione delle operazioni di trattamento per la prevenzione e la cura delle malattie delle piante
LIVELLO EQF 5

COORDINARE E MONITORARE LE ATTIVITÀ DI PRODUZIONE FLOROVIVAISTICA
CONOSCENZE − Caratteristiche e modalità di funzionamento dei macchinari, delle attrezzature e degli strumenti per la produzione florovivaistica − Tecniche e modalità di raccolta, prima lavorazione, conservazione e consegna dei prodotti florovivaistici − Sistemi e tecniche di monitoraggio della produzione florovivaistica − Modelli e tecniche di acquisizione del materiale di propagazione: produzione e approvvigionamento − Modelli e tecniche di organizzazione e coordinamento delle attività − Principali riferimenti normativi in materia di sicurezza per quanto concerne la gestione delle attività relative alla produzione florovivaistica
ABILITÀ − Individuare tecniche di gestione del terreno idonee a mantenerne elevate fertilità e potenzialità produttive in relazione allo stato ed alla qualità rilevati − Applicare sistemi di monitoraggio della crescita delle piante, programmando raccolta ed uso di fitoregolatori − Applicare sistemi di monitoraggio delle diverse tipologie di interventi di routine sulle piante (potature, innesti, messe a dimora, preparazione bulbi/rizomi/talee ecc.) − Gestire l'approvvigionamento/la produzione vivaistica di materiale di propagazione (semi, piantine, rizomi, bulbi, cormi, etc..) − Applicare tecniche di controllo del clima in ambiente protetto (sistemi di automazione, umidità relativa e ventilazione, qualità dell'aria: ossigeno e CO2) − Rilevare problemi e criticità nei cicli produttivi delle coltivazioni e predisporre interventi correttivi − Organizzare la disposizione delle colture all'interno dell'impianto in relazione alle condizioni di luce, areazione ecc. − Predefinire i portamenti funzionali ed estetici, individuali e reciproci, delle piante ornamentali, arbusti, piante erbacee, alberi, fiori
RISULTATO Attività organizzate, coordinate e monitorate nel rispetto dei piani, delle procedure e degli standard di di riferimento.
INDICATORI − Organizzazione delle attività − Verifica delle risorse e delle attrezzature − Monitoraggio produzioni − Controllo dell'ambiente di produzione
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR AdA ~~1.236.792~~ 01.01.02 Gestione dei cicli di coltivazione e della produzione in pieno campo e in serra Attività: − Valutazione dello stato e della qualità del terreno (es. struttura, tessitura, pH, sostanza organica, ecc.) − Climatizzazione e controlli ambientali in ambiente protetto − Gestione dei sistemi di coltivazione senza suolo in ambiente protetto − Selezione dei fornitori e gestione dell'approvvigionamento − Valutazione delle esigenze di acquisto del materiale di propagazione (es. semi, piantine, rizomi, bulbi, cormi, ecc.) delle materie prime, materiali e attrezzature AdA ~~1.241.801~~ 01.01.12 Gestione delle piante ortofrutticole, ornamentali e fiori in piena terra e in

contenitore fuori suolo in vivaio Attività: – Analisi e monitoraggio dell'acqua di irrigazione e/o fertirrigazione – Monitoraggio della crescita delle piante ed uso di fitoregolatori – Monitoraggio dello stato nutrizionale della coltura tramite diagnostica fogliare e analisi del substrato – Valutazione e ottimizzazione dei cicli produttivi (es. introduzione di innovazioni tecniche e tecnologiche, individuazione delle criticità dei cicli di coltivazione, combinazioni ottimali tra selezioni colturali e tecniche colturali, ecc.) Controllo ambientale di temperatura, umidità e radiazione
LIVELLO EQF 5

REALIZZARE LA GESTIONE ECONOMICA E COMMERCIALE DI UN IMPIANTO FLOROVIVAISTICO
CONOSCENZE – Metodi di gestione economica di aziende di produzione florovivaistica – Principali riferimenti normativi relativi all'esercizio dell'attività di un'azienda di produzione florovivaistica ed adempimenti ad essi connessi in relazione alla gestione amministrativa, economica e commerciale – Modelli di organizzazione aziendale nel settore florovivaistico – Elementi di gestione di impresa e di tecnica commerciale – Elementi di contabilità aziendale – Caratteristiche e processi della produzione florovivaistica Modelli e tecniche di marketing
ABILITÀ – Utilizzare modelli di gestione operativa e di verifica dell'attività commerciale – Elaborare un piano commerciale, definendo l'offerta ed il pricing dei prodotti florovivaistici – Selezionare e gestire le relazioni con i fornitori – Curare gli adempimenti amministrativi - normativi relativi alla gestione di un'azienda di produzione florovivaistica – Monitorare i risultati aziendali utilizzando tecniche di controllo di gestione – Selezionare e gestire la relazione con i fornitori – Promuovere i prodotti florovivaistici adottando tecniche di marketing operativo – Valutare la convenienza produttiva in termini di competitività dei prodotti florovivaistici sul mercato
RISULTATO Gestione economica e commerciale dell'azienda di produzione florovivaistica realizzata.
INDICATORI - Elaborazione piani di sviluppo commerciale - Selezione e gestione dei fornitori - Monitoraggio dei risultati aziendali - Gestione adempimenti amministrativi
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR AdA ~~1.236.792~~ 01.01.02 Gestione dei cicli di coltivazione e della produzione in pieno campo e in serra Attività: – Selezione dei fornitori e gestione dell'approvvigionamento
LIVELLO EQF 5

Profilo

Tecnico della produzione artigianale di mobili e manufatti in legno

Denominazione del Profilo

Tecnico della produzione artigianale di mobili e manufatti in legno

Descrizione del profilo

Il Tecnico della produzione artigianale di mobili e manufatti in legno si occupa della progettazione e della realizzazione di mobili e articoli in legno, in pezzi unici o in poche copie, sulla base di disegni nuovi o reinterpretando forme esistenti. Realizza inoltre, a partire dall'analisi dello stato di conservazione e di funzionalità, interventi di riparazione e restauro di mobili e manufatti esistenti.
Si relaziona con altri operatori, fornitori e clienti.

Referenziazioni

- **Quadro Europeo delle Qualificazioni - (EQF)**

  4

- **Classificazione Nazionale delle professioni (ISTAT CP 2011)**

  6.3.3.1.2 Incisori e intarsiatori su legno
  6.5.2.2.2 Falegnami

- **Classificazione Nazionale delle Attività economiche (Ateco 2007)**

  31.01.10 Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi
  31.01.22 Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi
  31.02.00 Fabbricazione di mobili per cucina
  31.09.10 Fabbricazione di mobili per arredo domestico
  31.09.20 Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi)
  31.09.30 Fabbricazione di poltrone e divani
  31.09.50 Finitura di mobili
  31.09.90 Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)
  32.99.40 Fabbricazione di casse funebri
  95.24.01 Riparazione di mobili e di oggetti di arredamento
  31.09.40 Fabbricazione di parti e accessori di mobili
  16.29.40 Laboratori di corniciai
  33.19.04 Riparazioni di altri prodotti in legno nca

- **Settore Economico Professionale (SEP) – QNQR**

  Legno e arredo

- **Processo – QNQR**

  Fabbricazione di mobili artigianale e in serie, restauro e tappezzeria

- **Sequenze di Processo – QNQR**

  Produzioni di mobili e articoli in legno
  Restauro di mobili, riparazione e intarsiatura di articoli in legno

- **Aree di attività**

AdA ~~9.39.122~~ 03.02.05 Fabbricazione artigianale di mobili e manufatti in legno

Profilo associato a tutti i RA:

RA1: Progettare il mobile o manufatto da realizzare in base alle risultanze delle ricerche effettuate individuando i materiali e le attrezzature più funzionali alle idee progettuali

RA2 Fabbricare mobili e manufatti in legno, gestendo le diverse operazioni di preparazione dei componenti e relativa finitura e o montaggio (es. lavorazione meccanica dei pannelli, levigatura, verniciatura, laccatura, trattamenti speciali, ecc.), provvedendo, inoltre, all'inserimento degli accessori (es. guarnizioni, serrature, ecc.)

RA3 Eseguire controlli funzionali del prodotto, provvedendo a realizzare gli eventuali adattamenti necessari in base alle caratteristiche dell'ambiente e alle esigenze di collocazione)

AdA ~~9.40.123~~ 03.02.06 Restauro e riparazione di mobili e articoli in legno

Profilo associato a tutti i RA:

RA1: Predisporre un intervento di restauro di un mobile, o manufatto in legno, analizzandolo e ricercando i materiali più funzionali a compiere l'intervento

RA2: Eseguire il restauro di un mobile provvedendo a smontarlo e ripararlo grazie ad interventi sostitutivi e/o integrativi, eseguendo operazioni di consolidamento e ripristino della ferramenta e realizzando le lavorazioni di finitura e controllo funzionale

Competenze

PROGETTARE MOBILI E MANUFATTI IN LEGNO

CONOSCENZE
- Tecniche di analisi della richiesta del cliente
- Materiali lignei: caratteristiche e resa dei diversi tipi di essenze e derivati lignei
- Elementi di storia e design nel settore legno arredo e principali tendenze
- Struttura e caratteristiche tecniche, estetiche, funzionali ed ergonomiche dei prodotti lignei di arredo
- Metodologia e criteri di progettazione di mobili e manufatti lignei
- Procedure e strumenti di disegno tecnico e tridimensionale sia manuale che CAD
- Principali tecniche e norme di disegno tecnico ed ornato di mobili e manufatti in legno
- Principali tecniche e strumenti per rilevare le misure dei mobili/manufatti in legno da realizzare

ABILITÀ
- Selezionare gli aspetti rilevanti nelle richieste del cliente/nella proposta progettuale del committente in vista della loro traduzione in progettazioni esecutive
- Arricchire/integrare le proposte progettuali/ le indicazioni e le richieste
- Utilizzare tecniche per la definizione dei requisiti estetici, funzionali ed ergonomici del prodotto ligneo d'arredo da realizzare
- Individuare le essenze e i derivati del legno in relazione alla loro resa e in funzione delle lavorazioni da realizzare
- Sviluppare la proposta progettuale in coerenza con le indicazioni ricevute e le specifiche tecniche
- Definire graficamente i diversi complementi d'arredo del mobile/manufatto in legno, secondo le indicazioni ed i gusti del cliente
- Realizzare la progettazione grafica del mobile/manufatto in legno, utilizzando anche software grafici specifici
- Realizzare le attività preliminari alla fase di progettazione (es. rilevamento delle misure, verifica della destinazione d'uso, ecc.)

RISULTATO

Progetto del mobile/manufatto in legno realizzato in coerenza con le esigenze espresse e gli standard previsti.

INDICATORI
- Analisi dei fabbisogni del cliente
- Elaborazione progetto grafico
- Individuazione dei materiali
- Sviluppo proposta progettuale

ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR

AdA ~~9.39.122~~ 03.02.05 Fabbricazione artigianale di mobili e manufatti in legno

Attività correlate:
- Progettazione del manufatto o del mobile da realizzare
- Realizzazione di ricerche dei materiali e delle attrezzature più idonee

LIVELLO EQF

4

REALIZZARE MOBILI E MANUFATTI IN LEGNO
CONOSCENZE – Comportamento in fase di lavorazione delle diverse tipologie di materiali e derivati lignei – Principali metodi di lavorazione artigianale del legno (taglio, foratura, levigatura, fresatura, piallatura, ecc.) – Principali strumenti e utensili per la lavorazione e fabbricazione artigianale di mobili/manufatti in legno – Principali tecniche e prodotti per la finitura di manufatti lignei (verniciatura, smaltatura, doratura, lucidatura, ecc.), la conservazione e la resa estetica del manufatto ligneo – Principali riferimenti normativi in materia di sicurezza per quanto concerne la realizzazione di mobili e manufatti in legno
ABILITÀ – Leggere ed interpretare il disegno tecnico – Individuare strumenti, utensili, attrezzature, macchinari per le diverse fasi di lavorazione sulla base delle indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, modelli, ecc.) – Eseguire le lavorazioni meccaniche sui pannelli – Effettuare operazioni di tracciatura, taglio, profilatura, … del legno con modalità e procedure adeguate alle diverse essenze e derivati lignei – Individuare eventuali anomalie progettuali ed esecutive ed attivare interventi correttivi – Adottare procedure per il montaggio e l'assemblaggio di accessori, pezzi e diversi componenti del mobile /manufatto in legno – Adottare procedure per la realizzazione delle diverse operazioni di finitura e di applicazione dei trattamenti speciali – Scegliere ed applicare i pezzi di completamento (guarnizioni, serrature, …) e decoro
RISULTATO Mobili e manufatti in legno realizzati secondo le procedure e gli standard previsti.
INDICATORI – Lavorazioni del legno e preparazione dei componenti – Assemblaggio e montaggio – Realizzazione finitura e trattamenti speciali
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR AdA ~~9.39.122~~ 03.02.05 Fabbricazione artigianale di mobili e manufatti in legno Attività correlate: – Esecuzione della curvatura, della levigatura e della profilatura – Esecuzione delle diverse fasi di finitura (levigatura, verniciatura, laccatura, patinatura, lucidatura, ecc.) – Lavorazioni meccaniche sui pannelli (segheria, squadratura, bordatura, foratura, piallatura, pantografatura) – Montaggio delle guarnizioni, delle serrature e di altri accessori, utilizzando materiali ausiliari di assemblaggio (viti, chiodi, collanti, cerniere, vetri ecc.) – Smontaggio dei diversi componenti – Realizzazione dei trattamenti speciali (idrorepellente, ignifugazione, impregnazione, ecc
LIVELLO EQF 4

ESEGUIRE CONTROLLI DI FUNZIONALITÀ DI MOBILI E MANUFATTI IN LEGNO
CONOSCENZE – Caratteristiche strutturali di ambienti e spazi di collocazione del mobile/manufatto in legno – Principali tecniche di verifica funzionale del mobile/manufatto in legno – Tecniche e modalità di adattamento del mobile/manufatto in legno – Tecniche e modalità di montaggio e smontaggio delle parti e degli accessori del mobile da sistemare – Tipologia, caratteristiche e funzionalità dei principali strumenti di misura per il corretto posizionamento del mobile/manufatto in legno – Principali riferimenti normativi in materia di sicurezza per quanto concerne la verifica di funzionalità di mobili e manufatti in legno
ABILITÀ – Realizzare la verifica funzionale del mobile/manufatto in legno – Utilizzare procedure e strumenti per il posizionamento corretto del mobile/manufatto – Adottare procedure per la realizzazione di lavori di adattamento del mobile/manufatto – Adottare procedure per la verifica della tenuta di incastri, avvitamenti e incollaggio dei componenti ed accessori del mobile/manufatto – Operare la verifica di funzionalità del mobile/manufatto in legno nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro
RISULTATO Controlli di funzionalità e posizionamento di mobili e manufatti realizzati secondo gli standard e le procedure previste..
INDICATORI – Posizionamento – Verifica di funzionalità – Adattamento
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR AdA ~~9.39.122~~ 03.02.05 Fabbricazione artigianale di mobili e manufatti in legno Attività correlate: - Esecuzione dei controlli funzionali del prodotto - Lavorazioni di adattamento del manufatto o del mobile all'ambiente in cui deve essere collocato presso il cliente
LIVELLO EQF 4

REALIZZARE LA RIPARAZIONE DI MOBILI E MANUFATTI IN LEGNO
CONOSCENZE – Elementi di storia del mobile e degli arredi lignei – Tecniche di analisi della fattibilità del ripristino del mobile/manufatto in legno – Principali operazioni e tecniche di ripristino e riparazioni da realizzare sul mobile o manufatto in legno – Caratteristiche e tipologie dei materiali e prodotti per il ripristino di mobili/manufatti in legno – Principali tecniche e modalità di riparazione di pezzi, componenti, mobili e manufatti in legno – Principali caratteristiche e tipologie di ferramenta per mobili/manufatti in legno – Tecniche e modalità di consolidamento dei pezzi ed accessori del mobile/manufatto ripristinato/riparato – Principali riferimenti normativi in materia di sicurezza per quanto concerne la riparazione di mobili e manufatti in legno
ABILITÀ – Predisporre strumenti, attrezzature, prodotti ed utensili funzionali alle lavorazioni da effettuare ed ai materiali lignei su cui si interviene – Individuare, sulla base dell'analisi di fattibilità eseguita, le operazioni di ripristino e/o riparazione da realizzare – Adottare procedure e modalità per analizzare lo stato di conservazione del mobile/manufatto in legno – Riconoscere il periodo storico, la collocazione geografica e le differenziazioni territoriali in riferimento alle caratteristiche del mobile /manufatto in legno – Applicare procedure e tecniche per integrare le parti/componenti/finiture, mancanti o deteriorati, del mobile/manufatto in legno – Operare la verifica di funzionalità del mobile/manufatto in legno nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro
RISULTATO Mobili e manufatti riparati secondo le procedure e gli standard previsti
INDICATORI - Ricognizione condizioni mobile/manufatto - Interventi di riparazione/ripristino
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR AdA ~~9.40.123~~ 03.02.06 Restauro e riparazione di mobili e articoli in legno Attività correlate: - Analisi del mobile e del manufatto e proposta di intervento - Ricerca del materiale più consono per l'operazione di restauro (venatura, tipologia, colore) - Attuazione delle procedure di consolidamento - Controllo funzionale del prodotto - Esecuzione delle operazioni di smontaggio di parti o del mobile - Finitura del prodotto (spazzolatura, lucidatura, ceratura, ecc.) - Integrazione e ripristino della ferramenta - Realizzazione delle fasi di riparazione con interventi sostitutivi e/o integrativi - Rimontaggio del prodotto
LIVELLO EQF 4

Profilo

Modellista di pelletteria

Denominazione del Profilo

Modellista di pelletteria.

Descrizione del profilo

Il Modellista di pelletteria si occupa della costruzione e rappresentazione grafica del modello del prototipo di pelletteria, traducendo l'idea stilistica e partecipando all'individuazione delle componenti costruttive e delle relative soluzioni tecnologiche di riproduzione. Coordina e supervisiona inoltre la realizzazione del prototipo, sul quale effettua prove di valutazione estetica e funzionale, apportando eventuali modifiche e miglioramenti progettuali.
Si relaziona con stilisti e prototipisti.

Referenziazioni

- **Quadro Europeo delle Qualificazioni - (EQF)**

  4

- **Classificazione Nazionale delle professioni (ISTAT CP 2011)**

  2.5.5.1.3 Disegnatori di moda
  6.5.4.3.1 Modellisti di pelletteria
  6.5.4.3.4 Pellettieri

- **Classificazione Nazionale delle Attività economiche (Ateco 2007)**

  15.12.01 Fabbricazione di frustini e scudisci per equitazione
  15.12.09 Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria

- **Settore Economico Professionale (SEP) – QNQR**

  Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda

- **Processo – QNQR**

  Produzione di articoli di pelletteria

- **Sequenze di Processo – QNQR**

  Ideazione e progettazione di articoli di pelletteria

- **Aree di attività**

  AdA ~~8.148.444~~ 05.04.05 Sviluppo dei modelli di articoli di pelletteria con metodo tradizionale o informatizzato
  Profilo associato a tutti i RA
  RA1: Sviluppare il modello base riproducendolo su carta e poi trasferendolo su cartoncino a partire dalla codifica dell'input stilistico
  RA2: Realizzare il modello di pelletteria con sistema informatizzato (CAD), avendo preventivamente effettuato una prova in carta del modello

AdA ~~8.148.446~~ 05.04.06 Realizzazione di prototipi di pelletteria
Profilo associato a 4 RA su 5

RA1: Definire le migliori soluzioni tecnologiche di produzione per la realizzazione di pelletteria a partire dalle componenti costruttive

RA3: Effettuare la valutazione e approvazione del prototipo di pelletteria sulla base dei requisiti richiesti ed a seguito di eventuali variazioni

RA4: Predisporre la scheda tecnica per la realizzazione del prodotto di pelletteria definendo i requisiti tecnico-strutturali e le qualità morfologiche del prodotto calzaturiero e delle sue singole componenti

RA5: Definire i requisiti della messa in produzione del prodotto di pelletteria e delle relative condizioni a partire da una razionalizzazione dei parametri di progettazione della collezione

Competenze

REALIZZARE LA CODIFICAZIONE DELL'INPUT STILISTICO
CONOSCENZE – Archivi collezioni moda: modelli e materiali – Terminologia specifica di settore in lingua inglese e francese – Principi di marketing – Merceologia pellami naturali e sintetici per la realizzazione di articoli di pelletteria – Processo di progettazione e produzione degli articoli di pelletteria – Merceologia del settore pelletteria – Tecniche e metodologie lavorative di modellistica – Metodi di valutazione di fattibilità dei modelli da sviluppare
ABILITÀ – Leggere l'input stilistico nelle sue diverse forme e componenti e comprenderne significati e simbologia – Individuare i componenti del prodotto da sviluppare ed – identificare eventuali criticità realizzative rispetto alle sue caratteristiche morfologiche – Tradurre l'input creativo dello stilista in un modello di prodotto di pelletteria, traslando i dati creativi in valori e procedure realizzative – Prefigurare soluzioni tecniche rispetto all'indicazione stilistica e alle criticità di lavorazione
RISULTATO Studio di realizzabilità del prodotto di pelletteria sviluppato
INDICATORI - Lettura ed esame dell'idea progettuale - Interpretazione/integrazione dell'idea progettuale - Elaborazione soluzioni tecniche e funzionali
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR AdA ~~8.148.444~~ 05.04.05 Sviluppo dei modelli di articoli di pelletteria con metodo tradizionale o informatizzato Attività: – Codifica dell'input stilistico dei prodotti di pelletteria per l'elaborazione del modello AdA ~~8.148.446~~ 05.04.06 Realizzazione di prototipi di pelletteria Attività: – Individuazione delle componenti costruttive del prodotto di pelletteria – Individuazione delle migliori soluzioni tecnologiche di riproduzione per la realizzazione del prodotto di pelletteria
LIVELLO EQF 4

SVILUPPARE LE COMPONENTI FUNZIONALI DEL PRODOTTO DI PELLETTERIA
CONOSCENZE – Caratteristiche morfologiche e strutturali dei materiali e dei pellami: proprietà e comportamenti in lavorazione – Caratteristiche e funzionalità degli accessori – Merceologia del settore pelletteria – Materiali di lavorazione alternativi, complementari e "innovativi" – Tecniche, strumenti e tecnologie per la lavorazione di pelletteria – Stili e metodi di lavorazioni di pelletteria
ABILITÀ – Definire posizione, struttura e funzionalità degli elementi e dei materiali considerando l'orientamento del mercato, i vincoli tecnici e la politica aziendale – Identificare tipologia, forma e proporzioni del prodotto da sviluppare – Valutare standard di conformità tecnico qualitativa delle parti componenti nel rispetto delle linee di realizzazione del prototipo – Riconoscere anomalie del prodotto ed individuare possibili migliorie tecniche o di lavorazione – Traslare i modelli di pelletteria nelle loro componenti di lavorazione individuando diverse varianti di prodotto
RISULTATO Requisiti funzionali e strutturali delle parti componenti il prodotto di pelletteria individuati
INDICATORI – Elaborazione tecnica delle caratteristiche e delle funzionalità delle parti costitutive – Elaborazione di varianti e modulazione caratteristiche. – Individuazione rifiniture di dettaglio prodotto di pelletteria. – Verifica del prodotto – Elaborazione soluzioni di miglioramento
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR AdA ~~8.148.444~~ 05.04.05 Sviluppo dei modelli di articoli di pelletteria con metodo tradizionale o informatizzato Attività: – Riproduzione del modello di pelletteria – Elaborazione dei requisiti tecnico-strutturali del prodotto di pelletteria e delle singole componenti
LIVELLO EQF 4

SVILUPPARE GRAFICAMENTE IL MODELLO DI PELLETTERIA
CONOSCENZE – Elementi di geometria – Elementi di rappresentazione grafica e tecniche di disegno su piano – Caratteristiche e funzionalità dei principali software di progettazione di pelletteria e rappresentazione grafica bi- tridimensionale – sistemi CAD – Caratteristiche dei cartamodelli – Elementi di disegno a mano libera
ABILITÀ – Prefigurare l'immagine del prodotto di pelletteria nei suoi componenti funzionali e tecnici – Definire le diverse qualità della campionatura e sviluppare i modelli tridimensionali relativi ai componenti – Individuare le matrici geometriche della forma dei modelli e delle componenti specifiche da sviluppare – Stabilire la composizione della campionatura complessiva rispetto alle varianti e alla richiesta specifica – Tradurre qualità morfologiche e funzionali dei diversi componenti dei prodotti in elementi di rappresentazione grafica – Utilizzare tecniche grafiche di tipo tradizionale (disegno a matita, …) – Utilizzare software per la rappresentazione grafica a due o tre dimensioni delle forme e del modello
RISULTATO Cartamodello realizzato, a mano o a computer, secondo gli input stilistici e di sviluppo definiti.
INDICATORI – Elaborazione tecnica disegni dei componenti del modello. – Costruzione di modelli tridimensionali
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR AdA ~~8.148.444-05~~.04.05 Sviluppo dei modelli di articoli di pelletteria con metodo tradizionale o informatizzato Attività: – Riporto del modello di pelletteria in piano su cartoncino – Realizzazione della prova in carta per la verifica del modello di pelletteria – Realizzazione del modello di pelletteria con sistema informatizzato (CAD)
LIVELLO EQF 4

CURARE LA REALIZZAZIONE DEL PROTOTIPO
CONOSCENZE – Tecniche di costruzione e sviluppo prototipo – Fasi, materiali, tecnologie, attrezzature e macchinari del processo di lavorazione – Criteri di valutazione delle proprietà dei materiali – Elementi essenziali delle politiche di marca, prodotto e gamma della linea di riferimento – Criteri di valutazione dell'estetica e della funzionalità del prodotto
ABILITÀ – Coordinare e monitorare le fasi di realizzazione dei prototipi – Comprendere eventuali revisioni da apportare al campionario interpretando opinioni ed informazioni provenienti dal mercato – Riconoscere il livello di rispondenza tecnica dei modelli ai requisiti di progettazione – Identificare eventuali problematiche, criticità realizzative ed anomalie del prodotto ed individuare possibili migliorie tecniche o di lavorazione – Tradurre dati/informazioni della prototipizzazione in modifiche progettuali dell'articolo di pelletteria – Redigere l'apposita documentazione a supporto del processo di produzione
RISULTATO Scheda tecnica del prototipo approvato redatta
INDICATORI - Coordinamento del processo di costruzione del prototipo - Prove estetiche, di funzionamento e di rispetto delle specifiche progettuali - Individuazione interventi correttivi/migliorativi - Elaborazione scheda tecnica
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR AdA ~~8.148.446~~ 05.04.06 Realizzazione di prototipi di pelletteria Attività: - Individuazione delle migliori soluzioni tecnologiche di riproduzione per la realizzazione del prodotto di pelletteria - Definizione dei requisiti della messa in produzione e delle relative condizioni di fabbricazione del prodotto di pelletteria e delle singole componenti - Valutazione e approvazione del prototipo di pelletteria con l'apporto di eventuali modifiche migliorative del prodotto - Razionalizzazione dei parametri di progettazione delle collezioni di pelletteria - Produzione della documentazione sulle qualità tecniche e morfologiche del prodotto di pelletteria
LIVELLO EQF 4

Profilo

Operatore della produzione di pelletteria

Denominazione del Profilo

Operatore della produzione di pelletteria

Descrizione del profilo

L'Operatore della produzione di pelletteria si occupa della realizzazione delle operazioni relative alla lavorazione e al montaggio delle parti componenti l'articolo di pelletteria. Effettua anche il finissaggio, l'inscatolamento e l'imballaggio degli articoli, nel rispetto degli standard qualitativi previsti.
Si relaziona con i responsabili di produzione.

Referenziazioni

- **Quadro Europeo delle Qualificazioni - (EQF)**

  3

- **Classificazione Nazionale delle professioni (ISTAT CP 2011)**

  6.5.4.3.2 Tagliatori di pelletteria
  6.5.4.3.3 Confezionatori di pelletteria
  8.1.3.2.0 Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino

- **Classificazione Nazionale delle Attività economiche (Ateco 2007)**

  15.12.01 Fabbricazione di frustini e scudisci per equitazione
  15.12.09 Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria

- **Settore Economico Professionale (SEP) – QNQR**

  Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda

- **Processo – QNQR**

  Produzione di articoli di pelletteria

- **Sequenze di Processo – QNQR**

  Confezionamento di articoli di pelletteria

- **Aree di attività**

  AdA ~~8.157.496~~ 05.04.19 Taglio e preparazione dei componenti esterni ed interni di articoli di pelletteria
  Profilo associato a 1 RA su 3
  RA3: Predisporre i vari componenti del pellame per l'assemblaggio degli articoli di pelletteria riducendo gli spessori della pelle in relazione ai tipi di prodotto per favorirne la loro lavorazione
  E alle seguenti attività:
  - Preparazione e taglio del pellame, della federa e degli eventuali ornamenti in pelle previsti
  - Raggruppamento per tipologia e numero dei pezzi tagliati

  AdA ~~8.157.497~~ 05.04.20 Montaggio di articoli di pelletteria
  Profilo associato a tutti i RA

RA1: Preparare le componenti dell'articolo di pelletteria necessario all'assemblaggio incollando manualmente o con apposito macchinario il pellame e le fodere, rifustellando le parti incollate ove necessario

RA2: Assemblare i prodotti di pelletteria cucendo, ove necessario, incollando i semilavorati (es. fodere e parti interne, quadranti, chiusura, ecc.) a partire dalle rimboccature, piegature ed eventuale battitura dei bordi

AdA ~~8.157.499~~ 05.04.21 Finissaggio di articoli di pelletteria
Profilo associato a tutti i RA
RA1: Ultimare il prodotto di pelletteria rifinendone i bordi (es. tondeggiare, tinteggiare e lucidare bordi), tagliando e spazzolando il pellame, apportando eventuali correzioni di imperfezioni ed effettuando la stiratura

RA2: Segnalare eventuali difformità del prodotto di pelletteria finito sulla base della verifica della qualità del prodotto

AdA ~~8.157.500~~ 05.04.22 Imballaggio di articoli di pelletteria
Profilo associato a tutti i RA
RA1: Svolgere il controllo per la verifica della conformità del prodotto di pelletteria ultimato sulla base del campionario
RA2: Ultimare la produzione effettuando l'imballaggio tramite l'inscatolamento dei prodotti corredati di cartellino e di materiale di protezione
RA3: Smistare e stoccare i prodotti di pelletteria in entrata dalla lavorazione e in uscita in base alle destinazioni

Competenze

REALIZZARE LA PREPARAZIONE DEI COMPONENTI DI ARTICOLI DI PELLETTERIA

CONOSCENZE

- Parti e componenti dei principali modelli ed articoli di pelletteria
- Caratteristiche chimiche dei materiali per la preparazione dei componenti
- Tecniche specifiche per il piazzamento ed il taglio a mano ed automatico del pellame
- Fasi di lavorazione, tecniche e procedure per la preparazione dei componenti di articoli di pelletteria
- Comportamenti e reazioni dei pellami e degli altri materiali legati alle procedure di lavorazione e di trattamento utilizzate nella preparazione dei componenti
- Caratteristiche, funzionalità e procedure di manutenzione ordinaria degli strumenti e delle attrezzature per il taglio e la preparazione dei componenti
- Caratteristiche e contenuti della documentazione tecnica (schede di lavorazione, cartamodelli, …)
- Principali riferimenti normativi relativi alla sicurezza per quanto concerne la preparazione dei componenti degli articoli di pelletteria

ABILITÀ

- Leggere ed interpretare la documentazione tecnica relativa alla preparazione di componenti
- Applicare tecniche per la preparazione dei componenti
- Definire tipologie di taglio e lavorazione dei componenti di articoli di pelletteria e relative tecnologie
- Leggere le caratteristiche fisiche e merceologiche dei pellami e degli altri materiali e prevederne i comportamenti nelle differenti tipologie di taglio, lavorazione e manipolazione
- Realizzare piccoli interventi di manutenzione ordinaria di strumenti ed attrezzature
- Utilizzare strumenti per la lavorazione dei pellami – coltello, mezzaluna, marcapunti
- Individuare eventuali difetti del pellame e degli altri materiali
- Operare il taglio e la preparazione dei componenti nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro

RISULTATO

Componenti per articoli di pelletteria tagliati e preparati

INDICATORI

- Taglio dei pellami
- Spaccatura pellami
- Incollaggio pelle e tessuti
- Scarnitura del bordo

ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR

AdA ~~8.157.496~~ 05.04.19 Taglio e preparazione dei componenti esterni ed interni di articoli di pelletteria
Attività:

- Preparazione e taglio del pellame, della federa e degli eventuali ornamenti in pelle previsti
- Raggruppamento per tipologia e numero dei pezzi tagliati
- Determinazione dei vari spessori del pellame in relazione ai tipi di prodotto (es. borse, valige, ecc.)
  Riduzione dello spessore (scarnitura) del pellame in zone specifiche per favorire la lavorazione

LIVELLO EQF

3

REALIZZARE IL MONTAGGIO DI ARTICOLI DI PELLETTERIA
CONOSCENZE – Comportamenti e reazioni dei pellami e degli altri materiali legati alle procedure di montaggio – Tipologia e caratteristiche dei filati per eseguire le cuciture – Procedure, tecniche e strumenti per la preparazione al montaggio – Procedure, tecniche e strumenti per la cucitura – Procedure, tecniche, strumenti e prodotti per l'incollaggio – Procedure di manutenzione ordinaria degli strumenti e delle attrezzature per il montaggio – Principali riferimenti normativi relativi alla sicurezza per quanto concerne la realizzazione del montaggio degli articoli di pelletteria
ABILITÀ – Leggere ed interpretare la documentazione tecnica relativa al montaggio – Adottare tecniche e strumenti per la preparazione al montaggio dei componenti: rimboccatura/piegatura, rifustellatura, battitura a martello, … – Leggere le caratteristiche fisiche e merceologiche delle pelli e prevederne i comportamenti nelle operazioni di montaggio – Realizzare piccoli interventi di manutenzione ordinaria di strumenti ed attrezzature per il montaggio – Eseguire la cucitura di semilavorati e pezzi di articoli di pelletteria utilizzando macchinari, aghi e filati adeguati alla tipologia di pellame e componenti – Eseguire l'incollaggio delle parti, rinforzi e fodere, con l'utilizzo di apposite incollatrici a spruzzo di colle ad acqua o a mano con pennello e mastici – Individuare eventuali difetti/difformità del prodotto di pelletteria montato rispetto alle specifiche tecniche previste – Operare il montaggio degli articoli di pelletteria nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro
RISULTATO Articolo di pelletteria montato.
INDICATORI – Cucitura – Incollaggio – Preparazione componenti per il montaggio
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR AdA ~~8.157.497~~ 05.04.20 Montaggio di articoli di pelletteria Attività: - Incollaggio a macchina con latticiatrice e a pistola - Incollaggio a mano con pennello e scelta della colla in base alla materia prima - Rifustellatura di eventuali parti incollate - Battitura a martello prima di cucirle - Cucitura ed eventuale incollaggio dei semilavorati dell'articolo di pelletteria - Rimboccatura/piegatura con l'utilizzo della stecca in piano, sugli spigoli e sulle curve
LIVELLO EQF 3

ESEGUIRE IL FINISSAGGIO DI ARTICOLI DI PELLETTERIA
CONOSCENZE – Comportamenti e reazioni dei pellami e degli altri materiali legati alle procedure di finissaggio – Procedure di manutenzione ordinaria delle attrezzature e degli strumenti per il finissaggio – Tecniche di marchiatura del pellame – Tecniche di valutazione dei difetti caratteristici degli articoli di pelletteria – Caratteristiche dei principali macchinari/attrezzatture/prodotti da utilizzare per il finissaggio di pezzi e prodotti di pelletteria – Tecniche di rifinitura del pellame (a spruzzo, tampone, a velo, ecc. ...) – Principali riferimenti normativi relativi alla sicurezza per quanto concerne il finissaggio degli articoli di pelletteria
ABILITÀ – Leggere ed interpretare la documentazione tecnica relativa al finissaggio – Provvedere a marchiare il prodotto finito secondo le modalità previste – Individuare e segnalare eventuali difformità del prodotto di pelletteria finito – Pulire il prodotto da eventuali macchie e lucidare con specifici lucidi, cere e creme, rimuovendo eventuali graffi – Stirare componenti/ parti del prodotto con ferro da stiro o soffione – Eseguire le operazioni di rifinitura dei bordi (tintura, lissatura, spazzolatura) – Operare il finissaggio degli articoli di pelletteria nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro
RISULTATO Articoli di pelletteria finiti
INDICATORI – Verifica della qualità dell'articolo di pelletteria – Finissaggio dell'articolo completo
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR AdA ~~8.157.499~~ 05.04.21 Finissaggio di articoli di pelletteria Attività: - Correzione delle eventuali imperfezioni dell'articolo di pelletteria e marchiatura del prodotto definitivo - Rifinitura dei bordi dei prodotti di pelletteria (es. tondeggiare, tinteggiare e lucidare bordi) - Smacchiatura, taglio delle parti residue e spazzolatura del pellame - Stiratura (con ferro da stiro o soffione) - Individuazione e segnalazione di eventuali difetti/difformità del prodotto di pelletteria finito rispetto alle specifiche tecniche previste - Verifica della qualità del prodotto di pelletteria assemblato
LIVELLO EQF 3

ESEGUIRE L'IMBALLAGGIO DI ARTICOLI DI PELLETTERIA
CONOSCENZE – Marchi di garanzia e regole di fabbricazione – Procedure di inscatolamento e imballaggio – Principali riferimenti normativi in materia di denominazione ed etichettatura dei prodotti di pelletteria – Tipologie di etichettatura e marcatura di colli – Procedure e tecniche di confezionamento e packaging per articoli di pelletteria – Principali riferimenti normativi relativi alla sicurezza per quanto concerne l'inscatolamento e l'imballaggio degli articoli di pelletteria –
ABILITÀ – Adottare procedure per l'applicazione dei cartellini nel prodotto di pelletteria – Inserire il materiale di protezione e riempimento per dare la forma al prodotto – Eseguire l'inscatolamento e lo stoccaggio secondo le procedure previste e indicazioni ricevute – Curare lo smistamento dei prodotti di pelletteria inscatolati – Verificare la conformità del prodotto di pelletteria imballato – Operare l'inscatolamento e l'imballaggio nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro
RISULTATO Articoli di pelletteria inscatolati ed imballati.
INDICATORI - Verifica della conformità del prodotto finito ed imballato di pelletteria - Inscatolamento ed imballaggio
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR AdA ~~8.157.500~~ 05.04.22 Imballaggio di articoli di pelletteria Attività: – Verifica della conformità del prodotto di pelletteria finito rispetto al campionario – Inscatolamento del prodotto di pelletteria – Inserimento dell'eventuale cartellino nell'articolo di pelletteria – Inserimento di materiali di protezione degli articoli di pelletteria (es. cartoncino, carta, ecc.) – Smistamento dei prodotti di pelletteria in base alla destinazione – Stoccaggio dei prodotti di pelletteria in arrivo dalla lavorazione
LIVELLO EQF 3

Profilo

Prototipista di pelletteria

Denominazione del Profilo

Prototipista di pelletteria

Descrizione del profilo

Il Prototipista di pelletteria si occupa della realizzazione del prototipo di articoli di pelletteria, tagliando, assemblando e cucendo i singoli componenti. Definisce il procedimento di lavorazione, individuando difettosità e criticità relative al processo di produzione e proponendo soluzioni ed alternative.
Si relaziona con il modellista.

Referenziazioni

- **Quadro Europeo delle Qualificazioni - (EQF)**

  4

- **Classificazione Nazionale delle professioni (ISTAT CP 2011)**

  6.5.4.3.1 Modellisti di pelletteria
  6.5.4.3.4 Pellettieri

- **Classificazione Nazionale delle Attività economiche (Ateco 2007)**

  15.12.01 Fabbricazione di frustini e scudisci per equitazione
  15.12.09 Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria

- **Settore Economico Professionale (SEP) – QNQR**

  Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda

- **Processo – QNQR**

  Produzione di articoli di pelletteria

- **Sequenze di Processo – QNQR**

  Ideazione e progettazione di articoli di pelletteria

- **Aree di attività**

  AdA ~~8.148.446~~ 05.04.06 Realizzazione di prototipi di pelletteria
  Profilo associato a 2 RA su 5
  RA1: Definire le migliori soluzioni tecnologiche di produzione per la realizzazione di pelletteria a partire dalle componenti costruttive
  RA2: Realizzare il prototipo di pelletteria tracciando il modello base dei diversi componenti, tagliando il pellame o altro materiale necessario, assemblando le varie componenti (tramite cucitura, incollaggio, ecc.) e rifinendolo
  Ed alla seguente attività:
  - Definizione dei requisiti della messa in produzione e delle relative condizioni di fabbricazione del prodotto di pelletteria

Competenze

REALIZZARE L'ANALISI DELLE COMPONENTI COSTRUTTIVE DELL'ARTICOLO DI PELLETTERIA
CONOSCENZE – Processo di progettazione, sviluppo e produzione nel settore pelletteria – Caratteristiche tecniche e funzionali dei principali modelli di articoli di pelletteria – Tipologia e caratteristiche degli elementi di un articolo di pelletteria – Caratteristiche morfologiche, merceologiche, fisiche e comportamenti in fase di lavorazione di pellami e altre materie prime – Caratteristiche funzionali dei materiali per la lavorazione (fili, colle, ecc.), atte a valutarne possibilità e vincoli di impiego – Caratteristiche e componenti della documentazione tecnica (schede tecniche, cartamodelli, …)
ABILITÀ – Comprendere ed interpretare la documentazione tecnica relativa al modello dell'articolo – Individuare le caratteristiche costruttive, di qualità e funzionali attese per l'articolo – Individuare e distinguere i diversi componenti l'articolo – Tradurre dati/informazioni del modello in indicazioni per la realizzazione dell'articolo – Riconoscere le proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche dei materiali che compongono l'articolo
RISULTATO Componenti costruttive dell'articolo di pelletteria individuate.
INDICATORI - Lettura ed interpretazione della documentazione tecnica relativa al modello - Identificazione elementi costruttivi - Verifica delle caratteristiche dei materiali
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR AdA ~~8.148.446~~ 05.04.06 Realizzazione di prototipi di pelletteria Attività: - Individuazione delle componenti costruttive del prodotto di pelletteria
LIVELLO EQF 4

REALIZZARE IL PROTOTIPO DI PELLETTERIA
CONOSCENZE – Tecniche di costruzione e sviluppo prototipo – Procedure, tecniche, prodotti e strumenti per la preparazione dei componenti dell'articolo – Procedure, tecniche e strumenti per il taglio e la preparazione del pellame e degli altri materiali – Procedure, tecniche, prodotti e strumenti per la realizzazione della cucitura e dell'incollaggio – Comportamenti e reazioni delle diverse tipologie di pellami legati alle procedure di taglio, lavorazione e trattamento – Principali riferimenti normativi relativi alla sicurezza per quanto concerne la realizzazione di prototipi
ABILITÀ – Leggere le caratteristiche merceologiche e fisiche di pellami e altri materiali e prevederne i comportamenti nelle diverse tipologie di lavorazione e manipolazione – Applicare tecniche di tracciatura del modello base dei diversi componenti dell'articolo di pelletteria – Applicare tecniche di taglio del pellame e degli altri materiali necessari – Applicare tecniche per la preparazione e la rifinitura dei componenti – Applicare tecniche per l'assemblaggio del prototipo ed il montaggio di tutti i componenti – Individuare eventuali problematiche, criticità realizzative ed anomalie del prodotto ed individuare possibili migliorie tecniche o di lavorazione – Verificare la rispondenza tecnica, estetica e strutturale del prototipo alle indicazioni progettuali e tecniche – Operare la realizzazione del prototipo nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro
RISULTATO Prototipo assemblato e rifinito.
INDICATORI - Preparazione dei componenti del prototipo - Tracciatura del prototipo - Assemblaggio del prototipo - Individuazione interventi correttivi/migliorativi di prodotto/di processo
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR AdA~~.8.148.446.~~05.04.06 Realizzazione di prototipi di pelletteria Attività: - Individuazione delle migliori soluzioni tecnologiche di riproduzione per la realizzazione del prodotto di pelletteria - Tracciatura del modello del prodotto di pelletteria - Taglio del pellame o altro materiale utilizzato nella realizzazione dell'articolo di pelletteria - Assemblaggio dei prototipi di pelletteria - Montaggio di tutte le componenti del prodotto di pelletteria - Rifinitura dell'articolo di pelletteria
LIVELLO EQF 4

CONFIGURARE PROCESSI COSTRUTTIVI E SOLUZIONI TECNOLOGICHE RELATIVI ALLA PRODUZIONE
CONOSCENZE – Modelli e tecniche di pianificazione dei processi produttivi – Modelli e tecniche di produzione in serie nell'ambito della pelletteria – Elementi base relativi ai modelli di organizzazione della produzione – Modelli e tecniche di problem solving – Principali riferimenti normativi relativi alla sicurezza per quanto concerne la produzione di articoli di pelletteria
ABILITÀ – Comprendere potenzialità e limiti d'uso delle diverse procedure e modalità di lavorazione – Rilevare problemi e criticità tecnico realizzative in relazione al processo di produzione – Stabilire i requisiti di riproducibilità dell'articolo e le relative condizioni di produzione – Definire tempi e metodi di lavorazione – Tradurre i dati/informazioni di prototipizzazione in dati di programmazione per la riproduzione in serie
RISULTATO Processo di produzione dell'articolo definito coerentemente con le specifiche progettuali.
INDICATORI – Pianificazione del processo di lavorazione
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR AdA ~~8.148.446~~ 05.04.06 Realizzazione di prototipi di pelletteria Attività: – Individuazione delle migliori soluzioni tecnologiche di riproduzione per la realizzazione del prodotto di pelletteria – Definizione dei requisiti della messa in produzione e delle relative condizioni di fabbricazione del prodotto di pelletteria
LIVELLO EQF 4

REALIZZARE LA MANUTENZIONE ORDINARIA DI STRUMENTI ED ATTREZZATURE
CONOSCENZE – Procedure e tecniche di manutenzione ordinaria degli strumenti e delle attrezzature per la realizzazione dei prototipi – Concetti di elettromeccanica, elettronica e meccanica per la manutenzione ordinaria – Tecniche di programmazione di attività – Procedure, prodotti e strumenti per la pulizia degli strumenti e delle attrezzature – Principali riferimenti normativi e procedure per lo smaltimento di rifiuti speciali – Principali riferimenti normativi relativi alla sicurezza nell'ambito della manutenzione ordinaria degli strumenti e delle attrezzature
ABILITÀ – Adottare procedure e tecniche di manutenzione ordinaria di attrezzature e macchine – Riconoscere standard e procedure di esecuzione delle attività di manutenzione nel rispetto del piano generale della qualità e della sicurezza – Utilizzare strumenti di reporting per la segnalazione di anomalie e malfunzionamenti e la registrazione delle manutenzioni realizzate – Applicare tecniche di programmazione delle attività di manutenzione – Applicare tecniche di sostituzione di componenti/parti usurate – Utilizzare procedure e prodotti per la pulizia di attrezzature e strumenti – Utilizzare procedure per lo smaltimento di rifiuti speciali – Operare la manutenzione ordinaria di attrezzature e strumenti nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro
RISULTATO Manutenzioni ordinarie e pulizia di attrezzature e strumenti realizzate nel rispetto degli standard di qualità e di sicurezza.
INDICATORI - Programmazione delle attività di manutenzione ordinaria - Realizzazione delle manutenzioni ordinarie - Realizzazione delle operazioni di pulizia - Controllo dello stato di usura e delle condizioni di funzionamento di attrezzature e strumenti
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR Nessuna attività associata.
LIVELLO EQF 4

Profilo

Tecnico specializzato dello sviluppo di prodotti tessili

Denominazione del Profilo

Tecnico specializzato dello sviluppo di prodotti tessili.

Descrizione del profilo

Il Tecnico specializzato dello sviluppo di prodotti tessili si occupa sia dello sviluppo di filati e tessuti che della configurazione di processi produttivi e soluzioni tecnologiche per la riproduzione dei prodotti tessili. Contribuisce creativamente all'innovazione dei materiali tessili, con l'introduzione di trame, fibre, colori ed effetti visivi.
Si relaziona con stilisti e prototipisti.

Referenziazioni

- **Quadro Europeo delle Qualificazioni - (EQF)**

  5

- **Classificazione Nazionale delle professioni (ISTAT CP 2011)**

  3.1.3.7.2 Disegnatori tessili

- **Classificazione Nazionale delle Attività economiche (Ateco 2007)**

  13.10.00 Preparazione e filatura di fibre tessili
  13.20.00 Tessitura
  13.30.00 Finissaggio dei tessili
  13.91.00 Fabbricazione di tessuti a maglia

- **Settore Economico Professionale (SEP) – QNQR**

  Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda

- **Processo – QNQR**

  Produzione di fibre e tessuti

- **Sequenze di Processo – QNQR**

  Coordinamento del processo produttivo, ricerca/ideazione di nuovi filati, progettazione e realizzazione campionari

- **Aree di attività**

  AdA ~~8.134.532~~ 05.01.01 Ricerca e ideazione di nuovi tessuti e materiali tecnici e tecnologici
  Profilo associato a 1 RA su 3
  RA3: Eseguire prove di laboratorio e analisi funzionali e merceologiche elaborando schede sulle caratteristiche funzionali

  AdA ~~8.134.533~~ 05.01.02 Preparazione del campionario di nuovi tessuti e industrializzazione dei prodotti
  Profilo associato a tutti i RA

RA1: Preparare il materiale del campionario sulla base del disegno tecnico e dei modelli grafici-matematici elaborati nella fase di ideazione estetica e prototipazione dei nuovi tessuti

RA2: Operare le scelte di composizioni e fattibilità dei nuovi tessuti, applicando criteri di valutazione estetica e realizzabilità operativa della collezione

RA3: Realizzare la documentazione tecnica per la produzione in serie, definendo le specifiche tecniche e le caratteristiche dei nuovi cicli di produzione

Competenze

REALIZZARE LO SVILUPPO DI FILATI E PRODOTTI TESSILI PER IL CAMPIONARIO

CONOSCENZE

- Archivi collezioni moda: modelli e materiali
- Processo di progettazione e produzione del prodotto tessile
- Tecnologie per il disegno, la tessitura e la nobilitazione
- Merceologia del settore tessile
- Caratteristiche fisico chimiche e merceologiche di filati e tessuti
- Metodi di valutazione di fattibilità dei prodotti da sviluppare
- Tipologia, caratteristiche e funzionalità delle principali macchine di lavorazione tessile
- Tipologia, caratteristiche e funzionalità delle principali tecniche e software per simulazioni e variantature tessili

ABILITÀ

- Riconoscere l'attitudine alle lavorazioni dei filati - elasticità, carico alla rottura, ecc. - e identificare le condizioni di lavorabilità adeguate
- Individuare e predisporre il materiale necessario alla realizzazione del campionario (bandiere di tessuto, cartella colori, …)
- Predeterminare i comportamenti funzionali ed estetici, individuali e reciproci, dei filati sottoposti alle diverse lavorazioni
- Individuare migliorie e/o innovazioni tecnologiche adeguate alle lavorazioni del prodotto tessile
- Tradurre le potenzialità tecnologiche in ipotesi e soluzioni tecniche di prodotti/lavorazioni
  Ipotizzare simulazioni e variantature dei tessuti

RISULTATO

Materiale del campionario predisposto identificando soluzioni tecniche di lavorazione/produzione adeguate.

INDICATORI

- Analisi delle condizioni di fattibilità
- Creazione di simulazioni e variantanture
- Elaborazione varianti tecniche e di produzione
- Predisposizione dei materiali

ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR

AdA ~~8.134.533~~ 05.01.02 Preparazione del campionario di nuovi tessuti e industrializzazione dei prodotti
Attività:

- Preparazione del materiale del campionario (bandiere di tessuto, cartella colori, ecc.)
- Applicazione dei criteri di valutazione estetica del prodotto
- Scelta della composizione dei nuovi tessuti in termini di fattibilità (filatura, tessuti, nobilitazione)
- Scelta dei materiali e abbinamento colori dei nuovi tessuti
- Definizione delle specifiche tecniche di produzione dei prodotti tessili della nuova collezione

LIVELLO EQF

5

CONFIGURARE PROCESSI COSTRUTTIVI E SOLUZIONI TECNOLOGICHE
CONOSCENZE – Modelli e tecniche di pianificazione dei processi produttivi – Modelli e tecniche di produzione in serie in ambito tessile – Elementi base relativi ai modelli di organizzazione della produzione – Modelli e tecniche di problem solving – Principali riferimenti normativi relativi alla sicurezza per quanto concerne la produzione tessile
ABILITÀ – Comprendere potenzialità e limiti d'uso delle diverse procedure e cicli di lavorazione – Rilevare problemi e criticità tecnico realizzative in relazione al processo di produzione in serie – Stabilire i requisiti di riproducibilità del tessuto e le relative condizioni di produzione – Definire tempi e metodi di lavorazione per il ciclo di lavorazioni – Tradurre i dati/informazioni di prototipizzazione in dati di programmazione per la riproduzione in serie – Definire i cicli di lavorazione necessari al confezionamento del prodotto, adeguando le tecnologie di produzione per il prodotto da eseguire – Predisporre documentazione tecnica a supporto del processo produttivo – Identificare modifiche e miglioramenti al processo produttivo onde implementare la produzione di nuovi articoli
RISULTATO Processo di produzione e cicli di lavorazione definiti coerentemente con le specifiche progettuali e le risorse impiantistiche disponibili.
INDICATORI – Pianificazione del processo di lavorazione – Ottimizzazione dell'impiego delle risorse
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR AdA~~ 8.134.533~~ 05.01.02 Preparazione del campionario di nuovi tessuti e industrializzazione dei prodotti Attività: – Definizione delle nuove caratteristiche dei cicli di lavorazione necessari al confezionamento del prodotto – Realizzazione della documentazione tecnica di progettazione per la produzione in serie
LIVELLO EQF 5

SVILUPPARE MODELLI GRAFICI DEL PRODOTTO TESSILE
CONOSCENZE – Elementi di matematica e geometria – Elementi di rappresentazione grafica e tecniche di disegno su piano – Caratteristiche e funzionalità dei principali software di progettazione tessile e rappresentazione grafica bi- tridimensionale – sistemi CAD – Principali tecniche e metodologie di creazione immagine grafica (scanner e tavola grafica) Caratteristiche della codifica dell'input estetico e di prototipazione
ABILITÀ – Sviluppare i modelli grafici matematici per l'esecuzione del disegno del tessuto – Tradurre qualità morfologiche, strutturali e funzionali dei tessuti in elementi di rappresentazione grafica – Utilizzare software per la rappresentazione grafica di simulazioni e variantature per tessuti – Prevedere densità e finezza, in funzione della rappresentazione grafica da realizzare – Provvedere a definire le specifiche tecniche dei prodotti tessili
RISULTATO Immagine grafica dei prodotti tessili elaborata
INDICATORI – Creazione dell'immagine tramite scanner – Elaborazione rappresentazione grafica bi/tridimensionale – Realizzazione ricalco mediante tavola grafica – Rifinitura di dettaglio dell'immagine grafica
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR AdA~~.8.134.533~~ 05.01.02 Preparazione del campionario di nuovi tessuti e industrializzazione dei prodotti Attività: – Creazione di modelli grafici-matematici per l'esecuzione del disegno del tessuto – Preparazione del materiale del campionario (bandiere di tessuto, cartella colori, ecc.) – Realizzazione del disegno tecnico dei modelli di campionario
LIVELLO EQF 5

REALIZZARE ANALISI DELLE CARATTERISTICHE DI FILATI E PRODOTTI TESSILI
CONOSCENZE – Tecniche di individuazione di eventuali difetti del prodotto/semilavorato tessile – Criteri di valutazione delle proprietà dei materiali (filati e tessuti) – Criteri di compatibilità dei vari abbinamenti di filati – Tipologia, funzionalità, caratteristiche e strumenti delle prove di laboratorio e delle analisi funzionali e merceologiche dei tessuti – Struttura e contenuti delle schede relative alle caratteristiche funzionali dei tessuti – Criteri di valutazione dell'estetica e della funzionalità del prodotto tessile
ABILITÀ – Analizzare le varietà e le caratteristiche strutturali dei filati – Riconoscere la qualità di tessuti e filati – Riconoscere il livello di rispondenza tecnica dei modelli ai requisiti di progettazione – Identificare eventuali problematiche, criticità realizzative ed anomalie del prodotto ed individuare possibili migliorie tecniche o di lavorazione – Valutare le varie combinazioni di filati sviluppate – Adottare tecniche e strumenti per realizzare prove di laboratorio funzionali e merceologiche sulle caratteristiche di filati e prodotti sviluppati
RISULTATO Prove di laboratorio funzionali e merceologiche sulle caratteristiche di filati e prodotti sviluppati realizzate
INDICATORI - Prove di laboratorio funzionali e merceologiche e di rispetto delle specifiche progettuali - Elaborazione scheda sulle caratteristiche funzionali
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR AdA ~~8.134.532~~ 05.01.01 Ricerca e ideazione di nuovi tessuti e materiali tecnici e tecnologici Attività: – Esecuzione di prove di laboratorio per la produzione di nuovi tessuti – Esecuzione di prove funzionali e merceologiche sulle caratteristiche del prodotto ed elaborazione delle schede sulle caratteristiche funzionali
LIVELLO EQF 5

Profilo

Operatore di impianti termoidraulici e di condizionamento

Denominazione del Profilo

Operatore di impianti termoidraulici e di condizionamento.

Descrizione del profilo

L'Operatore di impianti termoidraulici e di condizionamento si occupa di installare, mantenere in efficienza, riparare e collaudare impianti termici, idraulici, di condizionamento e apparecchiature igienico-sanitarie, operando in sicurezza, sulla base della documentazione tecnica di appoggio, nel rispetto delle procedure e degli standard di qualità aziendali e della normativa specifica di settore.

Referenziazioni

- **Quadro Europeo delle Qualificazioni - (EQF)**

  3

- **Classificazione Nazionale delle professioni (ISTAT CP 2011)**

6.2.3.5.1 Riparatori e manutentori di apparecchi e impianti termoidraulici industriali
6.1.3.6.2 Installatori di impianti termici nelle costruzioni civili
6.1.3.6.1 Idraulici nelle costruzioni civili

3.1.3.6.0 Tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili

- **Classificazione Nazionale delle Attività economiche (Ateco 2007)**

43.22.01 Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione
43.22.02 Installazione di impianti per la distribuzione del gas (inclusa manutenzione e riparazione)
43.22.03 Installazione di impianti di spegnimento antincendio (inclusi quelli integrati e la manutenzione e riparazione)
43.22.04 Installazione di impianti di depurazione per piscine (inclusa manutenzione e riparazione)
43.22.05 Installazione di impianti di irrigazione per giardini (inclusa manutenzione e riparazione)

- **Settore Economico Professionale (SEP) – QNQR**

Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica

- **Processo – QNQR**

Installazione e manutenzione di impianti elettrici, termoidraulici, termosanitari

- **Sequenze di Processo – QNQR**

Installazione e manutenzione di impianti termoidraulici e simili

- **Aree di attività**

ADA.10.04.09 (ex ADA.7.57.168) - Installazione/manutenzione di impianti civili idrotermosanitari e sistemi di scarico
Profilo associato a tutti i risultati attesi
RA1: Realizzare gli interventi preliminari per l'installazione del nuovo impianto idrotermosanitario, avendo preventivamente provveduto ad allestire il cantiere di lavoro e a rimuovere eventuali impianti preesistenti ed eseguendo le tracciature del nuovo

RA2: Eseguire l'installazione dell'impianto idrotermosanitario, posizionando apparecchiature ed accessori e realizzando la posa e il montaggio dei tubi e le operazioni di allacciamento alla rete idrica e gas
RA3: Eseguire la verifica e il collaudo del nuovo impianto idrotermosanitario, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore
RA4: Eseguire la manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti idrotermosanitari individuando eventuali guasti e anomalie e ripristinandone la funzionalità

ADA.10.04.10 (ex ADA.7.57.962) - Installazione/manutenzione di impianti tecnologici di condizionamento, raffrescamento, climatizzazione con trattamento aria
Profilo associato a tutti i risultati attesi
RA1: Realizzare gli interventi preliminari per l'installazione dell'impianto tecnologico, avendo preventivamente provveduto ad allestire il cantiere di lavoro e a rimuovere eventuali impianti preesistenti ed eseguendo le tracciature del nuovo
RA2: Eseguire l'installazione dell'impianto tecnologico, posizionando unità ed accessori e realizzando la posa e il montaggio delle linee idrauliche e refrigeranti
RA3: Eseguire la verifica e il collaudo del nuovo impianto tecnologico, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore
RA4: Eseguire la manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti tecnologici individuando eventuali guasti e anomalie e ripristinandone la funzionalità

ADA.10.04.13 (ex ADA.7.57.884) - Installazione/manutenzione di impianti a biomassa
Profilo associato a tutti i risultati attesi
RA1: Eseguire l'installazione dell'impianto a biomassa, verificandone e collaudandone il funzionamento e provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore
RA2: Eseguire la manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti a biomassa, individuando eventuali guasti e anomalie e ripristinandone la funzionalità

ADA.10.04.14 (ex ADA.7.57.885) - Installazione/manutenzione di impianti geotermici a pompa di calore
Profilo associato a tutti i risultati attesi
RA1: Eseguire l'installazione dell'impianto geotermico a pompa di calore, verificandone e collaudandone il funzionamento e provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore
RA2: Eseguire la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti geotermici a pompa di calore, individuando eventuali guasti e anomalie e ripristinandone la funzionalità

Competenze

ESEGUIRE L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI

CONOSCENZE

- Principi di disegno tecnico: scale di rappresentazione, particolari e complessivi di impianti termoidraulici e idro-sanitari, di condizionamento, ecc.
- Gli strumenti di lavoro e le attrezzature di installazione di impianti termoidraulici
- Tecniche di montaggio di apparecchiature sanitarie, termoidrauliche e idriche
- Principali tipologie di impianti idrici, termoidraulici e idro-sanitari e loro componenti
- Principali tipologie di impianti termici a fonti rinnovabili (caldaie e stufe a biomassa, pompe di calore, solari termici ecc.)
- Principali tecnologie di impianti termici (a circolazione naturale, forzata, a svuotamento, ecc.)
- Tecniche di lavorazione, adattamento, assemblaggio di tubi di acciaio, di rame, di materiale plastico
- Principali riferimenti normativi relativi alla sicurezza per quanto concerne l'installazione di impianti termoidraulici

ABILITÀ

- Comprendere i cataloghi di componentistica termoidraulica
- Leggere e interpretare il disegno tecnico/schema costruttivo di un impianto termoidraulico
- Individuare i materiali, i componenti e gli strumenti necessari e funzionali alle lavorazioni da eseguire sulla base di disegni tecnici e schemi impianti e dei cataloghi di componentistica termoidraulica
- Applicare tecniche per la posa e il fissaggio di apparecchiature sanitarie (lavabi, piatti doccia, wc, rubinetteria, ecc.) e il montaggio in sicurezza di impianti termoidraulici (radiatori, generatori termici, ecc.) e idrici (scarico acque, impianti antincendio, ecc.) sulla base delle indicazioni tecniche del progetto esecutivo
- Adottare tecniche e strumenti per il montaggio di impianti termici alimentati da fonti energetiche rinnovabili (caldaie e stufe a biomassa, pompe di calore, solari termici ecc.) nel rispetto degli standard procedurali previsti
- Operare l'installazione di impianti idrici e termoidraulici e apparecchiature sanitarie nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro

RISULTATO

Impianto idrico, termico, termoidraulico installato in sicurezza sulla base del progetto esecutivo e nel rispetto della normativa specifica di settore

INDICATORI

- Lettura documentazione tecnica e manualistica
- Montaggio di apparecchiature e impianti termoidraulici e idro-sanitari
- Montaggio di impianti termici a fonti rinnovabili

ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR

ADA.10.04.09 (ex ADA.7.57.168) – Installazione/manutenzione di impianti civili idrotermosanitari e sistemi di scarico

Attività correlate:

- Allestimento del cantiere per l'installazione dell'impianto termoidraulico
- Tracciatura per installazione dell'impianto termoidraulico e di scarico
- Installazione del circuito solare termico
- Installazione del sistema di aspirazione polvere centralizzato
- Installazione della linea gas
- Installazione di elementi radianti per alta temperatura e pannelli radianti per bassa temperatura
- Installazione di tubature e di apparecchiature termoidrauliche
- Montaggio del generatore di calore e degli accessori sanitari

ADA.10.04.13 (ex ADA.7.57.884) - Installazione/manutenzione di impianti a biomassa

Attività correlate:

- Installazione dei diversi apparati dell'impianto termico a biomassa

ADA.10.04.14 (ex ADA.7.57.885) - Installazione/manutenzione di impianti geotermici a pompa di calore Attività correlate: Installazione dei diversi apparati dell'impianto geotermico a pompa di calore
LIVELLO EQF 3

ESEGUIRE L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO
CONOSCENZE – Impiantistica meccanica, termoidraulica, oleodinamica – Componentistica e apparecchiature degli impianti di condizionamento – Principali tecniche di collegamento e cablaggio elettrico – Sistemi di distribuzione e controllo dei fluidi – Caratteristiche e utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili e sostenibili negli impianti idro-termo-sanitari e di climatizzazione – Tecniche di montaggio di apparecchiature di condizionamento e trattamento dell'aria – Principali riferimenti normativi relativi alla sicurezza per quanto concerne l'installazione di impianti di condizionamento
ABILITÀ – Applicare tecniche di posa e montaggio di impianti per il condizionamento, la climatizzazione e il trattamento dell'aria, sulla base degli schemi impianti e dei disegni tecnici e nel rispetto della normativa sulla sicurezza – Applicare in sicurezza tecniche per il collegamento agli impianti idrici, aeraulici e per trasporto di gas refrigerante, sulla base delle specifiche tecniche del progetto esecutivo – Riconoscere gli strumenti idonei, i tempi e le sequenze per realizzare il cablaggio elettrico di componenti, apparecchiature di controllo, regolazione e sicurezza dell'impianto installato nel rispetto delle procedure standard previste – Adottare procedure per l'installazione di valvolame, organi di controllo regolazione, componenti terminali per reti di climatizzazione, ecc. – Operare l'installazione di impianti di condizionamento nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro
RISULTATO Impianto di condizionamento installato in sicurezza sulla base del progetto esecutivo e nel rispetto della normativa specifica di settore
INDICATORI – Montaggio di impianti di condizionamento, climatizzazione e trattamento dell'aria – Collegamento parti elettriche
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR ADA.10.04.10 (ex ADA.7.57.168) – Installazione/manutenzione di impianti tecnologici di condizionamento, raffrescamento, climatizzazione con trattamento aria Attività correlate: – Allestimento del cantiere per l'installazione degli impianti tecnologici – Rimozione e smaltimento dell'impianto di condizionamento pre-esistente in conformità delle direttive F-GAS – Tracciatura per installazione degli impianti tecnologici – Installazione della linea gas refrigerante e scarico condensa – Installazione delle unità esterne ed interne e degli eventuali deumidificatori – Installazione dell'unità VMC (Ventilazione Meccanica Controllata) e delle tubazioni di mandata e ripresa
LIVELLO EQF 3

VERIFICARE LA CONFORMITA' DEGLI IMPIANTI TERMOIDRAULICI E DI CONDIZIONAMENTO
CONOSCENZE – Tecniche e strumenti di controllo e collaudo di impianti termoidraulici – Tecniche e strumenti di controllo e collaudo di impianti di condizionamento, climatizzazione e trattamento aria – Caratteristiche dei materiali dei componenti costituenti gli impianti: metalli, plastici, mastici, resine, ecc. – Principi di informatica per i sistemi di controllo e collaudo di impianti termoidraulici e di condizionamento – Modulistica e modalità di compilazione della documentazione tecnica
ABILITÀ – Individuare e adottare le principali tecniche e procedure di collaudo, verificando la conformità dell'impianto installato al progetto esecutivo – Valutare il corretto funzionamento dei dispositivi di protezione e sicurezza degli impianti – Applicare metodi e tecniche di taratura e regolazione dell'impianto installato, utilizzando gli adeguati strumenti di misura e verifica – Tradurre gli interventi effettuati in dati e informazioni necessarie alla dichiarazione di conformità dell'impianto – Operare il collaudo degli impianti termoidraulici e di condizionamento installati nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro
RISULTATO Impianto collaudato nel rispetto degli standard di sicurezza ed efficienza
INDICATORI – Collaudo degli impianti installati – Verifica degli standard di conformità – Regolazione dell'impianto – Compilazione della documentazione prevista
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR ADA.10.04.09 (ex ADA.7.57.168) – Installazione/manutenzione di impianti civili idrotermosanitari e sistemi di scarico Attività correlate: – Collaudo dell'impianto termoidraulico – Rilascio/certificazione dell'impianto termoidraulico ADA.10.04.10 (ex ADA.7.57.168) – Installazione/manutenzione di impianti tecnologici di condizionamento, raffrescamento, climatizzazione con trattamento aria Attività correlate: – Collaudo degli impianti tecnologici – Rilascio/certificazione degli impianti tecnologici ADA.10.04.13 (ex ADA.7.57.884) - Installazione/manutenzione di impianti a biomassa Attività correlate: – Collaudo dell'impianto termico a biomassa – Compilazione della modulistica tecnico-legislativa riferita all'impianto termico a biomassa ADA.10.04.14 (ex ADA.7.57.885) - Installazione/manutenzione di impianti geotermici a pompa di calore Attività correlate: – Collaudo dell'impianto geotermico a pompa di calore – Compilazione della modulistica tecnico-legislativa riferita all'impianto geotermico a pompa di calore

LIVELLO EQF
3

REALIZZARE LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI TERMOIDRAULICI E DI CONDIZIONAMENTO

CONOSCENZE

- Informatica di base applicata alla strumentazione diagnostica
- Tecniche e strumenti di controllo e di diagnostica
- Caratteristiche tecniche e funzionali della strumentazione per il ripristino di componenti e impianti e per la sostituzione di parti usurate
- Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di UNI e CEI per l'installazione e la manutenzione di impianti termoidraulici e solari termici
- Principali riferimenti normativi relativi alla sicurezza per quanto concerne la manutenzione di impianti termoidraulici e di condizionamento
- Principali riferimenti normativi per la gestione dei rifiuti e delle materie riciclabili derivanti da rimozione di impianti preesistenti

ABILITÀ

- Predisporre apparecchiature e strumenti, mantenendone l'efficienza e la funzionalità, per eseguire in sicurezza i controlli di manutenzione ordinaria, programmata e straordinaria
- Identificare tempistica, costi e fasi sequenziali di lavorazione in base all'intervento manutentivo da effettuare
- Valutare funzionalità, idoneità e livello di usura dei componenti dell'impianto, al fine di individuare eventuali anomalie e malfunzionamenti ed elaborare ipotesi di soluzione
- Adottare tecniche di ripristino funzionale dell'impianto e dei suoi componenti, nel rispetto delle specifiche tecniche di progetto, sulla base della manualistica delle macchine e in coerenza con le procedure aziendali
- Applicare tecniche di riordino degli spazi di lavoro nel rispetto delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori
- Operare la manutenzione ordinaria, programmata e straordinaria di impianti termoidraulici e di condizionamento nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro

RISULTATO

Impianto manutenuto e/o ripristinato in condizioni ottimali di efficienza e sicurezza

INDICATORI

- Stesura piano di intervento (tempi, costi, ecc.)
- Ricerca di guasti e anomalie dell'impianto
- Esecuzione test e manutenzioni periodiche
- Sostituzione di componenti difettosi
- Ripristino funzionalità dell'impianto

ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR

ADA.10.04.09 (ex ADA.7.57.168) – Installazione/manutenzione di impianti civili idrotermosanitari e sistemi di scarico

Attività correlate:

- Ricerca di eventuali anomalie e ripristino dell'impianto termoidraulico
- Manutenzione ordinaria/straordinaria dell'impianto termoidraulico

ADA.10.04.10 (ex ADA.7.57.168) – Installazione/manutenzione di impianti tecnologici di condizionamento, raffrescamento, climatizzazione con trattamento aria

Attività correlate:

- Ricerca di eventuali anomalie e ripristino degli impianti tecnologici
- Manutenzione ordinaria/straordinaria degli impianti tecnologici

ADA.10.04.13 (ex ADA.7.57.884) - Installazione/manutenzione di impianti a biomassa

Attività correlate:

- Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti termici a biomassa
- Ricerca di eventuali anomalie e ripristino dell'impianto termico a biomassa

ADA.10.04.14 (ex ADA.7.57.885) - Installazione/manutenzione di impianti geotermici a pompa di calore Attività correlate: – Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti geotermici a pompa di calore Ricerca di eventuali anomalie e ripristino dell'impianto geotermico a pompa di calore
LIVELLO EQF 3

Profilo

Operatore di impianti elettrici

Denominazione del Profilo

Operatore di impianti elettrici

Descrizione del profilo

L'Operatore di impianti elettrici si occupa di installare, mantenere in efficienza, riparare e collaudare impianti elettrici civili, industriali e del terziario, di diversa tipologia, operando in sicurezza, sulla base della documentazione tecnica di appoggio, nel rispetto delle procedure e degli standard di qualità aziendali e della normativa specifica di settore.

Referenziazioni

- **Quadro Europeo delle Qualificazioni - (EQF)**

  3

- **Classificazione Nazionale delle professioni (ISTAT CP 2011)**

6.2.4.1.1 Installatori e riparatori di impianti elettrici industriali
6.1.3.7.0 Elettricisti ed installatori di impianti elettrici nelle costruzioni civili
6.2.4.1.4 Installatori e riparatori di apparati di produzione e conservazione dell'energia elettrica
3.1.3.6.0 Tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili
6.2.4.1.1 Installatori e riparatori di impianti elettrici industriali

- **Classificazione Nazionale delle Attività economiche (Ateco 2007)**

43.21.01 Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione)
43.21.02 Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)
43.21.03 Installazione impianti di illuminazione stradale e dispositivi elettrici di segnalazione, illuminazione delle piste degli aeroporti (inclusa manutenzione e riparazione)
43.29.01 Installazione, riparazione e manutenzione di ascensori e scale mobili
43.22.05 Installazione di impianti di irrigazione per giardini (inclusa manutenzione e riparazione)
43.22.03 Installazione di impianti di spegnimento antincendio (inclusi quelli integrati e la manutenzione e riparazione)
43.29.09 Altri lavori di costruzione e installazione nca

- **Settore Economico Professionale (SEP) – QNQR**

Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica

- **Processo – QNQR**

Installazione e manutenzione di impianti elettrici, termoidraulici, termosanitari

- **Sequenze di Processo – QNQR**

Installazione e manutenzione di impianti elettrici e simili

- **Aree di attività**

ADA.10.04.05 (ex ADA.7.56.165) - Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili e del terziario
Profilo associato a tutti i risultati attesi

RA1: Realizzare gli interventi preliminari per l'installazione del nuovo impianto, avendo preventivamente provveduto ad allestire il cantiere di lavoro, rimuovendo l'eventuale impianto preesistente ed eseguendo le tracciature del nuovo
RA2: Eseguire l'installazione dei diversi componenti dell'impianto elettrico (compreso citofonico/telefonico), provvedendo al posizionamento delle canaline e dei corrugati e all'inserimento dei fili e dei quadri elettrici e realizzando la cablatura dell'impianto e l'allacciamento alla rete elettrica
RA3: Eseguire la verifica e il collaudo del nuovo impianto civile e del terziario realizzato, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore
RA4: Eseguire la manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti civili e del terziario, individuando eventuali guasti e anomalie e ripristinandone la funzionalità

ADA.10.04.06 (ex ADA.7.56.166) - Installazione/manutenzione di impianti fotovoltaici e/o minieolici
Profilo associato a tutti i risultati attesi
RA1: Eseguire l'installazione dei diversi componenti dell'impianto fotovoltaico e/o minieolico, avendo preventivamente allestito il cantiere, provvedendo al montaggio delle strutture di supporto, al posizionamento dei componenti fotovoltaici e/o minieolici e realizzando, infine, la cablatura dell'impianto
RA2: Eseguire la verifica e il collaudo del nuovo impianto ad energia fotovoltaica e/o minieolica, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore
RA3: Eseguire la manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti fotovoltaici e/o minieolici, individuando eventuali guasti e anomalie e ripristinandone la funzionalità

ADA.10.04.07 (ex ADA.7.56.959) - Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali
Profilo associato a tutti i risultati attesi
RA1: Realizzare gli interventi preliminari per l'installazione del nuovo impianto elettrico industriale quali l'allestimento del cantiere di lavoro, la rimozione dell'impianto preesistente e la tracciatura del nuovo
RA2: Posare gli elementi di distribuzione dell'energia elettrica (bassa e media tensione) e gli elementi di comando dell'impianto, in base alla destinazione d'uso e alle caratteristiche del progetto
RA3: Eseguire il posizionamento e il cablaggio delle apparecchiature di comando, di protezione, di trasformazione e di utilizzazione dell'impianto, predisponendo l'allacciamento alla rete elettrica
RA4: Eseguire la verifica e il collaudo del nuovo impianto realizzato, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore
RA5: Eseguire la manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti industriali, individuando eventuali guasti e anomalie e ripristinandone la funzionalità

Competenze

IMPOSTARE I PIANI DI INSTALLAZIONE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI

CONOSCENZE

- Principi di disegno elettrico: particolari e complessivi, segni, simboli, scale e metodi di rappresentazione
- Schemi elettrici e simbologie di impianti
- La componentistica elettrica: componentistica modulare e scatolata per quadri elettrici
- Principali strumenti e attrezzi di lavoro e modalità di utilizzo
- Materiali del settore e caratteristiche tecniche e funzionali

ABILITÀ

- Leggere e interpretare il disegno tecnico e gli schemi costruttivi di un impianto elettrico e/o fotovoltaico a uso civile, industriale e del terziario
- Comprendere i cataloghi di componentistica elettrica/elettromeccanica per approntare l'elenco dei materiali di lavorazione
- Individuare i materiali, i componenti e gli strumenti necessari e funzionali alle diverse lavorazioni da eseguire
- Identificare tempistica, costi e fasi sequenziali di lavorazione in rapporto alle tipologie di intervento da effettuare
- Adottare modalità e procedure per la predisposizione in sicurezza di ambienti, strumenti e attrezzature in relazione alle diverse fasi di lavoro
- Applicare modalità di controllo e procedure per la cura e manutenzione di strumenti e attrezzature al fine di mantenerne l'ordine ed efficienza nel rispetto delle specifiche norme sulla sicurezza

RISULTATO

Ambiente di lavoro allestito in condizioni di efficienza e sicurezza e piano di lavoro redatto

INDICATORI

- Impostazione piano di lavoro
- Preparazione e riordino spazi di lavoro
- Manutenzione di strumenti, attrezzi e macchinari

ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR

ADA.10.04.05 (ex ADA.7.56.165) - Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili e del terziario

Attività correlate:

- Allestimento del cantiere per l'installazione dell'impianto elettrico civile e del terziario

ADA.10.04.06 (ex ADA.7.56.166) - Installazione/manutenzione di impianti fotovoltaici e/o minieolici

Attività correlate:

- Allestimento del cantiere per l'installazione dell'impianto fotovoltaico e/o minieolico

ADA.10.04.07 (ex ADA.7.56.959) - Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali

Attività correlate:

Allestimento del cantiere per l'installazione dell'impianto elettrico industriale

LIVELLO EQF

3

ESEGUIRE L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI E FOTOVOLTAICI
CONOSCENZE – Principali tipologie di impianti civili, industriali e del terziario – Principali tipologie di impianti fotovoltaici (a isola, grid-connected, ecc.) – Principi di elettrotecnica e tecnologia degli impianti elettrici: elettronica lineare, digitale, analogica e di potenza – Principali tecnologie di impianti fotovoltaici civili, industriali e del terziario (film sottile, organico, ecc.) – Principali tecniche di calcolo per l'installazione e il cablaggio di impianti elettrici e fotovoltaici: calcolo di un circuito, della potenza, dell'energia – Principali riferimenti normativi per la gestione dei rifiuti e delle materie riciclabili derivanti da rimozione di impianti preesistenti – Principali riferimenti normativi relativi alla sicurezza per quanto concerne l'installazione di impianti elettrici e fotovoltaici
ABILITÀ – Applicare tecniche di montaggio e cablaggio di impianti elettrici: tiro e posa di cavi e canaline, posizionamento delle apparecchiature (di comando, protezione, trasformazione, ecc.), allacciamento alla rete elettrica, ecc., in base alla tipologia e destinazione d'uso dell'impianto – Applicare tecniche di assemblaggio e cablaggio di impianti fotovoltaici, provvedendo al montaggio di strutture di supporto e canalizzazioni e all'installazione dei diversi componenti (quadro di campo, inverter, ecc.), sulla base del progetto tecnico e nel rispetto della normativa sulla sicurezza – Adottare procedure per la predisposizione dei sistemi di distribuzione, consumo, segnalazione e intercomunicazione (cassette, dispositivi di protezione, quadro generale, ecc.) – Comprendere le specifiche istruzioni per la predisposizione di quadri elettrici e apparecchiature di tipo elettromeccanico su sistemi automatizzati controllati anche da P.L.C. – Operare l'installazione di impianti elettrici e fotovoltaici nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro
RISULTATO Impianto elettrico e/o fotovoltaico installato in sicurezza sulla base del progetto esecutivo e nel rispetto della normativa specifica di settore
INDICATORI – Cablaggio – Montaggio e installazione di sistemi elettrici e fotovoltaici
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR ADA.10.04.05 (ex ADA.7.56.165) - Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili e del terziario Attività correlate: – Rimozione impianto elettrico preesistente – Tracciatura per installazione dell'impianto elettrico all'interno dell'edificio – Cablaggio dell'impianto elettrico civile e del terziario – Posa dei quadri elettrici di distribuzione e delle apparecchiature di comando, di protezione e utilizzatori (corpi illuminanti, prese, dispositivi di comando e controllo, citofonico/telefonico) – Posa di canalizzazioni, corrugati e cavi per la distribuzione elettrica – Predisposizione degli impianti elettrici per altri sistemi (sistemi di sicurezza, impianti di antenna TV, cablaggio strutturato, aspirazione centralizzata, ecc.) ADA.10.04.06 (ex ADA.7.56.166) - Installazione/manutenzione di impianti fotovoltaici e/o minieolici Attività correlate: – Installazione del quadro di campo, dell'inverter e delle protezioni – Installazione delle strutture di supporto e sostegno degli apparati fotovoltaici e/o minieolici – Installazione di canalizzazioni (sottotraccia, su canali metallici o plastici) – Realizzazione del cablaggio dell'impianto fotovoltaico e/o minieolico e della rete di comunicazione

– Tracciatura per installazione dell'impianto fotovoltaico e/o minieolico ADA.10.04.07 (ex ADA.7.56.959) - Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali Attività correlate: – Tracciatura per installazione dell'impianto elettrico industriale – Posa della canalizzazioni (sottotraccia, su mensole e canali metallici o plastici) anche per ambienti speciali (umidi, atex) – Posa di elementi per la distribuzione di comando e di potenza su MT e BT (cavi, blindosbarre) anche schermati o multipolari – Posizionamento e cablaggio di quadri elettrici industriali – Posa delle apparecchiature di comando, di protezione e utilizzatori (corpi illuminanti, motori, prese, dispositivi di comando e controllo) – Cablaggio dell'impianto elettrico industriale – Posizionamento e cablaggio di eventuali sistemi di trasformazione MT/BT
LIVELLO EQF 3

VERIFICARE LA CONFORMITA' DEGLI IMPIANTI ELETTRICI
CONOSCENZE – Dispositivi di protezione: circuiti di comando, attuazione, regolazione e protezione – Tecniche e strumenti di controllo e collaudo di impianti elettrici e fotovoltaici – Caratteristiche dei materiali dei componenti costituenti gli impianti – Principi di informatica per i sistemi di controllo e collaudo di impianti elettrici e fotovoltaici – Modulistica e modalità di compilazione della documentazione tecnica
ABILITÀ – Individuare e adottare le principali tecniche e procedure di collaudo, verificando la conformità dell'impianto installato al progetto esecutivo e agli standard di qualità e sicurezza – Valutare il corretto funzionamento dei dispositivi di protezione e di sicurezza dell'impianto: relè, interruttore differenziale, messa a terra, parafulmine, ecc. – Applicare metodi e tecniche di taratura e regolazione dell'impianto installato e dei suoi componenti, utilizzando gli adeguati strumenti di misura e verifica, nel rispetto degli schemi tecnici e delle modalità di installazione standard – Tradurre gli interventi effettuati in dati e informazioni necessarie alla dichiarazione di conformità dell'impianto in base alla normativa vigente – Operare il collaudo dell'impianto elettrico e fotovoltaico installato nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro
RISULTATO Impianto elettrico collaudato nel rispetto degli standard di sicurezza ed efficienza
INDICATORI – Collaudo dell'impianto – Verifica degli standard di conformità – Regolazione dell'impianto – Compilazione della documentazione prevista
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR ADA.10.04.05 (ex ADA.7.56.165) - Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili e del terziario Attività correlate: – Collaudo dell'impianto elettrico civile e del terziario – Rilascio della documentazione di conformità dell'impianto elettrico civile e del terziario ADA.10.04.06 (ex ADA.7.56.166) - Installazione/manutenzione di impianti fotovoltaici e/o minieolici Attività correlate: – Compilazione della modulistica tecnico legislativa riferita all'impianto fotovoltaico e/o minieolico – Configurazione anche via software dedicati e collaudo dell'impianto fotovoltaico e/o minieolico ADA.10.04.07 (ex ADA.7.56.959) - Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali Attività correlate: – Collaudo dell'impianto elettrico industriale Rilascio della documentazione di conformità dell'impianto elettrico industriale
LIVELLO EQF 3

REALIZZARE LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI
CONOSCENZE – Informatica di base applicata alla strumentazione diagnostica – Tecniche e strumenti di controllo e di diagnostica – Caratteristiche tecniche e funzionali della strumentazione per il ripristino di componenti e impianti e per la sostituzione di parti usurate – Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di UNI e CEI per l'installazione e la manutenzione di impianti elettrici e fotovoltaici – Principali riferimenti normativi relativi alla sicurezza per quanto concerne la manutenzione di impianti elettrici e fotovoltaici
ABILITÀ – Predisporre apparecchiature e strumenti, mantenendone l'efficienza e la funzionalità, per eseguire in sicurezza i controlli di manutenzione ordinaria, programmata e straordinaria – Adottare le procedure previste per la verifica funzionale, visiva e strumentale dell'impianto installato – Valutare funzionalità, idoneità e livello di usura dei componenti dell'impianto, al fine di individuare eventuali anomalie e malfunzionamenti ed elaborare ipotesi di soluzione – Adottare tecniche di ripristino funzionale dell'impianto e dei suoi componenti, nel rispetto delle specifiche tecniche di progetto e in coerenza con le procedure aziendali – Fornire le istruzioni per il corretto utilizzo e mantenimento in efficienza dell'impianto installato – Operare la manutenzione ordinaria, programmata e straordinaria degli impianti elettrici e fotovoltaici installati nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro
RISULTATO Impianto elettrico manutenuto e/o ripristinato in condizioni ottimali di efficienza e sicurezza
INDICATORI - Ricerca di guasti e anomalie dell'impianto - Sostituzione di componenti difettosi - Ripristino funzionalità dell'impianto
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR ADA.10.04.05 (ex ADA.7.56.165) - Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili e del terziario Attività correlate: – Manutenzione ordinaria/straordinaria dell'impianto elettrico civile e del terziario – Ricerca di eventuali anomalie dell'impianto civile e del terziario ADA.10.04.06 (ex ADA.7.56.166) - Installazione/manutenzione di impianti fotovoltaici e/o minieolici Attività correlate: – Manutenzione ordinaria/straordinaria dell'impianto fotovoltaico e/o minieolico – Ricerca di eventuali anomalie e ripristino dell'impianto fotovoltaico e/o minieolico ADA.10.04.07 (ex ADA.7.56.959) - Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali Attività correlate: – Manutenzione ordinaria/straordinaria dell'impianto elettrico civile e del terziario Ricerca di eventuali anomalie dell'impianto civile e del terziario
LIVELLO EQF 3

Profilo

Operatore di impianti per la sicurezza e il cablaggio strutturato

Denominazione del Profilo

Operatore di impianti per la sicurezza e il cablaggio strutturato

Descrizione del profilo

L'Operatore di impianti per la sicurezza e il cablaggio strutturato si occupa dell'installazione, controllo e manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di sicurezza (sistemi antintrusione, antincendio, ecc.). Predispone l'impianto di sicurezza e di cablaggio strutturato, effettuando la posa, il cablaggio e la configurazione degli elementi, sulla base della documentazione tecnica di appoggio, nel rispetto delle procedure e degli standard di qualità aziendali e della normativa specifica di settore.

Referenziazioni

- **Quadro Europeo delle Qualificazioni - (EQF)**

  3

- **Classificazione Nazionale delle professioni (ISTAT CP 2011)**

6.2.4.1.1 Installatori e riparatori di impianti elettrici industriali
6.1.3.7.0 Elettricisti ed installatori di impianti elettrici nelle costruzioni civili

- **Classificazione Nazionale delle Attività economiche (Ateco 2007)**

43.21.01 Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione)
43.21.02 Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)
43.21.03 Installazione impianti di illuminazione stradale e dispositivi elettrici di segnalazione, illuminazione delle piste degli aeroporti (inclusa manutenzione e riparazione)
43.29.01 Installazione, riparazione e manutenzione di ascensori e scale mobili
43.22.05 Installazione di impianti di irrigazione per giardini (inclusa manutenzione e riparazione)
43.22.03 Installazione di impianti di spegnimento antincendio (inclusi quelli integrati e la manutenzione e riparazione)
43.29.09 Altri lavori di costruzione e installazione nca

- **Settore Economico Professionale (SEP) – QNQR**

Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica

- **Processo – QNQR**

Installazione e manutenzione di impianti elettrici, termoidraulici, termosanitari

- **Sequenze di Processo – QNQR**

Installazione e manutenzione di impianti elettrici e simili

- **Aree di attività**

ADA.10.04.08 (ex ADA.7.56.960) - Installazione/manutenzione di impianti speciali per la sicurezza (antintrusione, antincendio, video sorveglianza, controllo accessi) e per il cablaggio strutturato
Profilo associato a tutti i RA

RA1: Realizzare gli interventi preliminari per l'installazione dell'impianti di sicurezza e/o per il cablaggio strutturato quali l'allestimento del cantiere di lavoro, la tracciatura e l'installazione di canalizzazioni e cavi
RA2: Predisposizione dell'impianto di sicurezza, effettuando la posa, il cablaggio e la configurazione degli elementi, sulla base delle indicazioni progettuali e nel rispetto della normativa di settore
RA3: Predisposizione dell'impianto di cablaggio strutturato, effettuando la posa, i collegamenti e la configurazione degli elementi, sulla base delle indicazioni progettuali e nel rispetto della normativa di settore
RA4: Eseguire la verifica e il collaudo del nuovo impianto realizzato, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore
RA5: Eseguire la manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti speciali (sicurezza e/o cablaggio strutturato), individuando eventuali guasti e anomalie e ripristinandone la funzionalità

Competenze

APPRONTARE SPAZI DI LAVORO, MACCHINARI E ATTREZZATURE PER L'INSTALLAZIONE DELL'IMPIANTO
CONOSCENZE – Strumentazione e attrezzature per l'installazione di impianti per la sicurezza e modalità di utilizzo – Elementi di disegno tecnico – Schemi elettrici e simbologie di impianti – Procedure di allestimento cantiere per installazione di impianti – Tecniche di tracciatura – Tipologie e funzionalità degli impianti per la sicurezza – Principali materiali impiegati e componentistica del settore: caratteristiche tecniche e funzionali
ABILITÀ – Identificare tempistica, costi e fasi sequenziali di lavorazione in rapporto alle tipologie di intervento da effettuare – Riconoscere i materiali, i componenti e gli strumenti necessari e funzionali alle diverse lavorazioni da eseguire – Applicare in sicurezza tecniche di tracciatura per l'installazione dell'impianto e/o di attivazione di predisposizioni esistenti – Utilizzare tecniche e strumenti per l'installazione di canalizzazioni (sottotraccia, su canali metallici o plastici), corrugati e cavi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza – Applicare modalità di controllo e procedure per la cura e manutenzione di strumenti e attrezzature al fine di mantenerne l'ordine ed efficienza nel rispetto delle specifiche norme sulla sicurezza
RISULTATO Cantiere allestito in condizioni di efficienza e sicurezza e piano di lavoro redatto
INDICATORI – Impostazione piano di lavoro – Esecuzione operazioni di tracciatura – Allestimento cantiere – Approntamento e manutenzione di strumenti, attrezzi e macchinari
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR ADA.10.04.08 (ex ADA.7.56.960) - Installazione/manutenzione di impianti speciali per la sicurezza (antintrusione, antincendio, video sorveglianza, controllo accessi) e per il cablaggio strutturato Attività correlate: – Allestimento del cantiere per l'installazione dell'impianto speciale – Installazione di canalizzazioni (sottotraccia, su canali metallici o plastici), corrugati e cavi Tracciatura per installazione dell'impianto e/o attivazione di predisposizioni esistenti
LIVELLO EQF 3

ESEGUIRE L'INSTALLAZIONE DELL'IMPIANTO PER LA SICUREZZA
CONOSCENZE – Principi di disegno elettrico: particolari e complessivi, segni, simboli, scale e metodi di rappresentazione – Elementi di elettronica e elettrotecnica – Principali tipologie, caratteristiche tecniche e componenti dei sistemi di sicurezza (antintrusione, antincendio, video sorveglianza, ecc.) – Elementi di cablaggio strutturato – Elementi di informatica e di funzionamento delle reti informatiche – Principali tipologie di reti locali-LAN (ad anello, a stella, bus, ecc.) – Schemi elettronici per ausiliari civili: antenne, videocitofono, impianto antifurto, piccola telefonia, ecc. – Principali riferimenti normativi relativi alla sicurezza per quanto concerne l'installazione di impianti per la sicurezza e il cablaggio strutturato
ABILITÀ – Leggere e interpretare schemi e disegni tecnici delle diverse tipologie di impianti per la sicurezza – Comprendere i cataloghi di componentistica elettrica/elettromeccanica per approntare l'elenco dei materiali di lavorazione – Applicare tecniche di montaggio di impianti per la sicurezza (antintrusione, antincendio, ecc.) intervenendo nella posa e collegamento di cavi, sensori, dispositivi e quadri di comando, ecc., sulla base delle specifiche tecniche di progetto – Applicare tecniche per l'installazione di impianti per il cablaggio strutturato (posa e collegamento di cavi, apparecchiature, quadri, ecc.) in conformità con il progetto esecutivo – Operare l'installazione di impianti per la sicurezza e il cablaggio strutturato nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro
RISULTATO Impianto per la sicurezza e il cablaggio strutturato installato sulla base del progetto esecutivo e nel rispetto della normativa specifica di settore
INDICATORI – Cablaggio e configurazione degli elementi dell'impianto – Installazione e posa in opera dell'impianto
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR ADA.10.04.08 (ex ADA.7.56.960) - Installazione/manutenzione di impianti speciali per la sicurezza (antintrusione, antincendio, video sorveglianza, controllo accessi) e per il cablaggio strutturato Attività correlate: – Configurazione dei dispositivi anche wireless con collegamento a centraline – Posa di elementi e dispositivi dell'impianto di sicurezza (sensori, comandi manuali, dispositivi di segnalazione, telecamere) – Configurazione dei dispositivi anche wireless di cablaggio strutturato Posizionamento e collegamento di dispositivi per impianti di cablaggio strutturato
LIVELLO EQF 3

VERIFICARE LA CONFORMITA' DELL'IMPIANTO PER LA SICUREZZA
CONOSCENZE – Procedure e strumenti di controllo e collaudo di impianti per la sicurezza e il cablaggio strutturato – Tipologie e parametri di funzionamento degli impianti per la sicurezza e il cablaggio strutturato – Caratteristiche dei materiali dei componenti costituenti gli impianti – Principi di informatica per i sistemi di controllo e collaudo di impianti per la sicurezza e il cablaggio strutturato – Modulistica e modalità di compilazione della documentazione tecnica – Normativa vigente per il rilascio della dichiarazione di conformità dell'impianto
ABILITÀ – Adottare le procedure previste per la verifica funzionale, tecnica e strumentale dell'impianto al fine di rilevare eventuali anomalie o malfunzionamenti – Individuare e adottare le principali tecniche e procedure di collaudo, verificando la conformità dell'impianto installato al progetto esecutivo e agli standard di qualità e sicurezza – Applicare metodi e tecniche di regolazione dell'impianto installato e dei suoi componenti, utilizzando gli adeguati strumenti di misura e verifica, nel rispetto degli schemi tecnici e delle modalità di installazione standard – Tradurre gli interventi effettuati in dati e informazioni necessarie al rilascio della dichiarazione di conformità dell'impianto in base alla normativa vigente – Operare il collaudo dell'impianto installato nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro
RISULTATO Impianto per la sicurezza collaudato nel rispetto degli standard di sicurezza ed efficienza
INDICATORI – Collaudo dell'impianto – Verifica degli standard di conformità – Regolazione dell'impianto – Compilazione e rilascio della documentazione prevista dalla normativa in vigore
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR ADA.10.04.08 (ex ADA.7.56.960) - Installazione/manutenzione di impianti speciali per la sicurezza (antintrusione, antincendio, video sorveglianza, controllo accessi) e per il cablaggio strutturato Attività correlate: – Collaudo dell'impianto speciale Rilascio della documentazione di conformità dell'impianto elettrico speciale
LIVELLO EQF 3

REALIZZARE LA MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO PER LA SICUREZZA
CONOSCENZE – Informatica di base applicata alla strumentazione diagnostica – Tecniche e strumenti di controllo e di diagnostica – Tecniche e procedure di manutenzione e riparazione di impianti per la sicurezza e il cablaggio strutturato – Caratteristiche tecniche e funzionali della strumentazione per il ripristino di componenti e impianti e per la sostituzione di parti usurate – Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di UNI e CEI per l'installazione e la manutenzione di impianti per la sicurezza – Principali riferimenti normativi relativi alla sicurezza per quanto concerne la manutenzione di impianti per la sicurezza e il cablaggio strutturato
ABILITÀ – Predisporre apparecchiature e strumenti, mantenendone l'efficienza e la funzionalità, per eseguire in sicurezza i controlli di manutenzione ordinaria, programmata e straordinaria – Adottare le procedure previste per la verifica funzionale, visiva e strumentale dell'impianto installato e dei suoi componenti – Valutare funzionalità, idoneità e livello di usura dei componenti dell'impianto, al fine di individuare eventuali anomalie e malfunzionamenti ed elaborare ipotesi di soluzione – Adottare tecniche di ripristino funzionale dell'impianto e dei suoi componenti, nel rispetto delle specifiche tecniche di progetto e in coerenza con le procedure aziendali – Fornire le istruzioni per il corretto utilizzo e mantenimento in efficienza dell'impianto installato – Operare la manutenzione ordinaria, programmata e straordinaria dell'impianto installato nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro
RISULTATO Impianto per la sicurezza manutenuto e/o ripristinato in condizioni ottimali di efficienza e sicurezza
INDICATORI - Ricerca di guasti e anomalie dell'impianto - Sostituzione di componenti difettosi - Ripristino funzionalità dell'impianto
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR ADA.10.04.08 (ex ADA.7.56.960) - Installazione/manutenzione di impianti speciali per la sicurezza (antintrusione, antincendio, video sorveglianza, controllo accessi) e per il cablaggio strutturato – Manutenzione ordinaria/straordinaria dell'impianto speciale (sicurezza o cablaggio strutturato) Ricerca di eventuali anomalie negli impianti speciali per la sicurezza
LIVELLO EQF 3

Profilo

Lattoniere

Denominazione del Profilo

Lattoniere

Descrizione del profilo

Il Lattoniere si occupa della realizzazione di manufatti e oggetti di lattoneria (grondaie, canali di scolo, coperture di tetti, sistemi fermaneve, ecc.), utilizzando materiali quali lamiere d'acciaio, zincate, piombo, rame, alluminio, acciaio inox e, in misura sempre maggiore, le leghe moderne. È in grado di progettare il pezzo da produrre, realizzarlo e installarlo, utilizzando gli strumenti (martelli, pinze, forbici, forbici elettriche, tenaglie, lime, trapani, saldatore, ecc.) e le tecniche specifiche in base alla tipologia di lavorazione prevista e nel rispetto della normativa vigente sulla sicurezza.

Referenziazioni

- **Quadro Europeo delle Qualificazioni - (EQF)**

  3

- **Classificazione Nazionale delle professioni (ISTAT CP 2011)**

6.2.1.3.1 Lattonieri e calderai

- **Classificazione Nazionale delle Attività economiche (Ateco 2007)**

25.11.00 Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture

- **Settore Economico Professionale (SEP) – QNQR**

Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica

- **Processo – QNQR**

Lavorazione artigianale metalli

- **Sequenze di Processo – QNQR**

Fabbricazione e montaggio/installazione di manufatti e oggetti di lattoneria

- **Aree di attività**

ADA.10.09.02 (ex ADA.7.91.274) - Fabbricazione di manufatti e oggetti di lattoneria
Profilo associato a tutti i risultati attesi
RA1: Ideare il manufatto e l'oggetto di lattoneria da realizzare, sulla base dell'analisi delle richieste del cliente e dei dati emersi dai sopralluoghi effettuati, avendo cura di predisporre un preventivo di spesa per il cliente
RA2: Costruire il manufatto o oggetto di lattoneria, realizzando i pezzi standardizzati (e non) con macchinari e attrezzi vari, tagliando e saldando le diverse parti e rifinendone le superfici

ADA.10.09.03 (ex ADA.7.91.275) - Montaggio/installazione di manufatti di lattoneria
Profilo associato a tutti i risultati attesi
RA1: Realizzare il montaggio dei manufatti, avendo preventivamente preparato le superfici per il montaggio dei manufatti

RA2: Effettuare il controllo verificando la conformità della messa in posa e la funzionalità dell'impianto

Competenze

APPRONTARE SPAZI DI LAVORO, MACCHINARI E ATTREZZATURE
CONOSCENZE – Principi, meccanismi e parametri di funzionamento delle principali attrezzature e dei macchinari per le lavorazioni di lattonerie: seghe, torce al plasma, laser, cesoie, frese, torni, trapani, ecc. – Tecniche di manutenzione ordinaria e pulizia di macchinari e attrezzi – Tecniche per la realizzazione e dismissione degli spazi e dei servizi del cantiere – Tecniche di montaggio delle opere provvisionali – Organizzazione, logistica e funzionamento del cantiere – Principali riferimenti normativi relativi alla sicurezza nei cantieri
ABILITÀ – Riconoscere e individuare gli elementi spaziali e tecnici del cantiere in cui si interviene, allestendo l'ambiente di lavoro nel rispetto delle specifiche norme di sicurezza – Distinguere tipologie di recinzioni, passerelle, disposizione segnaletica e attrezzi individuali di lavoro da adottare nelle operazioni di allestimento, utilizzo e dismissione degli spazi – Adottare tecniche di montaggio e corretto utilizzo in sicurezza delle opere provvisionali e pulizia dell'area di lavoro – Individuare materiali, strumenti e attrezzature necessari e funzionali alle diverse fasi e lavorazioni da eseguire – Comprendere il funzionamento dei macchinari, l'utilizzo in sicurezza e lo stato di usura delle attrezzature al fine di mantenerne l'ordine e l'efficienza nel rispetto delle specifiche norme sulla sicurezza
RISULTATO Ambiente di lavoro allestito in condizioni di sicurezza e utensili e macchinari funzionali e predisposti per l'esecuzione delle lavorazioni
INDICATORI – Preparazione, allestimento e riordino dell'ambiente di lavoro (banco di lavoro, cantiere) – Approntamento, pulizia e manutenzione di strumenti, attrezzi e macchinari
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR Nessuna attività correlata
LIVELLO EQF 3

IDEARE IL MANUFATTO/OGGETTO DI LATTONERIA
CONOSCENZE – Sistemi di preventivazione tempi e costi – Tecniche di comunicazione e relazione con il cliente – Principi di disegno tecnico (segni e simboli, convenzioni, scale e metodi di rappresentazione, ecc.) – Tecnica di disegno al CAD per l'elaborazione di progetti grafici – Caratteristiche fisiche, chimiche e meccaniche dei principali materiali impiegati nella produzione di lattonerie: acciaio, rame, alluminio, acciaio inox, ecc. – Processi e fasi di lavorazione delle lattonerie – Metodologie e strumenti di rilievo e misurazione
ABILITÀ – Effettuare rilievi, calcoli o misurazioni anche in loco per la progettazione e realizzazione del manufatto/oggetto di lattoneria – Analizzare e interpretare le esigenze del cliente al fine di sviluppare l'idea progettuale – Individuare risorse, strumenti e fasi sequenziali di lavorazione necessarie all'intervento da realizzare – Identificare il manufatto/oggetto di lattoneria da realizzare e i suoi componenti costituitivi in coerenza con i dati ricavati dal sopralluogo, in relazione alle caratteristiche tecniche, funzionali ed estetiche previste e alle richieste del cliente – Definire un preventivo dei costi di intervento, pianificando tempi e fasi di lavoro, sulla base delle richieste del cliente e dell'eventuale sopralluogo effettuato – Sviluppare l'idea dell'oggetto definendone forma, dimensioni, struttura, attraverso la realizzazione del disegno, con tecniche e strumenti manuali e informatici – Valutare la quantità e qualità di materiale necessario alla realizzazione del prodotto, verificando le scorte disponibili
RISULTATO Progetto del manufatto/oggetto di lattoneria definito
INDICATORI – Impostazione piano di lavoro – Elaborazione del preventivo dell'intervento – Realizzazione del progetto del manufatto/oggetto di lattoneria
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR ADA.10.09.02 (ex ADA.7.91.274) - Fabbricazione di manufatti e oggetti di lattoneria Attività correlate: – Analisi delle richieste del cliente per la realizzazione del manufatto e oggetto di lattoneria – Ideazione e definizione del manufatto e oggetto di lattoneria – Realizzazione dei preventivi o offerte tecniche per il cliente – Realizzazione dei sopralluoghi per la definizione del lavoro
LIVELLO EQF 3

REALIZZARE IL MANUFATTO/OGGETTO DI LATTONERIA
CONOSCENZE – Principali tipologie di materiali (acciaio, alluminio, rame, ecc.): requisiti prestazionali, caratteristiche delle superfici, meccaniche, estetiche, ecc. – Tecniche di tracciamento e di taglio delle superfici di lastre in metallo – Principali utensili e tecniche per la saldatura delle parti metalliche (a filo, tig, brasatura dolce e forte, ecc.) – Modalità di impiego, regolazione e manutenzione delle macchine speciali (piegatura, calandratura, strozzatura, imbutitura, frangiatura, unghiatura, bordatura, aggraffatura, rivettatura, ecc.) – Metodi e tecniche per il trattamento delle superfici metalliche (pulizia, lucidatura, verniciatura, brunitura, ecc.) – Caratteristiche di vernici, acidi e solventi e loro utilizzo – Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di gestione dei rifiuti e degli scarichi civili e produttivi – Principali riferimenti normativi relativi alla sicurezza per quanto concerne le lavorazioni dei metalli
ABILITÀ – Adottare gli accorgimenti per l'approntamento degli strumenti (martelli, pinze, forbici, tenaglie, lime, punteruoli, ecc.) e delle macchine per le diverse lavorazioni da realizzare (piegatura, taglio, strozzatura, imbutitura, bordatura, ecc.) – Riconoscere materiali e tecnologie di produzione coerenti con le specifiche tecniche progettuali – Applicare tecniche costruttive e di lavorazione idonee alla realizzazione di pezzi unici e standardizzati (tracciatura, taglio, ecc.), utilizzando gli utensili manuali e i macchinari più idonei alla lavorazione prevista, nel rispetto delle norme sulla sicurezza – Applicare in sicurezza le tecniche di giunzione (saldatura, brasatura, rivettatura, bullonatura, ecc.) delle parti metalliche verificando la qualità dei giunti realizzati in conformità alle specifiche tecniche di progetto – Adottare metodi e tecniche per il trattamento e la rifinitura delle superfici dei manufatti/oggetti di lattoneria (pulizia, lucidatura, verniciatura, levigatura, ecc.) utilizzando strumenti e prodotti conformi alle caratteristiche dei materiali impiegati – Verificare la corrispondenza dei pezzi realizzati al progetto, individuando eventuali difetti costruttivi per intervenire con azioni correttive – Operare la realizzazione di manufatti/oggetti di lattoneria nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro
RISULTATO Manufatto/oggetto di lattoneria realizzato nel rispetto degli standard tecnici e di sicurezza
INDICATORI – Lavorazione del manufatto/oggetto di lattoneria – Assemblaggio dei componenti – Controllo qualità del prodotto finito
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR ADA.10.09.02 (ex ADA.7.91.274) - Fabbricazione di manufatti e oggetti di lattoneria Attività correlate: – Realizzazione dei pezzi standardizzati (e non) con attrezzi e macchina (es. piegatura, calandratura, strozzatura, ecc.) – Rifinitura delle superfici dei manufatti in metallo (es. pulizia, lucidatura, verniciatura, brunitura, trattamenti, ecc.) – Taglio e saldatura dei pezzi
LIVELLO EQF 3

ESEGUIRE L'INSTALLAZIONE DEL MANUFATTO/OGGETTO DI LATTONERIA
CONOSCENZE – Tecniche di montaggio di intelaiature e rivestimenti metallici in genere (corpi penetranti come camini, fianchi dell'abbaino, converse, scossaline, ecc.) – Tecniche per l'installazione di grondaie in metallo (esterne e interne) – Principali sistemi di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche – Principali sistemi fermaneve e ferma ghiaccio: tipologie, caratteristiche e montaggio – Principali tipologie di fissaggio relative alle tipologie di copertura – Tecniche e strumenti di controllo e collaudo di lattonerie montate/installate – Principali riferimenti normativi relativi alla sicurezza per quanto concerne il montaggio/installazione di lattonerie
ABILITÀ – Riconoscere i macchinari e gli utensili necessari all'installazione dei manufatti/oggetti di lattoneria, in funzione delle loro caratteristiche tecniche, funzionali ed estetiche – Adottare le tecniche di posa in opera e montaggio delle lattonerie (grondaie, compluvi, camini, sfiati, ecc.) in base alle specifiche tecniche definite e nel rispetto delle procedure di sicurezza – Utilizzare tecniche di montaggio dei rivestimenti metallici: del camino, fianchi dell'abbaino, di volumi tecnici, mantovane, converse, scossaline, ecc. – Individuare e adottare le principali tecniche e procedure di controllo, verificando la conformità delle lattonerie montate al progetto e agli standard di qualità e sicurezza – Individuare eventuali anomalie e difettosità di montaggio e funzionamento del manufatto/impianto installato per intervenire con azioni correttive e di ripristino – Operare l'installazione di manufatti/oggetti di lattoneria nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro
RISULTATO Lattonerie montate in condizioni ottimali di efficienza e sicurezza
INDICATORI - Montaggio/installazione delle lattonerie - Verifica degli standard di conformità delle lattonerie montate/installate
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR ADA.10.09.03 (ex ADA.7.91.275) - Montaggio/installazione di manufatti di lattoneria Attività correlate: – Esecuzione del montaggio di manufatti (es. grondaie, compluvi, camini, sfiati, rivestimenti metallici in genere del camino, ecc.) – Preparazione delle superfici per il montaggio dei manufatti di lattoneria – Verifica della conformità della posa in opera – Verifica della funzionalità dell'impianto
LIVELLO EQF 3

Profilo

Operatore delle lavorazioni del ferro e metalli non nobili

Denominazione del Profilo

Operatore delle lavorazioni del ferro e metalli non nobili

Descrizione del profilo

L'Operatore delle lavorazioni del ferro e metalli non nobili si occupa di realizzare artigianalmente manufatti in ferro o altri metalli (bronzo, ottone, rame, ecc.), attraverso tecniche specifiche di lavorazione e rifinitura. A partire dalla progettazione del pezzo, è in grado di creare e di curare l'eventuale montaggio di oggetti funzionali (inferriate, cancelli, ringhiere, ecc.) e decorativi (lanterne, banderuole, ecc.), utensili e complementi di arredo interno ed esterno, utilizzando gli strumenti specifici in base alla tipologia di lavorazione prevista e nel rispetto della normativa vigente sulla sicurezza.

Referenziazioni

- **Quadro Europeo delle Qualificazioni - (EQF)**

  3

- **Classificazione Nazionale delle professioni (ISTAT CP 2011)**

6.2.2.1.1 Fabbri

- **Classificazione Nazionale delle Attività economiche (Ateco 2007)**

25.11.00 Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture

- **Settore Economico Professionale (SEP) – QNQR**

Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica

- **Processo – QNQR**

Lavorazione artigianale metalli

- **Sequenze di Processo – QNQR**

Lavorazione artigianale/artistica in ferro e/o di altri metalli non nobili

- **Aree di attività**

ADA.10.09.04 (ex ADA.7.93.278) - Lavorazione artigianale/artistica in ferro e/o di altri metalli non nobili
Profilo associato a tutti i risultati attesi
RA1: Progettare il prodotto artigianale/artistico in ferro e/o di altri metalli non nobili sulla base dell'analisi delle richieste del cliente e dei dati emersi dai sopralluoghi effettuati, avendo cura di predisporre un preventivo di spesa per il cliente
RA2: Realizzare la lavorazione e la rifinitura artigianale/artistica in ferro e/o di altri metalli, a partire dalla costruzione del modelli, effettuando ove richiesto il montaggio e svolgendo la verifica della funzionalità e della sicurezza del prodotto realizzato
RA2: Effettuare il controllo verificando la conformità della messa in posa e la funzionalità dell'impianto

Competenze

PREDISPORRE AMBIENTI, MATERIALI E UTENSILI PER LE LAVORAZIONI DEL FERRO E DI ALTRI METALLI
CONOSCENZE – Tipologie e meccanismi di funzionamento dei principali utensili, attrezzi e macchinari per la lavorazione del ferro e dei metalli (martello, scalpello, pinza, maglio, ecc.) – Tecniche di manutenzione ordinaria e pulizia di macchinari e attrezzi – Processi e fasi di lavorazione del ferro e di altri metalli non nobili (forgiatura, saldatura, ecc.) – Principali materiali metallici e loro caratteristiche fisiche, chimiche, meccaniche – Tecniche per la realizzazione e dismissione degli spazi e dei servizi del cantiere – Principali riferimenti normativi relativi alla sicurezza nei cantieri
ABILITÀ – Identificare le macchine, le attrezzature e gli utensili da utilizzare nelle diverse fasi di lavorazione e in base al prodotto da realizzare – Comprendere il funzionamento dei macchinari, l'utilizzo in sicurezza e lo stato di usura di attrezzature e utensili al fine di mantenerne l'ordine e l'efficienza nel rispetto delle specifiche norme sulla sicurezza – Adottare modalità e procedure per l'allestimento in sicurezza e il riordino della postazione di lavoro – Riconoscere e valutare gli elementi spaziali e tecnici del cantiere in cui si interviene, allestendo l'area di lavoro nel rispetto delle specifiche norme di sicurezza – Individuare risorse materiali, strumenti e fasi sequenziali di lavorazione necessarie per la realizzazione del prodotto
RISULTATO Ambiente di lavoro allestito in condizioni di sicurezza e utensili e macchinari funzionali e predisposti per l'esecuzione delle lavorazioni
INDICATORI – Approntamento, pulizia e manutenzione di strumenti, attrezzi e macchinari – Preparazione, allestimento e riordino dell'ambiente di lavoro (banco di lavoro, cantiere) – Impostazione piano di lavoro
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR Nessuna attività correlata
LIVELLO EQF 3

IDEARE IL MANUFATTO IN FERRO E ALTRI METALLI NON NOBILI
CONOSCENZE – Metodologie e strumenti di rilievo e misurazione – Principi e tecniche di figurazione, disegno tecnico e artistico – Tecnica di disegno al CAD per l'elaborazione di progetti grafici – Tecniche di modellizzazione e costruzione di prototipi in scala – Elementi di storia dell'arte e dell'architettura – Elementi di storia dell'arredamento: stili e nuove tendenze – Linee e stili tradizionali e moderni della lavorazione in ferro battuto e in altri metalli non nobili – Sistemi di preventivazione tempi e costi
ABILITÀ – Effettuare rilievi, calcoli o misurazioni anche in loco per la progettazione e realizzazione del manufatto – Analizzare e interpretare le esigenze del cliente al fine di sviluppare l'idea progettuale – Identificare il prodotto da realizzare e i suoi componenti costituitivi in coerenza con i dati ricavati dal sopralluogo, in relazione alle caratteristiche tecniche, funzionali ed estetiche previste e alle richieste del cliente – Definire un preventivo dei costi di intervento, pianificando tempi e fasi di lavoro, sulla base delle richieste del cliente e dell'eventuale sopralluogo effettuato – Sviluppare l'idea dell'oggetto definendone forma, dimensioni, struttura, attraverso la realizzazione del disegno, con tecniche e strumenti manuali e informatici – Utilizzare tecniche e strumenti per la costruzione di prototipi in scala e modelli del manufatto da realizzare, al fine di verificarne le proporzioni, l'armonia delle forme e dei volumi, ecc. – Valutare la quantità e qualità di materiale necessario alla realizzazione del prodotto (pezzo unico, produzione di serie limitata), verificando le scorte disponibili
RISULTATO Modello del manufatto in ferro o altri metalli realizzato secondo le specifiche di progetto
INDICATORI – Elaborazione del preventivo dell'intervento – Realizzazione del progetto del manufatto – Costruzione del prototipo/modello in base al progetto realizzato
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR ADA.10.09.04 (ex ADA.7.93.278) - Lavorazione artigianale/artistica in ferro e/o di altri metalli non nobili Attività correlate: – Analisi delle richieste del cliente per la lavorazione artigianale in ferro e/o di altri metalli non nobili – Realizzazione dei preventivi per il cliente – Realizzazione di rilievi, calcoli o misurazioni – Studio e progettazione del prodotto in ferro o in altri metalli (es. alluminio, bronzo, ottone, rame, ecc.) – Costruzione del modello della lavorazione artigianale/artistica da realizzare
LIVELLO EQF 3

REALIZZARE IL MANUFATTO IN FERRO E ALTRI METALLI NON NOBILI
CONOSCENZE – Utensili per la forgiatura: tipologie, caratteristiche e modalità di funzionamento – Utensili per la saldatura delle parti metalliche: caratteristiche e modalità di utilizzo – Principali tecniche di forgiatura (trazione, piegatura, compressione, punzonatura) – Principali tecniche di saldatura (a filo continuo, a elettrodo, ecc.) – Proprietà fisiche e chimiche del ferro e dei metalli non nobili – Tecniche per la verifica della funzionalità e della sicurezza del prodotto realizzato e assemblato – Principali riferimenti normativi relativi alla sicurezza per quanto concerne le lavorazioni del ferro e di altri metalli
ABILITÀ – Applicare in sicurezza tecniche di taglio del metallo al fine di ottenere elementi personalizzati – Individuare e verificare il corretto funzionamento degli attrezzi necessari alle operazioni di forgiatura (martello, scalpello, pinza, maglio, ecc.) – Applicare le principali tecniche di forgiatura (trazione, piegatura, compressione, punzonatura) nel rispetto delle procedure di sicurezza – Utilizzare il maglio e gli utensili specifici per la lavorazione del ferro e di altri metalli non nobili secondo quanto previsto in fase di progettazione – Individuare e adottare le principali tecniche di saldatura (a filo continuo, a elettrodo, ecc.) e gli utensili specifici, verificando la qualità dei giunti saldati, in conformità alle specifiche tecniche di progetto – Valutare il prodotto finito al fine di individuare eventuali anomalie e difettosità e intervenire con azioni correttive – Operare la realizzazione di manufatti in ferro e altri metalli non nobili nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro
RISULTATO Manufatto in ferro e altri metalli realizzato in conformità all'idea progettuale e nel rispetto degli standard di sicurezza
INDICATORI – Forgiatura dei pezzi in ferro e altri metalli non nobili – Assemblaggio dei componenti forgiati – Controllo qualità del prodotto finito
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR ADA.10.09.04 (ex ADA.7.93.278) - Lavorazione artigianale/artistica in ferro e/o di altri metalli non nobili Attività correlate: – Esecuzione manuale della fabbricazione del prodotto finito (es. tracciatura, taglio con sega, foratura, saldatura, levigatura, ecc.) – Verifica della funzionalità e della sicurezza del prodotto montato o realizzato
LIVELLO EQF 3

ESEGUIRE LA RIFINITURA DEL MANUFATTO IN FERRO E ALTRI METALLI NON NOBILI
CONOSCENZE – Tecniche e strumenti di levigatura e abrasione – Tipologie e proprietà dei prodotti per la ceratura e la verniciatura dei metalli – Tecniche e strumenti per il trattamento con oli, cere, vernici della superficie metallica – Tecniche e strumenti per il montaggio/installazione di manufatti in ferro e altri metalli (inferriate, cancelli, ringhiere, complementi d'arredo, ecc.) – Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di gestione dei rifiuti e degli scarichi civili e produttivi
ABILITÀ – Applicare le principali tecniche di levigatura e abrasione per rendere la superficie del prodotto realizzato uniforme in coerenza con quanto previsto nel progetto – Riconoscere e utilizzare in sicurezza gli strumenti per l'abrasione, la levigatura e la pulizia delle superfici del manufatto (lima, mola, ecc.) al fine di asportare le imperfezioni presenti – Distinguere e applicare al manufatto i prodotti previsti (oli, cere, vernici, acidi, ecc.) in base alla tipologia di metallo utilizzato, per valorizzarne e conservarne le caratteristiche tecniche e estetiche – Adottare le tecniche di posa in opera e installazione dei manufatti realizzati, in base alle specifiche tecniche definite e nel rispetto delle procedure di sicurezza – Individuare e adottare le principali tecniche e procedure di controllo, verificando la conformità dei manufatti montati al progetto e agli standard di qualità e sicurezza – Operare la rifinitura di manufatti in ferro e altri metalli non nobili nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro
RISULTATO Manufatto in ferro e altro metallo rifinito e montato nel rispetto degli standard di qualità e sicurezza
INDICATORI - Rifinitura del manufatto realizzato in ferro e in altri metalli (levigatura, lucidatura, ecc.) - Montaggio/installazione del manufatto - Verifica degli standard di conformità del prodotto rifinito e/o montato
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR ADA.10.09.04 (ex ADA.7.93.278) - Lavorazione artigianale/artistica in ferro e/o di altri metalli non nobili Attività correlate: – Montaggio eventuale dei prodotti realizzati – Rifinitura dei prodotti (es. pulitura, sgrassatura, verniciatura, ecc.) – Verifica della funzionalità e della sicurezza del prodotto montato o realizzato
LIVELLO EQF 3

Profilo

Tecnico specializzato nella gestione di sistemi di building automation

Denominazione del Profilo

Tecnico specializzato nella gestione di sistemi di building automation

Descrizione del profilo

Il Tecnico specializzato nella gestione di sistemi di building automation si occupa della configurazione e implementazione di soluzioni tecnologiche per l'integrazione intelligente degli impianti, dei dispositivi e degli apparati presenti in un contesto abitativo o non residenziale (alberghi, ospedali, scuole, ecc.), assicurandone l'ottimizzazione delle prestazioni. È in grado di intervenire nel processo di realizzazione, installazione e gestione di sistemi capaci di automatizzare le funzioni degli impianti per aumentare i livelli di vivibilità, comfort e sicurezza all'interno degli ambienti.

Referenziazioni

- **Quadro Europeo delle Qualificazioni - (EQF)**

  5

- **Classificazione Nazionale delle professioni (ISTAT CP 2011)**

3.1.3.3.0 Elettrotecnici
2.2.1.6.1 Ingegneri edili e ambientali
3.1.3.5.0 Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate

- **Classificazione Nazionale delle Attività economiche (Ateco 2007)**

43.21.01 Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione)
43.21.02 Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)
43.21.03 Installazione impianti di illuminazione stradale e dispositivi elettrici di segnalazione, illuminazione delle piste degli aeroporti (inclusa manutenzione e riparazione)
43.29.01 Installazione, riparazione e manutenzione di ascensori e scale mobili
43.22.01 Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione
43.22.02 Installazione di impianti per la distribuzione del gas (inclusa manutenzione e riparazione)
43.22.03 Installazione di impianti di spegnimento antincendio (inclusi quelli integrati e la manutenzione e riparazione)
43.22.04 Installazione di impianti di depurazione per piscine (inclusa manutenzione e riparazione)
43.22.05 Installazione di impianti di irrigazione per giardini (inclusa manutenzione e riparazione)

- **Settore Economico Professionale (SEP) – QNQR**

Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica

- **Processo – QNQR**

Installazione e manutenzione di impianti elettrici, termoidraulici, termosanitari

- **Sequenze di Processo – QNQR**

Progettazione e programmazione impiantistica

- **Aree di attività**

ADA.10.04.01 (ex ADA.7.272.955) – Progettazione impianti elettrici e simili (es. civili, industriali, domotici, sicurezza, cablaggio)
Profilo associato a 1 RA su 2
RA1: Elaborare il progetto dell'impianto elettrico da realizzare (es. civile, industriale, domotico, di sicurezza), sulla base delle esigenze della committenza, utilizzando strumenti dedicati e identificando costi, tempi e vincoli di natura procedurale
E alle attività:

- Redazione del progetto esecutivo dell'impianto elettrico contenente le specifiche realizzative (es. capitolato, preventivi, relazioni, autorizzazioni)
- Elaborazione della documentazione tecnica per il collaudo dei lavori eseguiti e della conformità degli impianti elettrici e simili
- Valutazione delle eventuali varianti in corso d’opera del progetto elaborato relativo all'impianto elettrico realizzato

ADA.10.04.03 (ex ADA.7.272.958) - Predisposizione e gestione di sistemi di building automation
Profilo associato a tutti i RA
RA1: Posare gli elementi dell'impianto di building automation effettuando il cablaggio, la programmazione e la configurazione
RA2: Eseguire la verifica e il collaudo del nuovo impianto realizzato, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore
RA3: Eseguire la manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti di building automation, individuando eventuali guasti e anomalie e ripristinandone la funzionalità

Competenze

RAPPRESENTARE IL CONTESTO DI INTERVENTO

CONOSCENZE
- Principali tecnologie, prodotti e sistemi di integrazione
- Impiantistica civile e industriale
- Fondamenti di elettrotecnica e tecnologia di impianti elettrici
- Classi di sistemi di building automation in base alle funzioni di automazione
- Building automation ed efficienza energetica negli edifici: aspetti termotecnici e illuminotecnici
- Terminologia tecnica in ambito domotico
- Modalità di lettura di planimetrie e mappe catastali

ABILITÀ
- Comprendere esigenze e fabbisogni del committente e riconoscere le caratteristiche strutturali e funzionali del contesto di intervento (residenziale, commerciale, industriale, ecc.)
- Trasmettere le informazioni più appropriate a supportare il committente nella scelta (sicurezza attiva, controllo microclimatico, energia e illuminazione, apparecchiature elettrodomestiche, telecomunicazioni, ecc.) e a orientarlo nelle proprie valutazioni
- Riconoscere le principali tecnologie (BUS, onde convogliate, trasmissione dati wireless, ecc.) e soluzioni impiantistiche innovative, considerando le specifiche tecnico funzionali e i diversi ambiti di applicazione (controllo accessi, gestione illuminazione, termoregolazione, sicurezza attiva, ecc.)
- Identificare le aree di intervento potenzialmente automatizzabili attraverso la rilevazione di situazioni ricorrenti e procedure ripetitive, al fine di ottimizzare i consumi energetici e massimizzare il livello di sicurezza, vivibilità e comfort degli ambienti
- Prefigurare un'ipotesi di sistema di building automation, prospettando soluzioni modulari, flessibili, espandibili e personalizzate, in integrazione coi sistemi preesistenti e tenendo conto delle esigenze espresse dal committente

RISULTATO
Sistema edificio/impianto delineato in coerenza con le richieste del committente e le caratteristiche del contesto di intervento

INDICATORI
- Analisi delle esigenze del committente
- Osservazione delle caratteristiche strutturali e funzionali del contesto di intervento (residenziale e non)
- Elaborazione scenari automatizzati personalizzati

ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR

ADA.10.04.01 (ex ADA.7.272.955) – Progettazione impianti elettrici e simili (es. civili, industriali, domotici, sicurezza, cablaggio)

Attività correlate:
- Analisi delle esigenze del cliente e delle specifiche dell'impianto elettrico da realizzare (es. di comando, di potenza, di controllo)
- Studio di fattibilità del progetto elettrico rispetto ai vincoli presenti (es. legislativi, tecnici, di sito, ecc.)

ADA.10.04.03 (ex ADA.7.272.958) - Predisposizione e gestione di sistemi di building automation

Attività correlate:

Programmazione e configurazione dei dispositivi programmabili

LIVELLO EQF
5

CONFIGURARE IL SISTEMA DI BUILDING AUTOMATION
CONOSCENZE – Architetture di sistemi di building automation – Principi di elettronica, elettrotecnica, termodinamica – Tipologie e tecniche di disegno elettrico-elettronico (particolari e complessivi, segni, simboli, scale e metodi di rappresentazione, ecc.) – Principali metodi e strumenti di progettazione elettrica – Logiche di programmazione e configurazione dei dispositivi di building automation – Materiali e componentistica elettrica e elettronica per i sistemi automatizzati – Tecnologie di controllo (sicurezza, termoregolazione, illuminazione, ecc.) – Tipologie di cablaggio (centralina, bus wireless, powerline, mista)
ABILITÀ – Leggere e interpretare i disegni tecnici degli impianti valutando i dispositivi più adatti per realizzare l'automatizzazione integrata del sistema edificio/impianto – Individuare gli elementi tecnologici e strutturali e le risorse disponibili necessari alla progettazione e realizzazione del sistema di automatizzazione, valutando le caratteristiche dell'ambiente e le problematiche relative all'integrazione di impianti e dispositivi preesistenti – Identificare le tecnologie, i software e i dispositivi più idonei al dimensionamento degli impianti e all'implementazione del sistema di building automation, tenendo conto del tipo di cablaggio, delle funzionalità del sistema e delle possibili future espansioni – Definire lo schema dell'impianto di automatizzazione nelle sue componenti e specifiche tecniche essenziali determinando tempi, costi e risorse necessarie – Applicare tecniche di disegno tecnico elettrico al fine di indicare correttamente caratteristiche e modalità del posizionamento e dei collegamenti di cavi, apparecchiature e sistemi di sicurezza e comando – Sviluppare il progetto del sistema di automatizzazione nel rispetto di tecnologie, materiali e criteri di risparmio energetico, standard di sicurezza, comfort e vivibilità – Valutare la funzionalità del sistema progettato, verificandone la congruità con le richieste del committente e in funzione degli utilizzi previsti (risparmio energetico, sicurezza, comfort, ecc.)
RISULTATO Sistema di building automation definito e progettato in tutte le sue componenti essenziali
INDICATORI – Lettura disegni tecnici – Elaborazione delle funzionalità e caratteristiche del sistema di automatizzazione – Elaborazione dello schema dell'impianto di automatizzazione – Realizzazione progetto grafico del sistema di automatizzazione – Quantificazione di tempi, modi e costi di realizzazione dell'impianto di automatizzazione
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR ADA.10.04.01 (ex ADA.7.272.955) – Progettazione impianti elettrici e simili (es. civili, industriali, domotici, sicurezza, cablaggio) Attività correlate: - Studio di fattibilità del progetto elettrico rispetto ai vincoli presenti (es. legislativi, tecnici, di sito, ecc.) - Redazione del progetto esecutivo dell'impianto elettrico contenente le specifiche realizzative (es. capitolato, preventivi, relazioni, autorizzazioni) - Elaborazione del progetto preliminare con i relativi schemi elettrici utilizzando software applicativi dedicati ADA.10.04.03 (ex ADA.7.272.958) - Predisposizione e gestione di sistemi di building automation Attività correlate: - Cablaggio dell'impianto elettrico e del sistema di comunicazione bus

- Posizionamento dei quadri di distribuzione, dei sensori, dei gateway e degli attuatori – Programmazione e configurazione dei dispositivi programmabili
LIVELLO EQF 5

SVILUPPARE IL SISTEMA DI BUILDING AUTOMATION
CONOSCENZE – Principi di funzionamento, dati tecnici e caratteristiche costruttive degli impianti elettrici e di building automation – Principali tipologie di gateway, sensori e attuatori – Principali standard di comunicazione per il controllo automatizzato degli edifici (residenziali e non) – Tecniche di posa degli elementi degli impianti di building automation – Tecniche e procedure di collaudo di impianti elettrici e di building automation – Modulistica di riferimento: documentazione tecnica degli impianti di building automation – Normative inerenti i sistemi BACS - Building Automation and Control System – Principali riferimenti normativi relativi alla sicurezza per quanto concerne l'installazione, l'avvio e il collaudo di sistemi di building automation
ABILITÀ – Delineare soluzioni tecniche che rendano compatibili le applicazioni dei vari sottosistemi e/o sistemi energetici già esistenti – Applicare in sicurezza procedure e tecniche necessarie alle diverse operazioni di installazione dei sistemi automatizzati (cablaggio, montaggio, trasmissione, ecc.) valutandone il corretto svolgimento in conformità al progetto tecnico e in relazione agli standard prestazionali predefiniti – Adottare tecniche e procedure per l'avvio dell'impianto in coerenza con le specifiche progettuali e in integrazione con i sistemi preesistenti – Adottare le principali tecniche di collaudo dell'impianto di building automation installato, individuando eventuali anomalie al fine di intervenire con azioni correttive – Adottare la documentazione tecnica relativa all'impianto e predisporre la reportistica necessaria al collaudo tenendo conto degli standard di riferimento – Operare l'installazione e l'avvio del sistema di building automation nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro
RISULTATO Sistema di building automation installato, avviato e collaudato nel rispetto degli standard di sicurezza e in coerenza con il progetto definito
INDICATORI – Controllo delle operazioni di installazione del sistema di automatizzazione – Integrazione di tecnologie e impianti tradizionali – Installazione e avvio del sistema di automatizzazione – Verifica e collaudo del sistema installato
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR ADA.10.04.01 (ex ADA.7.272.955) – Progettazione impianti elettrici e simili (es. civili, industriali, domotici, sicurezza, cablaggio) Attività correlate: – Elaborazione della documentazione tecnica per il collaudo dei lavori eseguiti e della conformità degli impianti elettrici e simili ADA.10.04.03 (ex ADA.7.272.958) - Predisposizione e gestione di sistemi di building automation Attività correlate: – Cablaggio dell'impianto elettrico e del sistema di comunicazione bus – Posizionamento dei quadri di distribuzione, dei sensori, dei gateway e degli attuatori – Programmazione e configurazione dei dispositivi programmabili – Verifica e collaudo dell'impianto – Rilascio/certificazione dell'impianto – Ricerca di eventuali anomalie
LIVELLO EQF 5

GESTIRE IL SISTEMA DI BUILDING AUTOMATION
CONOSCENZE – Fondamenti di elettrotecnica e tecnologie, prodotti e sistemi di integrazione di impianti automatizzati – Tecniche di diagnostica e rilevazione guasti – Informatica applicata alla strumentazione diagnostica – Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di UNI e CEI per l'installazione e la manutenzione di impianti elettrici – Principali riferimenti normativi relativi alla sicurezza per quanto concerne la gestione e manutenzione di sistemi di building automation – Lingua inglese tecnica
ABILITÀ – Definire una programmazione efficace di manutenzione ordinaria dell'impianto installato e dei suoi componenti – Applicare tecniche e procedure necessarie alla manutenzione periodica e alla riprogrammazione del sistema automatizzato – Individuare soluzioni efficaci per apportare le necessarie modifiche e/o adattamenti del sistema installato, rilevando eventuali guasti e anomalie e identificandone le cause – Valutare le prestazioni del sistema automatizzato al fine di ridurre gli sprechi e ottimizzare i consumi energetici – Adottare interventi di manutenzione straordinaria al fine di proporre piani di ripristino e miglioramento delle prestazioni dell'impianto – Tradurre gli interventi effettuati in dati e informazioni necessarie alla compilazione della reportistica tecnica prevista dalla normativa vigente – Operare la manutenzione ordinaria e straordinaria del sistema di building automation installato nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro
RISULTATO Sistema di building automation funzionante e rispondente agli standard di efficienza e di sicurezza previsti
INDICATORI - Elaborazione piano di manutenzione programmata - Manutenzione e regolazione periodica sistema automatizzato - Verifica conformità standard di sicurezza - Controllo efficienza energetica - Elaborazione reportistica secondo la normativa di legge
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR ADA.10.04.01 (ex ADA.7.272.955) – Progettazione impianti elettrici e simili (es. civili, industriali, domotici, sicurezza, cablaggio) Attività correlate: – Elaborazione della documentazione tecnica per il collaudo dei lavori eseguiti e della conformità degli impianti elettrici e simili – Valutazione delle eventuali varianti in corso d'opera del progetto elaborato relativo all'impianto elettrico realizzato ADA.10.04.03 (ex ADA.7.272.958) – Predisposizione e gestione di sistemi di building automation Attività correlate: – Rilascio/certificazione dell'impianto – Ricerca di eventuali anomalie – Manutenzione ordinaria/straordinaria dell'impianto
LIVELLO EQF 5

Profilo

Operatore di impianti di refrigerazione

Denominazione del Profilo

Operatore di impianti di refrigerazione

Descrizione del profilo

L'Operatore di impianti di refrigerazione si occupa di montare, installare e manutenere impianti frigoriferi industriali di diversi settori (alimentare, logistica del freddo, chimico-farmaceutica, ecc.), effettuando il collaudo e la verifica dell'impianto installato. Sulla base della documentazione tecnica e tenendo conto della normativa vigente in materia di sicurezza del lavoro e protezione dell'ambiente, è in grado di svolgere attività di diagnostica, manutenzione ordinaria e riparazione degli impianti, compilando la documentazione tecnica prevista in base agli interventi effettuati.

Referenziazioni

- **Quadro Europeo delle Qualificazioni - (EQF)**

  3

- **Classificazione Nazionale delle professioni (ISTAT CP 2011)**

6.2.3.4.1 Frigoristi industriali

- **Classificazione Nazionale delle Attività economiche (Ateco 2007)**

43.22.01 Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione
43.22.02 Installazione di impianti per la distribuzione del gas (inclusa manutenzione e riparazione)
43.22.03 Installazione di impianti di spegnimento antincendio (inclusi quelli integrati e la manutenzione e riparazione)
43.22.04 Installazione di impianti di depurazione per piscine (inclusa manutenzione e riparazione)
43.22.05 Installazione di impianti di irrigazione per giardini (inclusa manutenzione e riparazione)

- **Settore Economico Professionale (SEP) – QNQR**

Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica

- **Processo – QNQR**

Installazione e manutenzione di impianti elettrici, termoidraulici, termosanitari

- **Sequenze di Processo – QNQR**

Installazione e manutenzione di impianti termoidraulici e simili

- **Aree di attività**

ADA.10.04.11 (ex ADA.7.57.170) - Installazione/manutenzione di impianti di refrigerazione
Profilo associato a tutti i risultati attesi
RA1: Eseguire l'installazione dei diversi componenti dell'impianto di refrigerazione, avendo preventivamente allestito il cantiere, provvedendo al posizionamento della componentistica principale e accessoria di comando e controllo, realizzando il cablaggio elettrico e la taratura dei componenti dell'impianto
RA2: Eseguire la verifica e il collaudo del nuovo impianto di refrigerazione, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore

RA3: Eseguire la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di refrigerazione, individuando eventuali guasti e anomalie e ripristinandone la funzionalità

Competenze

APPRONTARE SPAZI DI LAVORO, MACCHINARI E ATTREZZATURE
CONOSCENZE – Principi di disegno tecnico – Documentazione tecnica di pertinenza: componentistica, cataloghi, manuali d'uso, piani della sicurezza e della qualità, ecc. – Principali materiali impiegati e componentistica del settore: caratteristiche tecniche e funzionali – Procedure di allestimento cantiere per installazione di impianti – Strumentazione e attrezzatura specifica per l'installazione di impianti di refrigerazione e modalità di utilizzo – Normativa ambientale e fattori di inquinamento specifici di settore
ABILITÀ – Riconoscere i materiali, i componenti e gli strumenti necessari e funzionali alle diverse lavorazioni da eseguire – Comprendere i cataloghi di componentistica (elettrica/elettromeccanica, ecc.) per approntare l'elenco dei materiali di lavorazione – Adottare modalità e procedure per la predisposizione in sicurezza di ambienti, strumenti e attrezzature in relazione alle diverse fasi di lavoro – Applicare modalità di controllo e procedure per la cura e manutenzione di strumenti e attrezzature al fine di mantenerne l'ordine e l'efficienza nel rispetto delle specifiche norme sulla sicurezza – Adottare procedure, prassi e comportamenti professionali coerenti con le norme di protezione ambientale di settore al fine di assicurare la prevenzione di criticità ecologiche rispetto al proprio ambito professionale
RISULTATO Ambiente di lavoro allestito in condizioni di efficienza e sicurezza
INDICATORI – Allestimento cantiere – Approntamento e manutenzione di strumenti, attrezzi e macchinari
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR ADA.10.04.11 (ex ADA.7.57.170) - Installazione/manutenzione di impianti di refrigerazione Attività correlate: Allestimento del cantiere per l'installazione dell'impianto di refrigerazione
LIVELLO EQF 3

ESEGUIRE L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DI REFRIGERAZIONE
CONOSCENZE – Principi di termodinamica, meccanica, elettronica ed elettrotecnica – Tecnologia degli impianti di refrigerazione – Schemi di impianti, schede tecniche, manuali d'uso e manutenzione – Tipologie, meccanismi e parametri di funzionamento degli impianti di refrigerazione – Strumentazione e attrezzature per l'installazione di impianti di refrigerazione e modalità di utilizzo – Caratteristiche tecniche e funzionali e modalità di montaggio della componentistica degli impianti di refrigerazione: compressori, condensatori (ad acqua, ad aria, evaporativi, ecc.), evaporatori (aerorefrigeranti di tipo ventilato, di tipo statico, ecc.), ecc. – Principali tecniche e utensili per la saldatura delle parti metalliche – Principali riferimenti normativi relativi alla sicurezza per quanto concerne l'installazione degli impianti di refrigerazione
ABILITÀ – Leggere e interpretare il disegno tecnico e gli schemi costruttivi di un impianto di refrigerazione – Riconoscere la componentistica principale e accessoria, di comando e controllo, degli impianti di refrigerazione (compressori, evaporatori, condensatori, ecc.) al fine di stabilire le fasi di assemblaggio dei pezzi sulla base del progetto tecnico – Applicare tecniche e procedure per la posa e il montaggio degli impianti frigoriferi e degli apparecchi per la produzione del freddo, governati da dispositivi meccanici e/o elettronici, sulla base delle indicazioni tecniche di progetto e nel rispetto degli standard per la sicurezza di persone e ambiente – Applicare in sicurezza tecniche e procedure per l'installazione di elementi o componenti d'arredo termoisolanti e refrigeranti (quali i pannelli isolanti e i mobili frigoriferi, inclusi i relativi accessori) – Riconoscere gli strumenti idonei, i tempi e le sequenze per realizzare il cablaggio elettrico di componenti, apparecchiature di controllo, regolazione e sicurezza dell'impianto installato nel rispetto delle procedure standard previste – Individuare e adottare le principali tecniche per la saldatura di metalli e leghe (a filo continuo, elettrica ad arco, TIG, laser, ecc.), verificando la qualità dei giunti saldati, in conformità alle specifiche tecniche di progetto – Operare l'installazione di impianti di refrigerazione nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro
RISULTATO Impianto di refrigerazione installato in sicurezza sulla base del progetto tecnico e nel rispetto della normativa specifica di settore
INDICATORI – Lettura del disegno tecnico/schema costruttivo di un impianto di refrigerazione – Posa e installazione della componentistica principale e accessoria dell'impianto di refrigerazione – Cablaggio e configurazione degli elementi dell'impianto
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR ADA.10.04.11 (ex ADA.7.57.170) - Installazione/manutenzione di impianti di refrigerazione Attività correlate: – Cablaggio elettrico dei componenti dell'impianto di refrigerazione – Installazione della componentistica principale ed accessoria di comando e controllo
LIVELLO EQF 3

VERIFICARE LA CONFORMITA' DEGLI IMPIANTI DI REFRIGERAZIONE
CONOSCENZE – Tecniche di messa a punto degli impianti di refrigerazione – Principali gas e liquidi refrigeranti – Principi di informatica per i sistemi di controllo e collaudo di impianti di refrigerazione – Nozioni di termotecnica e termodinamica – Principi di impiantistica meccanica, termo-idraulica, oleodinamica – Reportistica e modalità di redazione della documentazione tecnica – Normativa vigente per il rilascio della dichiarazione di conformità dell'impianto – Procedure e modalità di gestione ecocompatibile dei gas refrigeranti e sistemi generali di refrigerazione
ABILITÀ – Individuare e adottare le principali tecniche e procedure di collaudo, verificando la gestione e il trasporto dei gas refrigeranti per prevenire e individuare eventuali fughe – Valutare il corretto funzionamento dei dispositivi di protezione e sicurezza degli impianti nel rispetto della normativa sulla tutela ambientale riferita all'uso dei refrigeranti – Applicare metodi e tecniche di taratura e regolazione dell'impianto installato e dei suoi componenti, verificandone la funzionalità, secondo i parametri tecnici stabiliti dal progetto e utilizzando gli adeguati strumenti di misura e verifica – Tradurre gli interventi effettuati in dati e informazioni necessarie per compilare la documentazione tecnica di conformità dell'impianto e la reportistica prevista per le fasi di verifica, collaudo e messa in funzione – Operare il collaudo e la messa in funzione degli impianti di refrigerazione nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro
RISULTATO Impianto di refrigerazione avviato e collaudato nel rispetto degli standard di sicurezza ed efficienza
INDICATORI – Esecuzione della prova di funzionamento e di tenuta dell'impianto di refrigerazione (esecuzione del vuoto, carica di refrigeranti nell'impianto, ricerca delle fughe) – Verifica degli standard di conformità – Regolazione dell'impianto – Compilazione e rilascio della documentazione prevista dalla normativa in vigore
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR ADA.10.04.11 (ex ADA.7.57.170) - Installazione/manutenzione di impianti di refrigerazione Attività correlate: – Taratura dei componenti dell'impianto di refrigerazione – Compilazione della modulistica tecnico-legislativa riferita all'impianto di refrigerazione – Verifica e collaudo della funzionalità dell'impianto di refrigerazione
LIVELLO EQF 3

REALIZZARE LA MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DEGLI IMPIANTI DI REFRIGERAZIONE
CONOSCENZE – Procedure e tecniche di manutenzione e ricerca guasti su impianti di refrigerazione – Caratteristiche tecniche e funzionali della strumentazione per il ripristino di componenti e impianti e per la sostituzione di parti usurate – Tecniche e strumenti di controllo e di diagnostica – Informatica di base applicata alla strumentazione diagnostica – Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di UNI e CEI per l'installazione e la manutenzione di impianti di refrigerazione – Principali riferimenti normativi relativi alla sicurezza per quanto concerne la manutenzione di impianti di refrigerazione – Principali riferimenti normativi per la gestione dei rifiuti
ABILITÀ – Valutare funzionalità, idoneità e livello di usura dei componenti dell'impianto, al fine di individuare eventuali anomalie e malfunzionamenti (meccanici, elettrici, ecc.) ed elaborare ipotesi di soluzione dei guasti – Adottare tecniche di ripristino funzionale dell'impianto e dei suoi componenti, nel rispetto delle specifiche tecniche di progetto, sulla base della manualistica delle macchine e in coerenza con le procedure aziendali – Adottare le procedure previste per svolgere in sicurezza le operazioni di recupero e ricarica dei gas refrigeranti in conformità alla normativa vigente – Applicare tecniche di riordino degli spazi di lavoro nel rispetto delle norme sulla tutela ambientale e della salute e sicurezza dei lavoratori – Applicare procedure di redazione della reportistica tecnica e dei documenti previsti dalla normativa in base agli interventi di manutenzione e riparazione effettuati, utilizzando la modulistica aziendale prevista – Trasferire al cliente le istruzioni per il corretto utilizzo e mantenimento in efficienza dell'impianto installato – Operare la manutenzione ordinaria, programmata e straordinaria di impianti di refrigerazione nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro
RISULTATO Impianto di refrigerazione manutenuto e/o ripristinato in condizioni ottimali di efficienza e sicurezza
INDICATORI - Ricerca di guasti e anomalie di funzionamento - Esecuzione test e manutenzioni periodiche - Sostituzione e/o riparazioni di componenti malfunzionanti o danneggiati - Ripristino funzionalità dell'impianto di refrigerazione
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR ADA.10.04.11 (ex ADA.7.57.170) - Installazione/manutenzione di impianti di refrigerazione Attività correlate: – Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di refrigerazione anche con riferimento alle operazioni di recupero e ricarica dei gas – Ricerca di eventuali anomalie e ripristino dell'impianto di refrigerazione
LIVELLO EQF 3

Profilo

Tecnico delle energie rinnovabili

Denominazione del Profilo

Tecnico delle energie rinnovabili

Descrizione del profilo

Il Tecnico delle energie rinnovabili si occupa della realizzazione di impianti volti alla produzione di energia elettrica e termica da fonti rinnovabili, tenendo conto delle caratteristiche dell'ambiente e dei sistemi già presenti all'interno di contesti edili differenziati (abitazioni residenziali, uffici, ambienti produttivi, ecc.). Interviene nelle fasi di installazione, collaudo e manutenzione dell'impianto, curando la compilazione della documentazione tecnica prevista dalla normativa in vigore in base agli interventi effettuati.

Referenziazioni

- **Quadro Europeo delle Qualificazioni - (EQF)**

  4

- **Classificazione Nazionale delle professioni (ISTAT CP 2011)**

3.1.3.6.0 Tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili
6.2.4.1.4 Installatori e riparatori di apparati di produzione e conservazione dell'energia elettrica
6.2.3.5.1 Riparatori e manutentori di apparecchi e impianti termoidraulici industriali
6.1.3.6.2 Installatori di impianti termici nelle costruzioni civili
6.1.3.6.1 Idraulici nelle costruzioni civili
2.2.1.6.1 Ingegneri edili e ambientali

- **Classificazione Nazionale delle Attività economiche (Ateco 2007)**

43.21.01 Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione)
43.21.02 Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)
43.21.03 Installazione impianti di illuminazione stradale e dispositivi elettrici di segnalazione, illuminazione delle piste degli aeroporti (inclusa manutenzione e riparazione)
43.29.01 Installazione, riparazione e manutenzione di ascensori e scale mobili
43.22.01 Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione
43.22.02 Installazione di impianti per la distribuzione del gas (inclusa manutenzione e riparazione)
43.22.03 Installazione di impianti di spegnimento antincendio (inclusi quelli integrati e la manutenzione e riparazione)
43.22.04 Installazione di impianti di depurazione per piscine (inclusa manutenzione e riparazione)
43.22.05 Installazione di impianti di irrigazione per giardini (inclusa manutenzione e riparazione)
43.29.09 Altri lavori di costruzione e installazione nca

- **Settore Economico Professionale (SEP) – QNQR**

Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica

- **Processo – QNQR**

Installazione e manutenzione di impianti elettrici, termoidraulici, termosanitari

- **Sequenze di Processo – QNQR**

Progettazione e programmazione impiantistica
Installazione e manutenzione di impianti elettrici e simili
Installazione e manutenzione di impianti termoidraulici e simili

- **Aree di attività**

ADA.10.04.04 (ex ADA.7.272.957) - Progettazione impianti FER (Fonti energetiche rinnovabili)
Profilo associato a 1 RA su 2
RA1: Elaborare il progetto dell'impianto da realizzare (es. fotovoltaico, a biomassa, eolico, geotermia), sulla base delle esigenze della committenza, definendo i diversi dispositivi tecnologici da utilizzare, i tempi e i costi di realizzazione
E alle attività:

- Redazione del progetto esecutivo dell'impianto FER contenente le specifiche realizzative (es. capitolato, preventivi, relazioni, autorizzazioni)
- Elaborazione della documentazione tecnica per il collaudo dei lavori eseguiti e della conformità degli impianti FER
- Valutazione delle eventuali varianti in corso d'opera del progetto relativo agli impianti realizzati (es. fotovoltaico, a biomassa, eolico, geotermia)

ADA.10.04.06 (ex ADA.7.56.166) - Installazione/manutenzione di impianti fotovoltaici e/o minieolici
Profilo associato a tutti i RA
RA1: Eseguire l'installazione dei diversi componenti dell'impianto fotovoltaico e/o minieolico, avendo preventivamente allestito il cantiere, provvedendo al montaggio delle strutture di supporto, al posizionamento dei componenti fotovoltaici e/o minieolici e realizzando, infine, la cablatura dell'impianto
RA2: Eseguire la verifica e il collaudo del nuovo impianto ad energia fotovoltaica e/o minieolica, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore
RA3: Eseguire la manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti fotovoltaici e/o minieolici, individuando eventuali guasti e anomalie e ripristinandone la funzionalità

ADA.10.04.13 (ex ADA.7.57.884) - Installazione/manutenzione di impianti a biomassa
Profilo associato a tutti i RA
RA1: Eseguire l'installazione dell'impianto a biomassa, verificandone e collaudandone il funzionamento e provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore
RA2: Eseguire la manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti a biomassa, individuando eventuali guasti e anomalie e ripristinandone la funzionalità

ADA.10.04.14 (ex ADA.7.57.885) - Installazione/manutenzione di impianti geotermici a pompa di calore
Profilo associato a tutti i RA
RA1: Eseguire l'installazione dell'impianto geotermico a pompa di calore, verificandone e collaudandone il funzionamento e provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore
RA2: Eseguire la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti geotermici a pompa di calore, individuando eventuali guasti e anomalie e ripristinandone la funzionalità

Competenze

RAPPRESENTARE L'IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI
CONOSCENZE – Caratteristiche delle principali fonti energetiche rinnovabili e sostenibili – Tecnologia e caratteristiche tecniche dei principali impianti per la produzione, trasformazione e trasporto di energia da fonti rinnovabili – Schemi impianti elettrici e termici integrati, cataloghi tecnici e simbologie – Tecniche di rappresentazione di disegni impiantistici – Tecniche e strumenti di disegno CAD
ABILITÀ – Comprendere esigenze e fabbisogni del committente e riconoscere le caratteristiche strutturali e funzionali del contesto di intervento (residenziale, commerciale, industriale, ecc.) – Identificare le principali fonti per la produzione di energia rinnovabile riconoscendone possibili destinazioni d'uso, vantaggi e limiti – Comprendere caratteristiche tecniche e funzionali dei principali impianti per la produzione di energia, elettrica e termica, da fonti rinnovabili (fotovoltaico, solare termico, geotermico, eolico, ecc.) – Interpretare i disegni tecnici e le specifiche progettuali delle diverse tipologie di impianto utilizzando strumenti di analisi dei sistemi energetici – Riconoscere gli aspetti tecnici e organizzativi caratterizzanti il processo di definizione, realizzazione e manutenzione degli impianti
RISULTATO Processo e impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili individuato in tutte le sue caratteristiche
INDICATORI – Analisi delle esigenze del committente – Esame delle principali fonti energetiche rinnovabili – Verifica delle caratteristiche strutturali e funzionali del contesto di intervento – Studio disegni tecnici e specifiche progettuali
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR ADA.10.04.04 (ex ADA.7.272.957) - Progettazione impianti FER (Fonti energetiche rinnovabili) Attività correlate: – Analisi delle esigenze del cliente e delle caratteristiche dell'edificio in cui realizzare l'impianto (es. fotovoltaico, a biomassa, eolico, geotermia) – Studio di fattibilità del progetto FER rispetto ai vincoli presenti (es. legislativi, tecnici, di sito, ecc.) – Elaborazione del progetto preliminare dell'impianto FER con i relativi schemi utilizzando software applicativi dedicati Scelta dei diversi dispositivi tecnologici e delle risorse necessarie per la realizzazione degli impianti
LIVELLO EQF 4

CONFIGURARE L'IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI
CONOSCENZE – Principali software per il calcolo della produzione energetica – Principi e tecniche di costruzione dei principali impianti energetici da fonti rinnovabili – Climatologia applicata e chimica fisica dell'energia – Tecniche di calcolo della resa energetica – Grandezze matematico-fisiche inerenti gli impianti da FER (tolleranze, dispersioni, rese energetiche, differenziali di temperatura, ecc.) – Elementi di elettrotecnica – Elementi di termfluidodinamica – Principi di termotecnica
ABILITÀ – Interpretare dati climatici e ambientali caratterizzanti il sito di installazione dell'impianto – Adottare tecniche di simulazione dell'impianto al fine di definire il mix tecnologico più adeguato in termini di fattibilità e sostenibilità – Applicare procedure e tecniche per il dimensionamento dell'impianto tenendo conto dei parametri di consumo energetico definiti in relazione al tipo di contesto di installazione e della potenza da generare – Applicare le principali tecniche e procedure di analisi della dispersione energetica, utilizzando gli strumenti di misura più idonei – Definire lo schema dell'impianto per la produzione di energia elettrica/termica e le relative specifiche tecniche
RISULTATO Impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili dimensionato e specifiche tecniche definite
INDICATORI – Lettura dei dati climatici e ambientali – Simulazione dell'impianto da realizzare – Dimensionamento dell'impianto – Elaborazione dello schema dell'impianto
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR ADA.10.04.04 (ex ADA.7.272.957) - Progettazione impianti FER (Fonti energetiche rinnovabili) Attività correlate: - Studio di fattibilità del progetto FER rispetto ai vincoli presenti (es. legislativi, tecnici, di sito, ecc.) - Elaborazione del progetto preliminare dell'impianto FER con i relativi schemi utilizzando software applicativi dedicati - Redazione del progetto esecutivo dell'impianto FER contenente le specifiche realizzative (es. capitolato, preventivi, relazioni, autorizzazioni) ADA.10.04.06 (ex ADA.7.56.166) - Installazione/manutenzione di impianti fotovoltaici e/o minieolici – Configurazione anche via software dedicati e collaudo dell'impianto fotovoltaico e/o minieolico
LIVELLO EQF 4

GESTIRE L'IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI)
CONOSCENZE – Principi di building automation – Elementi del modello BIM per l'installazione degli impianti – Sistemi informativi per la gestione e il monitoraggio degli impianti – Elementi di elettrotecnica: interfacciamento tra sistemi a corrente continua e a corrente alternata – Tecnologia dei materiali edili – Tecnologia dei materiali per la coibentazione – Documentazione tecnica dell'impianto (libretto, dichiarazione di conformità, ecc.) – Principali riferimenti normativi relativi alla sicurezza per quanto concerne l'installazione, l'avvio e il collaudo di impianti energetici da fonti rinnovabili
ABILITÀ – Individuare soluzioni tecniche di integrazione degli impianti energetici da FER con quelli di vecchia generazione – Adottare tecniche e procedure per eseguire tutte le operazioni (montaggio, assemblaggio, cablaggio, ecc.) necessarie alla installazione dei diversi tipi di impianto – Adottare le principali tecniche di collaudo dell'impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili, individuando eventuali anomalie al fine di intervenire con azioni correttive – Applicare in sicurezza tecniche e procedure per l'avvio dell'impianto in coerenza con le specifiche progettuali e in integrazione con i sistemi preesistenti – Adottare la documentazione tecnica relativa all'impianto e predisporre la reportistica necessaria al collaudo tenendo conto degli standard di riferimento – Operare il collaudo e la messa in funzione dell'impianto installato nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro
RISULTATO Impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili collaudato e avviato nel rispetto degli standard di sicurezza e in coerenza con il progetto definito
INDICATORI – Esecuzione operazioni per installazione impianto energetico – Elaborazione report e documentazione tecnica – Integrazione di tecnologie e impianti tradizionali – Collaudo avvio e messa in funzione dell'impianto
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR ADA.10.04.04 (ex ADA.7.272.957) - Progettazione impianti FER (Fonti energetiche rinnovabili) Attività correlate: - Elaborazione della documentazione tecnica per il collaudo dei lavori eseguiti e della conformità degli impianti FER ADA.10.04.06 (ex ADA.7.56.166) - Installazione/manutenzione di impianti fotovoltaici e/o minieolici - Installazione di canalizzazioni (sottotraccia, su canali metallici o plastici) - Installazione del quadro di campo, dell'inverter e delle protezioni - Tracciatura per installazione dell'impianto fotovoltaico e/o minieolico - Allestimento del cantiere per l'installazione dell'impianto fotovoltaico e/o minieolico - Installazione delle strutture di supporto e sostegno degli apparati fotovoltaici e/o minieolici - Realizzazione del cablaggio dell'impianto fotovoltaico e/o minieolico e della rete di comunicazione - Compilazione della modulistica tecnico legislativa riferita all'impianto fotovoltaico e/o minieolico ADA.10.04.13 (ex ADA.7.57.884) - Installazione/manutenzione di impianti a biomassa Attività correlate: - Installazione dei diversi apparati dell'impianto termico a biomassa

- Compilazione della modulistica tecnico-legislativa riferita all'impianto termico a biomassa - Collaudo dell'impianto termico a biomassa ADA.10.04.14 (ex ADA.7.57.885) - Installazione/manutenzione di impianti geotermici a pompa di calore Attività correlate: - Collaudo dell'impianto geotermico a pompa di calore - Installazione dei diversi apparati dell'impianto geotermico a pompa di calore - Compilazione della modulistica tecnico legislativa riferita all'impianto geotermico a pompa di calore
LIVELLO EQF 4

REALIZZARE LA MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI
CONOSCENZE – Tecniche di installazione e verifica dei principali componenti e impianti energetici da fonti rinnovabili – Tecniche di diagnostica e rilevazione guasti – Informatica applicata alla strumentazione diagnostica – Modulistica di riferimento: documentazione tecnica, registri di manutenzione, rapporti di prova, ecc. – Lingua inglese tecnica – Principali riferimenti normativi in materia di FER – Principali riferimenti normativi relativi alla sicurezza per quanto concerne la gestione e manutenzione di impianti energetici da fonti rinnovabili
ABILITÀ – Definire una programmazione efficace della manutenzione ordinaria degli apparati e dell'impianto a carico del committente – Applicare tecniche e procedure per l'individuazione di malfunzionamenti e anomalie al fine di elaborare ipotesi di soluzione – Riconoscere gli elementi dell'impianto valutati difettosi e provvedere alla sostituzione della componentistica – Adottare interventi di manutenzione straordinaria al fine di proporre piani di ripristino e miglioramento delle prestazioni dell'impianto rispetto al progetto iniziale – Trasferire al cliente le istruzioni e le informazioni per il corretto utilizzo e mantenimento in efficienza dell'impianto installato – Tradurre gli interventi effettuati in dati e informazioni necessarie alla compilazione della reportistica tecnica in base agli interventi di manutenzione e riparazione effettuati – Operare la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto installato nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro
RISULTATO Manutenzione dell'impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili definita e assicurata in condizioni ottimali di efficienza e sicurezza
INDICATORI - Elaborazione piano di manutenzione programmata - Rilevazione anomalie e malfunzionamenti - Esecuzione riparazione o sostituzioni componenti - Elaborazione reportistica secondo la normativa di legge
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR ADA.10.04.04 (ex ADA.7.272.957) - Progettazione impianti FER (Fonti energetiche rinnovabili) Attività correlate: - Valutazione delle eventuali varianti in corso d'opera del progetto relativo agli impianti realizzati (es. fotovoltaico, a biomassa, eolico, geotermia) ADA.10.04.06 (ex ADA.7.56.166) - Installazione/manutenzione di impianti fotovoltaici e/o minieolici - Manutenzione ordinaria/straordinaria dell'impianto fotovoltaico e/o minieolico - Ricerca di eventuali anomalie e ripristino dell'impianto fotovoltaico e/o minieolico - Compilazione della modulistica tecnico legislativa riferita all'impianto fotovoltaico e/o minieolico ADA.10.04.13 (ex ADA.7.57.884) - Installazione/manutenzione di impianti a biomassa Attività correlate: - Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti termici a biomassa - Compilazione della modulistica tecnico-legislativa riferita all'impianto termico a biomassa

- Ricerca di eventuali anomalie e ripristino dell'impianto termico a biomassa ADA.10.04.14 (ex ADA.7.57.885) - Installazione/manutenzione di impianti geotermici a pompa di calore Attività correlate: - Ricerca di eventuali anomalie e ripristino dell'impianto geotermici a pompa di calore - Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti geotermici a pompa di calore – Compilazione della modulistica tecnico legislativa riferita all'impianto geotermico a pompa di calore
LIVELLO EQF 4

(Codice interno: 461679)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 223 del 29 marzo 2021

Aggiornamento del Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP). Decreto legislativo 16 gennaio 2013 n. 13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92 e ss.mm.ii.". Approvazione esiti procedura di aggiornamento effettuata dall'Assistenza Tecnica per la figura di "Tecnico dell'animazione turistico sportiva e del tempo libero".

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva gli esiti della procedura di aggiornamento effettuata dall'Assistenza Tecnica sul Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP).

Il Direttore

- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2218 del 29 dicembre 2017 con la quale la Giunta Regionale ha autorizzato l'indizione di una gara, ai sensi dell'art. 50 del 19 aprile 2016 per l'aggiudicazione del servizio di assistenza tecnica specialistica per l'integrazione, la gestione ed il monitoraggio del Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP) per la realizzazione dell'Obiettivo 6 (Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro e contrastare il lavoro sommerso) del Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Regione Veneto, Asse l. CIG 74299550D5;
- Visto il proprio Decreto nr. 305 del 29 marzo 2018 con il quale sono stati approvati il progetto, il bando e gli atti di gara;
- Vista la nota prot. nr. 261936 del 10 luglio 2018 con la quale la società Ernst & Young Financial Business Advisors spa, mandante del costituendo RTI con capofila mandataria l'impresa SCS AZIONINNOVA S.P.A., costituendo RTI che ha presentato offerta nel termine previsto, ha dichiarato che la propria denominazione sociale è variata in EY ADVISORY SPA;
- Visti i propri decreti n. 145 del 7 marzo 2019 e 364 del 29 maggio 2019 che, all'esito della procedura di gara hanno aggiudicato il servizio in oggetto al RTI con capofila mandataria SCS AZIONINNOVA spa (CF 04111290377 e P.iva 01863350359) di Zola Predosa (BO) e mandante EY Advisory spa di Milano (CF e P.IVA 13221390159) per l'importo offerto di € 581.529,17 (IVA 22% inclusa) ed il relativo contratto Rep. n. 7680 sottoscritto tra le parti in data 24 giugno 2019;
- Visto il proprio DDR n. 457 del 24 giugno 2019 con cui è stato assunto l'impegno di spesa e il contestuale accertamento per il servizio di assistenza tecnica specialistica per l'integrazione, la gestione e il monitoraggio del Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP);
- Considerato che il servizio di assistenza tecnica presentato dall' aggiudicatario per l'integrazione, la gestione e il monitoraggio del RRSP comprende quattro Linee di intervento, ciascuna delle quali riguardante specifici ambiti ovvero Linea 1: Gestione e manutenzione degli standard professionali del RRSP, Linea 2: Raccordo ed eventuale adeguamento tra standard regionali e quadri nazionali e comunitari di riferimento, Linea 3: Elaborazione e implementazione della disciplina e degli elenchi dei soggetti titolati, Linea 4: Implementazione di standard formativi ad uso del sistema regionale e repertoriazione delle qualificazioni professionali e dei percorsi disciplinati sulla base di specifiche norme di settore;
- Considerato che la Regione del Veneto disponeva, alla data del 24 giugno 2019, di un Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP) composto di 259 profili che fanno riferimento a 24 Settori Economico- Professionali e che per 206 dei suoi profili il RRSP è già collegato al Quadro Nazionale delle Qualificazioni Regionali;
- Preso atto delle necessità di gestione, verifica e manutenzione degli standard professionali al momento presenti nel RRSP, al fine di rendere il Repertorio completo e aggiornato rispetto alle caratteristiche del mercato del lavoro veneto e alle esigenze di programmazione delle politiche per il lavoro e la formazione;
- Considerato che le attività di gestione, verifica e manutenzione afferenti alle Linee 1, 2 e 4 del servizio di Assistenza Tecnica sono state svolte in maniera integrata e risultano così articolate:
    - ♦ Gestione, verifica, manutenzione degli standard professionali del RRSP;
    - ♦ Elaborazione dei descrittivi di tutti gli indicatori attualmente non presenti nel RRSP;
    - ♦ Realizzazione di schede relative a ulteriori profili professionali da inserire nel RRSP;
    - ♦ Organizzazione, gestione e realizzazione di confronti;
    - ♦ Gestione delle correlazioni relative ai profili professionali del RRSP;
    - ♦ Gestione del processo e delle procedure di affinamento dei profili professionali correlati;
    - ♦ Classificazione dei profili secondo i livelli EQF assegnati ed organizzazione di confronti ai fini dell'attribuzione dei livelli EQF;

- Rilevato che, a seguito della realizzazione delle stesse attività, alla data del 26 Marzo 2021 risultano elaborati i seguenti nuovi profili professionali:

	SEP	Nuovo profilo
1	SERVIZI TURISTICI	Tecnico dell'animazione turistico sportiva e del tempo libero

- Considerato che la revisione dei profili sopra citati è stata operata in considerazione dell'ultimo aggiornamento delle sequenze descrittive del Quadro Nazionale delle Qualificazioni Regionali realizzato nell'ambito delle procedure previste dal DI del 30 giugno 2015, All. 4;
- Considerato che non si rende necessario adottare nuovamente l'aggiornamento dei profili professionali del RRSP già oggetto di decretazione, a seguito delle attività di manutenzione del Quadro Nazionale delle Qualificazioni Regionali previste dal DI del 30 giugno 2015, All. 4, anche qualora ne derivi una modifica alle referenziazioni dei profili stessi;
- Vista la L.R. 54 del 31/12/2012 e s.m.i., in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;
- Accertato che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa;
- Attesa la compatibilità con la vigente legislazione regionale, statale e dell'Unione europea;

decreta

1. di stabilire che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare i nuovi profili professionali così come indicati in premessa e definiti in **Allegato A** al testo del presente provvedimento il quale ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di pubblicare il presente Decreto sul sito regionale della Regione del Veneto;
4. di pubblicare in forma integrale il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Alessandro Agostinetti

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 223 del 29 marzo 2021 pag. 1/8

Nuovi Profili professionali del RRSP

INDICE

TECNICO DELL'ANIMAZIONE TURISTICO SPORTIVA E DEL TEMPO LIBERO.....3

Profilo

Tecnico dell’animazione turistico sportiva e del tempo libero

Denominazione del Profilo

Tecnico dell'animazione turistico sportiva e del tempo libero

Descrizione del profilo

Il Tecnico dell'animazione turistico sportiva e del tempo libero si occupa della definizione, organizzazione e conduzione di servizi ed attività di animazione turistica. Gestisce eventi, giochi, attività di intrattenimento e di pratica sportiva e cura la customer satisfaction.

Si relaziona con il responsabile della struttura, con gli altri operatori e con i clienti.

Referenziazioni

- **Quadro Europeo delle Qualificazioni - (EQF)**

  4

- **Classificazione Nazionale delle professioni (ISTAT CP 2011)**

  3.4.1.3.0 Animatori turistici e professioni assimilate

- **Classificazione Nazionale delle Attività economiche (Ateco 2007)**

  79.12.00 Attività dei tour operator
  93.21.00 Parchi di divertimento e parchi tematici
  93.29.20 Gestione di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluviali
  55.20.40 Colonie marine e montane
  55.30.00 Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte

- **Settore Economico Professionale (SEP) – QNQR**

  Servizi turistici

- **Processo – QNQR**

  Servizi di viaggio e accompagnamento

- **Sequenze di Processo – QNQR**

  Definizione, coordinamento ed erogazione di attività di animazione

- **Aree di attività**

  AdA 23.03.12 Progettazione e svolgimento di attività di animazione
  Profilo associato a tutti i RA:
  RA1: Organizzare l'attività di animazione e intrattenimento turistico, a partire dal piano ideativo, predisponendo gli ambienti e i materiali per la realizzazione delle attività
  RA2: Realizzare l'attività di animazione e di intrattenimento (teatro, danza, canto, pratica sportiva, ecc.), monitorando il grado di soddisfazione dei clienti

Competenze

GESTIRE LA CUSTOMER SATISFACTION NELL'AMBITO DEI SERVIZI DI ANIMAZIONE
CONOSCENZE – Modelli, tecniche e strumenti per la rilevazione della customer satisfaction – Modelli di qualità dei servizi – Procedure di gestione di reclami e disservizi – Tecniche e metodi per l'accoglienza, la gestione e l'ascolto del cliente. – Comunicazione professionale in una lingua straniera – Tecniche di comunicazione per una buona gestione dei rapporti con i clienti comprese le utenze con esigenze speciali (disabili, anziani, ecc.) – Tipologia, caratteristiche e funzionali degli strumenti informatici a supporto delle attività di animazione
ABILITÀ – Tradurre dati/informazioni di customer satisfaction in azioni di miglioramento dei servizi di animazione turistico sportiva e del tempo libero erogati e l'eventuale proposta di ulteriori nuove attività – Identificare e monitorare gli standard di qualità relativi al servizio offerto e alla soddisfazione del cliente – Rilevare, anche attraverso strumenti strutturati e informatizzati, il grado di soddisfazione dei clienti – Analizzare l'andamento delle attività realizzate, riconoscendo i fattori di successo e quelli di criticità in relazione agli obiettivi prefissati – Predisporre report di sintesi delle attività realizzate e degli esiti delle valutazioni di gradimento formulate dai clienti al fine di evidenziare gli elementi per una valutazione complessiva del servizio
RISULTATO Customer satisfaction gestita anche attraverso la rilevazione della soddisfazione dei destinatari/clienti del programma di animazione
INDICATORI – Accoglienza e gestione cliente – Rilevazione dati di gradimento – Gestione reclami – Individuazione di miglioramenti e soluzioni a criticità e problemi nella fruizione del servizio
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR AdA-23.03.12 Progettazione e svolgimento di attività di animazione Attività: – Valutazione dell'andamento del servizio svolto e customer satisfaction
LIVELLO EQF 4

CONFIGURARE L'OFFERTA DI SERVIZI DI ANIMAZIONE
CONOSCENZE – Elementi di psicologia del turismo: bisogni manifesti e latenti dei clienti – Elementi di marketing, tecniche e strumenti per la promozione e valorizzazione dei servizi e dei prodotti – Tipologie, caratteristiche e servizi di strutture turistiche ricettive – Elementi di geografia turistica – Tecniche di animazione ludico, ricreativa e sportive
ABILITÀ – Identificare il target dei clienti presenti all'interno della struttura (età, nazionalità ecc.) – Interpretare il contesto territoriale in riferimento alle potenzialità di strutture e servizi utili per i turisti – Selezionare le informazioni da acquisire sull'offerta di iniziative ludico-ricreative-culturali (itinerari, feste, eventi ecc.) all'interno ed esterno della struttura – Valutare le condizioni strutturali ed organizzative del contesto per configurare un'offerta di servizi coerente in termini di risorse umane, finanziarie e logistiche – Individuare attività di animazione (sportive, giochi di società, attività ricreative, …) traducendo operativamente gli obiettivi definiti in funzione del target di clientela e del contesto in cui vengono realizzati
RISULTATO Offerta di servizi di animazione turistico sportiva e del tempo libero configurata
INDICATORI – Rilevazione di informazioni sulle iniziative e sui servizi offerti all'esterno e all'interno della struttura – Indagine sulle risorse e sulle strumentazioni tecnologiche e non disponibili – Sopralluogo di luoghi e strutture – Elaborazione programma di attività
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR AdA 23.03.12 Progettazione e svolgimento di attività di animazione Attività: – Ideazione dell'attività di animazione e intrattenimento
LIVELLO EQF 4

PROGETTARE ED ORGANIZZARE ATTIVITÀ ED EVENTI DI ANIMAZIONE
CONOSCENZE – Tipologia e caratteristiche di giochi di animazione e socializzazione – Tecniche di organizzazione e gestione di eventi – Tipologia e caratteristiche di spettacoli e rappresentazioni – Caratteristiche e modalità di valorizzazione a fini di animazione delle principali pratiche sportive – Principali riferimenti normativi in materia di sicurezza per quanto concerne l'organizzazione di attività ed eventi di animazione
ABILITÀ – Adottare criteri di selezione dei diversi spettacoli da mettere in scena – Definire criteri e metodi per il reperimento e l'assemblaggio dei materiali e delle risorse (cartelloni, impianti scenografici, attrezzature sportive, ecc.) necessarie all'animazione – Determinare le caratteristiche funzionali e strutturali delle attività da erogare in relazione alla tipologia di evento e di clienti – Definire la programmazione e la turnazione delle attività – Provvedere alla diffusione ed alla pubblicizzazione dell'evento/delle attività – Operare l'organizzazione di attività ed eventi di animazione nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro
RISULTATO Attività ed eventi di animazione progettati ed organizzati
INDICATORI – Organizzazione di eventi ed iniziative a seconda della tipologia dei clienti – Impostazione a rotazione delle attività di animazione in relazione alla permanenza dei clienti – Acquisizione dei materiali necessari a costruire scenografie e coreografie
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR AdA 23.03.12 Progettazione e svolgimento di attività di animazione Attività: - Organizzazione delle attività di animazione (es. preparazione di materiali, diffusione del programma delle attività, ecc.)
LIVELLO EQF 4

REALIZZARE LA CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ E DEGLI EVENTI DI ANIMAZIONE
CONOSCENZE – Fondamenti di psicologia di particolari categorie sociali: bambini, adolescenti, anziani, disabili, ecc. – Tecniche di gestione di criticità e imprevisti – Tecniche creative dello spettacolo – Elementi di primo soccorso – Caratteristiche delle principali pratiche sportive – Principali riferimenti normativi in materia di sicurezza per quanto concerne la conduzione di attività di animazione e di intrattenimento
ABILITÀ – Adottare comportamenti adeguati a sollecitare il cliente a partecipare alle iniziative (ludiche, sportive, sociali) progettate – Applicare e combinare tecniche creative dello spettacolo: teatro, danza, canto, ecc. – Individuare strumenti di animazione e aggregazione per garantire la creazione del gruppo – Selezionare modalità di intrattenimento per favorire il divertimento dei clienti – Gestire eventuali situazioni critiche sorte nel corso delle attività di animazione intervenendo in maniera adeguata, anche con operazioni di primo soccorso in caso di incidenti – Gestire giochi di società, caccia al tesoro, gare canore, tornei, spettacoli, attività di training sportivo, e simili, stimolando la partecipazione – Operare la conduzione delle attività di animazione ed intrattenimento nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro
RISULTATO Attività ed eventi di animazione rispondenti alle esigenze di svago e divertimento dei clienti realizzate
INDICATORI - Organizzazione di attività ricreative: feste, ludoteca, giochi di gruppo, tornei, … - Realizzazione di interventi di animazione turistica e sportiva - Accompagnamento del cliente nelle escursioni previste
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR AdA 23.03.12 Progettazione e svolgimento di attività di animazione Attività: - Conduzione di attività di animazione e di intrattenimento (es. teatro, danza, canto, pratica sportiva, ecc.)
LIVELLO EQF 4

(Codice interno: 461680)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 925 del 21 ottobre 2021

L.R. 19/2002 e s.m.i. "Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati" D.G.R. n. 2120 del 30/12/2015. Iscrizione nuovo ambito: ASSOCIAZIONE SCUOLA PRIMIA (codice fiscale 92209150280, codice Ente 3861, codice Accreditamento A0477).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento dispone l'iscrizione nell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati dell'Ente ASSOCIAZIONE SCUOLA PRIMIA (codice fiscale 92209150280, codice Ente 3861, codice Accreditamento A0477) per l'ambito della Formazione Superiore. Istanza di accreditamento di ASSOCIAZIONE SCUOLA PRIMIA prot. reg. n. 427257 del 29/09/2021.

Il Direttore

- Vista la L.R. 19/2002 e s.m.i.: "*Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati*";
- Vista la L.R. n. 54/2012 "*Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto*";
- Visto l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, istituito ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i. con Decreto del Dirigente Regionale della Formazione n. 1242 del 30 ottobre 2003 e s.m.i.;
- Vista la domanda di accreditamento per l'ambito della Formazione Superiore presentata dall'Ente di Formazione ASSOCIAZIONE SCUOLA PRIMIA (codice fiscale 92209150280, codice Ente 3861, codice Accreditamento A0477) con sede legale ed operativa già accreditata per l'ambito dell'Obbligo Formativo in PIAZZALE STAZIONE, 8 - 35131 PADOVA (PD);
- Verificata, ai sensi della DGR n. 2120/2015, la conformità della documentazione presentata ai requisiti previsti dal modello regionale di accreditamento e ritenuto, di conseguenza, che nulla osti all'accoglimento della domanda;
- Visti, altresì, i resoconti dell'audit in loco effettuato, ai sensi del DDR n. 251/2020, presso la succitata sede operativa in data 11/05/2021 in fase di verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento da cui risulta il completo soddisfacimento dei requisiti previsti dal modello di accreditamento;
- Viste le LL.RR. n. 19/2002 e s.m.i., n. 54/2012;
- Vista la DGR n. 2120/2015;
- Visti il DDDR n. 1242/2003 e s.m.i. e n. 251/2020;

decreta

1. di iscrivere nell'elenco degli Organismi di Formazione accreditati per l'ambito della Formazione Superiore l'Ente ASSOCIAZIONE SCUOLA PRIMIA (codice fiscale 92209150280, codice Ente 3861, codice Accreditamento A0477) con sede legale ed operativa già accreditata per l'ambito dell'Obbligo Formativo in PIAZZALE STAZIONE, 8 - 35131 PADOVA (PD);
2. di fare obbligo all'Organismo di Formazione di comunicare alla Direzione Lavoro ogni e qualsiasi variazione rispetto ai dati presenti nell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs n. 33/2013;
4. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Alessandro Agostinetti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE UFFICI TERRITORIALI PER IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

(Codice interno: 461934)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE UFFICI TERRITORIALI PER IL DISSESTO IDROGEOLOGICO n. 31 del 23 settembre 2021

Bando 2021 per l'erogazione di contributi per la redazione di piani di riassetto forestale previsti al comma 1, art. 23 della L.R. 13.09.1978, n. 52 "Legge Forestale Regionale" DGR n. 376 del 30 marzo 2021 Approvazione ammissibilità delle domande, graduatoria, finanziabilità ed imputazione delle obbligazioni sulla base dell'esigibilità mediante istituzione del fondo pluriennale vincolato. CUP H19J21008620004 e CUP H62C21000730006.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede alla approvazione della graduatoria delle domande ammissibili, al finanziamento delle domande di aiuto presentate ai sensi del bando di cui alla DGR n. 376/2021 per la redazione dei piani di riassetto forestale, previsti dal comma 1, art. 23 della L.R. 52/78, per le quali sussistono i presupposti per l'impegno e l'erogazione del contributo e all'impegno di spesa sul capitolo 103542 del bilancio pluriennale 2021/2023 ed esercizio 2024, con istituzione del Fondo pluriennale vincolato. La copertura delle spese è assicurata dall'accertamento n. 997/2021, registrato in competenza 2021 del bilancio pluriennale 2021-2023.

Il Direttore

VISTO il comma 1 dell'art. 23 della L.R. 13.09.1978, n. 52 con cui si dispone che "Tutti i boschi, di estensione superiore ai 100 ha, sono gestiti e utilizzati in conformità ad un piano economico di riassetto forestale dei beni silvopastorali regolarmente approvato".

CONSIDERATO che l'obbligo disposto dal comma 1 dell'art. 23 della L.R. 13.09.1978, n. 52 interessa tutte le superfici boscate di proprietà pubblica o privata.

VISTO l'art. 4 della L.R n. 39/2020 con cui si dispone il trasferimento di € 250.000,00 dal Fondo di Rotazione, previsto dall'art. 30 della L.R. n. 52/1978, al bilancio regionale per l'anno 2021 al fine di assicurare il sostegno all'efficace attuazione delle attività di pianificazione forestale di cui all'art. 23 della L.R. 52/1978.

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 8 gennaio 2021 di approvazione del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, con il quale viene individuata nella Direzione AdG FEASR e Foreste la struttura regionale preposta alla gestione dei capitoli 101119/E, "Recupero da Veneto Sviluppo S.P.A. delle risorse relative al Fondo di Rotazione di cui all'art. 30 della L.R. 52/78 (art. 31, L.R. 29/12/2017, n. 45 - art. 4, L.R. 29/12/2020 n. 39)." e del capitolo 103542/U "Interventi in materia di pianificazione forestale finanziati coi rientri del Fondo di Rotazione di cui all'art. 30 della L.R. 52/78 - contributi agli investimenti (art. 31, L.R. 29/12/2017, n. 45 - art. 4, L.R. 29/12/2020 n. 39)".

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione AdG FEASR e Foreste n. 2 del 27.01.2021 "Bando per l'erogazione del contributo alla redazione dei piani di riassetto forestale previsti al comma 1, art. 23 della L.R. 13.09.1978, n. 52 "Legge Forestale Regionale" - DGR n. 1575/2019 - DGR n. 858/2020. CUP H13G20000000004. Accertamento dell'entrata prevista dall'art. 4 della L.R. 39/2020 per l'esercizio 2021 e regolarizzazione contabile. Finanziabilità ed impegno della spesa delle domande presentate dal Comune di Livinallongo del Col di Lana, Comune di Auronzo di Cadore e Comune di Soverzene." con il quale è stato disposto l'accertamento dell'entrata prevista dall'art. 4 della L.R. 39/2020 per l'esercizio 2021 e la regolarizzazione contabile della bolletta n. 1489 del 09/01/2021 (accertamento n. 997) relativa al trasferimento alla Regione del Veneto della cifra di € 250.000,00 di entrata 101119/E al fine di garantire idonea copertura al correlato capitolo di spesa 103542/U per pari importo.

VISTA la DGR n. 376 del 30 marzo 2021 "L.R. 13.09.1978, n. 52, art. 23 - L.R. 29.12.2017, n. 45, art. 31 - D. Lgs. 03.04.2018, n. 34, art. 6 - Contributi alla redazione dei Piani di Riassetto Forestale. Bando per l'anno 2021." con la quale sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande di aiuto inerenti la redazione dei piani di riassetto forestale per l'anno 2021, per un importo a bando di euro 223.574,28.

DATO ATTO delle modifiche organizzative disposte con DGR n. 571 del 04/05/2021 ad oggetto "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale:

individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012 e s.m.i", con la quale vengono individuate le Direzioni e le Unità Organizzative attraverso le quali si articolano, a far data dal 1 luglio 2021, le Aree regionali e approvate le principali competenze delle nuove Direzioni e Unità Organizzative e che ha portato, tra le altre, alla istituzione della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico.

CONSIDERATO che con Decreto del Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria n. 105 del 30.06.2021 è stata modificata l'assegnazione dei capitoli ai Dirigenti titolari dei centri di responsabilità, ex art. 30 della L.R. 39/2001, e che tale Decreto ha assegnato al Direttore della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico, tra gli altri, il Capitolo di spesa 103542/U "Interventi in materia di pianificazione forestale finanziati coi rientri del Fondo di Rotazione di cui all'art. 30 della L.R. 52/78 - contributi agli investimenti (art. 31, L.R. 29/12/2017, n. 45 - art. 4, L.R. 29/12/2020 n. 39)".

PRESO ATTO che a seguito della nuova articolazione degli Uffici della Giunta Regionale adottata con DGR n. 571/2021 e ss.mm.ii, la responsabilità dell'attuazione della DGR n. 376/2021, delle conseguenti disposizioni amministrative e procedurali nonché dell'adozione dei necessari provvedimenti attuativi è il Direttore della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico che si avvale per l'istruttoria di ammissibilità della U.O. Foreste e Selvicoltura, presso la quale è possibile prendere visione degli atti e della documentazione relativa al procedimento.

RILEVATO che l'impegno di spesa di cui al presente provvedimento non risulta qualificabile come debito commerciale in quanto assegna contributi a favore di soggetti pubblici e soggetti privati che ne hanno fatto richiesta per la redazione dei piani di riassetto forestale.

CONSIDERATO che alla presente categoria di aiuti si applicano le condizioni di cui al Regolamento UE n. 1407/2013 ss.mm.ii relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea inerenti agli aiuti «*de minimis*» e che l'importo complessivo massimo degli aiuti concessi ad un beneficiario "impresa unica" non può superare € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari precedenti.

PRESO ATTO che il presente aiuto di cui alla DGR n. 376/2021 è stato inserito con Codice Aiuto RNA - CAR 19400 nel Registro nazionale aiuti di Stato, come previsto dall'art. 8 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31/05/2017 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni".

PRESO ATTO delle condizioni di ammissibilità, dei criteri di definizione delle graduatorie e dell'aliquota contributiva definiti nell'allegato A della DGR n. 376/2021.

ACCERTATO che entro i termini previsti dal bando e nelle modalità prescritte dalla DGR n. 376/2021 sono pervenute 15 domande di aiuto.

VISTA la L.R. 24 gennaio 2019, n. 2 "Istituzione del nuovo Comune denominato "Pieve del Grappa"" con la quale è stata approvata la fusione dei Comuni di Crespano del Grappa e Paderno del Grappa della provincia di Treviso che ha portato al subentro del neo-costituito Comune di Pieve del Grappa nella titolarità di tutti i beni mobili e immobili e di tutte le situazioni giuridiche attive e passive dei Comuni originari.

ACCERTATO che i due ex Comuni presentavano scadenze dei rispettivi Piani di riassetto differenziate nel tempo e che, avendo il Comune di Crespano del Grappa il piano in scadenza nel 2021, rendeva ammissibile, come da prescrizioni del bando, la partecipazione del neo-costituito Comune al finanziamento di cui alla DGR n. 376/2021.

PRESO ATTO delle comunicazioni inoltrate dalla Regola di San Vito di Cadore, dalla Regola di Borca di Cadore e dalla Regola di Selva e Pescul rispettivamente con protocollo n. 248665 del 31/05/2021, n. 260119 del 08/06/2021 e n. 238049 del 25/05/2021, con le quali è stato chiesto il ritiro delle domande di revisione dei Piani sommari e del Piano di riassetto precedentemente presentate dai suddetti Enti, motivate dai forti danneggiamenti subiti a causa dell'evento VAIA dai soprassuoli interessati dalla pianificazione tali per cui i dati dendro-auxometrici, precedentemente acquisiti, non risultano più funzionali configurandosi la necessità di una completa rivisitazione dei sopracitati piani.

CONSIDERATO che in fase istruttoria si è reso necessario richiedere integrazioni documentali o comunicare, ai sensi dell'art. 10 bis della L. n. 241/1990, motivi ostativi all'accoglimento delle istanze e rettifiche nella spesa ammessa a contributo e del punteggio richiesto rispetto a quanto indicato nelle domande di aiuto.

VISTE le integrazioni fornite dal Comune di Cornuda, dal Comune di Tambre e dalla Regola di Borca di Cadore con le quali vengono forniti gli elementi per definire l'ammissibilità della domanda e l'ammontare del contributo.

PRESO ATTO dell'integrazione fornita dal comune di Cornuda, attestante che con convezione tra le amministrazioni comunali di Cornuda e Crocetta del Montello, sottoscritta in data 23 settembre 2011, si definisce che la gestione del bosco del Fagarè, in

comproprietà con il comune di Crocetta del Montello, verrà svolta dal solo comune di Cornuda.

RILEVATO che a seguito degli esiti istruttori e delle integrazioni documentali fornite, conservati agli atti, sono risultate ammissibili n. 15 domande.

DETERMINATA sulla base dei criteri definiti nell'allegato A della DGR n. 376/2021 la graduatoria delle domande ritenute ammissibili e finanziabili stante l'importo a bando, riportata nell'"**Allegato A**" al presente Decreto, dove sono elencati richiedenti, spesa ammessa e relativo contributo, punteggi e preferenze.

RILEVATO che l'ammontare complessivo dei contributi ammessi, pari a € 260.533,00, non trova completa copertura nelle disponibilità finanziarie recate dal capitolo 103542/U, pari a € 223.574,28.

VISTO che lo stanziamento recato dal capitolo 103542/U pari a € 223.574,28 permette la completa finanziabilità delle domande utilmente inserite nella graduatoria di cui all'"**Allegato A**" dalla posizione 1 alla posizione 11 compresa.

VISTO che la domanda di aiuto, inserita nella graduatoria alla posizione 12, relativa al Comune di Cortina d'Ampezzo, risulta ammissibile e parzialmente finanziabile per € 13.566,78 su € 13.788,00, mentre le domande di aiuto, inserite nella graduatoria dalla posizione 13 alla 15, rispettivamente Comune di Cornuda, Comune di La Valle Agordina e Comune di Pieve del Grappa risultano ammissibili, ma non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili sul bando.

CONSIDERATO che la DGR n. 376/2021 nell'allegato A al paragrafo 6.4 ha stabilito che qualora l'ultima domanda finanziabile con le risorse disponibili risulti parzialmente finanziata, viene data facoltà al beneficiario di rinunciare al finanziamento parziale, conservando l'ammissibilità ovvero accettare il finanziamento parziale; in entrambi i casi, la domanda potrà venire finanziata integralmente secondo le condizioni previste dal bando originario con successivo atto del Direttore della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico a valere sugli eventuali successivi stanziamenti del bilancio regionale destinati all'articolo 23 della L.R. 52/1978.

CONSIDERATO che le risorse liberatesi, a seguito della rinuncia al finanziamento parziale, potranno venire impegnate dal Direttore della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico a favore della successiva domanda posta in posizione utile nella graduatoria.

CONSIDERATO che la DGR n. 376/2021 stabilisce che le domande di contributo che risultano ammesse ma non finanziate per esaurimento delle risorse disponibili sul bando, potranno venire finanziate, secondo le condizioni previste dal bando, con successivo atto del Direttore della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico a valere sugli eventuali successivi stanziamenti del bilancio regionale destinati all'articolo 23 della L.R. n. 52/1978.

PRESO ATTO che, nel caso di mancato stanziamento nel bilancio regionale di ulteriori risorse, il beneficiario che ha esercitato la rinuncia al finanziamento parziale e i beneficiari delle domande ammesse ma completamente non finanziate, non possono vantare alcun diritto verso la Giunta regionale.

CONSIDERATO che, come disposto al paragrafo 7 dell'allegato A della DGR n. 376/2021, il beneficiario finanziato integralmente o parzialmente, è tenuto a presentare attraverso l'applicativo SIRF (Sistema Informativo Regionale Foreste), entro 60 giorni dal ricevimento della notifica della concessione del finanziamento, domanda di pagamento dell'anticipo pari all'80% del contributo corredata di idonea garanzia fideiussoria di importo pari all'anticipo richiesto unitamente alla dichiarazione di inizio lavori redatta da parte del tecnico incaricato.

ESEGUITI i controlli e la registrazione degli aiuti previsti dagli artt. 14 e 9 del DM 115/2017 nel Registro nazionale aiuti di Stato relativamente ai beneficiari del presente Decreto.

CONSIDERATI gli obblighi previsti dall'art. 17 del DM 115/2017 si riportano, per ogni singolo beneficiario indicato nell'"**Allegato A"** al presente Decreto, i relativi Codici concessione RNA - COR.

CONSIDERATO che, in base a quanto disposto nella DGR n. 376/2021, l'erogazione del contributo avverrà nella misura dell'80% previa presentazione di idonea garanzia fideiussoria e per il restante 20% a conclusione dei lavori e che, sulla base della programmazione dei lavori, i contributi a saldo indicati nel presente provvedimento risulteranno esigibili secondo il cronoprogramma di seguito dettagliato:

- per euro 178.859,42 con competenza 2021,
- per euro 21.512,56 con competenza 2023,
- per euro 23.202,30 con competenza 2024.

RICHIAMATO il principio di contabilità finanziaria punto 5.4 di cui all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii in cui si chiarisce che "il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese".

RITENUTO pertanto che le obbligazioni per le quali si dispone l'impegno con il presente provvedimento siano da ritenersi perfezionate.

CONSIDERATO che risulta necessario provvedere all'impegno di spesa di euro 223.574,28 a favore dei beneficiari, importi e annualitàindicati nell'"**Allegato B"** sul capitolo 103542/U "Interventi in materia di pianificazione forestale finanziati coi rientri del Fondo di Rotazione di cui all'art. 30 della L.R. 52/78 - contributi agli investimenti (art. 31, L.R. 29/12/2017, n. 45 - art. 4, L.R. 29/12/2020 n. 39)" del bilancio pluriennale 2021-2023, nonché dell'annualità 2024, con istituzione del Fondo pluriennale vincolato, secondo il seguente cronoprogramma di esigibilità :

- impegno 2021 per complessivi euro 178.859,42,
- impegno 2023 per complessivi euro 21.512,56,
- impegno 2024 per complessivi euro 23.202,30

dando atto che la copertura finanziaria è assicurata dalle entrate vincolate, riscosse ed accertate dal Decreto del Direttore della Direzione AdG FEASR e Foreste n. 2 del 27/01/2021 nell'esercizio 2021 sul capitolo di entrata 101119/E, accertamento n. 997 per complessivi euro 250.000,00.

RILEVATO che i soggetti beneficiari dei contributi di cui al presente Decreto sono tenuti all'invio del piano economico di riassetto e della rendicontazione finanziaria, secondo il cronoprogramma indicato in fase di presentazione della domanda di contributo, al fine di consentire idonee verifiche da parte della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico che potrà eventualmente procedere a rideterminare il contributo in base alle tipologie di inadempienza previste al paragrafo 9 dell'Allegato A della DGR n. 376/2021 o revocare nei casi più gravi l'intero importo del contributo anticipato.

CONSIDERATO che quanto previsto dall'art. 1, comma 1 della L.R. 07/02/2018, n. 2 "Disposizioni in materia di documentazione amministrativa" in ordine alla verifica dei requisiti per l'accesso alla contribuzione pubblica da parte di soggetti privati, titolari di possesso dei beni silvo-pastorali oggetto di pianificazione, è accertato d'ufficio per i titoli di proprietà mediante interrogazione del portale SISTER.

CONSIDERATO che quanto previsto dall'art.1 della L.R. 11/05/2018, n. 16 "Disposizioni generali relative ai procedimenti amministrativi concernenti interventi di sostegno pubblico di competenza regionale" in ordine alla verifica dei requisiti per l'accesso alla contribuzione pubblica di competenza regionale da parte di soggetti privati richiedenti l'aiuto, risulta assolto mediante acquisizione di Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà come previsto dalla DGR n. 690/2018, verificata con procedura denominata "certificazione massiva/CERPA" per il rilascio, tramite la Procura della Repubblica del Tribunale di competenza territoriale, del certificato del casellario giudiziale.

PRESO ATTO che l'acquisizione del Codice Unico di Progetto (CUP) previsto dall'art. 11, comma 1 della L. 16/01/2003, n. 3, nel caso in cui vi siano un insieme di progetti d'investimento pubblico rientranti nella natura di "concessione di aiuti a soggetti (diversi da unità produttive)", per i quali non sia previsto il ricorso a finanziamenti comunitari, che facciano capo ad un unico insieme di interventi - definito con un unico, specifico atto amministrativo - e che riguardino un solo settore economico beneficiario, può essere richiesto in forma cumulativa una volta redatto l'atto di impegno di spesa.

CONSIDERATO che in quanto soggetto concentratore la Direzione Uffici Territoriali per il dissesto idrogeologico ha provveduto all'acquisizione del Codice Univoco di Progetto CUP H19J21008620004 di cui alla legge n. 3 del 16 gennaio 2003, sia per i soggetti privati che per i pubblici, eccetto che per il Comune di La Valle Agordina che ha dato comunicazione con protocollo n. 400119 del 13/09/2021 di aver acquisito per il progetto lo specifico CUP H62C21000730006.

VISTI il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011, come modificato dal D.Lgs. n. 126 del 10.08.2014;

il Regolamento UE n. 1407/2013;

il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31.05.2017 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";

la L.R. n. 41 del 29.12.2020 che approva il "Bilancio di previsione 2021-2023" e successive variazioni;

la DGR 1839 del 29/12/2020 che approva il Documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;

il DSGP n. 1 del 08.01.2021 - Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 - e successive variazioni;

la DGR n. 30 del 19/01/2021 che approva le direttive per la gestione del "Bilancio di previsione 2021-2023".

VISTE

la L.R. 13.09.1978, n. 52 - Legge Forestale Regionale;

la L. 16.01.2003, n. 3 - Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione;

la L.R. 24.02.2021, n. 2 "Istituzione del nuovo Comune denominato "Pieve del Grappa"" mediante fusione dei Comuni di Crespano del Grappa e Paderno del Grappa;

la L.R. 29.12.2020 n. 39 - Collegato alla legge di stabilità 2021;

la L.R. 07.02.2018, n. 2 - Disposizioni in materia di documentazione amministrativa;

la L.R. 11.05.2018, n. 16 - Disposizioni generali relative ai procedimenti amministrativi concernenti interventi di sostegno pubblico di competenza regionale;

la DGR 30.03.2021, n. 376;

la DGR 04.05.2021, n. 571 e ss.mm.ii.;

la documentazione agli atti.

decreta

1. di dare atto che la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare gli esiti istruttori delle domande di aiuto pervenute in adesione al bando approvato con DGR n. 376/2021 e concernenti la redazione dei piani di riassetto forestale ai sensi dell'articolo 23 della L.R. 13/09/1978, n. 52;
3. di approvare la graduatoria delle domande ritenute ammissibili di cui all'**"Allegato A"** del presente provvedimento, redatta sulla base dei punteggi e criteri di preferenza previsti dal bando, ed assegnare i contributi ai beneficiari nei limiti degli stanziamenti a bando;
4. di dare atto che la domanda del Comune di Cortina d'Ampezzo (pos.12) risulta parzialmente finanziabile e che le domande del Comune di Cornuda (pos.13), del Comune di La Valle Agordina (pos.14) e del Comune di Pieve del Grappa (pos.15), risultano ammissibili, ma interamente non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili a bando e che per le stesse si darà applicazione a quanto previsto al paragrafo 6.4 dell'allegato A di cui alla DGR n. 376/2021;
5. di impegnare, per le motivazioni esposte in premessa, la spesa di € 223.574,28 a favore dei beneficiari e secondo gli importi e annualitàindicati nell'**"Allegato B"** al presente provvedimento, a valere sul capitolo di spesa 103542/U "Interventi in materia di pianificazione forestale finanziati coi rientri del Fondo di Rotazione di cui all'art. 30 della L.R. 52/78 - contributi agli investimenti (art. 31, L.R. 29/12/2017, n. 45 - art. 4, L.R. 29/12/2020 n. 39)" del bilancio pluriennale 2021/2023 e annualità 2024 , con istituzione del Fondo pluriennale vincolato, secondo quanto previsto dal principio contabile della competenza finanziaria di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011, punto 5.4, con le seguenti modalitàe meglio dettagliate nel sopra citato "Allegato B" che costituisce parte integrante del presente provvedimento:

   € 114.060,78 relativa al P.d.C. U.2.03.01.02.003 "Contributi agli investimenti a Comuni" (art.2):

   - impegno anno 2021 per complessivi euro 91.248,62,
   - impegno anno 2023 per complessivi euro 13.233,61,
   - impegno anno 2024 per complessivi euro 9.578,55 €,

   € 105.597,00 relativa al P.d.C. U.2.03.04.01.001 "Contributo agli investimenti a istituzioni sociali private" (art. 9):

   - impegno anno 2021 per complessivi euro 84.477,60,
   - impegno anno 2023 per complessivi euro 7.495,65,
   - impegno anno 2024 per complessivi euro 13.623,75,

   € 3.916,50 relativa al P.d.CU .2.03.03.03.999 - Contributi agli investimenti ad altre imprese (art. 8):

- impegno anno 2021 per complessivi euro 3.133,20 €, - impegno anno 2023 per complessivi euro 783,30 €,

6. di attestare che la copertura finanziaria delle obbligazioni di cui al presente provvedimento è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D.lgs 118/2011 e dell'Allegato 4/2, dall'accertamento in entrata n. 997/2021 disposto con Decreto n. 2 del 27.01.2021 del Direttore della Direzione AdG FEASR e Foreste a valere sul capitolo 101119/E "Recupero da Veneto Sviluppo S.P.A. delle risorse relative al Fondo di Rotazione di cui all'art. 30 della L.R. 52/78 (art. 31, L.R. 29/12/2017, n. 45 - art. 4, L.R. 29/12/2020 n. 39);
7. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente atto, che non costituisce debito commerciale, è perfezionata ed è esigibile secondo le scansioni temporali stabilite nel precedente punto 5;

- per euro 178.859,42 con competenza 2021;
- per euro 21.512,56 con competenza 2023;
- per euro 23.202,30 con competenza 2024;

8. di dare atto che alla liquidazione e al pagamento dell'anticipo pari all'80% del contributo concesso per la redazione dei piani di riassetto forestale secondo gli importi distinti per singolo beneficiario, come dettagliati nell'**"Allegato B"**, per la somma complessiva di € 178.859,42, si provvederà a seguito di presentazione da parte dei beneficiari, entro 60 giorni dalla notifica della concessione del finanziamento, della domanda di pagamento dell'anticipo corredata di idonea garanzia fideiussoria e dichiarazione di inizio lavori redatta dal tecnico incaricato;
9. di dare atto che, ai fini della liquidazione ed il pagamento del restante 20% dei contributi secondo quanto indicato nell'"**Allegato B**", con esigibilità negli anni 2023 e 2024, i soggetti beneficiari dei contributi di cui al presente Decreto sono tenuti, nei termini previsti dal bando di cui alla DGR n. 376/2021, all'invio del piano di riassetto e della rendicontazione finanziaria al fine di consentire idonee verifiche da parte della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico che potrà eventualmente procedere a rideterminare il contributo in base alle tipologie di inadempienza previste al paragrafo 9 dell'allegato A della DGR n. 376/2021 o revocare nei casi più gravi l'intero importo del contributo concesso;
10. di dare atto di aver acquisito in qualità di soggetto concentratore il Codice Unico di Progetto cumulativo H19J21008620004 da utilizzare nella fase di registrazione contabile del presente decreto di impegno di spesa con cui si provvede al finanziamento della redazione dei piani di riassetto forestale indicati nell'**"Allegato B"** con eccezione del Comune di La Valle Agordina che provveduto autonomamente all'acquisizione per il progetto del CUP H62C21000730006;
11. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con lo stanziamento di bilancio e le regole di finanza pubblica;
12. di dare atto che la spesa di € 223.574,28 non si configura come debito commerciale;
13. di dare atto che le spese di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientrano tra le tipologie soggette a limitazioni previste dalla L.R 1/2011;
14. di dare atto che verrà data comunicazione degli estremi dell'impegno contabile ai beneficiari di cui al punto 5 e 6 ai sensi del comma 7, art 56 del D.Lgs. 118/2011;
15. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le registrazioni contabili di competenza;
16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
17. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione;
18. di informare che il presente provvedimento è impugnabile avanti il Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di prescrizione ordinaria.

Alessandro De Sabbata

Allegato A al decreto n. -31-23 settembre 2021

REGIONE DEL VENETO

REGIONE DEL VENETO giunta regionale DIREZIONE UFFICI TERRITORIALI PER IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

ELENCO DELLE DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

Graduatoria	Codice Piano	Denominazione Piano	Beneficiario	Punteggio	Anno scadenza Piano	Preferenza per superficie boscata produttiva (ha)	Preventivo senza IVA	Spesa ammessa	% Contr	Contributo ammesso	Contributo finanziabile	Anagrafica Regionale	Codice Fiscale	Codice Concessione RNA- COR
1	034_5	Comune di Roana	Comune di Roana	100	2021	3869,00	61.126,48 €	61.100,00 €	75	45.825,00 €	45.825,00 €	3998	00256400243	6012841
2	045_3	Comune di Tambre	Comune di Tambre	80	2019	299,00	9.039,56 €	9.035,00 €	75	6.776,25 €	6.776,25 €	2763	00204440259	6012927
3	031_4	Comune di Caltrano	Comune di Caltrano	80	2020	801,00	31.998,52 €	31.998,00 €	75	23.998,50 €	23.998,50 €	38507	84000910244	6012809
4	025_5	Comune di Falcade	Comune di Falcade	80	2021	987,27	31.859,75 €	31.859,00 €	75	23.894,25 €	23.894,25 €	36193	80000430258	6012687
5	001_4	Regola di Santo Stefano di Cadore	Regola Comunione Familiare di Santo Stefano di Cadore	75	2021	636,41	26.732,82 €	26.731,00 €	75	20.048,25 €	20.048,25 €	878	00099820250	6012969
6	003_5	Regola di San Nicolò di Comelico	Comunione Familiare Regola di San Nicolò di Comelico	70	2021	316,29	9.945,36 €	9.945,00 €	75	7.458,75 €	7.458,75 €	3089	00212200257	6013005
7	167_1	Malga Ortigara	Malga Ortigara Società Semplice Agricola	60	2020	141,41	5.390,34 €	5.222,00 €	75	3.916,50 €	3.916,50 €	178105	11232601002	6013140
8	102_3	Tenuta dei Cervi	Istituto Antonio Provolo per l'educazione dei sordomuti	55	2017	137,50	5.239,97 €	4.283,00 €	75	3.212,25 €	3.212,25 €	9422	00667340236	6013129
9	066_4	Regola di Borca di Cadore	Regola di Borca di Cadore	45	2011	688,66	36.469,36 €	35.743,00 €	75	26.807,25 €	26.807,25 €	134521	92012030257	6013119
10	037_4	Regole di Selva di Cadore	Magnifica Regola di Selva e Pescul di Cadore	35	2015	865,00	31.964,76 €	30.930,00 €	75	23.197,50 €	23.197,50 €	98933	951580257	6013080
11	009_4	Regole di San Vito di Cadore	Regole Generale o Granda	35	2015	758,39	33.645,26 €	33.164,00 €	75	24.873,00 €	24.873,00 €	97412	92011010250	6013033
12	036_5	Comune di Cortina d'Ampezzo	Comune di Cortina d'Ampezzo	25	2018	473,20	18.384,70 €	18.384,00 €	75	13.788,00 €	13.566,78 €	695	00087640256	6012876
13	117_1	Comune di Cornuda	Comune di Cornuda	10	2003	45,00	4.081,96 €	4.000,00 €	75	3.000,00 €	0,00 €	38242	83000710265	-
14	007_4	Comune di La Valle Agordina	Comune di La Valle Agordina	10	2018	549,00	36.597,00 €	36.161,00 €	75	27.120,75 €	0,00 €	912	00103270252	-
15	116_3	Comune di Pieve del Grappa	Comune di Pieve del Grappa	5	2021	166,06	9.076,00 €	8.849,00 €	75	6.636,75 €	0,00 €	171682	92045530265	-
TOTALI							**351.551,84 €**	**347.404,00 €**		**260.553,00 €**	**223.574,28 €**			

Allegato B al decreto n. 31 del 23 settembre 2021

REGIONE DEL VENETO

Codice Piano	Denominazione Piano	Beneficiario	Anagrafica Regionale	Codice Fiscale	Contributo	anticipo (2021)	saldo (2023)	saldo (2024)
025_5	Comune di Falcade	Comune di Falcade	36193	80000430258	23.894,25 €	19.115,40 €	-	4.778,85 €
031_4	Comune di Caltrano	Comune di Caltrano	38507	84000910244	23.998,50 €	19.198,80 €	-	4.799,70 €
034_5	Comune di Roana	Comune di Roana	3998	00256400243	45.825,00 €	36.660,00 €	9.165,00 €	-
036_5	Comune di Cortina d'Ampezzo	Comune di Cortina d'Ampezzo	695	00087640256	13.566,78 €	10.853,42 €	2.713,36 €	-
045_3	Comune di Tambre	Comune di Tambre	2763	00204440259	6.776,25 €	5.421,00 €	1.355,25 €	-
PIANO DEI CONTI U.2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni - accertamento n. 997/2021					**114.060,78 €**	**91.248,62 €**	**13.233,61 €**	**9.578,55 €**

Codice Piano	Piano	Beneficiario	Anagrafica Regionale	Codice Fiscale	Contributo	anticipo (2021)	saldo (2023)	saldo (2024)
001_4	Regola di Santo Stefano di Cadore	Regola Comunione Familiare di Santo Stefano di Cadore	878	00099820250	20.048,25 €	16.038,60 €	-	4.009,65 €
003_5	Regola di San Nicolò di Comelico	Comunione Familiare Regola di San Nicolò di Comelico	3089	00212200257	7.458,75 €	5.967,00 €	1.491,75 €	-
009_4	Regole di San Vito di Cadore	Regole Generale o Granda	97412	92011010250	24.873,00 €	19.898,40 €	-	4.974,60 €
037_4	Regole di Selva di Cadore	Magnifica Regola di Selva e Pescul	98933	951580257	23.197,50 €	18.558,00 €	-	4.639,50 €
066_4	Regola di Borca di Cadore	Regola di Borca di Cadore	134521	92012030257	26.807,25 €	21.445,80 €	5.361,45 €	-
102_3	Tenuta dei Cervi.	Istituto Antonio Provolo per sordomuti	9422	00667340236	3.212,25 €	2.569,80 €	642,45 €	-
PIANO DEI CONTI U.2.03.04.01.001 - Contributi agli investimenti a istituzioni sociali private - accertamento 997/2021					**105.597,00 €**	**84.477,60 €**	**7.495,65 €**	**13.623,75 €**

Allegato B al decreto n. 31 del 23 settembre 2021

Codice Piano	Piano	Beneficiario	Anagrafica Regionale	Codice Fiscale	Contributo	anticipo (2021)	saldo (2023)	saldo (2024)
167_1	Malga Ortigara	Malga Ortigara Società Semplice Agricola	178105	11232601002	3.916,50 €	3.133,20 €	783,30 €	-
PIANO DEI CONTI U.2.03.03.03.999 - Contributi agli investimenti ad altre imprese - accertamento 997/2021					**3.916,50 €**	3.133,20 €	783,30 €	-
Totali					**223.574,28 €**	**178.859,42 €**	**21.512,56 €**	**23.202,30 €**

TOTALE IMPEGNO PER IL PRESENTE DECRETO - CAPITOLO 103542/U	**223.574,28 €**

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA

(Codice interno: 461570)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA n. 37 del 26 ottobre 2021

Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta (CUP H151B03000050009). Lotto 1 Tratta C, dal km 9 756 al km 23 600. Piano delle terre e rocce da scavo - produzione e gestione revisione n. 6. Quinta integrazione al Decreto n. 16 del 21 maggio 2021.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si provvede ad integrare il decreto del Direttore della Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana n. 16 del 21 maggio 2021. La presente quinta integrazione, della quale il Concessionario ha fornito la caratterizzazione derivante dall'avanzamento delle lavorazioni della galleria naturale Malo, risulta essere di volumetria pari ad ulteriori 16.900 mc, aggiuntivi a quelli sinora caratterizzati e per le quali viene chiesta l'autorizzazione.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Decreto del Direttore *ad interim* della Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta, n. 16 del 21 maggio 2021, per le motivazioni in esso riportate che qui si intendono richiamate espressamente, è stato approvato il Piano delle terre e rocce da scavo - produzione e gestione - revisione n. 6, del Lotto 1 tratta C, dal km 9+756 al km 23+600, trasmesso dal Concessionario con nota prot. SPV-663-21-GDA-svi, acquisita agli atti con prot. reg.le n. 191321 del 27.04.2021, per un volume totale stimato di terre e rocce da scavo pari a 3.152.845 mc, così ripartiti:

- A) da indirizzare a destini esterni (art. 186 del D.Lgs 152/2006): 2.377.378 mc già caratterizzati, 325.100 mc da indagare per un totale di 2.702.478 mc;

Deposito Definitivo	**Volumi in banco (mc)**		
	Disponibilità rev. 6	**Indagato**	**Disponibilità residua**
1.1 DD Malo (Vicenza) - Vergan	267.000	267.000	-
1.8 DD Malo (Vicenza) - Ballardin/Bortolotto/Cà Crosara	391.970	391.970	-
1.9 DD (Malo VI) - "Grendene"	78.000	78.000	-
1.10 DD Malo (Vicenza)	112.895	112.895	-
Cava "Poscola" - Ditta E.G.I. Zanotto (Arzignano e Montecchio M. VI)	247.000	247.000	-
Cava "Vianelle" (Marano Vic. e Thiene VI)	400.000	400.000	-
Impianto Facchin Calcestruzzi (Brogliano VI)	40.387	500	39.887
Riempimento area SIV - porzione ovest (Montecchio M. VI)	70.000	70.000	-
1.5 DD Villaverla (VI) - Saccardo	137.080	137.080	-
Cava Costef 4-5 (Montecchio Precalcino VI)	55.000	15.000	40.000
Cava Casoni Girardini (Sarcedo VI)	150.000	150.000	-
Aree di Cava Poscola estinte - Comune di Arzignano	56.009	56.009	-
Aree di Cava Poscola estinte - Comune di Montecchio Maggiore	24.959	24.959	-
Via Vergan - Malo (VI)	69.515	69.515	-
Ex Cava Meneguzzo	127.000	127.000	-
Ex Discarica Terraglioni - Montecchio P. (VI)	350.000	180.450	169.550
Impianto Seganfreddo	50.000	50.000	-
Ex Cave Cavedagnona e Palugara - Montecchio P. (VI)	274.000	-	274.000
Ex Cava Palugara - Montecchio P. (VI)	14.000	-	14.000
Impianto SIPEG	25.000	-	25.000
Impianto SIS - Colceresa VI	100.000	-	100.000
	3.039.815*	**2.377.378**	**662.437***

* La disponibilità totale è 3.039.815 mc a fronte di una volumetria totale da conferire pari a 2.702.478; analogamente, la disponibilità residua totale è di 662.437 mc a fronte di una volumetria residua ancora da indagare e conferire a destino pari a 325.100 mc, come meglio evidenziato nella seguente tabella:

MATERIALE DA CONFERIRE A DEPOSITO DEFINITIVO	Volumi (mc in banco)		
	Totale	Indagato	Da indagare residuo
	2.702.478	**2.377.378**	**325.100**

- B) da utilizzare in situ (art 185, comma 1, lett. c, del D.Lgs. n. 152/2006): 334.067 mc già caratterizzati, 116.300 mc da indagare per un totale di 450.367 mc;

REV.5 mc	mc indagato	mc da indagare
Totale 450.367	334.067	116.300

la parte di piano oggetto della richiesta di approvazione in argomento riguarda la gestione delle terre e rocce da scavo provenienti dallo scavo della "galleria Malo", per le quali, al momento della redazione del piano e della precedente istanza, parte della volumetria da scavare non era ancora stata caratterizzata a causa delle particolari condizioni di operatività nei luoghi (galleria scavata in roccia);

VISTO la DGR n. 2424/2008 con la quale la Giunta Regionale ha fornito indicazioni circa le procedure operative da adottare per la gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 186 del D.Lgs. n. 152/2006);

la successiva DGR n. 1886/2012 con la quale sono state fornite nuove disposizioni operative e procedurali per la gestione e l'utilizzo dei materiali di scavo prodotti dai lavori di realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;

la DGR n. 31 del 19 gennaio 2017 di conferimento, all'ing. Elisabetta Pellegrini, ai sensi dell'art. 19 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i., dell'incarico di Direttore della Struttura di Progetto "Superstrada Pedemontana Veneta";

la nota SPV-1322-21-GDA-svi, acquisita agli atti con prot. reg.le n. 466341 del 15.10.2021 e modificata con nota SPV-1363-21-GDA-svi di cui al prot. n. 478369 del 21.10.2021 con cui il Concessionario:

- ha chiesto l'autorizzazione al deposito definitivo delle terre e rocce da scavo derivanti dall'avanzamento delle lavorazioni della galleria naturale Malo tra la pk 11 + 923 e la pk 11 + 963 - canna NORD, tra la pk 12 + 129 e la pk 12 + 114 - canna SUD, tra la pk 12 + 184 e la pk 12 + 171 - canna NORD, tra la pk 12 + 114 e la pk 12 + 101 - canna SUD, tra la pk 12 + 101 e la pk 12 + 088 - canna SUD e tra la pk 12 + 088 e la pk 12 + 075 - canna SUD, allegando copia dei rapporti di prova n. 231590-668422, 21LA11561, 21LA11559, 21LA11880, 21LA12462 e 21LA12463, attestanti il rispetto dei limiti di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Tab. 1 Colonna B allegato V Parte IV (tranne che per il rapporto n. 231590-668422, che rispetta i limiti di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Tab. 1 Colonna A allegato V Parte IV);
- ha dichiarato che il materiale proveniente dall'avanzamento delle lavorazioni della galleria naturale Malo tra la pk 11 + 693 e la pk 11 + 706 - canna SUD, tra la pk 11 + 893 e la pk 11 + 908 - canna NORD, tra la pk 11 + 908 e la pk 11 + 923 - canna NORD, tra la pk 11 + 667 e la pk 11 + 654 - canna SUD e tra la pk 11 + 654 e la pk 11 + 641 - canna SUD è destinato a riutilizzo interno e pertanto non necessita di autorizzazione ai sensi dell'art. 185 del D.Lgs. 152/2006;

PRESO ATTO che dalla medesima nota del Concessionario si evince:

a. l'indicazione esatta della volumetria in banco oggetto dell'istanza, pari a 16.900 mc;
b. i rapporti di prova attestanti il rispetto dei limiti di idoneità per la destinazione definitiva (almeno uno ogni 15.000 mc per le terre e rocce derivanti da scavi senza consolidamento e uno ogni 3.000 mc per le terre e rocce derivanti da scavi con consolidamento);
c. l'indicazione dei siti di destinazione definitiva: Ex discarica Terraglioni - Montecchio P. (VI) ed Ex Cava Cavedagnona - Montecchio P. (VI);
d. il riassunto delle volumetrie movimentate in rapporto al volume in banco da indagare.

CONSIDERATO CHE il volume totale di 16.900 mc oggetto dell'istanza in argomento risulta essere correttamente caratterizzato come da "Piano di Monitoraggio Ambientale" approvato;

i depositi di recapito definitivo sono stati individuati tra i siti già indicati e approvati nel sopra richiamato Decreto n. 16/2021, che ha approvato il Piano delle terre e rocce da scavo - produzione e gestione - revisione n. 6;

Il volume totale di 16.900, mc oggetto dell'istanza in argomento, andrà sottratto al volume residuo non caratterizzato di 163.100 mc, risultante dal volume disponibile originario di 325.100 mc, indicato nel citato Decreto n. 16/2021, decurtato dei 162.000 mc approvati con Decreti Integrativi n. 19/2021, n. 26/2021, n. 32/2021 e n. 35/2021;

Con il deposito definitivo dei suddetti 16.900 mc, i volumi in banco ancora da indagare e da indirizzare a destini esterni ammontano pertanto a 142.200 mc;

la situazione dei depositi definitivi, a seguito della presente istanza, è riportata nella seguente tabella:

Deposito Definitivo	**TOTALE (mc)**	**indagato (mc)**		**disponibilità residua (mc)**
		Indagato da Piano Terre Rev. 6	**comunicazioni**	
1.1 DD Malo (Vicenza) - Vergan	267.000	267.000	0	0
1.8 DD Malo (Vicenza) - Ballardin/Bortolotto/Cà Crosara	391.970	391.970	0	0
1.9 DD (Malo VI) - "Grendene"	78.000	78.000	0	0
1.10 DD Malo (Vicenza)	112.895	112.895	0	0
Cava "Poscola" - Ditta E.G.I. Zanotto (Arzignano e Montecchio M. VI)	247.000	247.000	0	0
Cava "Vianelle" (Marano Vic. e Thiene VI)	400.000	400.000	0	0
Impianto Facchin Calcestruzzi (Brogliano VI)	40.387	500	0	39.887
Riempimento area SIV - porzione ovest (Montecchio M. VI)	70.000	70.000	0	0
1.5 DD Villaverla (VI) - Saccardo	137.080	137.080	0	0
Cava Costef 4-5 (Montecchio Precalcino VI)	55.000	15.000	15.600	24.400
Cava Casoni Girardini (Sarcedo VI)	150.000	150.000	0	0
Aree di Cava Poscola estinte - Comune di Arzignano	56.009	56.009	0	0
Aree di Cava Poscola estinte - Comune di Montecchio Maggiore	24.959	24.959	0	0
Via Vergan - Malo (VI)	69.515	69.515	0	0
Ex Cava Meneguzzo	127.000	127.000	0	0
Ex Discarica Terraglioni - Montecchio P. (VI)	350.000	180.450	46.300	123.250
Impianto Seganfreddo	50.000	50.000	0	0
Ex Cave Cavedagnona - Montecchio P. (VI)	274.000	0	103.000	171.000
Ex Cava Palugara - Montecchio P. (VI)	14.000	0	14.000	0
Impianto SIPEG	25.000	0	0	25.000
Impianto SIS - Colceresa VI	100.000	0	0	100.000
TOTALE	**3.039.815***	**2.377.378**	**178.900**	**483.537***
	Totale indagato	**2.556.278**		

* La disponibilità totale è 3.039.815 mc a fronte di una volumetria totale da conferire pari a 2.702.478; analogamente, la disponibilità residua totale è di 483.537 mc a fronte di una volumetria residua ancora da indagare e conferire a destino pari a 178.900 mc, come meglio evidenziato nella seguente tabella:

MATERIALE DA CONFERIRE A DEPOSITO DEFINITIVO	**Volumi (mc in banco)**		
	Totale	**Indagato**	**Da indagare residuo**
	2.702.478	**2.556.278**	**146.200**

VISTA la "Scheda di Valutazione" redatta dalla U.O. Supporto Tecnico Operativo, la cui istruttoria si conclude favorevolmente ritenendo accoglibile la richiesta di autorizzazione al deposito definitivo del materiale in argomento;

RITENUTO che sussistono i presupposti per poter autorizzare il conferimento delle terre e rocce da scavo in argomento a deposito definitivo;

decreta

1. di richiamare le premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di autorizzare, con le prescrizioni di cui al DDR n. 16/2021, citato in premessa cui si rimanda, il deposito definitivo del materiale derivante dall'avanzamento delle lavorazioni della galleria naturale Malo tra la 11 + 923 e la pk 11 + 963 - canna NORD, tra la pk 12 + 129 e la pk 12 + 114 - canna SUD, tra la pk 12 + 184 e la pk 12 + 171 - canna NORD, tra la pk 12 + 114 e la pk 12 + 101 - canna SUD, tra la pk 12 + 101 e la pk 12 + 088 - canna SUD e tra la pk 12 + 088 e la pk 12 + 075 - canna SUD, per una volumetria totale in banco di 16.900 mc, presso le destinazioni definitive individuate nel "Piano generale delle terre e rocce da scavo": Ex discarica Terraglioni - Montecchio P. (VI) ed Ex Cava Cavedagnona - Montecchio P. (VI), quale quinta integrazione al suddetto DDR 16/2021, con la seguente ulteriore prescrizione:

   - ♦ il volume totale di 16.900 mc oggetto dell'istanza in argomento andrà sottratto al volume residuo non caratterizzato di 163.100 mc, risultante dal volume disponibile originario di 325.100 mc, indicato nel citato Decreto n. 16/2021, decurtato dei 162.000 mc approvati con Decreti Integrativi n. 19/2021, n. 26/2021, n. 32/2021 e n. 35/2021;

3. di disporre che la Direzione Lavori proceda a verificare e rilasciare apposita dichiarazione circa la sussistenza dei requisiti previsti dalle D.G.R. n. 2424/2008 e n.1886/2012;
4. di trasmettere al Concessionario copia del presente Decreto per quanto di competenza, con particolare riferimento agli obblighi per il Concessionario stesso e per il Direttore Lavori come disposto dalle DGR n. 2424/2008 e n. 1886/2012;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Elisabetta Pellegrini

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITÀ E INCLUSIONE SOCIALE

(Codice interno: 462215)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITÀ E INCLUSIONE SOCIALE n. 82 del 04 novembre 2021

Contributo statale destinato al finanziamento delle rette di accoglienza, anche in emergenza, delle donne e dei figli e delle figlie minori, vittime di violenza. DPCM 13 novembre 2020 "Ripartizione per l'anno 2020 delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, di cui agli articoli 5 e 5-bis del Decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119". Approvazione della modulistica e delle modalità di erogazione del contributo. DGR n. 259 del 9 marzo 2021.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, in attuazione di quanto disposto con la DGR n. 259 del 9 marzo 2021 relativamente al riparto dei fondi assegnati alla Regione del Veneto con DPCM 13 novembre 2020, si procede all'approvazione della modulistica per l'accettazione dei contributi da destinare ai Comuni, per il tramite dei Comitati dei Sindaci, per il finanziamento delle rette di accoglienza, anche in emergenza, delle donne e dei figli e delle figlie minori, vittime di violenza. Si approvano altresì le modalità di erogazione del contributo e la modulistica per la rendicontazione finale delle attività finanziate.

Il Direttore

VISTI

- il DPCM del 13 novembre 2020, registrato alla Corte dei Conti in data 19 novembre 2020 al numero 2672 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 5 del 8 gennaio 2021, di ripartizione delle risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità 2020, a favore delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano", del Decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, con il quale viene attribuita alla Regione del Veneto una somma complessiva di Euro 2.244.114,29, di cui Euro 1.807.314,42 per il finanziamento dei centri antiviolenza pubblici e privati e delle case-rifugio pubbliche e private già esistenti in Regione, anche in considerazione delle esigenze straordinarie ed urgenti derivanti dalla diffusione del COVID-19 e delle norme di contenimento ad essa collegate, ed Euro 436.799,87 da impiegare per gli interventi di cui all'articolo 3 del medesimo DPCM;
- la legge regionale 13 aprile 2001, n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, 112" che all'articolo 120 ha previsto la costituzione dei Comitati dei Sindaci di Distretto, i cui ambiti territoriali di riferimento sono stati ridefiniti con la legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "Istituzione dell'Ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della Sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS";
- la deliberazione n. 259 del 9 marzo 2021 con la quale la Giunta regionale ha approvato il riparto dei fondi assegnati alla Regione del Veneto con il sopra citato DPCM 13 novembre 2020 e, relativamente alla linea b) *rafforzamento della rete dei servizi pubblici e privati attraverso interventi di prevenzione, assistenza, sostegno e accompagnamento delle donne vittime di violenza* prevista all'articolo 3, ha stabilito la ripartizione di risorse pari ad Euro 296.799,87 da destinare ai Comuni, per il tramite dei Comitati dei Sindaci, per il finanziamento delle rette di accoglienza, anche in emergenza, delle donne e dei figli e delle figlie minori, vittime di violenza, anche attraverso il coordinamento con i centri antiviolenza e le case rifugio A e B e lo strumento del Protocollo regionale approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 863 del 15 giugno 2018;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 943 del 13 luglio 2021 (Provvedimento di variazione n. BIL037) con la quale, tra le altre, sono state iscritte le risorse statali, di cui al citato DPCM 13 novembre 2020, per l'importo di Euro 2.244.114,29 proveniente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari opportunità, come da nota di comunicazione della Direzione Bilancio e Ragioneria prot. n. 273663 del 16 giugno 2021, bolletta n. 0021938 del 15 giugno 2021;
- il proprio Decreto n. 34 del 11 agosto 2021 con il quale si è proceduto all'accertamento per competenza n. 3225, sul capitolo di entrata 100738 del Bilancio 2021-2023, esercizio finanziario 2021, della somma complessiva di Euro 2.244.114,29;

RILEVATO CHE

- la citata deliberazione n. 259/2021 ha demandato al Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale la gestione tecnica, amministrativa e finanziaria dei procedimenti derivanti dalla loro adozione;
- con deliberazione di Giunta regionale n. 715 dell'8 giugno 2021 sono stati approvati gli assestamenti organizzativi delle strutture della Giunta regionale e delle competenze come riportato nell'allegato A alla medesima, in adeguamento di quanto disposto con la DGR n. 571 del 4/5/2021, con decorrenza 1 luglio 2021;
- che alla Direzione Servizi Sociali sono state ridefinite in sintesi le competenze afferenti "la programmazione ed il coordinamento delle misure volte al sostegno della famiglia, dei giovani e delle persone fragili, assicurando lo sviluppo dei servizi rivolti ad anziani e disabili nonché ponendo in essere misure di contrasto all'emarginazione sociale. Violenza sulle donne";
- le competenze in merito alla prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne sono state attribuite alla UO Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità ed Inclusione sociale;

DATO ATTO che

- in attuazione della DGR n. 259/2021, il citato stanziamento statale pari ad Euro 296.799,87 è stato ripartito tra i Comitati dei Sindaci, come riportato nell'**Allegato A "Beneficiari"** e che il Comune capofila sarà individuato nel successivo decreto di assunzione degli impegni di spesa;

VERIFICATO che la destinazione dei sopracitati importi a ciascuna struttura comporta la minor spesa di Euro 0,08 sulla quota delle risorse statali allo scopo destinata, della quale si darà atto con successivo provvedimento di rendicontazione finale dell'utilizzo dei fondi di cui al DPCM 13 novembre 2020

RITENUTO

- di determinare che il citato contributo, per il finanziamento delle rette di accoglienza, anche in emergenza, delle donne e dei figli e delle figlie minori, vittime di violenza per il periodo gennaio - dicembre 2022, sarà liquidato con la seguente modalità:
  - 60% quale acconto, ad esecutività del decreto di assunzione degli impegni di spesa, previa comunicazione di accettazione del finanziamento statale;
  - 40% quale saldo, previa presentazione, da parte del rappresentante legale dell'Ente beneficiario, di una relazione con l'indicazione delle donne accolte distinte per Comune di residenza e di una rendicontazione delle spese sostenute e documentate da ciascun Comune, per un importo almeno pari al contributo assegnato;
- di determinare che le strutture beneficiarie del finanziamento statale dovranno provvedere alla raccolta e monitoraggio dei dati da rendere disponibili su esplicita richiesta della Regione del Veneto;
- di fissare al 31.12.2022 il termine per la conclusione delle attività finanziate e al 28.02.2023 il termine ultimo per la presentazione della rendicontazione finale;
- di provvedere all'approvazione della modulistica sia per l'accettazione del contributo statale sia per la rendicontazione finale, di seguito elencata:
- nota operativa per l'erogazione del contributo statale contenente le istruzioni per l'accesso al finanziamento e per la rendicontazione finale nonché la tipologia di spese ammissibili (**Allegato B**);
- dichiarazione di accettazione del contributo statale (**Allegato C**);
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi del DPR 445/2000 (**Allegato D**);
- relazione finale indicante le donne accolte distinte per Comune di residenza (**Allegato E**);
- rendiconto finanziario indicante le spese sostenute e documentate (**Allegato F**);

RITENUTO altresì di determinare che:

- nel caso in cui la somma rendicontata e ammessa risultasse inferiore al contributo assegnato, lo stesso sarà proporzionalmente ridotto, con obbligo di restituzione dell'eventuale maggior importo già erogato a titolo di acconto e che si procederà alla revoca in toto del finanziamento qualora la documentazione finale risultasse gravemente insufficiente ai fini della valutazione da parte dei competenti uffici, ovvero gli interventi finanziati non rispettassero i termini sopra individuati;
- qualora in fase di attuazione e/o rendicontazione delle attività ammesse dal citato contributo dovesse rendersi necessaria una variazione relativamente ai termini sopra individuati, l'Ente beneficiario dovrà presentare al Direttore dell'Unità Organizzativa Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità ed Inclusione sociale, per la sua autorizzazione, una richiesta adeguatamente e validamente motivata. Tale richiesta, da presentarsi almeno 20 giorni prima delle scadenze sopra fissate, pena la non concessione della proroga, deve individuare i nuovi termini di conclusione delle attività (per un periodo non superiore ai 4 mesi) e/o di presentazione della documentazione conclusiva di progetto (per un periodo non superiore a un mese);

CONSIDERATO che per quanto non disposto nel presente atto, si farà riferimento alla DGR n. 259 del 9 marzo 2021;

VISTI:

- la L.R. 13 aprile 2011, n. 11;
- la L.R. 25 ottobre 2016, n. 19;
- la L.R. 23 aprile 2013, n. 5 e ss.mm. e ii.;
- il DPCM 13 novembre 2020 "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità 2020, a favore delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano";
- la DGR n. 259 del 9 marzo 2021
- la DGR n. 715 del 8 giugno 2021;
- la DGR n. 943 del 13 luglio 2021;
- gli atti d'ufficio;

decreta

1. di approvare le premesse e gli **Allegati A, B, C**, **D**, **E** e **F** quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di approvare la destinazione delle risorse statali di cui al DPCM 13 novembre 2020, articolo 3 linea b), pari a Euro 296.799,79, come dettagliato nell'**Allegato A** "**Beneficiari**";
3. di disporre che l'erogazione del contributo statale, per il finanziamento delle rette di accoglienza, anche in emergenza, delle donne e dei figli e delle figlie minori, vittime di violenza anche attraverso il coordinamento con i centri antiviolenza e le case rifugio A e B e lo strumento del Protocollo regionale approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 863 del 15 giugno 2018, per il periodo gennaio - dicembre 2022, a favore del Comune capofila che sarà individuato nel successivo decreto di assunzione degli impegni di spesa, avvenga secondo la seguente modalità:
    - ♦ 60% quale acconto, ad esecutività del decreto di assunzione degli impegni di spesa, previa comunicazione di accettazione del finanziamento statale;
    - ♦ 40% quale saldo, previa presentazione, da parte del rappresentante legale dell'Ente beneficiario, di una relazione con l'indicazione delle donne accolte distinte per Comune di residenza e di una rendicontazione delle spese sostenute e documentate da ciascun Comune, per un importo almeno pari al contributo assegnato;
4. di dare atto che la minor spesa di Euro 0,08 sulla quota delle risorse statali allo scopo destinata, sarà definita da un successivo provvedimento di rendicontazione finale dell'utilizzo dei fondi di cui al DPCM 13 novembre 2020;
5. di approvare la modulistica per l'accettazione del contributo statale come di seguito specificata:
    - ♦ nota operativa contenente le istruzioni per l'accesso al finanziamento e per la rendicontazione finale nonché la tipologia di spese ammissibili (**Allegato B**);
    - ♦ dichiarazione di accettazione (**Allegato C**);
6. di approvare la modulistica finale come di seguito specificata:
    - ♦ dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi del DPR n. 445/2000 (**Allegato D**);
    - ♦ relazione finale indicante le donne accolte distinte per Comune di residenza (**Allegato E**);
    - ♦ rendiconto finanziario indicante le spese sostenute e documentate (**Allegato F**);
7. di stabilire che gli interventi finanziati dovranno essere realizzati entro il 31.12.2022 con obbligo di presentazione della documentazione di rendicontazione finale entro il 28.02.2023;
8. di determinare nel caso in cui la somma rendicontata e ammessa risultasse inferiore al contributo assegnato, lo stesso sarà proporzionalmente ridotto, con obbligo di restituzione dell'eventuale maggior importo già erogato a titolo di acconto e che si procederà alla revoca in toto del finanziamento qualora la documentazione finale risultasse gravemente insufficiente ai fini della valutazione da parte dei competenti uffici, ovvero gli interventi finanziati non rispettassero i termini specificati al punto 7;
9. di determinare che, qualora in fase di attuazione e/o rendicontazione delle attività ammesse dal citato contributo dovesse rendersi necessaria una variazione relativamente ai termini individuati al punto 7., l'Ente beneficiario dovrà presentare al Direttore dell'Unità Organizzativa Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità ed Inclusione sociale, per la sua autorizzazione, una richiesta adeguatamente e validamente motivata. Tale richiesta, da presentarsi almeno 20 giorni prima delle scadenze fissate al punto 7., pena la non concessione della proroga, deve individuare i nuovi termini di conclusione delle attività (per un periodo non superiore ai 4 mesi) e/o di presentazione della documentazione conclusiva di progetto (per un periodo non superiore a un mese);
10. di dare atto che il presente provvedimento è attuativo della DGR n. 259 del 9 marzo 2021;
11. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Maria Carla Midena

Allegato A al decreto n. 82 del 04.11.2021

REGIONE DEL VENETO

Interventi in materia di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne: contributo statale per i Comitati dei Sindaci anno 2021

n.	Comitato dei Sindaci Ambiti Territoriali	Finanziamento concesso Euro
1	Comitato dei Sindaci Azienda ULSS 1 Dolomiti – Distretto 1 di Belluno	10.716,15
2	Comitato dei Sindaci Azienda ULSS 1 Dolomiti – Distretto 2 di Feltre	9.556,32
3	Comitato dei Sindaci Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana – Distretto di Pieve di Soligo	13.562,75
4	Comitato dei Sindaci Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana – Distretto di Asolo	14.661,08
5	Comitato dei Sindaci Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana – Distretto di Treviso	19.831,88
6	Comitato dei Sindaci Azienda ULSS 3 Serenissima – Distretto 1 e 2 – Venezia e terraferma	15.723,99
7	Comitato dei Sindaci Azienda ULSS 3 Serenissima – Distretto 3 Mirano e Dolo	15.314,84
8	Comitato dei Sindaci Azienda ULSS 3 Serenissima – Distretto 4 – Chioggia	9.060,17
9	Conferenza dei Sindaci Azienda ULSS 4 Veneto orientale – Distretto San Donà di Piave	13.980,74
10	Comitato dei Sindaci Azienda ULSS 5 Polesana – Distretto Rovigo	12.109,96
11	Comitato dei Sindaci Azienda ULSS 5 Polesana – Distretto Adria	9.204,15
12	Comitato dei Sindaci Azienda ULSS 6 Euganea – Distretto 4 Alta Padovana	14.891,83
13	Comitato dei Sindaci Azienda ULSS 6 Euganea – Distretti 1, 2, 3	22.088,47
14	Comitato dei Sindaci Azienda ULSS 6 Euganea – Distretto 5 Padova Sud	12.516,94
15	Comitato dei Sindaci Azienda ULSS 7 Pedemontana – Distretto 1	12.512,79
16	Azienda ULSS 7 Pedemontana – Distretto 2	12.704,85

Allegato A al decreto n. 82 del 04.11.2021

n.	Comitato dei Sindaci Ambiti Territoriali	Finanziamento concesso Euro
17	Comitato dei Sindaci Azienda ULSS 8 Berica – Distretto Ovest vicentino	12.523,77
18	Comitato dei Sindaci Azienda ULSS 8 Berica – Distretto Vicenza	16.613,00
19	Comitato dei Sindaci Azienda ULSS 9 Scaligera – Distretti 1 e 2 Verona	21.365,72
20	Comitato dei Sindaci Azienda ULSS 9 Scaligera – Distretto 3 Pianura veronese	11.739,31
21	Comitato dei Sindaci Azienda ULSS 9 Scaligera – Distretto 4 Ovest veronese	16.121,08

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B al Decreto n. 82 del 04.11.2021 pag. 1/3

NOTA OPERATIVA PER L'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO STATALE

DPCM 13 novembre 2020. DGR n. 259 del 9.03.2021 – DDR n. _____del _____

EROGAZIONE CONTRIBUTO (**60%** del contributo concesso)	
	NOTE
ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO STATALE (Allegato **C**)	Il rappresentante legale dell'Ente capofila dovrà trasmettere alla Direzione Servizi sociali, **entro la data stabilita con la nota di assegnazione**: – dichiarazione di accettazione del contributo statale **(Allegato C)**; – il numero di CUP; Il mancato rispetto del predetto termine **comporta la decadenza dell'assegnazione del contributo**, in tal caso il competente ufficio regionale provvederà alla conseguente revoca. **La documentazione dovrà essere trasmessa** al seguente indirizzo: ***servizi.sociali@pec.regione.veneto.it***

REALIZZAZIONE ATTIVITÀ	
	NOTE
TERMINI ATTIVITA' E RENDICONTAZIONE	Il termine ultimo per la **conclusione delle attività** è stabilito al **31.12.2022**, con obbligo di presentazione alla Direzione Servizi sociali della **documentazione finale entro e non oltre il 28.02.2023.**
VARIAZIONI	Qualora in fase di attuazione e/o rendicontazione delle attività ammesse dal citato contributo dovesse rendersi necessaria una variazione relativamente ai termini sopra individuati, l'Ente beneficiario dovrà

	presentare alla Direzione Servizi sociali, per la sua autorizzazione, una richiesta adeguatamente e validamente motivata. Tale richiesta, da presentarsi almeno 20 giorni prima delle scadenze sopra fissate, pena la non concessione della proroga, deve individuare i nuovi termini di conclusione delle attività (per un periodo non superiore ai 4 mesi) e/o di presentazione della documentazione conclusiva di progetto (per un periodo non superiore a un mese)

SALDO (pari al **40%** del contributo concesso)	
	NOTE
RENDICONTAZIONE (Allegati D, E e F)	Il saldo del contributo concesso verrà erogato previa presentazione, da parte dell'Ente capofila, alla Direzione Servizi sociali della seguente documentazione finale: – dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi del DPR n. 445/2000, unitamente al documento di identità del firmatario **(Allegato D)**; – modulo di relazione finale con l'indicazione delle donne accolte distinte per Comune di residenza **(Allegato E);** – modulo di rendiconto finanziario che riportale spese sostenute e documentate da ciascun Comune **(Allegato F).** **La liquidazione del saldo del contributo sarà subordinata alla rendicontazione di una somma non inferiore al finanziamento concesso come indicato nella nota di assegnazione dello stesso.** Qualora il costo finale rendicontato e ammesso risulti inferiore il contributo statale erogato sarà ridotto con obbligo di restituzione dell'eventuale maggiore somma già erogata. Ai fini della rendicontazione dei costi sostenuti si ricorda che, come evidenziato nel modulo (**Allegato F**), devono essere riportati gli estremi dei documenti contabili che ne attestino l'effettuazione. Le spese ammissibili sono, come previsto dalle DGR n. 259/2021, i costi riferiti alle rette di accoglienza, anche in emergenza, delle donne e dei figli e delle figlie minori, vittime di violenza anche attraverso il coordinamento con i centri antiviolenza e le case rifugio A e B e lo strumento del Protocollo regionale approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 863 del 15 giugno 2018: **case rifugio, strutture**

	residenziali, strutture religiose, strutture private (alberghi, b&b, appartamenti…). Il pagamento della retta di accoglienza deve essere motivato dalla situazione di violenza riconosciuta preferibilmente attraverso una valutazione del centro antiviolenza altrimenti da parte degli assistenti sociali del Comune, eventualmente in collaborazione con le operatrici del centro antiviolenza o della casa rifugio. La retta di accoglienza è ammissibile nelle situazioni in cui la donna deve lasciare la casa familiare e non per altre finalità (assistenziali, supporto alla genitorialità, conflitto di coppia). Si rammenta infine il divieto, nelle situazioni prese in carico, di utilizzo delle tecniche di mediazione familiare così come previsto dalla Convenzione di Istanbul, normativa internazionale di riferimento per questa tipologia di contributi e richiamata dalla L.R. n. 5/2013.
REVOCA del CONTRIBUTO	Si procederà alla revoca in toto del contributo nel caso in cui la documentazione finale risultasse gravemente insufficiente ai fini della valutazione da parte dei competenti uffici, ovvero gli interventi finanziati non rispettassero i termini sopra individuati, con l'esclusione di eventuali variazioni alla tempistica di realizzazione, autorizzate dalla Direzione Servizi sociali.

CONTATTI
Eventuali richieste di chiarimenti potranno essere inviate con e-mail all'indirizzo: palma.ricci@regione.veneto.it; claudia.peruzzi@regione.veneto.it

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C al Decreto n. 82 del 04.11.2021 pag. 1/2

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE CONTRIBUTO STATALE

DPCM 13 novembre 2020 *"Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità 2019, a favore delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano"*.

DGR n. 259 del 09.03.2021 –DDR n. _____del ____

Alla Direzione Servizi sociali
pec: *servizi.sociali@pec.regione.veneto.it*

Il sottoscritto _____ in qualità di_____

_____dell'ente_____ con sede in

_____ via _____ telefono n. _____

e-mail _____ PEC _____,

capofila per il Comitato dei Sindaci del _____

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità:

1. di aver preso conoscenza della Deliberazione di Giunta regionale n. 259 del 9.03.2021, di programmazione degli interventi in materia di prevenzione e contrasto della violenza contro le donne anno 2021, in attuazione delle quali è stato assegnato al citato Comitato dei Sindaci un finanziamento statale di Euro _____, così come individuato nell'**Allegato A** al Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità ed Inclusione sociale n. _____ del _____, per il pagamento delle rette di accoglienza, anche in emergenza, delle donne e dei figli e delle figlie minori, vittime di violenza, anche attraverso il coordinamento con i centri antiviolenza e le case rifugio A e B e lo strumento del Protocollo regionale approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 863 del 15 giugno 2018, per i casi che dovessero verificarsi nei territori di competenza del Comitato;
2. di accettare detto contributo statale comunicando il seguente numero di CUP_____ e impegnandosi a:
   - **comunicare** ai singoli Comuni componenti il Comitato dei Sindaci, il contributo ricevuto per il sostegno al pagamento delle rette di accoglienza, anche in emergenza, delle donne e dei figli e delle figlie minori, vittime di violenza per i casi che dovessero verificarsi nei territori di competenza;
   - provvedere alla raccolta e al monitoraggio dei dati, relativi alle donne per le quali sono sostenute le spese oggetto del presente contributo statale, da rendere disponibili su esplicita richiesta della Regione del Veneto;
   - presentare una relazione finale e un rendiconto delle spese relativamente alle rette di accoglienza, anche in emergenza, delle donne e dei figli e delle figlie minori, vittime di violenza per il periodo gennaio – dicembre 2022, secondo modulistica approvata con Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità ed Inclusione sociale n. _____;
3. di prendere atto che in caso di mancata accettazione del contributo o trasmissione della documentazione citata al punto 2. oltre il termine previsto al medesimo punto, o in caso di rinuncia, verrà dichiarato decaduto dal contributo e che il competente ufficio regionale provvederà alla conseguente revoca;
4. di prendere atto che il contributo statale verrà erogato, all'Ente che rappresento, nel rispetto delle condizioni specificate nelle deliberazioni e nel decreto citati al punto 1. e nella nota di comunicazione del finanziamento;

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C al Decreto n. 82 del 04.11.2021 pag. 2/2

5. di prendere atto altresì che in sede di liquidazione del saldo, nel caso le spese rendicontate e valutate ammissibili risultino inferiori al contributo concesso, lo stesso sarà ridotto, con obbligo di restituzione dell'eventuale maggior importo già erogato in sede di acconto;

6. che le spese, per la quota che sarà rendicontata, non sono finanziate da altri contributi pubblici.

Il sottoscritto dichiara altresì di essere informato che i dati personali e quelli relativi all'intervento de quo sono forniti alla Regione del Veneto, per le finalità e gli adempimenti previsti dalla L.R. n. 5/2013 e che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R.[1]"

Luogo e data _____

TIMBRO E FIRMA

_____

[1] L'Informativa generale privacy è pubblicata nella sezione "Privacy" del sito www.regione.veneto.it (link: http://www.regione.veneto.it/web/guest/privacy)

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D al Decreto n. 82 del 04.11.2021 pag. 1/1

DPCM 13 novembre 2020 *"Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità 2019, a favore delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano".*
DGR n. 259 del 09.03.2021 – DDR n. ____del_____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE e DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(D.P.R. n. 445/2000 artt. 46 - 47)

_l_ sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il _____, residente a _____ in via _____, in qualità di _____ dell'Ente _____, capofila per il Comitato dei Sindaci del _____, valendosi della facoltà concessa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, articoli 46 e 47 - sotto la personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 in caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, nonché della decadenza dai benefici conseguiti sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

1. che per il Comitato dei Sindaci di Distretto da me rappresentato e assegnatario di un contributo statale secondo quanto previsto dal Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità ed inclusione sociale n. _____ del _____, i Comuni hanno realizzato le accoglienze, anche in emergenza, nei modi e tempi indicati nella relazione finale allegata, e in conformità con quanto previsto dalla DGR n. 259 del 09.03.2021;
2. che la spesa sostenuta - nel rispetto della vigente normativa - per la realizzazione delle citate attività è stata pari a complessivi Euro_____ come dimostrato dai documenti di spesa, i cui dati sono stati fedelmente riportati nell'allegato prospetto riepilogativo entrate/spese, conservati all'indirizzo_____, disponibili in qualsiasi momento per il controllo da parte dell'Amministrazione regionale;
3. che l'ammontare complessivo dei contributi ricevuti per la realizzazione delle attività, ivi incluso il contributo statale di cui al punto 1, supera/non supera (*selezionare l'opzione corretta*) le spese complessivamente sostenute;
4. che la relazione finale e la rendicontazione dei costi delle attività realizzate, di seguito allegati, sono parti integranti della presente dichiarazione;
5. che le spese, per la quota rendicontata, non sono finanziate da altri contributi pubblici.

Il sottoscritto dichiara altresì di essere informato che i dati personali e quelli relativi all'intervento *de quo* sono forniti alla Regione del Veneto, per le finalità e gli adempimenti previsti dalla L.R. n. 5/2013 e che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R." [1]

IL DICHIARANTE

_____

NB. Allegare la fotocopia leggibile di un documento di identità

[1] L'Informativa generale privacy è pubblicata nella sezione "Privacy" del sito www.regione.veneto.it
(link: http://www.regione.veneto.it/web/guest/privacy)

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO E al Decreto n. 82 del 04.11.2021 pag. 1/2

RELAZIONE FINALE – Contributo Comitato dei Sindaci
Rette di Accoglienza, anche in emergenza, delle donne e loro figli/e minori, vittime di violenza
ANNO 2021

DPCM 13 novembre 2020 ***"Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità 2019, a favore delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano".***
DGR n. 259 del 9.03.2021

Codice

Ente Capofila

Comitato dei Sindaci

Referente per la rendicontazione
Nome e cognome

Telefono e-mail

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO E al Decreto n. 82 del 04.11.2021 pag. 2/2

Quadro sintetico delle donne accolte: periodo gennaio – dicembre 2022

Nota: per ciascuna donna accolta indicare il Comune che ha sostenuto la spesa, la composizione del nucleo familiare e i giorni di accoglienza, l'eventuale struttura (CAV o CR) che ha preso in carico la donna, l'attivazione o meno del Protocollo di Rete regionale.

Donna 1	
Comune	
Attivazione procedure presa in carico della donna	- *Descrivere il lavoro di coordinamento con l'eventuale centro antiviolenza o casa rifugio che ha preso in carico la donna;* - *Descrivere la modalità di presa in carico della donna;* - *Descrivere l'attivazione delle procedure stabilite dal Protocollo di Rete del proprio ambito territoriale (DGR n. 863/2018)*
Composizione del nucleo familiare	
Giorni di accoglienza e tipologia struttura di accoglienza	n. Tipologia struttura di accoglienza:
Donna 2	
Comune	
Attivazione procedure presa in carico della donna	- *Descrivere il lavoro di coordinamento con l'eventuale centro antiviolenza o casa rifugio che ha preso in carico la donna;* - *Descrivere la modalità di presa in carico della donna;* - *Descrivere l'attivazione delle procedure stabilite dal Protocollo di Rete del proprio ambito territoriale (DGR n. 863/2018)*
Composizione del nucleo familiare	
Giorni di accoglienza e tipologia struttura di accoglienza	n. Tipologia struttura di accoglienza:

Eventuali note sul rendiconto finanziario del progetto

Allegato F al decreto n. 82 del 04.11.021 pag. 1/2

REGIONE DEL VENETO

DPCM 13 novembre 2020 "Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità 2020, a favore delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano".
DGR n. 259 del 09.03.2021 – contributi statali a favore dei Comitati dei Sindaci anno 2021
Rendiconto finanziario

COMITATO DEI SINDACI DEL DISTRETTO:
ENTE CAPOFILA:
CODICE:

Prospetto riepilogativo delle spese

(vedere istruzioni di compilazione riportate nella seconda pagina)

Comune (1)	Donne accolte (2):	n. giorni di accoglienza (3):	Tipo di documento (4)	N. documento (5)	Data documento (6)	Soggetto emittente il documento	Importo in Euro	Totali Parziali
	donna 1							€ 0,00
	donna 2							
	...							
Comune (1)	**Donne accolte (2):**	**n. giorni di accoglienza (3):**	**Tipo di documento (4)**	**N. documento (5)**	**Data documento (6)**	**Soggetto emittente il documento contabile (7)**	**Importo in Euro**	**Totali Parziali**
	donna 3							€ 0,00
	donna 4							
	...							
Comune (1)	**Donna accolta (2):**	**n. giorni di accoglienza (3):**	**Tipo di documento (4)**	**N. documento (5)**	**Data documento (6)**	**Soggetto emittente il documento contabile (7)**	**Importo in Euro**	**Totali Parziali**
	donna 5							€ 0,00
	donna 6							
	...							
							TOTALE SPESE	**€ 0,00**

Allegato F al decreto n. 82 del 04.11.021 pag. 2/2

Prospetto riepilogativo delle entrate	
Fonte di finanziamento: descrizione	**Importo in Euro**
Autofinanziamento	
Altri contributi: specificare	
Contributo della Regione del Veneto	
TOTALE ENTRATE	**€ 0,00**

INDICAZIONI PER LA CORRETTA COMPILAZIONE DEL MODELLO
Nel prospetto dovranno essere indicati, per ciascuno dei **costi sostenuti entro il 31.12.2022** (termine ultimo per la realizzazione delle azioni), **gli estremi dei documenti contabili** che ne attestino l'effettuazione. **NB: è accettato il documento contabile che attesti l'erogazione del pagamento anche se datato successivamente al 31.12.2022 purchè riferibile ad un costo sostenuto per attività effettuate entro il medesimo termine**

SPESE

La scheda va compilata in ogni sua parte.

1 Comune

Indicare il Comune che ha sostenuto le spese per la donna (o nucleo familiare) accolta

2 Donna accolta

Inserire un codice progressivo in caso di più donne (nulcei familiari) accolte: donna 1, donna 2, eccc...

3 giorni di accoglienza

Inserire il numero dei giorni di accoglienza della donna

4 Tipo di documento

Specificare la tipologia del documento giustificativo della spesa (fattura, ricevuta,ecc...)

5 e 6 N. e Data del documento

Riportare numero e data attribuiti al documento dal soggetto emittente (e non quello eventuale di archiviazione interna dell'ente).

7 Soggetto emittente documento contabile

Indicare la ditta o persona fisica che ha effettuato il servizio o fornito i beni ed emesso il documento contabile.

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO

(Codice interno: 461571)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 120 del 22 settembre 2020

Affidamento ed impegno di spesa per "Applicazione dispositivi antiscivolo per scale" presso la sede della U.O. Genio Civile Belluno Via Caffi n. 61. Ditta: La Pulisplendor snc con sede in Piazza dei Martiri, 2 32100 BELLUNO. C.F. e P.I. 00883980252 - Importo dell'impegno: Euro 780,80 (Euro 640,00 iva 22% Euro 140,80) Capitolo di spesa n. 103378 CIG: Z852E26024 - L.R. 39/2001.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si dispone l'affidamento e si impegna la relativa spesa sul bilancio regionale per l'esercizio 2020 per la prestazione in oggetto indicata.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- in attuazione alla L.R. 54/2012 la Giunta Regionale del Veneto con deliberazioni n. 802 e 803 del 27/05/2016 ha approvato la nuova configurazione organizzativa individuando le Direzioni e le Unità Organizzative e descrivendo sinteticamente le relative competenze;
- l'art.12 della L.R. 54/2012 dispone che le Direzioni svolgono funzioni di coordinamento, direzione e controllo delle Unità Organizzative in esse incardinate ai fini della realizzazione degli obiettivi dell'amministrazione regionale;
- con DGR n. 869 del 19 giugno 2019 sono state disposte misure organizzative per l'Area Tutela e Sviluppo del Territorio che, tra l'altro, assegnano alla Direzione Difesa del Suolo le funzioni e le Unità Operative già della Direzione Operativa;
- con decreto n. 308 del 2 settembre 2019 il Direttore della Direzione Difesa del Suolo individua quali sono gli atti ed i provvedimenti di competenza dei Direttori di Unità Organizzativa;
- con mail del 03/02/2020 la Direzione Difesa del Suolo ha messo a disposizione della U.O. Genio Civile Belluno per l'anno 2020 la somma di € 20.000,00, a valersi sul capitolo 103378 (Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali geni civili e servizi forestali - acquisto di beni e servizi), articolo 14 "Manutenzione ordinaria e riparazioni", per l'esecuzione di interventi di manutenzione delle sedi degli uffici regionali delle Unità Organizzative ad essa incardinate;

VISTO che la U.O. Genio Civile Belluno ha la necessità di individuare la ditta cui affidare l'esecuzione dei lavori di "Applicazione dispositivi antiscivolo per scale" presso la sede, nelle more dell'avvio di una procedura centralizzata per la gestione delle attività di manutenzione come da nota della Direzione Difesa del Suolo prot. 83984 del 21/02/2020 ;

RITENUTO in considerazione del limitato valore economico e dell'urgenza di garantire adeguate condizioni di sicurezza e funzionalità della sede, di procedere con affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a) del D. Lgs. 50/2016, tenuto conto di quanto disposto, in termini di rotazione degli incarichi inferiori ad € 1.000,00, dall'art. 2, comma 7, degli indirizzi operativi approvati con DGR n. 1823 del 06.12.2019, prescindendo dall'utilizzo di piattaforme telematiche ai sensi dell'art. 1, comma 450 della L. 296/2006, come modificato dall'art. 1, comma 130, della L. 145/2018;

CHE a tale scopo con mail del 12/06/2020 è stata richiesta un'offerta alla ditta La Pulisplendor snc con sede in Piazza dei Martiri, 2 - 32100 BELLUNO - C.F. e P.I. 00883980252 - e che si è resa disponibile ad eseguire la prestazione e ha presentato una offerta con prot.n. 254871 del 29/06/2020, per un importo complessivo di € 640,00 Iva esclusa;

RITENUTO pertanto di procedere all'affidamento della prestazione di "Applicazione dispositivi antiscivolo per scale" della sede del Genio Civile di Belluno per un importo complessivo di euro 780,80 (€ 640,00 + iva 22% € 140,80) a favore della ditta La Pulisplendor snc con sede in Piazza dei Martiri, 2 - 32100 BELLUNO - C.F. e P.I. 00883980252 imputando la relativa spesa sul capitolo 103378 "Spese per la manutenzione ordinaria di locali ed impianti, beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali geni civili e servizi forestali - Acquisto di beni e servizi" art. 014 (Manutenzione ordinaria e riparazioni) del Bilancio di Previsione 2020 Codice del Piano dei Conti U 1.03.02.09.004 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari";

CONSIDERATO che la relativa lettera d'ordine avente valore contrattuale, viene formalizzata contestualmente al presente provvedimento;

DATO ATTO che le obbligazioni da assumere con il presente provvedimento sono riconducibili a "debiti commerciali" ai sensi delle vigenti direttive di bilancio;

VISTO il D.Lgs n. 118 del 23/06/2011;

VISTO il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;

VISTO il DPR 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs 163/2006";

VISTA la L.R. 29.11.2001 n.39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e s.m.i;

VISTA la L.R. 27/2003 "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche";

VISTA la L.R. n. 46/2019 "Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTA la DGR n. 30 del 21/01/2020- Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2020 - 2022;

VISTA la DGR n. 1823 del 06/12/2019 "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR 1475/2017. D.Lgs. 50/2016, D.L. 32/2019"

decreta

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare la prestazione di "Applicazione dispositivi antiscivolo per scale" presso la sede dell'U.O. Genio Civile Belluno in via Caffi n. 61, alla ditta ditta La Pulisplendor snc con sede in Piazza dei Martiri, 2 - 32100 BELLUNO - C.F. e P.I. 00883980252 per l'importo di euro 780,80 (€ 640,00 + iva 22% € 140,80);
3. di impegnare a favore della ditta La Pulisplendor snc la somma di Euro 780,80 IVA compresa, sul capitolo 103378 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali geni civili e servizi forestali - acquisto di beni e servizi", articolo 014 "Manutenzione ordinaria e riparazioni", del Bilancio di Previsione 2020 Codice del Piano dei Conti U 1.03.02.09.004 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari"; per l'esecuzione di interventi di manutenzione delle sedi degli uffici regionali delle Unità Organizzative ad essa incardinate;
4. di dare atto che l'obbligazione di cui al punto 3 è perfezionata ed esigibile entro il corrente esercizio finanziario per l'importo di € 780,80 IVA compresa, è qualificabile come "debito commerciale" e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
5. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D. Lgs. 118/2011;
7. di stabilire che la liquidazione di spesa, da effettuare su presentazione di regolare fattura, sarà disposta ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001 e che tutti gli atti amministrativi successivi al presente provvedimento afferenti i lavori e le attività in argomento, sono di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno;
    - ♦ di inviare il presente decreto alla Direzione Difesa del Suolo per:
    - ♦ il visto di monitoraggio,
8. il successivo inoltro alla Direzione Bilancio e Ragioneria ai fini dell'apposizione del visto di regolarità contabile;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 14/03/2013 n. 33;
10. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione ai sensi del D.Lgs 33/2013 e art. 29 D.Lgs 50/2016 s.m.i.

Roberto Dall'Armi

(Codice interno: 461572)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 164 del 02 novembre 2020

Intervento di emergenza presso l'ascensore della sede della U.O. Genio Civile Belluno, in via Caffi n. 61 svoltosi il 21/09/2020. Ditta OTIS Servizi srl. Importo complessivo relativo all'intervento: Euro 134,20 (Euro 110,00 IVA 22%). CIG Z0F2E9BB31 Capitolo di spesa n.103378 L.R. 39/2001. Provvedimento a contrarre e impegno di spesa. Provvedimento a contrarre e impegno di spesa.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si dispone l'affidamento all'impresa OTIS Servizi srl filiale di Venezia P.I. e C.F. 01729590032 e si impegna la somma da corrispondere per l'intervento di emergenza presso l'ascensore della sede del Genio Civile Belluno svoltosi in data 21/09/2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- in attuazione alla L.R. 54/2012 la Giunta Regionale del Veneto con deliberazioni n. 802 e 803 del 27/05/2016 ha approvato la nuova configurazione organizzativa individuando le Direzioni e le Unità Organizzative e descrivendo sinteticamente le relative competenze;
- l'art.12 della L.R. 54/2012 dispone che le Direzioni svolgono funzioni di coordinamento, direzione e controllo delle Unità Organizzative in esse incardinate ai fini della realizzazione degli obiettivi dell'amministrazione regionale;
- con DGR n. 869 del 19 giugno 2019 sono state disposte misure organizzative per l'Area Tutela e Sviluppo del Territorio che, tra l'altro, assegnano alla Direzione Difesa del Suolo le funzioni e le Unità Operative già della Direzione Operativa;
- con decreto n. 308 del 2 settembre 2019 il Direttore della Direzione Difesa del Suolo individua quali sono gli atti ed i provvedimenti di competenza dei Direttori di Unità Organizzativa;
- con mail del 03/02/2020 la Direzione Difesa del Suolo ha messo a disposizione della U.O. Genio Civile Belluno per l'anno 2019 la somma di € 20.000,00, a valersi sul capitolo 103378 (Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali geni civili e servizi forestali - acquisto di beni e servizi), articolo 14 "Manutenzione ordinaria e riparazioni", per l'esecuzione di interventi di manutenzione delle sedi degli uffici regionali delle Unità Organizzative ad essa incardinate;

VISTO il Decreto del Direttore della U.O. Genio Civile Belluno n.72 del 13/07/2020 con il quale è stata individuata la ditta cui affidare gli "interventi di manutenzione ordinaria relativi l'impianto elevatore n. 54NR1080" installato presso la sede dell'U.O. Genio Civile Belluno in via Caffi, 61, per il periodo di un anno, nelle more dell'avvio di una procedura centralizzata per la gestione delle attività di manutenzione come da nota della Direzione Difesa del Suolo prot. 83984 del 21/02/2020;

CONSIDERATO che la Ditta OTIS Servizi srl è l'installatrice dell'impianto di elevazione in argomento e che il normale contratto di manutenzione non copre gli interventi svolti in emergenza relativi i blocchi con utenti intrappolati nell'ascensore;

TENUTO CONTO che in data 21/09/2020 si è verificato un blocco dell'impianto elevatore 54NR1080 con coinvolgimento di n.2 utenti rimasti chiusi all'interno dell'elevatore.

CONSIDERATO che si è reso necessario l'intervento in via emergenziale della ditta OTIS Servizi srl per liberare l'utenza rimasta bloccata, che l'intervento si è svolto regolarmente e che si rende ora necessario impegnare l'importo che copra la chiamata di emergenza effettuata dagli utenti rimasti chiusi;

CONSIDERATO che l'intervento si è svolto in regime di emergenza al fine di scongiurare conseguenza negative per le persone rimaste intrappolate procedendo con affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a) del D. Lgs. 50/2016, tenuto conto di quanto disposto, in termini di rotazione degli incarichi, dall'art. 2, comma 8, degli indirizzi operativi approvati con DGR n. 1823 del 06.12.2019, prescindendo dall'utilizzo di piattaforme telematiche ai sensi dell'art 1, comma 450 della L. 296/2006, come modificato dall'art. 1, comma 130, della L. 145/2018;

CHE la Ditta OTIS Servizi srl, filiale di Venezia, in via Martiri della Libertà 238/b - 30173 Venezia (P.I. e C.F. 01729590032) ha presentato una nota spese di intervento con pec prot.n. 408880 del 25/09/2020, per l'importo di € 110,00 Iva esclusa per intervento svolto;

RITENUTO pertanto di procedere all'impegno della relativa spesa per l'importo complessivo di euro 134,20 (€ 110,00 + IVA 22% € 24,20), a favore della ditta OTIS Servizi srl, filiale di Venezia, in via Martiri della Libertà 238/b - 30173 Venezia (P.I. e C.F. 01729590032), imputandola al capitolo 103378 "Spese per la manutenzione ordinaria di locali ed impianti, beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali geni civili e servizi forestali - Acquisto di beni e servizi" art. 014 (Manutenzione ordinaria e riparazioni) del Bilancio di Previsione 2020 Codice del Piano dei Conti U 1.03.02.09.004 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari";

CONSIDERATO che la relativa lettera di conferma d'ordine, avente valore contrattuale, viene formalizzata contestualmente al presente provvedimento;

DATO ATTO che le obbligazioni da assumere con il presente provvedimento sono riconducibili a "debiti commerciali" ai sensi delle vigenti direttive di bilancio;

VISTO il D.Lgs n. 118 del 23/06/2011;

VISTO il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;

VISTO il DPR 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs 163/2006";

VISTA la L.R. 29.11.2001 n.39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e s.m.i;

VISTA la L.R. 27/2003 "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche";

VISTA la L.R. n. 46/2019 "Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTA la DGR n. 30 del 21/01/2020- Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2020 - 2022;

VISTA la DGR n. 1823 del 06/12/2019 "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR 1475/2017. D.Lgs. 50/2016, D.L. 32/2019"

decreta

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare l'intervento in emergenza presso l'ascensore della sede della U.O. Genio Civile Belluno del 21/09/2020 svolto dalla Ditta OTIS Servizi srl , filiale di Venezia, in via Martiri della Libertà 238/b - 30173 Venezia (P.I. e C.F. 01729590032) per l'importo di euro 134,20 (€ 110,00 + IVA 22% € 24,20) ;

3. di impegnare a favore della ditta OTIS Servizi srl, filiale di Venezia, in via Martiri della Libertà 238/b - 30173 Venezia (P.I. e C.F. 01729590032) , la somma di Euro 134,20 IVA compresa, sul capitolo 103378 "Spese per la manutenzione ordinaria di locali ed impianti, beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali geni civili e servizi forestali - Acquisto di beni e servizi" art. 014 "Manutenzione ordinaria", codice piano dei conti U 1.03.02.09.004 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari", di cui al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 che presenta sufficiente disponibilità;

4. Di dare atto che l'obbligazione è perfezionata ed esigibile entro il corrente esercizio finanziario per l'importo di € 134,20 IVA compresa, è qualificabile come "debito commerciale" e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

5. Di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

6. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D. Lgs. 118/2011;

7. di stabilire che le liquidazioni di spesa, da effettuare su presentazione di regolare fattura, saranno disposte ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001 e che tutti gli atti amministrativi successivi al presente provvedimento afferenti il servizio in argomento sono di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno;

8. di inviare il presente decreto alla Direzione Difesa del Suolo per:

- il visto di monitoraggio,
- il successivo ino1tro alla Direzione Bilancio e Ragioneria ai fini dell'apposizione del visto di regolarità contabile;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 14/03/2013 n. 33;

10. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione ai sensi del D.Lgs 33/2013 e art. 29 D.Lgs 50/2016 s.m.i.

Roberto Dall'Armi

(Codice interno: 461573)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 186 del 27 ottobre 2021

Impianto idroelettrico di Agordo Modifiche ai dati di concessione a seguito del rilascio del DMV, ai sensi art.5 Norme Attuazione Piano Stralcio per la gestione delle risorse idriche del fiume Piave. Rettifica potenza nominale media di concessione.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento rettifica la potenza nominale media di concessione erroneamente riportata nel dispositivo del Ddr 16.5.2016 n. 93.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con R.D. 1.11.1940, n.6145, D.P.R. 9.11.1949, n.4123 e D.I. 3.6.1982, n.826 Div. III^ è stata assentita all'Enel ora Enel Produzione S.p.A. la concessione di derivazione d'acqua a scopo idroelettrico, dal torrente Cordevole previa regolazione nel serbatoio del Ghirlo, dall'affluente Corpassa e dal serbatoio del Fedaia con utilizzazione nell'impianto idroelettrico denominato di Agordo con scadenza al 31.3.2029;
- con D.I. 17.1.1962 n. 3870 e D.I. 3.6.1982, n.826 Div. III^ è stata assentita all'Enel ora Enel Produzione S.p.A. la concessione di utilizzare le portate provenienti dal serbatoio del Fedaia per produrre la potenza nominale media di kW 649,85 nel suddetto impianto di Agordo;
- con D.M. LL.PP. 7.5.1066, n.961 è stato rettificato il sopracitato D.I. 17.1.1962, n.3870 esonerando tra l'altro il pagamento del canone per la maggiore potenza prodotta nell'impianto di Agordo per effetto delle portate provenienti dal serbatoio del Fedaia;
- con Decreto del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno 16.5.2016, n. 93, in attuazione a quanto disposto con DGR n.2464/2012, è stata assentita la concessione di derivazione dal rilascio della Diga del Ghirlo del DMV in comune di Cencenighe Agordino , moduli massimi 14,69 (litri al secondo millequattrocentosessantanove) e medi 12,59 (litri al secondo milleduecentocinquantanove) per produrre sul salto di m 13,825 la potenza nominale di kW 170,64 ad uso idroelettrico, a variante alla concessione di derivazione dal torrente Cordevole previa regolazione nel serbatoio del Ghirlo e dall'affluente Corpassa, con utilizzazione nell'impianto idroelettrico denominato di Agordo assentita con R.D. 1.11.1940, n.6145, D.P.R. 9.11.1949, n.4123 e D.I. 3.6.1982, n.826 Div. III^, indicando una potenza nominale media di concessione complessiva di kW 12.428,59;
- con il sopra citato DDR la potenza nominale media di concessione non tiene conto della concessione di cui al D.I. 17.1.1962 n. 3870;
- la potenza nominale media di concessione complessiva corretta è quindi pari a kW 13.078,44;
- tenuto conto dell'esonero di cui al D.M. LL.PP. 7.5.1066, n.961 rimane invariata e quindi pari a kW 12.428,59, la potenza in base alla quale dovrà essere calcolato il canone;

RITENUTO pertanto necessario provvedere alla conseguente rettifica ;

VISTO il T.U. di leggi approvato con R.D.11.12.1933 n.1775 e successive modificazioni;

VISTO il R.D. 14.08.1920 n. 1285;

VISTI i DD.PP.RR.15.1.1972 n.8 e 24.7.1977 n.616;

VISTA la legge 24.01.1977 n. 7;

VISTO il Decreto Legislativo 12.7.1993 n.275;

VISTO il Decreto Legislativo 16.3.1999 n. 79;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11;

VISTO il Decreto Legislativo 29.12.2003 n. 387;

VISTO l'art. 3 della L.R. 3.2.2006 n. 2;

VISTO il Decreto Legislativo 3.4.2006, n.152 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge 07.08.1990 n. 241 e ss.mm.i..;

VISTO la DGRV n.465 del 02.03.2010; ;

VISTO la DGRV n. 1628 del 19.11.2015;

decreta

1. le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento;
2. il punto 3. del Ddr 16.5.2016 n. 93 è così sostituito: "3. Tenuto conto dell'utilizzo del DMV dalla Diga del Ghirlo la potenza nominale media di concessione complessiva risulta pari a kW 13.078,44; la potenza nominale complessiva, in base alla quale viene calcolato il canone, tenuto conto dell'esonero di cui al D.M. LL.PP. 7.5.1066, n.961, risulta essere pari a kW 12.428,59";
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
4. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
5. avverso il presente decreto è ammesso ricorso entro 60 giorni, decorrenti dalla data di comunicazione del provvedimento, al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Roberto Dall'Armi

(Codice interno: 461600)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 187 del 27 ottobre 2021

L.R. 1/1975 e L.R. 45/2018 ART. 163 D. Lgs. 50/2016 ss.mm.ii. Lavori di somma urgenza: Ripristino del regolare deflusso del torr. Tesa mediante ricalibratura dell'alveo e/o costruzione e potenziamento delle opere idrauliche all'altezza della loc. Costella del Comune di Alpago (BL). Perizia n. 1090 (Cod. BL-P0162.0) - CUP H65H20000260002 CIG 85766099A3 Approvazione Perizia a Consuntivo, Conto Finale, Certificato di Regolare Esecuzione e liquidazione saldo.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Provvedimento di approvazione della Perizia a Consuntivo n. 1090 del 14-mar-2016, del Conto Finale e Certificato di Regolare Esecuzione in data 08.06.2021 dei Lavori di somma urgenza per il Ripristino del regolare deflusso del torr. Tesa mediante ricalibratura dell'alveo e/o costruzione e potenziamento delle opere idrauliche all'altezza della loc. Costella del Comune di Alpago (BL) e di liquidazione del saldo.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con Verbale di Somma Urgenza in data 10.12.2020, redatto ai sensi dell'art. 163 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii. e dell'art. 3 della L.R. n. 1/75 sono stati dichiarati di somma urgenza i Lavori per Ripristino del regolare deflusso del torr. Tesa mediante ricalibratura dell'alveo e/o costruzione e potenziamento delle opere idrauliche all'altezza della loc. Costella del Comune di Alpago (BL);
- i lavori furono affidati in via d'urgenza e sotto le riserve di legge, ai sensi degli artt. 163 del D.Lgs 50/2016 D.M. dell'art. 5 del D.M.49/2018, all'Impresa Costruzioni Generali 3B s.r.l. con sede in comune di Alpago, (C.F. e P.IVA 01672660931);
- i lavori sono stati consegnati il 28.12.2020 e per la loro esecuzione furono stabiliti 150 giorni naturali consecutivi con scadenza del tempo utile al 27.05.2021;
- con nota del 29.12.2020 prot. n. 552085 è stata informata la Direzione Difesa del Suolo della Regione Veneto e chiesta la ratifica dell'intervento;
- con Decreto del Dirigente della Direzione Difesa del Suolo n. 25 in data 19.01.2021 è stata approvata l'esecuzione dell'intervento e sono state impegnate le seguenti somme per complessivi € 297.600,00 sul capitolo 053010 Esercizio 2021:
  - € 292.800,00, impegno di spesa n. 2913, di cui € 240.000,00, per lavori comprensivi di oneri per la sicurezza pari a € 3.000,00 ed € 52.800,00 per Iva al 22%;
  - € 3.840,00, impegno di spesa n. 2915, per compenso art. 113, c. 3 del D.Lgs 50/2016;
  - € 960,00, impegno di spesa n. 2917, per compenso art. 113, c. 4 del D.Lgs 50/2016;
- che i lavori non subirono né proroghe né sospensioni e sono stati funzionalmente ultimati in tempo utile il giorno 19.04.2021, come da certificato di ultimazione del 22.04.2021;
- che fu stipulato il Contratto d'Appalto n. 4150 di Rep. in data 25.03.2021 (prot. nr. 136356 del 25.03.2021) dell'importo di € 240.000,00 (IVA al 22% inclusa) soggetto a registrazione in caso d'uso.
- che è stato emesso il certificato di pagamento n. 1 in data 12.05.2021 dell'importo al netto dell'Iva di € 238.700,00
- che in seguito alla emissione dello stato finale dei lavori in data 18.05.2021, firmato dall'impresa senza alcuna riserva, l'importo complessivo dei lavori ammonta a € 239.931,34 da cui, deducendo l'acconto già corrisposto all'impresa pari a € 238.700,00 rimane un credito all'impresa di € 1.231,34 (IVA esclusa);

VISTI:

- gli atti di contabilità finale e il certificato di regolare esecuzione redatto dal Direttore dei Lavori in data 08.06.2021, il quadro riepilogativo della spesa complessivamente sostenuta per l'esecuzione dei lavori in oggetto risulta come segue:

A) Per lavori	€	250.721,00		
A dedurre il ribasso d'asta del 5,5%	€	13.789,66		
1) Restano	€	236.931,34	€	236.931,34
2) Oneri sicurezza e coordinamento			€	3.000,00
Importo 1)+2)			€	239.931,34
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione				
1) IVA 22% su A)+B)	€	52.784,89		
2) Oneri di cui all'art. 113, c. 3 del D.lgs 50/16	€	3.840,00		

3) Oneri di cui all'art. 113, c. 4 del D.lgs 50/16	€	960,00		
4) Economie di gestione dei lavori	€	83.77		
Importo C)	€	57.668,66	€	57.668,66
Importo complessivo A)+B)+C)			€	297.600,00

- che l'importo complessivo per l'esecuzione dei lavori ammonta ad € 239.931,34 ed è quindi contenuto entro i limiti di spesa autorizzati;
- che con il parere in data 10.06.2021 n 75 la Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di LL.PP. istituita presso l'U.O. Genio Civile Belluno si è espressa favorevolmente in merito dell'approvazione della Perizia a Consuntivo redatta in data 08.06.2021.
- il DURC della ditta Costruzioni Generali 3B s.r.l., prot Inail_29569394, con scadenza il 09/02/2022;
- la nota della Direzione Organizzazione e Personale nr. 210025 del 06.05.2021, comunicata con nota della Direzione Difesa del Suolo nr. 270447 del 21.06.2021;

VISTE:

- Il Dlgs. 50 del 18/04/2016 e s.m.i.
- il D.lgs. 163 del 12/04/2006 e s.m.i.
- la L.R. n.1 del 09/01/1975 e s.m.i.;
- la L.R. n.27 del 07/11/2003 e s.m.i.
- Il Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo regionale n. 25 in data 19.01.2021;

decreta

1. di approvare nell'importo di € 239.931,34 la spesa relativa all'esecuzione dei Lavori di somma urgenza per il "Ripristino del regolare deflusso del torr. Tesa mediante ricalibratura dell'alveo e/o costruzione e potenziamento delle opere idrauliche all'altezza della loc. Costella del Comune di Alpago (BL)" di cui al progetto n. 1090;

2. di approvare la Perizia a Consuntivo n. 1090 redatta in data 08.06.2021;

3. di approvare gli atti di contabilità finale nei seguenti importi: € 239.931,34 per lavori, € 52.784,89 per IVA al 22%;

4. di approvare il certificato di regolare esecuzione redatto in data 08.06.2021;

5. di corrispondere all'impresa Impresa Costruzioni Generali 3B s.r.l. con sede in comune di Alpago, (C.F. e P.IVA 01672660931), la somma di € 1.231,34 per lavori e € 270,89 per IVA 22% per complessivi € 1.502,23 a titolo di saldo dei lavori eseguiti;

6. di accertare l'economia di € 83,77 sull'impegno di spesa n. 2913 a carico del Capitolo n. 053010 Esercizio 2021 assunto con decreto n. 25 in data 19.01.2021;

7. di accertare l'economia sugli impegni relativi agli incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D.Lgs 50/2016 per l'importo impegnato di € 4.800,00 (€ 3.840,00 a valere sull'impegno di spesa n. 2915 e € 960,00 a valere sull'impegno di spesa n. 2917) a carico del Capitolo n. 05310 Esercizio 2021 assunto con decreto n. 25 in data 19.01.2021;

8. di trasmettere il presente atto alla direzione Difesa del Suolo e della Costa e alla Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico;

9. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

10. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione;

11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, c.1 del D.Lgs 14/03/2013, n. 33.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto

Roberto Dall'Armi

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

(Codice interno: 461592)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 350 del 21 settembre 2021

Giuriato Roberto - Accoglimento della rinuncia alla concessione di derivazione di acqua pubblica da falda sotterranea in Comune di ROVIGO Località via Stacche - Pos. n. 448 NOTE PER LA TRASPARENZA: Con il presente decreto, viene accolta la rinuncia alla concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso Igienico e assimilato ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i. Estremi dei principali documenti: Comunicazione di rimozione pozzo in data 09/07/2021 Verbale si sopralluogo in data 30/08/2021.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, viene accolta la rinuncia alla concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso Igienico e assimilato ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i. Estremi dei principali documenti: Comunicazione di rimozione pozzo in data 09/07/2021 Verbale si sopralluogo in data 30/08/2021.

Il Direttore

VISTA la comunicazione in data 09/07/2021 con la quale Giuriato Roberto, a seguito di cessazione dell'attività , ha dichiarato di aver rimosso il pozzo in oggetto e di conseguenza di rinunciare all'uso della concessione per derivare acqua pubblica dalla falda sotterranea in località via Stacche del Comune di ROVIGO a suo tempo assentita con disciplinare n. 3118 del 21.03.2013 e decreto n. 96 in data 27.03.2013 con scadenza al 31/12/2022;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lgs n. 152/2006

VISTI il D. Lgs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

CONSIDERATO che Giuriato Roberto ha provveduto alla chiusura del pozzo come accertato nel sopralluogo effettuato in data 30/08/2021;

decreta

1 - Di accogliere la rinuncia alla concessione per derivazione di acqua pubblica descritta in premessa, con decorrenza dalla data del presente decreto, fermo restando il pagamento del canone di concessione fino alla data di cessato utilizzo della derivazione;

2 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

3 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Fabio Galiazzo

(Codice interno: 461165)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 428 del 20 ottobre 2021

Decreto a contrarre e approvazione degli atti procedurali di gara d'appalto mediante ricorso al Mercato Elettronico per la Pubblica Amministrazione "MEPA" per il "Servizio di manutenzione di n. 13 gruppi elettrogeni di varia potenza, dislocati presso i caselli/magazzini idraulici in gestione all'U.O. Genio Civile Rovigo". Periodo 2021-2023. CIG Z793382E45. Importo dell'appalto: Euro. 16.384,34.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si intende dar corso alla gara d'appalto di importo sotto soglia comunitaria mediante ricorso al MEPA per l'affidamento, ai sensi dell'art. 1 comma 2, lett. a) del D.L. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, del "Servizio di manutenzione di n. 13 gruppi elettrogeni di varia potenza, dislocati presso i caselli/magazzini idraulici in gestione all'U.O. Genio Civile Rovigo". Periodo 2021-2023.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare gli atti procedurali necessari per la predisposizione della Richiesta di Offerta per l'affidamento del "Servizio di manutenzione di n. 13 gruppi elettrogeni di varia potenza, dislocati presso i caselli/magazzini idraulici in gestione all'U.O. Genio Civile Rovigo". Periodo 2021-2023", composto dai seguenti elaborati: la Relazione Illustrativa, il Capitolato Prestazionale, l'Analisi Prezzi, l'Elenco Prezzi Unitari, il Computo Metrico Estimativo, l'Elenco Gruppi Elettrogeni e l'Allegato Offerta Gara, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di indire una gara mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 1 comma 2, lett. a) del D.L. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021 relativa al servizio sopra descritto per l'importo complessivo di € 16.384,34 (Iva esclusa), - CIG Z793382E45 da aggiudicare con il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 95, comma 4 del D.lgs. 50/2016, utilizzando la piattaforma Mepa;
3. di invitare per la suddetta gara ditte qualificate ed esperte, delle quali si mantiene la segretezza, individuate nell'ambito dell'elenco delle ditte accreditate presso Consip s.p.a. nella categoria di abilitazione "Servizi di agli impianti (manutenzione e riparazione), sottocategoria 4 "Impianti elettrici e speciali";
4. di dare atto che le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione del progetto in argomento sono assegnate dalla Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico;
5. di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Fabio Galiazzo

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

(Codice interno: 461637)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 585 del 28 ottobre 2021

Concessione sul demanio idrico e autorizzazione idraulica per l'attraversamento della Valle delle Squarattole o della Polla con condotta fognaria ancorata esternamente al lato a valle del ponticello esistente in località Crero, in Comune di Torri del Benaco (VR). Ditta: Azienda Gardesana Servizi S.p.A. L.R. n. 41/88 R.D. n. 523/1904 Norme di polizia idraulica. Pratica n. 11468.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si rilascia la concessione idraulica descritta nell'oggetto che comporta l'occupazione di area appartenente al demanio pubblico dello Stato ramo idrico.

Il Direttore

PREMESSO che con nota pervenuta il 15/04/2021 prot. n. 172051, l'Azienda Gardesana Servizi S.p.A. ha chiesto la concessione idraulica per l'attraversamento della Valle Valle delle Squarattole o della Polla, con condotta fognaria ancorata esternamente al lato a valle del ponticello esistente in località Crero, in Comune di Torri del Benaco (VR);

PRESO ATTO del parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona nell'adunanza del 17/06/2021 con voto n. 58, subordinato al rispetto delle prescrizioni fissate dalla Commissione stessa e riportate all'art. 2 del disciplinare allegato e che forma parte integrante del presente provvedimento;

PRESO ATTO del decreto di concessione n. 481 del 27/11/2020, con il quale è stata rilasciata la concessione idraulica al Comune di Torri per l'attraversamento, con ponte carrabile, della valle Polla in comune di Torri del Benaco, località Crero;

PRESO ATTO che il Comune di Torri del Benaco, quale ente proprietario della strada, ove insiste il ponte, ha prodotto l'assenso per la realizzazione dell'attraversamento con una tubazione ancorata esternamente al lato a valle del summenzionato ponticello;

CONSIDERATO che la Ditta ha sottoscritto il disciplinare e ha versato il canone richiesto;

RITENUTO che l'opera non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica.

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal Dlgs n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTA la L.R. 14 dicembre 2019, n. 43, art. 9 riguardante le "norme generali in materia di garanzie per l'utilizzo di beni del demanio idrico e delle acque pubbliche";

VISTA la D.G.R. n. 571 del 04/05/2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 863 del 22/06/2021, "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta Regionale: conferimento degli incarichi di Direttore di Unità Organizzativa nell'ambito dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale n. 54/2012 e s.m.i;

VISTO il decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 02/09/2019 "Individuazione degli atti di provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54/2012, art. 18";

decreta

1 - Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

2 - Di concedere all'Azienda Gardesana Servizi S.p.A. omissis, in persona del Direttore Generale ing. Carlo Alberto Voi omissis, l'attraversamento della Valle Valle delle Squarattole o della Polla, con condotta fognaria in località Crero, in comune di Torri del Benaco (VR), in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che formano parte integrante del presente provvedimento facendo proprie le motivazioni, le conclusioni e le prescrizioni contenute nel citato parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori Pubblici di Verona.

3 - Di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n° 523 del 25 luglio 1904, l'Azienda Gardesana Servizi S.p.A. omissis, in persona del Direttore Generale ing. Carlo Alberto Voi omissis, ad eseguire i lavori di l'attraversamento della Valle delle Squarattole o della Polla, con condotta fognaria in località Crero, in Comune di Torri del Benaco (VR), in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che formano parte integrante del presente provvedimento, disponendo il rispetto delle sottoelencate prescrizioni e condizioni.

La ditta dovrà:

- eseguire i lavori in periodi idonei, garantendo la sicurezza idraulica del corso d'acqua ed il libero deflusso delle acque, senza modificare le sezioni e le opere idrauliche esistenti;
- sistemare adeguatamente, al termine dei lavori, l'intera area interessata dai lavori e sgomberare l'alveo e le sponde da materiali ed attrezzature;
- comunicare alla U.O. Genio Civile di Verona, con almeno 10 giorni di anticipo, l'inizio dei lavori, facendo pervenire i provvedimenti legittimanti le opere autorizzate, nonché informare l'U.O. stessa della conclusione dei lavori;
- assumersi tutte le responsabilità giuridiche ed economiche connesse con le eventuali servitù creatasi sulle proprietà private per effetto dei presenti lavori;
- rispettare, in ogni caso, la normativa di polizia idraulica contenuta nel R.D. n.523 del 25.07.1904, nonché le altre e regolamenti in materia di polizia idraulica;
- non pretendere alcun risarcimento od indennizzo per eventuali danni di qualunque specie che dovessero essere causati alle opere da piene, frane, alluvioni o altre cause;
- esibire il presente decreto ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

L'esecuzione di diverse o ulteriori opere oltre a quelle previste nel presente provvedimento o la non osservanza delle prescrizioni verrà perseguita per legge.

4 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questa U.O. Genio Civile di Verona di Verona, n. 2410 del 21/10/2021, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

5 - La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data di rilascio del presente decreto. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

6 - Per la presente concessione idraulica, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, per il 2021, di **€** 217,89 (euro duecentodiciassette/89) come previsto dall'art. 9 del disciplinare citato e tale canone sarà versato annualmente alla Regione Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione a garanzia degli adempimenti.

7 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone, da parte del Concessionario l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.

8 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

9 - Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione e degli elaborati grafici di progetto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

10 - Di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.), al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) con sede in Venezia e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (T.S.A.P.) ovvero all'autorità giudiziaria ordinaria nei termini di 60 giorni dalla notifica. Entro 120 giorni dalla notifica stessa è altresì ammesso ricorso al Capo dello Stato.

Domenico Vinciguerra

Allegati *(omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI

(Codice interno: 461166)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI n. 108 del 07 ottobre 2021

PDRO Affidamento della fornitura di Gas GPL alla ditta AUTOGAS NORD SPA CF 02614910103 PI 06170180019 con contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 958,48 (IVA inclusa) sul bilancio di previsione per l'anno 2021- L.R. 39/2001. CIG ZE733332EA.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si autorizza l'affidamento della fornitura di Gas GPL ad uso residenziale per coprire le esigenze della sede Regionale denominata Giardino Botanico Litoraneo con sede a Rosolina in località Porto Caleri a favore della ditta AUTOGAS NORD SPA, e si impegna la somma complessiva di Euro 958,48 IVA inclusa, per l'anno 2021.

Il Direttore

PREMESSO che con nota protocollo n. 30573 del 22/01/2021 la Direzione AA.GG. e Patrimonio ha messo a disposizione della Unità Organizzativa Servizi Forestali gli anni 2021/2023 la somma di Euro 7.000,00 a valersi sul capitolo 5126 spese per la pulizia e le utenze degli uffici della Giunta Regionale" art. 002 "Altri beni di consumo";

CONSIDERATO che l'Unità Organizzativa Servizi Forestali ha in comune di Rosolina in Località Porto Caleri un Centro Operativo Polifunzionale denominato Giardino Botanico Litoraneo;

DATO ATTO che detto Centro Operativo Polifunzionale viene riscaldato utilizzando Gas GPL;

VISTO il contratto sottoscritto in data 19/11/2001 dall'allora Servizio Forestale di Padova e Rovigo con la ditta CATTELGAS ora AUTOGAS NORD SPA con il quale si è provveduto all'interramento di una bombola di GPL presso la suddetta sede regionale con il vincolo di fornitura;

PRESO ATTO che l'offerta presentata dalla Ditta AUTOGAS NORD SPA è risultata congrua;

RITENUTO pertanto con il presente provvedimento di affidare alla ditta AUTOGAS NORD SPA CF 02614910103 PI 06170180019 la fornitura di litri 1000 di gas GPL e di impegnare la somma di € 958,48 IVA inclusa;

PRESO ATTO:

- dell'assegnazione ai sensi delle norme vigenti in materia di tracciabilità ex lege 136 del 2010 del codice CIG ZE733332EA;
- che le obbligazioni da assumere con il presente provvedimento sono riconducibili a "debiti commerciali" ai
- della verifica del documento unico di regolarità contabile "DURC" della ditta;
- VISTA la documentazione agli atti e la nota d'ordine in data odierna con la quale si affida la fornitura di GPL;

VISTO il D. Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTA la L.R. n. 41/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023" e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 1839 del 29/12/2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 1 del 08/01/2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 30 del 19/01/2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata ed esigibile;
2. di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016, la fornitura di litri 1.000 di Gas GPL alla ditta AUTOGAS NORD SPA, per un totale di € 958,48 IVA compresa CIG ZE733332EA;
3. di dare atto che la spesa di cui al punto 2 del presente provvedimento costituisce un'obbligazione commerciale;
4. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa
5. di dare atto che la spesa risulta perfezionata con nota d'ordine in data odierna;
6. di dare atto che la spesa trova copertura con i fondi di cui alla prenotazione n. 2986/2021 assunta con nota protocollo n. 30573 del 22/01/2021 della Direzione Acquisti AA.GG.;
7. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvederà a seguito della fornitura previa verifica di conformità della stessa e regolarità del DURC, su presentazione di regolare fattura;
9. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;
10. di dare atto che si provvederà a comunicare ai suddetti beneficiari l'avvenuta assunzione degli impegni di spesa di cui al punto 3;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
12. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia
13. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Gianmaria Sommavilla

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** 108 **del** 07/10/2021

Struttura 8800110100

UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI

Oggetto PDRO AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI GAS GPL ALLA DITTA AUTOGAS NORD SPA CF 02614910103 PI 06170180019 CON CONTESTUALE ASSUNZIONE DELL¿IMPEGNO DI SPESA DI EURO 958,48 (IVA INCLUSA) SUL BILANCIO DI PREVISIONE PER L¿ANNO 2021- L.R. 39/2001. CIG ZE733332EA

SPESA

Capitolo: 005126 SPESE PER LA PULIZIA E LE UTENZE DEGLI UFFICI DELLA GIUNTA REGIONALE **P. Sanità** NO

Articolo: 002 ALTRI BENI DI CONSUMO

Piano dei Conti: U.1.03.01.02.002 CARBURANTI, COMBUSTIBILI E LUBRIFICANTI

Impegno	2021	2022	2023	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura
I 2021 00002986 003	958,48	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.
Totale:	958,48	0,00	0,00	0,00			

RIEPILOGO IMPEGNI

Capitolo	Esercizi precedenti	2021	2022	2023	Esercizi successivi	Totale
005126		958,48	0,00	0,00	0,00	958,48
Totale	0,00	958,48	0,00	0,00	0,00	958,48

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2021	2022	2023	Esercizi successivi	CIG	CUP
Anagrafica: 00140440 AUTOGAS NORD S.P.A.							
I 2021 00002986 003		958,48	0,00	0,00	0,00	ZE733332EA	
Totale Anagrafica :	0,00	958,48	0,00	0,00	0,00		
Totale Beneficiari :	0,00	958,48	0,00	0,00	0,00		

Il Direttore

(Codice interno: 461593)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI n. 122 del 27 ottobre 2021

Approvazione progetto esecutivo n° 1422 del 20/09/2021- " U.I. Varie Interventi di taglio di vegetazione per il libero deflusso delle portate idriche, manutenzione opere di difesa idrogeologica ricostituzione di boschi danneggiati da eventi meteorici e manutenzione viabilità forestale di accesso in località varie dell' Unione Montana Centro Cadore (BL)", redatto dall'U.O. Servizi Forestali sede di Belluno. L.R. 52/1978 DGR n° 1058 del 3/08/2021 L.R 27/2003 Importo progetto Euro 140.000,00. Esecutore dei lavori: Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario Veneto Agricoltura.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva il progetto esecutivo n°1422 del 20/09/2021 di Euro 140.000,00 redatto dall' UO Forestale sede di Belluno ai sensi dell'art. 25 della L.R. 27/2003 e per le finalità di cui alla L.R. 52/1978, relativo all'esecuzione di taglio di vegetazione per il libero deflusso delle portate idriche, manutenzione opere di difesa idrogeologica ricostituzione di boschi danneggiati da eventi meteorici e manutenzione viabilità forestale di accesso in località varie dell' Unione Montana Centro Cadore (BL). Atto soggetto a pubblicazione nel solo dispositivo.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di dare atto che il progetto considerato è conforme ai contenuti della DGR n° 1058 del 3/08/2021.

3. Di prendere atto che gli interventi previsti nel progetto esecutivo n. 1422 del 20/09/2021 non sono assoggettabili alla procedura per la valutazione di incidenza, conformemente alla dichiarazione di cui all'allegato E alla DGR 1400/2017.

4. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sul sito Natura 2000 ai sensi del D.P.R. 357/1997, il progetto esecutivo n. 1422 del 20/09/2021 "UI Varie - Interventi di taglio di vegetazione per il libero deflusso delle portate idriche, manutenzione opere di difesa idrogeologica ricostituzione di boschi danneggiati da eventi meteorici e manutenzione viabilità forestale di accesso in località varie dell' Unione Montana Centro Cadore (BL), redatto dall' UO Servizi Forestali sede di Belluno, per un importo complessivo di Euro 140.000,00.

5. Di dichiarare che i lavori di cui al progetto esecutivo n° 1422 del 20/09/2021, sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.

6. Di dare atto altresì che ai fini contabili della gestione della spesa l'importo complessivo di progetto di Euro 140.000,00. risulta così suddiviso:

Voce	**Importo €**
Lavori	125.864,49
Oneri della sicurezza specifici	2.000,00
Oneri fiscali (IVA)	11.959,09
Imprevisti e arrotondamenti	176,42
Totale progetto	**140.000,00**

7. Di avvalersi di Veneto Agricoltura per l'esecuzione dell'intervento in oggetto, che vi provvederà nella forma dell'amministrazione diretta, secondo il Piano annuale degli interventi trasmesso dalla Direzione Difesa del Suolo, ai sensi dell'art. 3 della Convenzione di cui alla DGR 1858/2020, con spesa che troverà copertura nel bilancio dell'Agenzia stessa, in attuazione della sopraccitata convenzione, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 28.11.2014, n. 37, come modificata dall'art. 19 della L.R. 29.12.2017, n. 45;

8. I lavori dovranno essere ultimati entro il 31/12/2024.

9. Di incaricare Veneto Agricoltura della redazione degli atti di contabilità finale e del Certificato di Regolare Esecuzione degli interventi in oggetto, nonche della loro approvazione conformemente alla normativa vigente, previo sopralluogo congiunto tra personale tecnico regionale e personale tecnico di Veneto Agricoltura per la verifica della corrispondenza di quanto realizzato agli elaborati progettuali.

10. Di trasmettere il presente decreto, unitamente al progetto esecutivo, alla Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologica e all'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario-Veneto Agricoltura.

11. Di dare atto che l'intervento rientra tra gli obiettivi da monitorare previsti dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2020-2022.

12. Di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Gianmaria Sommavilla

ORDINANZE DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

(Codice interno: 461324)

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 584 del 25 ottobre 2021

R.D. 1775/1933 art. 7, ordinanza di ammissione ad istruttoria dell'istanza presentata da Bianconi Giorgio e Franzon Laura per autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 138 mappale 727) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea nel comune di Verona (VR) in loc. Ponte Florio. Pratica N. D/13281.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Provvedimento emesso al fine di acquisire eventuali osservazioni/opposizioni alla ricerca e concessione alla derivazione di acque pubbliche mediante realizzazione di n. 1 pozzo. Estremi dei principali documenti di istruttoria: Istanza di concessione alla derivazione di acque pubbliche ex R.D. 1775/1933, del 01/10/2018 prot.n. 396160 Avviso di deposito della domanda pubblicato sul BURVET n. 87 del 12/06/2020, dichiarazioni Acque Veronesi s.c.ar.l., Consorzio di Bonifica APV; Parere ex art. 96 D.Lgs,. 152/06 del Distretto delle Alpi Orientali Ufficio di Trento prot.n. 6520 del 06/10/2021 Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza presentata ai sensi del R.D. 1775/1933 in data 01/10/2018 prot.n. 396160 da Bianconi Giorgio e Franzon Laura tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 138 mappale 727) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0109 (pari a 1,09 l/s) e massimi moduli 0,0654 (l/s 6,54) e un volume massimo annuo di 17.000,00 m^3 ad uso irriguo al di fuori del periodo di fornitura consortile in Comune di Verona in loc. Ponte Florio.;

VISTO l'avviso di deposito della domanda pubblicato sul BURV n. 87 del 12/06/2020 a seguito del quale non sono pervenute domande concorrenti;

VISTA la dichiarazione di Acque Veronesi s.c.ar.l. prot. n. 12211 del 08/06/2020 con la quale comunica che non sono presenti opere di derivazione e captazione di acque destinate al consumo umano nel raggio di 200 m dal sito di interesse;

VISTA la dichiarazione del Consorzio di Bonifica Veronese prot.n. 3223 del 17/03/2021, con la quale comunica che i terreni indicati nella richiesta sono serviti dalla rete irrigua consortile solamente nel periodo irriguo dal 01/01 fino al 30/09;

VISTO il parere favorevole, tecnico vincolante, del Distretto delle Alpi Orientali ufficio di Trento prot.n. 6520 del 06/10/2021, formulato ai sensi dell'art. 96 comma 1 D.Lgs. 152/06 in ordine alla compatibilità della utilizzazione della risorsa idrica con le previsioni del Piano di tutela, ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico o idrologico, favorevole con condizioni e che riduce il volume annuo derivabile al valore di 6.600 mc/a in luogo dei 17.000 mc richiesti;

VISTI il T.U. 1775/33 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R. 107/2009 e s.m. e i. e la D.G.R. n. 694/2013; D.G.R. n. 1628/2015;

ordina

1. Che la domanda di cui sopra, corredata degli elaborati di progetto, venga depositata presso la sede dell' Ufficio Gestione Risorse Idriche della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di affissione della presente all'Albo, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'apertura dell'ufficio.
2. Che copia della presente ordinanza venga inviata al Comune di Verona (VR) perché venga affissa all'Albo Pretorio comunale per 30 giorni consecutivi.
3. Che eventuali osservazioni/opposizioni, in merito alla richiesta di concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, oppure al Comune di Verona (VR) entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione della presente ordinanza.

4. Che copia della medesima ordinanza venga inviata inoltre a tutti gli Enti/Uffici interessati dal procedimento.
5. Che ai sensi della DGR Veneto n. 642 del 22/03/2002, la visita locale d'istruttoria venga omessa essendo l'Ufficio a conoscenza della tipologia dell'opera da eseguirsi nonché dei luoghi di ubicazione della derivazione.
6. Che al termine della pubblicazione il Comune provveda alla trasmissione del referto di pubblicazione segnalando l'avvenuto deposito di osservazioni/opposizioni.
7. Di pubblicare integralmente la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Domenico Vinciguerra

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 459502)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1329 del 05 ottobre 2021

Destinazione di risorse integrative in favore della Società Veneto Strade S.p.A per spese di manutenzione ordinaria per il mantenimento della rete viaria in gestione per l'anno 2021. L.R. 25/10/2001 n. 29 e L.R. n. 22/2021.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
A seguito dell'approvazione della L.R. n. 22/2021 di assestamento del bilancio di previsione 2021-2023, con il presente provvedimento si demanda alla struttura competente l'adozione dell'atto di impegno di spesa integrativo, a favore della Società Veneto Strade S.p.A., ai sensi della L.R. 29/2001, per spese relative a manutenzione ordinaria per il mantenimento della rete viaria in gestione, per l'anno 2021.

Il Vicepresidente Elisa De Berti riferisce quanto segue.

Il D. Lgs. n. 112/98 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" attribuisce alla Regione le funzioni di programmazione, progettazione, esecuzione, manutenzione e gestione delle strade non rientranti nella rete autostradale e stradale nazionale.

In attuazione della L.R. 25/10/2001, n. 29, che prevede la possibilità di costituire una Società di capitali a prevalente partecipazione pubblica per lo svolgimento delle funzioni relative alla progettazione, esecuzione, manutenzione, gestione e vigilanza delle reti stradali, la Giunta Regionale ha provveduto alla costituzione di tale società di capitali, denominata "Veneto Strade S.p.A.", con provvedimenti n. 3326 del 07/12/2001 e n. 3413 del 17/12/2001.

A seguito dell'avvenuta operatività della Società, in data 20.12.2002 è stato sottoscritto fra Regione del Veneto e Veneto Strade S.p.A. l'Atto di concessione per la gestione della rete stradale di interesse regionale, come individuata dal Consiglio Regionale con proprio provvedimento n. 59 del 24.07.2002.

Con la L.R. n. 41/2020 è stata stanziata, tra l'altro, la somma di euro 11.000.000,00, a favore di Veneto Strade S.p.A., per le spese di manutenzione ordinaria della rete viaria in gestione, somma poi impegnata a seguito della deliberazione della Giunta Regionale n. 90 del 02.02.2021 e del successivo decreto dirigenziale n. 44/89000400 del 18/02/2021.

Successivamente la Società Veneto Strade S.p.A., con nota prot. n. 5519 del 15/03/2021, ha richiesto un'integrazione dello stanziamento di bilancio per far fronte alle maggiori spese di manutenzione ordinaria della rete stradale in concessione, a seguito dell'interessamento del territorio Veneto, nel mese di maggio 2021, della 104^ edizione del Giro d'Italia.

In relazione a tale richiesta, con L.R. n. 22 del 30.07.2021 è stato approvato l'assestamento del Bilancio Regionale di Previsione 2021-2023, con il quale sono stati stanziati complessivi euro 1.000.000,00 a favore della Società Veneto Strade S.p.A., nello specifico, nell'ambito del programma n. 05 "viabilità e infrastrutture stradali", titolo 1 "spese correnti", della missione 10 "trasporti e diritto alla mobilità" viene stanziato per l'anno 2021, sul capitolo 103207 "interventi di manutenzione ordinaria e di mantenimento in efficienza della rete viaria affidati a Veneto Strade S.p.a. - acquisto di beni e servizi".

Si rende pertanto necessario demandare al Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti l'adozione, con proprio atto, dell'impegno di spesa della somma di euro 1.000.000,00, necessaria all'integrazione delle somme già assegnate per la manutenzione ordinaria della rete viaria per l'anno 2021, sul capitolo 103207 "interventi di manutenzione ordinaria e di mantenimento in efficienza della rete viaria affidati a Veneto Strade S.p.A. - acquisto di beni e servizi".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare

l'approvazione del presente atto;

Visto il D.Lgs n. 112/1998;

Vista la L.R. n. 11/2001;

Vista la L.R. n. 29/2001;

Vista la L.R. n. 39/2001;

Vista la L.R. n. 41 del 29/12/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023";

Vista la L.R. n. 22 del 30/07/2021 "Assestamento di bilancio di previsione 2021-2023";

Vista la nota della Società Veneto Strade S.p.A. prot. n. 5519 del 15/03/2021;

Visto l'art. 2, co. 2, lett. o) della L.R. n. 54/2012;

delibera

1. di considerare le premesse parti integranti e sostanziali del presente atto;
2. di demandare al Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti l'adozione, con proprio atto, dell'impegno di spesa integrativo a favore di Veneto Strade S.p.A., pari ad Euro 1.000.000,00, necessario alla liquidazione delle spese di manutenzione ordinaria per l'anno 2021, sul cap. 103207 denominato "interventi di manutenzione ordinaria e di mantenimento in efficienza della rete viaria affidati a Veneto Strade S,p.a. - acquisto di beni e servizi", con obbligo di presentazione della rendicontazione delle spese sostenute e di una o più fatture per il medesimo importo;
3. di incaricare la Direzione Infrastrutture e Trasporti dell'esecuzione del presente provvedimento, compresa la verifica degli atti di rendicontazione di cui al precedente punto 2);
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione

(Codice interno: 459503)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1330 del 05 ottobre 2021

N. 15 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 459504)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1331 del 05 ottobre 2021

Variazione al Bilancio di previsione 2021-2023 e al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023 ai sensi dell'art. 51, comma 2, D.Lgs. 118/2011. (Provvedimento di variazione n. BIL055) // VINCOLATE.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva l'iscrizione nel Bilancio di previsione e nel documento tecnico di accompagnamento di entrate e corrispondenti spese, derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici.

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

La L.R. 41/2020 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011, allocando le risorse finanziare delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La DGR 1839/2020 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto n. 1/2021, del Segretario Generale della Programmazione, ha approvato il Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 che provvede per ciascun esercizio, a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione ed ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30, L.R. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso Decreto, ha approvato altresì il "Bilancio finanziario gestionale 2021-2023. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1 D.Lgs. 118/2011 ai sensi dell'art. 39, c. 13, D.Lgs. 118/2011".

L'art. 51, comma 2, lettera a), D.Lgs. 118/2011, prevede che nel corso dell'esercizio la Giunta regionale possa apportare con proprio atto le variazioni del bilancio di previsione e del documento Tecnico di accompagnamento riguardanti l'istituzione di nuove tipologie di bilancio, per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore.

Viste le richieste pervenute con nota:

- 22.09.2021 prot. 417252 della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, riguardante la rimodulazione delle risorse afferenti il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020 - Progetto *"VISFRIM"*, a seguito della proroga del progetto al 30 giugno 2022, con diminuzione per € 12.011,00 (di cui € 17.425,00 a valere sul FESR e € 3.075,00 a valere sul FDR) per l'anno 2021 e contestuale incremento per il medesimo importo per l'anno 2022;
- 27.09.2021 prot. 422434 della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, riguardante la rimodulazione delle risorse afferenti il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Austria 2014-2020 - Progetto *"ARMONIA"*, a seguito della modifica del piano finanziario del progetto, per € 1.935,52 (di cui € 1.645,20 a valere sul FESR e € 290,32 a valere sul FDR) e l'assegnazione di nuove risorse per € 150,14 (di cui € 127,62 a valere sul FESR e € 22,52 a valere sul FDR) per l'anno 2021;
- 28.09.2021 prot. 426841 della Direzione Relazioni Internazionali, riguardante la rimodulazione delle risorse afferenti il Programma FAMI 2014-2020 - progetto *"CIVIS VI"*, con diminuzione di complessivi € 165.675,48 (di cui € 82.837,74 a valere sul FAMI e € 82.837,74 a valere sul FDR) per l'anno 2021 e contestuale aumento per lo stesso importo per l'anno 2022;
- 22.09.2021 prot. 417052, dell'Area Sanità e Sociale, riguardante l'assegnazione statale di risorse per il finanziamento delle misure relative ad interventi sanitari connessi all'emergenza COVID-19, per complessivi € 16.693.512,00, da realizzare nel corrente esercizio di cui all'art. 1 commi 416, 417, 464, 468, 469, 470 della Legge n. 178/2020, finalizzati:
    - per € 5.702.059,00 all'esecuzione dei tamponi antigenici rapidi da parte dei medici di medicina generale e pediatri di libera scelta;
    - per € 8.141.817,00 alle prestazioni aggiuntive del personale addetto alla somministrazione di vaccini Covid;
    - per € 2.035.454,00 all'incremento dei fondi destinati alla remunerazione della quota variabile dei medici di medicina generale;

- per € 814.182,00 all'incremento dei fondi destinati alla remunerazione della quota variabile dei pediatri di libera scelta;

- 22.09.2021 prot. 417071, dell'Area Sanità e Sociale, riguardante l'assegnazione statale di risorse per il finanziamento delle misure relative ad interventi sanitari connessi all'emergenza COVID-19 da realizzare nel corrente esercizio di cui al D.L. 73/2021, per complessivi € 2.737.623,00 finalizzati:

  - per € 2.460.801,00 all'esenzione delle prestazioni di monitoraggio per pazienti ex Covid-19;
  - per € 276.822,00 alla prevenzione e alla sicurezza negli ambienti e sui luoghi di lavoro;

- 22.09.2021 prot. 415941, della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, riguardante l'assegnazione di risorse statali per la concessione di contributi alle imprese del settore della pesca nelle acque interne, a valere sul Fondo per l'emergenza Covid-19 di cui all'art. 78, comma 2 del D.L. 17.03.2020 n. 18, come da Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali del 11.08.2021, per € 992.887,03 per l'anno 2021;
- 22.09.2021 prot. 417401, della Direzione Infrastrutture e Trasporti, riguardante l'assegnazione statale per l'acquisto di autobus a metano, elettrici o ad idrogeno e per la realizzazione delle infrastrutture di alimentazione da utilizzare per il servizio di TPL extraurbano e suburbano di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili del 02.08.2021, per € 6.337.471,40 per l'anno 2022 e per € 25.349.885,60 per l'anno 2023;
- 23.09.2021 prot. 418314, della Direzione Agroalimentare, riguardante l'assegnazione da parte di Veneto Sviluppo S.p.A. di somme a titolo di oneri per la gestione dei fondi regionali e per la copertura degli oneri di gestione del fondo regionale di garanzia per lo sviluppo delle PMI del settore primario, per l'anno 2021, ai sensi della L.R. 11/2014 e di cui alla nota di Veneto Sviluppo S.p.A. prot. 6005 del 14.09.2021, per complessivi € 43.893,57;
- 28.09.2021 prot. 425710, della Direzione Servizi Sociali, riguardante l'assegnazione di risorse statali relative al Fondo nazionale per le politiche della famiglia per l'anno 2021, di cui al D.P.C.M 24 giugno 2021, per € 1.867.352,39;
- 28.09.2021 prot. 426461, della Direzione Infrastrutture e Trasporti, riguardante la rimodulazione delle risorse statali relative al rinnovo del parco automobilistico adibito ai servizi di trasporto pubblico locale, con decremento di € 22.373,98 per l'anno 2021 e contestuale aumento per lo stesso importo per l'anno 2022.

L'art. 51, comma 2, lettera b), D.Lgs. 118/2011, prevede che nel corso dell'esercizio la Giunta regionale possa apportare con proprio atto modifiche al Bilancio di previsione e al Documento tecnico di accompagnamento mediante variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate, nel rispetto della finalità della spesa definita nel provvedimento di assegnazione delle risorse, o qualora le variazioni siano necessarie per l'attuazione di interventi previsti da intese istituzionali di programma o da altri strumenti di programmazione negoziata.

Vista la richiesta pervenuta con nota:

24.09.2021 prot. 420893, della Direzione Formazione e Istruzione, per una variazione compensativa di competenza e cassa per l'anno 2021 di € 3.028.678,59, con diminuzione della Missioni 04 *"Istruzione e diritto allo studio"* Programma 02 *"Altri ordini di istruzione non universitaria",* Programma 04 *"Istruzione universitaria* Programma 05 *"Istruzione tecnica superiore"* e incremento della Missione 15 "*Politiche per il" lavoro e la formazione professionale*" Programma 02 *"Formazione professionale".*

L'art. 51, comma 2, lettera c), D.Lgs. 118/2011, prevede che nel corso dell'esercizio la Giunta regionale possa apportare con proprio atto modifiche al Bilancio di previsione e al Documento tecnico di accompagnamento mediante variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi limitatamente alle spese per il personale, conseguenti a provvedimenti di trasferimento del personale all'interno dell'amministrazione.

Vista la richiesta pervenuta con nota:

- 22.09.2020 prot. 415618, della Direzione Organizzazione e Personale, per una variazione compensativa di competenza e cassa per l'anno 2021, per complessivi € 6.367.000,00, fra le dotazioni delle Missioni e Programmi, per dare seguito a trasferimento e assunzioni del personale interno.

Si tratta ora di iscrivere le relative risorse, apportando:

- le opportune variazioni al Bilancio di previsione 2021-2023, come risulta dagli **Allegati A** e **B** alla presente deliberazione;
- le opportune variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023, come risulta dagli **Allegati C** e **D** alla presente deliberazione.

L'art. 10, comma 4, D.Lgs. 118/2011, prevede che alle variazioni al bilancio di previsione, siano allegati i prospetti di cui all'allegato 8 del citato D.Lgs. da trasmettere al Tesoriere, come risulta dagli **Allegati E** e **F** alla presente deliberazione.

Il punto 11.8 dell'Allegato 4/2, D.Lgs 118/2011 *"Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" prevede che "Nei casi in cui sono predisposte più delibere di variazione di bilancio senza che sia possibile prevederne i tempi di approvazione, la compilazione della prima e dell'ultima colonna dello schema per il tesoriere, riguardanti lo stanziamento aggiornato, prima e dopo la variazione, può dare luogo a incertezze, non essendo possibile prevedere lo stanziamento aggiornato alla data di approvazione della variazione. Di conseguenza, la prima e l'ultima colonna dello schema della variazione di bilancio per il tesoriere, possono essere compilate dopo l'approvazione della delibera di variazione, a cura del responsabile finanziario."*

Alla luce di tale principio, si procede ad allegare i citati prospetti alle variazioni al bilancio senza la compilazione della prima e dell'ultima colonna, che sarà completata a cura del Responsabile finanziario che provvederà al successivo inoltro al Tesoriere dopo l'approvazione della delibera di variazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 27.12.2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 140 del 16.10.2020 "Affidamento ai singoli membri della Giunta regionale di compiti permanenti di istruzione per gruppi di materie affini, ai sensi dell'articolo 53, comma 4 dello Statuto";

VISTA la DGR 1702 del 09.12.2020 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura. Articolazione delle strutture della Giunta regionale di cui agli artt. 9, comma 2, lett. b) e 11 della L.R. n. 54/2012 e s.m.i.. Autorizzazione alla pubblicazione degli avvisi per i conferimenti degli incarichi di Direttore.";

VISTA la DGR 571 del 04.05.2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art 9 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012 e s.m.i";

VISTA la L.R. 29.12.2020, n. 41 "Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la DGR 1839 del 29.12.2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTO il Decreto n. 1 del 08.01.2021 del Segretario Generale della Programmazione "Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023";

VISTA la DGR 30 del 19.01.2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTE le note delle Strutture regionali precedentemente richiamate.

delibera

1. di dare atto che le premesse, compresi gli **Allegati A, B, C, D, E, F,** formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di apportare al Bilancio di previsione 2021-2023 le variazioni secondo quanto riportato dagli **Allegati A** e **B**;

3. di apportare al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023 le variazioni secondo quanto riportato dagli **Allegati C** e **D**;
4. di allegare al presente provvedimento di variazione i prospetti di cui all'allegato 8, D.Lgs. 118/2011, da trasmettere al Tesoriere, secondo le modalità e il contenuto indicato in premessa, come risulta dagli **Allegati E** e **F**;
5. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di incaricare la Segreteria della Giunta di comunicare al Consiglio regionale la variazione suddetta ai sensi dell'art. 58, comma 5, L.R. 39/2001.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR n. 1331 del 05 ottobre 2021**

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2021	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2021	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023
TITOLO 2:	*TRASFERIMENTI CORRENTI*				
20101	TIPOLOGIA 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	+22.107.284,60	+22.107.284,60	+186.175,48	+0,00
20000 TOTALE TITOLO 2	***TRASFERIMENTI CORRENTI***	**+22.107.284,60**	**+22.107.284,60**	**+186.175,48**	**+0,00**
TITOLO 4:	*ENTRATE IN CONTO CAPITALE*				
40200	TIPOLOGIA 200: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	-24.309,50	-24.309,50	+6.359.845,38	+25.349.885,60
40300	TIPOLOGIA 300: ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	+43.893,57	+43.893,57	+0,00	+0,00
40000 TOTALE TITOLO 4	***ENTRATE IN CONTO CAPITALE***	**+19.584,07**	**+19.584,07**	**+6.359.845,38**	**+25.349.885,60**
TOTALE VARIAZIONI TITOLI		**+22.126.868,67**	**+22.126.868,67**	**+6.546.020,86**	**+25.349.885,60**
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE ENTRATE		**+22.126.868,67**	**+22.126.868,67**	**+6.546.020,86**	**+25.349.885,60**

9705bf46

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR n. 1331 del 05 ottobre 2021**

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2021	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2021	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023
MISSIONE 01	*SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE*				
0101 PROGRAMMA 01	**ORGANI ISTITUZIONALI**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+43.000,00	+43.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***ORGANI ISTITUZIONALI***	**+43.000,00**	**+43.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
0102 PROGRAMMA 02	**SEGRETERIA GENERALE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+10.000,00	+10.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***SEGRETERIA GENERALE***	**+10.000,00**	**+10.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
0103 PROGRAMMA 03	**GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+1.900.000,00	+1.900.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 03	***GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO***	**+1.900.000,00**	**+1.900.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
0106 PROGRAMMA 06	**UFFICIO TECNICO**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+252.000,00	+252.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 06	***UFFICIO TECNICO***	**+252.000,00**	**+252.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
0108 PROGRAMMA 08	**STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+50.000,00	+50.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 08	***STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI***	**+50.000,00**	**+50.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
0110 PROGRAMMA 10	**RISORSE UMANE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	-5.840.000,00	-5.840.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 10	***RISORSE UMANE***	**-5.840.000,00**	**-5.840.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
0111 PROGRAMMA 11	**ALTRI SERVIZI GENERALI**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	-340.000,00	-340.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 11	***ALTRI SERVIZI GENERALI***	**-340.000,00**	**-340.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 01	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***	**-3.925.000,00**	**-3.925.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 04	*ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO*				
0402 PROGRAMMA 02	**ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	-1.237.598,62	-1.237.598,62	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA***	**-1.237.598,62**	**-1.237.598,62**	**+0,00**	**+0,00**

ALLEGATO B **DGR n. 1331 del 05 ottobre 2021**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2021	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2021	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023
0404 PROGRAMMA 04	**ISTRUZIONE UNIVERSITARIA**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	-720.642,34	-720.642,34	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 04	***ISTRUZIONE UNIVERSITARIA***	**-720.642,34**	**-720.642,34**	**+0,00**	**+0,00**
0405 PROGRAMMA 05	**ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	-619.490,83	-619.490,83	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 05	***ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE***	**-619.490,83**	**-619.490,83**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 04	***ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO***	**-2.577.731,79**	**-2.577.731,79**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 05	*TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI*				
0502 PROGRAMMA 02	**ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+100.000,00	+100.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE***	**+100.000,00**	**+100.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
0503 PROGRAMMA 03	**POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+450.000,00	+450.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 03	***POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI***	**+450.000,00**	**+450.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 05	***TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI***	**+550.000,00**	**+550.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 06	*POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO*				
0601 PROGRAMMA 01	**SPORT E TEMPO LIBERO**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+250.000,00	+250.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***SPORT E TEMPO LIBERO***	**+250.000,00**	**+250.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 06	***POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO***	**+250.000,00**	**+250.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 08	*ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA*				
0801 PROGRAMMA 01	**URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+50.000,00	+50.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO***	**+50.000,00**	**+50.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 08	***ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA***	**+50.000,00**	**+50.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 09	*SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE*				

ALLEGATO B **DGR n. 1331 del 05 ottobre 2021**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2021	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2021	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023
0901 PROGRAMMA 01	**DIFESA DEL SUOLO**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	-80.000,00	-80.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***DIFESA DEL SUOLO***	**-80.000,00**	**-80.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
0902 PROGRAMMA 02	**TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+793.000,00	+793.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE***	**+793.000,00**	**+793.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
0903 PROGRAMMA 03	**RIFIUTI**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+10.000,00	+10.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 03	***RIFIUTI***	**+10.000,00**	**+10.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
0904 PROGRAMMA 04	**SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+10.000,00	+10.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 04	***SERVIZIO IDRICO INTEGRATO***	**+10.000,00**	**+10.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
0905 PROGRAMMA 05	**AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+120.000,00	+120.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 05	***AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE***	**+120.000,00**	**+120.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
0909 PROGRAMMA 09	**POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+250.000,00	+250.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 09	***POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE***	**+250.000,00**	**+250.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 09	***SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE***	**+1.103.000,00**	**+1.103.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 10	*TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ*				
1002 PROGRAMMA 02	**TRASPORTO PUBBLICO LOCALE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+250.000,00	+250.000,00	+0,00	+0,00
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	-22.373,98	-22.373,98	+6.359.845,38	+25.349.885,60
TOTALE PROGRAMMA 02	***TRASPORTO PUBBLICO LOCALE***	**+227.626,02**	**+227.626,02**	**+6.359.845,38**	**+25.349.885,60**
1005 PROGRAMMA 05	**VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+10.000,00	+10.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 05	***VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI***	**+10.000,00**	**+10.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
1006 PROGRAMMA 06	**POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I TRASPORTI E IL DIRITTO ALLA MOBILITÀ**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+10.000,00	+10.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 06	***POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I TRASPORTI E IL DIRITTO ALLA MOBILITÀ***	**+10.000,00**	**+10.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 10	***TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ***	**+247.626,02**	**+247.626,02**	**+6.359.845,38**	**+25.349.885,60**

ALLEGATO B **DGR n. 1331 del 05 ottobre 2021**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2021	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2021	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023
MISSIONE 11	*SOCCORSO CIVILE*				
1101 PROGRAMMA 01	**SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+380.000,00	+380.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE***	**+380.000,00**	**+380.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 11	***SOCCORSO CIVILE***	**+380.000,00**	**+380.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 12	*DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA*				
1204 PROGRAMMA 04	**INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	-165.675,48	-165.675,48	+165.675,48	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 04	***INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE***	**-165.675,48**	**-165.675,48**	**+165.675,48**	**+0,00**
1205 PROGRAMMA 05	**INTERVENTI PER LE FAMIGLIE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+1.877.352,39	+1.877.352,39	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 05	***INTERVENTI PER LE FAMIGLIE***	**+1.877.352,39**	**+1.877.352,39**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 12	***DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA***	**+1.711.676,91**	**+1.711.676,91**	**+165.675,48**	**+0,00**
MISSIONE 13	*TUTELA DELLA SALUTE*				
1301 PROGRAMMA 01	**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+19.431.135,00	+19.431.135,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA***	**+19.431.135,00**	**+19.431.135,00**	**+0,00**	**+0,00**
1305 PROGRAMMA 05	**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - INVESTIMENTI SANITARI**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+60.000,00	+60.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 05	***SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - INVESTIMENTI SANITARI***	**+60.000,00**	**+60.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
1307 PROGRAMMA 07	**ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+32.000,00	+32.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 07	***ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA***	**+32.000,00**	**+32.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
1308 PROGRAMMA 08	**POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA DELLA SALUTE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+10.000,00	+10.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 08	***POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA DELLA SALUTE***	**+10.000,00**	**+10.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 13	***TUTELA DELLA SALUTE***	**+19.533.135,00**	**+19.533.135,00**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 14	*SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ*				

ALLEGATO B **DGR n. 1331 del 05 ottobre 2021**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2021	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2021	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023
1401 PROGRAMMA 01	**INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	-20.000,00	-20.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO***	**-20.000,00**	**-20.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
1402 PROGRAMMA 02	**COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+10.000,00	+10.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI***	**+10.000,00**	**+10.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
1403 PROGRAMMA 03	**RICERCA E INNOVAZIONE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+60.000,00	+60.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 03	***RICERCA E INNOVAZIONE***	**+60.000,00**	**+60.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
1405 PROGRAMMA 05	**POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITÀ**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+10.000,00	+10.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 05	***POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITÀ***	**+10.000,00**	**+10.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 14	***SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ***	**+60.000,00**	**+60.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 15	*POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE*				
1502 PROGRAMMA 02	**FORMAZIONE PROFESSIONALE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+2.587.731,79	+2.587.731,79	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***FORMAZIONE PROFESSIONALE***	**+2.587.731,79**	**+2.587.731,79**	**+0,00**	**+0,00**
1503 PROGRAMMA 03	**SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+250.000,00	+250.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 03	***SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE***	**+250.000,00**	**+250.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
1504 PROGRAMMA 04	**POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+50.000,00	+50.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 04	***POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***	**+50.000,00**	**+50.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 15	***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***	**+2.887.731,79**	**+2.887.731,79**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 16	*AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA*				
1601 PROGRAMMA 01	**SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+143.893,57	+143.893,57	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE***	**+143.893,57**	**+143.893,57**	**+0,00**	**+0,00**
1602 PROGRAMMA 02	**CACCIA E PESCA**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+1.092.887,03	+1.092.887,03	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***CACCIA E PESCA***	**+1.092.887,03**	**+1.092.887,03**	**+0,00**	**+0,00**

ALLEGATO B **DGR n. 1331 del 05 ottobre 2021**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2021	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2021	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023
1603 PROGRAMMA 03	**POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+430.000,00	+430.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 03	***POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA***	**+430.000,00**	**+430.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 16	***AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA***	**+1.666.780,60**	**+1.666.780,60**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 17	*ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE*				
1701 PROGRAMMA 01	**FONTI ENERGETICHE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+200.000,00	+200.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***FONTI ENERGETICHE***	**+200.000,00**	**+200.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 17	***ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE***	**+200.000,00**	**+200.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 19	*RELAZIONI INTERNAZIONALI*				
1902 PROGRAMMA 02	**COOPERAZIONE TERRITORIALE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	-8.414,34	-8.414,34	+20.500,00	+0,00
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	-1.935,52	-1.935,52	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***COOPERAZIONE TERRITORIALE***	**-10.349,86**	**-10.349,86**	**+20.500,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 19	***RELAZIONI INTERNAZIONALI***	**-10.349,86**	**-10.349,86**	**+20.500,00**	**+0,00**
TOTALE VARIAZIONI MISSIONI		**+22.126.868,67**	**+22.126.868,67**	**+6.546.020,86**	**+25.349.885,60**
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE SPESE		**+22.126.868,67**	**+22.126.868,67**	**+6.546.020,86**	**+25.349.885,60**

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C **DGR n. 1331 del 05 ottobre 2021**

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023
ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2021		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	**TIPOLOGIA: 101 TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE**	**+22.107.284,60**	***+20.255.271,55***	**+186.175,48**	***+168.750,48***	**+0,00**	***+0,00***
2010101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	+22.108.273,94	*+20.258.346,55*	+183.100,48	*+165.675,48*	+0,00	*+0,00*
2010102	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI	-989,34	*-3.075,00*	+3.075,00	*+3.075,00*	+0,00	*+0,00*
2000000	*TOTALE TITOLO 2*	**+22.107.284,60**	***+20.255.271,55***	**+186.175,48**	***+168.750,48***	**+0,00**	***+0,00***
	TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4020000	**TIPOLOGIA: 200 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI**	**-24.309,50**	***-22.373,98***	**+6.359.845,38**	***+6.359.845,38***	**+25.349.885,60**	***+25.349.885,60***
4020100	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	-24.309,50	*-22.373,98*	+6.359.845,38	*+6.359.845,38*	+25.349.885,60	*+25.349.885,60*
4030000	**TIPOLOGIA: 300 ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE**	**+43.893,57**	***+43.893,57***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
4031200	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA IMPRESE	+43.893,57	*+43.893,57*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
4000000	*TOTALE TITOLO 4*	**+19.584,07**	***+21.519,59***	**+6.359.845,38**	***+6.359.845,38***	**+25.349.885,60**	***+25.349.885,60***
	TOTALE VARIAZIONI TITOLI	**+22.126.868,67**	***+20.276.791,14***	**+6.546.020,86**	***+6.528.595,86***	**+25.349.885,60**	***+25.349.885,60***

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D **DGR n. 1331 del 05 ottobre 2021**

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023
SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2021		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE						
	PROGRAMMA 01 - ORGANI ISTITUZIONALI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	+43.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+43.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+43.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 02 - SEGRETERIA GENERALE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	+10.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+10.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+10.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 03 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	+1.800.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	+100.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+1.900.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
03	**TOTALE PROGRAMMA 03**	**+1.900.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO D **DGR n. 1331 del 05 ottobre 2021**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2021		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE						
	PROGRAMMA 06 - UFFICIO TECNICO						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	+202.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	+50.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+252.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
06	**TOTALE PROGRAMMA 06**	**+252.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 08 - STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	+50.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+50.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
08	**TOTALE PROGRAMMA 08**	**+50.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 10 - RISORSE UMANE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	-5.840.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**-5.840.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
10	**TOTALE PROGRAMMA 10**	**-5.840.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO D **DGR n. 1331 del 05 ottobre 2021**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2021		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE						
	PROGRAMMA 11 - ALTRI SERVIZI GENERALI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	-340.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**-340.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
11	**TOTALE PROGRAMMA 11**	**-340.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	*TOTALE MISSIONE 01*	**-3.925.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO						
	PROGRAMMA 02 - ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	-462.829,29	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	-774.769,33	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**-1.237.598,62**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**-1.237.598,62**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 04 - ISTRUZIONE UNIVERSITARIA						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	+10.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	-730.642,34	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**-720.642,34**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
04	**TOTALE PROGRAMMA 04**	**-720.642,34**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO D **DGR n. 1331 del 05 ottobre 2021**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2021		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO						
	PROGRAMMA 05 - ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	-619.490,83	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**-619.490,83**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
05	**TOTALE PROGRAMMA 05**	**-619.490,83**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
04	*TOTALE MISSIONE 04*	**-2.577.731,79**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI						
	PROGRAMMA 02 - ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	+50.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	+50.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+100.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+100.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO D **DGR n. 1331 del 05 ottobre 2021**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2021		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI						
	PROGRAMMA 03 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	+400.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	+50.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+450.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
03	**TOTALE PROGRAMMA 03**	**+450.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
05	*TOTALE MISSIONE 05*	**+550.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO						
	PROGRAMMA 01 - SPORT E TEMPO LIBERO						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	+200.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	+50.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+250.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+250.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
06	*TOTALE MISSIONE 06*	**+250.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO D **DGR n. 1331 del 05 ottobre 2021**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2021		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA						
	PROGRAMMA 01 - URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	+50.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+50.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+50.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
08	***TOTALE MISSIONE 08***	**+50.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE						
	PROGRAMMA 01 - DIFESA DEL SUOLO						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	-80.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**-80.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**-80.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 02 - TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	+693.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	+100.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+793.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+793.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO D **DGR n. 1331 del 05 ottobre 2021**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2021		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE						
	PROGRAMMA 03 - RIFIUTI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	+10.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+10.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
03	**TOTALE PROGRAMMA 03**	**+10.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 04 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	+10.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+10.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
04	**TOTALE PROGRAMMA 04**	**+10.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 05 - AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	+70.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	+50.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+120.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
05	**TOTALE PROGRAMMA 05**	**+120.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO D **DGR n. 1331 del 05 ottobre 2021**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2021		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE						
	PROGRAMMA 09 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	+200.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	+50.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+250.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
09	**TOTALE PROGRAMMA 09**	**+250.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
09	*TOTALE MISSIONE 09*	**+1.103.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ						
	PROGRAMMA 02 - TRASPORTO PUBBLICO LOCALE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	+200.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	+50.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+250.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	-22.373,98	*-22.373,98*	+6.359.845,38	*+6.359.845,38*	+25.349.885,60	*+25.349.885,60*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**-22.373,98**	***-22.373,98***	**+6.359.845,38**	***+6.359.845,38***	**+25.349.885,60**	***+25.349.885,60***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+227.626,02**	***-22.373,98***	**+6.359.845,38**	***+6.359.845,38***	**+25.349.885,60**	***+25.349.885,60***

ALLEGATO D **DGR n. 1331 del 05 ottobre 2021**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2021		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ						
	PROGRAMMA 05 - VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	+10.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+10.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
05	**TOTALE PROGRAMMA 05**	**+10.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 06 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I TRASPORTI E IL DIRITTO ALLA MOBILITÀ						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	+10.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+10.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
06	**TOTALE PROGRAMMA 06**	**+10.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
10	*TOTALE MISSIONE 10*	**+247.626,02**	***-22.373,98***	**+6.359.845,38**	***+6.359.845,38***	**+25.349.885,60**	***+25.349.885,60***
	MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE						
	PROGRAMMA 01 - SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	+370.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	+10.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+380.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+380.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
11	*TOTALE MISSIONE 11*	**+380.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO D **DGR n. 1331 del 05 ottobre 2021**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2021		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA						
	PROGRAMMA 04 - INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	-165.675,48	*-165.675,48*	+165.675,48	*+165.675,48*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**-165.675,48**	***-165.675,48***	**+165.675,48**	***+165.675,48***	**+0,00**	***+0,00***
04	**TOTALE PROGRAMMA 04**	**-165.675,48**	***-165.675,48***	**+165.675,48**	***+165.675,48***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 05 - INTERVENTI PER LE FAMIGLIE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	+10.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+1.867.352,39	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+1.877.352,39**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
05	**TOTALE PROGRAMMA 05**	**+1.877.352,39**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
12	***TOTALE MISSIONE 12***	**+1.711.676,91**	***-165.675,48***	**+165.675,48**	***+165.675,48***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE						
	PROGRAMMA 01 - SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+19.431.135,00	*+19.431.135,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+19.431.135,00**	***+19.431.135,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+19.431.135,00**	***+19.431.135,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO D **DGR n. 1331 del 05 ottobre 2021**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2021		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE						
	PROGRAMMA 05 - SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - INVESTIMENTI SANITARI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	+50.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	+10.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+60.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
05	**TOTALE PROGRAMMA 05**	**+60.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 07 - ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	+32.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+32.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
07	**TOTALE PROGRAMMA 07**	**+32.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 08 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA DELLA SALUTE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	+10.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+10.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
08	**TOTALE PROGRAMMA 08**	**+10.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
13	***TOTALE MISSIONE 13***	**+19.533.135,00**	***+19.431.135,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO D **DGR n. 1331 del 05 ottobre 2021**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2021		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ						
	PROGRAMMA 01 - INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	-20.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**-20.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**-20.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 02 - COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	+10.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+10.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+10.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 03 - RICERCA E INNOVAZIONE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	+50.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	+10.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+60.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
03	**TOTALE PROGRAMMA 03**	**+60.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO D **DGR n. 1331 del 05 ottobre 2021**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2021		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ						
	PROGRAMMA 05 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITÀ						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	+10.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+10.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
05	**TOTALE PROGRAMMA 05**	**+10.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
14	*TOTALE MISSIONE 14*	**+60.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE						
	PROGRAMMA 02 - FORMAZIONE PROFESSIONALE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	-440.946,80	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+3.028.678,59	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+2.587.731,79**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+2.587.731,79**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 03 - SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	+200.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	+50.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+250.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
03	**TOTALE PROGRAMMA 03**	**+250.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO D **DGR n. 1331 del 05 ottobre 2021**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2021		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE						
	PROGRAMMA 04 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	+50.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+50.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
04	**TOTALE PROGRAMMA 04**	**+50.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
15	*TOTALE MISSIONE 15*	**+2.887.731,79**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA						
	PROGRAMMA 01 - SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	+50.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	+50.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+43.893,57	*+43.893,57*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+143.893,57**	***+43.893,57***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+143.893,57**	***+43.893,57***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO D **DGR n. 1331 del 05 ottobre 2021**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2021		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA						
	PROGRAMMA 02 - CACCIA E PESCA						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	+50.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	+50.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+992.887,03	*+992.887,03*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+1.092.887,03**	***+992.887,03***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+1.092.887,03**	***+992.887,03***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 03 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	+380.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	+50.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+430.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
03	**TOTALE PROGRAMMA 03**	**+430.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
16	***TOTALE MISSIONE 16***	**+1.666.780,60**	***+1.036.780,60***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO D **DGR n. 1331 del 05 ottobre 2021**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2021		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE						
	PROGRAMMA 01 - FONTI ENERGETICHE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	+150.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	+50.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+200.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+200.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
17	***TOTALE MISSIONE 17***	**+200.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI						
	PROGRAMMA 02 - COOPERAZIONE TERRITORIALE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	+10.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+2.085,66	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	-20.500,00	*-20.500,00*	+20.500,00	*+20.500,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**-8.414,34**	***-20.500,00***	**+20.500,00**	***+20.500,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
202	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	-1.935,52	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**-1.935,52**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**-10.349,86**	***-20.500,00***	**+20.500,00**	***+20.500,00***	**+0,00**	***+0,00***
19	***TOTALE MISSIONE 19***	**-10.349,86**	***-20.500,00***	**+20.500,00**	***+20.500,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TOTALE VARIAZIONI MISSIONI	**+22.126.868,67**	***+20.259.366,14***	**+6.546.020,86**	***+6.546.020,86***	**+25.349.885,60**	***+25.349.885,60***

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO E **DGR n. 1331 del 05 ottobre 2021**

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI					
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE					
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE					
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente					
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità					
	FONDO DI CASSA					
TITOLO 2:	*TRASFERIMENTI CORRENTI*					
20101	TIPOLOGIA 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	residui presunti				
		previsione di competenza		+22.293.460,08	-186.175,48	
		previsione di cassa		+22.293.460,08	-186.175,48	
20000 TOTALE TITOLO 2	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+22.293.460,08**	**-186.175,48**	
		previsione di cassa		**+22.293.460,08**	**-186.175,48**	
TITOLO 4:	*ENTRATE IN CONTO CAPITALE*					
40200	TIPOLOGIA 200: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	residui presunti				
		previsione di competenza			-24.309,50	
		previsione di cassa			-24.309,50	
40300	TIPOLOGIA 300: ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+43.893,57		
		previsione di cassa		+43.893,57		
40000 TOTALE TITOLO 4	**ENTRATE IN CONTO CAPITALE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+43.893,57**	**-24.309,50**	
		previsione di cassa		**+43.893,57**	**-24.309,50**	

6fa5b2ed

ALLEGATO E **DGR n. 1331 del 05 ottobre 2021**

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti				
		previsione di competenza		+22.337.353,65	-210.484,98	
		previsione di cassa		+22.337.353,65	-210.484,98	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti				
		previsione di competenza		+22.337.353,65	-210.484,98	
		previsione di cassa		+22.337.353,65	-210.484,98	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

6fa5b2ed

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO F **DGR n. 1331 del 05 ottobre 2021**

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO					
MISSIONE 01	*SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE*					
0101 PROGRAMMA 01	**ORGANI ISTITUZIONALI**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+50.000,00	-7.000,00	
		previsione di cassa		+50.000,00	-7.000,00	
TOTALE PROGRAMMA 01	***ORGANI ISTITUZIONALI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+50.000,00**	**-7.000,00**	
		previsione di cassa		**+50.000,00**	**-7.000,00**	
0102 PROGRAMMA 02	**SEGRETERIA GENERALE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+10.000,00		
		previsione di cassa		+10.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 02	***SEGRETERIA GENERALE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+10.000,00**		
		previsione di cassa		**+10.000,00**		
0103 PROGRAMMA 03	**GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+1.900.000,00		
		previsione di cassa		+1.900.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 03	***GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.900.000,00**		
		previsione di cassa		**+1.900.000,00**		

89c7c46c

ALLEGATO F **DGR n. 1331 del 05 ottobre 2021**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
0106 PROGRAMMA 06	**UFFICIO TECNICO**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+252.000,00		
		previsione di cassa		+252.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 06	***UFFICIO TECNICO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+252.000,00**		
		previsione di cassa		**+252.000,00**		
0108 PROGRAMMA 08	**STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+50.000,00		
		previsione di cassa		+50.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 08	***STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+50.000,00**		
		previsione di cassa		**+50.000,00**		
0110 PROGRAMMA 10	**RISORSE UMANE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza			-5.840.000,00	
		previsione di cassa			-5.840.000,00	
TOTALE PROGRAMMA 10	***RISORSE UMANE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-5.840.000,00**	
		previsione di cassa			**-5.840.000,00**	
0111 PROGRAMMA 11	**ALTRI SERVIZI GENERALI**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza			-340.000,00	
		previsione di cassa			-340.000,00	
TOTALE PROGRAMMA 11	***ALTRI SERVIZI GENERALI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-340.000,00**	
		previsione di cassa			**-340.000,00**	
TOTALE MISSIONE 01	**SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+2.262.000,00**	**-6.187.000,00**	
		previsione di cassa		**+2.262.000,00**	**-6.187.000,00**	

89c7c46c

ALLEGATO F **DGR n. 1331 del 05 ottobre 2021**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
MISSIONE 04	*ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO*					
0402 PROGRAMMA 02	**ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza			-1.237.598,62	
		previsione di cassa			-1.237.598,62	
TOTALE PROGRAMMA 02	***ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-1.237.598,62**	
		previsione di cassa			**-1.237.598,62**	
0404 PROGRAMMA 04	**ISTRUZIONE UNIVERSITARIA**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+10.000,00	-730.642,34	
		previsione di cassa		+10.000,00	-730.642,34	
TOTALE PROGRAMMA 04	***ISTRUZIONE UNIVERSITARIA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+10.000,00**	**-730.642,34**	
		previsione di cassa		**+10.000,00**	**-730.642,34**	
0405 PROGRAMMA 05	**ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza			-619.490,83	
		previsione di cassa			-619.490,83	
TOTALE PROGRAMMA 05	***ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-619.490,83**	
		previsione di cassa			**-619.490,83**	
TOTALE MISSIONE 04	**ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+10.000,00**	**-2.587.731,79**	
		previsione di cassa		**+10.000,00**	**-2.587.731,79**	
MISSIONE 05	*TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI*					

89c7c46c

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
0502 PROGRAMMA 02	**ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+100.000,00		
		previsione di cassa		+100.000,00		
		residui presunti				
		previsione di competenza		**+100.000,00**		
		previsione di cassa		**+100.000,00**		
0503 PROGRAMMA 03	**POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+450.000,00		
		previsione di cassa		+450.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 03	***POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+450.000,00**		
		previsione di cassa		**+450.000,00**		
TOTALE MISSIONE 05	**TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+550.000,00**		
		previsione di cassa		**+550.000,00**		
MISSIONE 06	*POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO*					
0601 PROGRAMMA 01	**SPORT E TEMPO LIBERO**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+250.000,00		
		previsione di cassa		+250.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 01	***SPORT E TEMPO LIBERO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+250.000,00**		
		previsione di cassa		**+250.000,00**		
TOTALE MISSIONE 06	**POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+250.000,00**		
		previsione di cassa		**+250.000,00**		
MISSIONE 08	*ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA*					

ALLEGATO F **DGR n. 1331 del 05 ottobre 2021**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
0801 PROGRAMMA 01	**URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+50.000,00		
		previsione di cassa		+50.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 01	***URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+50.000,00**		
		previsione di cassa		**+50.000,00**		
TOTALE MISSIONE 08	**ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+50.000,00**		
		previsione di cassa		**+50.000,00**		
MISSIONE 09	*SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE*					
0901 PROGRAMMA 01	**DIFESA DEL SUOLO**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza			-80.000,00	
		previsione di cassa			-80.000,00	
TOTALE PROGRAMMA 01	***DIFESA DEL SUOLO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-80.000,00**	
		previsione di cassa			**-80.000,00**	
0902 PROGRAMMA 02	**TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+793.000,00		
		previsione di cassa		+793.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 02	***TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+793.000,00**		
		previsione di cassa		**+793.000,00**		

ALLEGATO F **DGR n. 1331 del 05 ottobre 2021**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
0903 PROGRAMMA 03	**RIFIUTI**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+10.000,00		
		previsione di cassa		+10.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 03	***RIFIUTI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+10.000,00**		
		previsione di cassa		**+10.000,00**		
0904 PROGRAMMA 04	**SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+10.000,00		
		previsione di cassa		+10.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 04	***SERVIZIO IDRICO INTEGRATO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+10.000,00**		
		previsione di cassa		**+10.000,00**		
0905 PROGRAMMA 05	**AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+120.000,00		
		previsione di cassa		+120.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 05	***AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+120.000,00**		
		previsione di cassa		**+120.000,00**		
0909 PROGRAMMA 09	**POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+250.000,00		
		previsione di cassa		+250.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 09	***POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+250.000,00**		
		previsione di cassa		**+250.000,00**		
TOTALE MISSIONE 09	**SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.183.000,00**	**-80.000,00**	
		previsione di cassa		**+1.183.000,00**	**-80.000,00**	

89c7c46c

ALLEGATO F **DGR n. 1331 del 05 ottobre 2021**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
MISSIONE 10	*TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ*					
1002 PROGRAMMA 02	**TRASPORTO PUBBLICO LOCALE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+250.000,00		
		previsione di cassa		+250.000,00		
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza			-22.373,98	
		previsione di cassa			-22.373,98	
TOTALE PROGRAMMA 02	***TRASPORTO PUBBLICO LOCALE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+250.000,00**	**-22.373,98**	
		previsione di cassa		**+250.000,00**	**-22.373,98**	
1005 PROGRAMMA 05	**VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+10.000,00		
		previsione di cassa		+10.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 05	***VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+10.000,00**		
		previsione di cassa		**+10.000,00**		
1006 PROGRAMMA 06	**POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I TRASPORTI E IL DIRITTO ALLA MOBILITÀ**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+10.000,00		
		previsione di cassa		+10.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 06	***POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I TRASPORTI E IL DIRITTO ALLA MOBILITÀ***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+10.000,00**		
		previsione di cassa		**+10.000,00**		
TOTALE MISSIONE 10	**TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+270.000,00**	**-22.373,98**	
		previsione di cassa		**+270.000,00**	**-22.373,98**	
MISSIONE 11	*SOCCORSO CIVILE*					

ALLEGATO F **DGR n. 1331 del 05 ottobre 2021**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
1101 PROGRAMMA 01	**SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+410.000,00	-30.000,00	
		previsione di cassa		+410.000,00	-30.000,00	
TOTALE PROGRAMMA 01	***SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+410.000,00**	**-30.000,00**	
		previsione di cassa		**+410.000,00**	**-30.000,00**	
TOTALE MISSIONE 11	**SOCCORSO CIVILE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+410.000,00**	**-30.000,00**	
		previsione di cassa		**+410.000,00**	**-30.000,00**	
MISSIONE 12	*DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA*					
1204 PROGRAMMA 04	**INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza			-165.675,48	
		previsione di cassa			-165.675,48	
TOTALE PROGRAMMA 04	***INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-165.675,48**	
		previsione di cassa			**-165.675,48**	
1205 PROGRAMMA 05	**INTERVENTI PER LE FAMIGLIE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+1.877.352,39		
		previsione di cassa		+1.877.352,39		
TOTALE PROGRAMMA 05	***INTERVENTI PER LE FAMIGLIE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.877.352,39**		
		previsione di cassa		**+1.877.352,39**		
TOTALE MISSIONE 12	**DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.877.352,39**	**-165.675,48**	
		previsione di cassa		**+1.877.352,39**	**-165.675,48**	
MISSIONE 13	*TUTELA DELLA SALUTE*					

89c7c46c

ALLEGATO F **DGR n. 1331 del 05 ottobre 2021**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
1301 PROGRAMMA 01	**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+19.431.135,00		
		previsione di cassa		+19.431.135,00		
TOTALE PROGRAMMA 01	***SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+19.431.135,00**		
		previsione di cassa		**+19.431.135,00**		
1305 PROGRAMMA 05	**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - INVESTIMENTI SANITARI**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+60.000,00		
		previsione di cassa		+60.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 05	***SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - INVESTIMENTI SANITARI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+60.000,00**		
		previsione di cassa		**+60.000,00**		
1307 PROGRAMMA 07	**ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+32.000,00		
		previsione di cassa		+32.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 07	***ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+32.000,00**		
		previsione di cassa		**+32.000,00**		
1308 PROGRAMMA 08	**POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA DELLA SALUTE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+10.000,00		
		previsione di cassa		+10.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 08	***POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA DELLA SALUTE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+10.000,00**		
		previsione di cassa		**+10.000,00**		
TOTALE MISSIONE 13	**TUTELA DELLA SALUTE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+19.533.135,00**		
		previsione di cassa		**+19.533.135,00**		

89c7c46c

ALLEGATO F **DGR n. 1331 del 05 ottobre 2021**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
MISSIONE 14	*SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ*					
1401 PROGRAMMA 01	**INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+50.000,00	-70.000,00	
		previsione di cassa		+50.000,00	-70.000,00	
TOTALE PROGRAMMA 01	***INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+50.000,00**	**-70.000,00**	
		previsione di cassa		**+50.000,00**	**-70.000,00**	
1402 PROGRAMMA 02	**COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+10.000,00		
		previsione di cassa		+10.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 02	***COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+10.000,00**		
		previsione di cassa		**+10.000,00**		
1403 PROGRAMMA 03	**RICERCA E INNOVAZIONE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+60.000,00		
		previsione di cassa		+60.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 03	***RICERCA E INNOVAZIONE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+60.000,00**		
		previsione di cassa		**+60.000,00**		
1405 PROGRAMMA 05	**POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITÀ**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+10.000,00		
		previsione di cassa		+10.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 05	***POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITÀ***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+10.000,00**		
		previsione di cassa		**+10.000,00**		

ALLEGATO F **DGR n. 1331 del 05 ottobre 2021**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
TOTALE MISSIONE 14	**SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+130.000,00**	**-70.000,00**	
		previsione di cassa		**+130.000,00**	**-70.000,00**	
MISSIONE 15	*POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE*					
1502 PROGRAMMA 02	**FORMAZIONE PROFESSIONALE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+3.028.678,59	-440.946,80	
		previsione di cassa		+3.028.678,59	-440.946,80	
TOTALE PROGRAMMA 02	***FORMAZIONE PROFESSIONALE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+3.028.678,59**	**-440.946,80**	
		previsione di cassa		**+3.028.678,59**	**-440.946,80**	
1503 PROGRAMMA 03	**SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+250.000,00		
		previsione di cassa		+250.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 03	***SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+250.000,00**		
		previsione di cassa		**+250.000,00**		
1504 PROGRAMMA 04	**POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+50.000,00		
		previsione di cassa		+50.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 04	***POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+50.000,00**		
		previsione di cassa		**+50.000,00**		
TOTALE MISSIONE 15	**POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+3.328.678,59**	**-440.946,80**	
		previsione di cassa		**+3.328.678,59**	**-440.946,80**	
MISSIONE 16	*AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA*					

ALLEGATO F **DGR n. 1331 del 05 ottobre 2021**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
1601 PROGRAMMA 01	**SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+143.893,57		
		previsione di cassa		+143.893,57		
TOTALE PROGRAMMA 01	***SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+143.893,57**		
		previsione di cassa		**+143.893,57**		
1602 PROGRAMMA 02	**CACCIA E PESCA**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+1.092.887,03		
		previsione di cassa		+1.092.887,03		
TOTALE PROGRAMMA 02	***CACCIA E PESCA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.092.887,03**		
		previsione di cassa		**+1.092.887,03**		
1603 PROGRAMMA 03	**POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+430.000,00		
		previsione di cassa		+430.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 03	***POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+430.000,00**		
		previsione di cassa		**+430.000,00**		
TOTALE MISSIONE 16	**AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.666.780,60**		
		previsione di cassa		**+1.666.780,60**		
MISSIONE 17	*ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE*					

89c7c46c

ALLEGATO F **DGR n. 1331 del 05 ottobre 2021**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
1701 PROGRAMMA 01	**FONTI ENERGETICHE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+200.000,00		
		previsione di cassa		+200.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 01	***FONTI ENERGETICHE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+200.000,00**		
		previsione di cassa		**+200.000,00**		
TOTALE MISSIONE 17	**ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+200.000,00**		
		previsione di cassa		**+200.000,00**		
MISSIONE 19	*RELAZIONI INTERNAZIONALI*					
1902 PROGRAMMA 02	**COOPERAZIONE TERRITORIALE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+12.085,66	-20.500,00	
		previsione di cassa		+12.085,66	-20.500,00	
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza			-1.935,52	
		previsione di cassa			-1.935,52	
TOTALE PROGRAMMA 02	***COOPERAZIONE TERRITORIALE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+12.085,66**	**-22.435,52**	
		previsione di cassa		**+12.085,66**	**-22.435,52**	
TOTALE MISSIONE 19	**RELAZIONI INTERNAZIONALI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+12.085,66**	**-22.435,52**	
		previsione di cassa		**+12.085,66**	**-22.435,52**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+31.733.032,24**	**-9.606.163,57**	
		previsione di cassa		**+31.733.032,24**	**-9.606.163,57**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+31.733.032,24**	**-9.606.163,57**	
		previsione di cassa		**+31.733.032,24**	**-9.606.163,57**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

89c7c46c

(Codice interno: 459505)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1332 del 05 ottobre 2021

Variazione al bilancio finanziario gestionale 2021-2023 ai sensi dell'art. 9, comma 2-ter, L.R. 39/2001. (Provvedimento di variazione n. BIL049).

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approvano gli adeguamenti compensativi degli stanziamenti in corrispondenza dell'attività di gestione del bilancio in corso d'esercizio.

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

La L.R. 41/2020 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011, allocando le risorse finanziare delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La DGR 1839/2020 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto n. 1/2021, del Segretario Generale della Programmazione, ha approvato il Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 che provvede per ciascun esercizio, a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione ed ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30, L.R. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso Decreto, ha approvato altresì il "Bilancio finanziario gestionale 2021-2023. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1 D.Lgs. 118/2011 ai sensi dell'art. 39, c. 13, D.Lgs. 118/2011".

L'art. 9, comma 2-ter, L.R. 39/2001, prevede che la Giunta sia autorizzata ad apportare variazioni compensative del bilancio finanziario gestionale tra le dotazioni dei capitoli di entrata appartenenti alla medesima categoria e dei capitoli di spesa appartenenti allo stesso Macroaggregato.

Viste le richiese pervenute con note:

- 13.09.2020 prot. 400906, della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, per una variazione compensativa di competenza e di cassa, per l'anno 2021, con prelevamento di € 200.000,00 dal capitolo 104186/U e rimpinguamento del capitolo 100105/U, capitoli appartenenti allo stesso Macroaggregato (*Contributi agli investimenti*);
- 13.09.2020 prot. 401162, della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, per una variazione compensativa di competenza e di cassa, per l'anno 2021, con prelevamento di € 20.000,00 dal capitolo 101902/U e rimpinguamento del capitolo 100371/U, capitoli appartenenti allo stesso Macroaggregato (*Trasferimenti correnti*);
- 14.09.2021 prot. 402144, della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese, per una variazione compensativa di competenza e di cassa, per l'anno 2021, con prelevamento di complessivi € 50.000,00 dal capitolo 104251/U e rimpinguamento del capitolo 103644/U, capitoli appartenenti allo stesso Macroaggregato (*Trasferimenti Correnti*);
- 21.09.2021 prot. 414959, della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese, per una variazione compensativa di competenza e di cassa, per l'anno 2021, con prelevamento di € 2.000.000,00 dal capitolo 103988/U e rimpinguamento del capitolo 104205/U, capitoli appartenenti allo stesso Macroaggregato (*Contributi agli investimenti*);
- 20.09.2021 prot. 410790, della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico, per una variazione compensativa di competenza e cassa, per l'anno 2021, con prelevamento di € 265.000,00 dal capitolo 103294/U e rimpinguamento del capitolo 053010/U, capitoli appartenenti allo stesso Macroaggregato (*Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni*).

Propone di procedere ad apportare le opportune modifiche al Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, come riportato nell'**Allegato A**.

Considerato che le richieste 20.09.2021 prot. 410790, della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico, e 13.09.2020 prot. 400906, della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, oggetto della presente delibera, comportano una variazione degli stanziamenti di spesa di investimento, si rende necessario integrare per l'esercizio 2021 ai fini gestionali l'elenco "*Interventi autonomi programmati per spese di investimento finanziati con saldo di spesa corrente e con variazioni di*

attività finanziarie" di cui al punto d) dell'Allegato 1, previsto dall'articolo 2, comma 1, lett. a), della L.R. 29.12.2020, n. 41 "Bilancio di previsione 2021-2023" come risulta dall'**Allegato B** alla presente deliberazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 27.12.2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 'Statuto del Veneto'";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 140 del 16.10.2020 "Affidamento ai singoli membri della Giunta regionale di compiti permanenti di istruzione per gruppi di materie affini, ai sensi dell'articolo 53, comma 4 dello Statuto"

VISTA la DGR 1702 del 09.12.2020 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura. Articolazione delle strutture della Giunta regionale di cui agli artt. 9, comma 2, lett. b) e 11 della L.R. n. 54/2012 e s.m.i. Autorizzazione alla pubblicazione degli avvisi per i conferimenti degli incarichi di Direttore.";

VISTA la L.R. 29.12.2020, n. 41 "Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la DGR 1839 del 29.12.2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la DGR 571 del 04.05.2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art 9 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012 e s.m.i";

VISTO il Decreto n. 1 del 08.01.2021 del Segretario Generale della Programmazione "Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023";

VISTA la DGR 30 del 19.01.2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTE le note delle Strutture regionali precedentemente richiamate.

delibera

1. di dare atto che le premesse e gli **Allegati A** e **B** formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di apportare al bilancio finanziario gestionale 2021-2023 le variazioni secondo quanto riportato dall'**Allegato A;**
3. di integrare, per l'esercizio 2021, l'elenco "*Interventi autonomi programmati per spese di investimento finanziati con saldo di spesa corrente e con variazioni di attività finanziarie*" di cui al punto d) dell'Allegato 1, previsto dall'articolo 2, comma 1, lett. a), della L.R. 29.12.2020, n. 41 "Bilancio di previsione 2021-2023" come risulta dall'**Allegato B**;
4. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR n. 1332 del 05 ottobre 2021**

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2021 - 2023
SPESA

MISSIONE / PROGRAMMA / TITOLO / MACROAGGREGATO / CAPITOLO / ARTICOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2021	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2021	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023
CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI E INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE					
MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ					
PROGRAMMA 1401 - INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO					
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI					
MACROAGGREGATO 104 - TRASFERIMENTI CORRENTI					
104251	**INIZIATIVE A SUPPORTO DELLA LIQUIDITÀ E DEGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE VENETE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 1, L.R. 29/12/2020, N.39)**				
014	TRASFERIMENTI CORRENTI AL RESTO DEL MONDO	-50.000,00	-50.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 104251		**-50.000,00**	**-50.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MACROAGGREGATO 104 - TRASFERIMENTI CORRENTI		**-50.000,00**	**-50.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE TITOLO 1 - SPESE CORRENTI		**-50.000,00**	**-50.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE					
MACROAGGREGATO 203 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
103988	**REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI INGEGNERIA DI CUI ALL'ART. 2 DELLA L.R. 19/2004 - RISORSE VINCOLATE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 11, L.R. 25/11/2019, N.44)**				
008	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE	-2.000.000,00	-2.000.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 103988		**-2.000.000,00**	**-2.000.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
104205	**CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE FINALIZZATI AL SOSTEGNO DELLE IMPRESE COLPITE DALLA CRISI CORRELATA ALL'EPIDEMIA COVID-19 - RISORSE VINCOLATE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 11, C. 2 BIS, L.R. 25/11/2019, N.44 - ART. 3, L.R. 28/05/2020, N.21)**				
008	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE	+2.000.000,00	+2.000.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 104205		**+2.000.000,00**	**+2.000.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MACROAGGREGATO 203 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE PROGRAMMA 1401 - INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO		**-50.000,00**	**-50.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ		**-50.000,00**	**-50.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI E INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE		**-50.000,00**	**-50.000,00**	**+0,00**	**+0,00**

11448149

ALLEGATO A **DGR n. 1332 del 05 ottobre 2021**

CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E MARKETING TERRITORIALE					
MISSIONE PROGRAMMA TITOLO MACROAGGREGATO CAPITOLO ARTICOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2021	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2021	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023
MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ					
PROGRAMMA 1401 - INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO					
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI					
MACROAGGREGATO 104 - TRASFERIMENTI CORRENTI					
103644	**AZIONI REGIONALI PER LA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'EXPORT VENETO - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 2, L.R. 29/12/2017, N.48)**				
002	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	+50.000,00	+50.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 103644		**+50.000,00**	**+50.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MACROAGGREGATO 104 - TRASFERIMENTI CORRENTI		**+50.000,00**	**+50.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE TITOLO 1 - SPESE CORRENTI		**+50.000,00**	**+50.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE PROGRAMMA 1401 - INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO		**+50.000,00**	**+50.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ		**+50.000,00**	**+50.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E MARKETING TERRITORIALE		**+50.000,00**	**+50.000,00**	**+0,00**	**+0,00**

ALLEGATO A **DGR n. 1332 del 05 ottobre 2021**

CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA					
MISSIONE PROGRAMMA TITOLO MACROAGGREGATO CAPITOLO ARTICOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2021	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2021	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023
MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE					
PROGRAMMA 0901 - DIFESA DEL SUOLO					
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE					
MACROAGGREGATO 202 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI					
103294	**MISURE PER LA PREVENZIONE E LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (ART. 29, L.R. 23/02/2016, N.7)**				
035	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	-265.000,00	-265.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 103294		**-265.000,00**	**-265.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MACROAGGREGATO 202 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI		**-265.000,00**	**-265.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE		**-265.000,00**	**-265.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE PROGRAMMA 0901 - DIFESA DEL SUOLO		**-265.000,00**	**-265.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE		**-265.000,00**	**-265.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA		**-265.000,00**	**-265.000,00**	**+0,00**	**+0,00**

ALLEGATO A **DGR n. 1332 del 05 ottobre 2021**

CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE UFFICI TERRITORIALI PER IL DISSESTO IDROGEOLOGICO					
MISSIONE PROGRAMMA TITOLO MACROAGGREGATO CAPITOLO ARTICOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2021	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2021	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023
MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE					
PROGRAMMA 0901 - DIFESA DEL SUOLO					
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE					
MACROAGGREGATO 202 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI					
053010	**INTERVENTI REGIONALI DI PREVENZIONE, SOCCORSO E PRONTO INTERVENTO PER CALAMITA' NATURALI (L.R. 09/01/1975, N.1 - L.R. 27/11/1984, N.58)**				
035	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	+265.000,00	+265.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 053010		**+265.000,00**	**+265.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MACROAGGREGATO 202 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI		**+265.000,00**	**+265.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE		**+265.000,00**	**+265.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE PROGRAMMA 0901 - DIFESA DEL SUOLO		**+265.000,00**	**+265.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE		**+265.000,00**	**+265.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE DIREZIONE UFFICI TERRITORIALI PER IL DISSESTO IDROGEOLOGICO		**+265.000,00**	**+265.000,00**	**+0,00**	**+0,00**

ALLEGATO A **DGR n. 1332 del 05 ottobre 2021**

CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE					
MISSIONE PROGRAMMA TITOLO MACROAGGREGATO CAPITOLO ARTICOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2021	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2021	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023
MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA					
PROGRAMMA 0302 - SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA					
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE					
MACROAGGREGATO 203 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
100105	**CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER PROGETTI DIRETTI ALLA SICUREZZA DEL TERRITORIO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 3, C. 1, LETT. B, E, F, L.R. 07/05/2002, N.9)**				
002	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	+200.000,00	+200.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 100105		**+200.000,00**	**+200.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
104186	**INTERVENTI REGIONALI PER LA PROMOZIONE E IL SOSTEGNO DEL SISTEMA REGIONALE DI POLITICHE INTEGRATE PER LA SICUREZZA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ARTT. 6, 13, L.R. 23/06/2020, N.24)**				
002	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	-200.000,00	-200.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 104186		**-200.000,00**	**-200.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MACROAGGREGATO 203 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE PROGRAMMA 0302 - SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE					
PROGRAMMA 1101 - SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE					
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI					
MACROAGGREGATO 104 - TRASFERIMENTI CORRENTI					
100371	**FONDO PER IL RISTORO URGENTE AL VOLONTARIATO PER INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE - TRASFERIMENTI CORRENTI - RISORSE REGIONALI (ART. 25, L.R. 30/01/2004, N.1)**				
013	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	+20.000,00	+20.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 100371		**+20.000,00**	**+20.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
101902	**TRASFERIMENTI REGIONALI A FAVORE DEL CENTRO FUNZIONALE MULTIRISCHI (DIR P.C.M. 27/02/2004)**				
002	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	-20.000,00	-20.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 101902		**-20.000,00**	**-20.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MACROAGGREGATO 104 - TRASFERIMENTI CORRENTI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE TITOLO 1 - SPESE CORRENTI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE PROGRAMMA 1101 - SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE VARIAZIONI MISSIONI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR n. 1332 del 05 ottobre 2021**

INTERVENTI AUTONOMI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON SALDO DI SPESA CORRENTE E CON VARIAZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

2021

MISSIONE	PROGRAMMA	CAPITOLO	VARIAZIONE COMPETENZA (al netto del riaccertamento)
03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	0302 SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA	100105 CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER PROGETTI DIRETTI ALLA SICUREZZA DEL TERRITORIO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 3, C. 1, LETT. B, E, F, L.R. 07/05/2002, N.9)	+200.000,00
03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	0302 SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA	104186 INTERVENTI REGIONALI PER LA PROMOZIONE E IL SOSTEGNO DEL SISTEMA REGIONALE DI POLITICHE INTEGRATE PER LA SICUREZZA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ARTT. 6, 13, L.R. 23/06/2020, N.24)	-200.000,00
09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0901 DIFESA DEL SUOLO	053010 INTERVENTI REGIONALI DI PREVENZIONE, SOCCORSO E PRONTO INTERVENTO PER CALAMITA' NATURALI (L.R. 09/01/1975, N.1 - L.R. 27/11/1984, N.58)	+265.000,00
09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0901 DIFESA DEL SUOLO	103294 MISURE PER LA PREVENZIONE E LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (ART. 29, L.R. 23/02/2016, N.7)	-265.000,00
TOTALE GENERALE			**+0,00**

(Codice interno: 459507)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1334 del 05 ottobre 2021

Autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia alimentato da biogas di origine agricola, comprese opere e infrastrutture al mede-simo connesse. "Società agricola Ca' di Mezzo s.s." - Comune di Pontelongo (PD). D Lgs n. 387 del 29 dicembre 2003.

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia alimentato da biogas proveniente dalla cofermentazione anaerobica di sottoprodotti di origine biologica originati da attività di allevamento (effluente zootecnico) e di prodotti di origine biologica (coltivazioni agricole dedicate) alla "Società agricola Ca' di Mezzo s.s.", ai sensi dell'art. 12, commi 3 e 4, del D Lgs n. 37/2003.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

Il pacchetto legislativo adottato dalle Istituzioni europee tra la fine del 2018 e la prima metà del 2019 - cd. *Winter package o Clean energy package* - ha fissato un nuovo quadro regolatorio della *governance* dell'Unione per l'energia e il clima, funzionale al raggiungimento dei nuovi obiettivi europei al 2030 in materia e al percorso di decarbonizzazione (economia a basse emissioni di carbonio) entro il 2050, superando di fatto gli obiettivi che le Istituzioni comunitarie si erano date al 2020.

A rafforzare le politiche in materia di energia è intervenuta a gennaio 2020 la comunicazione sul *Green Deal* (COM(2019)640); la Commissione UE ha delineato una *roadmap* volta a rafforzare l'ecosostenibilità dell'economia dell'Unione europea attraverso un ampio spettro di interventi che insistono prioritariamente sulle competenze degli Stati membri - attraverso i "Piani nazionali integrati per l'energia e il clima - PNIEC", che coprono periodi di dieci anni a partire dal decennio 2021-2030 - e interessano prevalentemente l'energia, l'industria, la mobilità e l'agricoltura.

Le risorse per l'attuazione del *Green Deal* rientrano nel Piano finanziario per la ripresa e la resilienza (cd. *Recovery Plan*), costituendone una delle priorità: sostenere la transizione verde e digitale e promuovere una crescita sostenibile. I progetti e le iniziative nell'ambito dei Programmi nazionali di ripresa e resilienza dovranno dunque essere conformi alle priorità di policy legate alle transizioni verde e digitale, oltre che coerenti con i contenuti del Piano energia e clima (PNIEC).

Si segnala a tale riguardo l'adozione (14 ottobre 2020) da parte della Commissione europea, dell'*Assessment of the final national energy and climate plan of Italy*.

Premesso quanto sopra e tenuto conto dei nuovi obiettivi Unionali al 2030 in materia di promozione dell'energia primaria da fonti rinnovabili, va ricordato che già con il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 lo Stato italiano aveva posto le basi per la promozione degli impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile

La Giunta Regionale in attuazione del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, con deliberazione dell'8 agosto 2008, n. 2204, aveva approvato le prime disposizioni organizzative per il rilascio dell'autorizzazione unica. Con successivi provvedimenti (DGR. n. 1192/2009 e DGR n. 453/2010) sono state rimodulate le competenze amministrative attribuite a ciascuna struttura regionale finalizzate al rilascio del citato titolo abilitativo attraverso il procedimento unico.

In particolare, con la deliberazione della Giunta regionale del 2 marzo 2010, n. 453, alla Direzione regionale Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura (ora Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria) è stata attribuita la responsabilità del procedimento inerente il rilascio dell'autorizzazione unica agli impianti alimentati a biomassa e biogas da produzioni agricole, forestali e zootecniche, la cui istanza è presentata da imprenditori agricoli in possesso del Piano aziendale di cui all'articolo 44 della LR n. 11/2004.

Precedentemente, con DGR n. 1391/2009 era stata dettagliata la procedura amministrativa e la documentazione essenziale (in ultima definita dal decreto del Segretario regionale per il Bilancio n. 9 del 29 novembre 2011) necessaria per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della tipologia di impianti di competenza della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria.

Con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, entrato in vigore il 18 settembre 2010, sono state approvate le Linee guida per il rilascio dell'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili, già previste al comma 10, articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387.

Il successivo decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, ha ridefinito gli strumenti, i meccanismi, gli incentivi e il quadro istituzionale, finanziario e giuridico, necessari a dare attuazione alla Direttiva 2009/28/CE per il raggiungimento degli obiettivi fino al 2020 in materia di quota complessiva di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale di energia e di quota di energia da fonti rinnovabili nei trasporti.

Con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 6 luglio 2012, entrato in vigore il 10 luglio 2012, è stata data attuazione all'articolo 24 del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, recante incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti a fonti rinnovabili diversi dai fotovoltaici. In data 23 giugno 2016, sempre con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, è stato confermato il sistema statale incentivante all'esercizio di tali impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili.

In data 23 dicembre 2020 la "Società agricola Ca' di Mezzo s.s." (CUAA 04905950285), con sede legale in via Terranova Sinistra, 1897 - Comune di Pontelongo (PD) e operativa in via San Valentino, 1035/a - Comune di Pontelongo (PD), ha presentato istanza di rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia alimentato a biogas proveniente dalla cofermentazione anaerobica di sottoprodotti di origine biologica provenienti da attività di allevamento (effluente zootecnico bovino, pari a 7.340 tonnellate all'anno tal quali, pari al 78 % totale in peso della biomassa conferita) di origine aziendale e di prodotti di origine biologica (coltivazioni agricole dedicate, 700 t/a t.q., pari al 7 %), compresi quelli residuali (1.400 t/a t.q., pari al 15%) non costituenti rifiuto, ottenuti dalla coltivazione su terreni propri e in affitto.

Con l'inoltro dell'istanza, la medesima Società agricola ha comunicato, peraltro, l'accettazione del "Preventivo di connessione" (codice di rintracciabilità n. 250129777) contenuto nel Testo Integrato delle Connessioni Attive (TICA) approvato dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas.

Il responsabile del procedimento in capo alla Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, ai sensi delle disposizioni attuative dell'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, accertata la procedibilità dell'istruttoria in data 16 marzo 2021, ha indetto la Conferenza di servizi in modalità semplificata finalizzata al rilascio del titolo abilitativo all'impianto termoelettrico.

Nel corso del procedimento amministrativo, nel rispetto dei termini previsti dalla legge n. 241/1990, l'Amministrazione Comunale di Pontelongo (PD) ha espresso il proprio parere contrario alla realizzazione delle opere in progetto (26 maggio 2021) motivando il proprio dissenso con i contenuti di cui all'elaborato tecnico denominato "Analisi dei flussi veicolari indotti dall'attività dell'azienda agricola ante e post intervento" (Rel. 10 rev.00). L'Amministrazione comunale "[...] *ritiene doveroso modificare il progetto trasmesso, chiedendo una valutazione-relazione da parte di esperti professionisti dello studio dei flussi veicolari e delle vie che saranno oggetto dell'attraversamento dei mezzi diretti all'azienda, in particolar modo Via San Valentino, verificando lo stato della strada arginale con redazione di una relazione sulla capacità portante, valutando l'indispensabile ampliamento della careggiata e la messa in sicurezza della strada con la realizzazione di piazzole di scambio dei mezzi e la posa di guard-rail di protezione. Reputato che quanto sopra debba essere dimostrato in modo inequivocabile con la fattibilità della messa in sicurezza delle strade interessate dal flusso veicolare* [...]".

Acquisito il parere contrario, sebbene di tipo "superabile", ossia non supportato da disposizioni normative cogenti, ai sensi del comma 6 dell'articolo 14-bis della legge n. 241/1990 e per gli effetti dell'allegato "A" alla DGR n. 1064 del 31 luglio 2018 (paragrafo "Conclusione della Conferenza - Conferenza semplificata e in modalità asincrona"), il responsabile del procedimento proponeva di procedere l'iter con la convocazione della Conferenza di servizi in modalità simultanea, al più tardi entro dieci (10) giorni dalla data di conclusione del procedimento (articolo 14-bis, comma 2, lettera d).

L'Amministrazione procedente provvedeva a convocare una prima seduta della Conferenza in data 4 giugno 2021 durante la quale il soggetto istante proponeva di superare i motivi ostativi espressi dall'Amministrazione comunale con almeno altre due ipotesi di Piano del traffico e dei flussi veicolari connesso con l'esercizio dell'impianto termoelettrico e pertanto si provvedeva ad aggiornare i lavori della Conferenza di servizi entro il 14 giugno 2021, ultimo giorno utile per concludere l'istruttoria e il relativo procedimento amministrativo con voto unanime. Acquisiti i contenuti del parere istruttorio favorevole, con prescrizioni dell'Azienda Ulss 6 Euganea, nonché la documentazione integrativa richiesta, il Comune di Pontelongo chiedeva la sospensione - ottenendola - dei termini istruttori ai sensi del comma 7, articolo 2 della legge n. 241/1990.

Nel corso dei lavori della seconda seduta della Conferenza di servizi (5 luglio 2021), l'Amministrazione comunale di Pontelongo confermava il proprio dissenso alla realizzazione dell'impianto di produzione di energia alimentato a biogas di origine agricola in quanto i contenuti del nuovo Piano del traffico e dei flussi veicolari (revisione 01) attestavano che, comunque, parte dei flussi veicolari connessi con l'esercizio del futuro impianto (circa il 50 % di quello iniziale espresso in termini di numero di mezzi all'anno) avrebbero comportato il transito sulla strada comunale denominata via San Valentino, ritenuta non idonea (per portata e larghezza dei mezzi proposti nell'Analisi) a sopportare l'incremento del traffico su base annua.

Il presidente della Conferenza di servizi, ha preso atto del dissenso alla costruzione e all'esercizio dell'impianto termoelettrico di progetto espresso dall'Amministrazione comunale di Pontelongo, peraltro motivata in sede di Conferenza di servizi con un'ipotesi di "*aggravamento dei flussi del traffico su via San Valentino, con conseguenti problemi alla sicurezza di cose e persone.*". Considerato che l'eventuale superamento del dissenso dell'Amministrazione comunale era subordinato alla realizzazione dei seguenti "*interventi richiesti sulla strada arginale (realizzazione di aree di scambio degli automezzi, la messa a dimora di guard rail, l'ampliamento della carreggiata, la limitazione della portata dei mezzi*)", informava le Amministrazioni e gli Enti pubblici interessati che, ai sensi della DGR n. 1064 del 31 luglio 2018 (Linee guida in materia di Conferenza di servizi), le motivazioni addotte dal Comune di Pontelongo (PD) erano di tipo "superabile" in quanto basate su valutazioni discrezionali e non supportate da disposizioni, normative e/o amministrative, cogenti (da cui il cosiddetto dissenso "insuperabile"). Il presidente, nonché responsabile del procedimento, ha ritenuto, con il supporto di tutti gli altri pareri favorevoli acquisiti agli atti, di avviare a conclusione i lavori della Conferenza di servizi approvando il progetto sulla base di posizioni prevalenti, piuttosto che all'unanimità, delle Amministrazioni ed Enti pubblici interessati (c. 3, articolo 14-quater della legge n. 241/1990).

Per assicurare l'iter previsto dal comma 3, articolo 14-quater e dal comma 1, art. 14-quinquies della legge n. 241/1990, il rilascio del titolo abilitativo è stato sospeso per un massimo di dieci (10) giorni, al fine di garantire all'Amministrazione dissenziente la facoltà, qualora ne ricorressero le condizioni, di presentare istanza di opposizione alla determinazione conclusiva della Conferenza di servizi, nei termini e con le modalità di cui ai citati articoli della legge n. 241/1990.

L'Amministrazione comunale di Pontelongo (PD), nel rispetto dei termini previsti, ha inoltrato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri opposizione alle risultanze dei lavori della Conferenza di servizi, ricevendo in data 3 agosto 2021 un giudizio di inammissibilità (protocollo regionale n. 346475). Al pari di un analogo iter amministrativo, l'Ufficio legislativo della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha evidenziato come la tutela degli interessi così detti "sensibili", costituiti dalla "tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali e della tutela della salute e della pubblica incolumità dei cittadini" (art. 14-quinquies della legge n. 241/1990) sia uno strumento riservato alle sole amministrazioni preposte alla cura di siffatti interessi.

A seguito della comunicazione di conclusione dell'istruttoria inoltrata dalla Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria in data 19 luglio 2021 alle Amministrazioni ed Enti pubblici interessati da specifico endoprocedimento, il responsabile del procedimento regionale ha, pertanto, avviato a definitiva conclusione il procedimento, ai sensi della DGR n. 2204/2008 e n. 453/2010, per riconoscere alla "Società agricola Ca' di Mezzo s.s.", l'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio dell'impianto di produzione di energia alimentato a biogas, in quanto:

- la Società agricola istante ha trasmesso la documentazione progettuale e amministrativa richiesta in sede istruttoria (protocollo regionale n. 339986 del 29 luglio 2021);
- lo Sportello Unico Agricolo di Padova di AVEPA ha approvato il Piano aziendale (prt. reg.le n. 546045 del 23 dicembre 2020);
- la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso ha trasmesso il parere favorevole con prescrizioni non ostative (prt. reg.le n. 194224 del 28 aprile 2021);
- la Provincia di Padova ha rilasciato l'Autorizzazione paesaggistica n. 2020/AP del 3 febbraio 2021;
- l'Azienda Ulss 6 Polesana ha comunicato il parere favorevole con prescrizioni non ostative (prt. reg.le n. 310112 del 9 luglio 2021);
- ARPA Veneto ha trasmesso le proprie osservazioni con prescrizioni non ostative (prt. reg.le n, 244776 del 28 maggio 2021);
- l'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali ha trasmesso il parere favorevole con prescrizioni non ostative (prt. reg.le n. 301053 del 5 luglio 2021);
- il Consorzio di bonifica Bacchiglione ha espresso il parere idraulico favorevole con prescrizioni non ostative (prt. reg.le n. 213415 del 10 maggio 2021);
- il MiSE ha preso atto dell'attestazione di conformità alle norme in materia di costruzione e esercizio di elettrodotti con prescrizioni non ostative (prt. reg.le n. 242532 del 27 maggio 2021).

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge n. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni in materia di procedimento amministrativo;

VISTO il decreto legislativo n. 387/2003 in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;

VISTO il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010: "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";

VISTO il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28: "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2002/30/CE";

VISTO il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 6 luglio 2012: "Attuazione all'articolo 24 del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, recante incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti a fonti rinnovabili diversi dai fotovoltaici";

VISTO, altresì, il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 23 giugno 2016 recante nuove disposizioni per l'incentivazione della produzione di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico;

VISTA la legge regionale n. 24/1991 in materia di opere concernenti linee e impianti elettrici sino a 150.000 Volt;

VISTA la legge regionale n. 11/2004 in materia di governo del territorio;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTE le deliberazioni della Giunta Regionale n. 2204/2008 in materia di disposizioni organizzative per l'autorizzazione, installazione ed esercizio degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1391/2009 e s. m. e i. (DGR n. 725/2014) riguardante la definizione della procedura per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di energia da biomassa e biogas da produzioni agricole, forestali e zootecniche, entro i limiti di cui al comma 1, articolo 272 del D Lgs n. 152/2006 e ss. mm. e ii;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 2 marzo 2010, n. 453 - "Competenze e procedure per l'autorizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili", che ha confermato in capo alla Direzione Agroambiente, ora Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, la competenza istruttoria inerente le istanze presentate da imprenditori agricoli che richiedano, in base alla LR n. 11/2004, l'esame del Piano aziendale, per la realizzazione di impianti alimentati a biomassa e biogas, di potenza termica inferiore rispettivamente a 1 MW e 3 MW;

VISTA, altresì, la deliberazione della Giunta regionale del 22 febbraio 2012, n. 253 - "Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili (fotovoltaico, eolico, biomassa, biogas, idroelettrico). Garanzia per l'obbligo alla messa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto intestatario del titolo abilitativo, a seguito della dismissione dell'impianto. (Art. 12, comma 4, del D Lgs n. 387/2003 - D MiSE 10 settembre 2010, p. 13.1, lett. J)", la quale ha precisato le modalità per la stipula delle fideiussioni a garanzia della demolizione degli impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili e contestuale ripristino ex ante delle superfici dai medesimi occupate;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 15 maggio 2012, n. 856 - "Atti di indirizzo ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. d), della lr 23.4.2004, n. 11: "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio". Modifiche e integrazioni alla lett. d): "Edificabilità zone agricole", punto 5): "Modalità di realizzazione degli allevamenti zootecnici intensivi e la definizione delle distanze sulla base del tipo e dimensione dell'allevamento rispetto alla qualità e quantità di inquinamento prodotto". Deliberazione/Cr n. 2 del 31.1.2012.";

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale 2 maggio 2013, n. 38 - "Individuazione delle aree e dei siti non idonei alla costruzione e all'esercizio di impianti per la produzione di energia alimentati da biomasse, da biogas e per produzione di biometano, ai sensi del paragrafo 17.3 delle "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanate con il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010.";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 27 maggio 2016, n. 803, "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14.";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 26 settembre 2016, n. 1507, "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: modifiche all'assetto organizzativo di cui alle deliberazioni della Giunta regionale nn. 802 e 803 del 2016 e s.m.i. Legge regionale n. 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.";

VISTA, altresì, la deliberazione della Giunta regionale n. 1753 del 22 dicembre 2020, che ha modificato la denominazione della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca;

VISTA la DGR n. 1835 del 25 novembre 2016 con la quale è stata data attuazione al DM 25 febbraio 2016 - Direttiva 91/676/CEE sulla protezione delle acque dall'inquinamento da nitrati provenienti da fonti agricole. Approvazione della documentazione elaborata in esecuzione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica - VAS (Dir. 2001/42/CE), ai sensi della DGR 31 marzo 2009, n. 791 e del "Terzo Programma d'Azione per le Zone Vulnerabili ai nitrati di origine agricola del Veneto";

VISTA la DGR n. 1064 del 31 luglio 2018 con la quale sono state approvate le Linee guida in materia di Conferenza di servizi;

PRESO ATTO degli esiti dell'opposizione espressa dal rappresentante del Comune di Pontelongo (PD) alle conclusioni della Conferenza di servizi del 13 luglio 2020, ai sensi del c. 3, art. 14-quater e del c 1 dell'art. 14-quinquies della legga n. 241/1990;

CONSIDERATO che sono stati approfonditi gli aspetti inerenti le "disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale, di cui alla legge 5 marzo 2001, n. 57, articoli 7 e 8, nonché del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, arti-colo 14";

DATO ATTO, pertanto, che le risultanze istruttorie inerenti il progetto in argomento ne attestano la compatibilità con la Politica Agricola Comunitaria, il Programma Sviluppo Rurale, il rispetto delle produzioni agroalimentari di qualità nonché le disposizioni comunitarie, nazionali e regionale in materia di biodiversità e ogni altra disposizione pianificatoria in materia di territorio, ambiente e paesaggio, consentendo il rispetto di quanto previsto al secondo periodo del comma 7, articolo 12 del D Lg. n. 387/2003;

VISTO il Piano energetico regionale - Fonti rinnovabili, risparmio energetico ed efficienza energetica (PERFER), approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 6 del 9 febbraio 2017;

VISTO il decreto n. 33 del 2 dicembre 2016 - e successiva integrazione n. 127 del 26 luglio 2018 - con il quale il direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca ha confermato in capo al responsabile della PO Promozione energie rinnovabili della medesima Direzione la responsabilità dei procedimenti ex articolo 12 del D Lgs n. 387/2003, nonché afferenti al D Lgs n. 28/2011;

PRESO ATTO che:

- con il contratto di compravendita registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale di Padova il 24 febbraio 2021 al n. 7154, serie 1T, e trascritto nel medesimo Ufficio il 24 febbraio 201 al n. 7227 del Registro Generale e al n. 4642 del Registro Particolare, come da atto notarile dell'8 aprile 2020 (Rep. n. 7.979 e Racc. n. 5.341), a firma del dott. Michelangelo Casciano, notaio in Piazzola sul Brenta (PD), risulta che la "Società agricola Ca' di Mezzo s.s." ha la disponibilità delle superfici interessate dalla realizzazione dell'impianto di produzione di energia, nonché rete di teleriscaldamento e impianto di rete privata, in Comune di Pontelongo (PD), foglio 3, mappale n. 330 (proveniente da atto di frazionamento del mappale n. 34);
- con atto di frazionamento, presentato all'Ufficio provinciale di Padova, in data 18 dicembre 2020, protocollo PD 0108446 l'originario mappale n. 34, foglio 3, Comune di Pontelongo, risulta essere stato soppresso, generando il mappale n. 330;
- dell'accettazione del progetto definitivo dell'impianto di rete elettrica da parte di "e-distribuzione SpA" (codice rintracciabilità 250129777);

PRESO ATTO, altresì, che con il documento peritale presentato dall'ing. Andrea Lazzarotto, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Venezia al n. 2963, asseverato e giurato presso il Giudice di Pace di Chioggia in data 4 agosto 2021, è stato calcolato un ammontare dei lavori di messa in pristino ex-ante delle aree interessate dall'impianto pari a euro 174.397,30, da maggiorare, in fase di stipula della prevista garanzia fideiussoria, per spese tecniche e per oneri fiscali fino alla concorrenza di euro 234.041,18;

DATO ATTO che non sono pervenute ulteriori osservazioni e/o motivi ostativi alla realizzazione ed esercizio dell'impianto da parte dei soggetti interessati;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di autorizzare la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di biogas proveniente dalla cofermentazione anaerobica di:

- sottoprodotti di origine biologica provenienti da attività di allevamento (effluente zootecnico bovino - letame e liquame) di origine aziendale (7.340 tonnellate/anno tal quali, pari al 78 %);
- prodotti di origine biologica (coltivazioni agricole dedicate, 700 t/a t.q., pari al 7 %), compresi quelli residuali (1.400 t/a t.q., pari al 15%) non costituenti rifiuto, ottenuti dalla coltivazione su terreni propri e in affitto ovvero acquistati sul mercato alle condizioni previste all'articolo 1, comma 423, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (produzione e cessione di energia elettrica e calorica da fonti rinnovabili agroforestali ottenute dalle produzioni vegetali provenienti prevalentemente dal fondo effettuate da imprenditori agricoli),

3. di autorizzare la produzione di energia tramite installazione di un motore endotermico (motore MAN, modello E3268 LE 252), alimentato dal biogas proveniente dall'impianto di cui al precedente punto, della potenza termica nominale unitaria di 0,784 MW di cui 0,299 MWelettrici (0,426 MW potenza termica utile) associato a un generatore (marca Mecc Alte, modello ECO40 4 B);

4. di autorizzare la costruzione e l'esercizio di un impianto di rete elettrica privata, connessa con l'impianto di produzione di energia di cui al precedente punto 3., nel tratto compreso tra il cogeneratore e la nuova cabina di consegna dell'energia elettrica denominata "Ca' di Mezzo";

5. di intestare le autorizzazioni di cui ai precedenti punti in capo alla "Società agricola Ca' di Mezzo s.s." (CUAA 04905950285), con sede legale in via Terranova Sinistra, 1897 - Comune di Pontelongo (PD) e operativa in via San Valentino, 1035/a - Comune di Pontelongo (PD), la cui ubicazione è individuata su terreni censiti in Comune di Pontelongo (PD), foglio 3, mappale n. 330, e il cui progetto è allegato alle note protocollo n. 546045 del 23 dicembre 2020, n. 82456 del 22 febbraio 2021, n. 121276 del 16 marzo 2021, n. 188970 del 26 aprile 2021, n. 219958 e n. 220199 del 13 maggio 2021, n. 312118 del 12 luglio 2021, n. 339986 del 29 luglio 2021;

6. di autorizzare, altresì, la medesima Società agricola alla costruzione e all'esercizio dell'impianto di teleriscaldamento per una potenza termica impiegata 370 kW a servizio:

- della termostatazione delle vasche adibite al processo di fermentazione anaerobica (160 kW);
- delle strutture agricolo-produttive (200 kW);
- della sala quadri e pompe (10 kW),

pari a complessivi 1.112 MWh/anno (38 % della producibilità termica potenziale risultata pari a 2.957 MWh/anno), da ubicarsi nel territorio del Comune di Pontelongo (PD), foglio 3, mappale n. 308 e 330, e Il cui progetto è allegato alle note protocollo n. 546045 del 23 dicembre 2020 e n. 121276 del 16 marzo 2021;

7. di autorizzare l'esercizio alla società "e-distribuzione SpA" (CUAA 05779711000), con sede legale in Roma, via Ombrone, n. 2, del medesimo impianto di rete pubblico per la connessione alla rete di distribuzione dell'energia elettrica nel tratto compreso tra la nuova cabina secondaria di consegna MT/BT denominata "Ca' di Mezzo", attraverso la cabina esistente denominata "Valentino3" sino al punto di connessione alla rete aerea MT esistente, da ubicarsi nel territorio del Comune di Pontelongo (PD), foglio 3, mappale n. 34, e il cui progetto è allegato alle note protocollo n. n. 546045 del 23 dicembre 2020, n. 82456 del 22 febbraio 2021 e n. 121276 del 16 marzo 2021;

8. di autorizzare la contestuale procedura di dismissione - e smantellamento - dell'impianto di rete elettrica aerea esistente, composta da due sostegni e 160 m di cavo, come previsto dalla Soluzione tecnica trasmessa con codice di rintracciabilità "e-distribuzione spa" n. 250129777, insistente nel Comune di Pontelongo (PD), foglio 3, mappale n. 330, il cui progetto è allegato alle note protocollo n. n. 546045 del 23 dicembre 2020, n. 82456 del 22 febbraio 2021 e n. 121276 del 16 marzo 2021;

9. di approvare l'**Allegato A** al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale, nell'ambito del quale sono riportate le prescrizioni, di ordine tecnico e amministrativo, per la costruzione e l'esercizio degli impianti e delle opere di cui ai precedenti punti;

10. di comunicare, alla "Società agricola Ca' di Mezzo s.s." e alle Amministrazioni ed Enti pubblici, Concessionari e Gestori di servizi pubblici interessati, la conclusione del procedimento amministrativo avviato su istanza presentata dalla medesima Società agricola;

11. di approvare l'importo di euro 234.041,18 (euro duecentotrentaquattromilaquarantuno/18), quale ammontare complessivo di spese tecniche e oneri fiscali per i lavori di dismissione delle opere, impianti e attrezzature previsti ai precedenti punti 2., 3., 4. e 6. per il ripristino ex-ante delle aree catastali interessate;

12. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

13. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

14. di incaricare la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria dell'esecuzione del presente atto;

15. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

PRESCRIZIONI, DIVIETI E RACCOMANDAZIONI ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA BIOGAS, COMPRESE OPERE E INFRASTRUTTURE AL MEDESIMO CONNESSE, PROVENIENTE DALLA COFERMENTAZIONE ANAEROBICA DI SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE BIOLOGICA DA ATTIVITÀ DI ALLEVAMENTO (EFFLUENTE ZOOTECNICO) E DI PRODOTTI DI ORIGINE BIOLOGICA (COLTIVAZIONI AGRICOLE DEDICATE). "SOCIETA' AGRICOLA CA' DI MEZZO S.S." – COMUNE DI PONTELONGO (PD).

PRESCRIZIONI

1. Rispettare le prescrizioni nn. 4.1), 4.2) e 4.3) rilasciate nell'ambito dell'Autorizzazione paesaggistica da parte del Servizio Pianificazione Territoriale – urbanistica della Provincia di Padova con protocollo n. 6035 del 3 febbraio 2021.
2. Rispettare le prescrizioni contenute nel parere favorevole igienico-sanitario rilasciato dall'Azienda ULSS 6 Euganea e trasmesso alla Regione del Veneto con protocollo regionale n. 232271 del 20 maggio 2021, ossia:
   a. eseguire una indagine olfattometrica, *ante* e *post-operam*, in conformità con le specifiche tecniche dettate dalla norma UNI EN 13725:2004. Trasmettere le indagini alla Regione del Veneto (Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria), all'Azienda ULSS 6 Euganea e al competente Dipartimento Provinciale di Padova di ARPA Veneto;
   b. l'indagine olfattometrica ex-ante dovrà essere trasmessa al più tardi con la comunicazione di avvio in esercizio dell'impianto termoelettrico;
   c. le campagne olfattometriche *post-operam* dovranno essere concordate – nelle modalità e nei tempi – dal Soggetto gestore dell'impianto con ARPA Veneto e l'azienda ULSS 6 Euganea, così come le eventuali misure correttive atte a prevenire eventuali i disagi a soggetti terzi;
   d. eseguire una Valutazione acustica *post-operam* non oltre sei mesi dall'avvio in esercizio dell'impianto, trasmettendo i risultati alla Regione del Veneto (Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria), al Comune di Pontelongo (PD), all'Azienda ULSS 6 Euganea e all'ARPA Veneto (Dipartimento Provinciale di Padova). Adottare, nel caso di superamento limiti di rumore generati dall'impianto e sue parti, compresi quelli di immissione differenziale, gli accorgimenti tecnici necessari finalizzati al rispetto di quanto previsto dal DCPM del 14 novembre 1997 e dalla legge n. 447/95 (o previsti dal Piano di Zonizzazione Comunale);
   e. predisporre, prima della messa in esercizio dell'impianto, un piano di monitoraggio utile a limitare la presenza di animali infestanti ed insetti molesti. Garantire per l'intera durata di esercizio dell'impianto l'attuazione di misure volte a contrastare in particolare il proliferare di roditori, mosche e zanzare.
3. Prevedere l'inserimento di un secondo filare di alberi/arbusti sul lato Est dell'impianto.
4. Rispettare le prescrizioni contenute nel parere idraulico rilasciato dal Consorzio di bonifica Bacchiglione con protocollo n. 2020/0112841 del 10 novembre 2020.
5. Rispettare le seguenti prescrizioni alla costruzione e all'esercizio della linea elettrica trasmesse dal Ministero dello Sviluppo Economico (Direzione Generale per le Attività Territoriali - Divisione VII – Ispettorato Territoriale Veneto - Unità Organizzativa III – Reti e Servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico) alla Regione del Veneto con nota protocollo regionale n. 242532 del 27 maggio 2021:
   a. qualora l'impianto in oggetto preveda una rete su supporto fisico, ad onde convogliate e con sistemi ottici a suo servizio, per la trasmissione di segnali, telemisure, telecontrolli o altro, ai sensi degli artt. 99, 104, 107, Titolo III del D. Lgs. 1.08.03 n 259, la Società istante dovrà inoltre richiedere la prevista autorizzazione generale da conseguirsi previa presentazione al Ministero dello Sviluppo Economico - D.G.S.C.E.R P. – Div. II – Viale America, 201 – 00144 ROMA (PEC: scerp.div02@pec.mise.gov.it), della dichiarazione di cui all'Allegato 17 allo stesso decreto e della relativa documentazione.
   b. in fase esecutiva sarà cura del proponente comunicare tempestivamente l'inizio e la fine dei lavori al fine di pianificare l'eventuale sopralluogo tecnico di vigilanza e controllo della realizzazione delle opere come da progetto e le protezioni adottate nel caso di avvicinamento e/o incrocio con cavi di comunicazione elettronica.
6. Rispettare le prescrizioni rilasciate contestualmente al parere favorevole del MIBACT-Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso, acquisito al protocollo regionale al n. 194224 del 28 aprile 2021), ossia:
   a. sebbene nell'area interessata dai lavori in progetto non risultano, per quanto di competenza, procedimenti di tutela in itinere ai sensi del D.Lgs. 42/2004, si segnala fin da ora che la stessa è a rischio archeologico in quanto interessato, come risulta dalla documentazione d'archivio ed edita, da rinvenimenti relativi a contesti riferibili all'età romana. Valutata la natura delle opere in progetto per

qualsiasi intervento che necessiti della manomissione del suolo, si chiede che gli interventi siano effettuati con assistenza archeologica;
   b. l'assistenza sarà condotta da operatori archeologi con adeguata professionalità con oneri non a carico di questa Soprintendenza che si riserva la direzione scientifica;
   c. modalità e tempi di esecuzione dello scavo dovranno, pertanto, essere preventivamente concordati con questo Ufficio;
   d. è fatto, pertanto, obbligo di comunicare per iscritto, con un preavviso non inferiore a quindici (15) giorni, la data di effettivo inizio delle opere e il nominativo della ditta incaricata dell'assistenza archeologica;
   e. l'emergere di strutture o depositi di importante interesse archeologico potrà dar luogo ad ampliamenti delle indagini o a parziali modifiche del progetto;
   f. alla Soprintendenza andrà consegnata tutta la documentazione, che costituisce parte integrante dell'intervento archeologico, redatta secondo quanto previsto dalle nuove "prescrizioni per la consegna della documentazione di scavo archeologico", scaricabili dalla sezione "Modulistica (Sede di Padova – Archeologia)" (http://soprintendenza.pdve.beniculturali.it/soprintendenza /sede-di-padova/ modulistica -sede-di-padova/).
   g. eventuali varianti al progetto, anche di modesta entità, dovranno essere preventivamente approvate, ai sensi delle medesime disposizioni.
7. In fase di costruzione dell'impianto le terre e rocce da scavo dovranno essere gestite conformemente a quanto previsto dal DPR 120/2017.
8. Realizzare l'impianto termoelettrico alimentato a biogas di origine agricola conformemente alla documentazione progettuale trasmessa alla Regione del Veneto e approvata in sede di Conferenza di servizi. In caso contrario si applicheranno le disposizioni sanzionatorie previste dall'articolo 44 - e sue eventuali modifiche e integrazioni - del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28.
9. Realizzare le opere e le infrastrutture connesse all'impianto (elettrodotto e teleriscaldamento) conformemente alla documentazione progettuale trasmessa alla Regione del Veneto e approvata in sede di Conferenza di servizi. In caso contrario si applicheranno le disposizioni sanzionatorie previste dall'articolo 44 - e sue eventuali modifiche e integrazioni - del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28.
10. Realizzare l'impianto di rete di teleriscaldamento conformemente alla documentazione progettuale trasmessa alla Regione del Veneto e approvata in sede di conferenza di servizi, ossia:
    a. termostatazione fermentatori anaerobici (652 MWh/anno);
    b. strutture agricolo-produttive (450 MWh/anno);
    c. riscaldamento sala quadri e pompe (10 MWh/anno).

    In caso contrario si applicheranno le disposizioni sanzionatorie previste dall'articolo 44 - e sue eventuali modifiche e integrazioni - del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28.
11. Rispettare le modalità di esercizio delle opere, attrezzature e impianti di progetto secondo la documentazione progettuale presentata e approvata in sede di Conferenza di servizi. In caso contrario e comunque qualora l'Azienda agricola decida di utilizzare biomassa classificata come rifiuto si applicheranno le disposizioni sanzionatorie previste dall'articolo 44 - e sue eventuali modifiche e integrazioni - del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28.
12. Al venir meno delle condizioni di cui alle lettere "d." ed "e.", comma 1 dell'articolo 3 dell'allegato A alla DGR n. 1530 del 28 agosto 2013 (Linee guida per l'applicazione del Regolamento (CE)1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) n. 1774/2002), è fatto obbligo l'avvio delle procedure per il riconoscimento dell'impianto ai sensi della regolamentazione comunitaria.
13. Provvedere alla manutenzione periodica della vasca di prima pioggia e dei relativi dispositivi accessori ed inserire tale attività nel piano di manutenzione ed esercizio dell'impianto.
14. Realizzare interventi impiantistici e definire idonee procedure gestionali ed operative per garantire il completo asciugamento dell'invaso di contenimento delle acque di seconda pioggia al termine degli eventi meteorologici, al fine di evitare il ristagno di acqua nello stesso e garantire una sufficiente capacità di laminazione delle acque piovane.
15. Provvedere alla manutenzione periodica dell'invaso di contenimento delle acque di seconda pioggia, per evitare la crescita di piante nello stesso e la proliferazione di insetti molesti ed animali nocivi e per garantire la salubrità dei luoghi.

16. Impegnarsi a esporre, per l'intera durata dei lavori di costruzione dell'impianto, nel cantiere un cartello con l'indicazione dell'opera in corso, gli estremi dell'autorizzazione unica, i nominativi del titolare, del progettista e del direttore dei lavori, del responsabile dei calcoli delle opere e strutture in c.a., dell'impresa costruttrice e della durata dei lavori.
17. Inoltrare, alla Regione del Veneto (Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria), al Comune di Pontelongo (PD) e all'ARPA Veneto (Dipartimento Provinciale di Padova), la dichiarazione sostitutiva di collaudo funzionale, ovvero il collaudo stesso dell'impianto e delle infrastrutture accessorie avendo fatto trascorrere un congruo periodo di esercizio all'impianto, e comunque non prima di un anno e non oltre tre anni dalla data di entrata in esercizio dell'impianto stesso.
18. Ai fini del rispetto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115 - Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE, mantenere un valore dell'EROEI (Energy Return On Energy Investment ossia "ritorno energetico sull'investimento energetico", calcolato secondo il metodo proposto nell'aiuto di Stato n. 727/2007 - decisione C(2009) n. 1037 del 24/02/2009), a impianto in esercizio, superiore al valore unitario. In particolare si raccomanda l'utilizzazione dell'ulteriore disponibilità di energia termica (producibilità termica residua 1.845 MWh/anno) a favore di altre utenze private ovvero pubbliche, fatto salvo l'autoconsumo aziendale.
19. Adottare, nel caso di superamento limiti di rumore generati dall'impianto e sue parti, compresi quelli di immissione differenziale, gli accorgimenti tecnici necessari finalizzati al rispetto di quanto previsto dal DCPM del 14 novembre 1997 e dalla legge n. 447/95 (o previsti dal Piano di Zonizzazione Comunale).
20. Predisporre adeguate indicazioni di pericolo e di divieto sulle tubazioni e sugli strumenti dove è stazionato e/o fluisce il biogas.
21. Mantenere il contenuto di solfuro d'idrogeno del biogas sotto il limite del 0,1 % v/v, come prescritto al punto 2., sezione 6, Parte II dell'allegato X alla parte quinta del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni.
22. Rispettare le caratteristiche e condizioni di utilizzo del biogas di cui al punto 3., sezione 6, Parte II dell'allegato X alla parte quinta del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni.
23. Rispettare, per l'impianto di illuminazione esterno, la LR n. 17 del 7 agosto 2009 – Nuove norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso, il risparmio energetico nell'illuminazione per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli osservatori astronomici.
24. Trasmettere annualmente alla Regione del Veneto (Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria) e all'ARPA Veneto (Dipartimento Provinciale di Padova) le misurazioni relative alle emissioni in atmosfera del gruppo di cogenerazione ($\leq$ 0,3 MW)dell'impianto a biogas, con riferimento ai parametri previsti dalla tabella decima, paragrafo 3, parte III dell'allegato I alla parte Quinta del Decreto Legislativo n. 152/2006 e ss. mm. e ii., così come riportata di seguito (valori riferiti ad un tenore di ossigeno dell'effluente gassoso pari al 15%):

Parametro	Limite
Ossidi di azoto	190 mg/Nm^3
Ossidi di zolfo	60 mg/Nm^3
Monossido di carbonio (CO)	300 mg/Nm^3
	240 mg/Nm^3 [1]
Carbonio organico totale COT [2]	40 mg/Nm^3
Ammoniaca [3]	2 mg/Nm^3
Composti inorganici del cloro sotto forma di gas o vapori (come HCl)	2 mg/Nm^3

[1] *Valore guida per i provvedimenti di attuazione dell'articolo 271, commi 3, 4 e 5, in caso di stabilimenti localizzati in zone dove sono stati registrati superamenti di un valore limite di qualità dell'aria previsto dal decreto legislativo n. 155/2010 in quantomeno uno degli ultimi tre anni civili.*

[2] *Escluso il metano, salvo il caso in cui i provvedimenti di cui all'articolo 271, comma 3 o le autorizzazioni di cui all'articolo 271, comma 5 ne prevedano l'inclusione.*

[3] *Si applica nel caso si siano adottati impianti di abbattimento per gli ossidi di azoto con urea o ammoniaca.*

25. Con riferimento alla prescrizione di cui al precedente punto, comunicare, almeno dieci (10) giorni prima del prelievo dei fumi al camino di espulsione dei medesimi, la data dell'evento ad ARPA Veneto (Dipartimento Provinciale di Padova).
26. Garantire che l'accesso degli operatori addetti al controllo delle emissioni in atmosfera al camino di espulsione dei fumi del/dei cogeneratore/i sia conforme alle norme di sicurezza UNI EN e alle varie

metodiche di campionamento ed analisi di flussi gassosi convogliati (UNI EN), in vigore al momento del controllo.

27. Creare un piano di manutenzione ed esercizio dell'impianto, con particolare riferimento ai dispositivi di sicurezza in dotazione del medesimo, ai sensi del D Lgs n. 81/2008, dandone adeguata formazione al personale addetto.
28. Predisporre un Piano di Formazione ed Aggiornamento del personale addetto all'impianto di produzione di energia e alle opere e infrastrutture al medesimo connesse, con particolare riferimento alla definizione dei criteri minimi di formazione e addestramento del personale autorizzato ad operare nell'area interessata.
29. Adottare le disposizioni contenute nel Quarto Programma d'Azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola del Veneto – DGR n. 813 del 22 giugno 2021, ossia:
    a. Presentare alla Provincia – in quanto impianto produttore di digestato – la "Comunicazione per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e dei materiali assimilati" di cui all'articolo 24 dell'allegato A alla DGR n. 813/2021, comprensiva delle analisi che attestano il rispetto dell'allegato IX, parte A [agrozootecnico] al DM 25.2.2016.
    b. Verificare che ricorrano le condizioni per predisporre il Piano di Utilizzazione Agronomica – PUA, di cui all'articolo 24 dell'allegato A alla DGR n. 813/2021, che attesta in via preventiva il rispetto dei seguenti indici di controllo: MAS; quantità massima di azoto da effluente zootecnico per ettaro; efficienza minima.
    c. Compilare il Registro delle concimazioni in conformità a quanto previsto dall'articolo 25 dell'allegato A alla DGR n. 813/2021.
    d. L'utilizzazione agronomica del digestato agrozootecnico, dovrà essere conforme alle disposizioni regionali in materia, con riferimento particolare all'articolo 19 dell'allegato "A" alla DGR n. 813/2021, nonché alle disposizioni di cui all'Allegato 19 dell'Allegato E alla DGR n. 813/2021 concernenti i contenuti di azoto delle matrici in ingresso all'impianto.
    e. Il produttore deve comunicare alla Provincia di Padova, almeno dieci (10) giorni prima dell'utilizzazione agronomica, le analisi del "digestato agrozootecnico" autorizzato e dimostrare il rispetto dei parametri individuati dall'allegato IX.
    f. Con riferimento al campionamento del "digestato agrozootecnico", sia nella frazione liquida sia nella frazione solida, è fatto, altresì, obbligo al soggetto gestore dell'impianto di comunicare, almeno dieci (10) giorni prima del prelievo del medesimo, la data dell'evento ad ARPA Veneto (Dipartimento Provinciale di Padova) e alla Provincia di Padova.
    g. Per quanto attiene le analisi e le caratteristiche del digestato agrozootecnico nonché la metodologia di campionamento e le operazioni di campionamento, rispettare i criteri previsti dalle disposizioni amministrative vigenti al momento del controllo.
    h. Nell'ipotesi di totale o parziale cessione del digestato a soggetti terzi, comprovare la cessione all'utilizzatore che ne fa uso diretto ai fini agronomici, utilizzando le vigenti modalità di tracciabilità che costituiscono integrazione web alla Comunicazione dell'impianto.
    i. Adottare il "REGISTRO DI CONFERIMENTO MATRICI IN INGRESSO E DI PRODUZIONE MATERIALI IN USCITA", secondo lo schema in Allegato 7alla DGR n. 813/2021.
    j. Adottare a bordo del mezzo di trasporto gli idonei documenti previsti dalla normativa vigente per trasporto dei materiali e, in caso di movimentazione di effluenti o digestato al di fuori della viabilità aziendale, i modelli indicati all'allegato 8 della DGR n. 813/2021.
30. Trasmettere annualmente alla Regione del Veneto (Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria) e all'ARPA Veneto (Dipartimento Provinciale di Padova) i dati sull'energia prodotta e utilizzata.
31. Comunicare alla Regione del Veneto (Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria), al Comune di Pontelongo (PD) e all'ARPA Veneto (Dipartimento Provinciale di Padova) la data di messa in esercizio dell'impianto. Per messa in esercizio dell'impianto s'intende la data di accensione del motore/cogeneratore.
32. Contestualmente trasmettere alla Regione del Veneto (Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria) copia del Certificato Prevenzione Incendi rilasciato dal Comando dei Vigili del Fuoco di Padova ovvero Segnalazione Certificata di Inizio Attività presentata al medesimo Comando.
33. Comunicare annualmente alla Regione del Veneto (Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria) i dati relativi alla connessione dell'impianto all'attività agricola esistente.

Tale comunicazione, redatta su fac-simile proposto dagli Uffici regionali, dovrà essere acquisita al più tardi entro sessanta (60) giorni dall'anno solare precedente durante il quale si è concluso l'esercizio finanziario.

34. Trasmettere, prima dell'avvio in esercizio dell'impianto, l'atto di costituzione servitù di elettrodotto a favore della Società gestore della rete nazionale di distribuzione dell'energia elettrica.
35. Comunicare, non oltre i sei mesi antecedenti la ferma tecnica dell'impianto e delle opere e infrastrutture al medesimo connesse, alla Regione del Veneto (Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria), al Comune di Pontelongo (PD) e all'ARPA Veneto (Dipartimento Provinciale di Padova) la data di dismissione dell'impianto.
36. Mettere in pristino lo stato dell'area interessata con spese a totale carico del soggetto esercente, al momento della dismissione dell'impianto, fatto salvo quanto previsto dal Titolo III del Testo Unico sulle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici 11 dicembre 1933, n. 1775. In particolare per le sole opere e infrastrutture elettriche, limitatamente a quelle inserite nella rete di distribuzione nazionale dell'energia elettrica per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione dell'energia elettrica, non viene previsto l'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi.
37. In relazione al precedente punto, depositare presso la Regione del Veneto (Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria), prima dell'inizio dei lavori di costruzione una garanzia fideiussoria, conforme alle disposizioni previste nella DGR n. 453 del 2 marzo 2010 e successiva integrazione (DGR n. 253/2012 – allegati A e B), ai fini di cautelare l'amministrazione regionale dalla mancata rimessa in pristino dei luoghi, decorsa la vita utile dell'impianto. Tale garanzia dovrà essere formulata sotto forma di fideiussione, bancaria o assicurativa, di importo pari ai costi per opere e lavori di demolizione previsti nella perizia giurata acquisita agli atti istruttori, maggiorata del 10% per spese tecniche e del 22 % per oneri fiscali (euro 234.041,18).

Si prescrive, altresì, il rispetto delle prescrizioni contenute nel parere di conformità positivo condizionato alle norme antincendio rilasciato dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Padova-Uff. Prevenzione Incendi (prt. n. 14180 del 30 giugno 2021).

È fatto altresì divieto di utilizzo nel ciclo produttivo di acqua di processo, se non appositamente concessionata dalle Autorità pubbliche e/o concessionari competenti.

Si raccomanda, inoltre, di:

- Rispettare i termini di inizio e fine lavori, con riferimento all'efficacia dell'autorizzazione unica, secondo l'art. 15 del DPR n. 380/2001. E' fatto obbligo dare comunicazione di inizio e fine lavori alla Regione del Veneto (Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria) e al Comune di Pontelongo (PD).
- Con riferimento agli interventi di costruzione delle opere e infrastrutture di progetto, rispettare gli obblighi e adempimenti in materia di edilizia, ai sensi del DPR n. 380/2001.
- Conservare l'atto amministrativo di autorizzazione unica assieme alla copia dei disegni approvati e debitamente vistati, in cantiere o nelle immediate vicinanze a disposizione del personale addetto al controllo della costruzione e dell'esercizio dell'impianto.

(Codice interno: 459508)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1335 del 05 ottobre 2021

Espressione dell'intesa regionale per il rilascio dell'autorizzazione alla dismissione del deposito di oli minerali annesso all'ex-centrale termoelettrica di Porto Tolle (RO) della società Enel Produzione S.p.A. ai sensi dell'art. 57, comma 2, del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35.

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si esprime l'intesa regionale di cui all'articolo 57, comma 2, del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35 ai fini del rilascio alla società Enel Produzione S.p.A., da parte dello Stato, dell'autorizzazione alla dismissione del deposito di oli minerali annesso all'ex-centrale termoelettrica di Porto Tolle (RO).

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

Con il decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, recante "*Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo*", come convertito con modificazioni con legge 4 aprile 2012, n. 35, all'articolo 57, comma 1, lo Stato ha individuato quali infrastrutture e insediamenti strategici, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, lettera i), della legge 23 agosto 2004, n. 239:

- gli stabilimenti di lavorazione e di stoccaggio di oli minerali;
- i depositi costieri di oli minerali come definiti dall'articolo 52 del Codice della navigazione;
- i depositi di carburante per aviazione siti all'interno del sedime aeroportuale;
- i depositi di stoccaggio di oli minerali, ad esclusione del G.P.L., di capacità autorizzata non inferiore a 10.000 metri cubi;
- i depositi di stoccaggio di G.P.L. di capacità autorizzata non inferiore a 200 tonnellate;
- gli oleodotti di cui all'articolo1, comma 8, lettera c), numero 6), della legge 23 agosto 2004, n. 239;
- gli impianti per l'estrazione di energia geotermica di cui al decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22.

In relazione agli impianti sopra individuati *"nonché per le opere necessarie al trasporto, allo stoccaggio, al trasferimento degli idrocarburi in raffineria, alle opere accessorie, ai terminali costieri e alle infrastrutture portuali strumentali allo sfruttamento di titoli concessori, comprese quelle localizzate al di fuori del perimetro delle concessioni di coltivazione"*, il comma 2 del medesimo articolo ha inoltre previsto che *"le autorizzazioni, incluse quelle previste all'articolo 1, comma 56, della legge 23 agosto 2004, n. 239 (….) sono rilasciate dal Ministero dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti limitatamente agli impianti industriali strategici e relative infrastrutture, disciplinati dall'articolo 52 del Codice della Navigazione, d'intesa con le Regioni interessate"*.

Dette autorizzazioni sono rilasciate all'esito di un procedimento unico in conferenza di servizi, di competenza dello Stato, nel corso del quale sono acquisiti i pareri delle amministrazioni competenti in materia ambientale, fiscale e di sicurezza, nonché delle altre amministrazioni titolari degli interessi coinvolti dalla realizzazione dell'intervento, compresi, ove richiesti, il nulla osta di fattibilità di cui all'articolo 17, comma 2, del decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105, e i provvedimenti in materia ambientale di cui alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Con riferimento al riparto delle competenze sopra delineato, si precisa che con decreto legge 1 marzo 2021, n. 22, convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, della legge 22 aprile 2021, n. 55, avente ad oggetto "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*", la competenza di cui trattasi è stata attribuita al nuovo Ministero della Transizione Ecologica (già Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare).

All'esito della fase istruttoria del citato procedimento statale, dunque, il Ministero della Transizione Ecologica (di seguito "MiTE"), competente per materia, trasmette alla Regione interessata la determinazione conclusiva positiva del procedimento richiedendo l'espressione dell'intesa regionale sopra richiamata.

L'intesa prevista dal legislatore statale, in assenza di specifiche competenze regionali, è circoscritta alla valutazione in merito alla rispondenza dell'emanando provvedimento statale di autorizzazione alle politiche regionali di settore, nonché alla compatibilità degli interventi con la disciplina regionale di riferimento in materia di programmazione urbanistica, pianificazione energetica e tutela ambientale.

La valenza strategico programmatoria della succitata intesa è altresì confermata dal fatto che la stessa viene espressa dall'organo di governo con deliberazione di Giunta regionale, così come evidenziato dalla nota del Segretario Generale della Programmazione del 30 maggio 2018, prot. n. 201460.

Con riferimento al procedimento in oggetto, la società Enel Produzione S.p.A., con sede legale in Roma, Viale Regina Margherita 125, in data 15 maggio 2019 ha presentato un'istanza, integrata in data 13 aprile 2021, volta ad ottenere, ai sensi della normativa statale sopra citata, l'autorizzazione alla dismissione dell'impianto di stoccaggio di oli minerali della capacità complessiva di 865.622 mc, annesso all'ex-centrale termoelettrica di Porto Tolle (RO), messa definitivamente fuori esercizio con provvedimento del Ministero dello Sviluppo Economico n. 966 del 19 gennaio 2015. Le operazioni di dismissione interessano la totalità dell'impianto di stoccaggio e i serbatoi componenti il medesimo, nonché le connesse attrezzature di servizio e di alimentazione dei motori e i depositi di oli lubrificanti.

Il MiTE, in relazione alla richiesta pervenuta, al fine di permettere una valutazione contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento, in data 30 aprile 2021, con nota prot. n.13450, ha convocato una conferenza di servizi in forma semplificata ai sensi dell'articolo 14 bis della legge n. 241 del 1990, evidenziando che ai sensi del comma 4 del citato articolo 14 bis "*fatti salvi i casi in cui disposizioni del diritto dell'Unione europea richiedono l'adozione di provvedimenti espressi, la mancata comunicazione della determinazione (...) ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti previsti dal comma 3 (dell'articolo 14 bis), equivalgono ad assenso senza condizioni*.".

Nell'ambito della citata conferenza in forma semplificata, in relazione al rilascio dell'autorizzazione alla dismissione in oggetto, il MiTE, dà atto che:

- il Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza ha espresso il proprio parere favorevole con nota n. 14537 del 4 giugno 2021 (prot. MiTE n. 17597);
- l'ARPAV - Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto - Dipartimento Regionale Rischi Tecnologici e Fisici con nota del 9 giugno 2021 (prot. MiTE n. 18229) ha espresso parere favorevole subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
    - ♦ gli interventi di dismissione e rimozione devono ricomprendere:
        - ◊ i serbatoi principali;
        - ◊ tutti i serbatoi presenti nell'area per cui non sia esplicitamente prevista una destinazione d'uso compatibile;
        - ◊ tutte le linee di trasferimento, pompe, impianti di distribuzione e carico presenti nell'area;
    - ♦ deve essere predisposto e realizzato un dettagliato piano di indagine ambientale delle aree su cui attualmente sorgono i serbatoi, nonché delle linee di trasferimento. Nel caso di superamento delle CSC devono essere attivate le procedure previste dalla parte IV, Titolo V del decreto legislativo n. 152 del 2006.

Le sopra citate prescrizioni sono state formalmente accettate dalla società Enel Produzione S.p.A. con nota in data 13 luglio 2021 (prot. n. 10932) e successiva nota di conferma e precisazione in data 4 agosto 2021 (prot. n. 12166);

- l'Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli - Direzione Accise-Energie e Alcoli - Ufficio Accise sui prodotti energetici ed alcolici con nota n. 197205 del 16 giugno 2021 (prot. MiTE n. 19096) ha espresso parere favorevole per gli aspetti fiscali;
- il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili - Dipartimento per la mobilità sostenibile - Direzione Generale per la Vigilanza sulle autorità di sistema portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne, con nota n. 21848 del 23 luglio 2021 (prot. MiTE n. 23298) ha espresso il proprio parere favorevole.

Il MiTE, pertanto, preso atto delle comunicazioni sopra citate, considerato che l'intervento, in quanto volto alla dismissione dell'impianto non è ricompreso nei casi di assoggettamento a Valutazione Impatto Ambientale ovvero a screening e non sussiste quindi la necessità di un provvedimento espresso in merito, considerato altresì che il Ministero dell'Interno, la Provincia di Rovigo e il Comune di Porto Tolle, nel cui territorio insiste l'impianto oggetto di dismissione, non hanno trasmesso alcuna determinazione in merito al procedimento, e che pertanto i rispettivi pareri devono considerarsi acquisiti in senso positivo ai sensi del sopra richiamato articolo 14 bis della legge n. 241 del 1990, ha concluso positivamente l'istruttoria e successivamente trasmesso alla Regione del Veneto, con nota n. 24977 del 9 agosto 2021, la propria determinazione positiva conclusiva del procedimento, evidenziando l'orientamento favorevole manifestato dagli Enti e dalle Amministrazioni interessati e richiedendo al contempo l'espressione dell'intesa regionale ai sensi dell'art 57, comma 2 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, come convertito con legge 4 aprile 2012, n. 35.

Con nota del 27 agosto 2021, prot. n. 379313, la Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese ha trasmesso alle strutture regionali competenti in materia di energia, ambiente, infrastrutture e trasporti e pianificazione territoriale, nonché all'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto - Dipartimento Regionale Rischi Tecnologici e Fisici, copia della documentazione pervenuta dal MiTE, richiedendo eventuali osservazioni in merito ed evidenziando che, salvo diversa segnalazione, l'esito della consultazione si sarebbe inteso come

assenza di profili tecnici ostativi al rilascio dell'intesa regionale.

Con nota n. 388471 del 3 settembre 2021 la Direzione Pianificazione Territoriale ha rappresentato che, considerate le caratteristiche dell'intervento, lo stesso non assume rilevanza ai fini della pianificazione territoriale regionale, mentre le altre Strutture regionali interessate sopra richiamate non hanno segnalato osservazioni, né evidenziato profili ostativi al rilascio dell'intesa regionale in oggetto.

Pertanto, sulla base della documentazione acquisita, preso atto della citata determinazione positiva conclusiva trasmessa dal MiTE, a cui la legge attribuisce la responsabilità del procedimento, nonché la competenza all'adozione del provvedimento finale, si propone di procedere con l'espressione dell'intesa di cui all'art. 57, comma 2 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, come convertito con legge 4 aprile 2012, n. 35, limitatamente ai profili di competenza regionale sopra evidenziati, dando atto che permangono esclusivamente in capo alle Autorità competenti le valutazioni tecniche istruttorie espresse nel corso dell'odierno procedimento.

Resta inteso che l'autorizzazione dovrà essere sottoposta a tutte le eventuali successive prescrizioni che dovessero essere stabilite da parte degli Enti e delle Amministrazioni competenti.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge 23 agosto 2004, n. 239 recante "R*iordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia"*;

VISTO il decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5 recante "*Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo*", convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, ed in particolare gli articoli 57 e seguenti;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;

VISTO il decreto legge 1 marzo 2021, n. 22 recante "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri"*, convertito, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, della legge 22 aprile 2021, n. 55;

VISTA la determinazione del Ministero della Transizione Ecologica prot. n. 24977 del 9 agosto 2021 relativa alla conclusione positiva del procedimento instaurato ad istanza della società Enel Produzione S.p.A. per il rilascio, da parte dello Stato, dell'autorizzazione alla dismissione dell'impianto di stoccaggio di oli minerali annesso all'ex-centrale termoelettrica di Porto Tolle (RO), della capacità di mc. 865.622, autorizzato con decreto del Ministro dell'Industria del Commercio e dell'artigianato n. 13348 del 24 settembre 1984;

VISTA la nota del Segretario Generale della Programmazione del 30 maggio 2018, prot. n. 201460;

VISTA la nota del 27 agosto 2021, prot. n. 379313, della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese;

VISTA la nota 3 del settembre 2021, prot. n. 388471, della Direzione Pianificazione Territoriale;

PRESO ATTO che le altre Strutture regionali competenti non hanno segnalato osservazioni, né evidenziato profili ostativi al rilascio dell'intesa regionale in oggetto;

VISTO l'articolo 2, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di esprimere, ai sensi dell'articolo 57, comma 2 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con legge 4 aprile 2012, n. 35, l'intesa ai fini del rilascio alla società Enel Produzione S.p.A., con sede legale in Roma, Viale regina Margherita 125, da parte del Ministero della Transizione Ecologica, dell'autorizzazione alla dismissione dell'impianto

di stoccaggio di oli minerali annesso all'ex-centrale termoelettrica di Porto Tolle (RO), della capacità di mc. 865.622, autorizzato con decreto del Ministro dell'Industria del Commercio e dell'artigianato n. 13348 del 24 settembre 1984;

3. di trasmettere la presente deliberazione al Ministero della Transizione Ecologica;
4. di incaricare la Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese dell'esecuzione del presente atto;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 459510)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1337 del 05 ottobre 2021

Convocazione della Conferenza Programmatica ai sensi dell'art. 68, c. 3, del D.Lgs. n. 152/2006, relativa al Progetto di 3^ Variante e relative misure di salvaguardia - Pericolosità geologica nella zona omogenea Valle dell'Adige - Monte Baldo e pericolosità da valanga, adottata dall'Autorità di bacino Distrettuale delle Alpi Orientali. Piano Stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico del fiume Adige.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con DGR n. 2718 del 16.11.2010 la Giunta Regionale ha definito le procedure per l'indizione delle Conferenze Programmatiche previste dal comma 3 dell'art. 68 del D.Lgs. n. 152/2006 necessarie per l'adozione e l'attuazione dei Piani di Assetto Idrogeologico. La presente deliberazione indice la Conferenza Programmatica relativa al Progetto di 3^ Variante e relative misure di salvaguardia - Pericolosità geologica nella zona omogenea Valle dell'Adige - Monte Baldo e pericolosità da valanga.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

L'Autorità di Bacino del fiume Adige, ora confluita nell'Autorità di bacino Distrettuale delle Alpi Orientali, è dotata del Piano stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico del bacino del fiume Adige - Regione del Veneto (di seguito PAI Adige) approvato con DPCM 27 aprile 2006.

Tale Piano è stato successivamente integrato con due varianti; la prima, approvata con D.P.C.M. 13 dicembre 2011, ha aggiornato il Piano con le aree in dissesto da versante. La seconda, approvata con DCPM 23 dicembre 2015 (pubblicata in GU n. 195 del 22/08/2016), ha comportato: un aggiornamento delle norme di attuazione; l'individuazione e la perimetrazione di aree di pericolosità idraulica per il torrente Squaranto (VR); l'individuazione e la perimetrazione delle aree allagate nel corso degli eventi dal 31 ottobre al 2 novembre 2010; le indicazioni dei criteri per la perimetrazione delle aree fluviali.

Dopo l'adozione delle prime due varianti del PAI, le attività di analisi, studio ed aggiornamento del quadro conoscitivo per il bacino dell'Adige sono proseguite nei diversi ambiti di interesse del Piano di Assetto Idrogeologico, con particolare riguardo alla pericolosità geologica per l'area della Valle dell'Adige e alla pericolosità da valanga.

Tali attività sono state svolte in stretta collaborazione con gli uffici regionali e provinciali competenti e, per quanto concerne specificatamente la pericolosità geologica, con iniziative di consultazione ed accertamento presso i Comuni interessati, anche tramite appositi sopralluoghi sul territorio finalizzati all'individuazione, mappatura e attribuzione della classe di pericolosità per i nuovi dissesti gravitativi segnalati.

Il Progetto di 3^ Variante del PAI, predisposto nel 2018, è quindi caratterizzato da un approfondimento conoscitivo ed un aggiornamento della pericolosità geologica per l'area della Val d'Adige, con individuazione e perimetrazione di ulteriori aree soggette a pericolosità geologica; inoltre è costituito da un'integrazione delle previsioni del PAI con l'individuazione e la perimetrazione delle aree soggette a pericolosità valanghiva con un adeguamento delle previsioni delle Norme di Attuazione del piano rispetto a questa disciplina.

Per quanto riguarda l'aggiornamento delle perimetrazioni relative alla *pericolosità geologica*, i Comuni interessati, tutti in Provincia di Verona, sono: Brentino Belluno, Rivoli Veronese, Caprino Veronese, Ferrara di Monte Baldo, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Dolcè e Fumane.

Per quanto concerne, invece, le aree soggette a *pericolosità valanghiva*, le perimetrazioni sono state individuate in base ad una combinazione dei due tematismi disponibili nella Carta di Localizzazione Probabile delle Valanghe (C.L.P.V.), riportando i siti valanghivi determinati tramite foto interpretazione (analisi dei parametri permanenti che contraddistinguono una zona soggetta a caduta di valanghe, desunti dalle fotografie aeree stereoscopiche) o mediante inchiesta sul territorio (testimonianze oculari e/o d'archivio). Le nuove perimetrazioni hanno interessato i Comuni di Brentino Belluno, Caprino Veronese, Ferrara di Monte Baldo, Sant'Anna d'Alfaedo, Erbezzo, Bosco Chiesanuova e Selva di Progno in Provincia di Verona; i Comuni di Crespadoro e Recoaro Terme, in Provincia di Vicenza; infine, i Comuni di Auronzo di Cadore, Cortina d'Ampezzo, Livinallongo del Col di Lana, Rocca Pietore e Falcade, in Provincia di Belluno.

Il Progetto di 3^ Variante è costituito dai seguenti elaborati, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:

- Allegato A: Relazione tecnica;
- Allegato B: Norme di Attuazione e Prescrizioni di Piano;
- Allegato C: Cartografia della pericolosità geologica;
- Allegato D: Cartografia della pericolosità da valanga.

Sul citato Progetto, a seguito del parere favorevole espresso con decreto segretariale n. 100 del 7 dicembre 2018, vi è stata la presa d'atto del Comitato Istituzionale Permanente (*CIP*) con delibera n. 5/2018 del 27 dicembre 2018 (avviso di presa d'atto del progetto di variante e adozione delle misure di salvaguardia sono stati pubblicati, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale n. 124 del 29/05/2019).

Ai sensi dell'art. 65, comma 7 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., le Norme di Attuazione della 3^ Variante e la relativa cartografia costituiscono misure di salvaguardia e sono entrate in vigore il giorno successivo alla pubblicazione della delibera nella Gazzetta Ufficiale.

A seguito dell'adozione del suddetto Progetto di 3^ Variante (delibera n. 5 del 18 novembre del 2019), l'Autorità di bacino Distrettuale delle Alpi Orientali, con nota n. 4091 del 20/08/2020, ha avviato una fase di consultazione con i Comuni interessati rendendo disponibile la relativa documentazione.

La medesima Autorità con nota prot. reg. n. 546240 del 23/12/2020 ha reso noto che, trascorsi i 90 giorni previsti per la consultazione della documentazione di Piano e per la presentazioni di eventuali osservazioni, non sono pervenuti rilievi in merito e che alcun soggetto interessato ha preso visione della documentazione cartacea presso la propria sede di Trento.

Per concludere il procedimento di approvazione del Progetto di 3^ Variante al Piano Stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico del fiume Adige - Regione del Veneto, si ritiene opportuno avviare la Conferenza Programmatica prevista dall'art. 68, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale".

La procedura per l'adozione ed attuazione dei Progetti di piani stralcio, di cui all'art. 67 dello stesso decreto, prevede, infatti che, ai fini della necessaria coerenza tra pianificazione di bacino e pianificazione territoriale, le Regioni debbano convocare un'apposita Conferenza Programmatica, articolata per sezioni provinciali, o per altro àmbito territoriale deliberato dalle regioni stesse, alla quale partecipano le Province ed i Comuni interessati, unitamente alla Regione e ad un rappresentante dell'Autorità di bacino interessata.

La conferenza programmatica esprime un parere sul progetto di piano, con particolare riferimento all'integrazione su scala provinciale e comunale dei contenuti del piano stesso, prevedendo le necessarie prescrizioni idrogeologiche e urbanistiche.

Le procedure per l'indizione delle Conferenze Programmatiche sono state definite dalla Giunta Regionale con DGR n. 2718 del 16.11.2010 e prevedono che:

1. Le Conferenze Programmatiche sono indette dalla Giunta Regionale con deliberazione, ai sensi del comma 3 dell'art. 68 del D.Lgs. n. 152/2006;

2. Con la medesima deliberazione la Giunta Regionale incarica l'Assessore competente in materia di difesa del suolo a presiedere le Conferenze stesse. La Giunta, inoltre, dà mandato al Direttore della Direzione Difesa del Suolo della effettiva organizzazione delle Conferenze anche con riferimento alla scelta degli ambiti provinciali o territorialmente ritenuti più opportuni. La Giunta, infine, prende atto del Parere istruttorio predisposto dalla Direzione Difesa del Suolo;

3. Sulla base della sopra indicata deliberazione, la Struttura competente in materia di difesa del suolo fissa il calendario della Conferenza Programmatica e lo notifica ai Comuni e alle Province interessati. Con la medesima nota sono trasmessi gli elaborati del Parere istruttorio di cui al punto precedente. Gli enti interessati, nel periodo compreso tra la notifica e la Conferenza, possono presentare alla Direzione Difesa del Suolo (ora Difesa del Suolo e della Costa) ulteriori osservazioni;

4. La Conferenza Programmatica si conclude con la stesura di un verbale che costituisce il Parere della Conferenza medesima. La Direzione Difesa del Suolo (ora Difesa del Suolo e della Costa) trasmette ai partecipanti alla Conferenza copia del verbale per la definitiva approvazione. I citati partecipanti hanno tempo 15 giorni dalla data di ricevimento per apportare eventuali correzioni al verbale, scaduti i quali il verbale si ritiene approvato. Sulla base del verbale sono rielaborati i documenti presentati durante la Conferenza Programmatica;

5. Con deliberazione della Giunta, infine, si prende atto della conclusione della Conferenza Programmatica e del Parere. Quindi, con lettera del Direttore della Direzione Difesa del Suolo (ora Difesa del Suolo e della Costa), il verbale della Conferenza Programmatica e il Parere sono trasmessi all'Autorità di Bacino per l'emanazione del provvedimento finale.

Si propone, quindi, di indire la Conferenza Programmatica di cui all'art. 68 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. n. 152/2006 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino Distrettuale delle Alpi Orientali n. 5/2018 del 27 dicembre 2018;

VISTA la deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino Distrettuale delle Alpi Orientali n. 5/2019 del 18 novembre 2019;

VISTA la DGR n. 2718 del 16/11/2010;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. 31 dicembre 2012 n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di indire la Conferenza Programmatica di cui all'art. 68 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006;
3. di incaricare l'Assessore all'Ambiente - Clima - Protezione civile - Dissesto idrogeologico alla presidenza della Conferenza Programmatica;
4. di dare mandato al Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa di organizzare la Conferenza Programmatica, incaricandolo dell'esecuzione del presente atto;
5. di prendere atto di quanto riportato nell'**Allegato A** "Relazione tecnica", nell'**Allegato B** "Norme di Attuazione e Prescrizioni di Piano", nell'**Allegato C** "Cartografia della pericolosità geologica" e nell'**Allegato D** "Cartografia della pericolosità da valanga", predisposti dalla Direzione Difesa del Suolo e della Costa, che costituiscono parte integrante al presente provvedimento;
6. di stabilire che i suddetti Allegati sono pubblicati sul sito internet della Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa, unitamente alla "*scheda*" per la presentazione di eventuali osservazioni;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

Allegato A

Regione del Veneto. Direzione Difesa del Suolo e della Costa – U.O. Servizio Geologico e Attività Estrattive

PROGETTO DI 3^ VARIANTE del PIANO STRALCIO PER LA TUTELA DAL RISCHIO IDROGEOLOGICO BACINO DELL'ADIGE – REGIONE DEL VENETO

RELAZIONE TECNICA

1 RICHIAMI NORMATIVI

Il P.A.I. (Piano di Assetto Idrogeologico, denominato anche Piano stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico), pur con varie denominazioni, ha le proprie radici nella legge quadro sulla difesa del suolo n. 183 del 18 maggio 1989, ora confluita nel codice ambientale, D. Lgs. 152/2006, ancor prima che nella legislazione cosiddetta emergenziale intervenuta ad opera, in particolare, del D.L. 180/1998 e del D.L. 279/2000 e delle relative leggi di conversione.

La legge 183/1989, infatti, aveva inteso disciplinare una pianificazione di lungo periodo delle complesse attività di prevenzione del rischio idrogeologico e di manutenzione del territorio. Nell'arco del decennio successivo all'emanazione della L. 183/1989, il quadro normativo è stato integrato, a partire dal D.L. 398/1993, con il D.L. 180/1998 e sino al D.L. 279/2000, con l'introduzione di una serie di strumenti intermedi, finalizzati a rendere raggiungibile la realizzazione del piano di bacino vero e proprio, quali i piani stralcio e i piani straordinari, accanto a misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico attraverso la perimetrazione delle aree interessate da fenomeni di dissesto.

La riforma organica che la L. 183/1989 ha perseguito nella materia della difesa del suolo si è, a sua volta, innestata su una serie di normative settoriali statali, quali, in particolare, il R.D. 25 luglio 1904, n. 523 (Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie) e il relativo regolamento attuativo R.D. 9 dicembre 1937, n. 2669 (Regolamento sulla tutela delle opere idrauliche di prima e seconda categoria e delle opere di bonifica). Tali norme, tuttora vigenti con qualche integrazione e modifica, sono state, in tempi più recenti, richiamate anche nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004, che ha recato gli indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile. Non solo, perché la materia è interessata dall'ancora vigente R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici), nonché dal R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267 (Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani), la cui permanenza in vigore è stata ritenuta indispensabile dal D. Lgs. 1 dicembre 2009, n. 179.

Anche la Corte Costituzionale, pronunciatasi a più riprese sulla legittimità costituzionale dapprima della L. 183/89 e successivamente del D.L. 279/2000, ha confermato che la difesa del suolo è "una finalità il cui raggiungimento coinvolge funzioni e materie assegnate tanto alla competenza statale quanto a quella regionale (o provinciale)" e che tale funzione può essere perseguita "soltanto attraverso la via della cooperazione fra l'uno e gli altri soggetti", ancorché "data l'urgenza determinata dai rischi delle calamità naturali interessanti più regioni" esigendo un "indirizzo unitario".

Il Codice ambientale, D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, diretto ad operare una revisione della normativa ambientale, ha perseguito un generale riordino della materia relativa alla difesa del suolo, che, tra l'altro, ha assorbito i contenuti della legge 183/89 e della successiva legislazione emergenziale, rafforzando il ruolo dei Piani per la tutela dal rischio idrogeologico e le misure di prevenzione per le aree a rischio, che diventano strumenti ordinari di pianificazione e programmazione in materia di difesa del suolo.

In questo specifico settore di pianificazione si inserisce anche la Direttiva 2007/60/CE, recepita dal Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni. Tale Direttiva prevede la elaborazione di un piano di gestione del rischio alluvioni (PGRA) che deve riguardare tutti gli aspetti della gestione del rischio di alluvione quali la prevenzione, la protezione e la preparazione. Lo scopo preminente del PRGA è quello di organizzare nei vari aspetti la gestione di possibili eventi alluvionali per poterli meglio governare nella fase di accadimento.

Pur in questo nuovo assetto pianificatorio, la tematica della pericolosità legata a processi geomorfologici di versante e da frana continua ad essere, per ora, sviluppata e disciplinata nel Piano di Assetto Idrogeologico introdotto dalla legge quadro sulla difesa del suolo n. 183/1989.

2 PROGETTO DI 3^ VARIANTE

L'Autorità di Bacino del Fiume Adige, ai sensi del D.L. 180/98 (Decreto Sarno) convertito con modificazioni e integrazioni con la Legge n. 267/98 più volte modificata, ha redatto e quindi adottato, nell'anno 2001, il Progetto di Piano stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico del bacino del fiume Adige - Regione del Veneto (di seguito anche PAI). Nell'agosto 2002 è stato anche adottato il Progetto di Variante del Piano stesso che estendeva l'ambito di pianificazione a corsi d'acqua minori in destra e sinistra idrografica.
Detto Progetto di Piano è stato definitivamente adottato, dopo le conferenze programmatiche, dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Adige con delibera n. 1 del 15/02/2005 ai sensi dell'art. 1, comma 1, della legge 3 agosto 1998, n. 267, e della legge 11 dicembre 2000, n. 365. Tale Piano Stralcio, infine, al termine del suo iter amministrativo è stato approvato con DPCM 27 aprile 2006.
Il Piano originario, da un punto di vista metodologico, si articolava su tre distinte aree di ricerca mirate a definire in dettaglio:

- il rischio idraulico di esondazione per tracimazione;
- il rischio di colata detritica nei bacini montani;
- il rischio di frana e da valanga.

Dopo l'approvazione di questa prima stesura del Piano è stata redatta la 1ª variante al "Piano stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico del bacino del fiume Adige - Regione del Veneto" per le aree in dissesto da versante. Tale variante è stata adottata con Delibera del CI n. 2/2010 del 21 dicembre 2010 ed approvata con DPCM 13 dicembre 2011, con il seguente contenuto:

- l'individuazione e la perimetrazione di aree a pericolo da frana e da colata detritica;
- le opportune indicazioni relative a tipologia e programmazione preliminare degli interventi di mitigazione o eliminazione del pericolo connesso alle aree perimetrate;
- un aggiornamento ed adeguamento delle norme di attuazione e prescrizioni di piano.

Aspetto particolarmente innovativo di tale 1^ variante è stato quello di introdurre anche per i fenomeni di dissesto da versante - come fatto in precedenza per quelli idraulici - azioni strategiche e prescrizioni di piano di natura preventiva. Tali attività si riferivano quindi ad aree in cui - a prescindere dalla presenza, dalla consistenza e dal valore degli elementi - erano presenti pericoli di natura idrogeologica di vario grado.
Si è quindi passati da un approccio legato alla mappatura e regolamentazione di aree a rischio idrogeologico ad uno di perimetrazione e gestione di aree pericolose a prescindere dalla vulnerabilità e del conseguente rischio specifico.
A questo proposito sono state individuate quattro tipologie di aree di pericolosità da dissesto di versante, stabilendo per ciascuna di esse delle norme e prescrizioni relative alla gestione dei patrimoni edilizi ed alla previsione di opere ed infrastrutture pubbliche.
Alla luce di queste integrazioni operate con la 1^ variante, per ciò che riguarda le aree di pericolo perimetrate, gli obiettivi generali del PAI sono sintetizzabili nei seguenti punti:

- evitare l'aumento degli esistenti livelli di pericolo o di rischio ed impedire interventi capaci di compromettere la sistemazione idrogeologica a scala del bacino;
- ridurre le conseguenze negative per la salute umana, gli abitati, le infrastrutture e tutti i beni riconosciuti come vulnerabili;
- regolare le attività antropiche in modo da mantenere coerenza con le finalità di cui al punto precedente, subordinando normalmente a studi di compatibilità idrogeologica tutti gli interventi consentiti nelle aree a rischio maggiore;

e98f5e77

- ricercare un coordinamento adeguato con gli strumenti adottati o approvati di pianificazione territoriale nella Regione del Veneto, recependo a tal fine anche le indicazioni provenienti dalla Conferenza programmatica di cui all'articolo 1-bis, comma 3, del decreto legge n. 279/2000 convertito dalla legge n. 365/2000.

Dopo la prima variante, approvata nel 2011, è stata redatta la 2^ variante al "Piano stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico del bacino del fiume Adige - Regione del Veneto", adottata dal CI con Delibera n. 1/2014 del 22 dicembre 2014 ed approvata con DPCM 23 dicembre 2015.
La variante, incentrata sulla individuazione e la perimetrazione di aree di pericolosità idraulica per il torrente Squaranto e sull'individuazione e perimetrazione delle aree allagate nel corso degli eventi dal 31 ottobre al 2 novembre 2010, ha introdotto anche un sostanziale aggiornamento delle Norme di Attuazione e delle Misure di salvaguardia e prescrizioni a regime del Piano stesso. Partendo dalla necessità di disciplinare ambiti specifici come le aree fluviali e le aree di attenzione, sino ad allora non considerati nel PAI Adige, si è infatti valutata l'opportunità di sviluppare un quadro normativo omogeneo in ambito regionale, riprendendo le norme di attuazione predisposte in collaborazione con la Regione del Veneto per i Piani di Assetto elaborati in Autorità di bacino dell'Alto Adriatico, riadattate e rese coerenti con le problematiche e le necessità del territorio del bacino dell'Adige.
Dopo queste due importanti iniziative, le attività di analisi, studio ed aggiornamento del quadro conoscitivo sono quindi proseguite nei diversi ambiti di interesse del Piano di Assetto idrogeologico e questo ha consentito l'elaborazione di questa nuova variante, la terza, del PAI Adige. Con il progetto di variante che si propone ora, vengono sviluppati questi elementi:

- **un approfondimento conoscitivo ed aggiornamento della pericolosità geologica per l'area della Val d'Adige con individuazione e perimetrazione di ulteriori aree soggette a pericolosità geologica nel territorio dei comuni ricadenti in tale ambito;**
- **l'integrazione delle previsioni del PAI con l'individuazione e perimetrazione delle aree soggette a pericolosità valanghiva;**
- **l'adeguamento delle previsioni delle Norme di Attuazione del piano anche rispetto alla disciplina per le aree a pericolosità valanghiva.**

3 AGGIORNAMENTO DELLA PERICOLOSITA' GEOLOGICA PER L'AREA DELLA VAL D'ADIGE

Come già ricordato, l'Autorità di Bacino del Fiume Adige si è dotata del Piano stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico del bacino del fiume Adige - Regione del Veneto (di seguito anche PAI) che è stato definitivamente adottato, dopo le conferenze programmatiche, dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Adige con delibera n. 1 del 15/02/2005 ai sensi dell'art. 1, comma 1, della legge 3 agosto 1998, n. 267, e della legge 11 dicembre 2000, n. 365. Tale Piano Stralcio, al termine del suo iter amministrativo è stato approvato con DPCM 27 aprile 2006 ed è stato quindi integrato ed aggiornato con due successive varianti.
Questa terza variante che si propone ora si pone, tra l'altro, l'obiettivo di un aggiornamento ed approfondimento conoscitivo della pericolosità geologica di uno stralcio territoriale del PAI, e più specificatamente per l'area della Val d'Adige e quindi con riferimento al territorio dei comuni ricadenti in tale ambito.
Come noto, periodicamente le indicazioni del Piano devono essere sistematicamente rivisitate in ogni loro parte sia per quanto riguarda il possibile comportamento dei fenomeni riconosciuti (quiescenti ma riattivabili), sia per quanto riguarda le metodologie di perimetrazione del territorio coinvolgibile.
Nel caso specifico del PAI Adige l'aggiornamento e la revisione delle aree a pericolosità geologica considerate sono, altresì, opportuni sia per il lasso di tempo trascorso dalla prima stesura (informazioni risalenti a circa 13 anni fa) sia per la presenza di nuove informazioni disponibile sul territorio.
A seguito degli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio veneto dal 31 ottobre al 2 novembre 2010, di cui all'OPCM n. 3906 del 13/11/2010, sono state raccolte varia segnalazioni (pervenute

e98f5e77

alle strutture periferiche regionali e alle amministrazioni provinciali) di fenomeni franosi che sono stati oggetto di sopralluoghi e approfondimenti tecnici inerenti la pericolosità geologica delle aree interessate.
Questa terza variante, inoltre, è stata impostata per tenere conto di situazioni di criticità geologica individuate sia sulla base delle informazioni rese disponibili attraverso studi geologici a supporto dei Piani di Assetto Territoriale (PAT) redatti dai comuni veneti ai sensi della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, che da indicazioni o informazioni direttamente reperibili sui territori comunali interessati.
E' importante ribadire che il quadro esposto nella presente variante, in quanto strumento in continua evoluzione, non esaurisce le conoscenze dei problemi di pericolosità o rischio - anche molto elevato - potenzialmente presenti nel territorio di competenza di quest'Autorità di distretto ma rappresenta comunque un buon livello di approfondimento.
A conclusione del percorso di elaborazione e redazione di questa variante sono da ricordare gli elementi di novità che, per l'ambito della Val d'Adige considerato, essa introduce rispetto al PAI approvato nel 2006:

- si è attribuita una importanza particolare attenzione alle informazioni di situazioni di potenziale instabilità provenienti dagli strumenti pianificatori provinciali e comunali recependole, dopo averle opportunamente valutate, all'interno del piano;
- il tema delle colate detritiche è stato approfondito considerando, oltre alla periodicità dei fenomeni, anche la propensione legata ai caratteri morfologici dei siti ed alla disponibilità del materiale.

La revisione delle aree già inserite e l'esame delle nuove aree individuate durante l'attività istruttoria ha comportato l'inserimento (o revisione) delle aree di seguito sinteticamente elencate in tabella unitamente al Comune che le contiene e che, quindi, rappresentano l'oggetto della presente variante per quanto riguarda l'aggiornamento e l'approfondimento conoscitivo della pericolosità geologica per l'area della Val d'Adige:

Tipologia	Comune	Pericolosità	Origine dato	Legenda
FRANA DI CROLLO	BRENTINO BELLUNO	P4	FRANE PAI 2006 - AMPLIATA SU SEGNALAZIONE	0230068800
FALDA DETRITICA	BRENTINO BELLUNO	P3	CARTA GEOMORFOLOGICA PAT COMUNALE	0230094700N
FALDA DETRITICA	BRENTINO BELLUNO	P3	CARTA GEOMORFOLOGICA PAT COMUNALE	0230095600N
COLAMENTO RAPIDO	BRENTINO BELLUNO	P3	SEGNALAZIONE ADB GENNAIO 2012	0230091800
FALDA DETRITICA	BRENTINO BELLUNO	P3	CARTA GEOMORFOLOGICA PAT COMUNALE	0230094800N
AREA CROLLO	BRENTINO BELLUNO	P4	CARTA GEOMORFOLOGICA PAT COMUNALE	0230094800M
AREA CROLLO/CADUTA MASSI	BRENTINO BELLUNO	P4	CARTA GEOMORFOLOGICA PAT COMUNALE	0230095600M
AREA CROLLO/CADUTA MASSI	BRENTINO BELLUNO	P4	CARTA GEOMORFOLOGICA PAT COMUNALE	0230094700M
SCIVOLAMENTO ROTAZIONALE / TRASLATIVO	CAPRINO VERONESE	P3	FRANE PAI AGGIORNAMENTO 2015	0230093800
SCIVOLAMENTO ROTAZIONALE / TRASLATIVO	CAPRINO VERONESE	P3	FRANE PAI AGGIORNAMENTO 2015	0230093900
SCIVOLAMENTO ROTAZIONALE / TRASLATIVO	CAPRINO VERONESE	P2	FRANE PAI AGGIORNAMENTO 2015	0230094000
COLAMENTO RAPIDO	DOLCE'	P1	GEOMORFOLOGIA PAT NOTA COMUNALE	0230095400M_C
COLAMENTO RAPIDO	DOLCE'	P1	GEOMORFOLOGIA PAT NOTA COMUNALE	0230095300M_C
COLAMENTO RAPIDO	DOLCE'	P1	CARTA GEOMORFOLOGICA PAT COMUNALE	0230095100M_C
COLAMENTO RAPIDO	DOLCE'	P1	CARTA GEOMORFOLOGICA PAT COMUNALE	0230095200M_C
COLAMENTO RAPIDO	DOLCE'	P4	SEGNALAZIONE E SIMULAZIONE INTERNA	0230094900M_C
COLAMENTO RAPIDO	DOLCE'	P1	GEOMORFOLOGIA PAT NOTA COMUNALE	0230095500M_C
COLAMENTO RAPIDO	DOLCE'	P3	SEGNALAZIONE ART.6 ADB 2015	0230095000N_CR
COLAMENTO RAPIDO	DOLCE'	P2	SEGNALAZIONE ART.6 ADB 2015	0230095000O_CR
COLAMENTO RAPIDO	DOLCE'	P3	SEGNALAZIONE E SIMULAZIONE INTERNA	0230094900N_CR
COLAMENTO RAPIDO	DOLCE'	P3	SEGNALAZIONE E SIMULAZIONE INTERNA	0230094900O_CR
COLAMENTO RAPIDO	DOLCE'	P4	SEGNALAZIONE ART.6 ADB 2015	0230095000M_C
FRANA DI CROLLO - CADUTA MASSI	FERRARA DI MONTE BALDO	P4	FRANE PAI AGGIORNAMENTO PAI 2015	0230072600
FRANA DI CROLLO	FUMANE	P4	IFFI 2003 DA INSERIRE NEL PAI	0230087400
SCIVOLAMENTO ROTAZIONALE	FUMANE	P3	FRANE PAI AGGIORNAMENTO PAI 2016	0230094400
SCIVOLAMENTO TRASLATIVO SUPERFICIALE	FUMANE	P2	FRANE PAI AGGIORNAMENTO PAI 2016	0230094500
FRANA DI CROLLO - CADUTA MASSI	RIVOLI VERONESE	P4	FRANE PAI AGGIORNAMENTO PAI 2015	0230093500
FRANA DI CROLLO - CADUTA MASSI	RIVOLI VERONESE	P4	FRANE PAI AGGIORNAMENTO PAI 2015	0230093300
FRANA DI CROLLO - CADUTA MASSI	RIVOLI VERONESE	P4	FRANE PAI AGGIORNAMENTO PAI 2015	0230093600
FRANA DI CROLLO - CADUTA MASSI	RIVOLI VERONESE	P4	FRANE PAI AGGIORNAMENTO PAI 2015	0230093700
FRANA DI CROLLO - CADUTA MASSI	RIVOLI VERONESE	P4	FRANE PAI AGGIORNAMENTO PAI 2015	0230093400

Tabella 1 – Elenco dei fenomeni oggetto di approfondimento o di nuovo inserimento nel PAI.

Nel paragrafo dedicato ai singoli comuni interessati dalla variante vengono rappresentate nel dettaglio le caratteristiche delle nuove aree.

e98f5e77

3.1 APPROCCIO METODOLOGICO ED ATTRIBUZIONE DELLA PERICOLOSITA'

Dal punto di vista territoriale si è scelto di impostare la elaborazione degli aggiornamenti del PAI per la pericolosità geologica procedendo per zone omogenee (cioè per stralci territoriali del bacino del fiume Adige ricadente nell'ambito della Regione del Veneto).
Nel presente stralcio, l'aggiornamento della pericolosità geologica è relativo all'ambito territoriale omogeneo rappresentato dalla Valle dell'Adige - Monte Baldo ed ha interessato i seguenti territori comunali tutti ubicati nella provincia di Verona: Brentino Belluno, Caprino Veronese, Dolcè, Ferrara di Monte Baldo, Fumane, Rivoli Veronese e Sant'Ambrogio di Valpolicella,.
Si è scelto di procedere per parti omogenee (sottobacini) piuttosto che in tutto il bacino dell'Adige, per non far intercorrere troppo tempo tra la fase di raccolta dei dati e la conclusione dell'iter amministrativo di approvazione del lavoro. Contestualmente alla chiusura dell'attività su questa zona omogenea si procederà a svolgere la medesima azione sulle restanti aree interne al bacino dell'Adige per arrivare, attraverso passaggi successivi, all'aggiornamento dell'intero ambito idrografico per la parte territoriale ricadente in Veneto.
Questa proposta ha costituito l'occasione anche per organizzare diversamente la presentazione dei dati acquisiti ed elaborati. Le informazioni relative alle aree a pericolosità geologica della precedente versione del PAI erano, infatti, contenute in schede monografiche. In questa occasione, e per l'ambito considerato, le informazioni sono state inserite direttamente nella relazione e suddivise per comune, facendo riferimento alle aree individuate e relativo codice associato riportati nelle tavole cartografiche.
Per la rappresentazione in cartografia del territorio del bacino del fiume Adige in Veneto è stata definita una mosaicatura, con elementi rappresentabili a scala 1:10.000. L'area di copertura di ogni singolo elemento (tavola) è univocamente individuato con un codice numerico (da 1 a 20). Il quadro di unione delle tavole per la consultazione è riportato nella Fig. , nella quale sono evidenziate le tavole relative alla presente variante.
Il presente lavoro è stato svolto durante la fase di transizione e costituzione del distretto delle Alpi Orientali (con l'accorpamento tra le Autorità di Bacino dell'Adige e Autorità di bacino dell'Alto Adriatico) definitivamente stabilita, con il trasferimento delle risorse tecniche ed economiche all'Autorità di bacino distrettuale della Alpi orientali, con DPCM del 04.04.2018.

e98f5e77

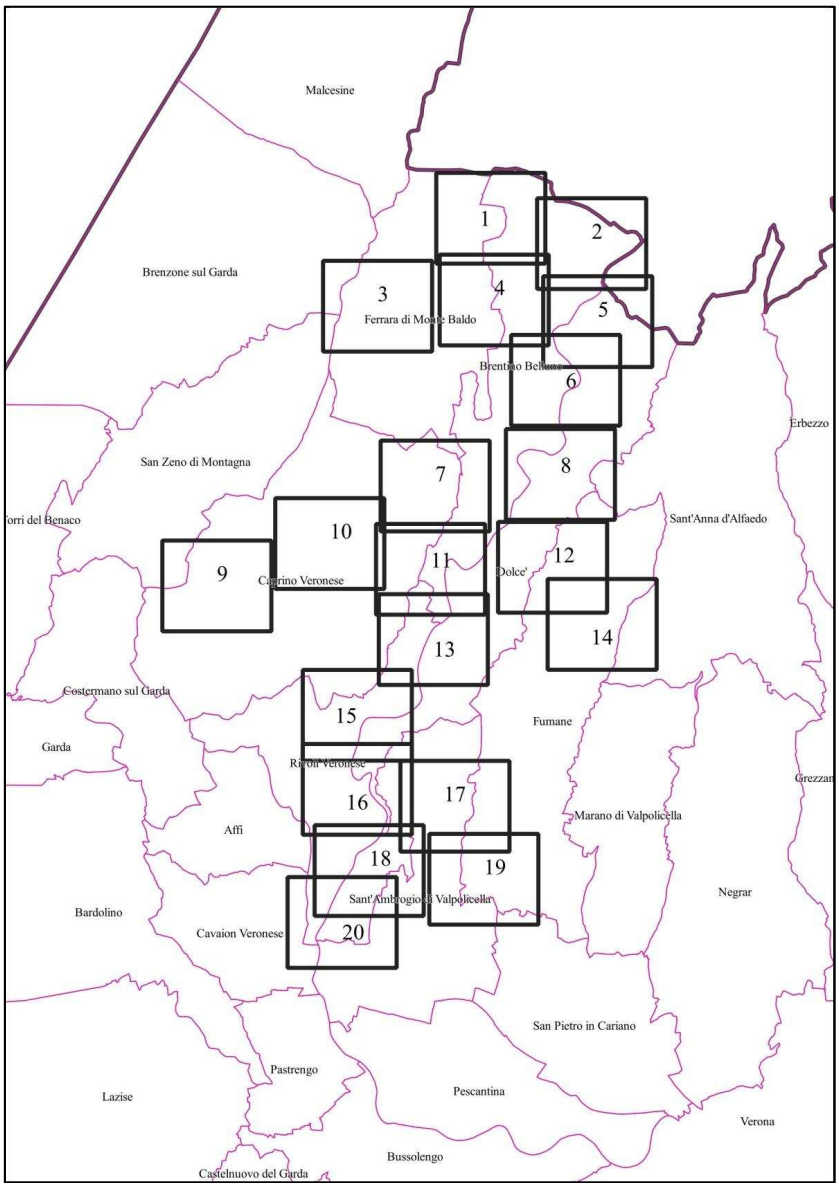


Fig. 1 – Quadro di unione delle tavole relative alla pericolosità geologica.

3.1.1 Terminologia

Si ritiene utile, preliminarmente alla descrizione della metodologia applicata per l'individuazione e classificazione delle aree soggette a pericolosità geologica nella variante, proporre un'accurata revisione terminologica indicando il più comune significato dei termini che rappresentano le parole chiave di seguito ricorrenti.

Pericolosità (P): probabilità che un fenomeno di una data intensità si verifichi entro un determinato periodo

di tempo e in una data area di potenziale danno.
Vulnerabilità (V): grado di perdita per un dato elemento o per un gruppo omogeneo di elementi a rischio, risultante dal verificarsi di un fenomeno naturale di una data intensità (0÷1).
Magnitudo (M): "energia" sviluppata dal fenomeno franoso in relazione alla sua volumetria e velocità.
Elementi a rischio (E): sono i vari elementi antropici vulnerabili (popolazione, beni, attività economiche, servizi pubblici, infrastrutture, beni ambientali, etc.) presenti nell'area pericolosa e caratterizzati da un proprio **valore economico (W)** (Canuti e Casagli, 1994).
Rischio specifico (Rs): è il "prodotto" fra pericolosità e vulnerabilità ed è calcolato per ogni elemento a rischio. È indipendente dal valore economico degli elementi a rischio E.
Rischio totale (Rt): è la sommatoria dei vari rischi specifici e pertanto si identifica con le vittime, i feriti, le distruzioni ed i danni alle strutture, alle attività economiche e ai beni ambientali. Se ad esso si associa il valore degli elementi si ha una stima del danno che è il "prodotto" fra V e W. Nell'uso comune, in campo tecnico, si è tuttavia soliti parlare di Rischio R, senza alcuna altra specificazione, intendendo riferirsi al concetto di rischio totale con stima del danno economico atteso.
Mitigazione del rischio: comprende tutte quelle azioni, attive o passive, sul processo in atto (fenomeno pericoloso) finalizzate alla riduzione del rischio e attuabili agendo sulla pericolosità e/o sulla vulnerabilità (misure strutturali o non, interventi, monitoraggi, misure di salvaguardia territoriale).
Utilizzando tali elementi il PAI definisce i criteri per la caratterizzazione del territorio in termini di pericolosità (effetti sulla pianificazione del territorio) e in termini di rischio (indicazioni per la programmazione degli interventi per la rimozione delle cause e la mitigazione degli effetti).

3.1.2 La pericolosità geologica

Come descritto nel precedente paragrafo, la pericolosità dei fenomeni franosi è la probabilità che un determinato fenomeno si manifesti con una determinata magnitudo secondo una determinata frequenza.
La verifica iniziale delle aree pericolose ha riguardato lo stato e l'evoluzione dei fenomeni franosi, anche quiescenti, già conosciuti e noti. Tale impostazione trova conforto nella normativa di riferimento (art. 2 del D.L. 180/98) e nella letteratura scientifica di settore, nella quale molti autori evidenziano come la maggior parte dei fenomeni tendono ad attivarsi in aree già interessate in passato da analoghi fenomeni (Varnes, 1984).
Per tale motivo le perimetrazioni di pericolosità geologica rappresentate nel precedente Piano sono state mantenute e, in alcuni casi ampliate, a seguito di nuove conoscenze reperite durante la fase di indagine.
Successivamente sono state sviluppate le attività per l'individuazione, perimetrazione e classificazione di nuove aree soggette a pericolosità geologica, e in questo caso la metodologia utilizzata si è sviluppata attraverso i punti operativi di seguito schematicamente riportati:

1. individuazione dei siti interessati da fenomeni d'instabilità geostatica attraverso la consultazione di fonti cronachistiche e di archivi e studi a scala regionale e locale;
2. definizione delle caratteristiche geomorfologiche del fenomeno franoso (tipologia, velocità, volumi e/o spessori);
3. perimetrazione delle aree soggette a pericolosità geologica, sulla base degli elementi geomorfologici rilevati in sito, dell'analisi di immagini telerilevate e di eventuale documentazione relativa ad attività di studio e monitoraggio;
4. stima della frequenza probabile di accadimento del fenomeno in relazione allo stato di attività valutato in occasione dei rilievi di campagna e/o sulla base dei dati storici disponibili;
5. determinazione del livello di pericolosità attraverso l'iterazione dei dati velocità/ frequenza probabile o magnitudo/frequenza probabile, utilizzando opportune matrici (rappresentate nel capitolo successivo).

A causa delle limitate conoscenze storiche disponibili, non è sempre possibile associare alla frequenza probabile di accadimento un valore statistico e, pertanto, questo passaggio rappresenta un limite della procedura. Tuttavia, poiché le cause che provocano direttamente l'innesco del fenomeno franoso possono essere note sia in termini di valori soglia di intensità che nella distribuzione di frequenza di intensità, come nel caso delle precipitazioni e degli eventi sismici, può essere accettabile associare alla frequenza probabile del fenomeno la medesima frequenza dell'evento che determina l'innesco.

e98f5e77

Ai fini della classificazione delle aree pericolose è stato applicato la procedura BUWAL come illustrato nel paragrafo successivo.

3.1.3 Metodo di classificazione della pericolosità geologica (BUWAL)

Mantenendo l'impostazione definita con la prima variante al PAI elaborata proprio in relazione ai fenomeni di dissesto da versante, la procedura di valutazione della pericolosità da frana che è stata applicata anche nel presente lavoro fa riferimento a quanto predisposto dall'ufficio Bundesamt für Umwelt, Wald und Landschaft (BUWAL) della Confederazione Elvetica (c.d. metodo svizzero).
Tale metodologia è affine con quanto previsto dalla normativa italiana vigente in tema di valutazione del rischio idrogeologico (corrispondenza nella definizione delle classi di rischio fra metodo svizzero e il D.P.C.M. 29.09.1998 "Atto d'indirizzo e coordinamento per l'individuazione dei criteri relativi agli adempimenti di cui all'art. 1, commi 1 e 2, del D.L. 11 giugno 1998, n. 180").
A questo proposito è opportuno ribadire che, mentre la pericolosità è legata alla presenza di un fenomeno franoso di una certa intensità e con una certa probabilità di riattivazione del movimento, il rischio sussiste unicamente qualora nelle aree pericolose siano presenti elementi esposti: la sua entità deriva quindi dal grado di pericolosità e dal valore del bene esposto. Ne consegue la necessità di mantenere distinte le caratteristiche del fenomeno franoso (tipologia, magnitudo, frequenza probabile) dagli elementi a rischio (cui si associano le specifiche di vulnerabilità e valore economico).
La scelta metodologica in questione consente di ricorrere a schemi semplificati che rappresentano una base di riferimento che può essere facile oggetto di confronto ed in grado di permettere alle Amministrazioni locali di verificare con immediatezza il percorso che è stato adottato dall'Autorità di Bacino per la redazione del piano.
Si tratta di una procedura di valutazione della pericolosità di tipo geomorfologico nella quale sono peraltro insiti alcuni caratteri di soggettività che sono propri del metodo, soprattutto per quanto riguarda l'assegnazione dei valori d'ingresso all'interno delle tabelle.
Il risultato finale sarà quello di una cartografia della pericolosità a cui è possibile associare una valutazione degli elementi a rischio.

Il metodo comprende i seguenti passi:

1. Individuazione e perimetrazione delle aree di frana (coincide con gli obiettivi del progetto I.F.F.I.-Inventario Fenomeni Franosi in Italia) e delle aree limitrofe che potenzialmente potrebbero essere coinvolte in una riattivazione del fenomeno;
2. definizione della caratteristiche del movimento (tipologia, velocità, volumi e/o spessori);
3. stima della frequenza probabile del fenomeno (utilizzando in molti casi il tempo di ritorno delle forzanti idrologiche e sismiche che di fatto determinano l'innesco del fenomeno franoso);
4. applicazione di matrici ad incrocio dei dati (velocità/frequenza probabile e magnitudo/frequenza probabile) ed assegnazione del livello di Pericolosità.

Da un punto di vista operativo, il metodo svizzero impone di rilevare o stimare i seguenti parametri caratteristici del fenomeno franoso per poter definire la pericolosità di un'area:

1. **intervalli di velocità**: si perviene al valore attraverso la stima della velocità massima che il corpo di frana può raggiungere durante lo spostamento. Gli intervalli sono individuati in funzione della possibilità di attivare delle contromisure (ad esempio l'allertamento della popolazione) e in funzione dei possibili danni attesi agli edifici e alle strutture. Nella 2 vengono definiti tre intervalli di velocità, raggruppando le classi di velocità definite nel 1996 da Cruden & Varnes.

Classi di velocità (definizione da Cruden & Varnes, 1996)		Intervalli di velocità
Descrizione	**Velocità tipica**	
Estremamente rapida	5 m/sec	**3**
Molto rapida	3 m/min	
Rapida	1,8 m/hr	**2**
Moderata	13 m/mese	
Lenta	1,6 m/anno	
Molto lenta	16 mm/anno	
Estremamente lenta	< 16 mm/anno	**1**

Tabella 2 – Stima degli intervalli di velocità dei fenomeni franosi, individuati in funzione della possibilità di allertare la popolazione e dei possibili danni attesi agli edifici e alle strutture (VEL).

2. Intervalli di severità geometrica: questo parametro, tipicamente rilevabile durante l'attività di campagna, si basa sulle classi dimensionali del fenomeno franoso definite da Heinimann nel 1998. Nella 3 vengono definiti tre intervalli di severità geometrica riferibili ai diversi fenomeni franosi.
Per i fenomeni di scorrimento e colata, come definiti da Heinimann et al. (1998), la classe con valore 1 prevede spessori minori di 2 metri, per la classe 2 gli spessori sono compresi tra 2 e 15 metri, infine per la classe 3 gli spessori sono maggiori di 15 metri.
A questo proposito va evidenziato che, nell'ambito del dibattito tecnico-scientifico intervenuto in esito all'esame di casistiche riguardanti fenomeni di colata detritica, è stata rilevata la necessità di aggiornare la metodologia di attribuzione della pericolosità per tali fenomeni. Infatti, la classificazione delle colate detritiche o in generale dei colamenti rapidi non trova una corretta risposta nella suddivisione sopra descritta in quanto, secondo la letteratura scientifica, le condizioni di massima pericolosità se si manifestano già con altezze di flusso di circa un metro.
Rilevata, dunque, la necessità di adeguare la definizione di severità geometrica per le colate detritiche ed in genere per i fenomeni di colamento rapido e tenuto conto, altresì, di analoghe valutazioni svolte in casi del tutto simili, si è ritenuto di aggiornare la tabella che definisce la severità geometrica nella relazione del progetto di piano, introducendo una nuova colonna che definisce gli intervalli di severità geometrica per i fenomeni di colamento rapido.
In tale colonna la classe 1 corrisponde ad una profondità della corrente o del deflusso solido inferiore a 0,5 metri, la classe 2 corrisponde ad una profondità compresa tra 0,5 e 1 metro e infine la classe 3 corrisponde ad una profondità superiore ad 1 metro.

Classi di severità geometrica per i fenomeni di crollo (definizione da Heinimann et al., 1998)	Classi di severità geometrica per i fenomeni di scorrimento e colata lenta (definizione da Heinimann et al., 1998)	Classi di severità geometrica per i fenomeni di colata rapida (Profondità della corrente o del deflusso solido)	Intervalli di severità geometrica
Diametro dei blocchi > 2m	Spessore > 15m	Profondità > 1m	**3**
Diametro dei blocchi 0,5 - 2m	Spessore 2 - 15m	Profondità 0,5 - 1m	**2**
Diametro dei blocchi < 0,5 m	Spessore < 2m	Profondità ≤ 0,5m	**1**

Tabella 3 – Stima delle classi di severità geometrica dei fenomeni franosi (SG).

e98f5e77

3. frequenza probabile: questo parametro è legato allo stato di attività del fenomeno franoso e alle cause che ne determinano l'innesco. In mancanza di dati storici sufficienti ad analizzare i tempi di ritorno in modo statistico, i valori di frequenza probabile sono stati attribuiti adottando un approccio fondamentalmente tipologico, basato su dati di letteratura inerenti le caratteristiche di ricorrenza temporale delle diverse tipologie di frane e calibrato su osservazioni geomorfologiche, analisi di foto storiche e foto aeree dal 1954 ad oggi nonché su dati storici di validità locale.
Nella 4, in accordo con la normativa di riferimento vengono definiti quattro intervalli di frequenza probabile. La classe 1-30 anni identifica fenomeni che accadono con maggiore frequenza; la classe 30-100 anni rappresenta quei fenomeni a ricorrenza storica (ad esempio riattivatisi nel 1966); la classe 100-300 anni identifica invece fenomeni a bassa ricorrenza documentati storicamente ed infine la classe con tempi superiori ai 300 anni include i fenomeni antichi, per lo più stabilizzati naturalmente, ad oggi difficilmente riattivabili (paleofrane).

Stato di attività	Frequenza Probabile
frane attive, continue e/o intermittenti frane quiescenti – episodiche ad alta frequenza	**1 – 30 anni**
frane quiescenti – episodiche a media frequenza	**30 – 100 anni**
frane quiescenti – episodiche a bassa frequenza	**100 – 300 anni**
frane antiche e paleofrane	**> 300 anni**

Tabella 4 – Descrizione classi di frequenza probabile dei fenomeni franosi.

I valori discreti (1÷3) associati agli intervalli di velocità nella Tabella 2 e agli intervalli di severità geometrica (1÷3) nella Tabella 5, rappresentano i valori di ingresso nella matrice che definisce la classe di magnitudo (Tabella 5) che può variare tra 1 e 9. La magnitudo sostanzialmente rappresenta l'energia cinetica che il corpo di frana può sviluppare durante il movimento.

Attribuzione classe di magnitudo		**Intervalli di velocità (VEL) (vedi tab. 2)**		
		1	**2**	**3**
Intervalli di severità geometrica (SG) (vedi tab. 3)	**1**	**1**	**2**	**3**
	2	**2**	**4**	**6**
	3	**3**	**6**	**9**

Tabella 5 – Matrice di iterazione per la definizione delle diverse classi di magnitudo.

Attraverso l'interazione della classe di magnitudo (1÷9) definita nella 5 con le classi di frequenza probabile indicate in Tabella 4, è possibile assegnare la classe di pericolosità utilizzando la matrice in Tabella 6.

Pericolosità connessa alla magnitudo dei fenomeni franosi		**Frequenza probabile (vedi tab. 4)**			
		alta 1 – 30 anni	**media 30 – 100 anni**	**bassa 100 – 300 anni**	**Frane antiche (età > 300 anni) e paleofrane**
Classi di Magnitudo (vedi tab. 5)	**6 - 9**	**P4**	**P4**	**P3**	**P1**
	3 - 4	**P3**	**P3**	**P2**	
	1 - 2	**P2**	**P1**	**P1**	

Tabella 6 – Matrice di iterazione per la valutazione della pericolosità derivante da fenomeni franosi connessa alla magnitudo.

e98f5e77

Nel caso in cui non siano disponibili o affidabili i dati per la classificazione della severità geometrica, è possibile pervenire alla classificazione della pericolosità attraverso l'interazione della classe di velocità direttamente con la classe di frequenza probabile, utilizzando la matrice in Tabella 7.

Pericolosità connessa alla velocità dei fenomeni franosi		Frequenza probabile (vedi tab. 4)			
		alta 1 – 30 anni	media 30 – 100 anni	bassa 100 – 300 anni	Frane antiche (età > 300 anni) e paleofrane
Intervalli di velocità (vedi tab. 2)	3	P4	P4	P3	P1
	2	P3	P3	P2	
	1	P2	P1	P1	

Tabella 7 – Matrice di iterazione per la valutazione della pericolosità derivante da fenomeni franosi connessa alla velocità, applicabile ove non siano disponibili dati circa la severità geometrica dei dissesti e non sia possibile fare stima della stessa.

Va precisato che, nell'ambito del dibattito tecnico-scientifico intervenuto in sede di Comitato tecnico in esito alle procedure di aggiornamento del piano, si è consolidato il principio secondo il quale è opportuno mantenere una classe di pericolosità moderata P1 nelle aree che in passato sono state interessate da fenomeni franosi, allo scopo di sottolineare la fragilità delle stesse aree.
In Tabella 6 e Tabella 7, nella colonna corrispondente alla frequenza probabile "frane antiche (età> 300 anni) e paleofrane", è stata quindi inserita la classe di pericolosità moderata P1.

3.1.4 Impostazione metodologica per la perimetrazione delle aree di pericolosità geologica

3.1.4.1Attività preliminare di verifica sulle banche dati esistenti

Visto il periodo di tempo intercorso dalla redazione della precedente variante, (oltre dieci anni) la ricognizione preliminare ha riguardato le aree a pericolosità geologica già presenti nel PAI e la corrispondenza delle stesse con le situazioni di pericolosità geologica schedate dagli enti pubblici operanti sul territorio.
La fase preliminare del lavoro ha previsto, pertanto, la consultazione degli archivi della Regione e del Gruppo Nazionale per la Difesa delle catastrofi idrogeologiche del Consiglio Nazionale delle Ricerche (GNDCI-CNR), nell'ambito del progetto Aree Vulnerate Italiane (AVI) e dello Studio Centri Abitati Instabili (SCAI).
Sono state verificate, in particolare, le informazioni contenute nell'archivio del Progetto inventario fenomeni franosi Italia (IFFI) - coordinato a livello nazionale dall'allora Agenzia per l'Ambiente e il Territorio (APAT) ora Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) - e gestito a livello regionale dal personale della Direzione Difesa del Suolo della Regione del Veneto.
Le aree pericolose di dissesto a seguito di segnalazione contenute nell'IFFI comprendono non solo la zona in cui sono visibili gli elementi geomorfologici caratteristici del dissesto, ma anche la superficie che potrebbe risultare coinvolta dalla attivazione o riattivazione della frana.
Il confronto tra gli archivi ha permesso di aggiornare alcune aree del PAI che sono state leggermente ampliate a seguito delle informazioni raccolte e dei sopralluoghi congiunti. Non sono stati rilevati, al contrario, dati che abbiano permesso la riduzione o il declassamento delle aree già presenti.
A seguito di tali controlli, inoltre, si è riscontrata la presenza di un area soggetta a fenomeni di caduta massi, situata in località Molina nel Comune di Fumane, censita nell'IFFI ma non attualmente rappresentata nel PAI. Sulla base delle informazioni desunte, il fenomeno è classificabile con pericolosità geologica molto elevata - P4. Tale area, inserita nella presente proposta, con le opportune verifiche era stata segnalata alla Regione del Veneto per l'attivazione della procedura ai sensi dell'art. 6 delle NTA con nota n. 1397 del 22.05.2015.
Una specifica attività di analisi è stata sviluppata anche in relazione al fatto che durante gli eventi alluvionali del 31 ottobre – 2 novembre 2010 nell'area pedemontana veneta sono state segnalate dagli enti territoriali

e98f5e77

numerose criticità geologiche.
Sulle stesse criticità il Presidente del Consiglio dei Ministri, con apposita ordinanza n. 3906 del 13 novembre 2010, ha stabilito le linee fondamentali riguardo gli interventi urgenti di protezione civile e a queste si è fatto riferimento nel Piano delle Azioni e degli interventi di mitigazione del rischio idraulico e geologico predisposto ai sensi dell'art. 1, c. 3, lett. g) dell'Ordinanza citata.
Tali criticità, indicate in modo puntuale negli allegati cartografici del provvedimento ministeriale, sono state vagliate in questa fase istruttoria, approfondendo quelle che non erano ricomprese nella versione precedente del PAI.
In particolare è stata inserita nella presente proposta la colata detritica avvenuta nell'impluvio del Rio Secco nel Comune di Brentino Belluno (già indicata dall'Autorità di bacino del Fiume Adige alla Regione del Veneto con nota del 26.01.2012 n. prot. 126 del 26.01.2012 in cui si allegava una proposta di classificazione con perimetrazione dell'area e attribuzione di pericolosità P3).

3.1.4.2 Istruttoria e verifica delle nuove aree

A conclusione dell'istruttoria preliminare descritta nella fase precedente si è intrapreso, congiuntamente con gli Uffici Regionali del Veneto, della Provincia di Verona e dell'Autorità Distrettuale un'attività di consultazione ed accertamento presso i Comuni interessati dalla presente variante con sopralluoghi sul territorio finalizzati all'individuazione, mappatura e attribuzione della classe di pericolosità per i nuovi dissesti gravitativi segnalati.
Le riunioni tecniche condotte in ogni singolo Comune interessato (e seguite da successivi sopralluoghi in sito) hanno permesso l'acquisizione di informazioni che, opportunamente vagliate, sono state recepite mediante l'inserimento di nuove aree all'interno del presente progetto.
L'attività di ricognizione ed analisi dei dati si è articolata lungo le seguenti linee di condotta principali:

- istruttoria su segnalazione di nuovi dissesti emersi in esito alle riunioni tecniche tenutesi nel periodo 2015-2017 con ciascuno dei Comuni interessati. A seguito di tali incontri tecnici sono stati organizzati dei sopralluoghi congiunti sulle aree individuate per la valutazione dell'estensione delle stesse e l'eventuale inserimento sia nella presente revisione del PAI (con contestuale attribuzione della pericolosità secondo il metodo BUWAL) che nel catasto dell'Inventario Fenomeni Franosi Italia (IFFI). In base ad indicazioni e valutazioni geomorfologiche si è proceduto alla mappatura del singolo fenomeno, definendo i parametri e la frequenza per pervenire alla classificazione della pericolosità;

- verifica su specifica segnalazione di criticità/dissesto idrogeologico comunicate formalmente dal Comune di Dolcè all'Autorità di bacino del fiume Adige (con nota n.6687 del 17.09.2014). In due casi significativi per esposizione e vulnerabilità territoriale (conoide torrentizia di Peri e conoide del Rio Fradarole nel Comune di Dolcè) sulle quattro segnalazioni pervenute, il personale tecnico dell'Autorità di bacino ha effettuato un approfondimento tecnico diretto. Nel caso di Peri sono state effettuate delle simulazioni dei fenomeni di colamento rapido con tempi di ritorno a 30 e 100 anni sul modello digitale del terreno (DTM) mentre per il Rio Fradarole si è provveduto all'individuazione dell'area potenzialmente interessata dal deposito sulla base delle informazioni geomorfologiche raccolte in sito. L'attività svolta in entrambi i casi ha permesso di individuare l'area potenzialmente interessata dal fenomeno e di poter procedere, in base ai parametri caratteristici della colata (spessore della colata, severità geometrica, frequenza temporale…) alla determinazione della pericolosità secondo il metodo BUWAL;

- valutazione ed analisi dei contenuti relativi al dissesto idrogeologico riportati negli studi geologici e nelle carte tematiche (carta della fragilità e carta geomorfologica) predisposti a supporto dei Piani comunali per l'Assetto del Territorio (PAT) ed approvati dalla Regione Veneto o dalla Provincia di Verona.

Tutte le informazioni ottenute dalle suddette attività sono state tradotte nelle cartografie che costituiscono parte integrante del presente progetto di variante e nelle quali vengono assegnati i livelli di pericolosità (P1, P2, P3 e P4) alle aree individuate, secondo i criteri di attribuzione della pericolosità di cui al paragrafo 3.1.3.
La rappresentazione dei fenomeni è stata riportata sulle tavole in scala 1:10.000 mentre la descrizione testuale del fenomeno è parte integrante della presente relazione ed è riportata nella scheda relativa a ciascun Comune.
Nel database associato alle aree pericolose è stato inserito un codice identificativo, la classe di pericolosità e la tipologia del movimento franoso. Poiché tutti dissesti cartografati sono stati censiti anche nell'IFFI, è stato attribuito il medesimo codice per avere un riferimento univoco del fenomeno per entrambi gli archivi.
Con nota prot. 27376 del 25/01/2016 la Sezione Difesa del Suolo ha trasmesso all'Autorità di bacino gli esiti dei sopralluoghi comprensivi delle singole schede di sopralluogo, gli areali dei fenomeni franosi in formato shape file e le relative attribuzioni delle classi di pericolosità geologica.
I sopralluoghi tecnici, effettuati, hanno interessato i seguenti Comuni:
Brentino Belluno - sopralluogo del 03/08/2015;
Rivoli Veronese - sopralluogo del 05/10/2015;
Caprino Veronese – sopralluogo del 14/10/2015;
Ferrara di Monte Baldo - sopralluogo del 26/10/2015;
Sant'Ambrogio di Valpolicella - sopralluogo del 26/11/2015;
Dolcè – sopralluogo del 17/12/2015.

3.1.4.3 Procedura di valutazione dei conoidi torrentizi soggetti a fenomeni di colamento rapido

Le colate rapide si innescano solitamente in corrispondenza delle incisioni torrentizie, lungo le quali transitano con notevole forza erosiva, per poi depositare il materiale trasportato nella zona di conoide al piede del versante.
Nella prima versione del PAI - approvata nel 2005 - era stato analizzato il tema legato a fenomeni di colamento rapido realizzando una tavola "archivio" in cui erano evidenziati nel bacino idrografico dell'Adige tutti i corsi d'acqua secondari che in passato erano stati soggetti a fenomeni di colate.
Nella Val d'Adige (provincia di Verona) erano stati censiti due fenomeni datati 1966 - uno nel territorio comunale di Dolcè ed il secondo in quello di Caprino Veronese - a cui era stato attribuito il Rischio 1 in corrispondenza dell'impluvio. Queste informazioni non sono state riportate nelle successive revisioni del PAI.
Si è ritenuto opportuno, in occasione della presente variante, procedere ad un'analisi complessiva di questa tipologia di fenomeni e del loro effetto sui conoidi torrentizi di fondovalle.
Alcuni di questi conoidi, individuati nella documentazione a supporto della pianificazione comunale (Carta della Fragilità Geologica e Carta geomorfologica) per il Piano di Assetto Territoriale (PAT) e/o indicati dalle Amministrazioni Comunali come zone a criticità ambientale, presentavano una scarsità di informazioni.
Tale carenza di dati non permetteva di determinare l'estensione dell'area ed il grado di pericolosità associato; pertanto, è stata predisposta una procedura di approfondimento sulla base di elementi e parametri direttamente misurabili.
E' stato effettuato, preliminarmente, uno "screening", secondo la metodologia illustrata in seguito, per distinguere le aree di conoide con potenziali criticità e genesi di tipo geologico rispetto a quelle di origine prettamente idraulica.
In seguito si è proceduto alla valutazione ed attribuzione della pericolosità su base geomorfologica (es. disponibilità di materiale, pendenza e profondità dell'incisione) oltre che, in 2 casi, attraverso l'utilizzo di modelli di simulazione numerica del fenomeno indagato.
Per le aree di conoide stralciate in quanto la loro pericolosità non risulta riconducibile a fenomeni di tipo geologico ma esclusivamente idraulico dovranno essere effettuati degli approfondimenti al fine di valutarne l'eventuale inserimento all'interno del Piano stralcio della pericolosità idraulica del PAI.
Inoltre, ulteriori approfondimenti di carattere idraulico potranno interessare anche i conoidi potenzialmente soggetti a colate detritiche ma che possono essere anche interessati da fenomeni prevalentemente idraulici.
La valutazione dei conoidi è stata eseguita secondo la procedura sottostante:

e98f5e77

1) sono stati presi in considerazione tutti i conoidi indicati nella cartografia di supporto ai PAT Comunali approvati (in particolare dalla carta della fragilità geologica e dalle carte geomorfologiche). Allorquando non ricompresi negli strumenti pianificatori comunali sono stati considerati anche i conoidi segnalati dalle Amministrazioni comunali come zone pericolose soggette a fenomeni di dissesto idrogeologico;
2) per ogni bacino idrografico a monte di ciascun conoide torrentizio (di cui al punto precedente), sono state effettuate delle valutazioni tecniche (anche attraverso sopralluoghi in sito) sulla effettiva possibilità di alimentazione di un fenomeno di colata detritica. Ciò, sia in base all'ampiezza del bacino di alimentazione posto a monte del conoide sia attraverso valutazioni tra la differenza di altezza massima e minima all'interno del bacino (in alcuni casi si trattava di falde di detrito generalmente stabilizzate). Sono stati, in questo modo, esclusi dal PAI i conoidi con bacini di alimentazione così limitati da non garantire la possibilità di innesco ed alimentazione di una colata. Sono stati esclusi anche i conoidi dove, dalle foto aeree e dal sopralluogo, fosse possibile escludere presenza di detrito disponibile per una colata rapida;
3) sono state misurate le pendenze dei conoidi dei bacini rimanenti, utilizzando come base topografica sia il rilievo della CTR regionale che il DTM ottenuto dal LIDAR (realizzato sia dalla Regione Veneto che dal Ministero dell'Ambiente);
4) sono stati, quindi, determinati i restanti parametri morfometrici (le superfici dei bacini idrografici di alimentazione, l'H massima e l'h min del bacino di alimentazione corrispondente all'apice del conoide) per l'applicazione della relazione di Bertrand ed altri del 2013:
5)

$$S = e^{0.23} \cdot R^{-0.85}$$

S = pendenza del conoide, in gradi
R = indice di Melton: (Hmax– Hmin) / Ab0.5
Ab = area del bacino (km^2)
Hmax = quota massima del bacino (km)
Hmin = quota minima del bacino (km)

Tale relazione ha permesso di selezionare i conoidi i cui indici morfometrici fossero compatibili con una genesi da colata detritica ed eliminare quelli ascrivibili a fenomeni di tipo prevalentemente idraulico;
6) questa prima verifica sull'indice morfometrico ha permesso di selezionare un totale di 8 conoidi riconducibili, per genesi, a colata detritica. Di questi, 4 corrispondono a segnalazioni del Comune di Dolcè (nota n. 6687 del 17/09/2014 - Peri, Valle di Ossenigo, Vaio Fradarole e Vaio di Mezzavalle);
7) in queste 8 aree sono stati effettuati dei sopralluoghi per verificare la presenza il sedimento disponibile (corpi di frana, orli di scarpate, aree di deposito etc..) presente nel bacino a monte del conoide con individuazione delle opere idraulico forestali presenti.

A conclusione dell'attività sono emersi i dati di seguito riassunti per Comune:

- Comune di Brentino Belluno - Inserimento del conoide della frazione Belluno. E' stata attribuita una pericolosità P3 (interessato da un evento in data 25 dicembre 2009);

- Comune di Rivoli Veronese - tutti i conoidi indicati nella carta delle fragilità non risultano alimentati da bacini significativi per generare fenomeni di colata detritica (il dislivello del versante di

alimentazione è mediamente di circa di 30 di metri per un'ampiezza dei bacini relativi minore di 0,5 kmq. Risulta, inoltre, una presenza insufficiente di detrito disponibile);

- Comune di Caprino Veronese - due conoidi presenti nella carta geomorfologica alimentati da bacini sui rilievi montuosi posti a nord del centro di Caprino presentavano caratteristiche morfometriche compatibili con un'origine geologica. E' stato, pertanto, effettuata una verifica in sito in data 24.01.2018 sulla presenza di materiale disponibile per alimentare una colata rapida. Gli esiti negativi di tale sopralluogo (assenza di detrito lungo l'impluvio e nelle zone di connettività al tracciato torrentizio principale) portano in evidenza una propensione a eventuali fenomeni di tipo idraulico piuttosto che problematiche di tipo geologico;

- Comune di Dolcè - sono presenti 6 conoidi che soddisfano i criteri di screening applicati dalla procedura che, applicata, ha attribuito una genesi legata ad eventi da colata detritica. Di questi, 4 conoidi risultano segnalati come critici anche dal Comune di Dolcè con nota n. 6687 del 17/09/2014 (Peri, Valle di Ossenigo, Vaio Fradarole e Vaio di Mezzavalle) in cui si fa riferimento genericamente a criticità di tipo idraulico ed idrogeologico. Sul conoide di Peri è stato effettuato uno studio con simulazione del fenomeno di colata con tempo di ritorno dell'idrogramma liquido di 30 e 100 anni che ha permesso, oltre alla perimetrazione, anche la classificazione della pericolosità (metodo BUWAL).

  Sul conoide del Vaio Fradarole sono state raccolte testimonianze di eventi che hanno determinato un accumulo di detrito sulla S.S. n.12 (2009, 2012 e l'ultimo in data 21.08.2014). Sono state eseguite - dal personale tecnico dell'Autorità - valutazioni tecniche geomorfologiche del fenomeno di colata. Visti i recenti fenomeni e le caratteristiche del sito nell'attribuzione della pericolosità col metodo BUWAL si è ritenuto opportuno considerare una frequenza di accadimento medio alta (da 30 a 100 anni). L'area inoltre risulta individuata da parte del Servizio regionale forestale nel Piano delle azioni e degli interventi di mitigazione del rischio idraulico e geologico, redatto ai sensi dell'OPCM n. 3906 del 2010 per individuare le aree interessate da dissesto idrogeologico nell'evento alluvionale del 31 ottobre - 2 novembre 2010, come zona di deposito materiale.

  Per gli altri conoidi, non avendo evidenze geomorfologiche di fenomeni recenti, si è ritenuto di attribuire una frequenza di accadimento > di 300 anni, con la conseguente applicazione di un valore di pericolosità pari a P1;

- Comune di Fumane - sono presenti alcuni conoidi sui quali è stata verificata la pendenza e la presenza di un bacino di alimentazione a monte. Gli indici morfometrici propendono per origini di tipo prevalentemente idraulico per tutti i conoidi analizzati e pertanto non sono stati inseriti nel presente Piano.

3.1.5 Caratteristiche generali delle aree pericolose

In termini di analisi complessiva, nel territorio interessato dalla variante la condizione di pericolosità geologica più ricorrente è rappresentata dai fenomeni di crollo/ribaltamento che inducono, spesso, condizioni di rischio a carico delle infrastrutture viarie sottostanti il fronte roccioso.
Si tratta, in prevalenza, di crolli diffusi distribuiti su tutta la fascia pedemontana.
Sono presenti, in misura minore, aree dove è avvenuto lo scivolamento di materiale roccioso lungo i versanti a frana poggio (scivolamenti traslativi).
Lungo alcune incisioni torrentizie sono possibili fenomeni di colate detritiche (soprattutto nei torrenti prospicienti la Valle dell'Adige).
Nella presente variante sono stati individuati e classificati 24 nuovi dissesti a fronte di un totale di 52 fenomeni presenti.

All'interno di zone soggette a crolli diffusi, inoltre, possono essere ubicati crolli localizzati legati ad eventi specifici. In questo caso il fenomeno più ampio ricomprende quelli presenti all'interno legati ad eventi specifici.
Complessivamente nell'area oggetto di proposta di variante sono state individuate n. 82 aree pericolose interessate da fenomeni di dissesto geologico classificati a differente pericolosità (31 aree pericolose definite a seguito dell'attività di aggiornamento svolta).
Ad un fenomeno franoso possono essere associate più aree a pericolosità diversa: per tale motivo il numero dei dissesti è minore rispetto alle aree a pericolosità geologica.
Le tipologie di dissesto geologico che si riscontrano con maggiore frequenza (vedi fig. 2) sono quelle associate a fenomeni di crollo, sia localizzati che in aree diffuse (totale 44,2%); quindi seguono le frane di scorrimento (sia rotazionali che traslativi) (34,6%), le colate rapide (19,2%) ed infine, gli sprofondamenti legati a fenomeni di tipo carsico (1,9%).
Analizzando le aree a pericolosità geologica legate al tipo di dissesto (figura 3) si riscontra come la percentuale maggiore sia interessata da fenomeni di crollo, sia localizzati che in aree diffuse (totale 50,0%); quindi seguono le aree pericolose interessate le frane di scorrimento (sia rotazionali che traslativi) (28,0%), quelle da colamenti rapidi (20,7%) ed infine, da sprofondamento (1,2%).

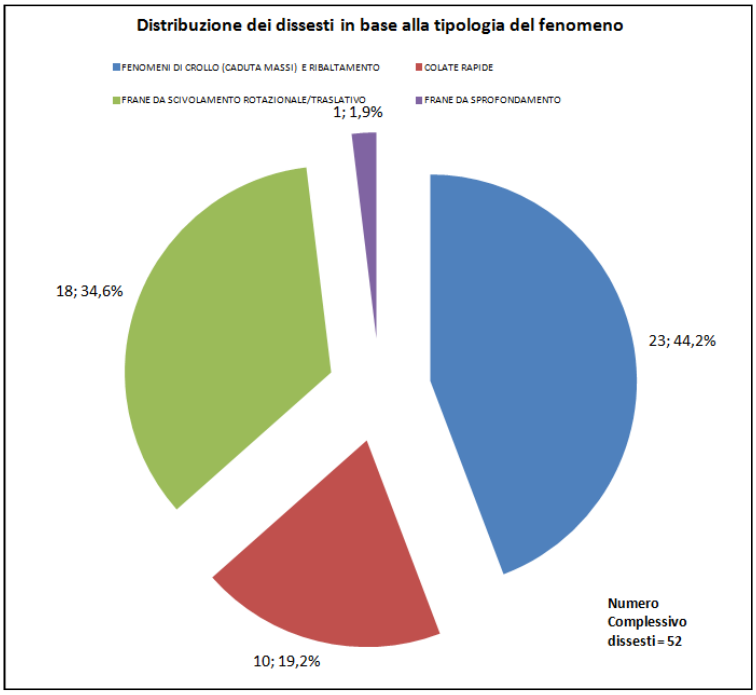


Fig. 2– Distribuzione della tipologia di dissesti.

e98f5e77

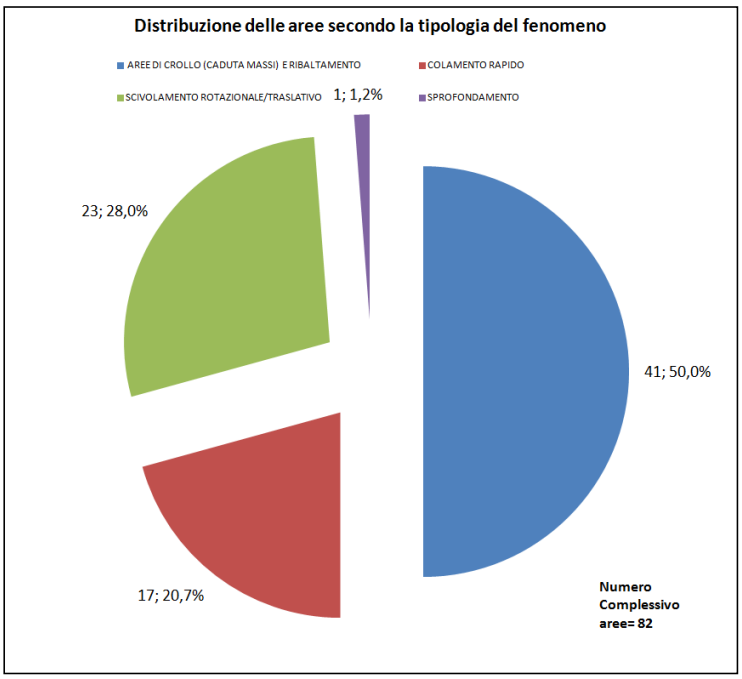


Fig. 3 – Percentuale delle aree di pericolosità in base al tipo di fenomeno.

e98f5e77

Nella Fig. 4, le aree di pericolosità geologica sono rappresentate statisticamente secondo la classe di pericolosità.

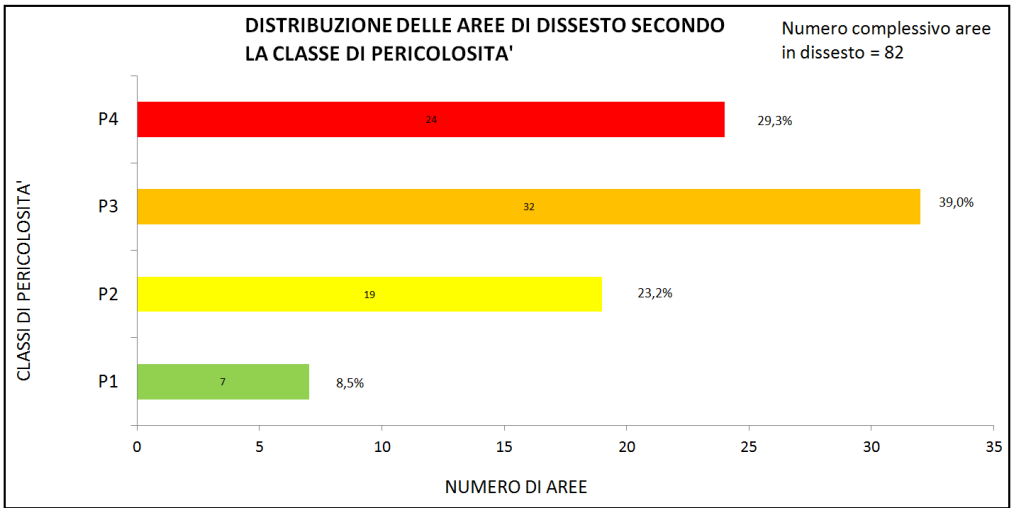


Fig. 4 – Distribuzione delle aree secondo la classe di pericolosità attribuita.

Nella fig.5 risulta invece rappresentata in termini statistici la distribuzione delle aree secondo la classe di pericolosità e la tipologica dei dissesti. Dalla stessa si evince che i fenomeni di crollo confluiscono principalmente nella classe di pericolosità molto elevata (P4). Nella classe di pericolosità elevata (P3) sono presenti con maggiore frequenza le aree soggette a crolli/ribaltamenti diffusi, scivolamenti e colamento rapido.

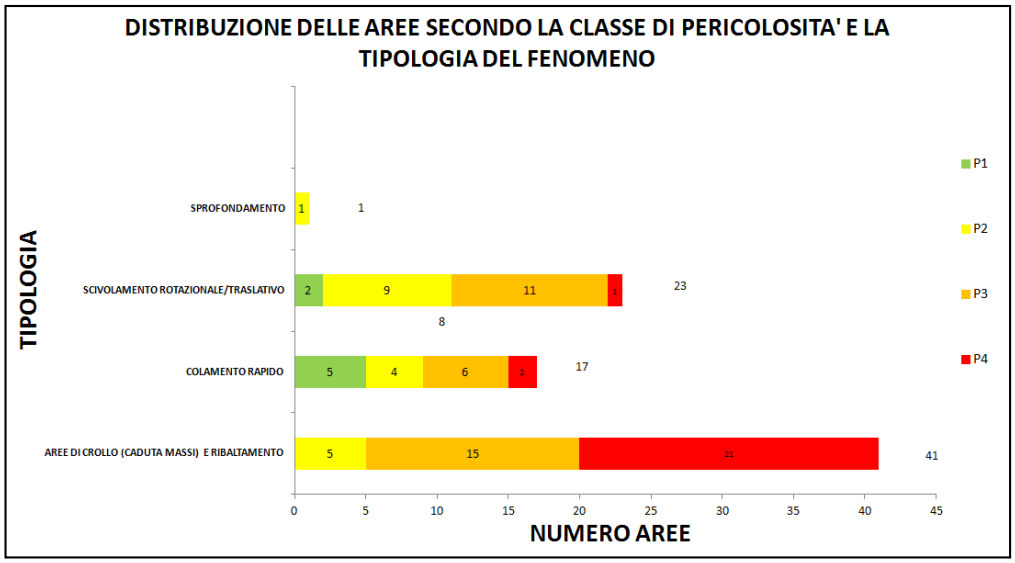


Fig. 5 – Distribuzione delle aree secondo la tipologia del fenomeno e per classe di pericolosità attribuita.

e98f5e77

3.2 INTERVENTI DI MITIGAZIONE DELLA PERICOLOSITA' GEOLOGICA

La progettazione delle opere finalizzate alla mitigazione della pericolosità geologica necessita normalmente di indagini geognostiche complesse. Inoltre, in molti casi è necessario predisporre anche dei sistemi di monitoraggio attivi per lungo tempo per determinare l'efficacia degli interventi.
Per questo si è ritenuto di determinare i fabbisogni economici preliminari per la realizzazione delle opere (o degli studi di approfondimento quando è necessario approfondire la dinamica del dissesto) che vengono proposti in questa variante in collaborazione con la Provincia di Verona.
Secondo tale approccio gli importi sono stati correlati alla tipologia del dissesto e quindi alla tipologia di opera che generalmente viene realizzata per quella specifica tipologia di dissesto, in modo da mitigare le condizioni di pericolosità.
Nei successivi paragrafi, relativi ai comuni interessati dalla variante, viene riportato il fabbisogno economico per la mitigazione della pericolosità geologica per dissesto.
In alcuni casi non è stato possibile stabilire una metodologia parametrica che potesse determinare sia la priorità d'intervento che l'importo presunto.
In termini di pianificazione degli interventi strutturali funzionali alla mitigazione della pericolosità geologica, si ritiene che le aree classificate con pericolosità molto elevata (P4) rivestano, in generale, priorità di intervento più elevata.

3.3 DESCRIZIONE DEI FENOMENI INDIVIDUATI E DEGLI INTERVENTI PROPOSTI

Di seguito sono sintetizzate, per ciascun comune interessato, le caratteristiche geomorfologiche e litologiche del territorio e l'elenco dei fenomeni considerati nella variante, individuati all'interno dell'IFFI - o in attesa d'inserimento, con una valutazione economica degli interventi da realizzare (o di approfondimento della dinamica dei fenomeni).

3.3.1 Comune di Brentino Belluno (VR) - TAVOLE: 1, 2, 4, 5, 6, 7, 8, 11, 13

Il territorio comunale di Brentino Belluno Veronese si estende lungo la destra idrografica della valle dell'Adige per una lunghezza pari a circa 12 km e una larghezza massima di circa 4 km nella parte nord del territorio comunale.
La superficie comunale è pari a 26,48 km^2 presentando una quota minima e massima rispettivamente di 102 s.l.m. e 1.619 metri s.l.m.
Geograficamente si può suddividere in:

- Area di fondovalle lungo il corso del Fiume Adige;
- Aree di conoide allo sbocco delle principali valli;
- Aree caratterizzate da forte acclività e affioramenti rocciosi;
- Aree sub pianeggianti di altopiano.

Il territorio comunale si colloca in un contesto geologico di rocce sedimentarie calcaree. Le successioni rocciose che affiorano nel territorio comunale appartengono alla sequenza carbonatica compresa tra il tardo triassico e il tardo giurassico: la formazione più antica si rinviene nella parte inferiore del versante sopra la Valle dell'Adige ed è rappresentata dalla Dolomia Principale (Norico-Retico); le successive formazioni della sequenza carbonatica sono i Calcari Grigi del Lias, il Calcare oolitico di San Vigilio e, all'estremità superiore, l'Ammonitico Rosso Veronese.
I depositi quaternari sono rappresentati da brecce interglaciali cementate, morene (affioranti nella parte meridionale del terrazzo di Belluno Veronese), detriti di falda e conoidi di deiezione dei torrenti. Tutta la Val d'Adige è una valle sovralluvionata. Lo spessore dei depositi quaternari che, nel tempo, hanno riempito il fondo della valle risulta elevato in relazione alla sua larghezza relativamente limitata.
I processi esogeni attualmente presenti, responsabili delle maggiori modifiche del territorio, sono quelli

e98f5e77

fluviali che possono operare un modellamento dei versanti relativi (in particolar modo quelli legati ai conoidi di deiezione).
I processi periglaciali sono limitati, nel tempo e nello spazio, durante la stagione invernale, quelli carsici e crioclastici influiscono sulla resistenza e stabilità delle rocce dei versanti e degli altipiani che fiancheggiano la valle dell'Adige.
L'azione dei torrenti che scendono dalle numerose valli laterali, spesso con regimi molto variabili, è visibile nei conoidi di deiezioni di sbocco sulla valle principale. Sono presenti, inoltre, vista l'acclività dei versanti, depositi generati da frane per caduta di blocchi dalle pareti.
Di seguito sono rappresentate in forma di tabella le frane principali inserite nel PAI con le relative caratteristiche e le località di ubicazione del fenomeno.
Alcune aree indicate nella carta della fragilità geologica comunale, soggette a crollo e caduta massi, dopo una verifica geomorfologica in sito sono state inserite nel PAI con la codifica interna dell'Autorità di bacino.
La suddetta codifica potrà essere uniformata secondo gli standard regionali nel corso delle Conferenze Programmatiche.

Comune di Brentino Belluno (VR)						
Località	**Note descrittive**	**Codice IFFI**	**Classe pericolosità**	**Tavole PAI**	**Intervento proposto**	**Importo presunto**
Preabocco	Crolli (periodici) di elementi rocciosi dalla pareti rocciose sovrastanti Preabocco. La pareti rocciose sono costituite da Calcari Grigi e Calcari Oolitici giurassici. In passato sono state interessate alcune case del paese. (già nel PAI)	0230065200	P4	7-11	Ispezione ed eventuale manutenzione delle barriere - già posizionate nel 2006 (circa 500 m lineari ad alto assorbimento di energia 2000 Kj).	€ 150.000,00
Strette di Rivalta	Crolli rocciosi a Ovest della strada provinciale. La frana nel 1986 ha coinvolto porzioni di versante, insistendo sul canale ENEL Biffis e edifici sottostanti. Nel settembre 2003 si registra un crollo con distacco di un blocco dalla parte bassa della parete con lesione della barriera paramassi. (già nel PAI)	0230065300	P4	4-5-6	Posizionamento nuove barriere paramassi ad alto assorbimento di energia e manutenzione di quelle preesistenti posizionate negli anni passati.	€ 1.000.000,00
Corvara	Si tratta di una serie di eventi di crollo di elementi rocciosi dalle pareti rocciose sovrastanti la S.S. 11 in corrispondenza all'ansa dell'Adige in località Corvara. Nel 2004 la Provincia di Verona ha realizzato reti in aderenza e paramassi. A seguito di segnalazione comunale del 2015 l'area è stata estesa verso sud.	0230068800	P4	11-13	Realizzazione di galleria artificiale paramassi dalla lunghezza indicativa di 700 m a completamento degli interventi realizzati tra il 1994 ed il 2009. L'intervento riguarderà anche la sua estensione in Loc. Turan.	€ 7.000.000,00

Comune di Brentino Belluno (VR)						
Località	**Note descrittive**	**Codice IFFI**	**Classe pericolosità**	**Tavole PAI**	**Intervento proposto**	**Importo presunto**
Carcarola	I blocchi rocciosi provenienti dalle pareti sovrastanti la località Calcarola possono raggiungere la S.S. 11 nel tratto non protetto da paramassi o dove lo stesso risulta essere non efficiente. Possibili distacchi di conglomerato, dalla rampa sovrastante il muro di cemento - lato strada. (già nel PAI)	0230068900	P4	8	Posizionamento nuove barriere paramassi ad alto assorbimento di energia .	€ 1.000.000,00
Belluno	In data 25.12.2009 nel corso del Rio Secco, Valnasse e Valle dei Fo, si sono verificati fenomeni di erosione spondale e del fondo ed apporto di materiale in alveo da coni detritici collocati lungo i versanti circostanti gli impluvi. Si è verificata una fuoriuscita di acqua e materiale ghiaioso dall'alveo del Rio Secco che ha interessato una porzione dell'abitato di Belluno Veronese. Area inserita con la presente variante in base alla segnalazione alla Regione Veneto del 2012 dell'AdB. Una parte della colata è in territorio di Ferrara di Monte Baldo.	0230091800_CR	P3	1-2-4-5	Nel 2015 è stata realizzata una briglia filtrante con un bacino di deposito di materiale posto a monte dell'abitato per un importo complessivo di circa Euro 300.000,00. Sulla base della pericolosità determinata a seguito degli interventi eseguiti, sarà possibile programmare altri interventi mitigativi o di monitoraggio del fenomeno.	€ 150.000,00
Marsetto	Area di caduta massi e presenza falda di detrito verificata in sito sulla base della carta geomorfologica comunale. Area di nuovo inserimento nel PAI.	0230094700N	P3	2	In corso attività di approfondimento per l'individuazione degli interventi.	
Marsetto	Area di caduta massi e presenza falda di detrito verificata in sito sulla base della carta geomorfologica comunale. Area di nuovo inserimento nel PAI.	0230094700M	P4	2	In corso attività di approfondimento per l'individuazione degli interventi.	
Giassetta	Area di caduta massi e presenza falda di detrito verificata in sito sulla base della carta geomorfologica comunale. Area di nuovo inserimento nel PAI.	0230095600N	P3	5-6	In corso attività di approfondimento per l'individuazione degli interventi.	
Giassetta	Area di caduta massi e presenza falda di detrito verificata in sito sulla base della carta geomorfologica comunale. Area di nuovo inserimento nel PAI.	0230095600M	P4	5-6	In corso attività di approfondimento per l'individuazione degli interventi.	

e98f5e77

Comune di Brentino Belluno (VR)						
Località	**Note descrittive**	**Codice IFFI**	**Classe pericolosità**	**Tavole PAI**	**Intervento proposto**	**Importo presunto**
I Dossi	Area di caduta massi e presenza falda di detrito verificata in sito sulla base della carta geomorfologica comunale. Area di nuovo inserimento nel PAI.	0230094800M	P4	7-11	In corso attività di approfondimento per l'individuazione degli interventi.	
I Dossi	Area di caduta massi e presenza falda di detrito verificata in sito sulla base della carta geomorfologica comunale. Area di nuovo inserimento nel PAI.	0230094800N	P3	7-11	In corso attività di approfondimento per l'individuazione degli interventi.	

3.3.2 Comune di Caprino Veronese (VR) - TAVOLE: 7, 9, 10, 11 e 13

Il territorio del comune di Caprino Veronese, che si estende su una superficie di 47,35 km2, è caratterizzato da una zona collinare a Sud, costituita dalla cerchia più esterna dell'anfiteatro morenico di Rivoli, da una zona pianeggiante posta in corrispondenza della pianura solcata dal torrente Tasso e da una terza parte, la più estesa, a Nord, formata dalle propaggini meridionali del Monte Baldo.
Il territorio comunale è geologicamente costituito dalle pendici rocciose meridionali del versante destro del Monte Baldo e della sinclinale di Ferrara di Monte Baldo, dai rilievi morenici dell'anfiteatro morenico di Rivoli e da depositi alluvionali intravallivi.
Nella parte settentrionale del territorio comunale sono presenti affioramenti del substrato roccioso e della sequenza sedimentaria marina, estesa dal Giurese Medio, con i calcari oolitici di San Vigilio, fino all'Eocene, con le calcareniti, passando per il Giurese superiore, con il Rosso Ammonitico, ed il Cretaceo, con il Biancone e la Scaglia Rossa.
La giacitura degli strati di versante è generalmente a franapoggio, salvo diversa direzione in prossimità delle zone di faglia. All'interno di questa vasta area si riscontrano anche delle placche di terreni eluvio-colluviali del detrito di versante.
Tra questi sono distinguibili materiali, della copertura detritica eluvio e/o colluviale, poco addensati e costituiti da elementi granulari sabbioso-ghiaiosi in limitata matrice limo-sabbiosa.
Tali depositi ricoprono il substrato roccioso lungo i versanti da poco a moderatamente acclivi con spessore variabile da pochi decimetri a qualche metro.
Vi sono, poi, "materiali sciolti per accumulo detritico di falda a pezzatura grossolana prevalente" presenti lungo tratti di versanti ad acclività in genere accentuata, alla base di scarpate rocciose verticali, costituenti falde detritiche in genere attive.
Dallo studio geologico del PAT Comunale sono state anche osservate alcune aree di versante dove gli elementi morfologici rilevati fanno ritenere attivi fenomeni di creep. Si tratta di aree di versante moderatamente acclivi con substrato calcareo marnoso e coltre detritica da esso derivata, di spessore esiguo, spesso in condizioni di elevata umidità o saturazione da parte di acque piovane e superficiali, prive di rotture marcate ma con deformazioni ondulate diffuse.
Vi sono, inoltre, depositi di materiali sciolti per accumuli di frana per colata o scorrimento, talora stabilizzati, che interessano principalmente aree di affioramento o sub affioramento di calcari marnosi (Biancone) o di detriti eluvio colluviali dello stesso, dove la componente marnosa a scarsa permeabilità induce fenomeni di saturazione e imbibizione di terreni da parte di acque piovane e di scorrimento superficiale.
Altri accumuli di frana riguardano alcuni fenomeni di crollo in aree con ammassi rocciosi a scadenti caratteristiche geomeccaniche e strutturali, connesse anche a disturbi tettonici.
Di seguito sono rappresentate in forma di tabella le frane principali inserite nel PAI (e nel Catasto IFFI) con le relative caratteristiche e le località di ubicazione del fenomeno.

e98f5e77

Comune di Caprino Veronese						
Località	**Note descrittive**	**Codice IFFI**	**Classe pericolosità**	**Tavole PAI**	**Intervento proposto**	**Importo presunto**
Ori	Fenomeno franoso superficiale con un rigetto inferiore a 0.5 m che ha provocato danni medi alla pavimentazione stradale comunale che unisce le località di Gamberon ed Ori. Il fenomeno è stato segnalato da un privato che ha inviato comunicazione scritta al Comune. La frana si è innescata il 18 febbraio del 2014 a seguito intense precipitazioni. Area di nuovo inserimento nel PAI.	0230094000	P2	11-13	Studio del fenomeno e eventuale realizzazione di opere di consolidamento, confinamento e protezione.	€ 50.000,00
Ori	Il movimento franoso rotazionale si è innescato a seguito di piogge intense a fine giugno del 2013. La superficie di scivolamento > 2 m è ancora in leggero arretramento a causa di un difficoltoso deflusso delle acque meteoriche. La nicchia di distacco ha interessato la sede stradale nella parte mediana del versante. La frana si è propagata verso valle, dove ha sommerso e reso inagibile un garage. Al momento del sopralluogo si è constatato che il versante risulta molto instabile e che il garage posto al piede della frana sta sbarrando il volume di terra che spinge verso valle. Un paio di abitazioni, posizionate nel pianoro sottostante, sono state evacuate dall'amministrazione comunale. Area di nuovo inserimento nel PAI.	0230093800	P3	11	Approfondimento del cinematismo del fenomeno. Realizzazione di un sistema di drenaggio per bloccare lo scivolamento. Approntamento sistema di monitoraggio del movimento franoso.	€ 200.000,00
Vilmezzano	Frana rotazionale che ha interessato un'area di 1700 mq. Il primo movimento, come riportato nella relazione geologica del 2014 (Dott. Geol. Rizzotto e Tosi) risale al 1997. L'evento più significativo si è verificato nel giugno del 2013. La superficie di scivolamento è di circa 3 m e il movimento è stato lento (1,6 m/anno). I maggiori danni sono stati quelli relativi alla strada comunale. Il movimento si è innescato a causa d'intense precipitazioni e del ridotto potere drenante dei terreni a matrice fine. Area di nuovo inserimento nel PAI.	0230093900	P3	10	Studio del fenomeno e eventuale realizzazione di opere di consolidamento, confinamento e protezione.	€ 50.000,00
Chiesetta di Braga	La chiesetta di Braga poggia su di uno sperone roccioso interessato da fratturazione. Il fenomeno potenziale di distacco di blocchi era già stato considerato nella vecchia versione del PAI. L'area originale a forma circolare è stata ridefinita considerando gli interventi di mitigazione realizzati recentemente dalla Provincia di Verona. Già presente nel PAI.	0230068400	P2	10	Intervento di consolidamento, effettuato nel 2004, mediante stesa di reti corticali, muri di sottofondazioni e pannelli in funi metalliche. Verifica dello stato delle opere ed eventuale manutenzione ordinaria.	€ 50.000,00

e98f5e77

Comune di Caprino Veronese						
Località	**Note descrittive**	**Codice IFFI**	**Classe pericolosità**	**Tavole PAI**	**Intervento proposto**	**Importo presunto**
Rubiana di Sopra	Scorrimenti rotazionali che coinvolgono materiali di copertura dei sottostanti calcari e vulcaniti terziarie. L'evento è del 1987 ed è localizzato a valle della località Peagne. Erano stati spesi 120.000.000 di Lire per il consolidamento (1989). L'area, già inserita nel PAI con il n. 7.304, è stata leggermente variata in considerazione della documentazione geologica disponibile. L'area è stata classificata con livello di pericolosità P2. Già presente nel PAI.	0230068500	P2	9	Verifica dello stato delle opere ed eventuale manutenzione ordinaria.	€ 40.000,00
Coliel	Area, segnalata dal Servizio Forestale Regionale di Verona, interessata dallo sviluppo di una colata di fango attivatasi in due recenti eventi successivi (2001 e nov. 2004) che hanno coinvolto la viabilità comunale di accesso alla frazione. Nel 2002 e 2005 sono stati eseguiti ad opera del Servizio Forestale alcuni interventi; la perimetrazione di pericolosità del fenomeno di colata è stata suddivisa in P3 nella parte alta e P2 nella parte bassa in considerazione degli interventi di mitigazione realizzati. Già presente nel PAI.	0230072800 A_CR	P2	7	In corso attività di approfondimento per la individuazione degli interventi.	
Coliel	Come sopra.	0230072800 B_CR	P3	7		
Braga Val di Giara	Area soggetta a frane superficiali diffuse interessata da un evento nel 2000 e sistemazione nel 2001. L'area mostra diffusi segni di movimenti nel versante (alberi inclinati, ondulazioni nel versante, nicchie di distacco) e per tale motivo è stata classificata in P3. Già presente nel PAI.	0230072900	P3	10	Verifica dello stato delle opere ed eventuale manutenzione ordinaria.	€ 50.000,00
Bergola	Si tratta di un evento piuttosto vecchio ma che è stato segnalato nel 2004. Il versante piuttosto acclive mostra diffusi segnali di movimento costituiti da nicchie di distacco di dimensioni in alcuni punti dell'ordine del metro. L' area è classificata come area franosa soggetta a frane superficiali diffuse con livello di pericolosità P3. Già presente nel PAI.	0230073000	P3	7	Studio aggiornato del fenomeno.	€ 20.000,00

e98f5e77

Comune di Caprino Veronese						
Località	**Note descrittive**	**Codice IFFI**	**Classe pericolosità**	**Tavole PAI**	**Intervento proposto**	**Importo presunto**
Fintanorbole	Area interessata nel 1977 da un fenomeno di scivolamento che coinvolge la viabilità provinciale. L'area è stata classificata in P2. Già presente nel PAI.	0230073100	P2	9	Intervento provinciale nell'anno 2000 - per consolidare il bordo a valle della SP mediante cordolo di micropali). Si suggerisce sopralluogo di verifica della stabilità attuale.	€ 30.000,00
Omaner	Piccolo fenomeno di scivolamento rotazionale con evoluzione in colata di fango che ha interessato un terreno coltivato e la viabilità di accesso ad un edificio. L'origine del fenomeno è da ricondurre alla perdita d'acqua da una canaletta mal posizionata. L'evento è abbastanza recente ma la causa d'innesco non è stata eliminata. Già presente nel PAI.	0230073200	P3	7	Studio aggiornato del fenomeno.	€ 20.000,00
Vilmezzane	Area oggetto di un evento di "caduta massi" (0,7 mc) risalente al 1998. Sul versante ad est dell'edificio sono presenti blocchi che possono coinvolgere l'edificio e la strada di accesso. Già presente nel PAI.	0230073300	P4	10	Studio aggiornato del fenomeno.	€ 20.000,00

3.3.3 Comune di Dolcè (VR) - TAVOLE: 5, 6, 8, 11, 12, 13, 15, 16, 18 e 20

Il territorio comunale può essere suddiviso in due ambiti principali, di cui uno è la pianura fluviale e fluvioglaciale del Fiume Adige e l'altro il versante sinistro collinare e montano della Valle dell'Adige con piccole porzioni del tavolato lessineo sommitale.
Il primo ambito comprende un ampio tratto intravallivo del Fiume Adige, i tratti terminali dei conoidi dei torrenti lessinei e la parte più settentrionale dell'alta pianura veronese posta a Sud della Chiusa di Ceraino e caratterizzata da depositi fluvioglaciali atesini. Le quote indicative del tratto di pianura variano dai 125 m s.l.m. presso il confine Nord del Comune, ai 100 m s.l.m. presso il confine a Sud.
L'ambito collinare – montano varia tra le quote 100÷120 m s.l.m. fino ai 1.225 m s.l.m. (Passo di Rocca Pia) e si presenta articolato in numerose vallate in corrispondenza delle quali si delineano dorsali caratterizzate anche da forme aspre e dirupate, i cui profondi solchi vallivi, conosciuti in loco come "Vaj", determinano paesaggi selvaggi e impervi talora paragonabili a canyons.
Gli elementi geomorfologici che si rilevano nel territorio comunale sono il risultato di molteplici effetti esogeni la cui azione è stata contemporanea a quelli endogeni, ma talora si è protratta in fasi successive. Infatti, nel corso della storia geologica (ed anche attualmente) la genesi del paesaggio è legata alla sovrapposizione degli effetti delle spinte tettoniche, dei movimenti gravitativi, dell'azione erosiva e sedimentaria delle acque di scorrimento e dei passaggi glaciali, del carsismo e dei processi di modellazione ad opera dell'uomo.
Nell'ambito dei Monti Lessini, l'area collinare e montana del comune di Dolcè è caratterizzata da un paesaggio del tipo fluvio-glacio-carsico, ovvero l'aspetto morfologico del territorio può essere considerato come il prodotto di una evoluzione legata principalmente ai processi erosivi fluviali e glaciali, a cui si sono sovrapposti fenomeni di tipo carsico particolarmente evidenti in alcune aree.
Il paesaggio dotato di un aspetto carsico superficiale più caratteristico è localizzato ad Est di Volargne, in località Mandaiole, in cui la giacitura delle stratificazioni calcaree e del terreno risulta poco pendente. In quest'area, dove affiorano i litotipi appartenenti al Gruppo di S. Vigilio, esistono numerose doline e forme di dissoluzione carsica (campi carreggiati) a cui sono associati ingenti depositi residuali di argille rosse.

e98f5e77

Un'altra area, dotata di un paesaggio tipicamente carsico, è situata nei pressi di Ceraino in cui affiorano morfologie di campi carreggiati, con una vasta gamma di karren, kamenitza, vaschette di dissoluzione, etc.
Nell'ambito del territorio collinare e montano sono state individuate numerose nicchie o ripari sottoroccia la cui genesi è legata a processi di corrosione carsica e di tipo crioclastico, unitamente a fattori litologico-strutturali.
Vi sono per tutto lo sviluppo territoriale del comune (da nord a sud) depositi gravitativi (falde di detrito) dovuti alla presenza di pareti sub-verticali che si affacciano direttamente sulla Val d'Adige.
Di seguito sono rappresentate in forma di tabella le frane principali inserite nel PAI con le relative caratteristiche e le località di ubicazione del fenomeno.

Comune di Dolcè						
Località	**Note descrittive**	**Codice IFFI**	**Classe pericolosità**	**Tavole PA**	**Intervento proposto**	**Importo presunto**
Peri	A seguito di segnalazione del Comune di Dolcè del 2014, l'AdB ha realizzato uno studio basato sugli indici morfometrici e su simulazione mediante modelli matematici di un fenomeno di colata detritica sul conoide dove è ubicato l'abitato di Peri. E' stata individuata una zona di attenzione con provvedimento ufficiale (GU n. 60 del 12.03.2016). Con la presente variante si propone la classificazione di pericolo nella tavola di riferimento utilizzando dei tempi di ritorno minore di 100 anni per la zona più pericolosa (P4) e superiore a 100 anni per le altre aree.	0230095000O_CR 0230095000N_CR 0230095000M_CR	P2, P3 e P4	6	E' in corso di finanziamento da parte del Genio Civile di Verona un intervento di sistemazione del tratto tombinato del Vaio, sotto la frazione di Peri, che peraltro non comporta la scomparsa del pericolo.	
Imbocco Strada Peri Fosse	Effettuata verifica in sito dei conoidi ottenuti dalla carta geomorfologica. Con la presente variante si propone la classificazione di pericolo nella tavola di riferimento utilizzando dei tempi di ritorno oltre 300 anni.	0230095400M_CR	P1	6		
Fradarole	A seguito di segnalazione del Comune di Dolcè del 2014 effettuata verifica del conoide e perimetrazione interna geomorfologica del fenomeno. Con la presente variante si propone la classificazione di pericolo nella tavola di riferimento utilizzando dei tempi di ritorno minore di 100 anni in quanto da dati raccolti si hanno segnalazioni di fenomeni torrentizi con trasporto solido intenso (2 nel 2009, 2012 e 2014). L'area è segnalata nel Piano delle azioni e degli interventi di mitigazione del rischio idraulico e geologico, redatto ai sensi dell' OPCM n. 3906 del 2010.	0230094900O_CR 0230094900N_CR 0230094900M_CR	P3 e P4	11-13	In corso attività di approfondimento per l'individuazione degli interventi.	

Comune di Dolcè						
Località	**Note descrittive**	**Codice IFFI**	**Classe pericolosità**	**Tavole PA**	**Intervento proposto**	**Importo presunto**
Ossenigo	A seguito di segnalazione del Comune di Dolcè del 2014 effettuata verifica del conoide. Con la presente variante si propone la classificazione di pericolo nella tavola di riferimento utilizzando dei tempi di ritorno oltre 300 anni.	0230095500M_CR	P1	5-6	In corso attività di approfondimento per l'individuazione degli interventi.	
Vaio di Mezzavalle	A seguito di segnalazione del Comune di Dolcè del 2014 effettuata verifica del conoide. Con la presente variante si propone la classificazione di pericolo nella tavola di riferimento utilizzando dei tempi di ritorno oltre 300 anni.	0230095300M_CR	P1	8	In corso attività di approfondimento per l'individuazione degli interventi.	
Vaio di Vergnana e valle della Contessa	Effettuata verifica in sito dei conoidi ottenuti dalla carta geomorfologica del PAT. Con la presente variante si propone la classificazione di pericolo nella tavola di riferimento utilizzando dei tempi di ritorno oltre 300 anni.	0230095100M_CR 0230095200M_CR	P1	12	In corso attività di approfondimento per l' individuazione degli interventi.	
Ceraino I	Evento di crollo che risale al 1991 quando un blocco di volume pari a circa 1 mc, dopo aver rotolato lungo il versante, ha attraversato la s.s.12 sfondando la recinzione del giardino di una abitazione.	0230069300	P3	16	Competenza ANAS.	
Ceraino	Si tratta di una frana per crollo dalla parete rocciosa a Est della statale 12 in corrispondenza di Ceraino. Un'indagine effettuata dall'A.N.A.S. nel 1991 ha individuato 16 blocchi instabili. Per mitigare il rischio è stata eseguita una barriera paramassi alla base della falda detritica. Attribuita una pericolosità P3. Ubicata in parte nel comune con Sant'Ambrogio.	0230066300	P3	15-16	Competenza ANAS.	
Ossenigo	Estesa area di frana per caduta massi. Si tratta di una frana per crollo di massi dalle pareti rocciose a monte della strada statale 12 (del Brennero). Le pareti rocciose sono costituite da Dolomia Principale e da Calcari Grigi. L'ultimo evento certo risale all'estate del 2006 quando è stato demolito un diedro roccioso di circa 15.000 mc presente nella cava Brunelli che minacciava la strada e la ferrovia.	0230065800A	P4	5-6	Situazione attuale ordinaria non si registrano nuove situazione di instabilità. Si ritiene opportuno uno studio geomeccanico di verifica e controllo della situazione.	€ 10.000,00
Ossenigo	Come sopra.	0230065800B	P3	5		
Ossenigo	Come sopra.	0230065800C	P3	5		

e98f5e77

Comune di Dolcè						
Località	**Note descrittive**	**Codice IFFI**	**Classe pericolosità**	**Tavole PA**	**Intervento proposto**	**Importo presunto**
Ossenigo	Come sopra.	0230065800D	P3	5		
Ossenigo	Come sopra.	0230065800E	P2	5		
Ossenigo	Come sopra.	0230065800F	P3	5		
Ossenigo	Come sopra.	0230065800G	P2	5		
Ossenigo	Come sopra.	0230065800H	P3	5-6		
Dolcè	Crollo di massi con dimensioni anche notevoli. Le pareti rocciose da cui si originano i crolli sono costituite da calcari intensamente fratturati e appartenenti alle Formazioni geologiche dei Calcari Grigi di Noriglio e a quella dei Calcari Oolitici di S. Vigilio. Sono stati eseguiti interventi (barriere paramassi poco a monte dell'allevamento avicolo e interventi di stabilizzazione in situ) che determinano una riduzione della pericolosità in prossimità dell'insediamento produttivo da P4 a P3.	0230065900A	P3	13	La Provincia di Verona ha installato nel 2003 barriere paramassi, per € 250.000,00, a monte degli allevamenti avicoli. Si consiglia valutazione aggiornata dello stato di ammaloramento delle difese passive ed eventuali piccoli interventi di manutenzione ordinari.	€ 50.000,00
Dolcè	Come sopra.	0230065900B	P4	13		
Volargne-Ceraino	Si tratta di una frana per crollo dalla parete rocciosa a Est della strada statale 12 classificata con il n.7.312 nel PAI. Le pareti rocciose sono costituite da Calcari Oolitici giurassici. Su alcuni tratti della parete rocciosa sono state messe in opera reti in aderenza.	0230066000A	P4	16-18	Competenza ANAS.	
Volargne-Ceraino	Come sopra.	0230066000B	P3	18		
Volargne-Ceraino	Come sopra.	0230066000M	P2	18		
Monte Poia	Area di caduta massi che minaccia una strada sterrata alla base del pendio. La velocità del fenomeno è elevata così come la frequenza (1-30 anni). I volumi coinvolti sono limitati per cui la pericolosità è P3. Alla base del pendio in area completamente pianeggiante è stato riconosciuto un settore a pericolosità P2 area franosa in comune con Sant'Ambrogio di Valpolicella.	0230069100A	P3	20	Studio aggiornato del fenomeno.	€ 20.000,00
Monte Poia	Come sopra.	0230069100B	P2	20		

e98f5e77

Comune di Dolcè						
Località	**Note descrittive**	**Codice IFFI**	**Classe pericolosità**	**Tavole PA**	**Intervento proposto**	**Importo presunto**
Peri	Si tratta di una frana per crollo di massi dalle pareti rocciose a monte della ss 12 (del Brennero). L'area, nella parte di monte ha pericolosità P4 in ragione dell'evoluzione molto rapida del fenomeno, i volumi coinvolti e la loro relativamente alta frequenza. Lungo la strada, la pericolosità scende di un grado (P3) per la presenza di barriere paramassi.	0230069400A	P4	8	Competenza ANAS.	
Peri	Come sopra	0230069400B	P3	8	Competenza ANAS.	
Dolcè	Evento del giugno 1998 un blocco di oltre 1 mc si è fermato a monte dell'allevamento avicolo. La presente area è ricompresa in quella più ampia con cod. 0230069400B	0230070000	P4	8	vedere 0230065900A	

3.3.3 Comune di Ferrara di Monte Baldo (VR) - TAVOLE: 1, 3 e 4

Il comune di Ferrara di monte Baldo si trova ad un'altezza media di 860 m s.l.m. ed occupa una superficie di circa 26,91 km².
Il territorio comunale è prevalentemente montuoso ed è situato a ridosso dello spartiacque del bacino idrografico dell'Adige.
Dal punto di vista tettonico è caratterizzato da faglie giudicariensi con andamento NNE-SSW (Catena del Baldo, Alto Garda, Vallagarina). In particolare è riconoscibile un complesso di falde tettoniche inclinate verso W, di cui la maggiore ha il margine ripiegato (anticlinale del Baldo) e si raccorda a una sinclinale (sinclinale di Ferrara) tramite un sovrascorrimento.
Il comune di Ferrara di Monte Baldo si estende sul versante orientale del Monte delle Erbe ed è costituito da una ripida scarpata d'erosione con strati calcarei a reggipoggio.
Le rocce affioranti sono quasi totalmente sedimentarie carbonatiche e poiché i valori medi delle precipitazioni sono di circa 1.200 mm/anno, tra i più elevati dell'area baldense, i fenomeni carsici superficiali sono alquanto diffusi e imponenti.
La formazione del Calcare di Nago (unità dell'Eocene superiore e medio p.p. - Castellarin e Cita 1969a) affiora su tutta l'area di Novezza eccetto alcuni piccoli lembi a nord dove le sono sovrapposti calcari marnosi e marne Oligocenici che costituiscono il nucleo della piega sinclinale che prende il nome dal comune, mentre poco ad W del Cavallo di Novezza è a contatto tramite una faglia con la Dolomia Principale.
Il Calcare di Nago è costituito da più facies cicliche di biomicriti e biocalcareniti (wackestone e packstone) ricche di Nummuliti, di colore bianco giallastro, e calcari organogeni a coralli (boundstone) tipici di margine di piattaforma (Luciani 1989). La potenza è di oltre 300 metri e al letto si trovano vulcaniti basaltiche dell'Eocene medio. A W, al contatto con la Dolomia, gli strati sono quasi verticalizzati, a E seguono la debole inclinazione del versante formando una vasta superficie strutturale "crivellata" da doline di dimensioni variabili da pochi metri ad alcune decine, talvolta fuse a formare piccole depressioni nel versante. Sono presenti anche estese aree con campi solcati da crepacci e bordi arrotondati (rundkarren), talvolta poco evidenti per l'abbondante copertura vegetale che forma un bosco a faggeti e conifere. Su tutta la superficie sono evidenti fasci di fratture parallele con direzione E-W lungo la quale talvolta si formano allineamenti di doline.
Oltre ai fenomeni carsici la zona è caratterizzata da alcuni fenomeni franosi / erosivi dovuti ai forti dislivelli e alle pendenze accentuate.
Il Comune Ferrara di Monte Baldo non è fornito di un Piano di Assetto Territoriale aggiornato e, quindi, si considera opportuno suggerire uno studio geologico, idrogeologico e geomorfologico a livello locale con

e98f5e77

l'individuazione di dettaglio delle aree a potenziale criticità.
Di seguito sono rappresentate in forma di tabella le frane principali inserite nel PAI con le relative caratteristiche e le località di ubicazione del fenomeno.

Comune di Ferrara di Monte Baldo						
Località	**Note descrittive evento**	**Codice IFFI**	**Classe pericolosità**	**Tavole PAI**	**Intervento proposto**	**Importo presunto**
Meneghei	Indicatori di segnali di movimento in un'ampia area e presenza di nicchia di frana di limitate dimensione in prossimità di un impluvio. E' stato eseguito un cordolo su micropali per sostenere la sede stradale. L'area nel complesso è soggetta a frane superficiali diffuse con un livello di pericolosità P2.	0230072200	P2	4	Interventi di ispezione, manutenzione e controllo	€ 20.000,00
Val Brutta	Area soggetta a fenomeni di colata detritica che hanno interessato la viabilità. Eventi, segnalati dal Servizio Forestale Regionale di Verona, si sono ripetuti nel 1997 e nel 2004; sono stati realizzati alcuni interventi di sistemazione. Il bacino dell'alveo oggetto di fenomeni di colata è classificato P3, l'area di conoide a lato dell'alveo è classificata P2 .	0230072300A	P3	3	In corso attività di approfondimento per la individuazione degli interventi	
Val Brutta	Vedi sopra	0230072300M	P2	3		
Val Brutta	Vedi sopra	0230072300N	P2	3		
Moie di sotto	Area oggetto di due segnalazioni nel 2000 e nel 2004, gli eventi di frana hanno interessato due zone a quota diversa ma le caratteristiche morfologiche della zona hanno portato a perimetrale un'area franosa (area soggetta a frane superficiali diffuse) attribuendone un livello di pericolosità P2	0230072400	P2	3	Analisi del fenomeno e eventuale realizzazione di opere di consolidamento e drenaggio.	€ 150.000,00
C.ra Gambon	Segnalazione (2002) su presenza di inghiottitoi verso la malga Gambon, in una zona di pascolo. Tali fenomeni sono associati a zone di rilascio tensionale che favoriscono lo sviluppo di cavità. L'area interessata è stata classificata P2 e censita come area soggetta a sprofondamenti diffusi.	0230072500	P2	4	Studio del fenomeno e eventuale realizzazione di opere di consolidamento , confinamento e protezione.	€ 60.000,00

e98f5e77

Comune di Ferrara di Monte Baldo						
Località	**Note descrittive evento**	**Codice IFFI**	**Classe pericolosità**	**Tavole PAI**	**Intervento proposto**	**Importo presunto**
Dosso Struzzena	Caduta massi di grossi dimensioni. L'evento principale si è verificato alle ore 10,00 del 03/10/2015. Dalla parete sommitale sono caduti vari blocchi di roccia di notevoli dimensioni (50 mc e oltre). I blocchi sono rotolati lungo il canalone detritico riempiendo il vallo posto a monte delle barriere e, superatolo, hanno impattato sulle barriere da 2.000 Kj (una parte del materiale è stato trattenuto) danneggiandole. La strada provinciale SP. 8 è stata danneggiata dall'impatto di almeno 2 grossi blocchi. La frana in massa si è verificata in assenza di precipitazioni. Il fenomeno era già stato inserito nel PAI, ma a seguito di questo nuovo episodio la perimetrazione è stata estesa a valle della strada provinciale (sopralluogo 2015 da parte degli uffici regionali).	0230072600	P4	3	ispezione ed eventuale manutenzione delle barriere posizionate nel 2009 e 2016 (circa 300m lineari ad alto assorbimento di energia 2000Kj-3000kKj) per un importo complessivo di 600.000€	€ 100.000,00
Belluno	In data 25.12.2009 nel corso del Rio Secco, Valnasse e Valle dei Fo, si sono verificati fenomeni di erosione spondale e del fondo ed apporto di materiale in alveo da coni detritici collocati lungo i versanti circostanti gli impluvi. Si è verificata una fuoriuscita di acqua e materiale ghiaioso dall'alveo del Rio Secco che ha interessato una porzione dell'abitato di Belluno Veronese. Area inserita con la presente variante in base alla segnalazione alla Regione Veneto del 2012 dell'AdB. Gran parte della perimetrazione ricade nel territorio comunale di Brentino Belluno.	0230091800_CR	P3	1-2-4-5	Nel 2015 è stata realizzata una briglia filtrante con un bacino di deposito di materiale posto a monte dell'abitato per un importo complessivo di circa Euro 300.000,00. Sulla base della pericolosità determinata a seguito degli interventi eseguiti, sarà possibile programmare altri interventi mitigativi o di monitoraggio del fenomeno.	€ 150.000,00

3.3.4 Comune di Fumane (VR) - TAVOLE: 12, 14, 17 e 19

Il territorio comunale di Fumane si trova nella porzione più occidentale dell'altipiano dei Monti Lessini e si estende, con forma allungata in direzione NNE-SSO, su una superficie di circa 34,28 km². Confina a N con le pendici meridionali del Monte S. Giovanni, ad O con la Val d'Adige e la dorsale M. Pastello-M. Solane, a S con l'alta Pianura Veronese, mentre il limite orientale è definito dalle valli di Gravazzo-Progno di Fumane e dalla dorsale di Monte S. Urbano.

e98f5e77

Il territorio di Fumane si estende prevalentemente lungo una direttrice N-S riproponendo, da un punto di vista morfologico, gli aspetti caratteristici dell'altipiano lessinico: profonde incisioni vallive orientate grosso modo NNE-SSO isolano dorsali blandamente degradanti verso l'alta pianura veronese.
La porzione settentrionale della Valle dei Progni è caratterizzata dalla presenza di cascate che rientrano nel territorio del Parco Naturale Regionale della Lessinia. Si tratta di numerose cascate, di particolare bellezza, a cui è collegato un nome sulla base del colore, delle forme, ecc.
Le quote topografiche si elevano lentamente da Sud verso Nord, a partire dai 157 m s.l.m. al limite meridionale del territorio comunale per raggiungere la quota massima di 1.128 m s.l.m. in corrispondenza della cima del Monte Pastello. Il Monte Pastello è, infatti, il più importante elemento morfologico che si individua nel territorio oggetto d'indagine; è rappresentato dall'aspro bastione che si erge nella porzione nord-occidentale del comune, al di sopra delle dolci morfologie dell'area di Molane-Cavalo.
La porzione meridionale del comune, ed in particolare quella situata nell'ambito della Valle dei Progni, è caratterizzata dalla presenza di coni alluvionali di origine torrentizia; i principali si trovano tra il M. Santoccio e il M. Scarin, tra quest'ultimo ed il rilievo adiacente, tra Cà Pangoni e Cà Seri, ed infine gli ampi coni di Fumane, M. Fumana e di Osan-Bertarole. Le dimensioni di queste strutture morfologiche sono molto varie ed in relazione alla capacità di trasporto dei corsi d'acqua che le originano, nonché dalla natura dei materiali presenti nel bacino idrografico. Alcuni di questi (Fumane e M. Fumana), si interdigitano tra loro e con i depositi alluvionali recenti e/o attuali del Progno di Fumane.
Da un punto di vista litologico, il territorio comunale è costituito prevalentemente da rocce calcaree, calcareo marnose e calcarenitiche, localmente dolomitizzate e ricristallizzate, ricoperte da materiali sciolti a granulometria eterogenea. In alcuni settori sono stati riconosciuti accumuli più o meno stabilizzati di materiali appartenenti a paleofrane. Le aree contraddistinte da situazioni di equilibrio precario sono prevalentemente quelle con elevata componente argillosa.
Infine, le zone di fondovalle sono caratterizzate da depositi alluvionali poco addensati e costituiti da elementi granulari sabbioso-ghiaiosi talora in abbondante matrice limo-argillosa.
Di seguito sono rappresentate in forma di tabella le frane principali inserite nel PAI con le relative caratteristiche e le località di ubicazione del fenomeno.

Comune di Fumane						
Località	**Note descrittive evento**	**Codice IFFI**	**Classe pericolosità**	**Tavole PAI**	**Intervento proposto**	**Importo presunto**
Camporiondo	Esteso scivolamento rotazionale impostato su materiale eluviale-colluviale. I servizi forestali sono intervenuti per la sistemazione della strada interpoderale interessata dall'attivazione del 2001 nella quale si è mossa solo una porzione laterale della frana. L'intervento è consistito nella realizzazione di un cordolo tirantato e fondato su micropali e un sistema di monitoraggio topografico.	0230007301	P4	12-14	Realizzati interventi di monitoraggio teleclinometro ed opere di consolidamento dalla Regione Veneto. Approfondire con i SFR.	
Camporiondo	Come sopra	0230007301 M	P3	12-14		
Camporiondo	Come sopra	0230007301 N	P3	12-14		
Camporiondo	Come sopra	0230007301 O	P1	12-14		
Camporiondo	Movimento posto a lato della Frana di Camporiondo.	0230007303	P3	12-14		
Camporiondo	Come sopra	0230007303 M	P2	12-14		

Comune di Fumane						
Località	**Note descrittive evento**	**Codice IFFI**	**Classe pericolosità**	**Tavole PAI**	**Intervento proposto**	**Importo presunto**
Mazzurega	Frana che interessa il centro abitato, che causa numerose fratture su almeno cinque abitazioni. Una di queste abitazioni è stata abbandonata perché gravemente lesionata. Nel perimetro in frana sono state evidenziate lesioni al muro del sottopasso della strada provinciale. Su di questo sono stati posizionati due fessurimetri. La frana è attualmente monitorata dalla Provincia di Verona con due inclinometri e due piezometri; le misure inclinometriche (giugno 2004 - luglio 2005) non rilevano movimenti in atto.	0230066400	P3	17-19	La Provincia di Verona ha eseguito opere di consolidamento (cordoli in micropali, dreni suborizzontali e pozzi drenanti da grande diametro) per un valore di € 400.000,00. Si propone piccolo studio di valutazione dello stato di ammaloramento delle opere realizzate, eventuale manutenzione ordinaria delle stesse e monitoraggio degli inclinometri presenti.	€ 50.000,00
Costa delle Corona	Frana per crollo dalla parete rocciosa a O della Val Fumane (Costa delle Corone). Le pareti sono costituite da Calcare Grigio dolomitizzato. L'ultimo evento ha interessato abitazioni e strutture e risale al 1976 per la Regione e al 1977 per il C.N.R. È stato effettuato il disgaggio delle pareti rocciose e sono state costruite delle barriere paramassi alla base del versante.	0230066500 A	P4	19	Studio aggiornato del fenomeno.	€ 20.000,00
Costa delle Corona	Come sopra	0230066500 B	P3	19		
Breonio - Chiesa vecchia	Il fenomeno franoso, già attivo negli anni '60 e che aveva interessato la chiesa, ha avuto una riattivazione segnalata da un privato cittadino che ha sollecitato l'intervento della provincia. La situazione di dissesto interessa il cimitero, la chiesa vecchia abbattuta, la casa adiacente e l'area a valle della strada provinciale.	0230070900	P2	12	In corso attività di approfondimento per l'individuazione degli interventi.	
Parco Cascate di Molina	Il fenomeno risulta già perimetrato e censito da parte della regione Veneto all'interno dell'Archivio IFFI. Da verifiche effettuate in sito l'area risulta soggetta a fenomeni di crollo limitati su l'area individuata. Si ritiene, pertanto, di inserirlo anche nel PAI analogamente a quanto fatto con le altre segnalazioni regionali.	0230087400	P4	14	Nel corso degli anni sono realizzate chiodature, reti e disgaggi per limitare i fenomeni locali. Si ritiene opportuno la realizzazione di uno studio di dettaglio da parte dei proprietari per approfondire le aree a maggior pericolosità del Parco e stabilire le priorità di intervento di messa in sicurezza.	

e98f5e77

Comune di Fumane						
Località	**Note descrittive evento**	**Codice IFFI**	**Classe pericolosità**	**Tavole PAI**	**Intervento proposto**	**Importo presunto**
Cavarena	Scivolamento rotazionale che ha interessato un edificio sgomberato dal Sindaco. Sopralluogo effettuato in data 27.02.14 dal tecnico comunale. Nuovo inserimento nel PAI a seguito di sopralluogo di verifica.	0230094400	P3	19	L'edificio risulta attualmente in stato di abbandono. In corso attività di approfondimento per l'individuazione degli interventi.	
Cavalo	Scivolamento superficiale a seguito di miglioramento fondiario effettuato nel 2011. Nuovo inserimento nel PAI a seguito di sopralluogo di verifica.	0230094500	P2	17	In corso attività di approfondimento per l'individuazione degli interventi.	

3.3.5 Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR) - TAVOLE: 16-17-19 e 20

Il territorio comunale di Sant'Ambrogio di Valpolicella si trova nella parte sud-occidentale dell'omonima valle, spostata verso O ad un altitudine media di circa di 174 m s.l.m.
Il territorio è caratterizzato dall'alternanza di zone collinari e pianeggianti. Le zone collinari sono caratterizzate dalla presenza di terrazzamenti artificiali, sfruttati per la coltivazione della vite. Anche queste zone, come quelle montane più a N sono costituite da calcari cretacei contenenti ampi strati di basalto.
La parte pianeggiante verso S è caratterizzata da sedimenti alluvionali.
Il complesso dei medi e bassi Monti Lessini forma una caratteristica serie di rilievi tabulari, uniformemente inclinati e profondamente incisi, che vanno ad immergersi nella pianura alluvionale. L'ampia escursione di quota permette la coltivazione della vite alle quote inferiori mentre sono presenti prati e seminativi alle quote superiori.
La Valpolicella nel passato geologico è stata interessata da una serie di eventi che hanno contribuito a modellare il paesaggio come oggi lo vediamo.
Il primo evento è definito come "periodo marino", nel quale si sono formati depositi calcarei di diverse colorature ricchi di fossili. Le successioni, di età giurassico-cretacica e dalla serie terziaria, sono costituiti da calcari duri, calcari marnosi e calcareniti cui si aggiungono vaste aree a substrato vulcanicobasico.
Il secondo evento è caratterizzato dall'emersione delle terre dal mare e da un intensa attività vulcanica che ha originato alternanza di strati calcari a strati basaltici.
Infine, gli ultimi agenti che hanno contribuito a modellare il paesaggio, dopo il periodo Neozoico, sono stati, prima, le glaciazioni che hanno portato alla formazione delle colline e quindi il fiume Adige.
Ad oggi il territorio è sottoposto a processi esogeni con formazione di "vai" per l'azione erosiva dei torrenti che interessano l'area. Il territorio comunale è quindi costituito prevalentemente da rocce calcaree, calcareo marnose e calcarenitiche, localmente ricoperte da materiali sciolti o cementati a granulometria prevalentemente limo-sabbiosa con detriti grossolani.
Infine, le zone di fondovalle sono caratterizzate da depositi alluvionali poco addensati e costituiti da elementi granulari sabbioso-ghiaiosi in limitata matrice limo-sabbiosa.
Dal punto di vista idrogeologico l'area in esame appartiene al subsistema a permeabilità secondaria della Lessinia e del Monte Baldo, in cui la circolazione delle acque sotterranee avviene con grande velocità, per lo più entro "bacini" carsici, il cui andamento è controllato in prevalenza da elementi strutturali.
Il Comune Sant'Ambrogio non è fornito di un Piano di Assetto Territoriale aggiornato e si considera quindi opportuno suggerire la redazione di uno studio geologico, idrogeologico e geomorfologico a livello locale con l'individuazione di dettaglio delle aree a potenziale criticità.
Di seguito sono rappresentate in forma di tabella le frane principali inserite nel PAI con le relative caratteristiche e le località di ubicazione del fenomeno.

Comune di sant'Ambrogio di Valpolicella						
Località	**Note descrittive evento**	**Codice IFFI**	**Classe pericolosità**	**Tavole PAI**	**Intervento proposto**	**Importo presunto**
Monte Poia	Area di caduta blocchi che	0230069100A	P3	20	Verifica del	€ 50.000,00

e98f5e77

Comune di sant'Ambrogio di Valpolicella						
Località	**Note descrittive evento**	**Codice IFFI**	**Classe pericolosità**	**Tavole PAI**	**Intervento proposto**	**Importo presunto**
	minaccia una strada sterrata situata alla base del pendio. La velocità del fenomeno è elevata così come la frequenza (1-30 anni). I volumi coinvolti sono limitati per cui la pericolosità è P3. Alla base del pendio in area completamente pianeggiante è stato riconosciuto un settore a pericolosità P2. Questa area franosa ricade anche in comune di Dolcè.				fenomeno e delle eventuali instabilità mediante studio geomeccanico.	
Monte Poia	Come sopra.	0230069100B	P2	20	Come sopra	€ 50.000,00
Ceraino	Si tratta di una frana per crollo dalla parete rocciosa a E della S.S. 12 in corrispondenza di Ceraino. Nel maggio 1991 un masso di 1 mc è arrivato nel giardino di un'abitazione. Un'indagine effettuata dall'A.N.A.S. nel 1991 ha individuato 16 blocchi instabili. Per mitigare il rischio è stata eseguita una barriera paramassi alla base della falda detritica. Insiste sul comune di Dolcè.	0230066300	P3	16	Manutenzione delle barriere paramassi esistenti realizzate dall'ANAS nel 1991.	€ 100.000,00
Monte	Zona soggetta a scivolamento rotazionale diffuso, classificata con il n.7.104 nel PAI, che ha causato gravi lesioni alla Chiesa e ad alcune abitazioni. I materiali coinvolti nel movimento sono costituiti da materiali di copertura detritico-colluviale e dalla parte superiore del substrato roccioso, costituito da calcari marnosi e marne grigio-verdastre appartenenti alla Formazione del Biancone. La zona è monitorata (inclinometri) e in passato sono stati effettuati alcuni interventi di consolidamento (pozzi drenanti, drenaggi suborizzontali e trincee drenanti).	0230066200	P3	17	Verificare il monitoraggio topografico realizzato durante il 2016. Prevedere il ripristino dei tubi inclinometrici e un progetto per la realizzazione di un ulteriore sistema di drenaggio.	€ 400.000,00
S.Giorgio	Si tratta di uno scivolamento che interessa sia la copertura che il fenomeno. Nel suo movimento, ha fatto scivolare un tratto di strada provinciale. Attualmente la frana è stabilizzata, il progetto di sistemazione è consistito nella realizzazione di 5 pozzi drenanti, di diametro 1.20 m, che arrivano ad intercettare il livello argilloso presente nel sottosuolo. Ogni pozzo è dotato di una pompa indipendente dalle altre, l'acqua drenata viene raccolta in un collettore unico che scarica l'acqua nel vajo sottostante; l'Amministrazione comunale nel 2016 ha messo in atto un monitoraggio topografico del sito.	0230071300	P2	19	Già realizzati dei lavori di stabilizzazione dell'edificio sopra la strada comunale (anno 2015). L'intervento risulta concluso. E' necessario predisporre una rete di monitoraggio con rilievo topografico di dettaglio, verificare la presenza di tubi inclinometrici e sistemi di drenaggio della falda.	€ 150.000,00
S.Giorgio	Come sopra	0230071300M	P1	19	Come sopra	€ 150.000,00

e98f5e77

3.3.6 Comune di Rivoli Veronese (VR) - TAVOLE: 11, 13, 15, 16 e 18

L'area in esame è ubicata nella bassa Val d'Adige sulla destra idrografica del fiume Adige.
Il territorio del Comune di Rivoli Veronese può essere suddiviso, dal punto di vista morfologico, in tre settori sufficientemente distinti:

- un settore montuoso, prevalentemente ubicato nella parte settentrionale del territorio comunale con un altitudine che può superare anche i 600 m s.l.m., in cui affiorano rocce calcaree stratificate mesozoiche; alcune propaggini sono presenti più a S, presso l'ex forte di Rivoli e dalla Rocca a Croce Gaium;
- un settore impostato sull'anfiteatro morenico di Rivoli, costituito dalle dorsali delle cerchie moreniche, da piane infra-moreniche e dai depositi degli scaricatori glaciali;
- un settore a ridosso del fiume Adige, rappresentato dalle piane di esondazione attuali e sub-attuali del medesimo.

Nell'area del Comune di Rivoli Veronese affiorano terreni geologici di natura sedimentaria che spaziano dal Trias superiore al Giurassico e comprendono: il Gruppo dei Calcari Grigi (Hettangiano-Pliensbachiano), il Gruppo di San Vigilio (Toarciano-Aleniano), il Rosso Ammonitico Veronese (Bajociano-Titoniano) e, limitatamente, la Maiolica (Biancone Auct., Cretaceo inferiore).
I depositi quaternari sono particolarmente diffusi sul territorio comunale e sono legati da una parte all'ambiente glaciale e periglaciale che sussisteva in questa zona e nelle Alpi durante il Pleistocene, dall'altra alla dinamica fluviale attuale e passata dell'Adige. Infine sono presenti depositi legati all'azione gravità (coltri detritiche di versanti e coni detritici).
Ben estesi lungo le pareti rocciose, soprattutto a N di Rivoli, vi sono depositi di detrito di falda e coni detritici che risultano costituiti dall'accumulo progressivo, a partire dal ritiro del ghiacciaio della Val d'Adige, di clasti calcarei spigolosi di varia pezzatura, talora cementati, staccatisi dalle pareti sovrastanti. I blocchi possono raggiungere anche dimensioni di vari mc.
Le attività di aggiornamento del PAI sono consistite nella verifica di alcune aree, prevalentemente legate a fenomeni gravitativi di crollo, mai inserite prima nel Piano di Assetto Idrogeologico dell'Adige.
Le segnalazioni si riferiscono in larga parte a cadute massi individuate e censite nello studio di supporto al PAT comunale.
Sono state verificate le aree a rischio frana censite nella cartografia dello studio geomorfologico e si è proceduto ad una verifica in sito dei fenomeni e all'attribuzione di pericolosità secondo il metodo BUWAL.
Di seguito sono rappresentate in forma di tabella le frane principali inserite nel PAI con le relative caratteristiche e le località di ubicazione del fenomeno (prima dell'aggiornamento con la presente variante il Comune di Rivoli non presentava fenomeni franosi censiti all'interno del PAI).
Un ulteriore aggiornamento della frana da crollo (cod. PAI 0230093400) è stato effettuato nella presente stesura, come indicato nella nota inviata dall'Autorità di bacino (prot. reg. 206650del 06/05/5021). La classe di pericolosità associata P4 tiene conto delle volumetrie coinvolte nell'evento del 2-3 giugno del 2020 con i massi che hanno interessato la carreggiata della S.P. sottostante l'area sorgente. L'importo presunto nella tabella potrebbe subire variazioni in quanto l'attuale stima non tiene conto dell'analisi geomeccanica, delle modellazioni da caduta massi e degli interventi necessari alla mitigazione del fenomeno franoso.

Comune di Rivoli Veronese						
Località	**Note descrittive evento**	**Codice IFFI**	**Classe pericolosità**	**Tavole PAI**	**Intervento proposto**	**Importo presunto**
Loc. Gaium	Fenomeno di caduta massi che interessa una vasta area in loc. Gaium, con pareti verticali e sub-verticali. Durante il sopralluogo (5.10.2015) sono stati rinvenuti vari massi con dimensione variabile (prevalentemente da centimetrica a decimetrica). Perimetrazione effettuata da dati provenienti dalla carta della fragilità geologica del PAT e verifica in sito.	0230093300	P4	16-18	Analisi del fenomeno ed eventuale realizzazione di opere di consolidamento, confinamento e protezione.	€ 60.000,00
Canale Tessari	Area franosa interessata da fenomeni di caduta massi. I blocchi hanno dimensione variabile dal decimetro fino a 2 mc. La parte mediana del versante è interessata da fasce detritiche la cui acclività consente la propagazione dei massi per rotolamento. Perimetrazione effettuata da rilievi di dettaglio del PAT. Nella zona di Tessari vi è un vallo (costruito con i materiali da lavori autostradali) alla base delle pareti rocciose sub-verticali. Nel sopralluogo 2015, verificata la presenza di diedri rocciosi instabili. Parte del versante presenta fenomeni erosivi , che coinvolgono i depositi morenici, innescati dalle piogge. Il fenomeno, confinato alla base del versante, è regressivo ma il detrito non è sufficiente all'innesco di colamenti rapidi. L'area è stata estesa nella zona di Canale a seguito di un evento di caduta massi del 2-3 giugno del 2020 (vedi nota inviata dall'Autorità di bacino prot, reg 206650 del 06/05/2021)	0230093400	P4	11-13-15	Studio del fenomeno ed eventuale realizzazione di opere di consolidamento, confinamento e protezione.	€ 60.000,00 Importo da rivedere a causa dell'evento franoso del giugno 2020.
Castello	Si tratta di un'area franosa, in loc. Castello, interessata da caduta massi. Le pareti del versante presentano un'acclività accentuata. Perimetrazione effettuata da dati provenienti dalla carta della fragilità geologica del PAT e verifica in sito.	0230093500	P4	15-16	Studio del fenomeno ed eventuale realizzazione di opere di consolidamento, confinamento e protezione.	€ 60.000,00
Montindon	Si tratta di un'area franosa interessata da caduta massi. Perimetrazione effettuata da dati provenienti dalla carta della fragilità geologica del PAT e verifica in sito.	0230093600	P4	16	Studio del fenomeno ed eventuale realizzazione di opere di consolidamento, confinamento e protezione.	€ 60.000,00

e98f5e77

Comune di Rivoli Veronese						
Località	**Note descrittive evento**	**Codice IFFI**	**Classe pericolosità**	**Tavole PAI**	**Intervento proposto**	**Importo presunto**
Casetta	Si tratta di un'area franosa interessata da caduta massi. Perimetrazione effettuata da dati provenienti dalla carta della fragilità geologica del PAT e verifica in sito..	0230093700	P4	16	Studio del fenomeno ed eventuale realizzazione di opere di consolidamento, confinamento e protezione.	€ 60.000,00

4 INDIVIDUAZIONE E PERIMETRAZIONE DELLE AREE SOGGETTE A PERICOLO DA VALANGA

Il primo documento redatto dall'Autorità di bacino del Fiume Adige, contenente indicazioni e misure di salvaguardia per le aree a rischio da valanghe, è stato il "Piano straordinario per la rimozione delle situazioni a rischio idrogeologico più alto, recante individuazione e perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico molto elevato" la cui adozione è avvenuta con Decreto-legge 13 maggio 1999, n. 132, convertito con modifiche ed integrazioni dalla legge 13 luglio 1999, n. 226, artt. 1 e 2.
Tale documento, approvato dal Comitato Istituzionale nell'ottobre 1999, disciplinava le aree a rischio molto elevato da valanga nei soli territori del bacino del fiume Adige situati nelle Province autonome di Bolzano e Trento.
Nello stesso anno venne promulgato il decreto legislativo n. 463/1999 che di fatto rendeva obsoleto il Piano straordinario in quanto trasferiva le competenze dell'Autorità di Bacino legate alla pianificazione di aree a rischio idrogeologico alle realtà locali a statuto speciale.
Come è noto, infatti, alcune disposizioni del sopra citato decreto hanno sostituito - nei territori della provincia di Trento e Bolzano - gli strumenti di pianificazione di bacino previsti dalla legge quadro sulla difesa del suolo con il piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche delle due Province autonome (PGUAP) ed ha mutato le forme di coordinamento prima esistenti tra gli interessi della Regione del Veneto e delle Province riferiti alla gestione del bacino idrografico del fiume Adige.
Nei successivi atti di pianificazione elaborati dall'Autorità di bacino dell'Adige per l'assetto idrogeologico (Piano stralcio P.A.I.; 1a variante; 2a variante) il rischio relativo ai fenomeni valanghivi per l'area veneta del bacino non è stato più analizzato ed opportunamente cartografato per le difficoltà nella composizione dello specifico quadro conoscitivo.
Ora la disponibilità delle informazioni della Carta di Localizzazione Probabile delle Valanghe consente di recuperare tale carenza e quindi la presente variante rappresenta anche la prima proposta pianificatoria relativa alla pericolosità da valanga per il bacino idrografico del fiume Adige ricadente nel territorio della Regione del Veneto.

4.1 CARTA DI LOCALIZZAZIONE PROBABILE DELLE VALANGHE (C.L.P.V.)

L'individuazione e classificazione delle aree sottoposte a pericolo da valanga si basano sulle informazioni della Carta di Localizzazione Probabile delle Valanghe (di seguito denominata C.L.P.V.).
La C.L.P.V. è stata redatta dalle Regioni e dalle Province Autonome dell'arco alpino su coordinamento dell'Associazione Interregionale Neve e Valanghe (A.I.NE.VA.) a partire dal 1983. In fase di redazione dei contenuti da parte delle Amministrazioni Regionali e Provinciali, la regia operata dall' A.I.NE.VA. ha permesso di ottenere cartografie omogenee per le realtà locali sia nei contenuti che nella veste grafica. La C.L.P.V. Regionale del Veneto, in particolare, comprende anche il territorio del bacino idrografico dell'Adige in Veneto.
La C.L.P.V. è una carta tematica di base, su cartografia in scala 1:25.000, che riporta i siti valanghivi individuati attraverso la raccolta di informazioni storiche e di inchiesta sul territorio o attraverso la foto-interpretazione. Si tratta pertanto di una carta che non dà alcuna indicazione di tipo previsionale - cioè del grado di magnitudo e di frequenza - ma riporta la localizzazione di siti valanghivi interessati nel passato e quei siti che per caratteristiche geomorfologiche possono essere sede di fenomeni valanghivi.
Nonostante la carenza di informazioni sulla dinamica e cinematica dei processi valanghivi, la C.L.P.V

e98f5e77

rappresenta comunque un valido documento informativo soprattutto perché consente un'acquisizione immediata e generalizzata della realtà valanghiva in un determinato contesto territoriale.
Nella cartografia delle C.L.P.V. sono, inoltre, riportate anche le opere di difesa attive e passive installate sul territorio.
A partire dal 2013 il Servizio Neve e Valanghe di ARPAV ha realizzato la digitalizzazione delle C.L.P.V. per la provincia di Verona relativamente a 13 comuni e ai 29 comuni della provincia di Vicenza, riportando il tutto su shape files (l'informatizzazione delle altre province venete era già avvenuta negli anni precedenti).
Le Carte CLPV informatizzate riportano i seguenti strati informativi:

1) siti individuati sia attraverso un'attività ricognitiva sul posto in base a testimonianze oculari e/o d'archivio (mappati con strati informativi di colore viola); i tematismi riportati nella cartografia di colore viola rappresentano i risultati dell'analisi storica, condotta attraverso la raccolta di testimonianze, di tutti i dati utili e, specialmente, sulla geometria della valanga;

2) siti individuati mediante l'analisi di parametri permanenti desunti attraverso l'analisi stereoscopica delle foto aeree (strati informativi di color arancio), che caratterizzano una zona soggetta a fenomeni valanghivi; i tematismi riportati nella cartografia in colore arancione, pertanto, derivano da fotointerpretazione. Hanno lo scopo di riportare le tracce fisiche lasciate dalle valanghe e la propensione del territorio al verificarsi di fenomeni di valanga in funzione delle caratteristiche morfologiche (pendenza, esposizione, irregolarità topografiche, elementi vegetazionali). Tale approccio conoscitivo è previsto dal D.P.C.M. 29 settembre 1998;

3) informazioni di contorno come impianti di risalita, opere di difesa dalle valanghe e bacini idrici per l'innevamento artificiale.

Con il lavoro di informatizzazione sono state inserite anche le nuove valanghe verificatesi dopo l'anno di realizzazione e stampa delle C.L.P.V., creando due nuovi strati che hanno permesso quindi l'aggiornamento della cartografia valanghe esistente. Si è provveduto, inoltre, alla digitalizzazione dei singoli eventi valanghivi.
Partendo da questa cartografia di base e procedendo secondo i criteri di seguito esposti è stato possibile definire le aree a pericolosità da valanga e determinarne il grado di pericolo.

4.1.1 Criteri applicativi per la determinazione della classe di pericolosità da valanga

L'individuazione e la mappatura dei siti valanghivi riportati nella C.L.P.V. ha reso possibile la localizzazione e la perimetrazione della aree sottoposte a pericolo da valanga, siano essi elementi geometrici areali (valanghe incanalate e di versante) che lineari (scaricamenti lungo colatoi stretti).
La possibilità di combinazione dei due tematismi disponibili nella C.L.P.V. (elementi valanghivi da foto interpretazione o mediante inchiesta sul territorio) permette, inoltre, una valutazione del livello di pericolosità presente in una determinata area.
Attraverso tale operazione si possono individuare sostanzialmente due livelli di pericolosità: il primo, con grado di pericolosità maggiore (pari a P3), è rappresentato dalle aree in cui predisposizione geomorfologica da foto interpretazione e indicazione storica si sovrappongono; il secondo, con grado di pericolosità inferiore (pari a P2), in cui vi è uno solo dei due elementi di localizzazione probabile (la predisposizione geomorfologica o il dato storico) e non è presente alcuna sovrapposizione.
Questo è stato quindi il criterio applicato nella determinazione delle classi di pericolosità da valanga per le aree individuate nel territorio del bacino idrografico del fiume Adige ricadente nella Regione del Veneto.
Nella valutazione della pericolosità, non si è tenuto conto delle opere di difesa attiva riportate nella C.L.P.V., in quanto l'efficienza dell'opera è strettamente legata al grado di manutenzione e all'evoluzione morfologica e forestale del versante.

e98f5e77

4.2 CARTOGRAFIA DELLA PERICOLOSITA VALANGHIVA

La realizzazione della cartografia della pericolosità da valanga dell'intero bacino del fiume Adige è relativa all'ambito territoriale montano interessato storicamente da tali fenomeni (nel territorio della provincia di Verona, Vicenza e di Belluno).
I comuni interessati (con indicazione delle tavole che li descrivono) sono in particolare:

- Brentino Belluno; **TAV. A2/V – A3/V**
- Caprino Veronese; **TAV. B1/V – B2/V**
- Ferrara di Monte Baldo; **TAV. A2/V – B2/V**
- Sant'Anna d'Alfaedo; **TAV. A3/V – B3/V**
- Erbezzo; **TAV. A4/V – B4/V**
- Bosco Chiesanuova; **TAV. A4/V – A5/V – B4/V – B5/V**
- Selva di Progno; **TAV. A5/V – A6/V – B5/V – B6/V**
- Crespadoro; **TAV. A6/V – A7/V – B6/V – B7/V**
- Recoaro terme; **TAV. A6/V – A7/V – B7/V**
- Auronzo di Cadore; **TAV. M6/V – M7/V – N6/V – N7/V**
- Cortina d'Ampezzo; **TAV. O3/V – O4/V – M4/V – M5/V – M6/V – N6/V**
- Livinallongo del Col di Lana; **TAV. O3/V – O4/V – M4/V – M5/V – M6/V – N6/V**
- Rocca Pietore; **TAV. P1/V**
- Falcade; **TAV. Q1/V**

La rappresentazione degli strati informativi ha determinato l'elaborazione di mappe ad una scala di 1:10.000 con base la carta tecnica regionale e su griglia predefinita.
Si è utilizzato, a questo proposito, la griglia individuata per la rappresentazione della pericolosità geologica (cfr Cap. 0) integrata per la copertura del territorio della Provincia di Belluno ricadente nel bacino dell'Adige. Ogni singolo elemento (tavola) è individuato con un codice che fa riferimento alla riga e alla colonna della griglia (righe da "A" a "Q"; e colonne variabili da "01" a massimo "07" a seconda della copertura territoriale) con la specificazione "/V" per caratterizzarne il contenuto.
Le tavole elaborate in scala 1: 10.000 sono allegate alla presente relazione.
Il quadro di unione dei fogli per la consultazione delle mappe è riportato nella figura seguente.

e98f5e77

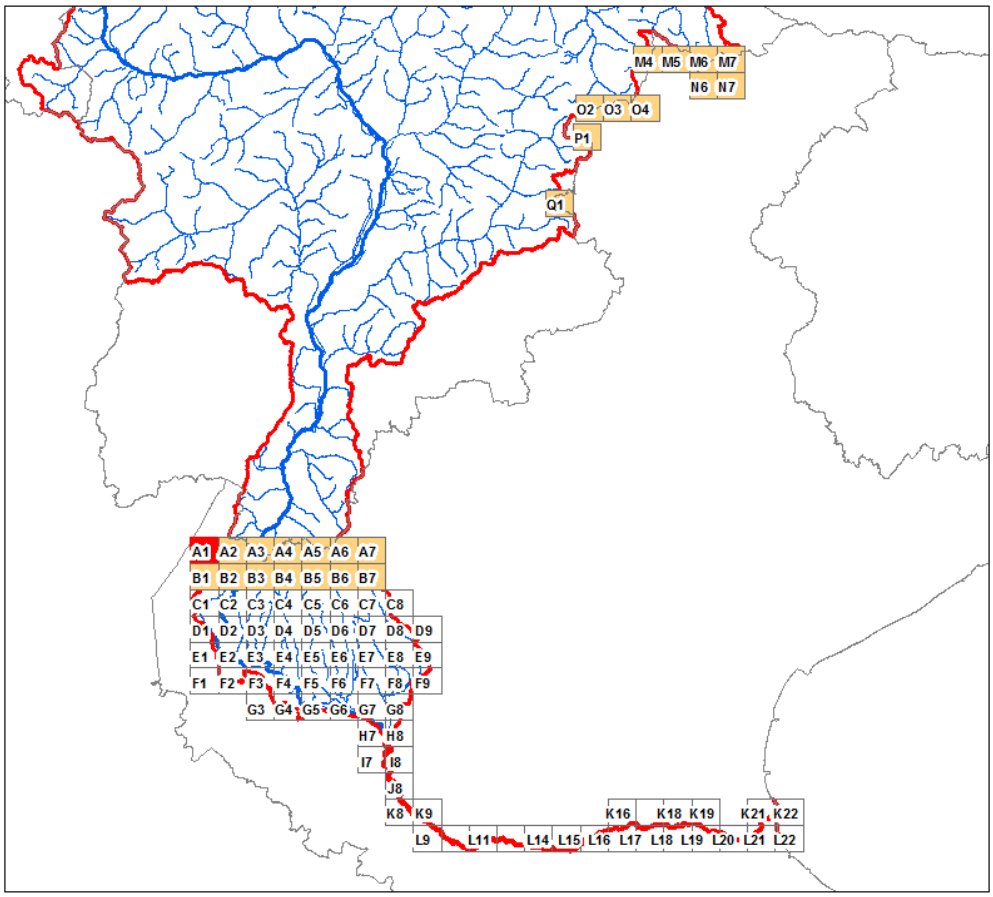


Fig. 4 – Quadro di unione delle tavole relative alla pericolosità valanghiva.

e98f5e77

5 ADEGUAMENTO DELLE PREVISIONI DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO

La presente variante conferma sostanzialmente la stesura delle Norme di attuazione già approvate per l'Autorità di bacino del Fiume Adige in modo da mantenere una coerenza con la disciplina già vigente per il Piano di pericolosità idraulica per il medesimo bacino (Norme aggiornate ed approvate con DPCM del 23 dicembre 2015). Alcune modifiche sono state tuttavia apportate sia per estendere l'applicazione della disciplina alle aree di pericolosità da valanga sia per convergere ulteriormente con le norme attuative cogenti per i restanti bacini del distretto.
Le Norme di Attuazione che accompagnano la presente variante si applicano all'intero territorio del bacino idrografico del fiume Adige – Regione del Veneto e sostituiscono le norme della seconda variante approvate con D.P.C.M. 23 dicembre 2015.
Di seguito è possibile consultare le Norme di Attuazione che vengono aggiornate con il progetto di variante con la evidenziazione delle modifiche apportate rispetto al testo attualmente vigente.

Testo attualmente in vigore ~~barrato~~: testo eliminato rispetto alla versione vigente	**Testo proposto con la terza variante** sottolineato corsivo: testo aggiunto nella versione proposta
TITOLO I: DISPOSIZIONI GENERALI	TITOLO I: DISPOSIZIONI GENERALI
ARTICOLO 1 – Oggetto, contenuti e finalità del Piano	ARTICOLO 1 – Oggetto, contenuti e finalità del Piano
1. Il Piano per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Adige, nel seguito ~~denominato~~ "Piano", è redatto, adottato ed approvato, quale stralcio del piano di bacino del fiume Adige, interessante il territorio della Regione del Veneto, nel seguito "Regione".	1. Il Piano per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Adige, nel seguito "Piano", è redatto, adottato ed approvato quale stralcio del piano di bacino del fiume Adige, interessante il territorio della Regione del Veneto, nel seguito "Regione".
2. Il Piano ha valore di piano territoriale di settore ed è lo strumento conoscitivo, tecnico-operativo e normativo che:	2. Il Piano ha valore di piano territoriale di settore ed è lo strumento conoscitivo, tecnico-operativo e normativo che:
- individua e perimetra le aree fluviali e quelle di pericolosità geologica ~~e~~ idraulica e le aree a rischio idraulico; - stabilisce direttive sulla tipologia e la programmazione preliminare degli interventi di mitigazione o di eliminazione delle condizioni di pericolosità; - detta prescrizioni per le aree di pericolosità classificati secondo diversi gradi.	- individua e perimetra le aree fluviali e quelle di pericolosità geologica idraulica e valanghiva e le aree a rischio idraulico; - stabilisce direttive sulla tipologia e la programmazione preliminare degli interventi di mitigazione o di eliminazione delle condizioni di pericolosità; - detta prescrizioni per le aree di pericolosità classificate secondo diversi gradi.
3. Il Piano persegue finalità prioritarie di riduzione delle conseguenze negative per la salute umana, di protezione di abitati, infrastrutture, nonché riconosciute specificità del territorio, interessate o interessabili da fenomeni di pericolosità.	3. Il Piano persegue finalità prioritarie di riduzione delle conseguenze negative per la salute umana, di protezione di abitati, infrastrutture, nonché riconosciute specificità del territorio, interessate o interessabili da fenomeni di pericolosità.
4. Per il perseguimento degli obiettivi e delle finalità del Piano, l'Autorità di Bacino ~~del fiume Adige, nel seguito "Autorità di Bacino",~~ può emanare direttive che:	4. Per il perseguimento degli obiettivi e delle finalità del Piano, l'Autorità di Bacino può emanare direttive che:
a. individuano criteri ed indirizzi per la realizzazione di nuove opere, la programmazione degli interventi di manutenzione sulle medesime, nonché sugli alvei e sui versanti; b. individuano criteri ed indirizzi per la progettazione e l'attuazione degli interventi di difesa e per la definizione di un quadro valutativo del rischio alluvioni; c. individuano criteri e~~d~~ indirizzi relativi alle norme e~~d~~ ai contenuti del Piano.	a. individuano criteri ed indirizzi per la realizzazione di nuove opere, la programmazione degli interventi di manutenzione sulle medesime, nonché sugli alvei e sui versanti; b. individuano criteri ed indirizzi per la progettazione e l'attuazione degli interventi di difesa, per i dissesti idraulici, geologici o valanghivi, e per la definizione di un quadro valutativo del rischio alluvioni; c. individuano criteri e indirizzi relativi alle norme e ai contenuti del Piano.
ARTICOLO 2 – Definizioni e termini	ARTICOLO 2 – Definizioni e termini
1. Ai fini delle presenti norme si intendono per: • "interventi di manutenzione ordinaria", gli interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad	1. Ai fini delle presenti norme si intendono per: • "interventi di manutenzione ordinaria", gli interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad

Testo attualmente in vigore ~~barrato~~: testo eliminato rispetto alla versione vigente	**Testo proposto con la terza variante** sottolineato corsivo: testo aggiunto nella versione proposta
integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti; • "interventi di manutenzione straordinaria", le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari e non comportino modifiche delle destinazioni di uso; • "interventi di restauro e risanamento conservativo", gli interventi edilizi rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano destinazioni d'uso con essi compatibili. Tali interventi comprendono il consolidamento, il ripristino e il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio; • "interventi di ristrutturazione", gli interventi rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti. Nell'ambito degli interventi di ristrutturazione edilizia sono ricompresi anche quelli consistenti nella demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria e sagoma di quello preesistente, fatte salve le sole innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica; • "interventi di nuova costruzione", gli interventi di trasformazione edilizia ed urbanistica del territorio non rientranti nelle categorie sopra definite. Sono comunque da considerarsi tali: 1) la costruzione di manufatti edilizi fuori terra o interrati, ovvero l'ampliamento di quelli esistenti all'esterno della sagoma esistente, fermo restando, per gli interventi pertinenziali, quanto previsto al successivo punto 6); 2) gli interventi di urbanizzazione primaria e secondaria realizzati da soggetti diversi dal comune; 3) la realizzazione di infrastrutture e di impianti, anche per pubblici servizi, che comporti la trasformazione in via permanente di suolo inedificato; 4) l'installazione di torri e tralicci per impianti radio-ricetrasmittenti e di ripetitori per i servizi di telecomunicazione; 5) l'installazione di manufatti leggeri, anche prefabbricati, e di strutture di qualsiasi genere, quali roulottes, campers, case mobili, imbarcazioni, che siano utilizzati come abitazioni, ambienti di lavoro, oppure come depositi, magazzini e simili, e che non siano diretti a soddisfare esigenze meramente temporanee; 6) gli interventi pertinenziali che le norme tecniche degli strumenti urbanistici, in relazione alla zonizzazione e al pregio ambientale e paesaggistico delle aree, qualifichino come interventi di nuova costruzione, ovvero che comportino la realizzazione di un volume superiore al 10% del volume dell'edificio principale; 7) la realizzazione di depositi di merci o di materiali, la realizzazione di impianti per attività produttive all'aperto ove comportino l'esecuzione di lavori cui consegua la trasformazione permanente del suolo inedificato; • "aree fluviali", le aree del corso d'acqua morfologicamente riconoscibili o all'interno delle quali possono svolgersi processi	integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti; • "interventi di manutenzione straordinaria", le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari e non comportino modifiche delle destinazioni di uso; • "interventi di restauro e risanamento conservativo", gli interventi edilizi rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano destinazioni d'uso con essi compatibili. Tali interventi comprendono il consolidamento, il ripristino e il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio; • "interventi di ristrutturazione", gli interventi rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti. Nell'ambito degli interventi di ristrutturazione edilizia sono ricompresi anche quelli consistenti nella demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria e sagoma di quello preesistente, fatte salve le sole innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica; • "interventi di nuova costruzione", gli interventi di trasformazione edilizia ed urbanistica del territorio non rientranti nelle categorie sopra definite. Sono comunque da considerarsi tali: 1) la costruzione di manufatti edilizi fuori terra o interrati, ovvero l'ampliamento di quelli esistenti all'esterno della sagoma esistente, fermo restando, per gli interventi pertinenziali, quanto previsto al successivo punto 6); 2) gli interventi di urbanizzazione primaria e secondaria realizzati da soggetti diversi dal comune; 3) la realizzazione di infrastrutture e di impianti, anche per pubblici servizi, che comporti la trasformazione in via permanente di suolo inedificato; 4) l'installazione di torri e tralicci per impianti radio-ricetrasmittenti e di ripetitori per i servizi di telecomunicazione; 5) l'installazione di manufatti leggeri, anche prefabbricati, e di strutture di qualsiasi genere, quali roulottes, campers, case mobili, imbarcazioni, che siano utilizzati come abitazioni, ambienti di lavoro, oppure come depositi, magazzini e simili, e che non siano diretti a soddisfare esigenze meramente temporanee; 6) gli interventi pertinenziali che le norme tecniche degli strumenti urbanistici, in relazione alla zonizzazione e al pregio ambientale e paesaggistico delle aree, qualifichino come interventi di nuova costruzione, ovvero che comportino la realizzazione di un volume superiore al 10% del volume dell'edificio principale; 7) la realizzazione di depositi di merci o di materiali, la realizzazione di impianti per attività produttive all'aperto ove comportino l'esecuzione di lavori cui consegua la trasformazione permanente del suolo inedificato; • "aree fluviali", le aree del corso d'acqua morfologicamente riconoscibili o all'interno delle quali possono svolgersi processi

e98f5e77

Testo attualmente in vigore ~~barrato~~: testo eliminato rispetto alla versione vigente	**Testo proposto con la terza variante** sottolineato corsivo: testo aggiunto nella versione proposta
morfodinamici e di invaso che lo caratterizzano nonché le aree delimitate dagli argini di qualsiasi categoria (anche se non classificati e/o in attesa di classifica) o, in mancanza, da sponde e/o rive naturali o artificiali; • "coltivazioni arboree", piante con fusti eretti o ascendenti che possono superare i due metri, non ~~sono~~ flessibili sotto la spinta dell'acqua; • "coltivazioni pluriennali con strutture di sostegno fisso", piante perenni con fusto incapace di mantenersi spontaneamente eretto; • "infrastrutture a rete", rete di impianti e servizi interconnessi tra loro da specifici punti nodali; • "preesistenze nelle aree fluviali", edificazioni e infrastrutture esistenti alla data di adozione del progetto di 2^ variante del Piano;	morfodinamici e di invaso che le caratterizzano nonché le aree delimitate dagli argini di qualsiasi categoria (anche se non classificati e/o in attesa di classifica) o, in mancanza, da sponde e/o rive naturali o artificiali; • "coltivazioni arboree", piante con fusti eretti o ascendenti che possono superare i due metri, non flessibili sotto la spinta dell'acqua; • "coltivazioni pluriennali con strutture di sostegno fisso", piante perenni con fusto incapace di mantenersi spontaneamente eretto; • "infrastrutture a rete", rete di impianti e servizi interconnessi tra loro da specifici punti nodali; • "preesistenze nelle aree fluviali", edificazioni e infrastrutture esistenti alla data di adozione del progetto di 2^ variante del Piano (9 novembre 2012);
ARTICOLO 3 – Elaborati del Piano 1. Il Piano é costituito dai seguenti elaborati: - Relazione illustrativa di sintesi (nei contenuti generali, ad esclusione di quanto riguarda la individuazione e la perimetrazione delle aree a rischio da frana e da colata detritica e le norme tecniche); - Relazione tecnica (nei contenuti generali relativi a "aree a rischio idraulico"); - Relazione illustrativa per la 2^ variante; - Tavole ed elaborati di perimetrazione delle aree di pericolosità idraulica e di rischio idraulico: • Tavole A.4.22; A.4.24; A.4.25; A.4.26; A.4.27; A.4.28; A.4.32/I; A.4.33/I; A.4.34/I; A.4.35; A.4.36/II; A.4.37/I; A.4.38/I; A.4.39 – Perimetrazione delle aree a diversa pericolosità idraulica – scala 1:10.000; • Tavole A.5.22; A.5.24; A.5.25; A.5.26; A.5.27; A.5.28; A.5.32; A.5.33; A.5.34; A.5.35; A.5.36; A.5.37 – Perimetrazione delle aree a diverso grado di rischio idraulico – scala 1:10.000; • Tavola "Individuazione e perimetrazione delle aree allagate nel corso degli eventi dal 31 ottobre al 2 novembre 2010"; • Aree a rischio idraulico – Schede informative; • Aree a rischio idraulico – Elenco degli interventi di mitigazione dei rischi rilevati. • Relazione tecnica - aree di pericolosità idraulica per il torrente Squaranto (VR); - Tavole ed elaborati di perimetrazione delle aree di pericolo da frana o colata detritica: • Relazione tecnica ed elenco degli interventi di mitigazione; • Carta geologica (scala 1:100.000); • Tavola di ubicazione dei dissesti storici da frana o colata detritica – paleofrane (scala 1:100.000); • Tavola di individuazione dei dissesti da frana o colata detritica per le classi di pericolosità P4, P3 e P2 (scala 1:100.000); • Perimetrazione a scala di dettaglio delle aree a diversa pericolosità da frana o colata detritica e inquadramento a scala comunale; - Norme di attuazione e prescrizioni di piano	ARTICOLO 3 – Elaborati del Piano 1. Il Piano é costituito dai seguenti elaborati: - Relazione illustrativa di sintesi (nei contenuti generali, ad esclusione di quanto riguarda la individuazione e la perimetrazione delle aree a rischio da frana e da colata detritica e le norme tecniche); - Relazione tecnica (nei contenuti generali relativi a "aree a rischio idraulico"); - Relazione illustrativa per la 2^ variante; - Relazione generale per la 3^ variante; - Tavole ed elaborati di perimetrazione delle aree di pericolosità idraulica e di rischio idraulico: • Tavole A.4.22; A.4.24; A.4.25; A.4.26; A.4.27; A.4.28; A.4.32/I; A.4.33/I; A.4.34/I; A.4.35; A.4.36/II; A.4.37/I; A.4.38/I; A.4.39 – Perimetrazione delle aree a diversa pericolosità idraulica – scala 1:10.000; • Tavole A.5.22; A.5.24; A.5.25; A.5.26; A.5.27; A.5.28; A.5.32; A.5.33; A.5.34; A.5.35; A.5.36; A.5.37 – Perimetrazione delle aree a diverso grado di rischio idraulico – scala 1:10.000; • Tavola "Individuazione e perimetrazione delle aree allagate nel corso degli eventi dal 31 ottobre al 2 novembre 2010"; • Aree a rischio idraulico – Schede informative; • Aree a rischio idraulico – Elenco degli interventi di mitigazione dei rischi rilevati; • Relazione tecnica - aree di pericolosità idraulica per il torrente Squaranto (VR); - Tavole ed elaborati di perimetrazione delle aree di pericolo da frana o colata detritica: • Relazione tecnica ed elenco degli interventi di mitigazione; • Carta geologica (scala 1:100.000); • Tavola di ubicazione dei dissesti storici da frana o colata detritica – paleofrane (scala 1:100.000); • Tavola di individuazione dei dissesti da frana o colata detritica per le classi di pericolosità P4, P3 e P2 (scala 1:100.000); • Perimetrazione a scala di dettaglio delle aree a diversa pericolosità da frana o colata detritica e inquadramento a scala comunale; • Aggiornamento ed approfondimento conoscitivo della *pericolosità geologica per l'area della Val d'Adige (tavole: A2,* A3, B1, B2, B3, C1, C2, C3, D1, D2); - Individuazione e perimetrazione delle aree soggette a pericolo da valanga (tavole: A2/V, A3/V, A4/V, A5/V, A6/V, A7/V, B1/V, B2/V, B3/V, B4/V, B5/V, B6/V, B7/V, M4/V, M5/V, M6/V, M7/V, N6/V, N7/V, O2/V, O3/V, O4/V, P1/V, Q1/V); - Norme di attuazione e prescrizioni di piano.

e98f5e77

Testo attualmente in vigore ~~barrato~~: testo eliminato rispetto alla versione vigente	**Testo proposto con la terza variante** sottolineato corsivo: testo aggiunto nella versione proposta
ARTICOLO 4 – Classificazione del territorio in classi di pericolosità e di rischio	ARTICOLO 4 – Classificazione del territorio in classi di pericolosità e di rischio
1. Il Piano, sulla base delle conoscenze acquisite e dei principi generali contenuti nella normativa vigente, classifica i territori in funzione delle diverse condizioni di pericolosità e rischio nelle seguenti classi: Pericolosità: P4 (pericolosità molto elevata); P3 (pericolosità elevata); P2 (pericolosità media); P1 (pericolosità moderata). Rischio: R4 (rischio molto elevato); R3 (rischio elevato); R2 (rischio medio); R1 (rischio moderato).	1. Il Piano, sulla base delle conoscenze acquisite e dei principi generali contenuti nella normativa vigente, classifica i territori in funzione delle diverse condizioni di pericolosità e rischio nelle seguenti classi: Pericolosità: P4 (pericolosità molto elevata); P3 (pericolosità elevata); P2 (pericolosità media); P1 (pericolosità moderata). Rischio: R4 (rischio molto elevato); R3 (rischio elevato); R2 (rischio medio); R1 (rischio moderato).
2. Le classi di pericolosità identificano il regime dei vincoli alle attività di trasformazione urbanistica ed edilizia di cui al titolo II delle presenti norme di attuazione; le classi degli elementi a rischio, ove definite, costituiscono elementi di riferimento prioritari per la programmazione degli interventi di mitigazione e le misure di protezione civile.	2. Le classi di pericolosità identificano il regime dei vincoli alle attività di trasformazione urbanistica ed edilizia di cui al titolo II delle presenti norme di attuazione; le classi degli elementi a rischio, ove definite, costituiscono elementi di riferimento prioritari per la programmazione degli interventi di mitigazione e le misure di protezione civile.
3. Le aree di paleofrana sono classificate nella classe di pericolosità P1.	3. Le aree di paleofrana sono classificate nella classe di pericolosità P1.
4. Le limitazioni e i vincoli posti dal piano a carico di soggetti pubblici e privati rispondono all'interesse generale della tutela e della protezione degli ambiti territoriali considerati e della riduzione delle situazioni di rischio e pericolo, non hanno contenuto espropriativo e non comportano corresponsione di indennizzi.	4. Le limitazioni e i vincoli posti dal piano a carico di soggetti pubblici e privati rispondono all'interesse generale della tutela e della protezione degli ambiti territoriali considerati e della riduzione delle situazioni di rischio e pericolo, non hanno contenuto espropriativo e non comportano corresponsione di indennizzi.
ARTICOLO 5 – Zone di attenzione	ARTICOLO 5 – Zone di attenzione
1. Sono definite "zone di attenzione" le porzioni di territorio ove vi sono informazioni di possibili situazioni di dissesto a cui non è ancora stata associata alcuna classe di pericolosità e che sono individuate in cartografia con apposito tematismo. L'associazione delle classi di pericolosità avviene secondo le procedure di cui all'art. 6.	1. Sono definite "zone di attenzione" le porzioni di territorio ove vi sono informazioni di possibili situazioni di dissesto a cui non è ancora stata associata alcuna classe di pericolosità e che sono individuate in cartografia con apposito tematismo. L'associazione delle classi di pericolosità avviene secondo le procedure di cui all'art. 6.
2. Nei territori per i quali non è stata ancora perimetrata e riportata su cartografia la perimetrazione della pericolosità sono considerate pericolose: a. le aree soggette a dissesto idraulico e/o geologico risultanti da studi riconosciuti dai competenti organi statali o regionali, ovvero da specifiche previsioni contenute negli strumenti urbanistici vigenti; b. in assenza di studi o specifiche previsioni urbanistiche, le aree che sono state storicamente interessate da fenomeni di dissesto idraulico e/o geologico.	2. Nei territori per i quali non è stata ancora perimetrata e riportata su cartografia la perimetrazione della pericolosità sono considerate pericolose: a. le aree soggette a dissesto idraulico e/o geologico e/o valanghivo risultanti da studi riconosciuti dai competenti organi statali o regionali, ovvero da specifiche previsioni contenute negli strumenti urbanistici vigenti; b. in assenza di studi o specifiche previsioni urbanistiche, le aree che sono state storicamente interessate da fenomeni di dissesto idraulico e/o geologico e/o valanghivo.
3. In sede di attuazione delle previsioni e degli interventi degli strumenti urbanistici vigenti, le amministrazioni comunali provvedono a verificare che gli interventi siano compatibili con la specifica natura o tipologia di dissesto individuata, in conformità a quanto riportato nell'art. 8.	3. In sede di attuazione delle previsioni e degli interventi degli strumenti urbanistici vigenti, le amministrazioni comunali provvedono a verificare che gli interventi siano compatibili con la specifica natura o tipologia di dissesto individuata, in conformità a quanto riportato nell'art. 8.
4. In sede di redazione degli strumenti urbanistici devono essere valutate le condizioni di dissesto evidenziate e la relativa	4. In sede di redazione degli strumenti urbanistici devono essere valutate le condizioni di dissesto evidenziate e la relativa

e98f5e77

Testo attualmente in vigore ~~barrato~~: testo eliminato rispetto alla versione vigente	**Testo proposto con la terza variante** sottolineato corsivo: testo aggiunto nella versione proposta
compatibilità delle previsioni urbanistiche. La verifica è preventivamente trasmessa alla Regione che, ove ritenga ne sussista la necessità, provvede all'avvio della procedura di cui all'art. 6 per l'attribuzione della classe di pericolosità.	compatibilità delle previsioni urbanistiche. La verifica è preventivamente trasmessa alla Regione che, ove ritenga ne sussista la necessità, provvede all'avvio della procedura di cui all'art. 6 per l'attribuzione della classe di pericolosità.
ARTICOLO 6 – Aggiornamenti del Piano	ARTICOLO 6 – Aggiornamenti del Piano
1. Le previsioni del Piano possono essere oggetto di ~~modifiche, rettifiche~~, integrazioni puntuali e circoscritte, in conseguenza di: a. meri errori materiali, carenze e/o imprecisioni; b. realizzazione di adeguati interventi di mitigazione ~~corredati da certificato di collaudo/regolare esecuzione~~; c. nuove conoscenze a seguito di studi o indagini di dettaglio; d. nuove situazioni di dissesto.	1. Le previsioni del Piano possono essere oggetto di aggiornamenti, integrazioni puntuali e circoscritte, in conseguenza di: a. meri errori materiali, carenze e/o imprecisioni; b. realizzazione di adeguati interventi di mitigazione; c. nuove conoscenze a seguito di studi o indagini di dettaglio; d. nuove situazioni di dissesto.
2. Nel caso di cui alla lettera a) del comma 1 il Segretario dell'Autorità di Bacino, su parere ~~del Comitato Tecnico~~ dell'Autorità di bacino, provvede con proprio decreto all'aggiornamento di Piano. Il decreto ha effetto di aggiornamento dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. La Regione ne assicura sul proprio territorio la massima pubblicità.	2. Nel caso di cui alla lettera a) del comma 1 il Segretario dell'Autorità di Bacino, su parere della Conferenza operativa dell'Autorità di bacino, provvede con proprio decreto all'aggiornamento di Piano. Il decreto ha effetto di aggiornamento dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. La Regione ne assicura sul proprio territorio la massima pubblicità.
3. Nel caso di cui alla lettera b) del comma 1: b.1 i. il soggetto proponente può preliminarmente presentare alla Regione il progetto dell'intervento, unitamente ad una valutazione delle nuove ~~ridotte~~ condizioni di pericolosità; ii. la Regione, previa istruttoria, trasmette all'Autorità di bacino una proposta di aggiornamento di piano; iii. la proposta è inviata anche alle Province territorialmente interessate per l'espressione del proprio parere all'Autorità di bacino, entro il termine di 45 giorni, scaduto il quale il parere si intende reso positivamente; iv. la proposta è altresì trasmessa al Comune o ai Comuni territorialmente interessati dall'aggiornamento, ai fini della affissione all'albo pretorio. Chiunque abbia un interesse concreto ed attuale può far pervenire all'amministrazione comunale, entro 45 giorni dalla affissione del provvedimento, eventuali osservazioni che l'amministrazione deve trasmettere, unitamente alla relata di avvenuta pubblicazione, all'Autorità di Bacino e alla Regione nei successivi 15 giorni; v. il Segretario dell'Autorità di Bacino, acquisito il parere ~~del Comitato Tecnico~~, provvede a comunicare l'ipotesi di aggiornamento del Piano; vi. ultimati i lavori, il Segretario dell'Autorità di Bacino sulla base del certificato di collaudo/regolare esecuzione e della corrispondenza delle opere eseguite al parere espresso ~~dal Comitato Tecnico~~ dell'Autorità di Bacino, provvede con decreto all'approvazione dell'aggiornamento del Piano. Tale decreto ha effetto di aggiornamento dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. La Regione ne assicura sul proprio territorio la massima pubblicità. b.2 i. ~~Nel~~ caso di interventi già realizzati e collaudati il soggetto proponente può comunque presentare alla Regione una proposta di aggiornamento di piano; ii. il soggetto proponente può presentare alla competente Regione la proposta, unitamente alla relativa documentazione e ad una valutazione delle nuove condizioni di pericolosità; iii. la Regione, previa istruttoria, trasmette all'Autorità di bacino una proposta di aggiornamento di piano; iv. la proposta è inviata anche alle Province territorialmente	3. Nel caso di cui alla lettera b) del comma 1: b.1 i. il soggetto proponente può preliminarmente presentare alla Regione il progetto dell'intervento, unitamente ad una valutazione delle nuove condizioni di pericolosità; ii. la Regione, previa istruttoria, trasmette all'Autorità di bacino una proposta di aggiornamento di piano; iii. la proposta è inviata anche alle Province territorialmente interessate per l'espressione del proprio parere all'Autorità di bacino e alla Regione, entro il termine di 45 giorni, scaduto il quale il parere si intende reso positivamente; iv. la proposta è altresì trasmessa al Comune o ai Comuni territorialmente interessati dall'aggiornamento, ai fini della affissione all'albo pretorio. Chiunque abbia un interesse concreto ed attuale può far pervenire all'amministrazione comunale, entro 45 giorni dalla affissione del provvedimento, eventuali osservazioni che l'amministrazione deve trasmettere, unitamente alla relata di avvenuta pubblicazione, all'Autorità di Bacino e alla Regione nei successivi 15 giorni; v. il Segretario dell'Autorità di Bacino, acquisito il parere della Conferenza operativa *dell'Autorità di Bacino*, provvede a comunicare l'ipotesi di aggiornamento del Piano; vi. ultimati i lavori, il Segretario dell'Autorità di Bacino sulla base del certificato di collaudo/regolare esecuzione e della corrispondenza delle opere eseguite al parere espresso dalla Conferenza operativa dell'Autorità di Bacino, provvede con decreto all'approvazione dell'aggiornamento del Piano. Tale decreto ha effetto di aggiornamento dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. La Regione ne assicura sul proprio territorio la massima pubblicità. b.2 i. nel caso di interventi già realizzati e collaudati il soggetto proponente può comunque presentare alla Regione una proposta di aggiornamento di piano; ii. il soggetto proponente può presentare alla competente Regione la proposta, unitamente alla relativa documentazione e ad una valutazione delle nuove condizioni di pericolosità; iii. la Regione, previa istruttoria, trasmette all'Autorità di bacino una proposta di aggiornamento di piano; iv. la proposta è inviata anche alle Province territorialmente

e98f5e77

Testo attualmente in vigore ~~barrato~~: testo eliminato rispetto alla versione vigente	**Testo proposto con la terza variante** sottolineato corsivo: testo aggiunto nella versione proposta
interessate per l'espressione del proprio parere all'Autorità di bacino, entro il termine di 45 giorni, scaduto il quale il parere si intende reso positivamente; v. la proposta è altresì trasmessa al Comune o ai Comuni territorialmente interessati dall'aggiornamento, ai fini della affissione all'albo pretorio. Chiunque abbia un interesse concreto ed attuale può far pervenire all'amministrazione comunale, entro 45 giorni dalla affissione del provvedimento, eventuali osservazioni che l'amministrazione deve trasmettere, unitamente alla relata di avvenuta pubblicazione, all'Autorità di Bacino e alla Regione nei successivi 15 giorni; vi. il Segretario dell'Autorità di Bacino, acquisito il parere ~~del Comitato Tecnico~~ dell'Autorità di Bacino, anche in merito al grado di mitigazione proposto, provvede all'eventuale emanazione del decreto di aggiornamento del Piano. Tale decreto ha effetto di aggiornamento dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. La Regione competente ne assicura sul proprio territorio la massima pubblicità.	interessate per l'espressione del proprio parere all'Autorità di bacino e alla Regione, entro il termine di 45 giorni, scaduto il quale il parere si intende reso positivamente; v. la proposta è altresì trasmessa al Comune o ai Comuni territorialmente interessati dall'aggiornamento, ai fini della affissione all'albo pretorio. Chiunque abbia un interesse concreto ed attuale può far pervenire all'amministrazione comunale, entro 45 giorni dalla affissione del provvedimento, eventuali osservazioni che l'amministrazione deve trasmettere, unitamente alla relata di avvenuta pubblicazione, all'Autorità di Bacino e alla Regione nei successivi 15 giorni; vi. il Segretario dell'Autorità di Bacino, acquisito il parere della Conferenza operativa dell'Autorità di Bacino, anche in merito al grado di mitigazione proposto, provvede all'eventuale emanazione del decreto di aggiornamento del Piano. Tale decreto ha effetto di aggiornamento dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. La Regione competente ne assicura sul proprio territorio la massima pubblicità.
4. Nei casi di cui alla lettera c) del comma 1: i. il soggetto proponente presenta alla Regione la proposta, unitamente alla relativa documentazione e ad una valutazione delle nuove condizioni di pericolosità; ii. la Regione, previa istruttoria, trasmette all'Autorità di bacino una proposta di aggiornamento di piano; iii. la ~~stessa~~ proposta è inviata anche alle Province territorialmente interessate per l'espressione del proprio parere all'Autorità di bacino, entro il termine di 45 giorni, scaduto il quale si intende reso positivamente; iv. la proposta è altresì trasmessa al Comune o ai Comuni territorialmente interessati dall'aggiornamento, ai fini della affissione all'albo pretorio. Chiunque abbia un interesse concreto ed attuale può far pervenire all'amministrazione comunale, entro 45 giorni dalla affissione del provvedimento, eventuali osservazioni che l'amministrazione deve trasmettere, unitamente alla relata di avvenuta pubblicazione, all'Autorità di Bacino e alla Regione nei successivi 15 giorni; v. il Segretario dell'Autorità di Bacino, acquisito il parere ~~del Comitato Tecnico~~ dell'Autorità di Bacino, ~~anche in merito al grado di mitigazione proposto~~, provvede all'eventuale emanazione del decreto di aggiornamento del Piano. Tale decreto ha effetto di aggiornamento dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. La Regione ne assicura sul proprio territorio la massima pubblicità.	4. Nei casi di cui alla lettera c) del comma 1: i. il soggetto proponente presenta alla Regione la proposta, unitamente alla relativa documentazione e ad una valutazione delle nuove condizioni di pericolosità; ii. la Regione, previa istruttoria, trasmette all'Autorità di bacino una proposta di aggiornamento di piano; iii. la proposta è inviata anche alle Province territorialmente interessate per l'espressione del proprio parere all'Autorità di bacino e alla Regione, entro il termine di 45 giorni, scaduto il quale il parere si intende reso positivamente; iv. la proposta è altresì trasmessa al Comune o ai Comuni territorialmente interessati dall'aggiornamento, ai fini della affissione all'albo pretorio. Chiunque abbia un interesse concreto ed attuale può far pervenire all'amministrazione comunale, entro 45 giorni dalla affissione del provvedimento, eventuali osservazioni che l'amministrazione deve trasmettere, unitamente alla relata di avvenuta pubblicazione, all'Autorità di Bacino e alla Regione nei successivi 15 giorni; v. il Segretario dell'Autorità di Bacino, acquisito il parere della Conferenza operativa dell'Autorità di Bacino , provvede all'eventuale emanazione del decreto di aggiornamento del Piano. Tale decreto ha effetto di aggiornamento dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. La Regione ne assicura sul proprio territorio la massima pubblicità.
5. Nel caso di cui alla lettera d) del comma 1 il Segretario dell'Autorità di Bacino, su segnalazione di enti ed amministrazioni pubbliche, ove ritenga ne sussista la necessità, adotta, con decreto immediatamente efficace, le nuove ipotesi di perimetrazione individuandole come "zone di attenzione" di cui all'art. 5. Il decreto è trasmesso al Comune o ai Comuni territorialmente interessati, alla Provincia competente, agli organi di Protezione civile, al Ministero competente e alla Regione.	5. Nel caso di cui alla lettera d) del comma 1 il Segretario dell'Autorità di Bacino, su segnalazione di enti ed amministrazioni pubbliche, ove ritenga ne sussista la necessità, adotta, con decreto immediatamente efficace, le nuove ipotesi di perimetrazione individuandole come "zone di attenzione" di cui all'art. 5. Il decreto è trasmesso al Comune o ai Comuni territorialmente interessati, alla Provincia competente, agli organi di Protezione civile, al Ministero competente e alla Regione.
6. Il decreto di aggiornamento del Piano è immediatamente trasmesso al Ministero dell'Ambiente, della Tutela del territorio e del Mare che lo porta a conoscenza del ~~Comitato Istituzionale~~ dell'Autorità di bacino nella prima seduta utile.	6. Il decreto di aggiornamento del Piano è immediatamente trasmesso al Ministero dell'Ambiente, della Tutela del territorio e del Mare che lo porta a conoscenza della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino nella prima seduta utile.
ARTICOLO 7 – Indirizzi di Protezione Civile 1. I Piani regionali, provinciali, comunali di Protezione Civile	ARTICOLO 7 – Indirizzi di Protezione Civile 1. I Piani regionali, provinciali, comunali di Protezione Civile

e98f5e77

Testo attualmente in vigore ~~barrato~~: testo eliminato rispetto alla versione vigente	**Testo proposto con la terza variante** sottolineato corsivo: testo aggiunto nella versione proposta
devono tenere in considerazione le preesistenze nelle aree fluviali e le aree classificate pericolose dal presente Piano.	devono tenere in considerazione le preesistenze nelle aree fluviali e le aree classificate pericolose dal presente Piano.
TITOLO II: DISCIPLINA DELL'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL TERRITORIO	TITOLO II: DISCIPLINA DELL'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL TERRITORIO
ARTICOLO 8 – Disposizioni comuni per le aree a pericolosità idraulica, geologica e per le zone di attenzione	ARTICOLO 8 – Disposizioni comuni per le aree a pericolosità idraulica, geologica, valanghiva e per le zone di attenzione
1. Le Amministrazioni comunali non possono rilasciare concessioni, autorizzazioni, permessi di costruire od equivalenti previsti dalle norme vigenti, in contrasto con il Piano.	1. Le Amministrazioni comunali non possono rilasciare concessioni, autorizzazioni, permessi di costruire od equivalenti previsti dalle norme vigenti, in contrasto con il Piano.
2. Possono essere portati a ~~compimento~~ tutti i piani e gli interventi i cui provvedimenti di approvazione, autorizzazione, concessione, permessi di costruire od equivalenti previsti dalle norme vigenti, siano stati rilasciati prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'avvenuta adozione del presente Progetto, fatti salvi gli effetti delle misure di salvaguardia ~~e delle norme~~ precedentemente in vigore.	2. Possono essere portati a conclusione tutti i piani e gli interventi i cui provvedimenti di approvazione, autorizzazione, concessione, permessi di costruire od equivalenti previsti dalle norme vigenti, siano stati rilasciati prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'avvenuta adozione del presente Progetto di Variante, fatti salvi gli effetti delle misure di salvaguardia precedentemente in vigore e delle norme e previsioni vigenti fino alla data in cui saranno efficaci le norme e le previsioni del presente Progetto di Variante.
3. Nelle aree classificate pericolose e nelle zone di attenzione, ad eccezione degli interventi di mitigazione della pericolosità e del rischio, di tutela della pubblica incolumità e di quelli previsti dal Piano di bacino, è vietato, in rapporto alla specifica natura e tipologia di pericolo individuata: a. eseguire scavi o abbassamenti del piano di campagna in grado di compromettere la stabilità delle fondazioni degli argini, ovvero dei versanti soggetti a fenomeni franosi; b. realizzare tombinature dei corsi d'acqua; c. realizzare interventi che favoriscano l'infiltrazione delle acque nelle aree franose; d. costituire, indurre a formare vie preferenziali di veicolazione di portate solide o liquide; e. realizzare, in presenza di fenomeni di colamento rapido (CR), interventi che incrementino la vulnerabilità della struttura, quali aperture sul lato esposto al flusso; f. realizzare locali interrati o seminterrati nelle aree a pericolosità idraulica o da colamento rapido.	3. Nelle aree classificate pericolose e nelle zone di attenzione, ad eccezione degli interventi di mitigazione della pericolosità e del rischio, di tutela della pubblica incolumità e di quelli previsti dal Piano di bacino, è vietato, in rapporto alla specifica natura e tipologia di pericolo individuata: a. eseguire scavi o abbassamenti del piano di campagna in grado di compromettere la stabilità delle fondazioni degli argini, ovvero dei versanti soggetti a fenomeni franosi; b. realizzare tombinature dei corsi d'acqua; c. realizzare interventi che favoriscano l'infiltrazione delle acque nelle aree franose; d. costituire, indurre a formare vie preferenziali di veicolazione di portate solide o liquide; e. realizzare, in presenza di fenomeni di colamento rapido (CR), interventi che incrementino la vulnerabilità della struttura, quali aperture sul lato esposto al flusso; f. realizzare locali interrati o seminterrati nelle aree a pericolosità idraulica o da colamento rapido.
4. Al fine di non incrementare le condizioni di rischio nelle aree fluviali e in quelle pericolose, fermo restando quanto stabilito al comma precedente ed in rapporto alla specifica natura e tipologia di pericolo individuata, tutti i nuovi interventi, opere, attività consentiti dal Piano o autorizzati dopo la sua approvazione, devono essere tali da: a. mantenere le condizioni esistenti di funzionalità idraulica o migliorarle, agevolare e comunque non impedire il normale deflusso delle acque; b. non aumentare le condizioni di pericolo dell'area interessata nonché a valle o a monte della stessa; c. non ridurre complessivamente i volumi invasabili delle aree interessate tenendo conto dei principi dell'invarianza idraulica e favorire, se possibile, la creazione di nuove aree di libera esondazione; d. minimizzare le interferenze, anche temporanee, con le strutture di difesa idraulica, geologica o valanghiva.	4. Al fine di non incrementare le condizioni di rischio nelle aree fluviali e in quelle pericolose, fermo restando quanto stabilito al comma precedente ed in rapporto alla specifica natura e tipologia di pericolo individuata, tutti i nuovi interventi, opere, attività consentiti dal Piano o autorizzati dopo la sua approvazione, devono essere tali da: a. mantenere le condizioni esistenti di funzionalità idraulica o migliorarle, agevolare e comunque non impedire il normale deflusso delle acque; b. non aumentare le condizioni di pericolo dell'area interessata nonché a valle o a monte della stessa; c. non ridurre complessivamente i volumi invasabili delle aree interessate tenendo conto dei principi dell'invarianza idraulica e favorire, se possibile, la creazione di nuove aree di libera esondazione; d. minimizzare le interferenze, anche temporanee, con le strutture di difesa idraulica, geologica o valanghiva.
5. Tutte le opere di mitigazione devono prevedere il piano di manutenzione.	5. Tutte le opere di mitigazione della pericolosità e del rischio devono prevedere il piano di manutenzione.
6. Tutti gli interventi consentiti dal presente Titolo non devono pregiudicare la definitiva sistemazione né la realizzazione degli	6. Tutti gli interventi consentiti dal presente Titolo non devono pregiudicare la definitiva sistemazione né la realizzazione degli

e98f5e77

Testo attualmente in vigore ~~barrato~~: testo eliminato rispetto alla versione vigente	**Testo proposto con la terza variante** sottolineato corsivo: testo aggiunto nella versione proposta
altri interventi previsti dalla pianificazione di bacino vigente. ARTICOLO 9 – Disciplina degli interventi nelle aree classificate a pericolosità molto elevata P4	altri interventi previsti dalla pianificazione di bacino vigente. ARTICOLO 9 – Disciplina degli interventi nelle aree classificate a pericolosità molto elevata P4
1. Nelle aree classificate a pericolosità molto elevata P4 può essere esclusivamente consentita l'esecuzione di: a. opere di difesa, di sistemazione idraulica e dei versanti, di bonifica e di regimazione delle acque superficiali, di manutenzione idraulica e di sistemazione dei movimenti franosi, di monitoraggio o altre opere comunque volte ad eliminare, ridurre o mitigare, le condizioni di pericolosità o a migliorare la sicurezza delle aree interessate; b. interventi di nuova realizzazione e manutenzione di piste per lo sci, qualora non ricadano in aree interessate da fenomeni di caduta massi, purché siano attuati i previsti piani di gestione del rischio; c. opere, connesse con le attività di gestione e manutenzione del patrimonio forestale, boschivo e agrario, purché non in contrasto con le esigenze di sicurezza idraulica, geologica o valanghiva; d. realizzazione e manutenzione di sentieri, purché non comportino l'incremento delle condizioni di pericolosità e siano segnalate le situazioni di rischio; e. interventi strettamente necessari per la tutela della pubblica incolumità e per ridurre la vulnerabilità degli edifici; f. interventi di manutenzione di opere pubbliche o di interesse pubblico; g. realizzazione o ampliamento di infrastrutture a rete pubbliche o di interesse pubblico, diverse da strade o da edifici, riferite a servizi essenziali non diversamente localizzabili o non delocalizzabili ovvero mancanti di alternative progettuali tecnicamente ed economicamente sostenibili, purché se necessario dotate di sistemi di interruzione del servizio o delle funzioni; nell'ambito di tali interventi sono anche da ricomprendersi eventuali manufatti accessori, di servizio, di modesta dimensione e, comunque, non destinati all'uso residenziale o che consentano il pernottamento; h. realizzazione o ampliamento di infrastrutture viarie, ferroviarie e di trasporto pubblico nonché di piste ciclopedonali, purché siano contestualmente attuati i necessari interventi di mitigazione della pericolosità o del rischio; in particolare gli interventi di realizzazione di nuove infrastrutture stradali devono anche essere coerenti alle previsioni del piano di protezione civile ove esistente; adeguamenti delle infrastrutture viarie esistenti sono ammissibili anche in deroga all'obbligo di contestuale realizzazione degli interventi di mitigazione solo nel caso in cui gli adeguamenti si rendano necessari per migliorare le condizioni di sicurezza della percorribilità delle stesse; i. interventi di demolizione senza ricostruzione; j. interventi di manutenzione riguardanti edifici ed infrastrutture, purché non comportino incremento di unità abitative o del carico insediativo; k. interventi di adeguamento degli edifici esistenti per motivate necessità igienico-sanitarie per il rispetto della legislazione in vigore anche in materia di abbattimento delle barriere architettoniche, di sicurezza del lavoro e~~d~~ incremento dell'efficienza energetica; l. sistemazioni e manutenzioni di superfici scoperte di edifici esistenti; m. posizionamento delle strutture di carattere provvisorio, non destinate al pernottamento di persone, necessarie per la conduzione dei cantieri per la realizzazione degli interventi di cui al presente articolo, a condizione che siano compatibili con	1. Nelle aree classificate a pericolosità molto elevata P4 può essere esclusivamente consentita l'esecuzione di: a. opere di difesa, di sistemazione idraulica e dei versanti, di bonifica e di regimazione delle acque superficiali, di manutenzione idraulica e di sistemazione dei movimenti franosi, di monitoraggio o altre opere comunque volte ad eliminare, ridurre o mitigare, le condizioni di pericolosità o a migliorare la sicurezza delle aree interessate; b. interventi di nuova realizzazione e manutenzione di piste per lo sci, qualora non ricadano in aree interessate da fenomeni di caduta massi, purché siano attuati i previsti piani di gestione del rischio; c. opere, connesse con le attività di gestione e manutenzione del patrimonio forestale, boschivo e agrario, purché non in contrasto con le esigenze di sicurezza idraulica, geologica o valanghiva; d. realizzazione e manutenzione di sentieri, purché non comportino l'incremento delle condizioni di pericolosità e siano segnalate le situazioni di rischio; e. interventi strettamente necessari per la tutela della pubblica incolumità e per ridurre la vulnerabilità degli edifici esistenti; f. interventi di manutenzione di opere pubbliche o di interesse pubblico; g. realizzazione o ampliamento di infrastrutture a rete pubbliche o di interesse pubblico, diverse da strade o da edifici, riferite a servizi essenziali non diversamente localizzabili o non delocalizzabili ovvero mancanti di alternative progettuali tecnicamente ed economicamente sostenibili, purché se necessario dotate di sistemi di interruzione del servizio o delle funzioni; nell'ambito di tali interventi sono anche da ricomprendersi eventuali manufatti accessori e di servizio, di modesta dimensione e, comunque, non destinati all'uso residenziale o che consentano il pernottamento; h. realizzazione o ampliamento di infrastrutture viarie, ferroviarie e di trasporto pubblico nonché di piste ciclopedonali, purché siano contestualmente attuati i necessari interventi di mitigazione della pericolosità o del rischio; in particolare gli interventi di realizzazione di nuove infrastrutture stradali devono anche essere coerenti alle previsioni del piano di protezione civile ove esistente; adeguamenti delle infrastrutture viarie esistenti sono ammissibili anche in deroga all'obbligo di contestuale realizzazione degli interventi di mitigazione solo nel caso in cui gli adeguamenti si rendano necessari per migliorare le condizioni di sicurezza della percorribilità delle stesse; i. interventi di demolizione senza ricostruzione; j. interventi di manutenzione riguardanti edifici ed infrastrutture, purché non comportino incremento di unità abitative o del carico insediativo; k. interventi di adeguamento degli edifici esistenti per motivate necessità igienico-sanitarie per il rispetto della legislazione in vigore anche in materia di abbattimento delle barriere architettoniche, di sicurezza del lavoro e incremento dell'efficienza energetica; l. sistemazioni e manutenzioni di superfici scoperte di edifici esistenti; m. posizionamento delle strutture di carattere provvisorio, non destinate al pernottamento di persone, necessarie per la conduzione dei cantieri per la realizzazione degli interventi di cui al presente articolo, a condizione che siano compatibili con le previsioni dei piani di protezione civile ove esistenti;

e98f5e77

Testo attualmente in vigore ~~barrato~~: testo eliminato rispetto alla versione vigente	**Testo proposto con la terza variante** sottolineato corsivo: testo aggiunto nella versione proposta
le previsioni dei piani di protezione civile ove esistenti; n. adeguamenti di impianti per la lavorazione degli inerti solo nel caso in cui siano imposti dalle normative vigenti; o. adeguamento strutturale e funzionale di impianti di depurazione delle acque reflue urbane imposti dalla normativa vigente; p. realizzazione delle opere di raccolta, regolazione, trattamento, presa e restituzione dell'acqua; q. interventi di riequilibrio e ricostruzione degli ambiti fluviali naturali nonché opere di irrigazione, purché non in contrasto con le esigenze di sicurezza; r. prelievo di materiale litoide, sabbie, limi, argille, torbe o assimilabili solo previa verifica che questo sia compatibile, oltreché con le pianificazioni di gestione della risorsa, con le condizioni di pericolo riscontrate e che non provochi un peggioramento delle stesse; s. adeguamento di impianti produttivi artigianali o industriali solo nel caso in cui siano imposti dalle normative vigenti; t. opere a verde.	n. adeguamenti strutturali e funzionali di impianti per la lavorazione degli inerti solo nel caso in cui siano imposti dalle normative vigenti; o. adeguamento strutturale e funzionale di impianti di depurazione delle acque reflue urbane imposti dalla normativa vigente; p. realizzazione delle opere di raccolta, regolazione, trattamento, presa e restituzione dell'acqua; q. interventi di riequilibrio e ricostruzione degli ambiti fluviali naturali nonché opere di irrigazione, purché non in contrasto con le esigenze di sicurezza; r. prelievo di materiale litoide, sabbie, limi, argille, torbe o assimilabili solo previa verifica che questo sia compatibile, oltreché con le pianificazioni di gestione della risorsa, con le condizioni di pericolo riscontrate e che non provochi un peggioramento delle stesse; s. adeguamento di impianti produttivi artigianali o industriali solo nel caso in cui siano imposti dalle normative vigenti; t. opere a verde.
2. Gli elaborati progettuali degli interventi di cui al comma 1 devono essere corredati da una ~~specifica~~ relazione tecnica, redatta da un tecnico laureato abilitato, se prevista dalla normativa di settore. Le indicazioni contenute nella suddetta relazione devono essere integralmente recepite nel progetto delle opere di cui si prevede l'esecuzione.	2. Gli elaborati progettuali degli interventi di cui al comma 1 devono essere corredati da una relazione tecnica che tenga conto in modo approfondito della tipologia di pericolo, redatta da un tecnico laureato abilitato, se prevista dalla normativa di settore. Le indicazioni contenute nella suddetta relazione devono essere integralmente recepite nel progetto delle opere di cui si prevede l'esecuzione.
ARTICOLO 10 – Disciplina degli interventi nelle aree classificate a pericolosità elevata P3	ARTICOLO 10 – Disciplina degli interventi nelle aree classificate a pericolosità elevata P3
1. Nelle aree classificate a pericolosità elevata P3, possono essere consentiti tutti gli interventi di cui alle aree P4, nonché i seguenti: a. interventi di restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione di opere pubbliche o di interesse pubblico qualora non comportino mutamento della destinazione d'uso; b. interventi di restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione di infrastrutture ed edifici, qualora non comportino aumento delle unità abitative o del carico insediativo; c. ampliamento degli edifici esistenti, purché non comporti~~no~~ mutamento della destinazione d'uso, né incremento di superficie e di volume superiore al 10% del volume e della superficie totale, così come risultanti alla data di adozione del ~~Progetto di Piano oppure del Progetto di 1^ variante del Piano – aree in dissesto da versante, e purché siano anche compatibili~~ con la pericolosità del fenomeno; d. realizzazione di locali accessori di modesta entità a~~l~~ servizio degli edifici esistenti; e. realizzazione di attrezzature e strutture mobili o provvisorie non destinate al pernottamento di persone per la fruizione del tempo libero o dell'ambiente naturale, a condizione che siano compatibili con le previsioni dei piani di protezione civile, che non ostacolino il libero deflusso delle acque e purché non localizzate in aree interessate da fenomeni di caduta massi; f. realizzazione o ampliamento di infrastrutture viarie, ferroviarie e di trasporto pubblico nonché ciclopedonali, non diversamente localizzabili o non delocalizzabili ovvero mancanti di alternative progettuali tecnicamente ed economicamente sostenibili, purché non comportino l'incremento delle condizioni di pericolosità e non compromettano la possibilità di realizzazione degli interventi di mitigazione della pericolosità o del rischio; in particolare gli interventi di realizzazione di nuove	1. Nelle aree classificate a pericolosità elevata P3, possono essere consentiti tutti gli interventi di cui alle aree P4, nonché i seguenti: a. interventi di restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione di opere pubbliche o di interesse pubblico qualora non comportino mutamento della destinazione d'uso; b. interventi di restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione di infrastrutture ed edifici, qualora non comportino aumento delle unità abitative o del carico insediativo; c. ampliamento degli edifici esistenti, purché non comporti mutamento della destinazione d'uso, né incremento di superficie e di volume superiore al 10% del volume e della superficie totale, così come risultanti alla data di adozione del presente Progetto di Variante purché tale ampliamento non sia stato già realizzato valendosi di norme di Piano (PAI) in precedenza vigenti e sia anche compatibile con la pericolosità del fenomeno; d. realizzazione di locali accessori di modesta entità a servizio degli edifici esistenti; e. realizzazione di attrezzature e strutture mobili o provvisorie non destinate al pernottamento di persone per la fruizione del tempo libero o dell'ambiente naturale, a condizione che siano compatibili con le previsioni dei piani di protezione civile, che non ostacolino il libero deflusso delle acque e purché non localizzate in aree interessate da fenomeni di caduta massi; f. realizzazione o ampliamento di infrastrutture viarie, ferroviarie e di trasporto pubblico nonché ciclopedonali, non diversamente localizzabili o non delocalizzabili ovvero mancanti di alternative progettuali tecnicamente ed economicamente sostenibili, purché non comportino l'incremento delle condizioni di pericolosità e non compromettano la possibilità di realizzazione degli interventi di mitigazione della pericolosità o del rischio; in particolare gli interventi di realizzazione di nuove

e98f5e77

Testo attualmente in vigore ~~barrato~~: testo eliminato rispetto alla versione vigente	**Testo proposto con la terza variante** sottolineato corsivo: testo aggiunto nella versione proposta
infrastrutture stradali devono anche essere compatibili con le previsioni dei piani di protezione civile ove esistenti; g. realizzazione di nuovi impianti di depurazione delle acque reflue urbane, purché dotati degli opportuni accorgimenti tecnico-costruttivi e gestionali idonei anche ad impedire il rilascio nell'ambiente circostante di sostanze o materiali per effetto dell'evento che genera la situazione di pericolosità.	infrastrutture stradali devono anche essere compatibili con le previsioni dei piani di protezione civile ove esistenti; g. realizzazione di nuovi impianti di depurazione delle acque reflue urbane ove non diversamente localizzabili, purché dotati degli opportuni accorgimenti tecnico-costruttivi e gestionali idonei anche ad impedire il rilascio nell'ambiente circostante di sostanze o materiali per effetto dell'evento che genera la situazione di pericolosità.
2. Gli elaborati progettuali degli interventi di cui al comma 1 devono essere corredati da una ~~specifica~~ relazione tecnica, redatta da un tecnico laureato abilitato, se prevista dalla normativa di settore. Le indicazioni contenute nella suddetta relazione devono essere integralmente recepite nel progetto delle opere di cui si prevede l'esecuzione.	2. Gli elaborati progettuali degli interventi di cui al comma 1 devono essere corredati da una relazione tecnica che tenga conto in modo approfondito della tipologia di pericolo, redatta da un tecnico laureato abilitato, se prevista dalla normativa di settore. Le indicazioni contenute nella suddetta relazione devono essere integralmente recepite nel progetto delle opere di cui si prevede l'esecuzione.
ARTICOLO 11 – Disciplina degli interventi nelle aree classificate a pericolosità media P2	ARTICOLO 11 – Disciplina degli interventi nelle aree classificate a pericolosità media P2
1. Nelle aree classificate a pericolosità idraulica, geologica e media P2, possono essere consentiti tutti gli interventi di cui alle aree P4 e P3.	1. Nelle aree classificate a pericolosità idraulica, geologica e valanghiva media P2, possono essere consentiti tutti gli interventi di cui alle aree P4 e P3.
2. ~~L'~~attuazione delle previsioni e degli interventi degli strumenti urbanistici vigenti alla data di adozione del ~~Piano o della 1^ Variante del Piano – aree in dissesto da versante~~, è subordinata alla verifica, da parte delle amministrazioni comunali, della compatibilità con le situazioni di pericolosità evidenziate dal Piano ~~e deve essere conforme indicati alle disposizioni indicate dall'art. 8~~. Gli interventi dovranno essere realizzati secondo soluzioni costruttive funzionali a rendere compatibili i nuovi edifici con la specifica natura o tipologia di pericolo individuata.	2. La possibilità di attuazione delle previsioni e degli interventi degli strumenti urbanistici vigenti alla data di adozione del presente Progetto di Variante, è subordinata alla verifica, da parte delle amministrazioni comunali, della compatibilità con le situazioni di pericolosità evidenziate dal Piano, ferme restando le previsioni del precedente articolo 8. Gli interventi dovranno essere realizzati secondo soluzioni costruttive funzionali a rendere compatibili i nuovi edifici con la specifica natura o tipologia di pericolo individuata.
3. Nelle aree classificate a pericolosità media P2 la pianificazione urbanistica e territoriale può prevedere inoltre: a. nuove zone di espansione per infrastrutture stradali, ferroviarie e servizi che non prevedano la realizzazione di volumetrie edilizie, purché ne sia segnalata la condizione di pericolosità; b. nuove zone da destinare a parcheggi, solo se imposti dagli standard urbanistici, purché compatibili con le condizioni di pericolosità che devono essere segnalate; c. piani di recupero e valorizzazione di complessi malghivi, stavoli e casere senza aumento di volumetria diversa dall'adeguamento igienico-sanitario e/o adeguamenti tecnico-costruttivi e di incremento dell'efficienza energetica, purché compatibili con la specifica natura o tipologia di pericolo individuata. Tali interventi sono ammessi esclusivamente per le aree a pericolosità geologica; d. nuove zone su cui localizzare impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, non diversamente localizzabili ovvero mancanti di alternative progettuali tecnicamente ed economicamente sostenibili, purché compatibili con le condizioni di pericolo riscontrate e che non provochino un peggioramento delle stesse.	3. Nelle aree classificate a pericolosità media P2 la pianificazione urbanistica e territoriale può prevedere inoltre: a. nuove zone di espansione per infrastrutture stradali, ferroviarie e servizi che non prevedano la realizzazione di volumetrie edilizie, purché ne sia segnalata la condizione di pericolosità; b. nuove zone da destinare a parcheggi, solo se imposti dagli standard urbanistici, purché compatibili con le condizioni di pericolosità che devono essere segnalate; c. piani di recupero e valorizzazione di complessi malghivi, stavoli e casere senza aumento di volumetria diversa dall'adeguamento igienico-sanitario e/o adeguamenti tecnico-costruttivi e di incremento dell'efficienza energetica, purché compatibili con la specifica natura o tipologia di pericolo individuata. Tali interventi sono ammessi esclusivamente per le aree a pericolosità geologica; d. nuove zone su cui localizzare impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, non diversamente localizzabili ovvero mancanti di alternative progettuali tecnicamente ed economicamente sostenibili, purché compatibili con le condizioni di pericolo riscontrate e che non provochino un peggioramento delle stesse.
ARTICOLO 12 – Disciplina degli Interventi nelle aree classificate a pericolosità moderata P1	ARTICOLO 12 – Disciplina degli interventi nelle aree classificate a pericolosità moderata P1
1. La pianificazione urbanistica e territoriale disciplina l'uso del territorio, le nuove costruzioni, i mutamenti di destinazione d'uso, la realizzazione di nuove infrastrutture e gli interventi sul patrimonio edilizio esistente nel rispetto dei criteri e delle indicazioni generali del presente Piano conformandosi allo	1. La pianificazione urbanistica e territoriale disciplina l'uso del territorio, le nuove costruzioni, i mutamenti di destinazione d'uso, la realizzazione di nuove infrastrutture e gli interventi sul patrimonio edilizio esistente nel rispetto dei criteri e delle indicazioni generali del presente Piano conformandosi allo

e98f5e77

Testo attualmente in vigore ~~barrato~~: testo eliminato rispetto alla versione vigente	**Testo proposto con la terza variante** sottolineato corsivo: testo aggiunto nella versione proposta
stesso. ARTICOLO 13 – Disciplina delle aree fluviali 1. Nelle aree fluviali, richiamate ~~per quanto occorra~~ le disposizioni di cui all'art. 8, sono escluse tutte quelle attività e/o utilizzazioni che diminuiscono la sicurezza idraulica e, in particolare, quelle che possono: a. determinare riduzione della capacità di invaso e di deflusso del corpo idrico fluente; b. interferire con la morfologia in atto e/o prevedibile del corpo idrico fluente; c. generare situazioni di pericolosità in caso di sradicamento e/o trascinamento di strutture e/o vegetazione da parte delle acque. 2. Le coltivazioni arboree o pluriennali con strutture di sostegno fisso, esistenti alla data di adozione del Progetto di 2^ variante del piano ed i nuovi impianti sono ammessi, previa autorizzazione della Regione, se gli stessi non recano ostacolo al deflusso delle acque ed all'evoluzione morfologica del corso d'acqua e rispondono ai criteri di compatibilità idraulica. Il rinnovo per completare il ciclo produttivo in atto al momento della scadenza dell'autorizzazione potrà essere consentito in deroga (se opportunamente motivato). 3. Nelle aree fluviali ~~oltre alle opere di difesa, sistemazione e manutenzione idraulica~~, è consentita, previa acquisizione dell'autorizzazione della Regione e nel rispetto dei criteri di cui al comma 1: a. la realizzazione degli interventi finalizzati alla navigazione, compresa anche la nautica da diporto; b. la realizzazione, ampliamento o manutenzione delle opere di raccolta, regolazione, trattamento, presa e restituzione dell'acqua; c. la realizzazione, ampliamento o manutenzione di strutture a rete e di opere di attraversamento stradale, ciclopedonale e ferroviario. Le nuove opere vanno ~~anche~~ realizzate a quote compatibili con i livelli idrometrici previsti tenuto conto del relativo franco di sicurezza; d. l'installazione di attrezzature e strutture, purché di trascurabile ingombro, funzionali all'utilizzo agricolo dei suoli nelle aree ~~golenali~~. ARTICOLO 14 – Preesistenze nelle aree fluviali 1. La Regione, su istanza del proprietario o di chi abbia titolo per richiederlo, verifica l'esistenza delle condizioni per consentire l'esecuzione degli interventi di difesa e/o di mitigazione del rischio necessari ad assicurare l'incolumità delle persone e per la razionale gestione del patrimonio edilizio esistente, autorizzandone la realizzazione. 2. E' consentita la trasformazione d'uso di vani collocati al di sopra della quota di sicurezza idraulica, allo scopo di ridurre la vulnerabilità del patrimonio edilizio ed infrastrutturale esistente. 3. Possono essere realizzati, previa autorizzazione della Regione, esclusivamente interventi di: a. demolizione senza ricostruzione;	stesso. ARTICOLO 13 – Disciplina delle aree fluviali 1. Nelle aree fluviali, richiamate le disposizioni di cui all'art. 8, sono escluse tutte quelle attività e/o utilizzazioni che diminuiscono la sicurezza idraulica e, in particolare, quelle che possono: a. determinare riduzione della capacità di invaso e di deflusso del corpo idrico fluente; b. interferire con la morfologia in atto e/o prevedibile del corpo idrico fluente; c. generare situazioni di pericolosità in caso di sradicamento e/o trascinamento di strutture e/o vegetazione da parte delle acque. 2. Le coltivazioni arboree o pluriennali con strutture di sostegno fisso, esistenti alla data di adozione del Progetto di 2^ variante del piano ed i nuovi impianti sono ammessi, previa autorizzazione della Regione, se gli stessi non recano ostacolo al deflusso delle acque e all'evoluzione morfologica del corso d'acqua e rispondono ai criteri di compatibilità idraulica. Il rinnovo per completare il ciclo produttivo in atto al momento della scadenza dell'autorizzazione potrà essere consentito in deroga (se opportunamente motivato). 3. Nelle aree fluviali, gli interventi di qualsiasi tipo devono tener conto della necessità di mantenere, compatibilmente con la *funzione alla quale detti interventi devono assolvere, l'assetto morfodinamico del corso d'acqua. Ciò* al fine di non indurre a valle condizioni di pericolosità. Nelle aree fluviali è consentita, previa acquisizione dell'autorizzazione idraulica della Regione e nel rispetto dei criteri di cui al comma 1: a. la realizzazione di opere di difesa, sistemazione e manutenzione idraulica; b. la realizzazione degli interventi finalizzati alla navigazione, compresa anche la nautica da diporto; c. la realizzazione, ampliamento o manutenzione delle opere di raccolta, regolazione, trattamento, presa e restituzione dell'acqua; d. la realizzazione, ampliamento o manutenzione di strutture a rete e di opere di attraversamento stradale, ciclopedonale e ferroviario. Le nuove opere vanno realizzate a quote compatibili con i livelli idrometrici previsti tenuto conto del relativo franco di sicurezza; e. l'installazione di attrezzature e strutture, purché di trascurabile ingombro, funzionali all'utilizzo agricolo dei suoli nelle aree fluviali. ARTICOLO 14 – Preesistenze nelle aree fluviali 1. La Regione, su istanza del proprietario o di chi abbia il titolo per richiederlo, verifica l'esistenza delle condizioni per consentire l'esecuzione degli interventi di difesa e/o di mitigazione del rischio necessari ad assicurare l'incolumità delle persone e per la razionale gestione del patrimonio edilizio esistente, autorizzandone la realizzazione. 2. E' consentita la trasformazione d'uso di vani collocati al di sopra della quota di sicurezza idraulica, allo scopo di ridurre la vulnerabilità del patrimonio edilizio ed infrastrutturale esistente. 3. Possono essere realizzati, previa autorizzazione idraulica

e98f5e77

Testo attualmente in vigore ~~barrato~~: testo eliminato rispetto alla versione vigente	**Testo proposto con la terza variante** sottolineato corsivo: testo aggiunto nella versione proposta
b. interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo riguardanti edifici ed infrastrutture, purché non comportino incremento di unità abitative o del carico insediativo; c. interventi di adeguamento degli edifici esistenti per motivate necessità igienico-sanitario, per il rispetto della legislazione in vigore anche in materia di abbattimento delle barriere architettoniche, di sicurezza del lavoro e~~d~~ incremento dell'efficienza energetica; d. interventi di ampliamento degli edifici esistenti, purché non comportino mutamento della destinazione d'uso, né incremento di superficie e di volume superiore al 10% del volume e della superficie totale, e siano compatibili con la pericolosità del fenomeno nonché realizzati al di sopra della quota di sicurezza idraulica~~, purché~~ non comportino incremento di unità abitative o del carico insediativo; e. sistemazioni e manutenzioni di superfici scoperte di edifici esistenti; f. realizzazione di locali accessori di modesta entità a servizio degli edifici esistenti. g. adeguamenti di impianti per la lavorazione degli inerti solo nel caso in cui siano imposti dalle normative vigenti, o per migliorare le condizioni di sicurezza idraulica, o per consentire la razionale gestione dell'apparato produttivo; h. adeguamento strutturale e funzionale di impianti di depurazione delle acque reflue urbane, imposte dalla normativa vigente; l'eventuale ampliamento è subordinato alla verifica preliminare, da parte della Regione, che non sussistono alternative al riposizionamento dell'impianto, né che l'impianto induca modifiche significative al comportamento idrodinamico del corso d'acqua, nonché variazioni significative dei livelli del corso d'acqua; i. adeguamento di impianti produttivi artigianali o industriali solo nel caso in cui siano imposti dalle normative vigenti, o per migliorare le condizioni di sicurezza idraulica, o per consentire la razionale gestione dell'apparato produttivo.	della Regione, esclusivamente interventi di: a. demolizione senza ricostruzione; b. interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo riguardanti edifici, strutture ed infrastrutture, purché non comportino incremento di unità abitative o del carico insediativo; c. interventi di adeguamento degli edifici esistenti per motivate necessità igienico-sanitario, per il rispetto della legislazione in vigore anche in materia di abbattimento delle barriere architettoniche, di sicurezza del lavoro e incremento dell'efficienza energetica; d. interventi di ampliamento degli edifici esistenti, purché tale ampliamento non sia stato già realizzato valendosi di norme di Piano (PAI) in precedenza vigenti, qualora non comportino mutamento della destinazione d'uso, né incremento di superficie e di volume superiore al 10% del volume e della superficie totale, e siano compatibili con la pericolosità del fenomeno nonché realizzati al di sopra della quota di sicurezza idraulica e non comportino incremento di unità abitative o del carico insediativo; e. sistemazioni e manutenzioni di superfici scoperte di edifici esistenti; f. realizzazione di locali accessori di modesta entità a servizio degli edifici esistenti. g. adeguamenti strutturali e funzionali di impianti per la lavorazione degli inerti solo nel caso in cui siano imposti dalle normative vigenti, o per migliorare le condizioni di sicurezza idraulica, o per consentire la razionale gestione dell'apparato produttivo; h. adeguamento strutturale e funzionale di impianti di depurazione delle acque reflue urbane, imposte dalla normativa vigente; l'eventuale ampliamento è subordinato alla verifica preliminare, da parte della Regione, che non sussistono alternative al riposizionamento dell'impianto, né che l'impianto induca modifiche significative al comportamento idrodinamico del corso d'acqua, nonché variazioni significative dei livelli del corso d'acqua; i. adeguamento di impianti produttivi artigianali o industriali solo nel caso in cui siano imposti dalle normative vigenti, o per migliorare le condizioni di sicurezza idraulica, o per consentire la razionale gestione dell'apparato produttivo.
ARTICOLO 15 – Criteri per la progettazione della difesa delle preesistenze in area fluviale 1. In luogo di singoli interventi di difesa, gli enti locali territorialmente competenti, possono redigere un progetto di difesa esteso a più edifici finalizzato ad individuare un sistema coordinato di misure strutturali e/o non strutturali atto a garantire la tutela dell'incolumità fisica delle persone residenti, la mitigazione della vulnerabilità delle edificazioni esistenti e~~d~~ a contenere l'esposizione al danno potenziale, tenuto conto degli indirizzi e delle prescrizioni di protezione civile. 2. Il complesso delle misure strutturali di difesa nelle aree fluviali si conforma ai seguenti ulteriori criteri ed indirizzi: a. le misure strutturali di difesa devono essere strettamente riferite alle edificazioni presenti ~~ed alle~~ loro immediate adiacenze ed, eventualmente, alle infrastrutture stradali funzionali anche all'esercizio della protezione civile; b. le misure strutturali di difesa non devono in ogni caso interferire negativamente con il regime idraulico del corso d'acqua; c. le misure strutturali di difesa idraulica non possono comunque indurre localmente significativi incrementi dei tiranti idrici e delle velocità della corrente che possano risultare	ARTICOLO 15 – Criteri per la progettazione della difesa delle preesistenze in area fluviale 1. In luogo di singoli interventi di difesa, gli enti locali territorialmente competenti, possono redigere un progetto di difesa esteso a più edifici finalizzato ad individuare un sistema coordinato di misure strutturali e/o non strutturali atto a garantire la tutela dell'incolumità fisica delle persone residenti, la mitigazione della vulnerabilità delle edificazioni esistenti e a contenere l'esposizione al danno potenziale, tenuto conto degli indirizzi e delle prescrizioni di protezione civile. 2. Il complesso delle misure strutturali di difesa nelle aree fluviali si conforma ai seguenti ulteriori criteri ed indirizzi: a. le misure strutturali di difesa devono essere strettamente riferite alle edificazioni presenti e loro immediate adiacenze ed, eventualmente, alle infrastrutture stradali funzionali anche all'esercizio della protezione civile; b. le misure strutturali di difesa non devono in ogni caso interferire negativamente con il regime idraulico del corso d'acqua; c. le misure strutturali di difesa idraulica non possono

e98f5e77

Testo attualmente in vigore ~~barrato~~: testo eliminato rispetto alla versione vigente	**Testo proposto con la terza variante** sottolineato corsivo: testo aggiunto nella versione proposta
pregiudizievoli per l'incolumità fisica delle persone. 3. L'ente locale territorialmente competente sottopone il progetto di difesa di cui al comma ~~4~~ all'approvazione della Regione che, acquisito il parere dell'Autorità di Bacino, ne autorizza la realizzazione. ARTICOLO 16 – Principi generali per la redazione dei nuovi strumenti urbanistici o di loro varianti a quelli esistenti 1. Negli strumenti urbanistici generali, al fine di limitare gli afflussi nelle reti idrografiche delle acque provenienti dal drenaggio delle superfici impermeabilizzate mediante pavimentazione o copertura, devono essere adottate misure idonee a mantenere invariati i deflussi generati dall'area oggetto di intervento. ARTICOLO 17 – Norme generali riguardanti la sdemanializzazione di aree demaniali 1. La sdemanializzazione delle aree demaniali poste all'interno di argini, sponde, rive o in loro fregio è consentita solo per effetto di un espresso provvedimento delle autorità competenti. TITOLO III: DISPOSIZIONI FINALI ARTICOLO 18 – Efficacia ed effetti del Piano 1. Le presenti norme sono poste in salvaguardia per effetto dell'adozione del Progetto ~~di 2^ variante~~ da parte ~~del Comitato istituzionale~~ dell'Autorità di bacino 2. Le presenti norme entrano in vigore il giorno successivo alla pubblicazione della delibera di adozione in Gazzetta Ufficiale. ~~ARTICOLO 19 – Norme finali~~ ~~1. Il presente piano fissa i nuovi criteri per l'individuazione e la perimetrazione delle aree fluviali e di quelle pericolose e le norme procedurali per la loro integrazione.~~	comunque indurre localmente significativi incrementi dei tiranti idrici e delle velocità della corrente che possano risultare pregiudizievoli per l'incolumità fisica delle persone. 3. L'ente locale territorialmente competente sottopone il progetto di difesa di cui al comma 1 all'approvazione della Regione che, acquisito il parere dell'Autorità di Bacino, ne autorizza la realizzazione. ARTICOLO 16 – Principi generali per la redazione dei nuovi strumenti urbanistici o di loro varianti a quelli esistenti 1. Negli strumenti urbanistici generali, al fine di limitare gli afflussi nelle reti idrografiche delle acque provenienti dal drenaggio delle superfici impermeabilizzate mediante pavimentazione o copertura, devono essere adottate misure idonee a mantenere invariati i deflussi generati dall'area oggetto di intervento. ARTICOLO 17 – Norme generali riguardanti la sdemanializzazione di aree demaniali 1. La sdemanializzazione delle aree demaniali poste all'interno di argini, sponde, rive o in loro fregio è consentita solo per effetto di un espresso provvedimento delle autorità competenti. TITOLO III: DISPOSIZIONI FINALI ARTICOLO 18 – Efficacia ed effetti del Piano 1. Le presenti norme sono poste in salvaguardia per effetto dell'adozione del presente Progetto di Variante da parte della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino. 2. Le presenti norme entrano in vigore il giorno successivo alla pubblicazione della delibera di adozione del presente Progetto di Variante in Gazzetta Ufficiale. *3. Le presenti norme si applicano all'intero territorio del bacino* idrografico del fiume Adige ricadente in Regione del Veneto e sostituiscono le norme della seconda variante approvate con D.P.C.M. 23 dicembre 2015.

e98f5e77

6 BIBLIOGRAFIA

Rapporto APAT n. 78/2007 – Rapporto sulle Frane in Italia – Il progetto IFFI – Metodologia, risultati e rapporti regionali.
AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME ADIGE - Piano stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico del bacino del fiume Adige - Regione del Veneto" per le aree in dissesto da versante adottato con Delibera del C.I. n. 2/2010 del 21 dicembre 2010 ed approvata con DPCM 13 dicembre 2011;
AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME ADIGE - 2ª variante al piano di "Piano stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico del bacino del fiume Adige - Regione del Veneto" adottata dal C.I. con Delibera n. 1/2014 del 22 dicembre 2014 ed approvata con DPCM 23 dicembre 2015.
PTCP (piano territoriale di Coordinamento provinciale) della provincia di Verona approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 236 del 03 marzo 2015.
CASTIGLIONI G.B. ET AL. (1941) - Carta Geologica delle Tre Venezie - Scala 1:100.000 - Foglio 23 - Belluno - Min. LL.PP. Uff. Idrografico del Magistrato alle Acque, Venezia.
CAVALLI M., CREMA S., VIERO A., MARCHI L. Attività di studio sulle conoidi con sviluppo di una metodologia di raccolta dati e loro applicazione su aree test". Esiti dell'incarico al Consiglio Nazionale delle Ricerche – I.R.P.I., U.O.S. di Padova (dic. 2015).
HEINIMANN, H.R., HOLTENSTEIN, K., KIENHOLZ, H., KRUMMENHACHER, B. & MANI, P. (1998) - "Methoden zur analyse und bewertung von naturgefahren" Umwelt-Materialien 85, Naturgefahren. Bern: BUWAL, pp. 248.
ISPRA – Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia pubblicato nel 2016 Annuario dei dati ambientali ISPRA.
MARCHI L., PASUTO A., SILVANO S., TECCA P.R. (1992) - Studi sui fenomeni di debris-flow in ambiente alpino. C.N.R. - I.R.P.I. Padova, Vol. XXIX, 2-3, pp. 250-270.
Piano di Assetto Territoriale del Comune di Dolcè (VR) approvato in CdS il 04/08/2010- Deliberazione della Giunta Regionale n. 98 del 01 febbraio 2011.
Piano di Assetto Territoriale del Comune di Brentino Belluno e del Comune di Rivoli Veronese (VR) approvato in CdS il 11/01/2011 - Deliberazione della Giunta Regionale n. 936 del 5 luglio 2011.
Piano di Assetto Territoriale del Comune di Fumane (VR) approvato in CdS il 28/02/2014 - Deliberazione della Giunta Regionale n. 342 del 11 aprile 2014.
Piano di Assetto Territoriale del Comune di Caprino Veronese approvato in data 25/11/2015 - Deliberazione della Giunta Regionale n. 2139 del 30 dicembre 2015.
Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi ISONZO, TAGLIAMENTO, PIAVE E BRENTA-BACCHIGLIONE – Allegato alla delibera n. 3 del Comitato istituzionale del 09 novembre 2012.
PROGETTO A.V.I., (1998) - Catalogo delle informazioni sulle località italiane colpite da frane e da inondazioni. CNR-GNDCI. Pubbl. n.1799, Vol. I, pp. 404 e Vol. II, pp. 380.
PROGETTO A.V.I. (1996) - Raccolta schede informative e relazioni relative ai fenomeni di dissesto idrogeologico e idraulico delle regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia. CNR-GNDCI.
RANERI A., ROSSI D. – Valutazione dell'area di attenzione geologica per colata detritica nel vaio del Rì. Fraz. Peri – Comune di Dolcè (VR). Protocollo dell'Autorità di Bacino del Fiume Adige n. 414 del 18/02/2016.
TAKAHASHI, T. (1991) – Debris Flow – 1st edn. Balkema, Rotterdam.
UNESCO WORKING PARTY FOR WORLD LANDSLIDE INVENTORY, (1993) - "Glossario Internazionale per le frane", Rivista Italiana di Geotecnica, n.2/95.
VARNES, D.J., (1984) - "Landslide Hazard Zonation: a review of principles and practice". UNESCO Press, Paris, pp 63.

Alla presente variante, per la Regione del Veneto, hanno partecipato:

dott. Patrizio Buscemi (coordinamento e approfondimenti tecnici);

Sopralluoghi tecnici:

Regione del Veneto - dott. Luciano Arziliero, dott. Rocco Mariani, dott. Patrizio Buscemi e dott.ssa Anna Perazzolo;

e98f5e77

Provincia di Verona – dott. Ugo Franceschetti e ing. Alessandro Baglioni;

Per Autorità distrettuale Alpi Orientali:
dott. Alessandro Raneri (coordinamento e approfondimenti tecnici);
avv. Cesare Lanna (coordinamento aspetti giuridici);
Inoltre hanno collaborato: dott. Fabio Giuriato, ing. Giuseppe Fragola, ing. Daniele Rossi, dott. Miriam Ballerin, dott. Federica Moretti.

e98f5e77

Allegato B

Regione del Veneto. Direzione Difesa del Suolo e della Costa – U.O. Servizio Geologico e Attività Estrattive

PROGETTO DI 3^ VARIANTE del PIANO STRALCIO PER LA TUTELA DAL RISCHIO IDROGEOLOGICO BACINO DELL'ADIGE – REGIONE DEL VENETO

NORME DI ATTUAZIONE E PRESCRIZIONI DI PIANO

TITOLO I: DISPOSIZIONI GENERALI

ARTICOLO 1 – Oggetto, contenuti e finalità del Piano

1. Il Piano per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Adige, nel seguito "Piano", è redatto, adottato ed approvato quale stralcio del piano di bacino del fiume Adige, interessante il territorio della Regione del Veneto, nel seguito "Regione".

2. Il Piano ha valore di piano territoriale di settore ed è lo strumento conoscitivo, tecnico-operativo e normativo che:

- individua e perimetra le aree fluviali e quelle di pericolosità geologica idraulica e valanghiva e le aree a rischio idraulico;
- stabilisce direttive sulla tipologia e la programmazione preliminare degli interventi di mitigazione o di eliminazione delle condizioni di pericolosità;
- detta prescrizioni per le aree di pericolosità classificate secondo diversi gradi.

3. Il Piano persegue finalità prioritarie di riduzione delle conseguenze negative per la salute umana, di protezione di abitati, infrastrutture, nonché riconosciute specificità del territorio, interessate o interessabili da fenomeni di pericolosità.

4. Per il perseguimento degli obiettivi e delle finalità del Piano, l'Autorità di Bacino può emanare direttive che:

a. individuano criteri ed indirizzi per la realizzazione di nuove opere, la programmazione degli interventi di manutenzione sulle medesime, nonché sugli alvei e sui versanti;
b. individuano criteri ed indirizzi per la progettazione e l'attuazione degli interventi di difesa, per i dissesti idraulici, geologici o valanghivi, e per la definizione di un quadro valutativo del rischio alluvioni;
c. individuano criteri e indirizzi relativi alle norme e ai contenuti del Piano.

ARTICOLO 2 – Definizioni e termini

1. Ai fini delle presenti norme si intendono per:

- "**interventi di manutenzione ordinaria**", gli interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti;
- "**interventi di manutenzione straordinaria**", le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari e non comportino modifiche delle destinazioni di uso;

- "**interventi di restauro e risanamento conservativo**", gli interventi edilizi rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano destinazioni d'uso con essi compatibili. Tali interventi comprendono il consolidamento, il ripristino e il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio;
- "**interventi di ristrutturazione**", gli interventi rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti. Nell'ambito degli interventi di ristrutturazione edilizia sono ricompresi anche quelli consistenti nella demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria e sagoma di quello preesistente, fatte salve le sole innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica;
- "**interventi di nuova costruzione**", gli interventi di trasformazione edilizia ed urbanistica del territorio non rientranti nelle categorie sopra definite. Sono comunque da considerarsi tali:
  1) la costruzione di manufatti edilizi fuori terra o interrati, ovvero l'ampliamento di quelli esistenti all'esterno della sagoma esistente, fermo restando, per gli interventi pertinenziali, quanto previsto al successivo punto 6);
  2) gli interventi di urbanizzazione primaria e secondaria realizzati da soggetti diversi dal comune;
  3) la realizzazione di infrastrutture e di impianti, anche per pubblici servizi, che comporti la trasformazione in via permanente di suolo inedificato;
  4) l'installazione di torri e tralicci per impianti radio-ricetrasmittenti e di ripetitori per i servizi di telecomunicazione;
  5) l'installazione di manufatti leggeri, anche prefabbricati, e di strutture di qualsiasi genere, quali roulottes, campers, case mobili, imbarcazioni, che siano utilizzati come abitazioni, ambienti di lavoro, oppure come depositi, magazzini e simili, e che non siano diretti a soddisfare esigenze meramente temporanee;
  6) gli interventi pertinenziali che le norme tecniche degli strumenti urbanistici, in relazione alla zonizzazione e al pregio ambientale e paesaggistico delle aree, qualifichino come interventi di nuova costruzione, ovvero che comportino la realizzazione di un volume superiore al 10% del volume dell'edificio principale;
  7) la realizzazione di depositi di merci o di materiali, la realizzazione di impianti per attività produttive all'aperto ove comportino l'esecuzione di lavori cui consegua la trasformazione permanente del suolo inedificato;
- "**aree fluviali**", le aree del corso d'acqua morfologicamente riconoscibili o all'interno delle quali possono svolgersi processi morfodinamici e di invaso che le caratterizzano nonché le aree delimitate dagli argini di qualsiasi categoria (anche se non classificati e/o in attesa di classifica) o, in mancanza, da sponde e/o rive naturali o artificiali;
- "**coltivazioni arboree**", piante con fusti eretti o ascendenti che possono superare i due metri, non flessibili sotto la spinta dell'acqua;
- "**coltivazioni pluriennali con strutture di sostegno fisso**", piante perenni con fusto incapace di mantenersi spontaneamente eretto;
- "**infrastrutture a rete**", rete di impianti e servizi interconnessi tra loro da specifici punti nodali;
- "**preesistenze nelle aree fluviali**", edificazioni e infrastrutture esistenti alla data di adozione del progetto di 2^ variante del Piano (9 novembre 2012);

ARTICOLO 3 – Elaborati del Piano

1. Il Piano é costituito dai seguenti elaborati:

- Relazione illustrativa di sintesi (nei contenuti generali, ad esclusione di quanto riguarda la individuazione e la perimetrazione delle aree a rischio da frana e da colata detritica e le norme tecniche);
- Relazione tecnica (nei contenuti generali relativi a "aree a rischio idraulico");

- Relazione illustrativa per la 2^ variante;
- Relazione generale per la 3^ variante;
- Tavole ed elaborati di perimetrazione delle aree di pericolosità idraulica e di rischio idraulico:
  - Tavole A.4.22; A.4.24; A.4.25; A.4.26; A.4.27; A.4.28; A.4.32/I; A.4.33/I; A.4.34/I; A.4.35; A.4.36/II; A.4.37/I; A.4.38/I; A.4.39 – Perimetrazione delle aree a diversa pericolosità idraulica – scala 1:10.000;
  - Tavole A.5.22; A.5.24; A.5.25; A.5.26; A.5.27; A.5.28; A.5.32; A.5.33; A.5.34; A.5.35; A.5.36; A.5.37 – Perimetrazione delle aree a diverso grado di rischio idraulico – scala 1:10.000;
  - Tavola "Individuazione e perimetrazione delle aree allagate nel corso degli eventi dal 31 ottobre al 2 novembre 2010";
  - Aree a rischio idraulico – Schede informative;
  - Aree a rischio idraulico – Elenco degli interventi di mitigazione dei rischi rilevati;
  - Relazione tecnica - aree di pericolosità idraulica per il torrente Squaranto (VR);
- Tavole ed elaborati di perimetrazione delle aree di pericolo da frana o colata detritica:
  - Relazione tecnica ed elenco degli interventi di mitigazione;
  - Carta geologica (scala 1:100.000);
  - Tavola di ubicazione dei dissesti storici da frana o colata detritica – paleofrane (scala 1:100.000);
  - Tavola di individuazione dei dissesti da frana o colata detritica per le classi di pericolosità P4, P3 e P2 (scala 1:100.000);
  - Perimetrazione a scala di dettaglio delle aree a diversa pericolosità da frana o colata detritica e inquadramento a scala comunale;
  - Aggiornamento ed approfondimento conoscitivo della pericolosità geologica per l'area della Val d'Adige (tavole: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19 e 20);
- Individuazione e perimetrazione delle aree soggette a pericolo da valanga (tavole: A2/V, A3/V, A4/V, A5/V, A6/V, A7/V, B1/V, B2/V, B3/V, B4/V, B5/V, B6/V, B7/V, M4/V, M5/V, M6/V, M7/V, N6/V, N7/V, O2/V, O3/V, O4/V, P1/V, Q1/V);
- Norme di attuazione e prescrizioni di piano.

ARTICOLO 4 – Classificazione del territorio in classi di pericolosità e di rischio

1. Il Piano, sulla base delle conoscenze acquisite e dei principi generali contenuti nella normativa vigente, classifica i territori in funzione delle diverse condizioni di pericolosità e rischio nelle seguenti classi:

Pericolosità:
P4 (pericolosità molto elevata);
P3 (pericolosità elevata);
P2 (pericolosità media);
P1 (pericolosità moderata).

Rischio:
R4 (rischio molto elevato);
R3 (rischio elevato);
R2 (rischio medio);
R1 (rischio moderato).

2. Le classi di pericolosità identificano il regime dei vincoli alle attività di trasformazione urbanistica ed edilizia di cui al titolo II delle presenti norme di attuazione; le classi degli elementi a rischio, ove definite,

costituiscono elementi di riferimento prioritari per la programmazione degli interventi di mitigazione e le misure di protezione civile.

3. Le aree di paleofrana sono classificate nella classe di pericolosità P1.

4. Le limitazioni e i vincoli posti dal piano a carico di soggetti pubblici e privati rispondono all'interesse generale della tutela e della protezione degli ambiti territoriali considerati e della riduzione delle situazioni di rischio e pericolo, non hanno contenuto espropriativo e non comportano corresponsione di indennizzi.

ARTICOLO 5 – Zone di attenzione

1. Sono definite "zone di attenzione" le porzioni di territorio ove vi sono informazioni di possibili situazioni di dissesto a cui non è ancora stata associata alcuna classe di pericolosità e che sono individuate in cartografia con apposito tematismo. L'associazione delle classi di pericolosità avviene secondo le procedure di cui all'art. 6.

2. Nei territori per i quali non è stata ancora perimetrata e riportata su cartografia la perimetrazione della pericolosità sono considerate pericolose:

a. le aree soggette a dissesto idraulico e/o geologico e/o valanghivo risultanti da studi riconosciuti dai competenti organi statali o regionali, ovvero da specifiche previsioni contenute negli strumenti urbanistici vigenti;
b. in assenza di studi o specifiche previsioni urbanistiche, le aree che sono state storicamente interessate da fenomeni di dissesto idraulico e/o geologico e/o valanghivo.

3. In sede di attuazione delle previsioni e degli interventi degli strumenti urbanistici vigenti, le amministrazioni comunali provvedono a verificare che gli interventi siano compatibili con la specifica natura o tipologia di dissesto individuata, in conformità a quanto riportato nell'art. 8.

4. In sede di redazione degli strumenti urbanistici devono essere valutate le condizioni di dissesto evidenziate e la relativa compatibilità delle previsioni urbanistiche. La verifica è preventivamente trasmessa alla Regione che, ove ritenga ne sussista la necessità, provvede all'avvio della procedura di cui all'art. 6 per l'attribuzione della classe di pericolosità.

ARTICOLO 6 – Aggiornamenti del Piano

1. Le previsioni del Piano possono essere oggetto di aggiornamenti, integrazioni puntuali e circoscritte, in conseguenza di:

a. meri errori materiali, carenze e/o imprecisioni;
b. realizzazione di adeguati interventi di mitigazione;
c. nuove conoscenze a seguito di studi o indagini di dettaglio;
d. nuove situazioni di dissesto.

2. Nel caso di cui alla lettera **a)** del comma 1 il Segretario dell'Autorità di Bacino, su parere della Conferenza operativa dell'Autorità di bacino, provvede con proprio decreto all'aggiornamento di Piano. Il decreto ha effetto di aggiornamento dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. La Regione ne assicura sul proprio territorio la massima pubblicità.

3. Nel caso di cui alla lettera **b)** del comma 1:

b.1

i. il soggetto proponente può preliminarmente presentare alla Regione il progetto dell'intervento, unitamente ad una valutazione delle nuove condizioni di pericolosità;
ii. la Regione, previa istruttoria, trasmette all'Autorità di bacino una proposta di aggiornamento di piano;
iii. la proposta è inviata anche alle Province territorialmente interessate per l'espressione del proprio parere all'Autorità di bacino e alla Regione, entro il termine di 45 giorni, scaduto il quale il parere si intende reso positivamente;
iv. la proposta è altresì trasmessa al Comune o ai Comuni territorialmente interessati dall'aggiornamento, ai fini della affissione all'albo pretorio. Chiunque abbia un interesse concreto ed attuale può far pervenire all'amministrazione comunale, entro 45 giorni dalla affissione del provvedimento, eventuali osservazioni che l'amministrazione deve trasmettere, unitamente alla relata di avvenuta pubblicazione, all'Autorità di Bacino e alla Regione nei successivi 15 giorni;
v. il Segretario dell'Autorità di Bacino, acquisito il parere della Conferenza operativa dell'Autorità di Bacino, provvede a comunicare l'ipotesi di aggiornamento del Piano;
vi. ultimati i lavori, il Segretario dell'Autorità di Bacino sulla base del certificato di collaudo/regolare esecuzione e della corrispondenza delle opere eseguite al parere espresso dalla Conferenza operativa dell'Autorità di Bacino, provvede con decreto all'approvazione dell'aggiornamento del Piano. Tale decreto ha effetto di aggiornamento dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. La Regione ne assicura sul proprio territorio la massima pubblicità;

b.2

i. nel caso di interventi già realizzati e collaudati il soggetto proponente può comunque presentare alla Regione una proposta di aggiornamento di piano;
ii. il soggetto proponente può presentare alla competente Regione la proposta, unitamente alla relativa documentazione e ad una valutazione delle nuove condizioni di pericolosità;
iii. la Regione, previa istruttoria, trasmette all'Autorità di bacino una proposta di aggiornamento di piano;
iv. la proposta è inviata anche alle Province territorialmente interessate per l'espressione del proprio parere all'Autorità di bacino e alla Regione, entro il termine di 45 giorni, scaduto il quale il parere si intende reso positivamente;
v. la proposta è altresì trasmessa al Comune o ai Comuni territorialmente interessati dall'aggiornamento, ai fini della affissione all'albo pretorio. Chiunque abbia un interesse concreto ed attuale può far pervenire all'amministrazione comunale, entro 45 giorni dalla affissione del provvedimento, eventuali osservazioni che l'amministrazione deve trasmettere, unitamente alla relata di avvenuta pubblicazione, all'Autorità di Bacino e alla Regione nei successivi 15 giorni;
vi. il Segretario dell'Autorità di Bacino, acquisito il parere dalla Conferenza operativa dell'Autorità di Bacino, anche in merito al grado di mitigazione proposto, provvede all'eventuale emanazione del decreto di aggiornamento del Piano. Tale decreto ha effetto di aggiornamento dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. La Regione competente ne assicura sul proprio territorio la massima pubblicità.

4. Nei casi di cui alla lettera **c)** del comma 1:

i. il soggetto proponente presenta alla Regione la proposta, unitamente alla relativa documentazione e ad una valutazione delle nuove condizioni di pericolosità;
ii. la Regione, previa istruttoria, trasmette all'Autorità di bacino una proposta di aggiornamento di piano;
iii. la proposta è inviata anche alle Province territorialmente interessate per l'espressione del proprio parere all'Autorità di bacino e alla Regione, entro il termine di 45 giorni, scaduto il quale il parere si intende reso positivamente;
iv. la proposta è altresì trasmessa al Comune o ai Comuni territorialmente interessati dall'aggiornamento, ai fini della affissione all'albo pretorio. Chiunque abbia un interesse concreto ed attuale può far pervenire all'amministrazione comunale, entro 45 giorni dalla affissione del provvedimento, eventuali osservazioni che l'amministrazione deve trasmettere, unitamente alla relata di avvenuta pubblicazione, all'Autorità di Bacino e alla Regione nei successivi 15 giorni;
v. il Segretario dell'Autorità di Bacino, acquisito il parere della Conferenza operativa dell'Autorità di Bacino, provvede all'eventuale emanazione del decreto di aggiornamento del Piano. Tale decreto ha

effetto di aggiornamento dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. La Regione ne assicura sul proprio territorio la massima pubblicità.

5. Nel caso di cui alla lettera **d)** del comma 1 il Segretario dell'Autorità di Bacino, su segnalazione di enti ed amministrazioni pubbliche, ove ritenga ne sussista la necessità, adotta, con decreto immediatamente efficace, le nuove ipotesi di perimetrazione individuandole come "zone di attenzione" di cui all'art. 5. Il decreto è trasmesso al Comune o ai Comuni territorialmente interessati, alla Provincia competente, agli organi di Protezione civile, al Ministero competente e alla Regione.

6. Il decreto di aggiornamento del Piano è immediatamente trasmesso al Ministero dell'Ambiente, della Tutela del territorio e del Mare che lo porta a conoscenza della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino nella prima seduta utile.

ARTICOLO 7 – Indirizzi di Protezione Civile

1. I Piani regionali, provinciali, comunali di Protezione Civile devono tenere in considerazione le preesistenze nelle aree fluviali e le aree classificate pericolose dal presente Piano.

TITOLO II: DISCIPLINA DELL'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL TERRITORIO

ARTICOLO 8 – Disposizioni comuni per le aree a pericolosità idraulica, geologica, valanghiva e per le zone di attenzione

1. Le Amministrazioni comunali non possono rilasciare concessioni, autorizzazioni, permessi di costruire od equivalenti previsti dalle norme vigenti, in contrasto con il Piano.

2. Possono essere portati a conclusione tutti i piani e gli interventi i cui provvedimenti di approvazione, autorizzazione, concessione, permessi di costruire od equivalenti previsti dalle norme vigenti, siano stati rilasciati prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'avvenuta adozione del presente Progetto di Variante, fatti salvi gli effetti delle misure di salvaguardia precedentemente in vigore e delle norme e previsioni vigenti fino alla data in cui saranno efficaci le norme e le previsioni del presente Progetto di Variante.

3. Nelle aree classificate pericolose e nelle zone di attenzione, ad eccezione degli interventi di mitigazione della pericolosità e del rischio, di tutela della pubblica incolumità e di quelli previsti dal Piano di bacino, è vietato, in rapporto alla specifica natura e tipologia di pericolo individuata:

a. eseguire scavi o abbassamenti del piano di campagna in grado di compromettere la stabilità delle fondazioni degli argini, ovvero dei versanti soggetti a fenomeni franosi;
b. realizzare tombinature dei corsi d'acqua;
c. realizzare interventi che favoriscano l'infiltrazione delle acque nelle aree franose;
d. costituire, indurre a formare vie preferenziali di veicolazione di portate solide o liquide;
e. realizzare, in presenza di fenomeni di colamento rapido (CR), interventi che incrementino la vulnerabilità della struttura, quali aperture sul lato esposto al flusso;
f. realizzare locali interrati o seminterrati nelle aree a pericolosità idraulica o da colamento rapido.

4. Al fine di non incrementare le condizioni di rischio nelle aree fluviali e in quelle pericolose, fermo restando quanto stabilito al comma precedente ed in rapporto alla specifica natura e tipologia di pericolo individuata, tutti i nuovi interventi, opere, attività consentiti dal Piano o autorizzati dopo la sua approvazione, devono essere tali da:

a. mantenere le condizioni esistenti di funzionalità idraulica o migliorarle, agevolare e comunque non impedire il normale deflusso delle acque;
b. non aumentare le condizioni di pericolo dell'area interessata nonché a valle o a monte della stessa;
c. non ridurre complessivamente i volumi invasabili delle aree interessate tenendo conto dei principi dell'invarianza idraulica e favorire, se possibile, la creazione di nuove aree di libera esondazione;
d. minimizzare le interferenze, anche temporanee, con le strutture di difesa idraulica, geologica o valanghiva.

5. Tutte le opere di mitigazione della pericolosità e del rischio devono prevedere il piano di manutenzione.

6. Tutti gli interventi consentiti dal presente Titolo non devono pregiudicare la definitiva sistemazione né la realizzazione degli altri interventi previsti dalla pianificazione di bacino vigente.

ARTICOLO 9 – Disciplina degli interventi nelle aree classificate a pericolosità molto elevata P4

1. Nelle aree classificate a pericolosità molto elevata P4 può essere esclusivamente consentita l'esecuzione di:

a. opere di difesa, di sistemazione idraulica e dei versanti, di bonifica e di regimazione delle acque superficiali, di manutenzione idraulica e di sistemazione dei movimenti franosi, di monitoraggio o altre opere comunque volte ad eliminare, ridurre o mitigare, le condizioni di pericolosità o a migliorare la sicurezza delle aree interessate;
b. interventi di nuova realizzazione e manutenzione di piste per lo sci, qualora non ricadano in aree interessate da fenomeni di caduta massi, purché siano attuati i previsti piani di gestione del rischio;
c. opere, connesse con le attività di gestione e manutenzione del patrimonio forestale, boschivo e agrario, purché non in contrasto con le esigenze di sicurezza idraulica, geologica o valanghiva;
d. realizzazione e manutenzione di sentieri, purché non comportino l'incremento delle condizioni di pericolosità e siano segnalate le situazioni di rischio;
e. interventi strettamente necessari per la tutela della pubblica incolumità e per ridurre la vulnerabilità degli edifici esistenti;
f. interventi di manutenzione di opere pubbliche o di interesse pubblico;
g. realizzazione o ampliamento di infrastrutture a rete pubbliche o di interesse pubblico, diverse da strade o da edifici, riferite a servizi essenziali non diversamente localizzabili o non delocalizzabili ovvero mancanti di alternative progettuali tecnicamente ed economicamente sostenibili, purché se necessario dotate di sistemi di interruzione del servizio o delle funzioni; nell'ambito di tali interventi sono anche da ricomprendersi eventuali manufatti accessori e di servizio, di modesta dimensione e, comunque, non destinati all'uso residenziale o che consentano il pernottamento;
h. realizzazione o ampliamento di infrastrutture viarie, ferroviarie e di trasporto pubblico nonché di piste ciclopedonali, purché siano contestualmente attuati i necessari interventi di mitigazione della pericolosità o del rischio; in particolare gli interventi di realizzazione di nuove infrastrutture stradali devono anche essere coerenti alle previsioni del piano di protezione civile ove esistente; adeguamenti delle infrastrutture viarie esistenti sono ammissibili anche in deroga all'obbligo di contestuale realizzazione degli interventi di mitigazione solo nel caso in cui gli adeguamenti si rendano necessari per migliorare le condizioni di sicurezza della percorribilità delle stesse;
i. interventi di demolizione senza ricostruzione;
j. interventi di manutenzione riguardanti edifici ed infrastrutture, purché non comportino incremento di unità abitative o del carico insediativo;
k. interventi di adeguamento degli edifici esistenti per motivate necessità igienico-sanitarie per il rispetto della legislazione in vigore anche in materia di abbattimento delle barriere architettoniche, di sicurezza del lavoro e incremento dell'efficienza energetica;
l. sistemazioni e manutenzioni di superfici scoperte di edifici esistenti;
m. posizionamento delle strutture di carattere provvisorio, non destinate al pernottamento di persone, necessarie per la conduzione dei cantieri per la realizzazione degli interventi di cui al presente articolo, a condizione che siano compatibili con le previsioni dei piani di protezione civile ove esistenti;

n. adeguamenti strutturali e funzionali di impianti per la lavorazione degli inerti solo nel caso in cui siano imposti dalle normative vigenti;
o. adeguamento strutturale e funzionale di impianti di depurazione delle acque reflue urbane imposti dalla normativa vigente;
p. realizzazione delle opere di raccolta, regolazione, trattamento, presa e restituzione dell'acqua;
q. interventi di riequilibrio e ricostruzione degli ambiti fluviali naturali nonché opere di irrigazione, purché non in contrasto con le esigenze di sicurezza;
r. prelievo di materiale litoide, sabbie, limi, argille, torbe o assimilabili solo previa verifica che questo sia compatibile, oltreché con le pianificazioni di gestione della risorsa, con le condizioni di pericolo riscontrate e che non provochi un peggioramento delle stesse;
s. adeguamento di impianti produttivi artigianali o industriali solo nel caso in cui siano imposti dalle normative vigenti;
t. opere a verde.

2. Gli elaborati progettuali degli interventi di cui al comma 1 devono essere corredati da una relazione tecnica che tenga conto in modo approfondito della tipologia di pericolo, redatta da un tecnico laureato abilitato, se prevista dalla normativa di settore. Le indicazioni contenute nella suddetta relazione devono essere integralmente recepite nel progetto delle opere di cui si prevede l'esecuzione.

ARTICOLO 10 – Disciplina degli interventi nelle aree classificate a pericolosità elevata P3

1. Nelle aree classificate a pericolosità elevata P3, possono essere consentiti tutti gli interventi di cui alle aree P4, nonché i seguenti:

a. interventi di restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione di opere pubbliche o di interesse pubblico qualora non comportino mutamento della destinazione d'uso;
b. interventi di restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione di infrastrutture ed edifici, qualora non comportino aumento delle unità abitative o del carico insediativo;
c. ampliamento degli edifici esistenti, purché non comporti mutamento della destinazione d'uso, né incremento di superficie e di volume superiore al 10% del volume e della superficie totale, così come risultanti alla data di adozione del presente Progetto di Variante purché tale ampliamento non sia stato già realizzato valendosi di norme di Piano (PAI) in precedenza vigenti e sia anche compatibile con la pericolosità del fenomeno;
d. realizzazione di locali accessori di modesta entità a servizio degli edifici esistenti;
e. realizzazione di attrezzature e strutture mobili o provvisorie non destinate al pernottamento di persone per la fruizione del tempo libero o dell'ambiente naturale, a condizione che siano compatibili con le previsioni dei piani di protezione civile, che non ostacolino il libero deflusso delle acque e purché non localizzate in aree interessate da fenomeni di caduta massi;
f. realizzazione o ampliamento di infrastrutture viarie, ferroviarie e di trasporto pubblico nonché ciclopedonali, non diversamente localizzabili o non delocalizzabili ovvero mancanti di alternative progettuali tecnicamente ed economicamente sostenibili, purché non comportino l'incremento delle condizioni di pericolosità e non compromettano la possibilità di realizzazione degli interventi di mitigazione della pericolosità o del rischio; in particolare gli interventi di realizzazione di nuove infrastrutture stradali devono anche essere compatibili con le previsioni dei piani di protezione civile ove esistenti;
g. realizzazione di nuovi impianti di depurazione delle acque reflue urbane ove non diversamente localizzabili, purché dotati degli opportuni accorgimenti tecnico-costruttivi e gestionali idonei anche ad impedire il rilascio nell'ambiente circostante di sostanze o materiali per effetto dell'evento che genera la situazione di pericolosità.

2. Gli elaborati progettuali degli interventi di cui al comma 1 devono essere corredati da una relazione tecnica che tenga conto in modo approfondito della tipologia di pericolo, redatta da un tecnico laureato abilitato, se prevista dalla normativa di settore. Le indicazioni contenute nella suddetta relazione devono essere integralmente recepite nel progetto delle opere di cui si prevede l'esecuzione.

ARTICOLO 11 – Disciplina degli interventi nelle aree classificate a pericolosità media P2

1. Nelle aree classificate a pericolosità idraulica, geologica e valanghiva media P2, possono essere consentiti tutti gli interventi di cui alle aree P4 e P3.

2. La possibilità di attuazione delle previsioni e degli interventi degli strumenti urbanistici vigenti alla data di adozione del presente Progetto di Variante, è subordinata alla verifica, da parte delle amministrazioni comunali, della compatibilità con le situazioni di pericolosità evidenziate dal Piano, ferme restando le previsioni del precedente articolo 8. Gli interventi dovranno essere realizzati secondo soluzioni costruttive funzionali a rendere compatibili i nuovi edifici con la specifica natura o tipologia di pericolo individuata.

3. Nelle aree classificate a pericolosità media P2 la pianificazione urbanistica e territoriale può prevedere inoltre:

a. nuove zone di espansione per infrastrutture stradali, ferroviarie e servizi che non prevedano la realizzazione di volumetrie edilizie, purché ne sia segnalata la condizione di pericolosità;
b. nuove zone da destinare a parcheggi, solo se imposti dagli standard urbanistici, purché compatibili con le condizioni di pericolosità che devono essere segnalate;
c. piani di recupero e valorizzazione di complessi malghivi, stavoli e casere senza aumento di volumetria diversa dall'adeguamento igienico-sanitario e/o adeguamenti tecnico-costruttivi e di incremento dell'efficienza energetica, purché compatibili con la specifica natura o tipologia di pericolo individuata. Tali interventi sono ammessi esclusivamente per le aree a pericolosità geologica;
d. nuove zone su cui localizzare impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, non diversamente localizzabili ovvero mancanti di alternative progettuali tecnicamente ed economicamente sostenibili, purché compatibili con le condizioni di pericolo riscontrate e che non provochino un peggioramento delle stesse.

ARTICOLO 12 – Disciplina degli interventi nelle aree classificate a pericolosità moderata P1

1. La pianificazione urbanistica e territoriale disciplina l'uso del territorio, le nuove costruzioni, i mutamenti di destinazione d'uso, la realizzazione di nuove infrastrutture e gli interventi sul patrimonio edilizio esistente nel rispetto dei criteri e delle indicazioni generali del presente Piano conformandosi allo stesso.

ARTICOLO 13 – Disciplina delle aree fluviali

1. Nelle aree fluviali, richiamate le disposizioni di cui all'art. 8, sono escluse tutte quelle attività e/o utilizzazioni che diminuiscono la sicurezza idraulica e, in particolare, quelle che possono:

a. determinare riduzione della capacità di invaso e di deflusso del corpo idrico fluente;
b. interferire con la morfologia in atto e/o prevedibile del corpo idrico fluente;
c. generare situazioni di pericolosità in caso di sradicamento e/o trascinamento di strutture e/o vegetazione da parte delle acque.

2. Le coltivazioni arboree o pluriennali con strutture di sostegno fisso, esistenti alla data di adozione del Progetto di 2^ variante del piano ed i nuovi impianti sono ammessi, previa autorizzazione della Regione, se gli stessi non recano ostacolo al deflusso delle acque e all'evoluzione morfologica del corso d'acqua e rispondono ai criteri di compatibilità idraulica. Il rinnovo per completare il ciclo produttivo in atto al momento della scadenza dell'autorizzazione potrà essere consentito in deroga (se opportunamente motivato).

3. Nelle aree fluviali, gli interventi di qualsiasi tipo devono tener conto della necessità di mantenere, compatibilmente con la funzione alla quale detti interventi devono assolvere, l'assetto morfodinamico del corso d'acqua. Ciò al fine di non indurre a valle condizioni di pericolosità. Nelle aree fluviali è

consentita, previa acquisizione dell'autorizzazione idraulica della Regione e nel rispetto dei criteri di cui al comma 1:

a. la realizzazione di opere di difesa, sistemazione e manutenzione idraulica;
b. la realizzazione degli interventi finalizzati alla navigazione, compresa anche la nautica da diporto;
c. la realizzazione, ampliamento o manutenzione delle opere di raccolta, regolazione, trattamento, presa e restituzione dell'acqua;
d. la realizzazione, ampliamento o manutenzione di strutture a rete e di opere di attraversamento stradale, ciclopedonale e ferroviario. Le nuove opere vanno realizzate a quote compatibili con i livelli idrometrici previsti tenuto conto del relativo franco di sicurezza;
e. l'installazione di attrezzature e strutture, purché di trascurabile ingombro, funzionali all'utilizzo agricolo dei suoli nelle aree fluviali.

ARTICOLO 14 – Preesistenze nelle aree fluviali

1. La Regione, su istanza del proprietario o di chi abbia il titolo per richiederlo, verifica l'esistenza delle condizioni per consentire l'esecuzione degli interventi di difesa e/o di mitigazione del rischio necessari ad assicurare l'incolumità delle persone e per la razionale gestione del patrimonio edilizio esistente, autorizzandone la realizzazione.

2. E' consentita la trasformazione d'uso di vani collocati al di sopra della quota di sicurezza idraulica, allo scopo di ridurre la vulnerabilità del patrimonio edilizio ed infrastrutturale esistente.

3. Possono essere realizzati, previa autorizzazione idraulica della Regione, esclusivamente interventi di:

a. demolizione senza ricostruzione;
b. interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo riguardanti edifici, strutture ed infrastrutture, purché non comportino incremento di unità abitative o del carico insediativo;
c. interventi di adeguamento degli edifici esistenti per motivate necessità igienico-sanitario, per il rispetto della legislazione in vigore anche in materia di abbattimento delle barriere architettoniche, di sicurezza del lavoro e incremento dell'efficienza energetica;
d. interventi di ampliamento degli edifici esistenti, purché tale ampliamento non sia stato già realizzato valendosi di norme di Piano (PAI) in precedenza vigenti, qualora non comportino mutamento della destinazione d'uso, né incremento di superficie e di volume superiore al 10% del volume e della superficie totale, siano compatibili con la pericolosità del fenomeno nonché realizzati al di sopra della quota di sicurezza idraulica e non comportino incremento di unità abitative o del carico insediativo;
e. sistemazioni e manutenzioni di superfici scoperte di edifici esistenti;
f. realizzazione di locali accessori di modesta entità a servizio degli edifici esistenti;
g. adeguamenti strutturali e funzionali di impianti per la lavorazione degli inerti solo nel caso in cui siano imposti dalle normative vigenti, o per migliorare le condizioni di sicurezza idraulica, o per consentire la razionale gestione dell'apparato produttivo;
h. adeguamento strutturale e funzionale di impianti di depurazione delle acque reflue urbane, imposte dalla normativa vigente; l'eventuale ampliamento è subordinato alla verifica preliminare, da parte della Regione, che non sussistono alternative al riposizionamento dell'impianto, né che l'impianto induca modifiche significative al comportamento idrodinamico del corso d'acqua, nonché variazioni significative dei livelli del corso d'acqua;
i. adeguamento di impianti produttivi artigianali o industriali solo nel caso in cui siano imposti dalle normative vigenti, o per migliorare le condizioni di sicurezza idraulica, o per consentire la razionale gestione dell'apparato produttivo.

ARTICOLO 15 – Criteri per la progettazione della difesa delle preesistenze in area fluviale

1. In luogo di singoli interventi di difesa, gli enti locali territorialmente competenti possono redigere un progetto di difesa esteso a più edifici finalizzato ad individuare un sistema coordinato di misure strutturali e/o non strutturali atto a garantire la tutela dell'incolumità fisica delle persone residenti, la mitigazione della vulnerabilità delle edificazioni esistenti e a contenere l'esposizione al danno potenziale, tenuto conto degli indirizzi e delle prescrizioni di protezione civile.

2. Il complesso delle misure strutturali di difesa nelle aree fluviali si conforma ai seguenti ulteriori criteri ed indirizzi:

a. le misure strutturali di difesa devono essere strettamente riferite alle edificazioni presenti e loro immediate adiacenze ed, eventualmente, alle infrastrutture stradali funzionali anche all'esercizio della protezione civile;
b. le misure strutturali di difesa non devono in ogni caso interferire negativamente con il regime idraulico del corso d'acqua;
c. le misure strutturali di difesa idraulica non possono comunque indurre localmente significativi incrementi dei tiranti idrici e delle velocità della corrente che possano risultare pregiudizievoli per l'incolumità fisica delle persone.

3. L'ente locale territorialmente competente sottopone il progetto di difesa di cui al comma 1 all'approvazione della Regione che, acquisito il parere dell'Autorità di Bacino, ne autorizza la realizzazione.

ARTICOLO 16 – Principi generali per la redazione dei nuovi strumenti urbanistici o di loro varianti a quelli esistenti

1. Negli strumenti urbanistici generali, al fine di limitare gli afflussi nelle reti idrografiche delle acque provenienti dal drenaggio delle superfici impermeabilizzate mediante pavimentazione o copertura, devono essere adottate misure idonee a mantenere invariati i deflussi generati dall'area oggetto di intervento.

ARTICOLO 17 – Norme generali riguardanti la sdemanializzazione di aree demaniali

1. La sdemanializzazione delle aree demaniali poste all'interno di argini, sponde, rive o in loro fregio è consentita solo per effetto di un espresso provvedimento delle autorità competenti.

TITOLO III: DISPOSIZIONI FINALI

ARTICOLO 18 – Efficacia ed effetti del Piano

1. Le presenti norme sono poste in salvaguardia per effetto dell'adozione del presente Progetto di Variante da parte della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino.

2. Le presenti norme entrano in vigore il giorno successivo alla pubblicazione della delibera di adozione del presente Progetto di Variante in Gazzetta Ufficiale.

3. Le presenti norme si applicano all'intero territorio del bacino idrografico del fiume Adige ricadente in Regione del Veneto e sostituiscono le norme di attuazione della seconda variante approvate con D.P.C.M. 23 dicembre 2015.

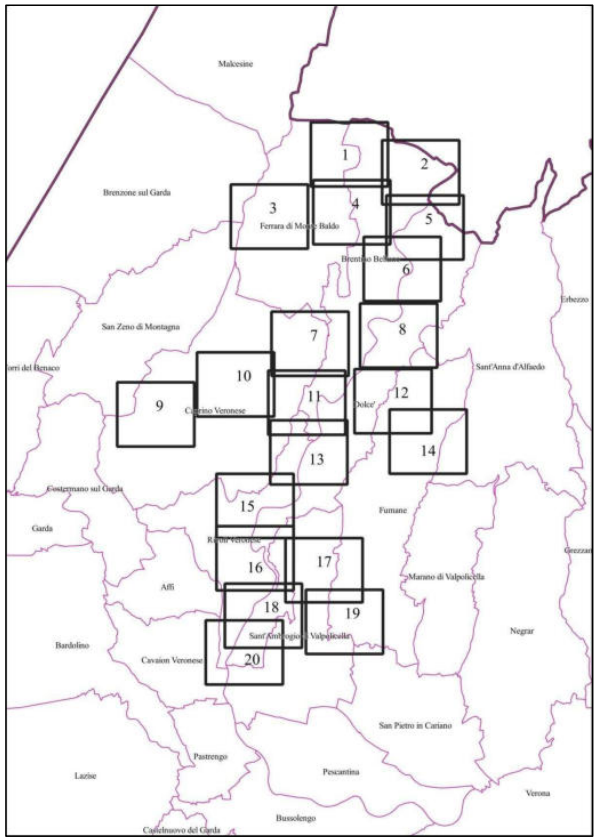
REGIONE DEL VENETO

Allegato C

Regione del Veneto. Direzione Difesa del Suolo e della Costa – U.O. Servizio Geologico e Attività Estrattive

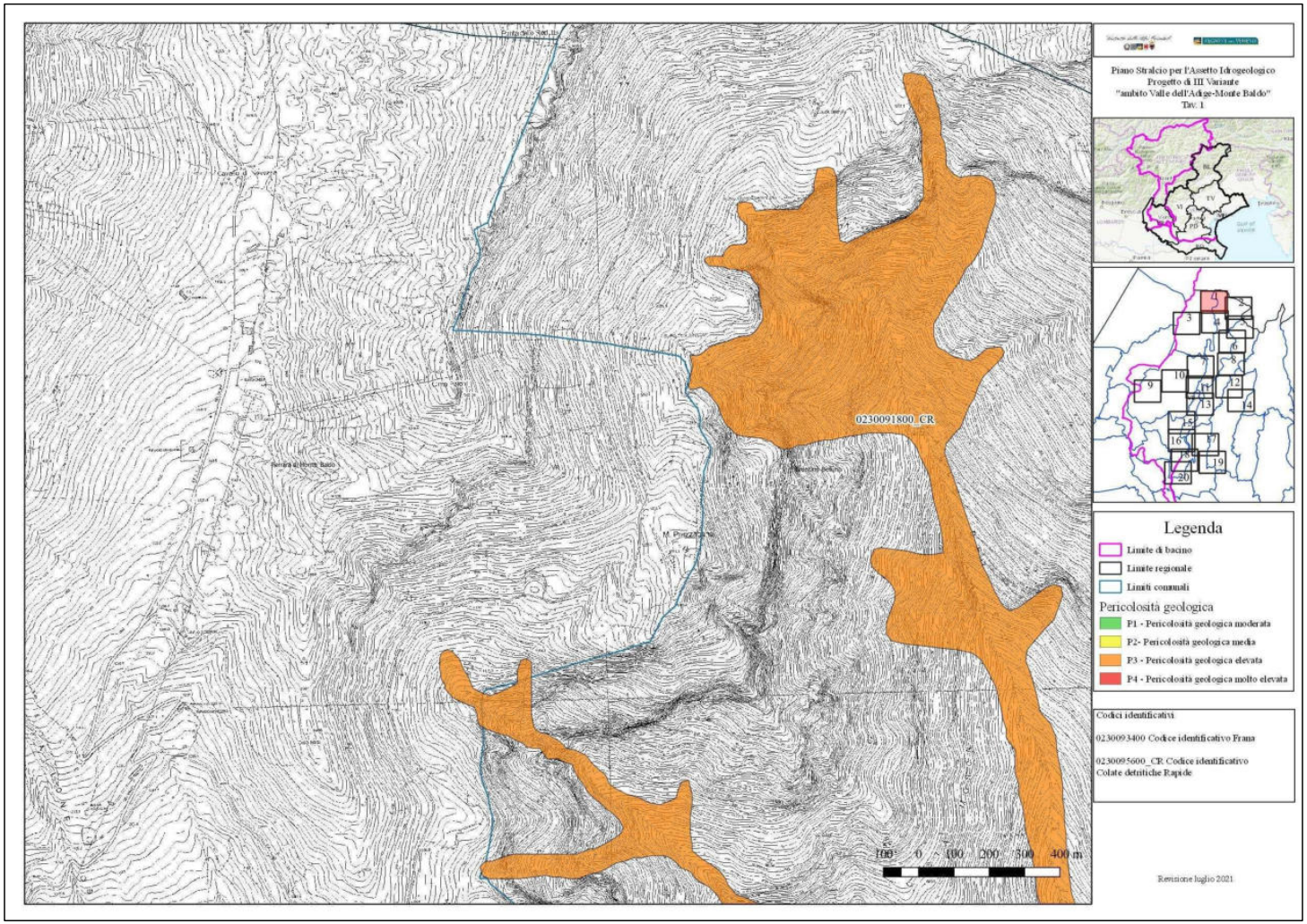
PROGETTO DI 3^ VARIANTE del PIANO STRALCIO PER LA TUTELA DAL RISCHIO IDROGEOLOGICO BACINO DELL'ADIGE – REGIONE DEL VENETO

Cartografia della pericolosità geologica



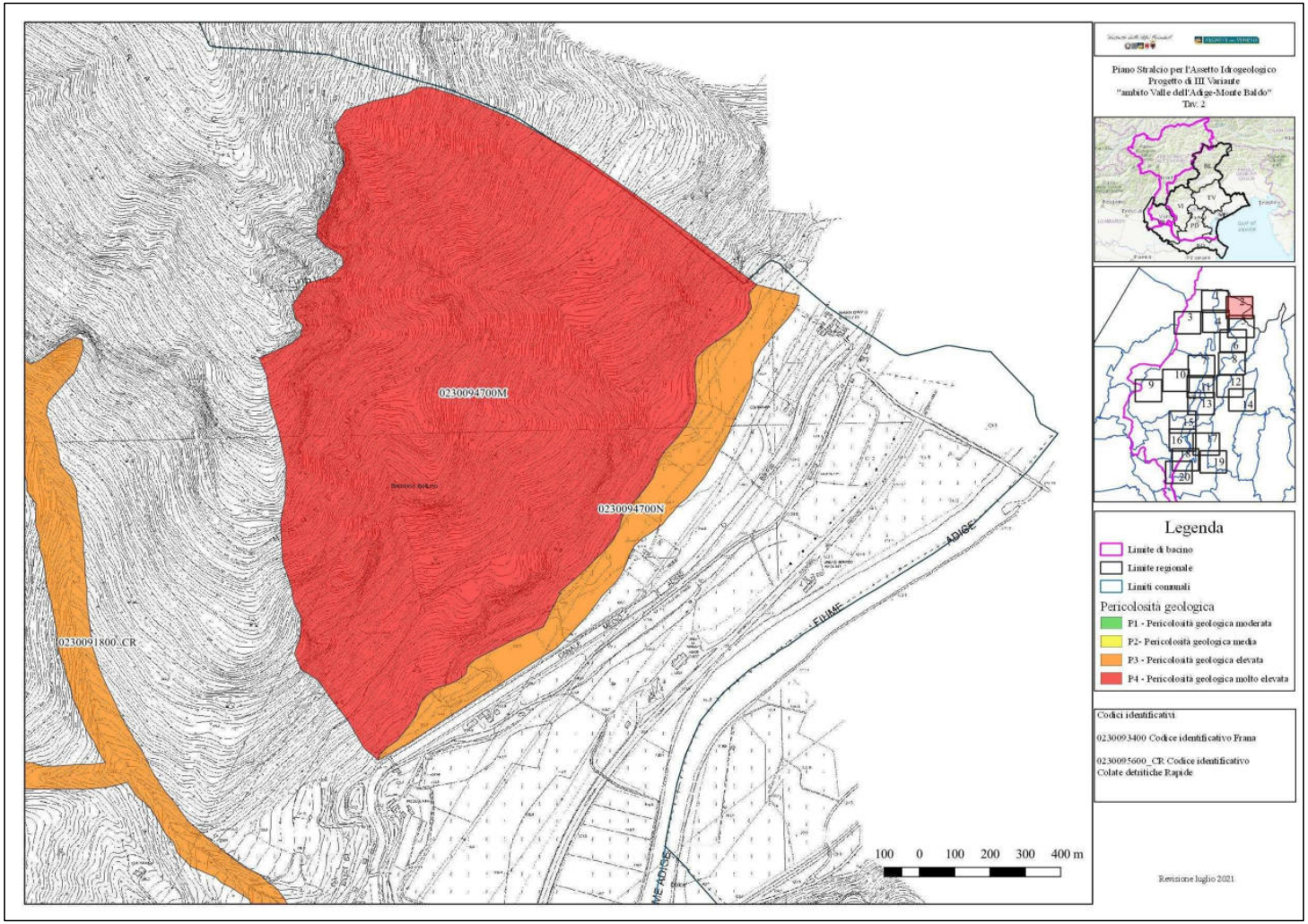
Quadro di unione delle tavole relative alla pericolosità geologica relativo all'ambito Valle dell'Adige-Monte Baldo.

a3aePe1b



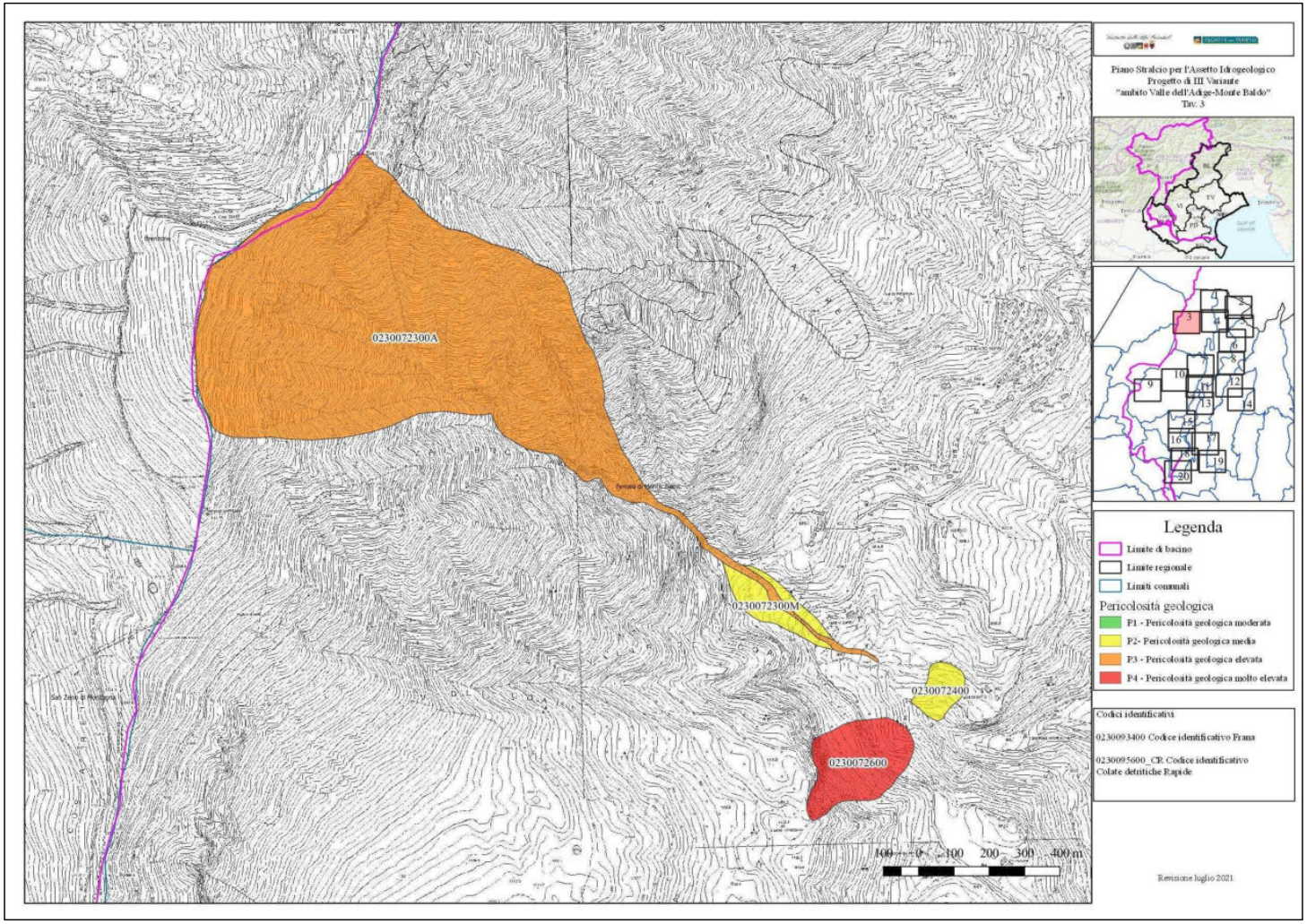
Tav. 1– Carta della pericolosità geologica - Brentino Belluno e Ferrara di Monte Baldo.

a3ae7e1b



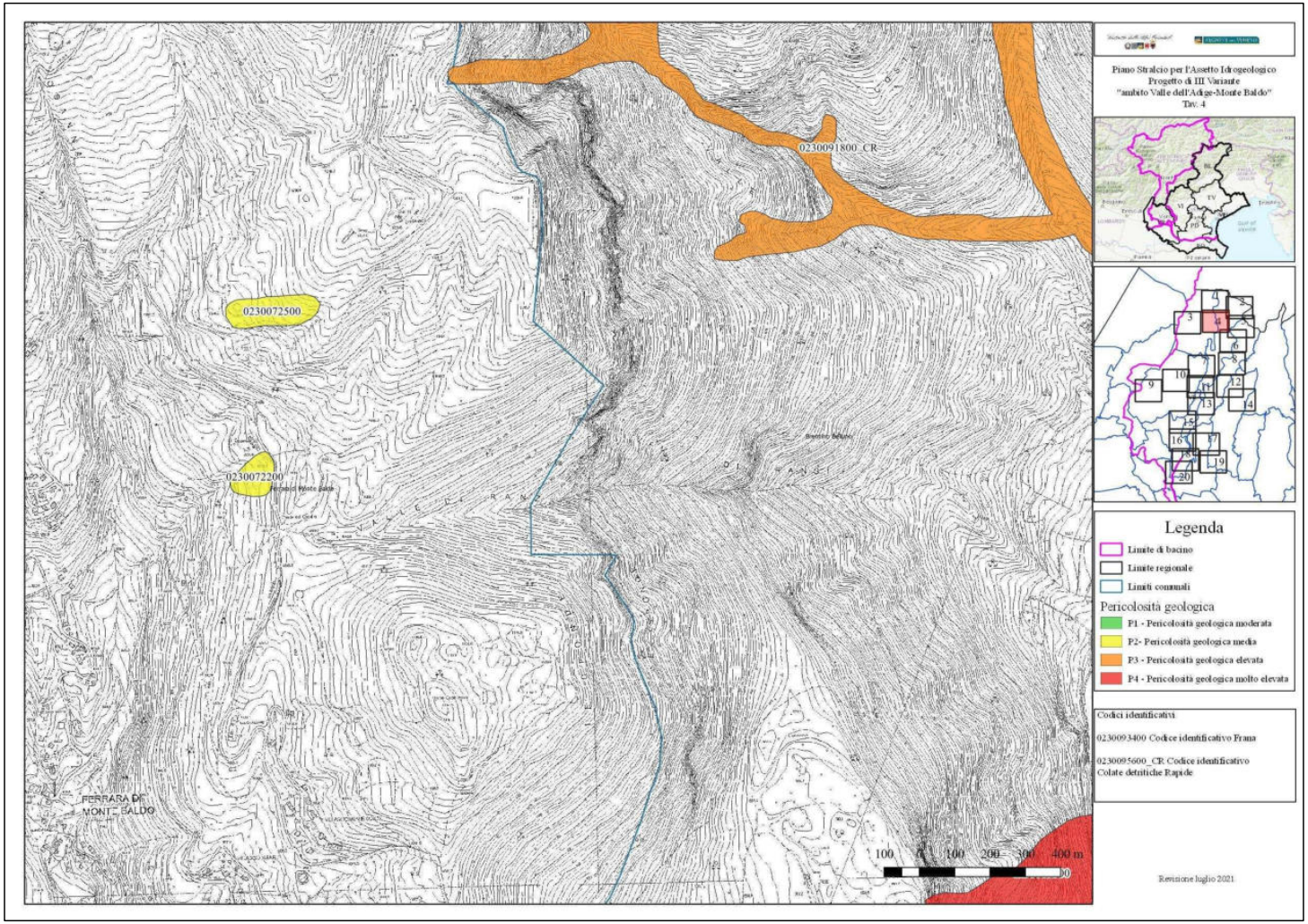
Tav. 2 – Carta della pericolosità geologica - Brentino Belluno.

a3aefe1b



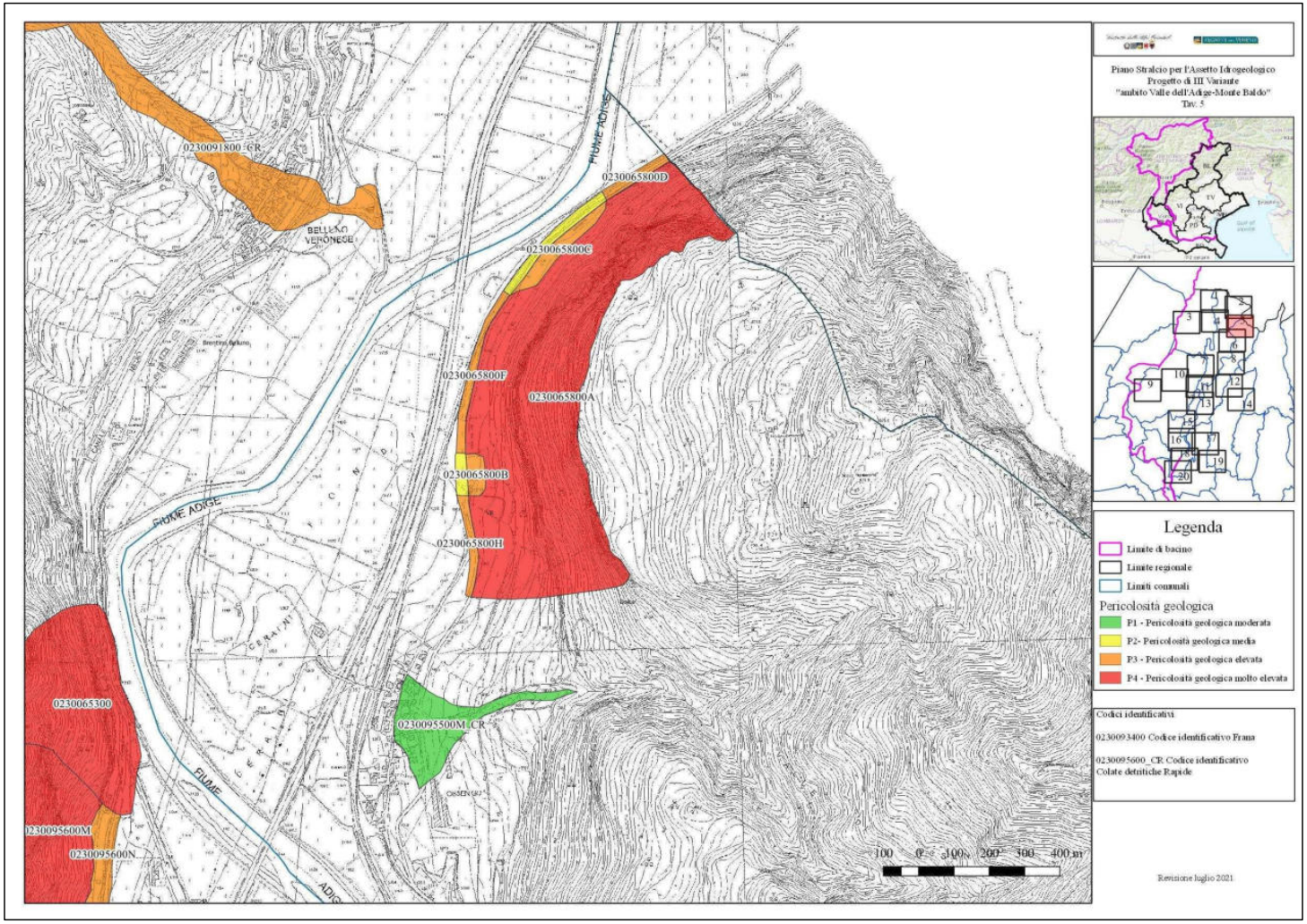
Tav. 3– Carta della pericolosità geologica - Ferrara di Monte Baldo.

a3aefe1b



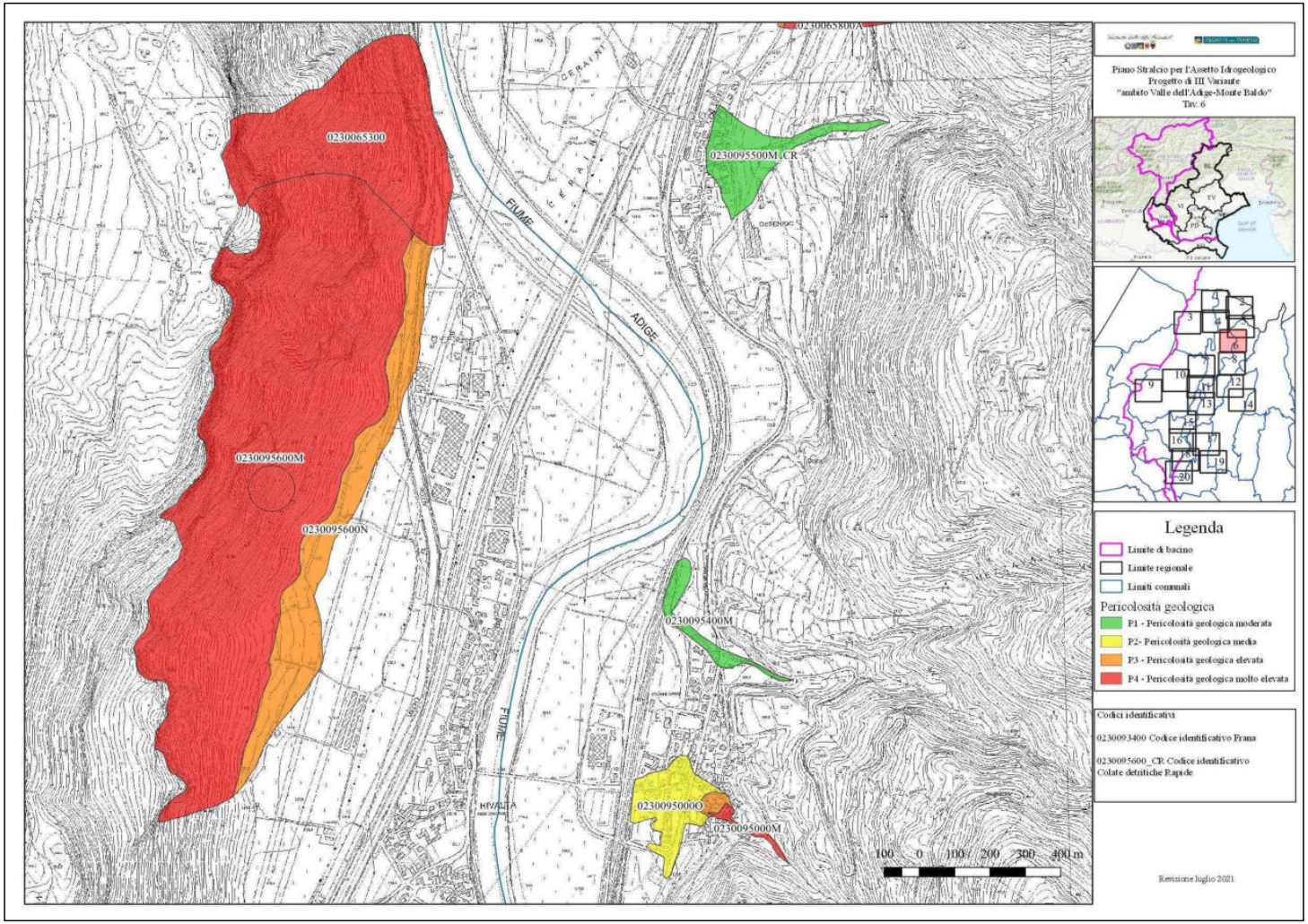
Tav. 4– Carta della pericolosità geologica - Brentino Belluno e Ferrara di Monte Baldo.

a3aePe1b



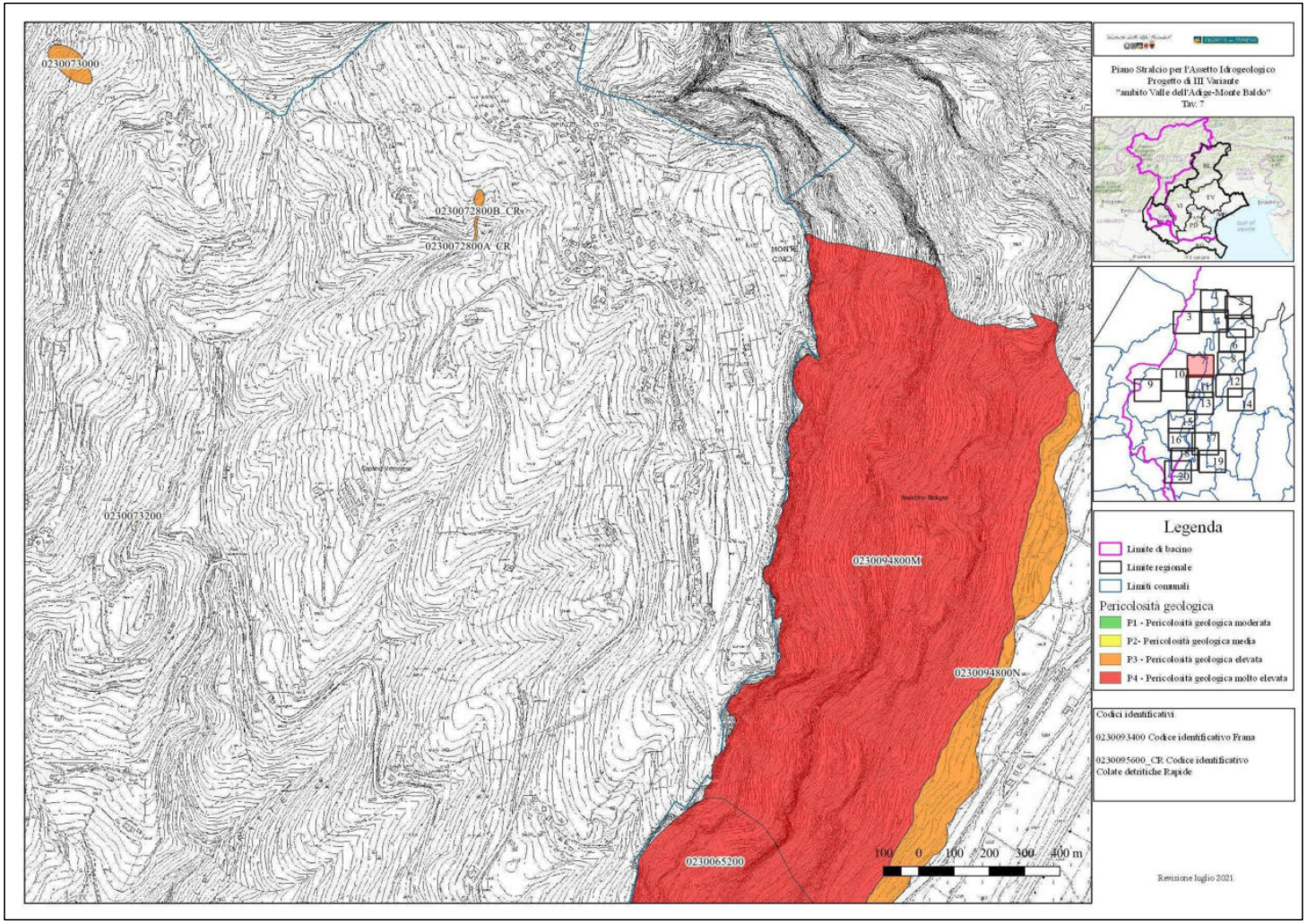
Tav. 5– Carta della pericolosità geologica - Brentino Belluno e Dolcè.

a3ae7e1b

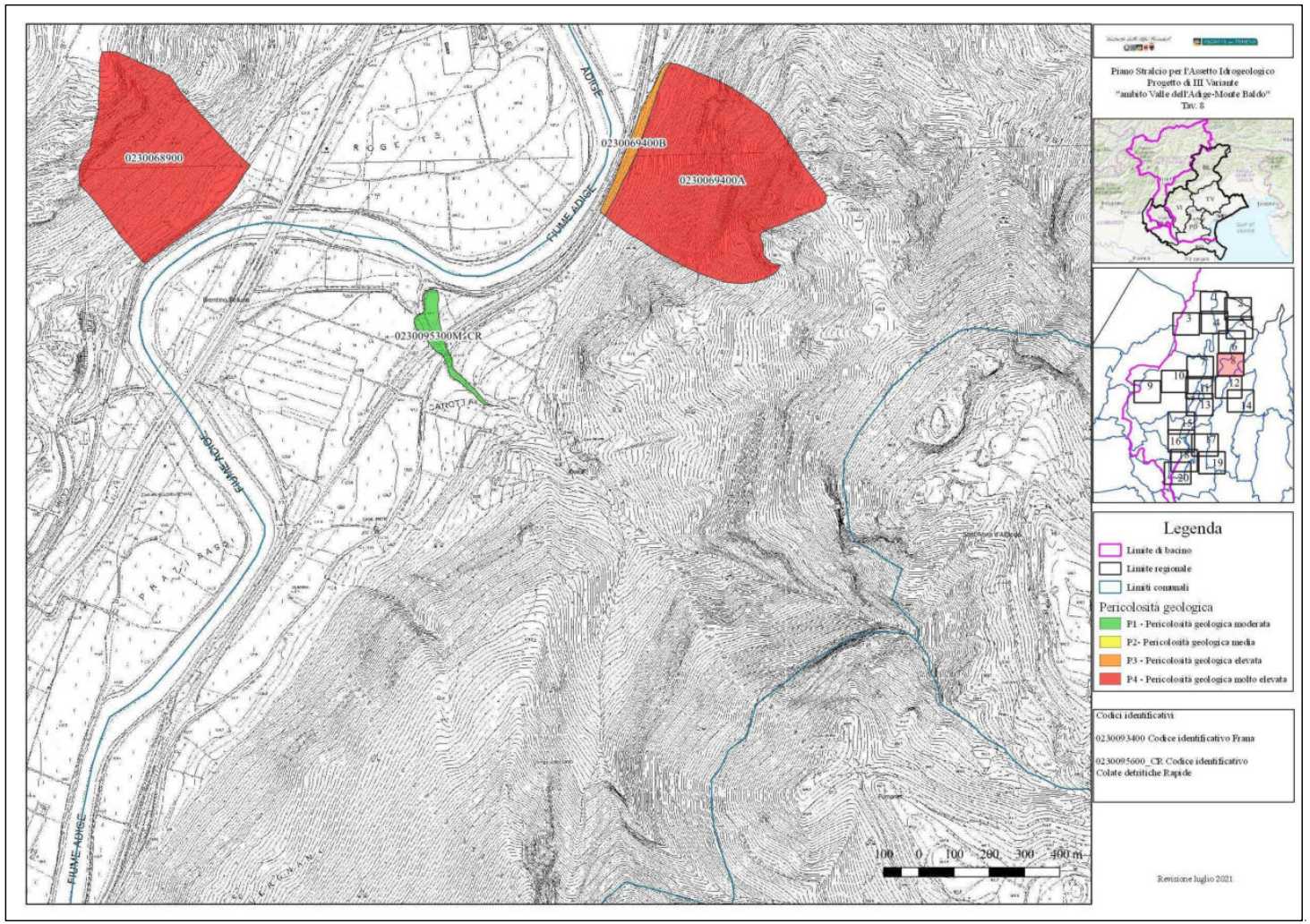


Tav. 6– Carta della pericolosità geologica - Brentino Belluno e Dolcè.

a3aefe1b

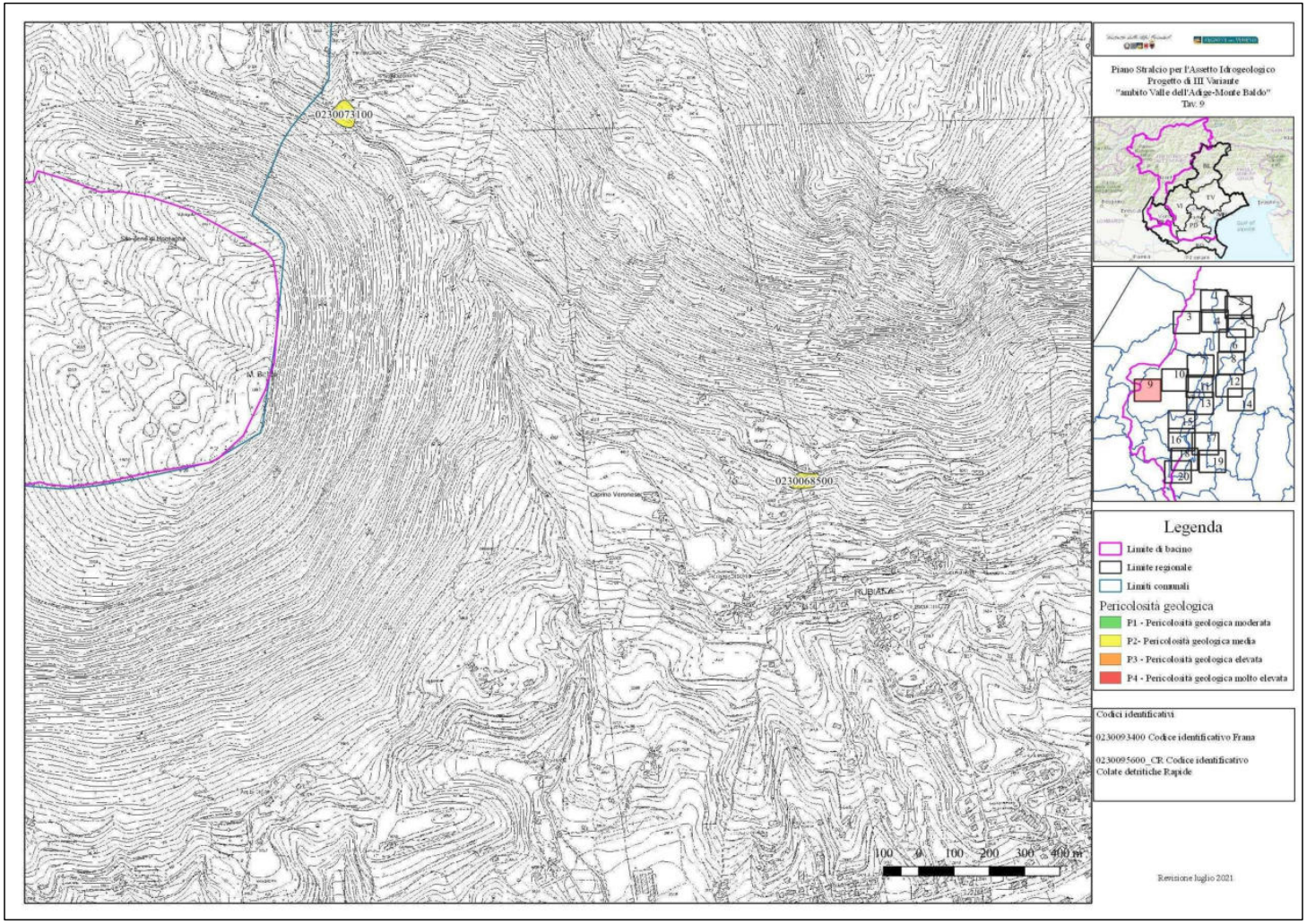


Tav. 7– Carta della pericolosità geologica - Brentino Belluno e Caprino Veronese.



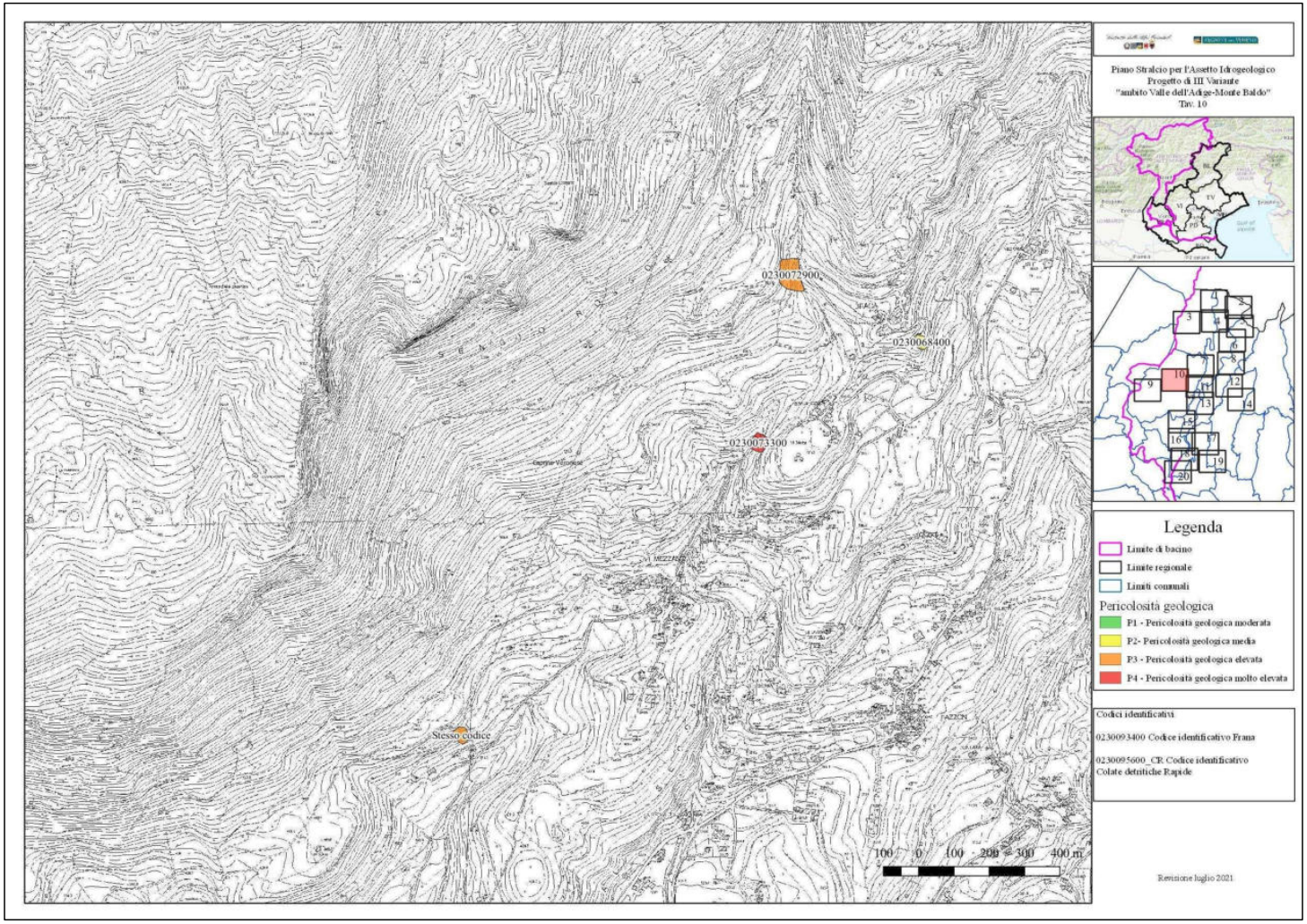
Tav. 8– Carta della pericolosità geologica - Brentino Belluno e Dolcè.

a3aefe1b



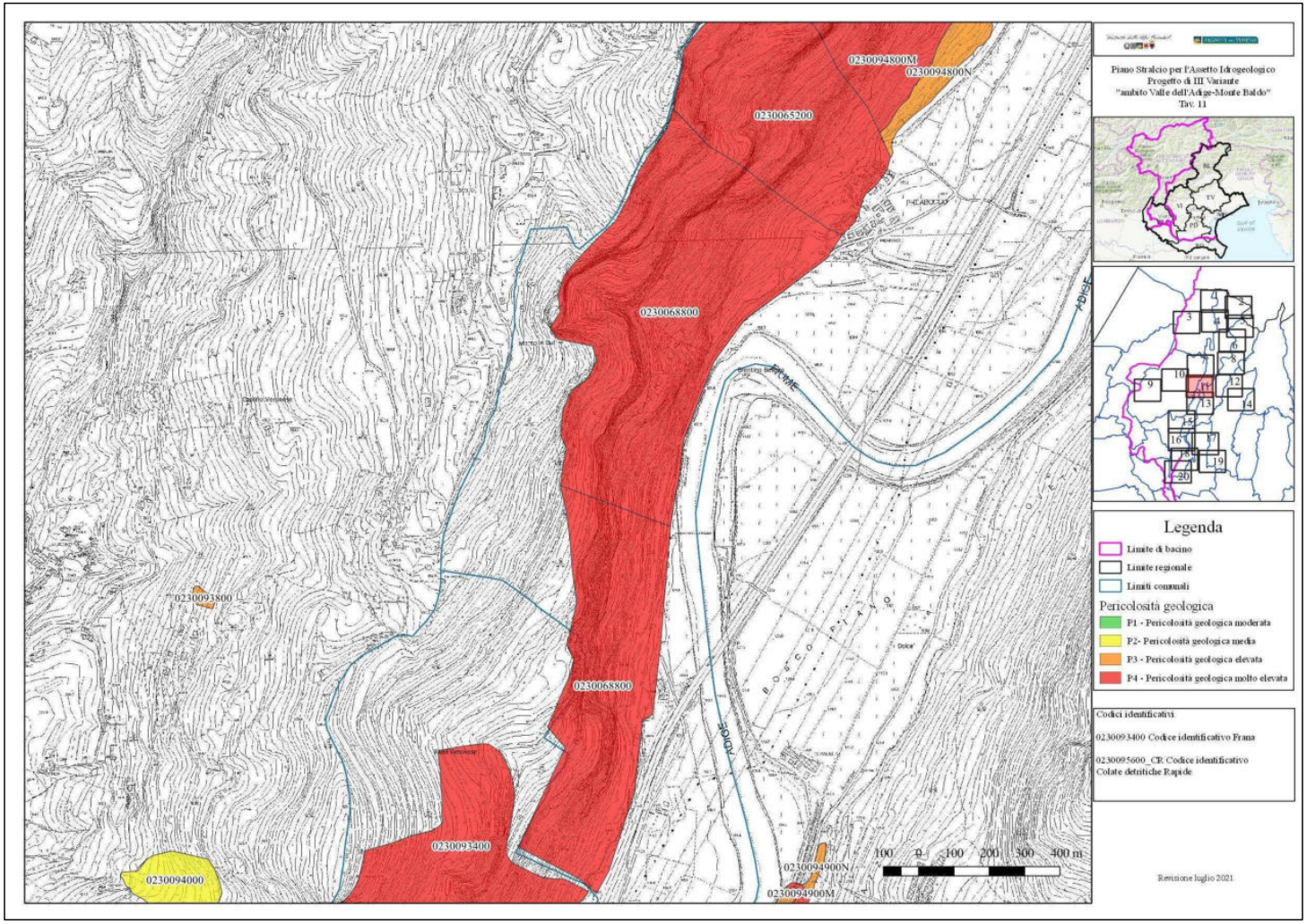
Tav. 9 – Carta della pericolosità geologica - Caprino Veronese.

a3aePe1b



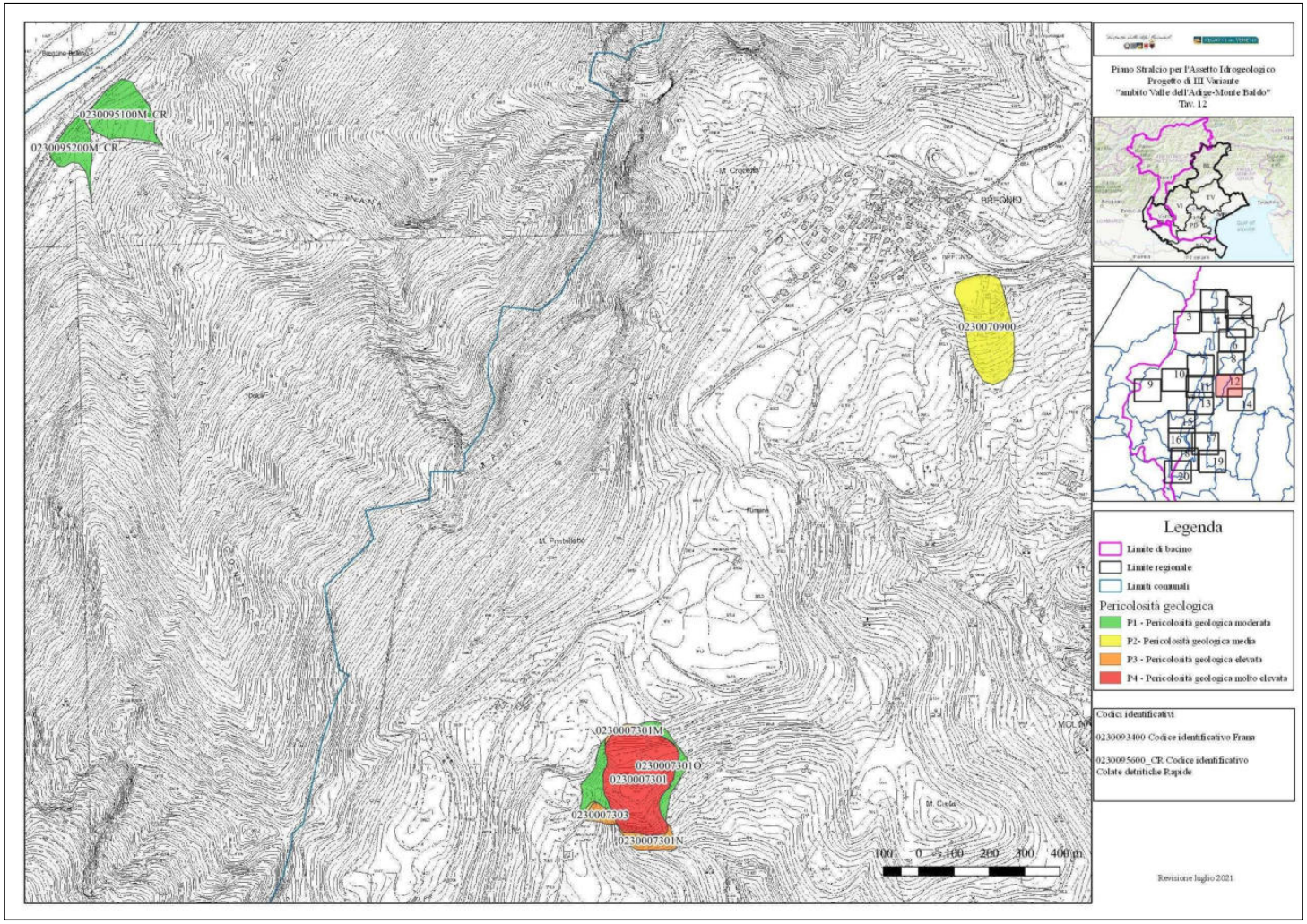
Tav. 10 – Carta della pericolosità geologica - Caprino Veronese.

a3aePe1b



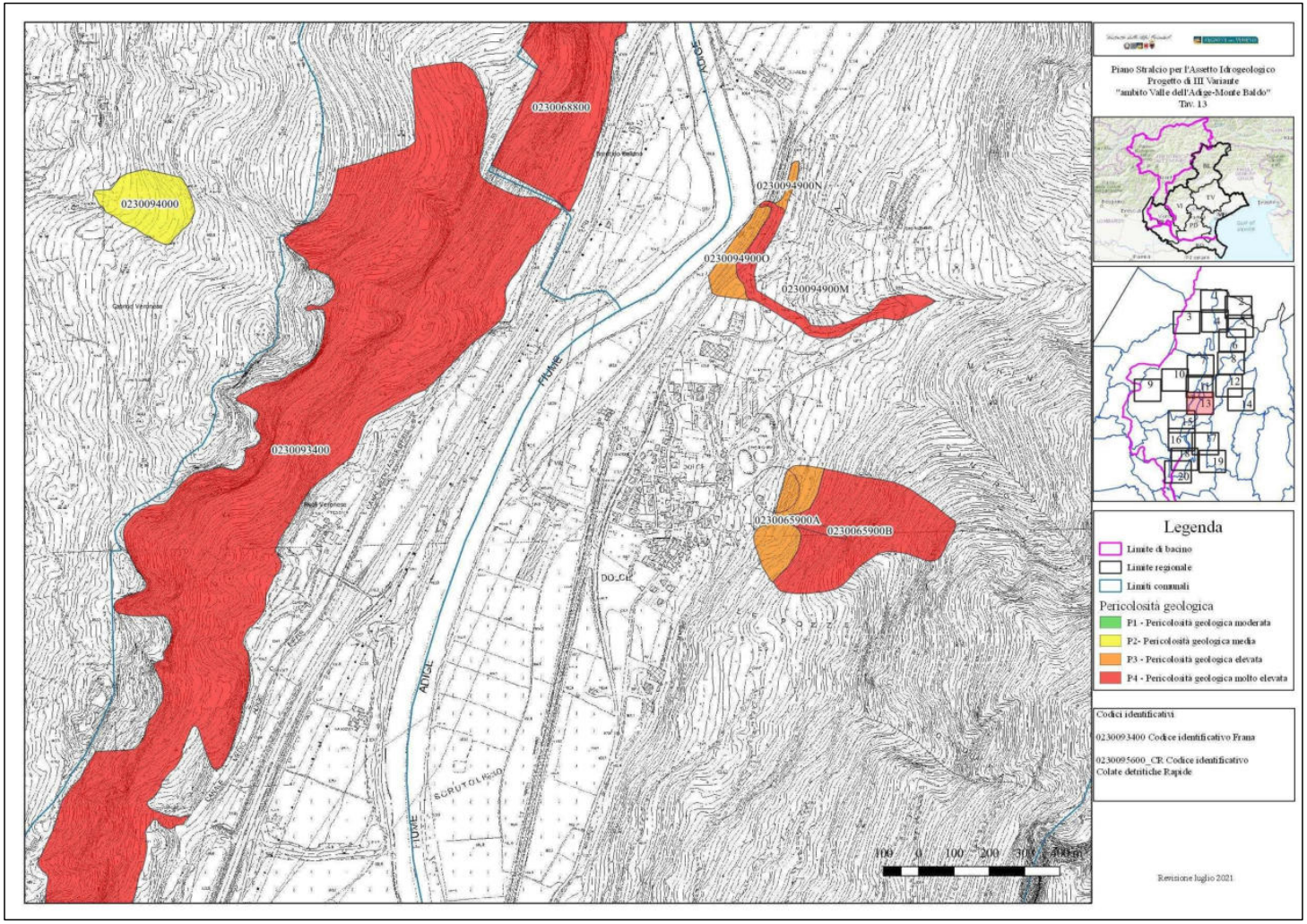
Tav. 11 – Carta della pericolosità geologica - Brentino Belluno, Caprino Veronese, Dolcè e Rivoli Veronese.

a3aefe1b



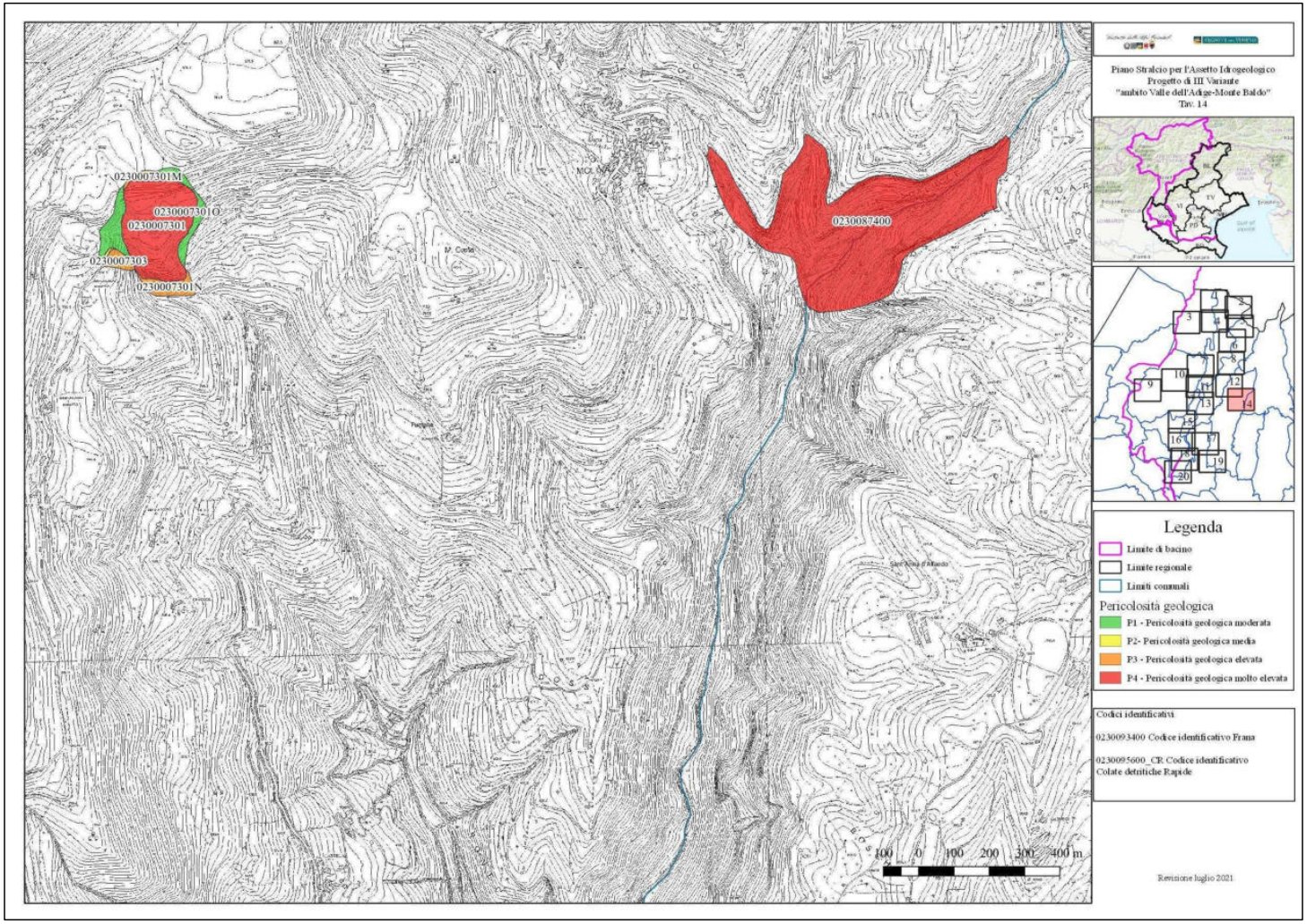
Tav. 12 – Carta della pericolosità geologica - Dolcè e Fumane.

a3aePe1b



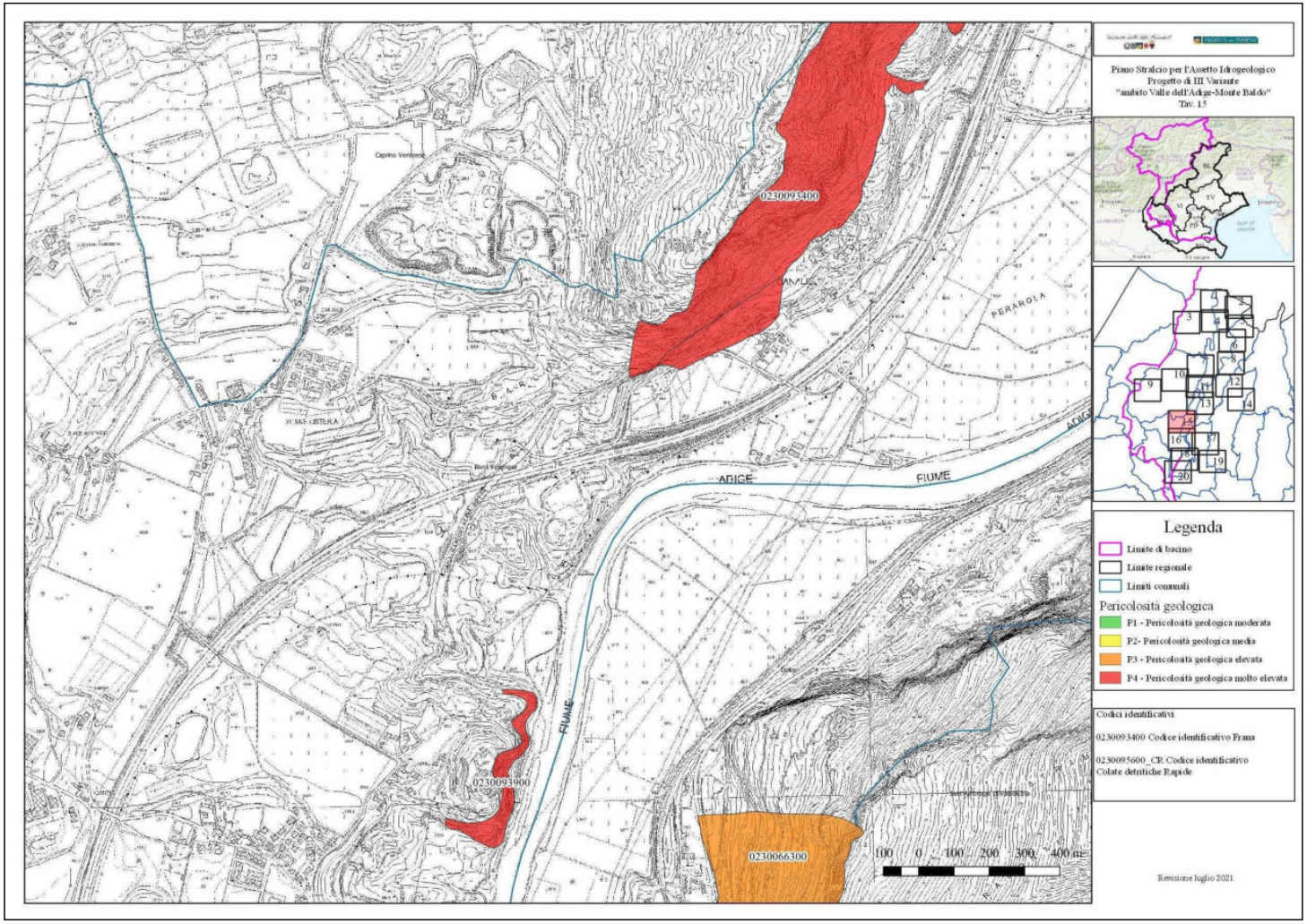
Tav. 13 – Carta della pericolosità geologica - Brentino Belluno, Caprino Veronese, Dolcè e Rivoli Veronese.

a3aefe1b



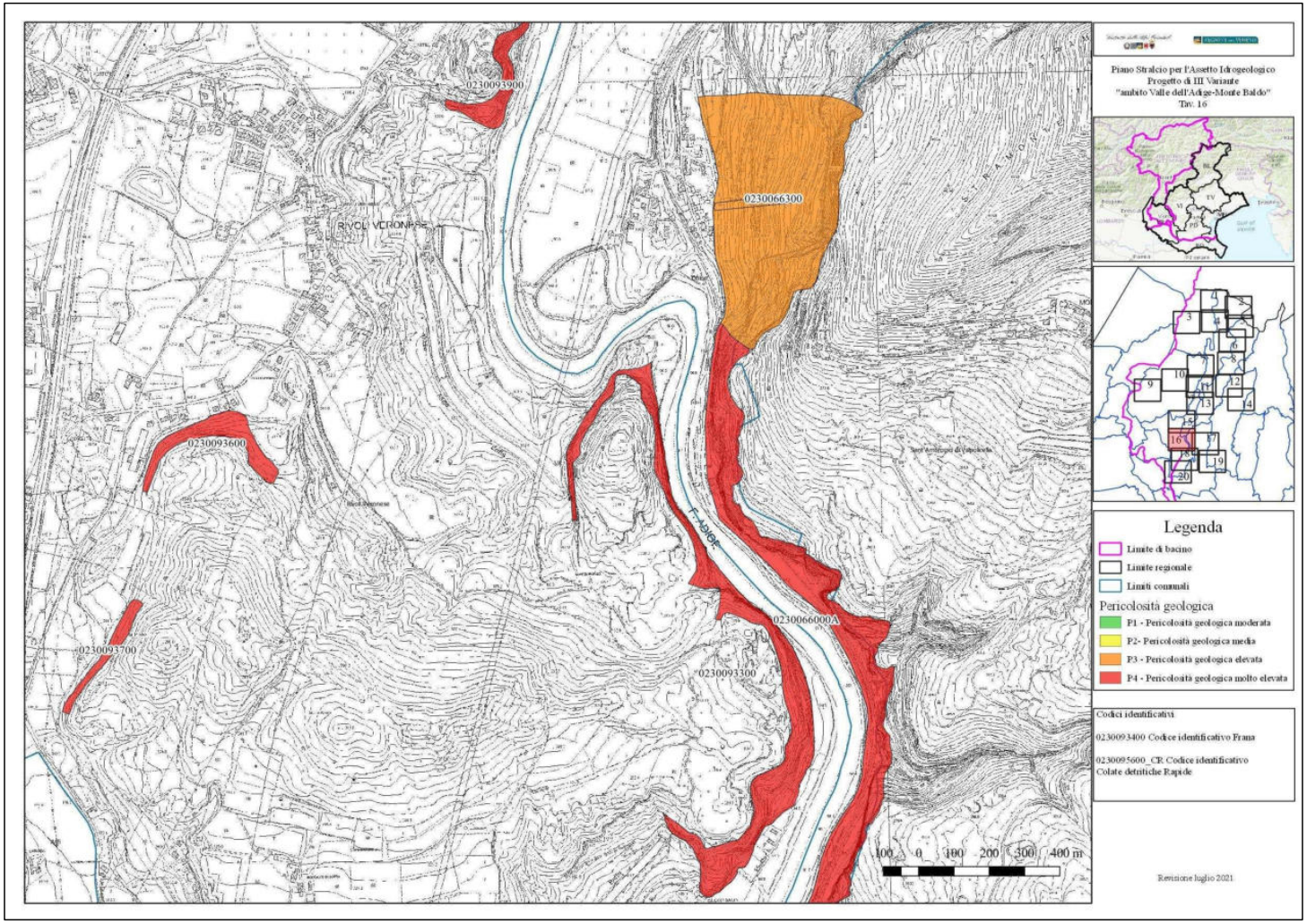
Tav. 14 – Carta della pericolosità geologica - Fumane.

a3aefe1b



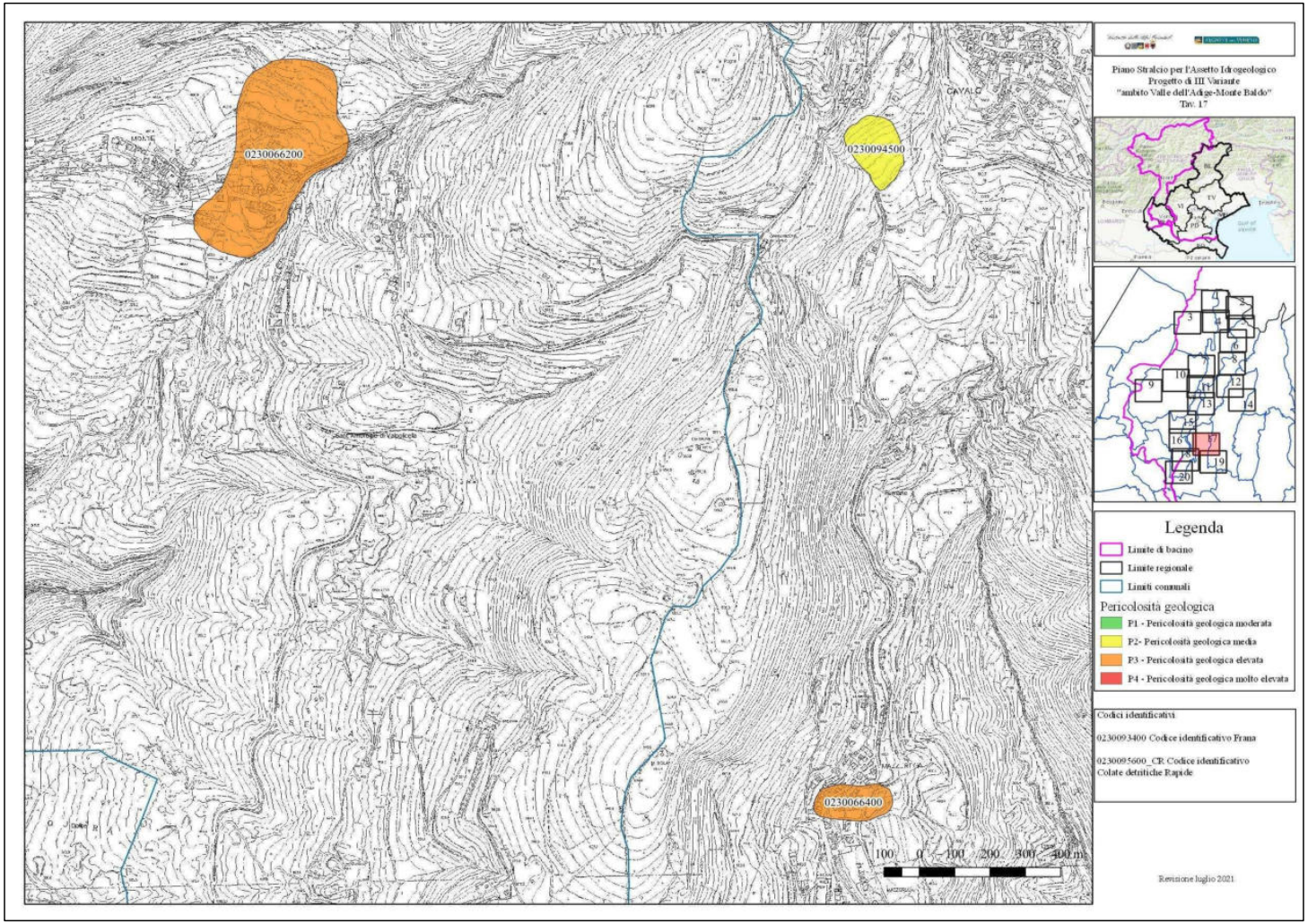
Tav. 15 – Carta della pericolosità geologica - Dolcè e Rivoli Veronese.

a3aePe1b



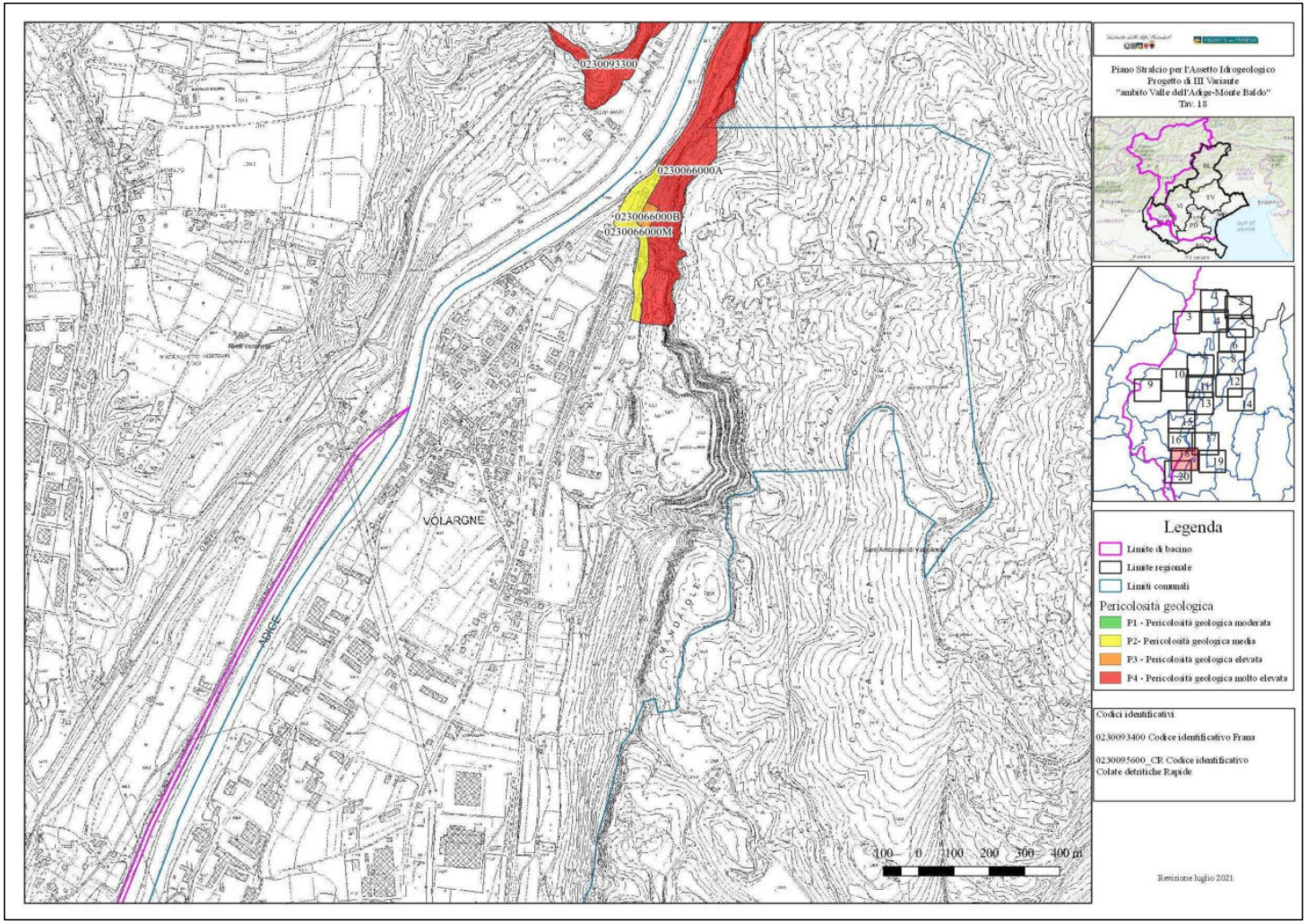
Tav. 16 – Carta della pericolosità geologica – Dolcè, Sant'Ambrogio di Valpolicella e Rivoli Veronese.

a3ae7e1b



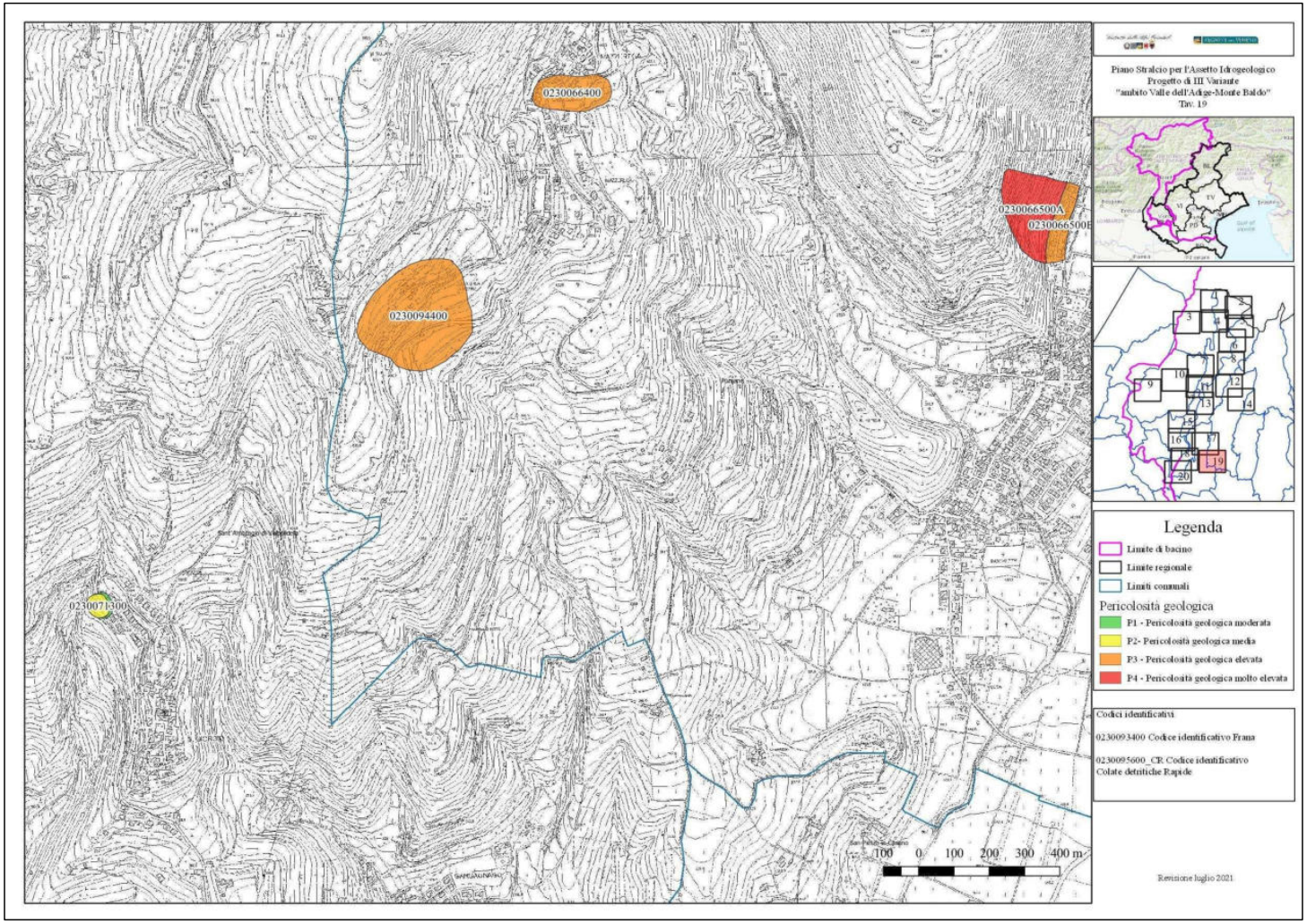
Tav. 17 – Carta della pericolosità geologica – Fumane e Sant'Ambrogio di Valpolicella.

a3aefe1b



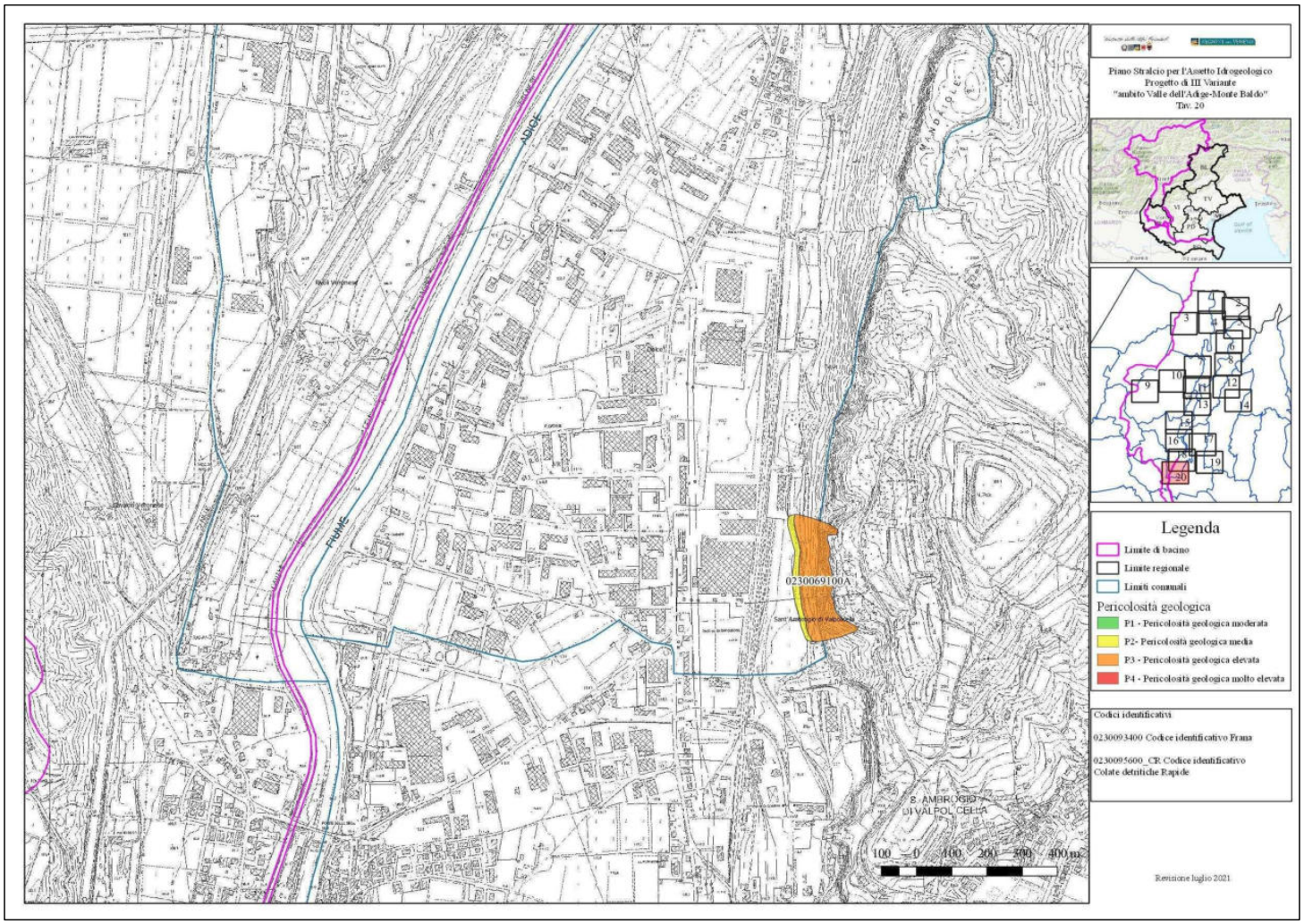
Tav. 18 – Carta della pericolosità geologica – Dolcè e Rivoli Veronese.

a3aefe1b



Tav. 19 – Carta della pericolosità geologica – Fumane e Sant'Ambrogio di Valpolicella.

a3aefe1b



Tav.20 – Carta della pericolosità geologica – Dolcè e Sant'Ambrogio di Valpolicella.

a3aePe1b

REGIONE DEL VENETO

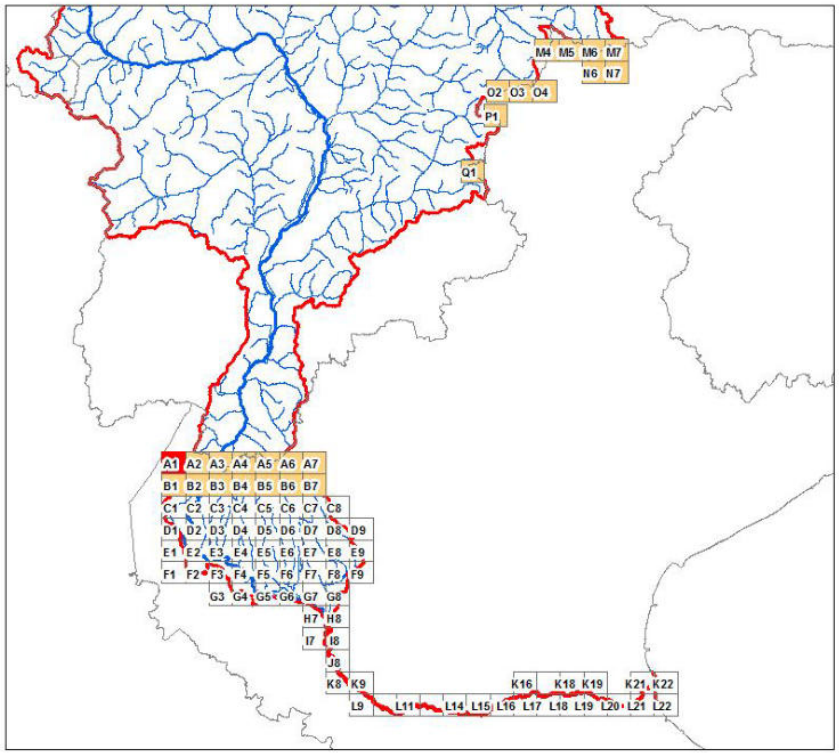
ALLEGATO D **DGR n. 1337 del 05 ottobre 2021**

Allegato D

Regione del Veneto. Direzione Difesa del Suolo e della Costa – U.O. Servizio Geologico e Attività Estrattive

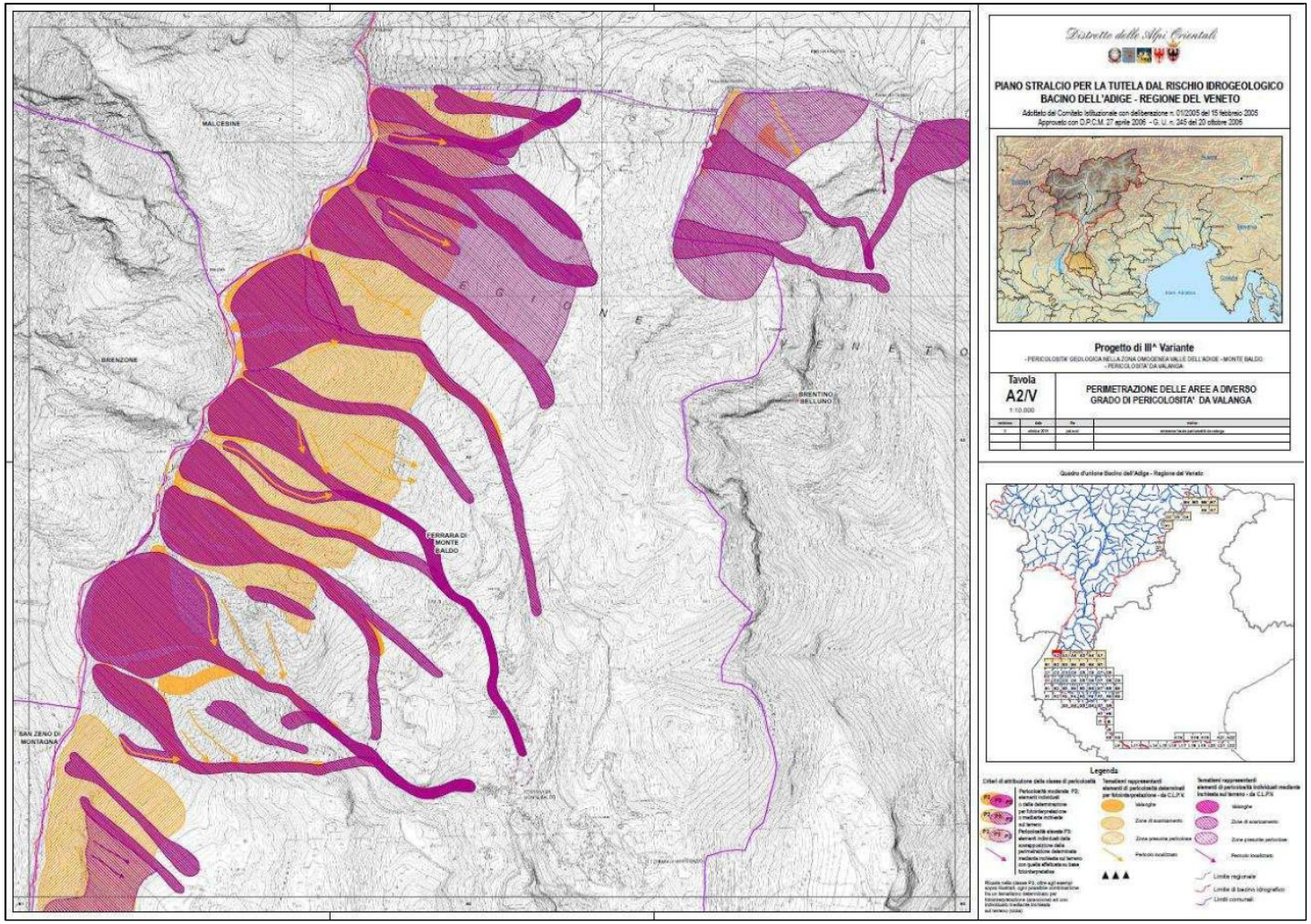
PROGETTO DI 3^ VARIANTE del PIANO STRALCIO PER LA TUTELA DAL RISCHIO IDROGEOLOGICO BACINO DELL'ADIGE – REGIONE DEL VENETO

Cartografia della pericolosità da valanga



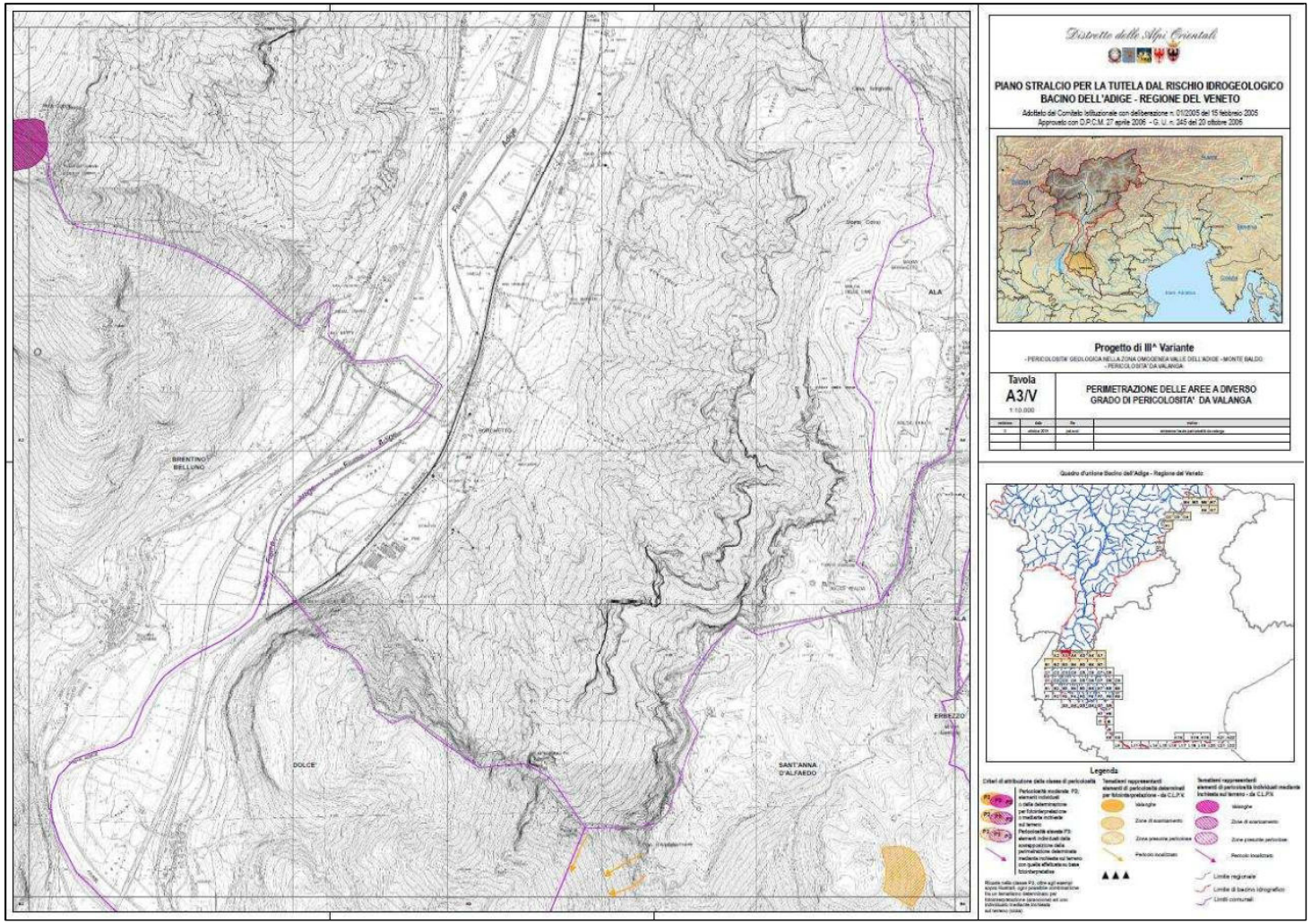
Quadro di unione delle tavole relative alla pericolosità valanghiva del bacino del fiume Adige.

dc417dee



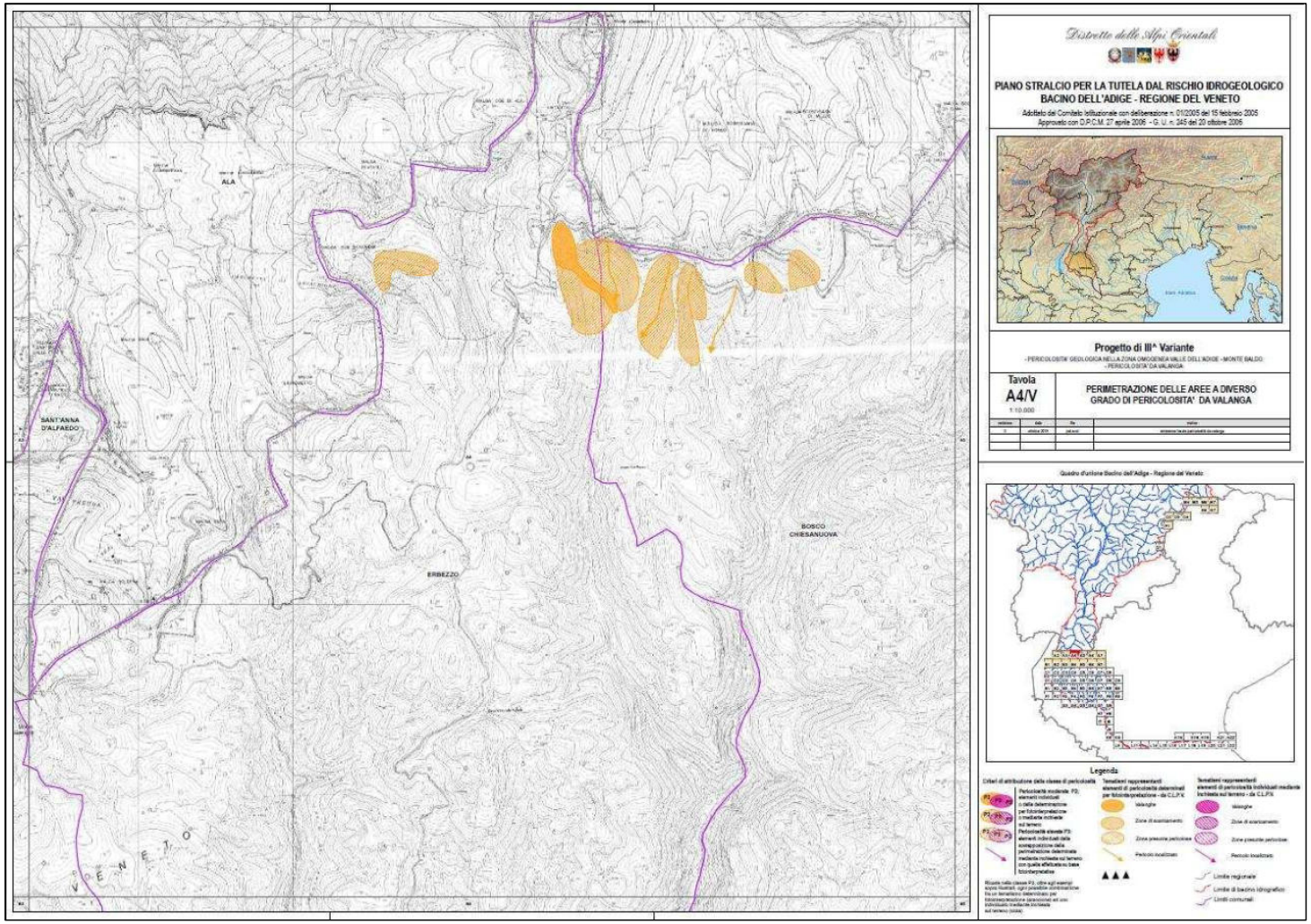
Tav. A2 /V– Carta della pericolosità valanghiva - Brentino Belluno e Ferrara di Monte Baldo.

dc417dee



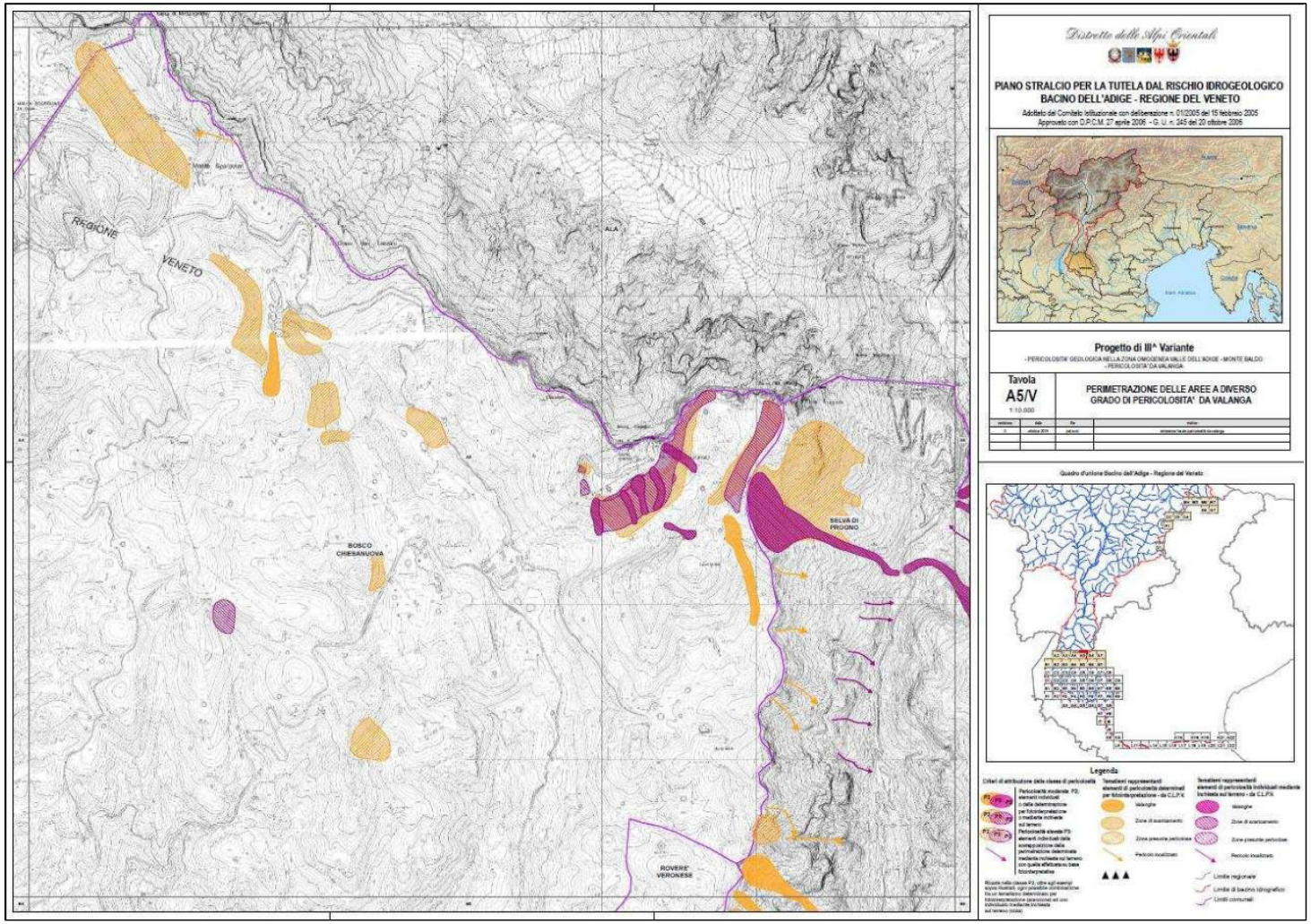
Tav. A3/V – Carta della pericolosità valanghiva - Brentino Belluno e Sant'Anna d'Alfaedo.

dc417dee



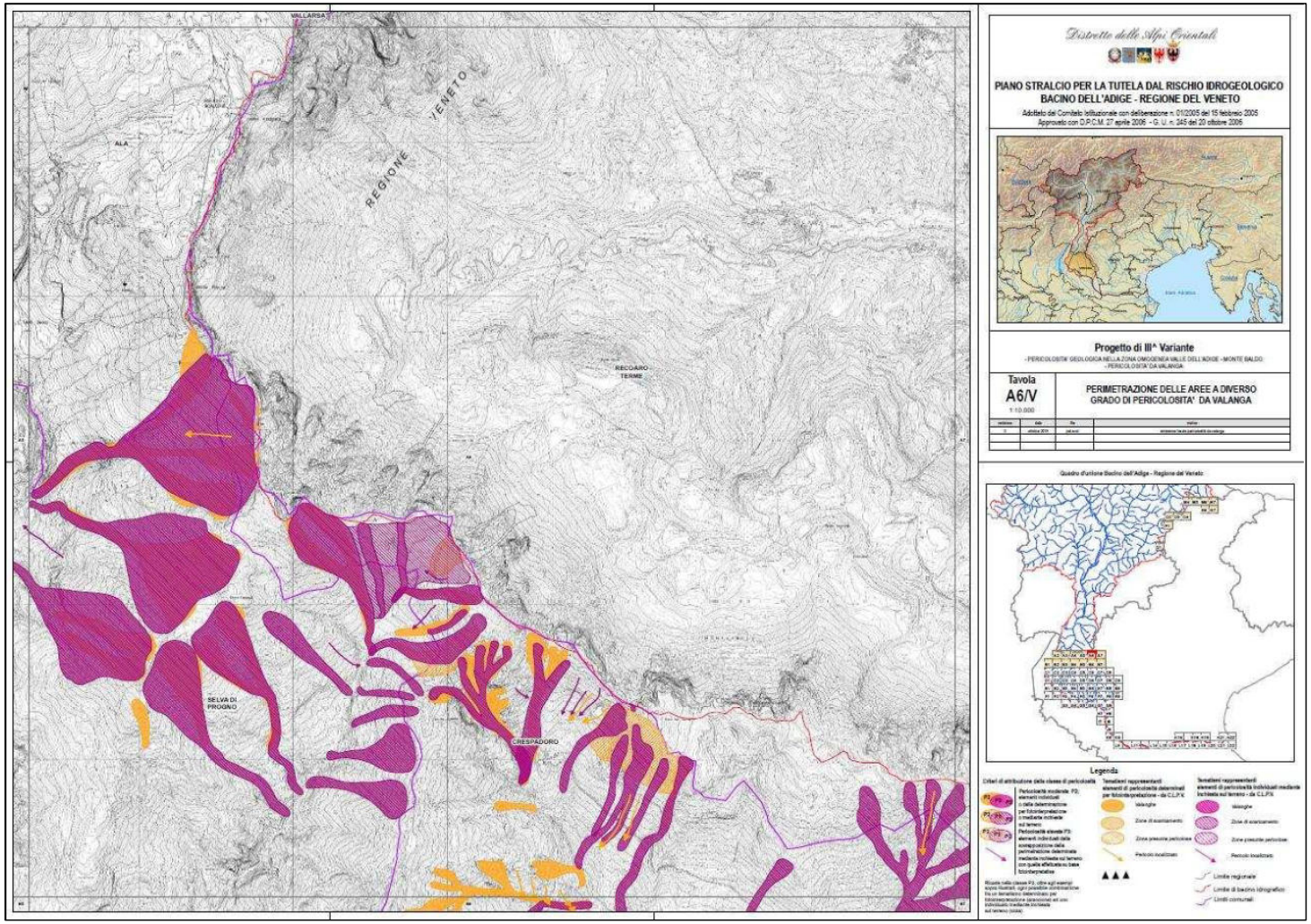
Tav. A4 /V– Carta della pericolosità valanghiva – Erbezzo e Bosco Chiesanuova.

dc417dee



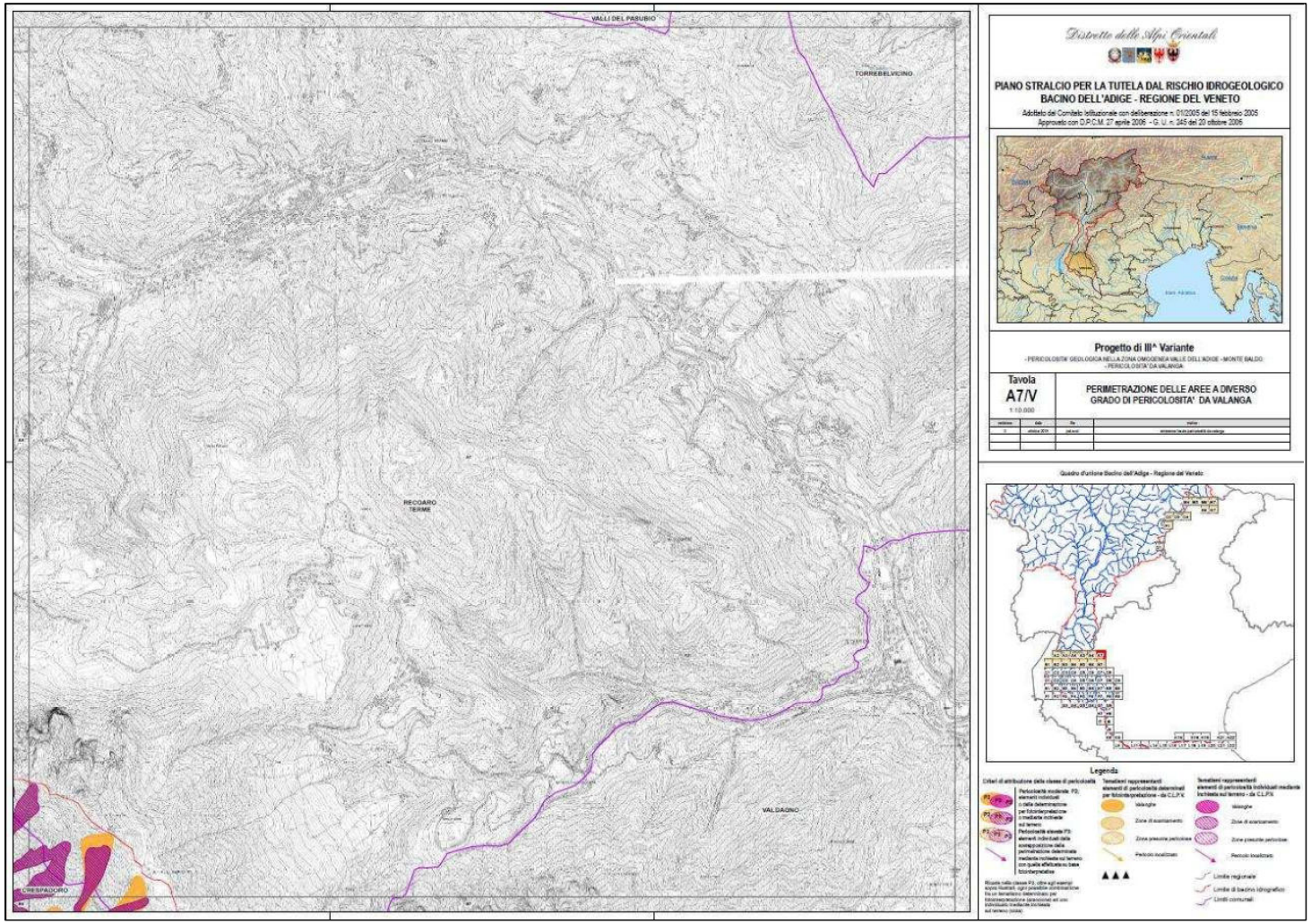
Tav. A5/V– Carta della pericolosità valanghiva – Selva di Progno e Bosco Chiesanuova.

dc417dee



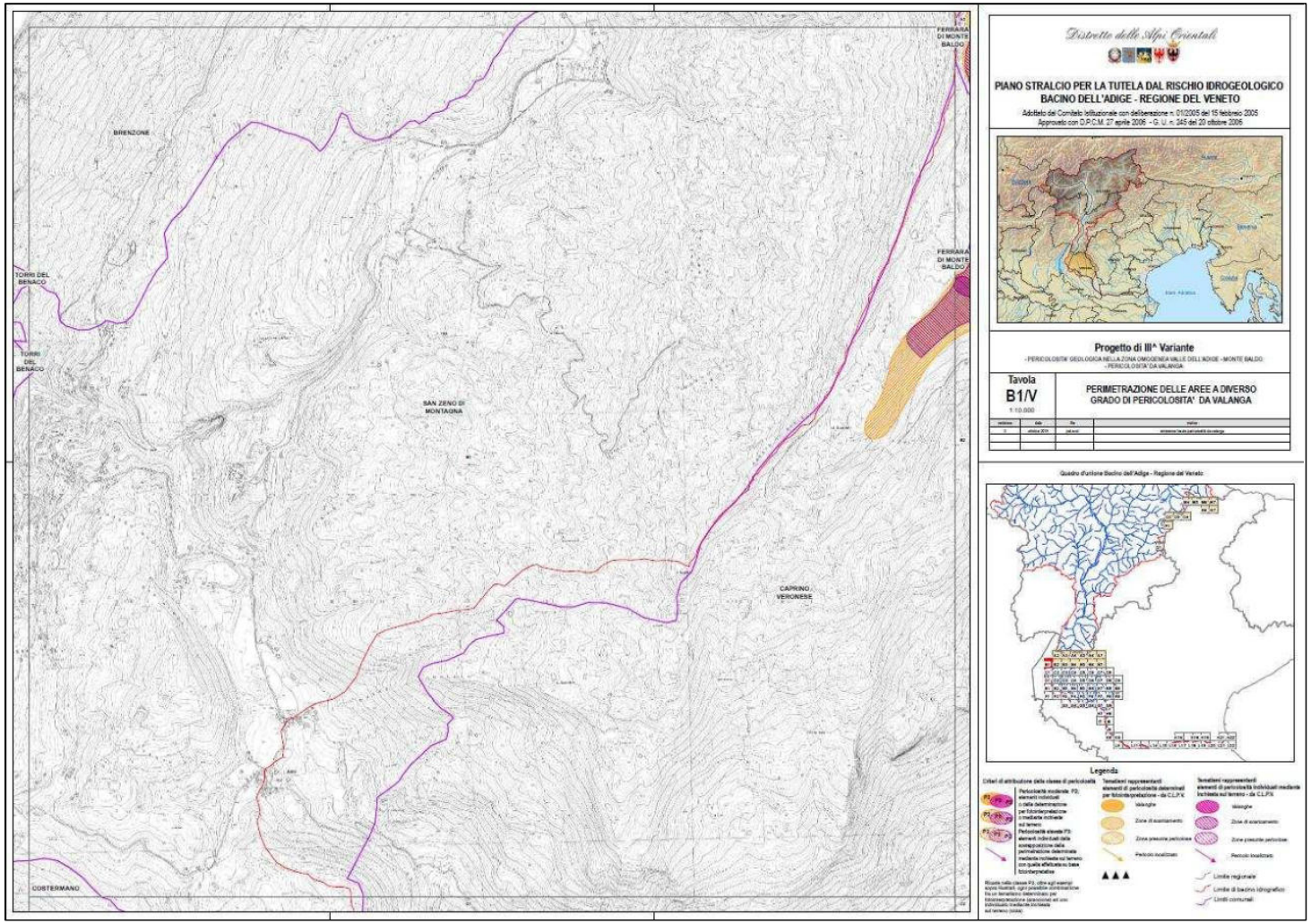
Tav. A6/V– Carta della pericolosità valanghiva – Selva di Progno, Crespadoro e Recoaro Terme.

dc417dee



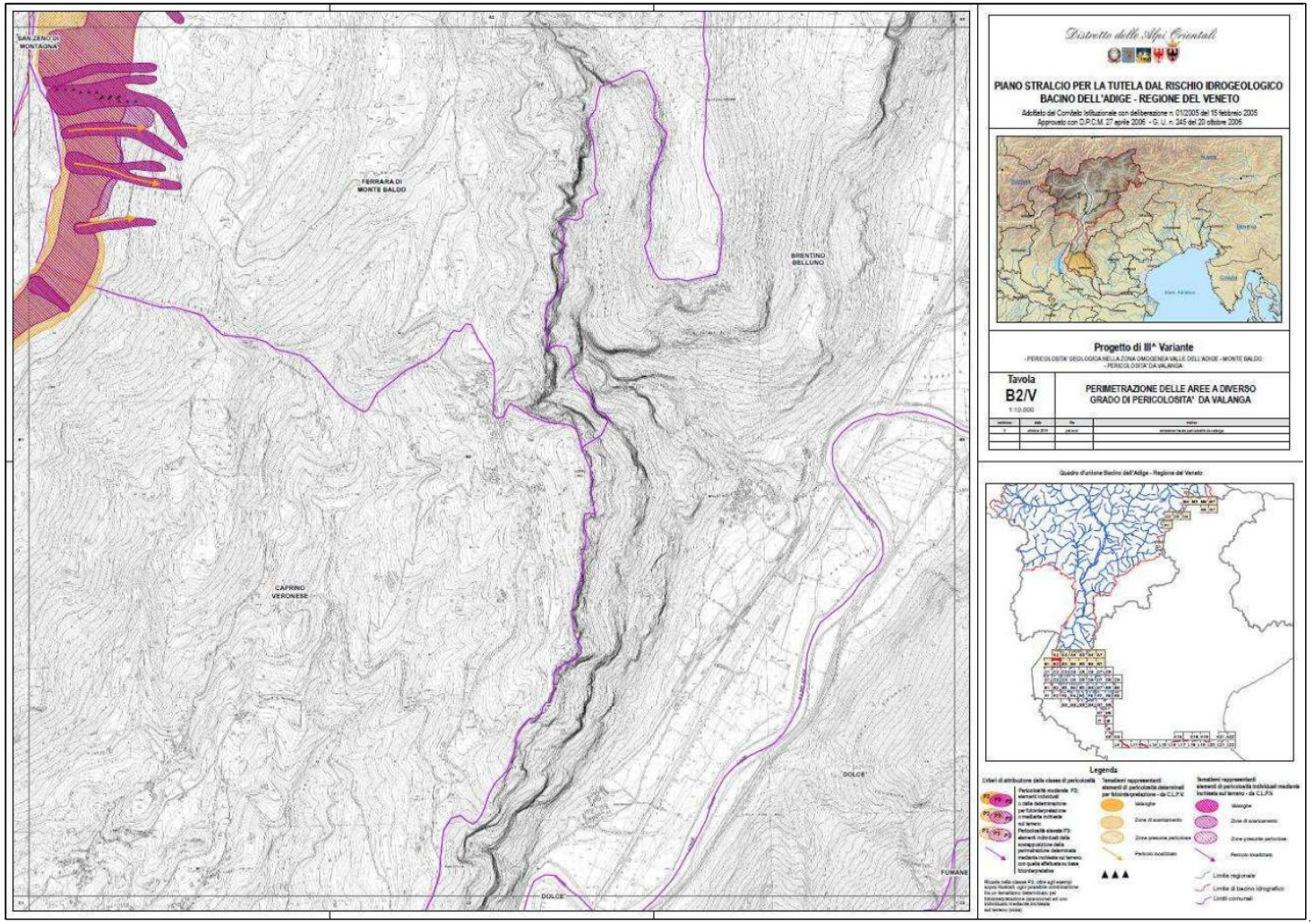
Tav. A7/V– Carta della pericolosità valanghiva – Crespadoro e Recoaro Terme.

dc417dee

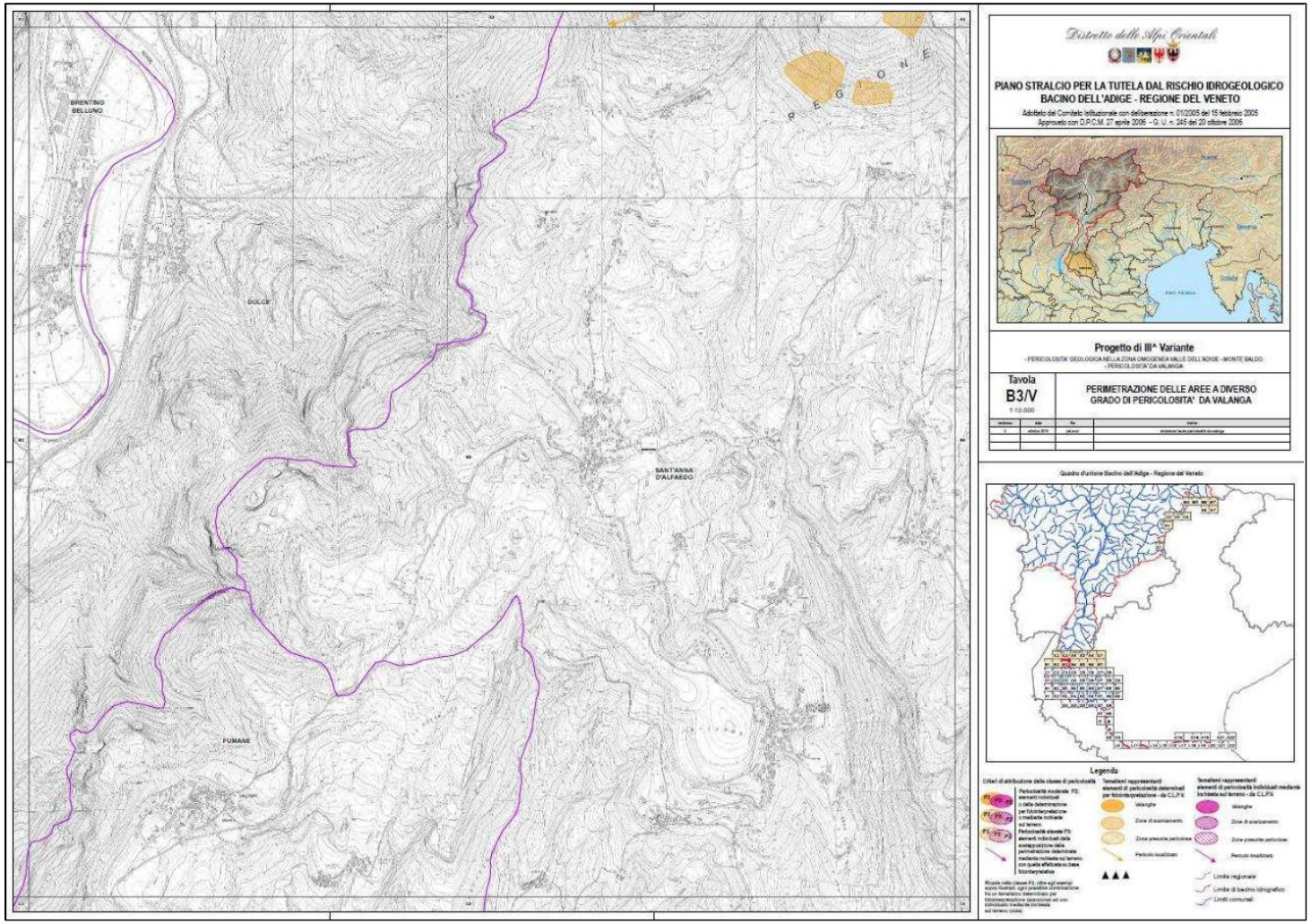


Tav. B1– Carta della pericolosità valanghiva – Caprino Veronese.

dc417dee

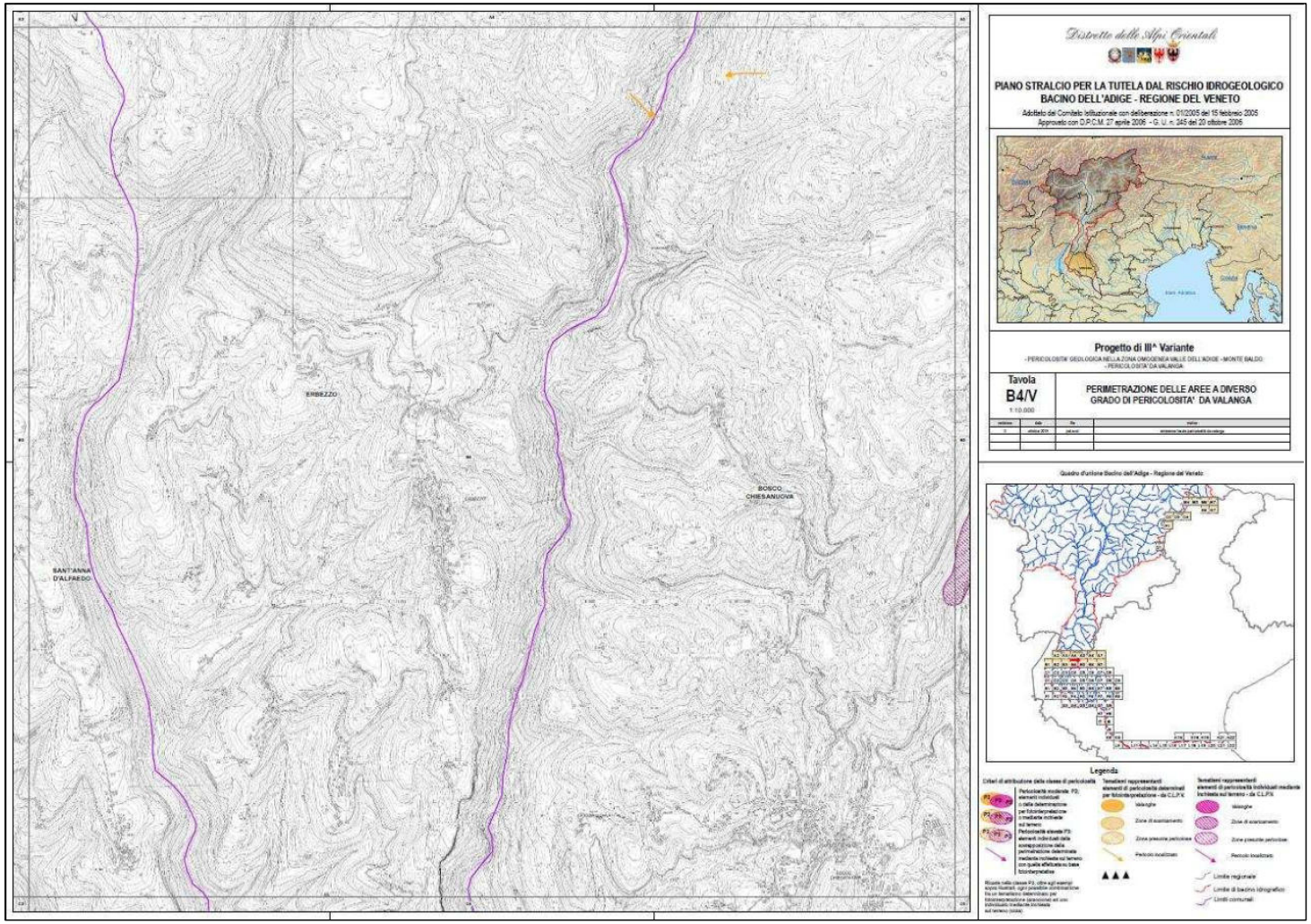


Tav. B2/V– Carta della pericolosità valanghiva – Caprino Veronese e Ferrara di Monte Baldo.



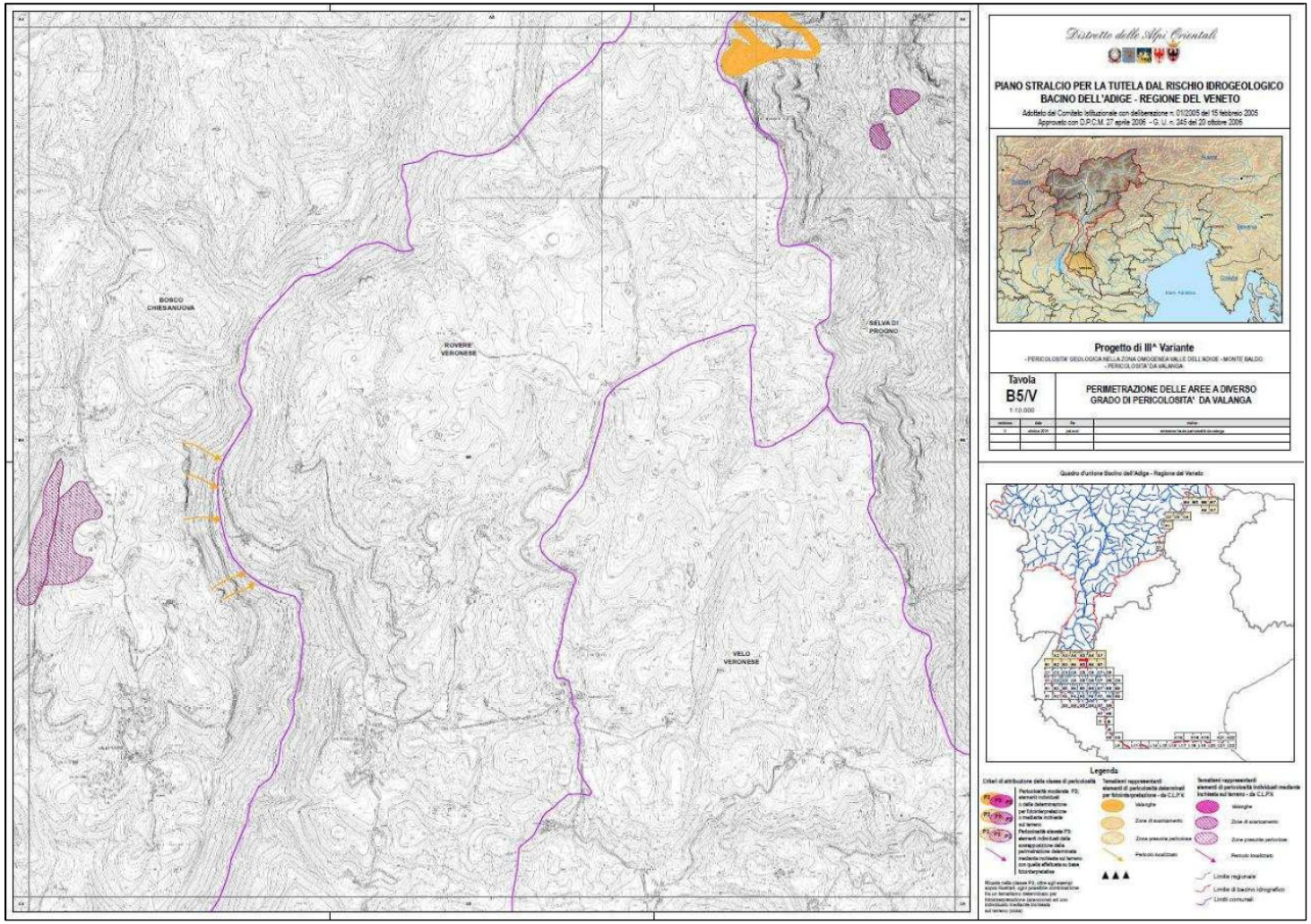
Tav. B3/V– Carta della pericolosità valanghiva –. Sant'Anna d'Alfaedo.

dc417dee



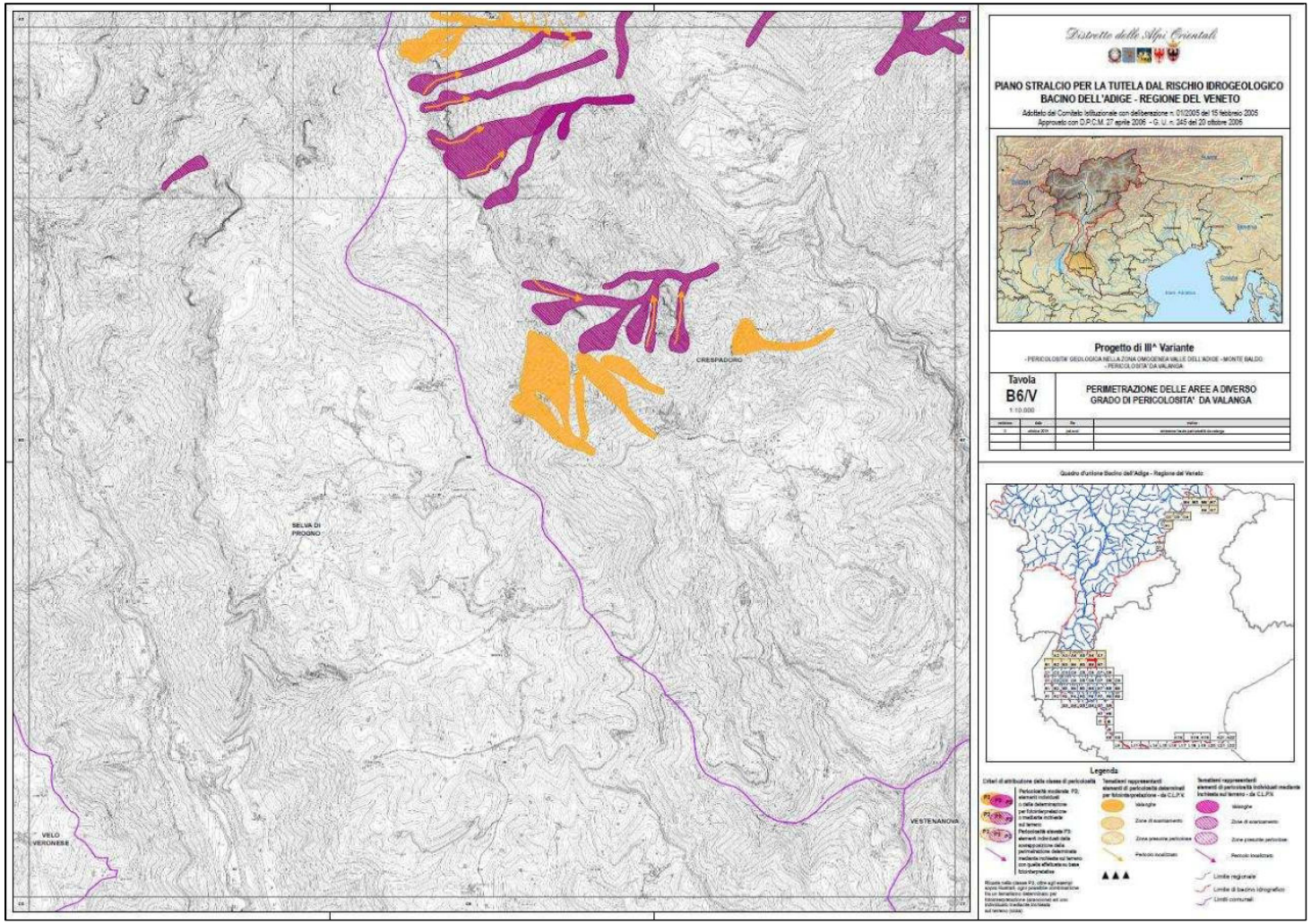
Tav. B4/V– Carta della pericolosità valanghiva –. Erbezzo e Bosco Chiesanuova.

dc417dee



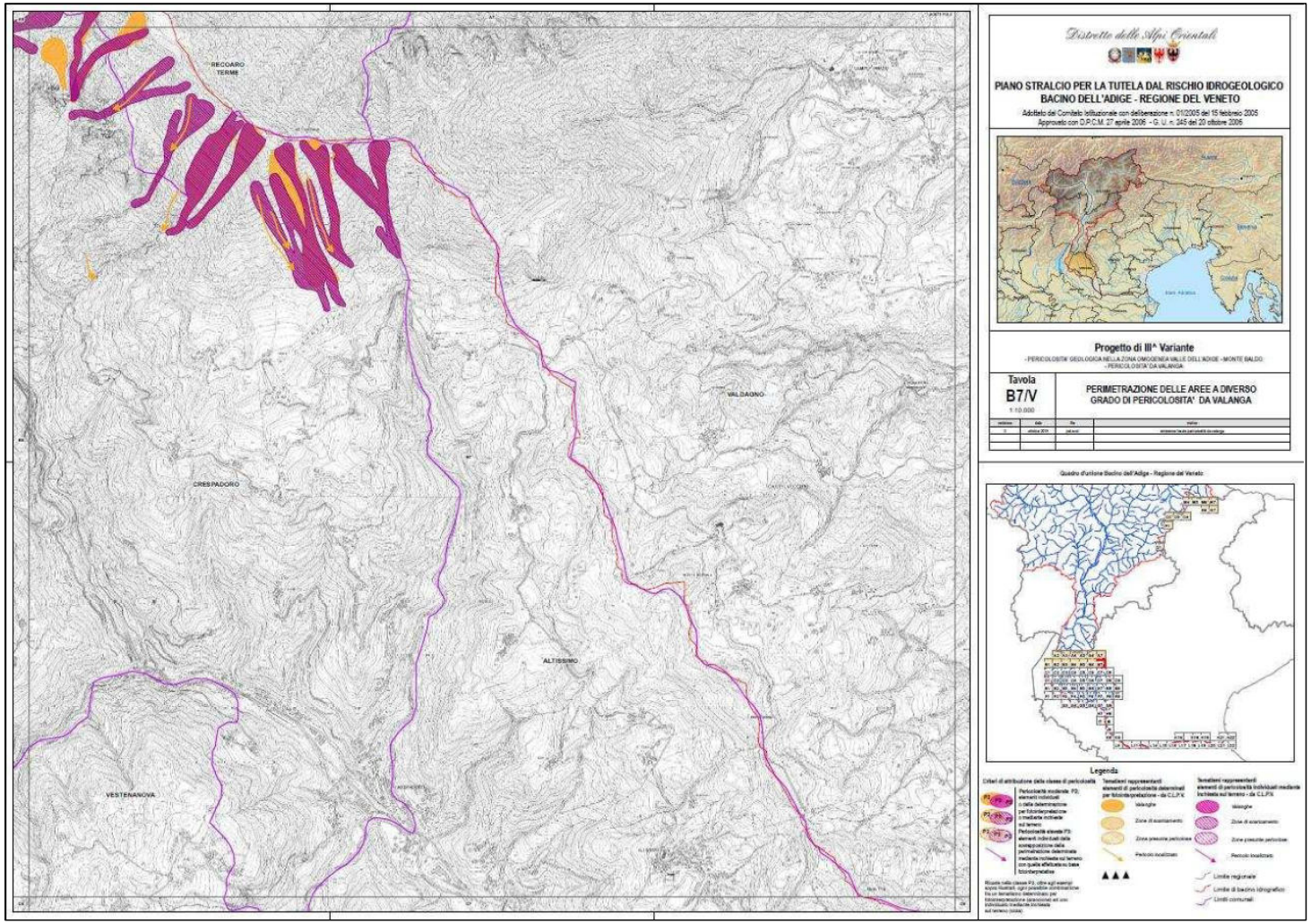
Tav. B5/V– Carta della pericolosità valanghiva –. Selva di Progno e Bosco Chiesanuova.

dc417dee



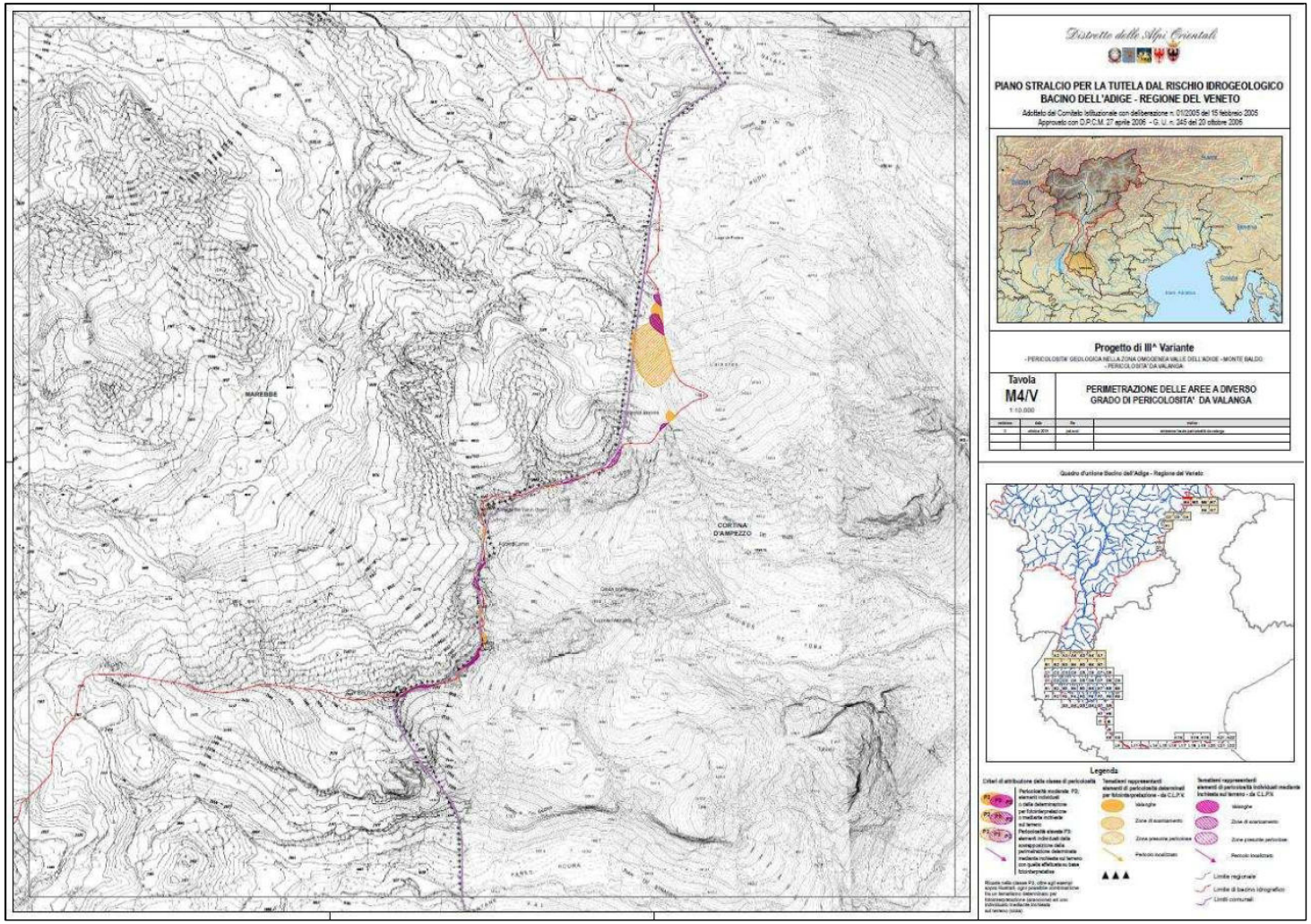
Tav. B6/V– Carta della pericolosità valanghiva –. Selva di Progno e Crespadoro.

dc417dee



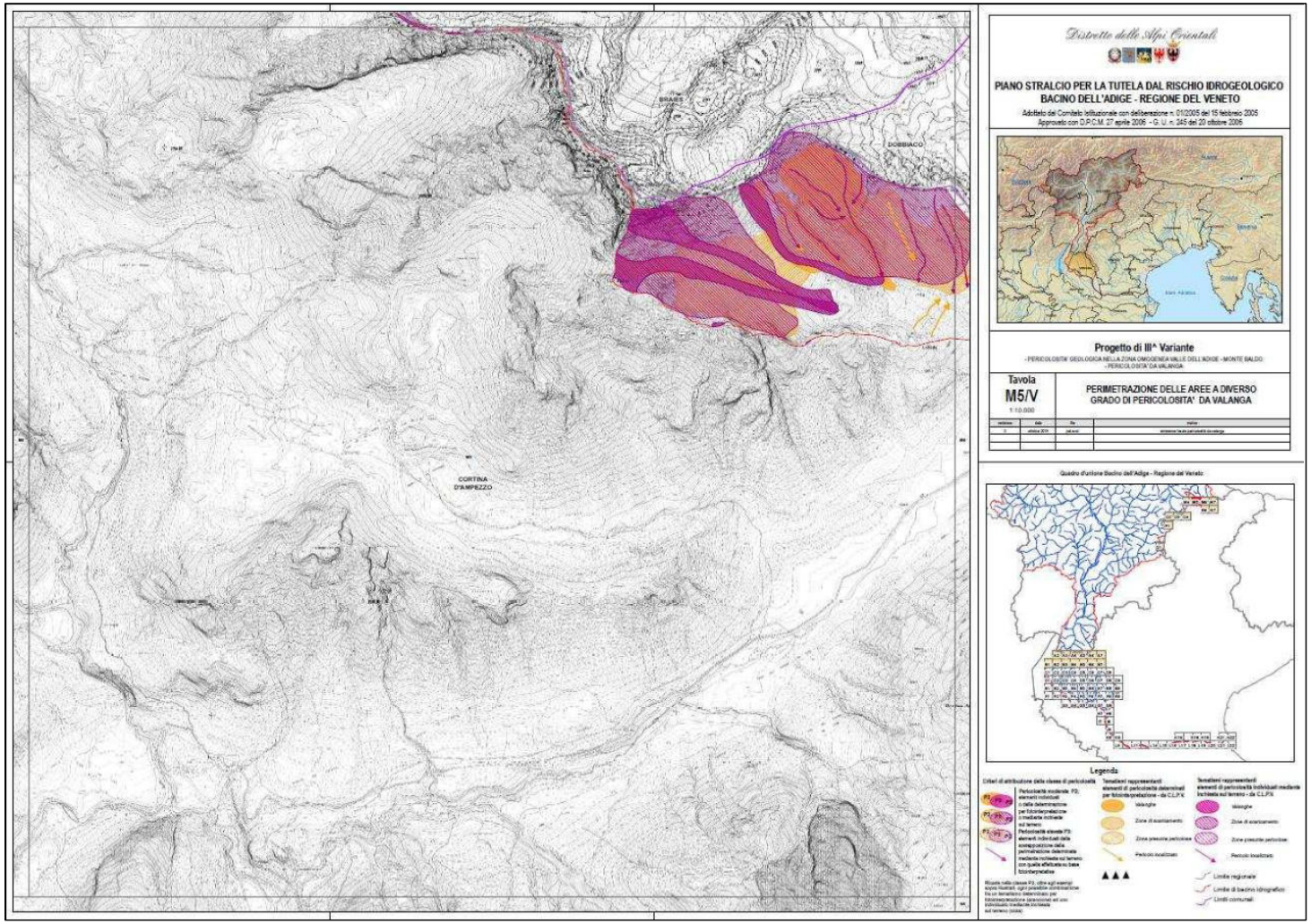
Tav. B7/V– Carta della pericolosità valanghiva –. Crespadoro e Recoaro Terme.

dc417dee



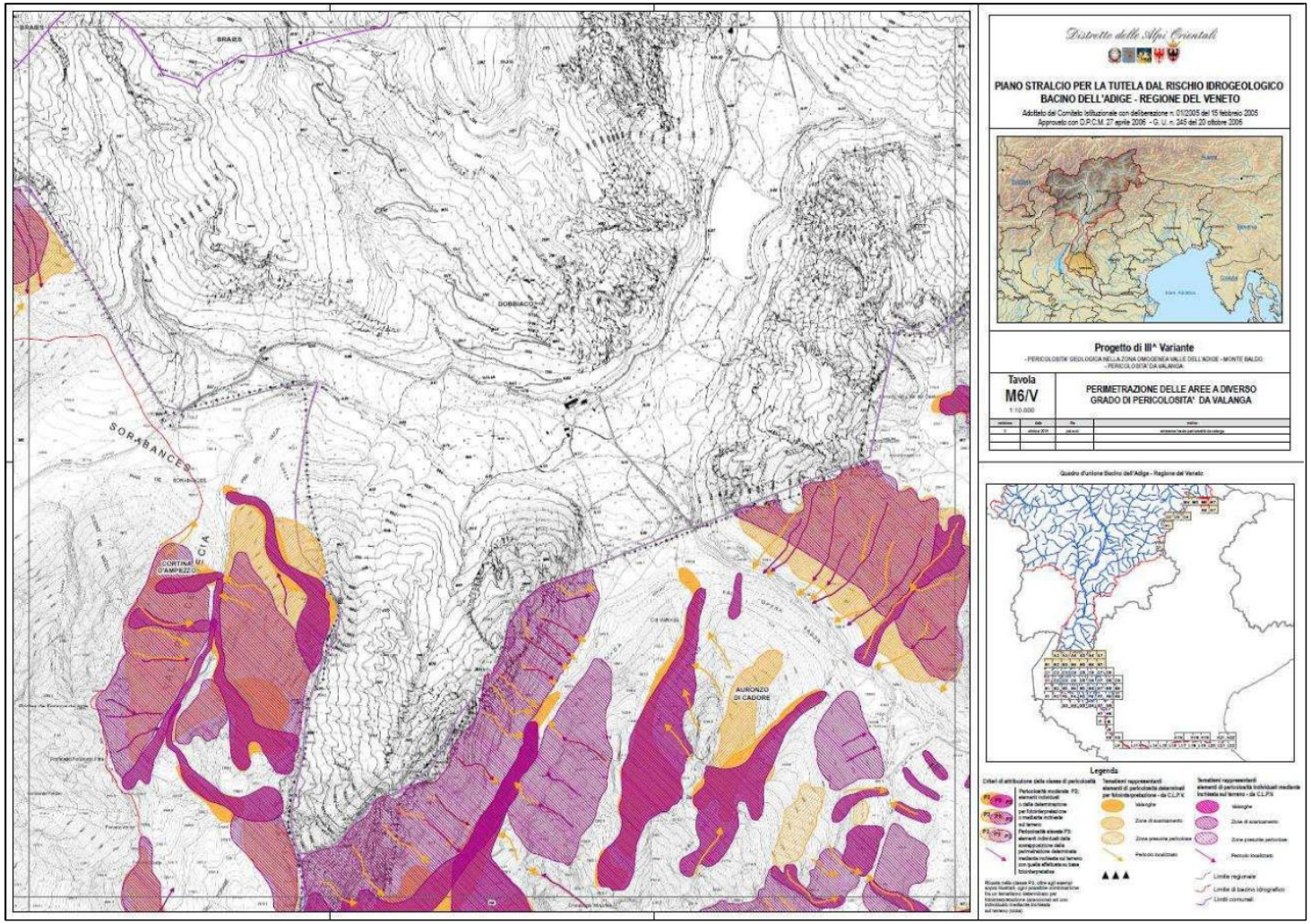
Tav. M4/V– Carta della pericolosità valanghiva –.Cortina d'Ampezzo e Livillanalongo Col di Lana.

dc417dee



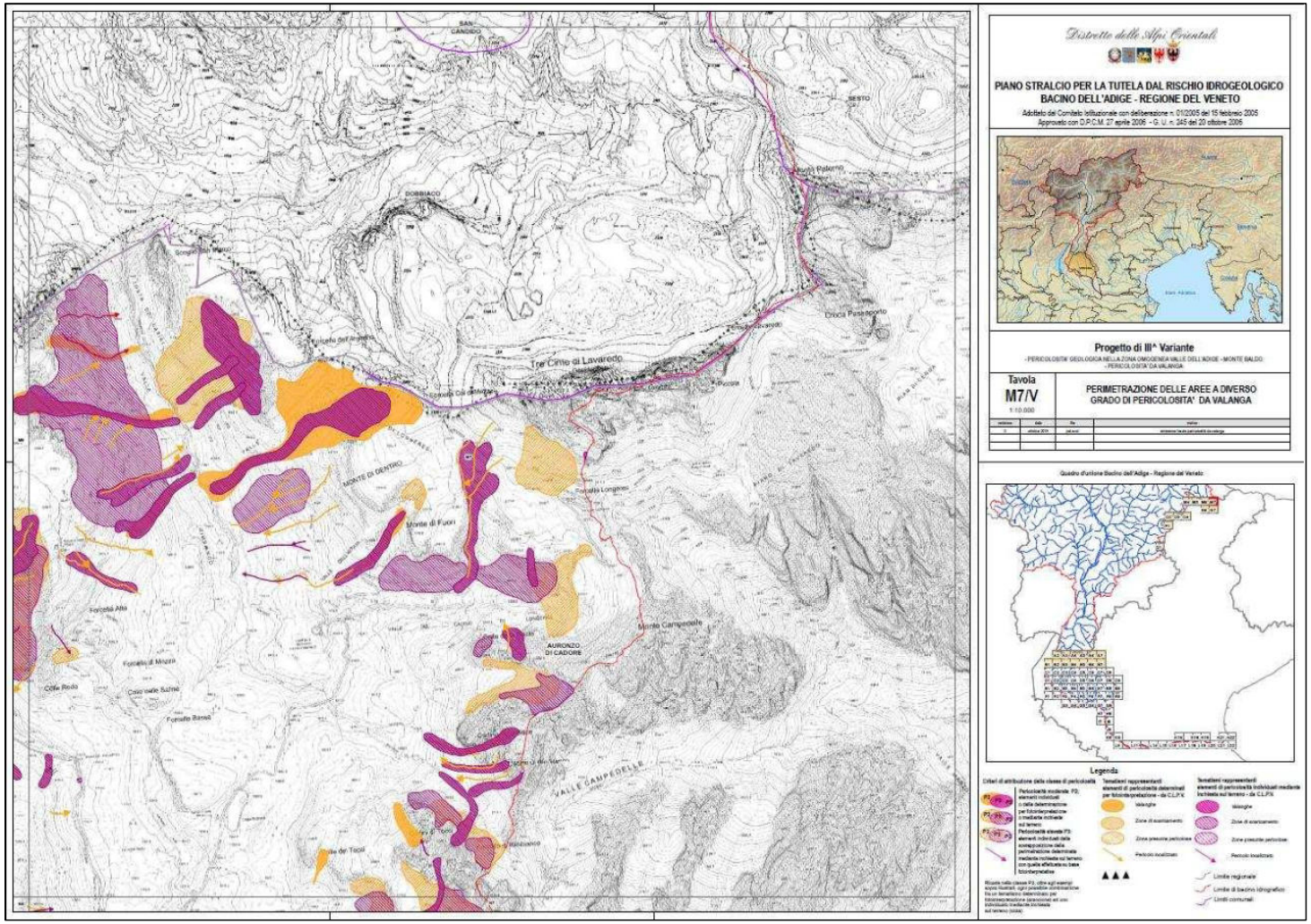
Tav. M5V– Carta della pericolosità valanghiva –. Cortina d'Ampezzo e Livillanalongo Col di Lana.

dc417dee

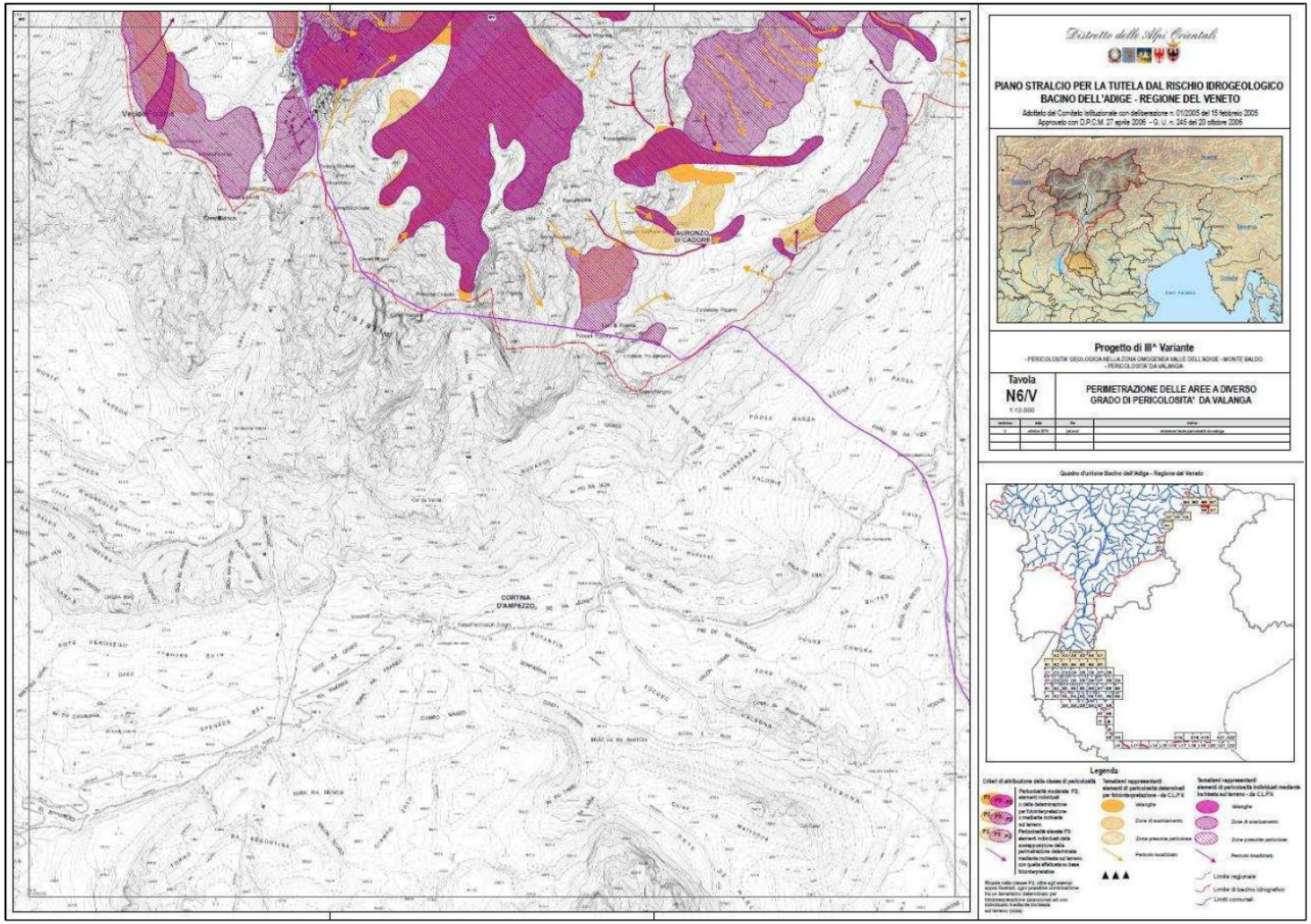


Tav. M6/V– Carta della pericolosità valanghiva –. Cortina d'Ampezzo, Livinnalongo Col di Lana e Auronzo di Cadore.

dc417dee

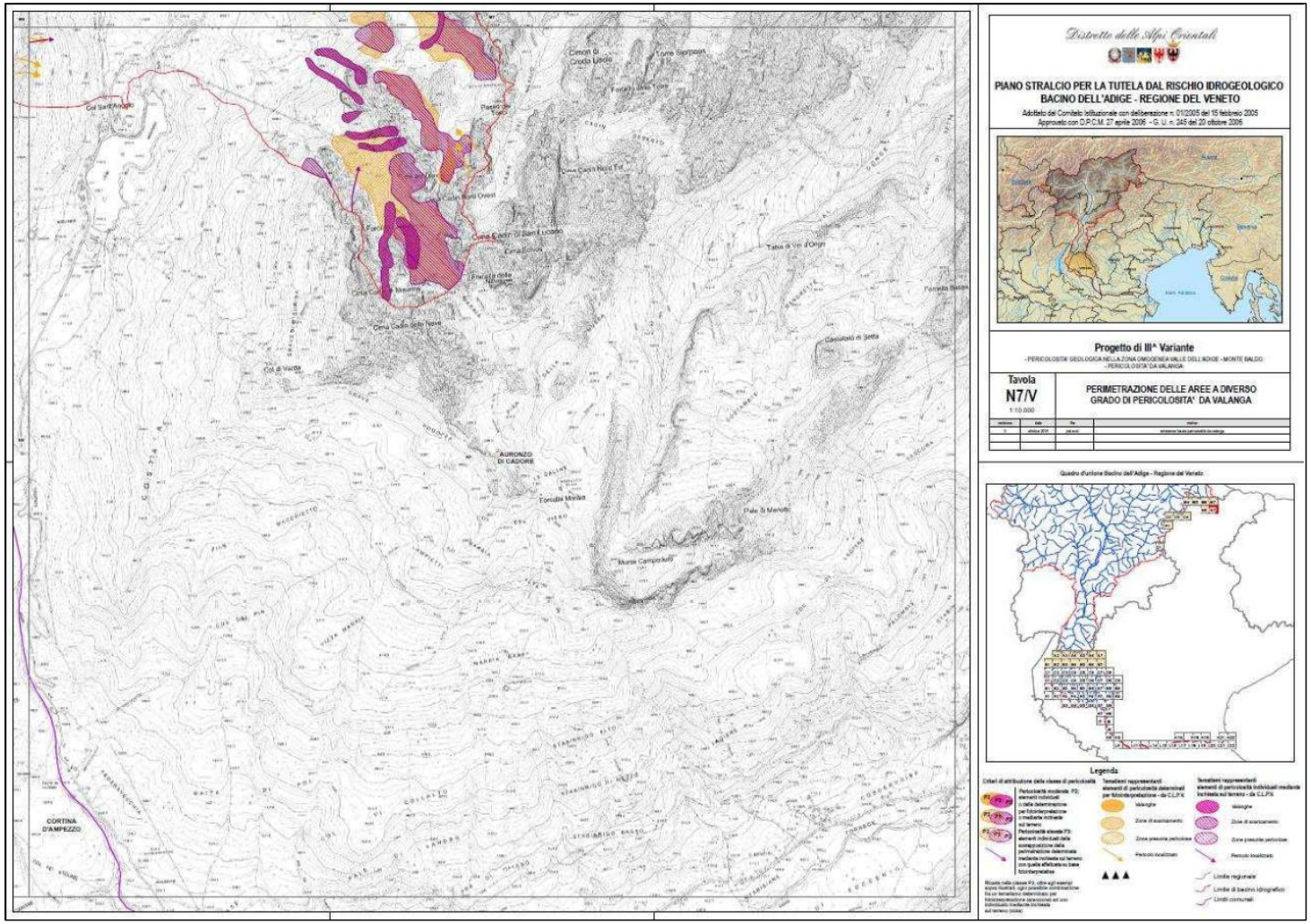


Tav. M7/V– Carta della pericolosità valanghiva –. Auronzo di Cadore.



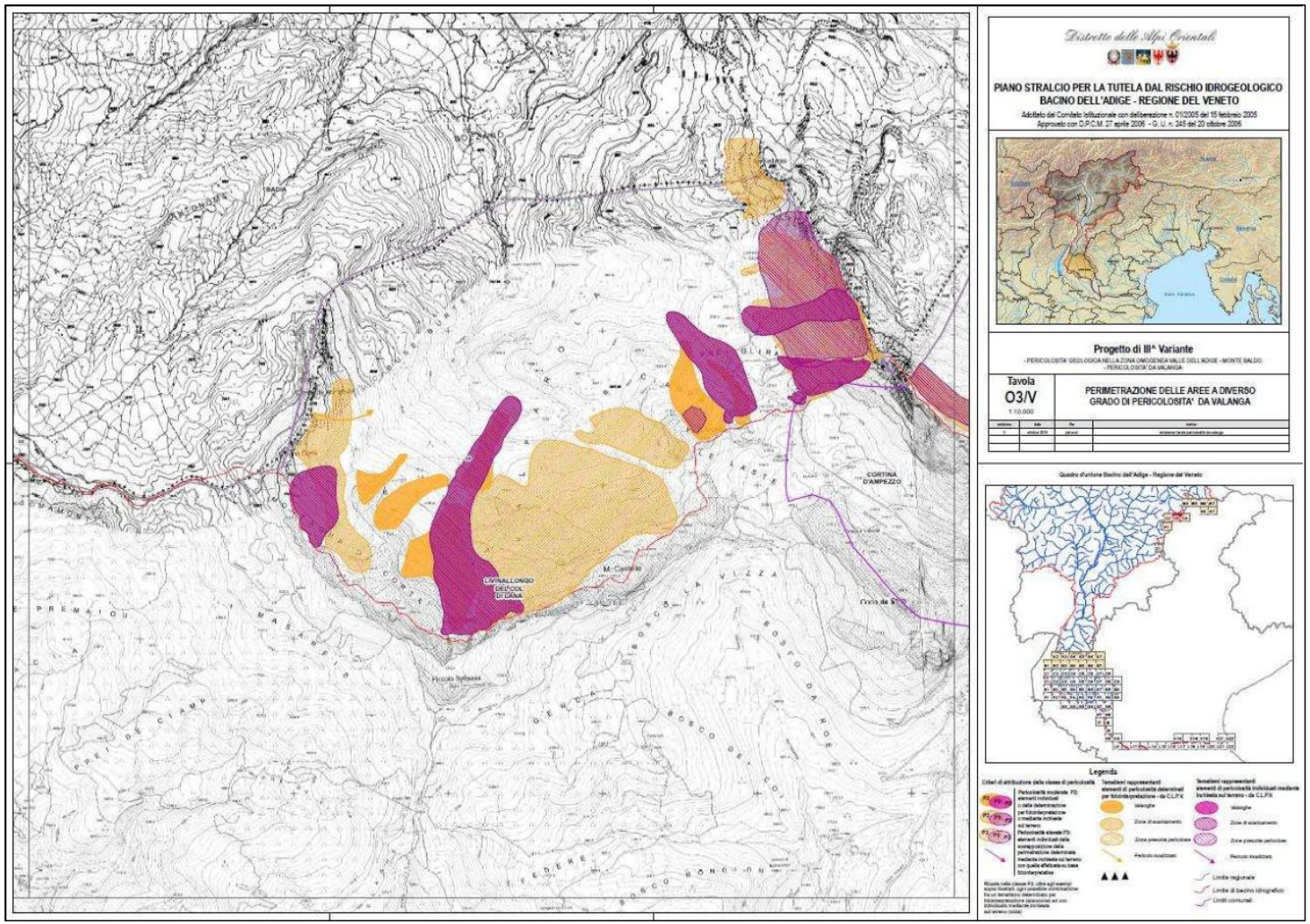
Tav. N6/V– Carta della pericolosità valanghiva –. Cortina d'Ampezzo, Livinnalongo Col di Lana e Auronzo di Cadore.

dc417dee



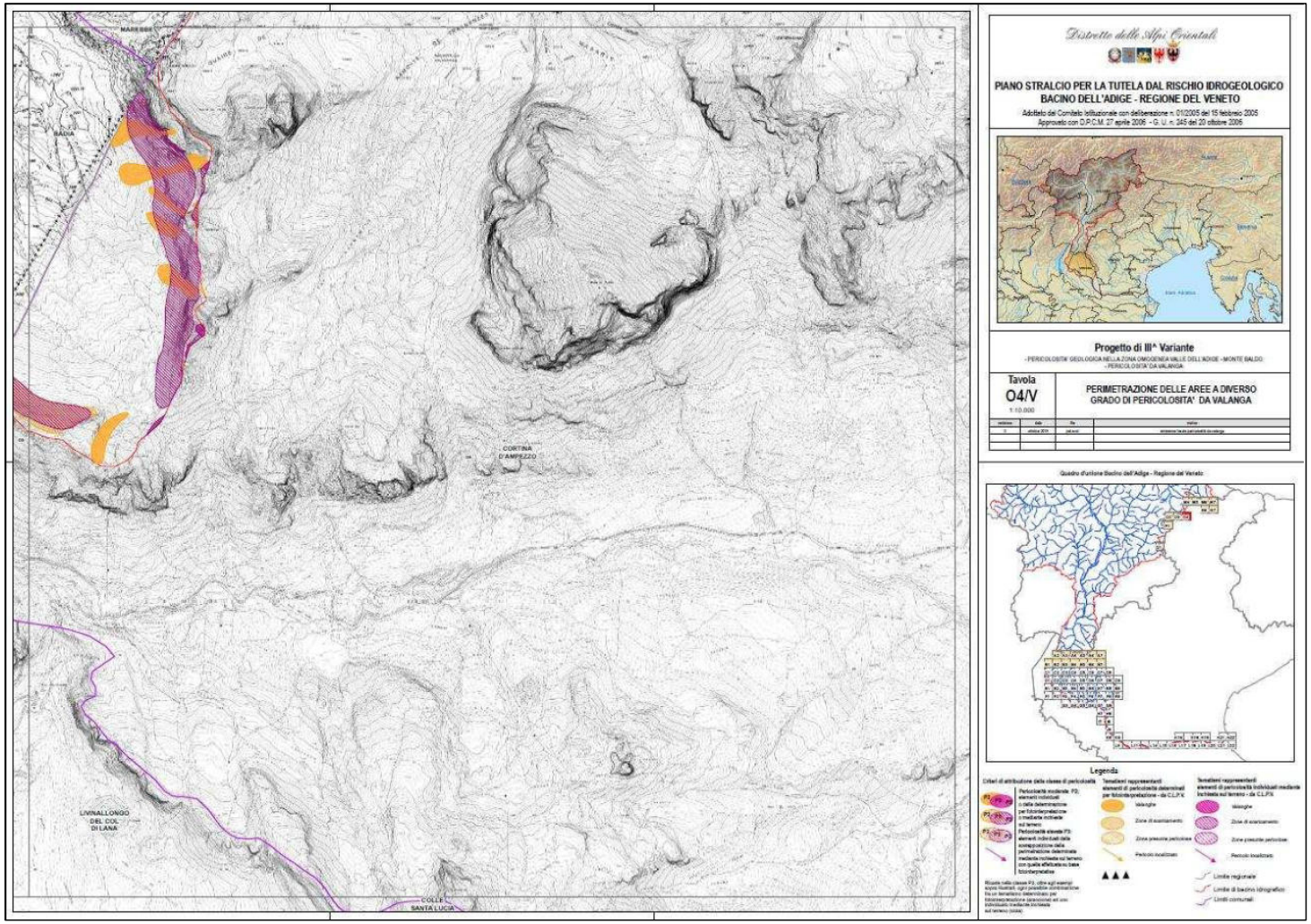
Tav. N7/V– Carta della pericolosità valanghiva –. Auronzo di Cadore.

dc417dee



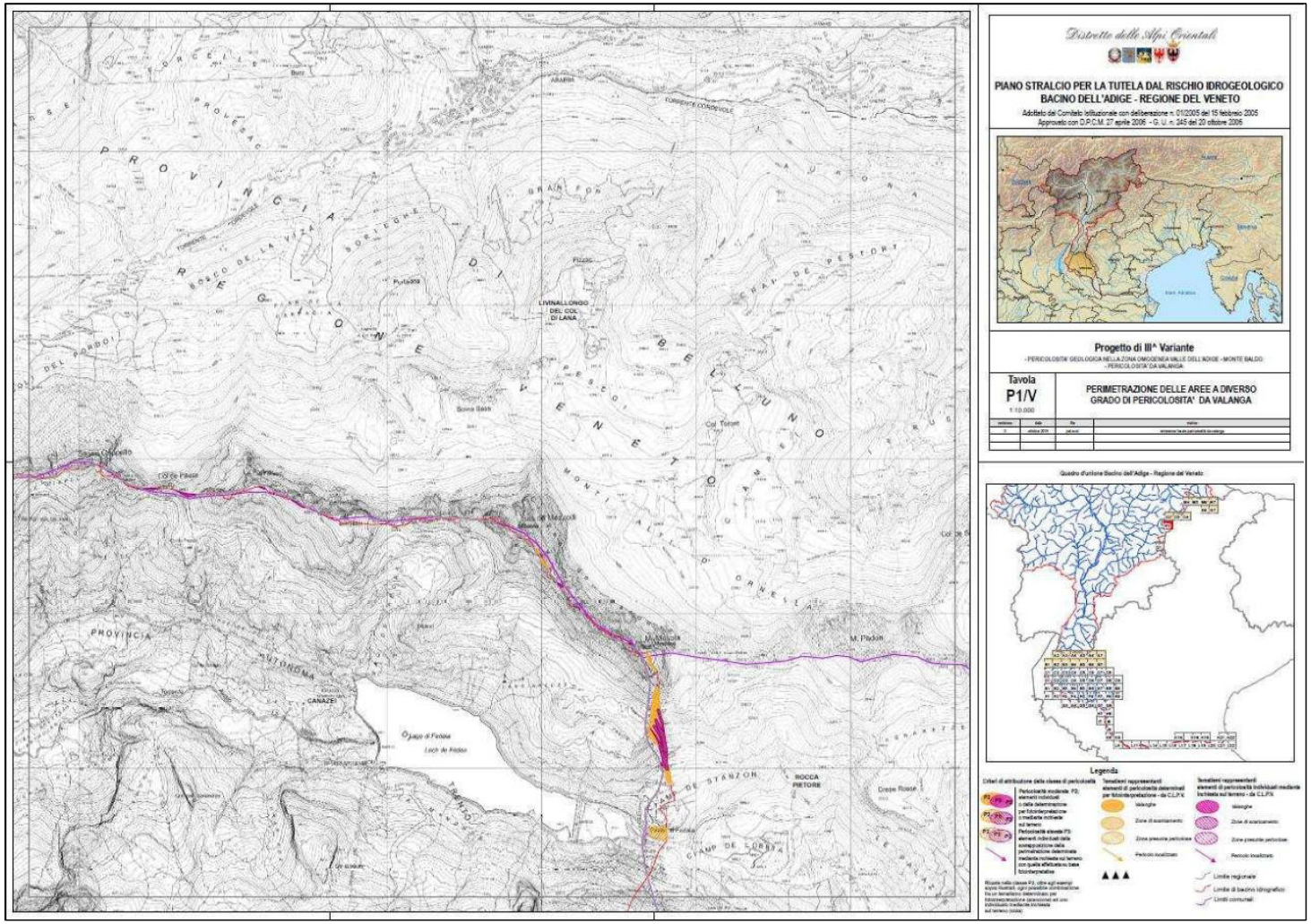
Tav. O3/V– Carta della pericolosità valanghiva –. Cortina d'Ampezzo e Livinnalongo Col di Lana.

dc417dee



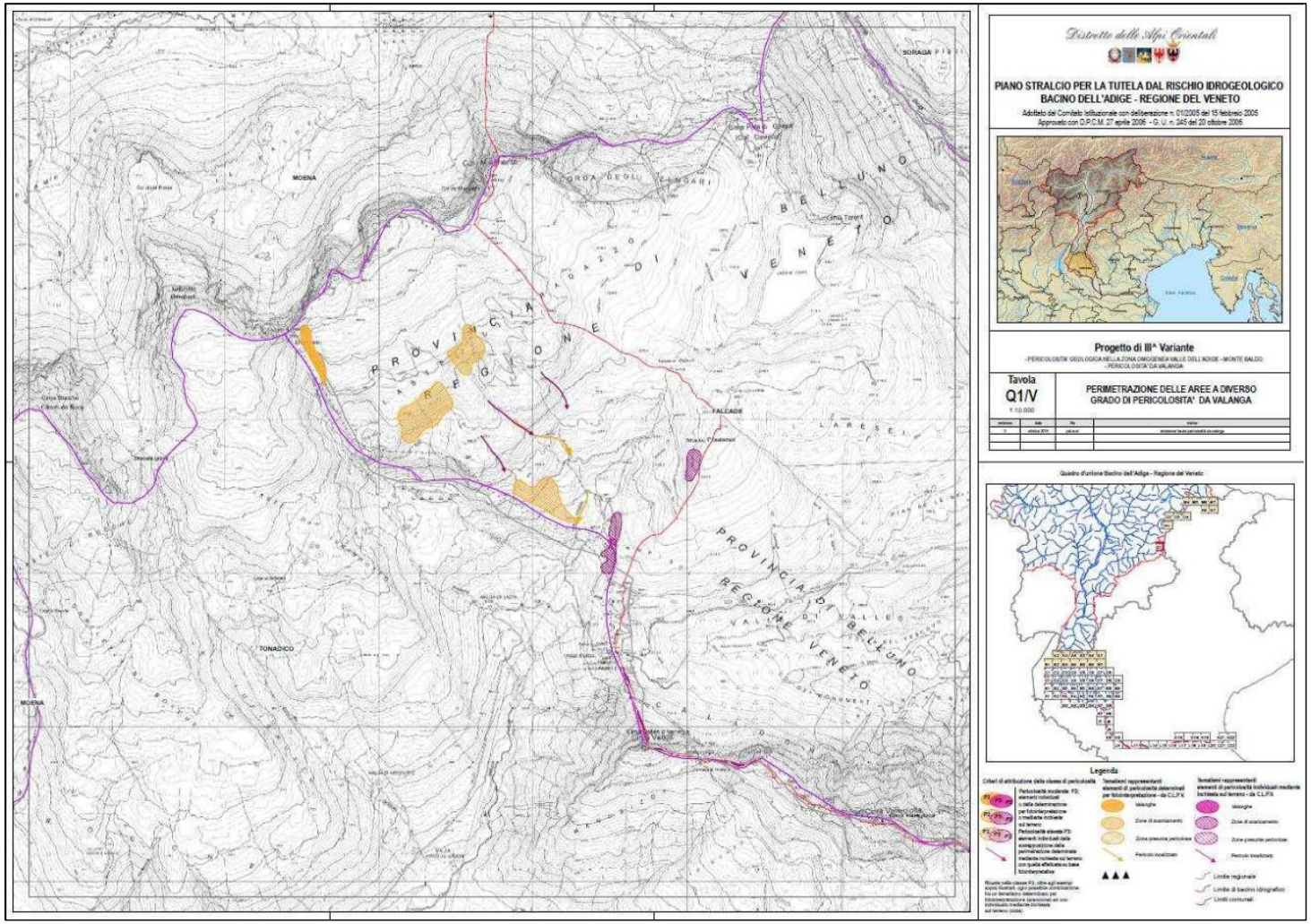
Tav. O4/V– Carta della pericolosità valanghiva –. Cortina d'Ampezzo e Livinnalongo Col di Lana.

dc417dee



Tav. P1/V– Carta della pericolosità valanghiva –. Rocca Pietore.

dc417dee



Tav. Q1/V– Carta della pericolosità valanghiva –. Falcade.

dc417dee

(Codice interno: 459511)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1338 del 05 ottobre 2021

Accreditamento istituzionale dell'Ospedale di Comunità gestito da Universiis Società Cooperativa Sociale con sede operativa presso il Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Stella Marina" in Jesolo (VE), Via Martin Luther King, n. 31. Legge Regionale n. 22 del 16 agosto 2002.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il provvedimento in esame si procede al rilascio dell'accreditamento istituzionale dell'Ospedale di Comunità gestito da Universiis Società Cooperativa Sociale con sede operativa presso il Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Stella Marina" in Jesolo (VE), Via Martin Luther King, n. 31 per 24 posti letto in coerenza con i requisiti di cui all'art. 16 della L.R. n. 22/02 ed in attuazione di quanto previsto con DGR 1107/2020.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto, nel proprio impegno in materia di promozione della qualità, ha disciplinato con la Legge Regionale n. 22 del 16 agosto 2002 la materia dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali in attuazione di quanto disposto dagli artt. 8-ter e quater del Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive modifiche ed integrazioni.

Tale normativa regionale, che si configura come una disciplina quadro sull'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali, rappresenta uno degli strumenti attraverso i quali la Regione ha inteso promuovere lo sviluppo della qualità dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria attraverso un approccio di sistema orientato al miglioramento continuo della qualità.

L'obiettivo è, infatti, quello di garantire un'assistenza di elevato livello tecnico-professionale e scientifico, da erogarsi in condizioni di efficacia, di efficienza, di equità e pari accessibilità a tutti i cittadini nonché appropriata rispetto ai reali bisogni di salute della persona (Decreto Legislativo n. 502/1992).

Il Piano Socio Sanitario regionale 2019-2023, approvato con Legge Regionale n. 48 del 28 dicembre 2018, prevede un sistema di offerta regionale, modulato per intensità di cura, comprendente l'assistenza intermedia mediante Ospedali di Comunità (ODC), Unità Riabilitative Territoriali (URT) ed Hospice. Si tratta di strutture caratterizzate dalla temporaneità della permanenza ovvero in grado di accogliere i pazienti per i quali non sia prefigurabile un percorso di assistenza domiciliare e risulti improprio il ricorso all'ospedalizzazione o all'istituzionalizzazione.

La DGR n. 1107 del 6 agosto 2020 "Modifica delle schede di dotazione delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS. DGR n. 614 del 14 maggio 2019. Deliberazione n. 90/CR del 28 luglio 2020" ha previsto una dotazione di n. 24 posti letto per l'attività dell'Ospedale di Comunità presso il Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Stella Marina" in Jesolo (VE).

L'art. 16 della L.R. n. 22/2002 ha specificato la disciplina dell'accreditamento istituzionale, subordinandone il rilascio al possesso dell'autorizzazione all'esercizio, alla sussistenza della coerenza della struttura richiedente alle scelte di Programmazione Socio Sanitaria regionale e attuativa locale, all'accertamento delle rispondenze della struttura o del soggetto accreditando ai requisiti ulteriori di qualificazione e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati ottenuti.

Dalla documentazione agli atti, in attuazione di tale complesso iter procedurale, risulta che:

- il Legale rappresentante della struttura in oggetto ha presentato domanda di accreditamento istituzionale con nota prot. reg. n. 277412 del 18 giugno 2021;
- la struttura è in possesso dell'autorizzazione all'esercizio per 24 posti letto rilasciata da Azienda Zero con Decreto Dirigenziale della U.O.C. Autorizzazione all'esercizio e Organismo Tecnicamente Accreditante n. 150 del 5 maggio 2021;
- l'Azienda Zero, a seguito della specifica richiesta prot. reg. 283551 del 23 giugno 2021, ha costituito il Gruppo Tecnico Multi professionale (G.T.M.), ed in esito alla verifica svolta dal precitato gruppo in data 3 luglio 2021, ha trasmesso all'U.O. Legislazione Sanitaria e Accreditamento, con nota prot. reg. n. 355640 del 9 agosto 2021, il rapporto di verifica con esito positivo per l'accreditamento istituzionale per una capacità ricettiva pari a 24 posti letto.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento si propone il rilascio dell'accreditamento istituzionale per 24 posti letto all'Ospedale di Comunità gestito da Universiis Società Cooperativa Sociale con sede operativa presso il Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Stella Marina" in Jesolo (VE), Via Martin Luther King, n. 31

Si dà atto che il presente provvedimento di accreditamento istituzionale non costituisce vincolo per le aziende e per gli enti del servizio sanitario nazionale e regionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui art. 8 quinquies del Decreto Legislativo n. 502/1992, demandati alla fase successiva al rilascio dell'accreditamento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 16 agosto 2002, n. 22, "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS";

VISTA la Legge Regionale n. 48 del 28 dicembre 2018 "Piano socio sanitario regionale 2019-2023";

VISTA la DGR n. 2501 del 6 agosto 2004 "Attuazione della L.R 16/08/2002 n. 22 in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali e adozione del Manuale delle procedure";

VISTA la DGR n. 2067 del 3 luglio 2007 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali" – Approvazione delle procedure per l'applicazione della D.G.R. n. 84 del 16.01.2007";

VISTA la DGR n. 2718 del 24 dicembre 2012 "Definizione delle tipologie di strutture di ricovero intermedie e approvazione dei requisiti di autorizzazione all'esercizio dell'Ospedale di Comunità e dell'Unità Riabilitativa Territoriale ai sensi della Legge regionale 16 agosto 2002 n. 22.";

VISTA la DGR n. 2683 del 29 dicembre 2014 "Approvazione dei requisiti generali e specifici per l'accreditamento istituzionale, del contenuto assistenziale delle prestazioni mediche, del tracciato del sistema informativo per il monitoraggio dell'assistenza erogata e degli indicatori di attività e risultato per Ospedali di Comunità e Unità Riabilitative Territoriali";

VISTA la DGR n. 614 del 14 maggio 2019 "Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019.";

VISTA la DGR n. 1107 del 6 agosto 2020 "Modifica delle schede di dotazione delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS. DGR n. 614 del 14 maggio 2019. Deliberazione n. 90/CR del 28 luglio 2020";

VISTA la DGR n. 1363 del 16 settembre 2020 "Procedimenti di rilascio e rinnovo dell'accreditamento istituzionale: determinazioni attuative della L.R. n. 22 del 16 agosto 2002 e previsioni per l'anno 2020 sui procedimenti riferiti a soggetti privati che erogano prestazioni sanitarie e sociosanitarie. L.R. n. 22 del 16 agosto 2002";

VISTO il Decreto di Azienda Zero n. 150 del 5 maggio 2021 di autorizzazione all'esercizio;

VISTO il rapporto di verifica per l'accreditamento istituzionale, trasmesso dall'Azienda Zero con nota prot. reg. n. 355640 del 9 agosto 2021;

VISTO l'art. 2 comma 2 della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di rilasciare l'accreditamento istituzionale per 24 posti letto all'Ospedale di Comunità gestito da Universiis Società Cooperativa Sociale con sede operativa presso il Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Stella Marina" in Jesolo (VE) Via Martin Luther King, n. 31;
3. di procedere alla verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità e comunque con periodicità triennale, fatta salva l'adozione dei provvedimenti di cui art. 20 della Legge Regionale n. 22/2002;
4. di dare atto che il principio di unicità del rapporto di lavoro con il SSR, ai sensi della normativa vigente, comporta tra l'altro, il divieto di assumere incarichi retribuiti anche di natura occasionale in qualità di titolare, legale rappresentante, socio o altra carica comunque conferita nell'ambito del soggetto giuridico accreditato ovvero di soggetto giuridico non accreditato ma che sia soggetto al controllo di soggetto giuridico accreditato, secondo le linee guida definite con le organizzazioni sindacali della dirigenza medica e trasfuse nella DGR n.1314/2016, ciò al fine di evitare situazioni di conflitto di interesse non solo reale ed accertato, ma anche potenziale, con il SSR;
5. di disporre, che l'Azienda U.l.s.s. di riferimento dovrà accertare prima della stipula dell'accordo contrattuale e, successivamente, con cadenza annuale l'insussistenza di cause di incompatibilità in capo alla struttura accreditata;
6. di disporre in caso di accertate situazioni di incompatibilità originarie e/o sopravvenuta l'adozione di provvedimenti di autotutela o sanzionatori, ai sensi della Legge n. 241/90 e della normativa nazionale e regionale vigente in materia;
7. di disporre che in caso di eventuali mutamenti inerenti la titolarità dell'accreditamento si applicano le disposizioni di cui alla DGR n. 2201/2012;
8. di incaricare, l'U.O. Legislazione sanitaria e Accreditamento afferente all'Area Sanità e Sociale, dell'esecuzione del presente atto nonché dell'eventuale adozione, in caso di errori materiali del presente atto, del conseguente provvedimento di rettifica, da comunicare all'Azienda U.l.s.s. di riferimento;
9. di notificare il presente atto alla struttura in oggetto e di darne comunicazione all'Azienda U.l.s.s. competente per territorio;
10. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
11. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 459512)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1339 del 05 ottobre 2021

Rinnovo dell'accreditamento istituzionale con estensione della capacità ricettiva dell'Ospedale di Comunità della Fondazione Centro Assistenza Fermo Sisto Zerbato con sede operativa in Tregnago (VR), Via Massalongo 6. Legge Regionale n. 22 del 16 agosto 2002.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il provvedimento in esame si procede al rinnovo accreditamento istituzionale con estensione della capacità ricettiva per complessivi 24 posti letto dell'Ospedale di Comunità della Fondazione Centro Assistenza Fermo Sisto Zerbato con sede operativa in Tregnago (VR), Via Massalongo 6 in coerenza con i requisiti di cui all'art. 16 della Legge Regionale n. 22/2002 ed in attuazione di quanto previsto con DGR 1107/2020.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto, nel proprio impegno in materia di promozione della qualità, ha disciplinato con la Legge Regionale n. 22 del 16 agosto 2002 la materia dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali in attuazione di quanto disposto dagli artt. 8-ter e quater del Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive modifiche ed integrazioni.

Tale normativa regionale, che si configura come una disciplina quadro sull'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali, rappresenta uno degli strumenti attraverso i quali la Regione ha inteso promuovere lo sviluppo della qualità dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria attraverso un approccio di sistema orientato al miglioramento continuo della qualità.

L'obiettivo è, infatti, quello di garantire un'assistenza di elevato livello tecnico-professionale e scientifico, da erogarsi in condizioni di efficacia, di efficienza, di equità e pari accessibilità a tutti i cittadini nonché appropriata rispetto ai reali bisogni di salute della persona (Decreto Legislativo n. 502/1992).

Il Piano Socio Sanitario regionale 2019-2023, approvato con Legge Regionale n. 48 del 28 dicembre 2018, prevede un sistema di offerta regionale, modulato per intensità di cura, comprendente l'assistenza intermedia mediante Ospedali di Comunità (ODC), Unità Riabilitative Territoriali (URT) ed Hospice. Si tratta di strutture caratterizzate dalla temporaneità della permanenza ovvero in grado di accogliere i pazienti per i quali non sia prefigurabile un percorso di assistenza domiciliare e risulti improprio il ricorso all'ospedalizzazione o all'istituzionalizzazione.

La DGR n. 1107 del 6 agosto 2020 "Modifica delle schede di dotazione delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS. DGR n. 614 del 14 maggio 2019. Deliberazione n. 90/CR del 28 luglio 2020" ha previsto una dotazione di n. 24 posti letto per l'attività dell'Ospedale di Comunità della Fondazione Centro Assistenza Fermo Sisto Zerbato di Tregnago (VR).

L'art. 16 della L.R. n. 22/2002 ha specificato la disciplina dell'accreditamento istituzionale, subordinandone il rilascio al possesso dell'autorizzazione all'esercizio, alla sussistenza della coerenza della struttura richiedente alle scelte di Programmazione Socio Sanitaria regionale e attuativa locale, all'accertamento delle rispondenze della struttura o del soggetto accreditando ai requisiti ulteriori di qualificazione e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati ottenuti.

Dalla documentazione agli atti, in attuazione di tale complesso iter procedurale, risulta che:

- il Legale rappresentante della struttura in oggetto, già accreditata per 15 posti letto con DGR 749 del 4 giugno 2019, ha presentato domanda di accreditamento istituzionale per ulteriori 9 posti letto con nota prot. reg. n. 193420 del 28 aprile 2021;
- la struttura è in possesso dell'autorizzazione all'esercizio per 24 posti letto rilasciata da Azienda Zero con Decreto Dirigenziale n. 284 del 23 luglio 2021 del Direttore della U.O.C. Autorizzazione all'esercizio e Organismo Tecnicamente Accreditante;
- l'Azienda Zero, a seguito della specifica richiesta prot. reg. n. 209916 del 6 maggio 2021, ha costituito il Gruppo Tecnico Multi professionale (G.T.M.), ed in esito alla verifica svolta dal precitato gruppo in data 9 giugno 2021, ha trasmesso all'U.O. Legislazione Sanitaria e Accreditamento, con nota prot. reg. n. 310992 del 12 luglio 2021, il

rapporto di verifica con esito positivo per l'accreditamento istituzionale per una capacità ricettiva pari a complessivi 24 posti letto.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento si propone il rilascio dell'accreditamento istituzionale per complessivi 24 posti letto all'Ospedale di Comunità della Fondazione Centro Assistenza Fermo Sisto Zerbato con sede operativa in Via Massalongo 6, Tregnago (VR).

Si dà atto che il presente provvedimento di accreditamento istituzionale non costituisce vincolo per le aziende e per gli enti del servizio sanitario nazionale e regionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui art. 8 quinquies del Decreto Legislativo n. 502/1992, demandati alla fase successiva al rilascio dell'accreditamento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale n. 22 del 16 agosto 2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale n. 19 del 25 ottobre 2016 "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS";

VISTA la Legge Regionale n. 48 del 28 dicembre 2018 "Piano socio sanitario regionale 2019-2023";

VISTA la DGR n. 2501 del 6 agosto 2004 "Attuazione della L.R 16/08/2002 n. 22 in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali e adozione del Manuale delle procedure";

VISTA la DGR n. 2067 del 03 luglio 2007 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali" – Approvazione delle procedure per l'applicazione della D.G.R. n. 84 del 16.01.2007";

VISTA la DGR n. 2718 del 24 dicembre 2012 "Definizione delle tipologie di strutture di ricovero intermedie e approvazione dei requisiti di autorizzazione all'esercizio dell'Ospedale di Comunità e dell'Unità Riabilitativa Territoriale ai sensi della Legge regionale 16 agosto 2002 n. 22.";

VISTA la DGR n. 2683 del 29 dicembre 2014 "Approvazione dei requisiti generali e specifici per l'accreditamento istituzionale, del contenuto assistenziale delle prestazioni mediche, del tracciato del sistema informativo per il monitoraggio dell'assistenza erogata e degli indicatori di attività e risultato per Ospedali di Comunità e Unità Riabilitative Territoriali";

VISTA la DGR n. 749 del 4 giugno 2019 "Accreditamento istituzionale dell'Ospedale di Comunità della Fondazione Centro Assistenza Fermo Sisto Zerbato presso il Centro Sanitario Polifunzionale con sede in Tregnago (VR) via Massalongo n. 8. L.R. n. 22 del 16 agosto 2002."

VISTA la DGR n. 614 del 14 maggio 2019 "Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019.";

VISTA la DGR n. 1107 del 6 agosto 2020 "Modifica delle schede di dotazione delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS. DGR n. 614 del 14 maggio 2019. Deliberazione n. 90/CR del 28 luglio 2020";

VISTA la DGR n. 1363 del 16 settembre 2020 "Procedimenti di rilascio e rinnovo dell'accreditamento istituzionale: determinazioni attuative della L.R. n. 22 del 16 agosto 2002 e previsioni per l'anno 2020 sui procedimenti riferiti a soggetti privati che erogano prestazioni sanitarie e sociosanitarie. L.R. n. 22 del 16 agosto 2002";

VISTO il Decreto di Azienda Zero n. 284 del 23 luglio 2021 di autorizzazione all'esercizio;

VISTO il rapporto di verifica per l'accreditamento istituzionale, trasmesso dall'Azienda Zero con nota prot. reg. n. 310992 del 12 luglio 2021;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012.

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di rinnovare l'accreditamento istituzionale con estensione della capacità ricettiva per complessivi 24 posti letto all'Ospedale di Comunità della Fondazione Centro Assistenza Fermo Sisto Zerbato con sede operativa in Tregnago (VR), Via Massalongo 6;
3. di procedere alla verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità e comunque con periodicità triennale, fatta salva l'adozione dei provvedimenti di cui art. 20 della Legge Regionale n. 22/2002;
4. di dare atto che il principio di unicità del rapporto di lavoro con il SSR, ai sensi della normativa vigente, comporta tra l'altro, il divieto di assumere incarichi retribuiti anche di natura occasionale in qualità di titolare, legale rappresentante, socio o altra carica comunque conferita nell'ambito del soggetto giuridico accreditato ovvero di soggetto giuridico non accreditato ma che sia soggetto al controllo di soggetto giuridico accreditato, secondo le linee guida definite con le organizzazioni sindacali della dirigenza medica e trasfuse nella DGR n.1314/2016, ciò al fine di evitare situazioni di conflitto di interesse non solo reale ed accertato, ma anche potenziale, con il SSR;
5. di disporre, che l'Azienda U.l.s.s. di riferimento dovrà accertare prima della stipula dell'accordo contrattuale e, successivamente, con cadenza annuale l'insussistenza di cause di incompatibilità in capo alla struttura accreditata;
6. di disporre in caso di accertate situazioni di incompatibilità originarie e/o sopravvenuta l'adozione di provvedimenti di autotutela o sanzionatori, ai sensi della Legge n. 241/1990 e della normativa nazionale e regionale vigente in materia;
7. di disporre che in caso di eventuali mutamenti inerenti la titolarità dell'accreditamento si applicano le disposizioni di cui alla DGR n. 2201/2012;
8. di incaricare, l'U.O. Legislazione sanitaria e Accreditamento afferente all'Area Sanità e Sociale, dell'esecuzione del presente atto nonché dell'eventuale adozione, in caso di errori materiali del presente atto, del conseguente provvedimento di rettifica, da comunicare all'Azienda U.l.s.s. di riferimento;
9. di notificare il presente atto alla struttura in oggetto e di darne comunicazione all'Azienda U.l.s.s. competente per territorio;
10. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
11. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 459516)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1349 del 05 ottobre 2021

Attribuzione di indennità mensili alle Consigliere di Parità del Veneto di ruolo effettivo e supplente per l'anno 2021. Art. 35 comma 2 del decreto legislativo n. 151/2015.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento riconosce e quantifica l'indennità mensile spettante alle Consigliere di Parità del Veneto di ruolo effettivo e supplente per l'esercizio delle loro funzioni per l'anno 2021.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

La Consigliera di Parità effettiva della Regione Veneto è stata nominata, a seguito di designazione del Consiglio Regionale, con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 153 del 29/10/2019, come previsto dall'art. 12 del Codice delle Pari Opportunità.

Per garantire l'esercizio dell'attività dei Consiglieri/e di livello territoriale e provinciale, i compensi degli esperti eventualmente nominati, le spese conseguenti ad azioni in giudizio, le spese per indennità, rimborsi e remunerazione dei permessi spettanti, le spese per il funzionamento e le attività di rete e per eventuali oneri derivanti da convenzioni quadro diversi da quelli relativi al personale, l'art. 35 del decreto legislativo n. 151/2015 prevede che gli enti territoriali possano attribuire, a valere sui propri bilanci, una indennità mensile sulla base di criteri determinati dalla Conferenza Unificata (CU) di cui all'art. 8 del decreto legislativo 281/1997. Non è stato più, pertanto, garantito il Fondo per l'attività delle consigliere e dei consiglieri di parità, ripartito annualmente con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro per le Pari opportunità e con il Ministero dell'Economia e delle finanze, già previsto all'art. 18 del Codice delle Pari Opportunità.

Sulla base, perciò, delle deliberazioni della Conferenza Unificata, che a partire dal 2016, ha determinato i criteri di attribuzione delle indennità mensili da corrispondere ai/alle Consiglieri/e di parità regionali, delle città metropolitane e degli enti di area vasta ed ai loro supplenti, per i bienni 2015-2016, 2017-2018 e 2019-2020, la Regione del Veneto ha riconosciuto alla Consigliera regionale di parità la corresponsione di una indennità mensile, che, per il 2019-2020, era pari a euro 780,00 lordi per il ruolo effettivo e 390,00 lordi per il ruolo di supplente (nel periodo di supplenza effettiva).

Per gli anni 2021 e 2022 la Conferenza Unificata ha determinato i criteri di attribuzione delle indennità mensili da corrispondere ai/alle Consiglieri/e di parità regionali, delle città metropolitane e degli enti di area vasta, stabilendo che il compenso sia determinato, con oneri a carico di ciascun ente territoriale che ha proceduto alla designazione, da un massimo di 780,00 euro lordi ad un minimo di 390,00 euro lordi per il ruolo effettivo e da un massimo di 390,00 euro lordi ad un minimo di 195,00 euro lordi per il ruolo supplente, fermo restando il rispetto degli equilibri di bilancio e l'osservanza dei vigenti vincoli economici e finanziari. La bozza di deliberazione CU è stata inviata alle Regioni il 25 maggio 2021 e la Regione Veneto ha espresso parere favorevole. Con la nota del 28 maggio 2021 il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha formulato alcune osservazioni sulla inadeguatezza delle indennità previste per i/le Consiglieri/e di parità, in particolare per i/le Consiglieri/e delle città metropolitane e degli enti di area vasta ed ha chiesto di inserire alcune specifiche nella deliberazione CU.

A oggi non è stata approvata dalla CU alcuna deliberazione avente a oggetto i criteri di attribuzione di indennità mensili ai/alle Consiglieri/e di Parità di ruolo effettivo e supplente per gli anni 2021-2022.

Tuttavia, si ritiene opportuno garantire l'esercizio delle funzioni dei/delle Consiglieri/e di parità, previste dalla Legge, riconoscendo per l'anno 2021 la corresponsione di una indennità mensile pari a euro 780,00 lordi per il ruolo effettivo e 390,00 lordi per il ruolo supplente (nel periodo di supplenza effettiva), sulla base della bozza di deliberazione ricevuta dalla CU il 25 maggio 2021 e della DGR n. 1120 del 30 luglio 2019, che quantificava ed attribuiva l'indennità per il biennio 2019-2020.

Al fine, pertanto, di far fronte agli oneri derivanti dal presente provvedimento, si utilizzeranno le risorse a valere sul capitolo di spesa del bilancio regionale di previsione 2021-2023 n. 103776 "Attività dell'Ufficio regionale della/del Consigliera/e di parità - acquisto di beni e servizi", prevedendo l'erogazione delle indennità mensili relative al 2021, pari a 9.360,00 euro, a carico dell'esercizio 2021, previa richiesta da parte della Consigliera regionale di parità attestante il completamento delle attività nell'anno 2021.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il decreto legislativo n. 198/2006;

VISTO l'art. 35 del decreto legislativo n. 151/2015;

VISTA la bozza di deliberazione della Conferenza Unificata avente a oggetto i criteri di attribuzione di indennità mensili ai/alle Consiglieri/e di Parità di ruolo effettivo e supplente per gli anni 2021-2022, trasmessa alle Regioni il 25 maggio 2021;

VISTA la DGR n. 1120 del 30 luglio 2019;

VISTO il D.Lgs. 118 del 23/06/2011 come modificato dal D.Lgs. 126 del 10/08/2014;

VISTA la Legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 41 del 29/12/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 08/01/2021 di approvazione del "Bilancio finanziario gestionale 2021-2023";

VISTE le Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023 approvate con DGR n. 30 del 19/01/2021;

VISTO l'art. 2, comma 2, lettera b), della legge regionale n. 54 del 31/12/2012 e s.m.i;

delibera

1. Di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;
2. di riconoscere alla Consigliera di Parità effettiva della Regione del Veneto una indennità mensile di euro 780,00 lordi per l'anno 2021;
3. di riconoscere alla Consigliera di Parità supplente della Regione del Veneto una indennità mensile di euro 390,00 lordi per l'anno 2021, parametrato al periodo di effettiva supplenza;
4. di determinare in euro 9.360,00 l'importo massimo delle obbligazioni relative alla indennità mensile spettante per l'anno 2021, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Lavoro, utilizzando le risorse a valere sul capitolo di spesa del bilancio regionale di previsione 2021-2023 n. 103776 "Attività dell'Ufficio regionale della/del Consigliera/e di parità - acquisto di beni e servizi";
5. di prevedere che l'erogazione delle indennità, pari a 9.360,00 euro, avvenga a valere sull'esercizio 2021, previa richiesta da parte della Consigliera regionale di parità attestante il completamento delle attività nell'anno 2021;
6. di incaricare la Direzione Lavoro dell'esecuzione del presente provvedimento;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, così come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 459517)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1350 del 05 ottobre 2021

Presa d'atto della modifica del soggetto attuatore della scheda di progetto "Potenziamento dell'offerta turistica-infrastrutturale della macro-area veronese per la valorizzazione, lo sviluppo economico e sociale, la perequazione e la solidarietà fra comuni confinanti: stralcio ponte Valdadige" di cui agli atti convenzionali sottoscritti tra Regione e Comitato paritetico per l'attuazione del primo stralcio della proposta di Programma di interventi strategici nel territorio della provincia di Verona - articolo 6, comma 1, lettere a), b) e c), dell'Intesa. Gestione delle risorse di cui all'articolo 2, commi 117 e 117 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 - c.d. Fondo Comuni di Confine.
[Enti locali]

Note per la trasparenza:
Con questo provvedimento si procede a prendere atto della modifica del soggetto attuatore della scheda di progetto "Potenziamento dell'offerta turistica-infrastrutturale della macro-area veronese per la valorizzazione, lo sviluppo economico e sociale, la perequazione e la solidarietà fra comuni confinanti: stralcio ponte Valdadige" di cui agli atti convenzionali sottoscritti tra Regione e Comitato paritetico per l'attuazione del primo stralcio della proposta di Programma di interventi strategici nel territorio della provincia di Verona - articolo 6, comma 1, lettere a), b) e c), dell'Intesa, sostituendo il Comune di Dolcè con la Veneto Strade S.p.a.. Si procede altresì ad incaricare il Presidente della Giunta regionale, o un suo delegato, alla sottoscrizione della Convenzione con il soggetto attuatore per l'attuazione dell'intervento, il cui schema è stato approvato con precedente deliberazione di Giunta regionale n. 1921 del 21 dicembre 2018.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

In data 19 settembre 2014 i rappresentanti delle Province autonome di Trento e Bolzano, della Regione Lombardia, della Regione del Veneto, del Ministero dell'Economia e delle finanze e del Dipartimento per gli Affari regionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri hanno sottoscritto una Intesa avente ad oggetto la disciplina dei rapporti per la gestione delle risorse di cui all'articolo 2, commi 117 e 117 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria 2010), articolo da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 519, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), istituendo il c.d. "Fondi Comuni di Confine" (F.C.C).

In data 11 giugno 2020, con efficacia dal giorno 26 giugno 2020, l'Intesa è stata riapprovata in un nuovo testo, con alcune modifiche condivise dai vari soggetti coinvolti, e che sostituisce a tutti gli effetti il precedente del 30 novembre 2017.

Conseguentemente con Delibere di Giunta regionale n. 1805 del 6 ottobre 2014, n. 1902 del 27.11.2017 e n. 305 del 10.03.2020, la Regione Veneto ha approvato i susseguenti testi dell'Intesa, sottoscritta da parte di tutti i soggetti interessati, disciplinante le modalità di gestione delle risorse finanziarie del fondo.

Per il raggiungimento degli obiettivi indicati nell'Intesa, secondo quanto stabilito dagli articoli 2 e 3 dell'Intesa stessa, è stato costituito un "Comitato paritetico per la gestione dell'Intesa" (di seguito "Comitato") che si avvale per la propria attività di una Segreteria tecnica (paritetica), prevista dall'articolo 4 del medesimo accordo, composta dai delegati delle Amministrazioni dell'Intesa.

Tra i diversi compiti attribuiti al Comitato dell'Intesa, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera c), rientra l'individuazione degli interventi, progetti c.d. "strategici", di cui all'art. 6, lettera a), b) e c).

Lo stesso Regolamento interno del Comitato, approvato con Deliberazione del Fondo Comuni di Confine n. 1 dell'11 febbraio 2015, da ultimo modificata con deliberazione n. 14 del 2 dicembre 2019, ribadisce questa funzione stabilendo che sulla base di criteri e modalità definiti dal Comitato stesso, vengono individuati e/o selezionati gli interventi di cui all'art. 6, comma 1, lettere a), b) e c) dell'Intesa e, in base all'istruttoria svolta dalla Segreteria Tecnica, ne approva la conseguente programmazione anche pluriennale, attraverso convenzioni, accordi di programma o altri atti negoziali.

Con deliberazione n. 11 del 16 novembre 2015, il Comitato paritetico ha altresì approvato, relativamente alla programmazione delle risorse finanziarie del Fondo comuni confinanti per le annualità 2013-2017, con estensione fino al 2018, nonché in applicazione dell'Intesa e del Regolamento interno del Comitato paritetico vigenti a quella data, le linee guida e la relativa roadmap per la presentazione e l'individuazione dei progetti strategici o di area vasta, di cui all'articolo 6, comma 1, lettere a), b) e c) dell'Intesa stessa.

Il Comitato paritetico, in base a dette linee guida e roadmap, ha provveduto a disciplinare le modalità di erogazione delle risorse per le progettualità strategiche per le annualità 2013-2018, approvando, con successive deliberazioni, le proposte di programmi strategici o di area vasta presentate dalle Province di Verona e Vicenza, in conformità all'art. 7 delle suddette Linee Guida.

Ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettere a), b) e c), dell'Intesa, con la deliberazione del Comitato paritetico per la gestione dell'Intesa n. 15 del 25 luglio 2016 è stato approvato, tra l'altro, il finanziamento del primo stralcio della proposta di Programma degli interventi strategici nel territorio della provincia di Verona, limitatamente ai progetti denominati "Itinerario cicloturistico lungo la Valle d'Illasi - 3° stralcio" e "Potenziamento dell'offerta turistica-infrastrutturale della macro area veronese per la valorizzazione, lo sviluppo economico e sociale, la perequazione e la solidarietà fra i comuni confinanti: stralcio Ponte Valdadige", per un importo complessivamente pari a Euro 9.750.000,00, a fronte di un costo complessivo degli interventi di Euro 10.700.000,00.

Per poter avviare le progettualità di competenza, con Deliberazioni n. 1501 del 25.09.2017, n. 1065 del 31.07.2018 e n. 1921 del 21.12.2018, la Giunta regionale ha approvato gli schemi di convenzione, e successivi primi atti aggiuntivi, successivamente sottoscritti tra Comitato Paritetico del Fondo Comuni di Confine e Regione del Veneto e tra Regione, Provincia di Verona e soggetto attuatore, regolanti i reciproci impegni per l'attuazione degli stessi programmi provinciali e degli interventi in essi contenuti.

Nella convenzione sottoscritta tra Regione e Comitato Paritetico, e successivo atto aggiuntivo, il soggetto attuatore dell'intervento in argomento era stato individuato nel Comune di Dolcè. Conseguentemente, la Regione, con lo stesso Comune di Dolcè e la Provincia di Verona, in data 30 marzo 2020 ha sottoscritto la specifica Convenzione necessaria a dare attuazione all'intervento.

Con nota prot. n. 5738 del 17 giugno 2021 il Comune di Dolcè ha provveduto a richiedere alla Regione e al Comitato, la modifica del soggetto attuatore della scheda di progetto "Potenziamento dell'offerta turistica-infrastrutturale della macro area veronese per la valorizzazione, lo sviluppo economico e sociale, la perequazione e la solidarietà fra comuni confinanti: stralcio Ponte Valdadige", riportata al n. 2 della scheda di raccordo allegata agli atti convenzionali, individuando quale soggetto attuatore Veneto Strade S.p.a., in luogo dello stesso Comune di Dolcè, visto che, nell'ambito dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile 2 n. 558/2018 - annualità 2021, lo stesso intervento risulta ricompreso tra gli interventi urgenti di protezione civile, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatesi a partire dal mese di ottobre 2018, da attuare dalla Veneto Strade S.p.A..

La società Veneto Strade S.p.A. con nota del 13 luglio 2021 prot. n. 6047 formalizzava dunque al Comune di Dolcè la propria disponibilità ad assumere l'incarico di soggetto attuatore.

Considerato che, ai sensi del punto 7), della citata deliberazione del Comitato paritetico per la gestione dell'Intesa n. 15 del 25 luglio 2016, eventuali modifiche dei soggetti attuatori dovranno essere autorizzate dal Comitato paritetico, previa verifica dei presupposti da parte del soggetto proponente, la Regione del Veneto con nota prot. n. 293669 del 29 giugno 2021 ha espresso al Comitato parere favorevole alla modifica del soggetto attuatore richiesta.

Con deliberazione n. 3 del 30 luglio 2021, trasmessa con nota in data 31 agosto 2021 prot, n. D336/2021/1.10-2015-30 del coordinatore della Segreteria tecnica del Fondo, il Comitato paritetico ha quindi autorizzato, relativamente alla Convenzione "trasversale" stipulata in data 11 dicembre 2017, così come da ultimo modificata con il primo atto aggiuntivo di cui alla deliberazione del Comitato paritetico per la gestione dell'Intesa n. 10 del 21 dicembre 2020, per l'attuazione del primo stralcio della proposta di Programma di interventi strategici nel territorio della provincia di Verona, la modifica del soggetto attuatore della scheda di progetto "Potenziamento dell'offerta turistica-infrastrutturale della macro area veronese per la valorizzazione, lo sviluppo economico e sociale, la perequazione e la solidarietà fra comuni confinanti: stralcio Ponte Valdadige", indicata al n. 2 della scheda di raccordo allegata ai predetti atti convenzionali, sostituendo il Comune di Dolcè con la Veneto Strade S.p.a.. Il nuovo soggetto attuatore, Veneto Strade S.p.A., risulta infatti in possesso dei requisiti di organismo di diritto pubblico, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera d), del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (codice dei contratti pubblici), in quanto già riconosciuto con riferimento ad altri progetti finanziati con risorse del Fondo Comuni di Confine.

Con nota del 19 agosto 2021 la Provincia di Verona ha conseguentemente preso atto della modifica del soggetto attuatore dell'intervento in argomento ricompreso nel proprio programma provinciale.

Si ritiene pertanto di prendere atto della modifica del soggetto attuatore approvata con la citata deliberazione n. 3/2021 del Comitato paritetico, a modifica della Convenzione e atto aggiuntivo sottoscritti, e di incaricare la Direzione Infrastrutture e Trasporti, già individuata quale responsabile dell'attuazione del Fondo Comuni di Confine in forza della D.G.R. n. 715 del 8 giugno 2021, dell'avvio di tutti gli adempimenti spettanti a questa Regione connessi alla modifica del soggetto attuatore.

Si procede altresì ad incaricare il Presidente della Giunta regionale, o un suo delegato, alla sottoscrizione di una nuova Convenzione con il soggetto attuatore Veneto Strade S.p.A. per l'attuazione dell'intervento, il cui schema è stato approvato con precedente deliberazione di Giunta regionale n. 1921 del 21 dicembre 2018.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA l'Intesa del 19.09.2014, come modificata in data 30.11.2017 e 11.06.2020;

VISTA la D.G.R. n. 1805 del 06.10.2014;

VISTA la D.G.R. n. 1501 del 25.09.2017;

VISTA la D.G.R. n. 1065 del 31.07.2018;

VISTA la D.G.R. n. 1921 del 21.12.2018;

VISTA la D.G.R. n. 715 del 08/06/2021;

VISTE le deliberazioni del Comitato paritetico n. 15 del 25 luglio 2016 e n. 3 del 30 luglio 2021;

VISTA la legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i.;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto della modifica del soggetto attuatore, da Comune di Dolcè a Veneto Strade S.p.A., della scheda di progetto "Potenziamento dell'offerta turistica-infrastrutturale della macro-area veronese per la valorizzazione, lo sviluppo economico e sociale, la perequazione e la solidarietà fra comuni confinanti: stralcio ponte Valdadige" di cui agli atti convenzionali per l'attuazione del primo stralcio della proposta di Programma di interventi strategici nel territorio della provincia di Verona - articolo 6, comma 1, lettere a), b) e c), dell'Intesa sottoscritti tra Regione e Comitato paritetico;
3. di incaricare il Presidente della Giunta regionale, o un suo delegato, alla sottoscrizione della Convenzione con il nuovo soggetto attuatore Veneto Strade S.p.A., il cui schema è stato approvato con precedente deliberazione di Giunta regionale n. 1921 del 21 dicembre 2018;
4. di autorizzare il Presidente della Giunta regionale, o un suo delegato, prima della sottoscrizione della Convenzione, ad apportare modifiche non sostanziali allo schema di Convenzione nell'interesse dell'amministrazione regionale;
5. di incaricare il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti dell'avvio di tutti gli adempimenti spettanti a questa Regione connessi alla modifica del soggetto attuatore;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico dell'Amministrazione regionale;
7. di dare atto infine che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;
8. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

(Codice interno: 459518)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1351 del 05 ottobre 2021

Approvazione delle disposizioni per il trasferimento delle risorse del Fondo per le mense scolastiche biologiche 2020 assegnate alla Regione del Veneto, ai fini della riduzione dei costi a carico dei beneficiari del servizio di mensa scolastica biologica. Articolo 64, comma 5 bis del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96. Decreto interministeriale n. 9193812 del 30 settembre 2020.

[Istruzione scolastica]

Note per la trasparenza:
Con questa deliberazione la Giunta regionale approva le disposizioni per il trasferimento alle stazioni appaltanti ed ai soggetti eroganti il servizio di mensa scolastica biologica delle risorse del Fondo per le mense scolastiche biologiche 2020 assegnate alla Regione del Veneto, ai fini della riduzione dei costi a carico dei beneficiari del servizio. Il Fondo è stato istituito dall'articolo 64, comma 5 bis del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96. Le risorse del Fondo 2020 sono state assegnate alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano con il decreto interministeriale n. 9193812 del 30 settembre 2020.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

L'articolo 64, comma 5 bis del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, ha istituito il Fondo per le mense scolastiche biologiche (di seguito: Fondo), con la relativa dotazione finanziaria, stabilendo che lo stesso sia destinato a ridurre i costi a carico dei beneficiari del servizio di mensa scolastica biologica e a realizzare iniziative di informazione e di promozione nelle scuole e di accompagnamento al servizio di refezione.

Con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, le risorse del Fondo vengono assegnate annualmente alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano in quota diversa per le due finalità sopra citate: nella misura dell'86% per ridurre i costi a carico dei beneficiari del servizio di mensa scolastica biologica e per il restante 14% per realizzare iniziative di informazione e di promozione nelle scuole e di accompagnamento al servizio di refezione.

L'importo delle risorse del Fondo da destinare alla riduzione dei costi a carico dei beneficiari del servizio di mensa scolastica biologica viene determinato sulla base del numero dei beneficiari del servizio di mensa scolastica biologica riportati annualmente, per ciascuna regione e provincia autonoma, nell'elenco delle stazioni appaltanti (soggetti pubblici appaltanti che aggiudicano servizi di refezione collettiva scolastica) e dei soggetti eroganti il servizio di mensa scolastica biologica (scuole non pubbliche che erogano i servizi di refezione scolastica biologica), istituito presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministro della salute n. 14771 del 18 dicembre 2017.

L'importo delle risorse del Fondo da destinare alla realizzazione di iniziative di informazione e di promozione nelle scuole e di accompagnamento al servizio di refezione viene determinato sulla base della popolazione scolastica di ciascuna regione o provincia autonoma.

Le mense scolastiche biologiche, inoltre, possono essere qualificate di "Base" o di "Eccellenza", secondo il requisito della minore o maggiore incidenza dell'utilizzo delle materie prime di origine biologica nella preparazione dei pasti, come definito nell'allegato 1 del decreto interministeriale n. 14771 del 18 dicembre 2017.

Con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'istruzione n. 9193812 del 30 settembre 2020 è stato assegnato alla Regione del Veneto l'importo complessivo di 239.721,28 euro, di cui 178.657,25 euro per ridurre i costi a carico dei beneficiari del servizio di mensa scolastica biologica e 61.064,03 euro per realizzare iniziative di informazione e di promozione nelle scuole e di accompagnamento al servizio di refezione.

L'importo di 178.657,25 euro è stato determinato sulla base delle richieste di iscrizione nell'elenco sopra citato per 967.095 beneficiari del servizio di mensa scolastica biologica del Veneto, corrispondenti al numero di pasti da erogare.

Si precisa che le risorse statali di cui al decreto interministeriale n. 9193812 del 30 settembre 2020 sono state introitate sul capitolo di entrata n. 101350 "Assegnazione statale per la riduzione dei costi dei beneficiari del servizio di mensa scolastica biologica (DM 22/02/2018)" e che il corrispondente capitolo di spesa per questa attività è il n. 103907 "Attività finalizzate alla riduzione dei costi dei beneficiari del servizio di mensa scolastica biologica - Trasferimenti correnti (DM 22/02/2018)".

Si dà atto, inoltre, che nel capitolo di spesa n. 103907 risulta disponibile la somma di 22.953,00 euro, derivante da economie di spesa rispetto alle somme del Fondo assegnate alla Regione del Veneto negli anni precedenti, che portano quindi la disponibilità finanziaria complessiva del capitolo a 201.610,25 euro.

Si dà atto, infine, che le risorse del capitolo n. 103907 sono state rese effettivamente disponibili con deliberazione della Giunta regionale n. 1054 del 3 agosto 2021, relativa alla variazione al Bilancio di previsione 2021-2023 e al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2021-2023 per l'utilizzo della quota vincolata ed accantonata del risultato di amministrazione ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 118/2011 e dell'art. 22, comma 3, L.R. 39/2001 (provvedimento di variazione n. BIL038).

Si rende necessario, pertanto, approvare le disposizioni che la Direzione Agroalimentare, struttura regionale competente, dovrà applicare, a conclusione dell'istruttoria delle domande di accesso ai benefici del Fondo 2020, per la determinazione dei contributi da trasferire alle stazioni appaltanti e ai soggetti eroganti il servizio di mensa scolastica biologica che risultano ammissibili.

Tenuto conto che gli interventi previsti dal Fondo sono funzionali ad aumentare il consumo di prodotti biologici nell'ambito della refezione scolastica, anche come volano per incentivare la diffusione del consumo di tali prodotti, ed al fine di orientare le stazioni appaltanti e i soggetti eroganti verso livelli più elevati di utilizzo dei prodotti provenienti dall'agricoltura biologica nelle mense scolastiche, si conferma, in analogia alle modalità di trasferimento delle risorse del Fondo 2019, l'applicazione di un criterio premiale per le mense scolastiche biologiche di "Eccellenza", in caso di compresenza di pasti erogati da mense qualificate di "Base" e da mense qualificate di "Eccellenza".

Tale criterio premiale consiste nel riconoscimento di due diversi livelli di contribuzione per pasto, in funzione della qualificazione della mensa scolastica biologica, fissando l'importo del contributo per pasto erogato da una mensa scolastica biologica di "Eccellenza" in misura pari all'importo del contributo medio per pasto erogato, maggiorato del 6%.

Si stabilisce, infine, che il criterio premiale sopra descritto venga applicato anche in occasione dei prossimi trasferimenti di risorse del Fondo finalizzati a ridurre i costi a carico dei beneficiari del servizio di mensa scolastica biologica.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 64, comma 5 bis del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministro della salute n. 14771 del 18 dicembre 2017;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 2026 del 22 febbraio 2018;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 6401 del 17 giugno 2019;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'istruzione n. 9193812 del 30 settembre 2020;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della regione";

VISTO l'articolo 2, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire che le risorse del Fondo per le mense scolastiche biologiche da trasferire alle stazioni appaltanti e ai soggetti eroganti il servizio di mensa scolastica biologica operanti in Veneto, iscritti nell'apposito elenco istituito

presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, sono pari a 201.610,25 euro e sono finalizzate a ridurre i costi a carico dei beneficiari del servizio di mensa scolastica biologica;

3. di stabilire che il contributo da trasferire alle stazioni appaltanti e soggetti eroganti il servizio di mensa scolastica biologica che risultano ammissibili, a conclusione dell'istruttoria delle domande di accesso ai benefici del Fondo per le mense scolastiche biologiche 2020, è calcolato applicando un criterio premiale per le mense scolastiche biologiche di "Eccellenza", in caso di compresenza di pasti erogati da mense qualificate di "Base" e da mense qualificate di "Eccellenza";
4. di stabilire che il criterio premiale per le mense scolastiche biologiche di "Eccellenza" consiste nel riconoscimento di due diversi livelli di contribuzione per pasto, in funzione della qualificazione della mensa scolastica biologica ("Base" o "Eccellenza"), fissando l'importo del contributo per pasto erogato da una mensa scolastica biologica di "Eccellenza" in misura pari all'importo del contributo medio per pasto erogato, maggiorato del 6%;
5. di determinare in euro 201.610,25 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione di impegno e liquidazione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Agroalimentare, entro il corrente esercizio, disponendo della copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 103907 "Attività finalizzate alla riduzione dei costi dei beneficiari del servizio di mensa scolastica biologica - Trasferimenti correnti (DM 22/02/2018)" del Bilancio di previsione 2021-2023;
6. di dare atto che la Direzione Agroalimentare, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al punto 5, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
7. di stabilire che il criterio premiale di cui al punto 4 sia applicato anche in occasione dei prossimi trasferimenti di risorse del Fondo per le mense scolastiche biologiche finalizzati a ridurre i costi a carico dei beneficiari del servizio di mensa scolastica biologica;
8. di incaricare la Direzione Agroalimentare dell'esecuzione del presente provvedimento;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 459521)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1354 del 05 ottobre 2021

Programma degli interventi di promozione economica e internazionalizzazione per l'anno 2021 e attualizzazione Programmi 2019 e 2020. Legge regionale n. 48 del 29 dicembre 2017. Deliberazione/CR n. 92 del 31 agosto 2021.

[Settore secondario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene approvato il Programma degli interventi di promozione economica e internazionalizzazione per l'anno 2021 e attualizzazione Programmi 2019 e 2020. Viene altresì approvato lo schema di *Addendum* alle Convenzioni in essere con le Camere di Commercio di Venezia-Rovigo e Treviso-Belluno per aggiornare i progetti del Settore Secondario all'attuale situazione derivante dalle restrizioni imposte a seguito della pandemia da COVID 19. Alle risorse già erogate alle Camere di Commercio per gli anni 2019 e 2020 viene allocata in aggiunta la somma di € 300.000,00, in competenza del bilancio 2021, per l'attuazione dei Progetti del Programma 2021.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

L'articolo 1 della legge regionale 29 dicembre 2017, n. 48: "Disciplina delle attività regionali in materia di promozione economica e internazionalizzazione delle imprese venete" prevede che la Regione del Veneto - al fine di ampliare il numero di imprese, in particolare PMI, che operano nel mercato globale, espandere le quote di commercio internazionale e incrementare l'esplorazione di nuovi mercati e nuove opportunità commerciali all'estero - sostenga la realizzazione di attività, iniziative e programmi di promozione dell'export, ai quali possono partecipare le imprese, singole ed associate, aventi sede operativa in Veneto.

La stessa legge, all'articolo 3, dispone che la Giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare, approvi i programmi e le direttive per l'elaborazione dei programmi esecutivi, anche sentite le associazioni imprenditoriali di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale, e che i relativi programmi esecutivi siano attuati dalla Giunta regionale direttamente, oppure mediante:

1. accordi di programma con le Camere di Commercio del Veneto, anche delegando alle stesse l'attuazione di singoli interventi di promozione sulla base di specifiche convenzioni;
2. accordi di programma e convenzioni con organismi ed enti di diritto pubblico;
3. proprie società i cui scopi statutari siano riconducibili ai programmi da attuare.

In attuazione della citata L.R. n. 48/2017 si è provveduto con D.G.R. n. 185 del 20 febbraio 2018 ad approvare l'Accordo di Programma per la promozione economica e l'internazionalizzazione delle imprese venete tra la Regione del Veneto e le Camere di Commercio di Treviso-Belluno e di Venezia-Rovigo-Delta lagunare (ora Camera di Commercio di Venezia-Rovigo), sottoscritto tra le parti in data 24 aprile 2018. Accordo triennale la cui validità è stata prorogata al 24 aprile 2024 con D.G.R. n. 1570 del 17 novembre 2020. L'Accordo di Programma, all'articolo 2 "Programma di azione", prevede che il medesimo troverà pratica applicazione mediante successive convenzioni annuali per l'attuazione di Programmi condivisi approvati dalla Giunta regionale ed attuati dalle singole Camere di Commercio, fatta salva la riserva regionale di attuare direttamente, in tutto o in parte, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della L.R. n. 48/2017, il piano degli interventi di promozione economica.

I Programmi di promozione economica e internazionalizzazione per l'anno 2019 e 2020 sono attuati dalle Camere di Commercio di Venezia-Rovigo e Treviso-Belluno in regime di Convenzione con la Regione del Veneto.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 494 del 23 aprile 2019 è stato approvato il "Programma degli interventi di promozione economica e internazionalizzazione per l'anno 2019", attualizzato con D.G.R. n. 740 del 9 giugno 2020.

Con decreti del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione n. 139 del 5 agosto 2019, n. 183 del 24 ottobre 2019 e 186 del 25 ottobre 2019 il contributo previsto per la realizzazione del Programma 2019 è stato liquidato alle Camere di Commercio di Venezia-Rovigo e Treviso-Belluno.

Con deliberazione n. 498 del 21 aprile 2020 la Giunta regionale ha approvato il "Programma degli interventi di promozione economica e internazionalizzazione per l'anno 2020", modificato con D.G.R. 1786 del 22 dicembre 2020.

Con decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione n. 217 del 30 dicembre 2020 il contributo previsto per la realizzazione del Programma 2020 è stato liquidato alle Camere di Commercio di Venezia-Rovigo e Treviso-Belluno.

Va ricordato che la pandemia da COVID-19 ha precluso la possibilità di dare seguito ai Progetti di promozione previsti, da attuarsi nel corso del 2020 e parte del 2021, a seguito delle disposizioni normative che hanno vietato i viaggi da e per l'Italia e la "chiusura" delle manifestazioni fieristiche.

In data 29 giugno 2021, l'Assessore a Fondi UE, Turismo, Agricoltura, Commercio Estero, ha provveduto a sentire le associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale e le Camere di Commercio del Veneto al fine della predisposizione del Programma degli interventi di promozione economica e internazionalizzazione per l'anno 2021 e le necessarie attualizzazioni, a seguito delle restrizioni causate dalla pandemia da COVID-19, dei Programmi già approvati riferiti agli anni 2019 e 2020.

Con nota prot. n. 0039775 del 16 luglio 2021 (Prot. R.V. n. 321761 del 19 luglio 2021) la Camera di Commercio di Treviso-Belluno inviava la propria proposta di aggiornamento dei Programmi 2019 e 2020.

Con nota prot. n. 0013663 del 27 luglio 2021 (Prot. R.V. n. 335827 del 27 luglio 2021) la Camera di Commercio di Venezia-Rovigo inviava la propria proposta per il Programma 2021.

Con nota prot. n. 0014156 del 5 agosto 2021 (Prot. R.V. n. 350873 del 5 agosto 2021) la Camera di Commercio di Venezia-Rovigo inviava la propria proposta di aggiornamento dei Programmi 2019 e 2020.

Nell'**Allegato A** al presente provvedimento vengono riportati analiticamente i Programmi 2019 e 2020 con l'indicazione dei Progetti non attuati e le proposte per una loro rimodulazione, nonché le progettualità finanziabili con i nuovi fondi disponibili a bilancio 2021 pari ad euro 300.000,00.

Si tratta in buona sostanza di omogeneizzare gli interventi di promozione economica riferiti al settore secondario utilizzando i fondi già erogati quale contributo alla Camere di Commercio di Treviso-Belluno e Venezia-Rovigo per le attività riferite agli anni 2019 e 2020, non spesi da queste ultime per minori costi sostenuti nella realizzazione di singoli progetti riferiti all'anno 2019 e per le progettualità non attuate, riferite all'anno 2020, a seguito della pandemia, implementati dalle risorse disponibili sul bilancio della Regione per l'attuazione del Programma degli interventi di promozione economica e internazionalizzazione per l'anno 2021.

Viene pertanto proposto di approvare il Programma degli interventi di promozione per l'anno 2021, con l'allocazione delle risorse disponibili sul bilancio 2021 sul capitolo 103644/U "Azioni regionali per la promozione e valorizzazione dell'export veneto - trasferimenti correnti (art. 2, L.R. 29/12/2017, n. 48)", pari a € 300.000, 00 e le attualizzazioni dei Programmi 2019 e 2020 (utilizzando i fondi già erogati alle Camere di Commercio di Venezia-Rovigo e Treviso-Belluno con decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione n. 217 del 31 dicembre 2020), così come descritto nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Ciò premesso viene proposto inoltre di approvare lo schema di Addendum alle Convenzioni tra la Regione del Veneto e le Camere di Commercio di Venezia-Rovigo e Treviso-Belluno di cui all'**Allegato B,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'esecuzione del Programma degli interventi di promozione economica e internazionalizzazione per l'anno 2021 e aggiornamento dei Programmi 2019 e 2020 a parziale modifica delle Convenzioni annuali in essere con le citate Camere di Commercio, stabilendo la nuova data di conclusione di tutti i progetti al 23 aprile 2022 anziché il 30 novembre 2021 come precedentemente stabilito.

Viene proposto inoltre che i risparmi di spesa accertati (sui fondi già erogati alle Camere di Commercio) a valere sul Programma degli interventi di promozione economica e internazionalizzazione dell'anno 2019 siano allocati a favore del Progetto n. 13 del Programma 2021 di cui all'**Allegato A**.

In ordine all'aspetto finanziario, in relazione al Programma degli interventi di promozione economica e internazionalizzazione per l'anno 2021, si determina in € 300.000,00 l'importo massimo delle nuove obbligazioni di spesa alla cui assunzione e liquidazione, in fase di approvazione dei Progetti esecutivi provvederà con proprio atto il Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 103644/U "Azioni regionali per la promozione e valorizzazione dell'export veneto - trasferimenti correnti (art. 2, L.R. 29/12/2017, n. 48)" del bilancio di previsione 2021-2023, esercizio 2021.

Viene proposto di incaricare il Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale di approvare lo schema di Bando a parziale rettifica dello schema già approvato con D.G.R. n. 498/2020, adattandolo alle nuove tempistiche, modificandone i criteri per l'assegnazione dei punteggi e l'entità del contributo alle aziende beneficiarie, allo scopo di favorire

in particolare la partecipazione aziendale a fiere internazionali in Italia e in Veneto, nonché apportare tutte quelle integrazioni che si rendessero necessarie a fine di rendere più agevole possibile l'accesso ai benefici previsti nel limite massimo di € 3.000,00 ad azienda per singola partecipazione fieristica, prendendo atto di quanto già previsto con D.G.R. n.1786/2020 non richiedendo alle aziende alcuna compartecipazione alla spesa nel linite di € 3.000,00 ad azienda. Allo stesso Direttore competerà di chiedere l'assenso di EBAV, già sottoscrittore della Convenzione a valere sul Bando 2020, alle variazioni adottate limitatamente alla quota EBAV, giusta comunicazione dello stesso Ente del 9 dicembre 2020 con la quale veniva espressa la disponibilità ad apportare le necessarie modifiche.

Come già stabilito con D.G.R. n.740/2020 e D.G.R. n. 1786/2020, riferite ai Programmi 2019 e 2020 anche per il Programma 2021 viene proposto di non richiedere alcun contributo alle aziende partecipanti.

Si propone infine di incaricare il Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale della gestione tecnica, amministrativa e finanziaria dei procedimenti derivanti dall'adozione della presente deliberazione, ivi compresa la sottoscrizione dell' Addendum alle Convenzioni con gli Enti attuatori, di cui all' **Allegato B**, e l'approvazione dei Progetti esecutivi.

La citata Deliberazione/CR ai sensi dall'art. 3, comma 1, della Legge regionale n. 48 del 29 dicembre 2017, è stata trasmessa alla competente Commissione consiliare che, nella seduta del 22 settembre 2021, ha espresso il proprio parere favorevole ad unanimità al Programma degli interventi di promozione economica e internazionalizzazione per l'anno 2021 e attualizzazione Programmi 2019 e 2020.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 48 "Disciplina delle attività regionali in materia di promozione economica e internazionalizzazione delle imprese venete" e in particolare l'articolo 3;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 185 del 20 febbraio 2018 "Approvazione dell'Accordo di Programma per la promozione economica e l'internazionalizzazione delle imprese venete tra la Regione del Veneto e le Camere di Commercio di Treviso-Belluno e Venezia-Rovigo-Delta lagunare";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 494 del 23 aprile 2019 "Programma degli interventi di promozione economica e internazionalizzazione per l'anno 2019";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1125 del 30 luglio 2019 "Programma degli interventi di promozione economica e internazionalizzazione per l'anno 2019. Attuazione dei Progetti dal n. 2 al n. 12, D.G.R. n. 494 del 23 aprile 2019. L.R. 29 dicembre 2017, n. 48.";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 498 del 21 aprile 2020 "Programma degli interventi di promozione economica e internazionalizzazione per l'anno 2020. L.R. n. 48 del 29/12/2017. Deliberazione /CR n. 15 del 18 febbraio 2020";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 740 del 9 giugno 2020 "Attualizzazione Programma degli interventi di promozione economica e internazionalizzazione per l'anno 2019 approvato con DGR 494 del 23 aprile 2019. L.R. 29 dicembre 2017, n. 48".

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1570 del 17 novembre 2020 "Approvazione dell'Addendum all'Accordo di Programma per la promozione economica e l'internazionalizzazione delle imprese venete tra la Regione del Veneto e le Camere di Commercio di Treviso-Belluno e Venezia-Rovigo";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1786 del 22 dicembre 2020 "Programma degli interventi di promozione economica e internazionalizzazione per l'anno 2020. Approvazione modifiche alle Convenzioni tra la Regione del Veneto e le Camere di Commercio di Treviso-Belluno e Venezia-Rovigo delegate alla realizzazione degli interventi. L.R. 29 dicembre 2017, n. 48";

VISTA la propria deliberazione/CR n. 92 del 31 agosto 2021;

VISTO il parere della Terza Commissione Consiliare rilasciato in data 22 settembre 2021, n. 91, ai sensi dell'articolo 3, comma 1 della legge regionale 29 dicembre 2017, n. 48;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e ss.mm.ii;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 41 "Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTO l'articolo 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO l'articolo n. 3, comma 1, della legge regionale n. 48/2017 .

delibera

1. di approvare le premesse e gli **Allegati A** e **B** quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di approvare, per l'attuazione del Programma degli interventi di promozione economica e internazionalizzazione per l'anno 2021, e la rimodulazione dei Progetti di cui ai Programmi 2019 e 2020, i Progetti riportati nell'**Allegato A**;
3. di approvare lo schema di *Addendum* alle Convenzioni, susseguenti alle D.G.R. n. 1125/2019, n. 498/2020, n. 740/2020, n. 1786/2020, tra la Regione del Veneto e le Camere di Commercio di Venezia-Rovigo e Treviso-Belluno, di cui all'**Allegato B** nel quale vengono disciplinati i rapporti tra le parti;
4. di determinare in euro 300.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per l'attuazione del Programma degli interventi di promozione economica e internazionalizzazione per l'anno 2021, alla cui assunzione e liquidazione, in fase di approvazione dei Progetti esecutivi, provvederà con proprio atto il Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 103644/U "Azioni regionali per la promozione e valorizzazione dell'export veneto - trasferimenti correnti (art. 2, L.R. 29/12/2017, n. 48)", del bilancio di previsione 2021-2023, esercizio 2021;
5. di dare atto che la Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al punto precedente, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente disponibilità;
6. di incaricare il Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale dell'esecuzione del presenta atto;
7. di fissare al 23 aprile 2022 la data di conclusione dei Progetti coincidente con la data limite massimo per la rendicontazione dei progetti da parte camerale alla Regione del Veneto;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23, 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR n. 1354 del 05 ottobre 2021**

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI DI PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

2021

L.R. 29 dicembre 2017, n. 48 E RIMODULAZIONE DEI PROGRAMMI 2019-2020

ALLEGATO A DGR n. 1354 del 05 ottobre 2021

Programma degli interventi di promozione economica e internazionalizzazione 2019

n.	Progetto INIZIALE	quote camerali previste	AGGIORNAMENTO	FINANZ. REGIONALE LIQUIDATO	rendiconto	risparmi REGIONALI da riallocare
1	Bando Fiere internazionali	0,00	ATTUATO	300.000,00		- 40.385,08
2	*BUY MADE IN VENETO* *Sistema persona*	38.000,00	AGGIORNATO in: BUY MADE IN VENETO Sistema casa/arredo. Novembre 2021 c/o Fiera di Vicenza	38.000,00		
3	*BUILD MADE IN VENETO* *Edilizia e costruzioni* *Sistema casa*	42.000,00	ATTUATO AFRICA ARCHITECTOUR 2- 4 luglio c/o Fiera di Padova	42.000,00		
4	*EXPO 2020* *Azioni di scouting*	10.000,00	Attuazione novembre 2021. Missione istituzionale	10.000,00		
5	*PLURISETTORIALE* *L' Artigiano in fiera 2019*	60.000,00	ATTUATO nel 2019	60.000,00	45.109,38	-14.890,62
6	*PLURISETTORIALE* *La nuova via della seta*	25.000,00	AGGIORNATO in: DUBAI - Promozione delle eccellenze del Veneto Novembre-Dicembre 2021	25.000,00		
7	*VETRO ARTISTICO* *Golden transparencies the lagoon*	20.000,00	Fiera VICENZA ORO 10-14 settembre 2021 FIERA PRIORITARIA	40.000,00		
8	*MARMO* *Incontri d'affari in occasione e presso Marmomac 2019*	0,00	ATTUATO nel 2019	25.000,00	22.482,00	-2.518,00

ALLEGATO A DGR n. 1354 del 05 ottobre 2021

n.	Progetto INIZIALE	quote camerali previste	AGGIORNAMENTO	FINANZ. REGIONALE LIQUIDATO	rendiconto	risparmi REGIONALI da riallocare
9	*ATTRAZIONE INVESTIMENTI* *28° Convention internazionale delle Camere di Commercio Italiane all'estero*	140.000,00	ATTUATO nel 2019	50.000,00	42.400,57	-7.599,43
10	*ATTAZIONE INVESTIMENTI*	15.000,00	DUBAI Secondo semestre 2021	30.000,00		
11	*ASSISTENZA INTERNAZIONALE ALLE IMPRESE*	15.000,00	ATTUATO	15.000,00	11.818,30	- 3.181,70
12	*INCOMING INNOVAZIONE TECNOLOGICA*	15.000,00	AGGIORNATO in: Attrazione investimenti Londra Secondo semestre 2021	15.000,00		
13	NUOVA PROGETTUALITA'		PROGETTO SPECIALE DUBAI	68.574,83		
		380.000,00		650.000,00		- 68.574,83

Programma degli interventi di promozione economica e internazionalizzazione 2020

n.	Progetto INIZIALE	quote camerali previste	NOUVO progetto aggiornato	FINANZ. REGIONALE LIQUIDATO	rendiconto	risparmi REGIONALI da riallocare
1	Bando per la partecipazione a Fiere internazionali 2020		Da aggiornare nelle tempistiche e nei punteggi	430.000,00		
2	MECCANICA Fiera Hannover Messe	40.000,00	ATTUATO nella parte fieristica in modalità da remoto. In attesa di invio nuova progettualità per iniziative a completamento	10.000,00		

ALLEGATO A DGR n. 1354 del 05 ottobre 2021

n.	Progetto INIZIALE	quote camerali previste	NOUVO progetto aggiornato	FINANZ. REGIONALE LIQUIDATO	rendiconto	risparmi REGIONALI da riallocare
3	ARREDO Salone del Mobile Milano-Mosca	40.000,00	AGGIORNATO in: Fiera HOMI Milano 5-8 settembre 2021 FIERA PRIORITARIA	10.000,00		
4	ORAFO Fiera JCK Las Vegas (USA)	10.000,00	IN PROGRAMMA	10.000,00		
5	ARREDO Salone del Mobile Milano-Shanghai	30.000,00	AGGIORNATO in: Fiera BIG FIVE Dubai 12- 15 settembre 2021 FIERA PRIORITARIA	10.000,00		
6	LAPIDEO		Colletiva regionale Fiera MARMOMAC (VR) 29 settembre- 2 ottobre 2021 FIERA PRIORITARIA	40.000,00		
7	APPROCCIO ALL'EXPORT		IN PROGRAMMA	40.000,00		
8	OCCHIALERIA	20.000,00	Fiera SILMO Parigi 24 -27 settembre 2021 FIERA PRIORITARIA	15.000,00		
9	TECNOBAR & FOOD	30.000,00	AGGIORNATO in: Digital Showroom entro il 15 aprile 2022	10.000,00		
10	MAROCCO Country presentation e missione esplorativa	10.000,00	ATTUAZIONE 15-18 novembre 2021 missione in Marocco	10.000,00		
11	ACCOGLIENZA DELEGAZIONI ESTERE	15.000,00	AGGIORNATO in: Asia Architectour Primo trimestre 2022	15.000,00		
12	*SISTEMA NORD-EST INIZIATIVE*		In fase di ATTUAZIONE in Convenzione con Regione Friuli Venezia Giulia	150.000,00		
	totale	195.000,00		750.000,00		

ALLEGATO A DGR n. 1354 del 05 ottobre 2021

Programma degli interventi di promozione economica 2021

n.	Progetto	PERIODO ATTUAZIONE	DESCRIZIONE ATTIVITA'	contributo regionale
1	ORAFO FIERA VICENZA ORO	21-26 gennaio 2022	STAND REGIONALE IN FIERA ed eventi collaterali collegati FIERA PRIORITARIA	60.000,00
2	ARREDO FIERA HOMI MILANO	gennaio 2022	STAND COLLETTIVO REGIONALE IN FIERA ed eventi collaterali collegati FIERA PRIORITARIA	60.000,00
3	OCCHIALERIA FIERA MIDO MILANO	12-14 febbraio 2022	STAND REGIONALE IN FIERA ed eventi collaterali collegati FIERA PRIORITARIA	60.000,00
4	ORAFO JGT JEWELLERY, GEM AND TECHNOLOGY DUBAI	22 - 24 febbraio 2022	STAND REGIONALE IN FIERA ed eventi collaterali collegati FIERA PRIORITARIA	80.000,00
5	PLURISETTORIALE PROGETTO VIETNAM	gennaio-febbraio 2022	Incontri BtoB con eventuale missione in Vietnam	40.000,00
	Risorse camerali che si renderanno disponibili entro il 15 aprile 2022 per aumentare la capacità promozionale del Programma 2021. Risorse la cui destinazione verrà definita entro il 31.12.2021.		150.000,00	
	TOTALI		150.000,00	300.000,00

Il presente Programma individua ed illustra le progettualità da attuarsi per dare esecuzione al Programma degli interventi di promozione economica e internazionalizzazione per l'anno 2021, rimodulando i Progetti riferiti ai programmi 2019 e 2020 già approvati e finanziati (viene omessa la descrizione dei progetti non oggetto di modifiche sostanziali).

Con riferimento al Programma 2019:

- Il progetto n. 1 "Bando Fiere internazionali" risulta attuato.

- Il progetto n. 2 " Buy Made in Veneto - Sistema persona" si attuerà con le seguenti caratteristiche: aggiornato in " Buy Made in Veneto - Sistema casa/arredo" Iniziativa a favore del sistema arredo, contract e design nel suo complesso. L'iniziativa si terrà nel corso del mese di novembre presso la Fiera di Vicenza e andrà a prevedere l'accoglienza di Buyer provenienti da Europa e Russia;
  soggetto attuatore: Camera di Commercio di Treviso-Belluno.

- Il progetto n. 3 "Build Made in Veneto" risulta attuato.

- Il progetto n. 4 " Expo 2020 -Azioni di scouting" si attuerà con le seguenti caratteristiche: Organizzazione di una missione economico-istituzionale a Dubai in occasione di Expo con la partecipazione dei rappresentanti di Enti e Associazioni venete per una presa di contatto con il contesto locale nel mese di novembre 2021. L'organizzazione degli incontri a Dubai verrà curata dall' ufficio ICE locale e dalla Camera di Commercio italiana di Dubai;
  soggetto attuatore: Camera di Commercio di Treviso-Belluno.

- Il progetto n. 5 "Plurisettoriale - L'Artigiano in Fiera 2019" risulta attuato.

- Il progetto n. 6 "Plurisettoriale - La nuova via della seta" si attuerà con le seguenti caratteristiche: aggiornato in "DUBAI 2020 - Campagna di comunicazione delle eccellenze del Veneto" da attuarsi nei mesi di novembre e dicembre 2021;
  soggetto attuatore: Camera di Commercio di Venezia-Rovigo.

- Il progetto n. 7 "Vetro artistico-Golden trasparencies the lagoon" in fase di attuazione:
  in considerazione dell'importanza riconosciuta all'evento, che vede sinergicamente la partecipazione nell'ambito di Vicenza Oro (10-14 settembre 2021) presso la Fiera di Vicenza del vetro artistico di Murano e della gioielleria del vicentino, la Camera di Commercio di Venezia Rovigo, oltre al contributo regionale metterà a disposizione la somma di € 20.000,00 non necessaria all'attuazione del Progetto n. 4/2020 "Orafo-Fiera JCK –Las Vegas" stante l'impossibilità di attuare il Progetto con la presenza delle aziende a Las Vegas a causa delle restrizioni a seguito della pandemia da Covid.

- Il progetto n. 8 "Marmo-Incontri d'affari in occasione di "Marmomac 2019" risulta attuato.

- Il progetto n. 9 "Attrazione investimenti - 28° Convention internazionale delle Camere di Commercio italiane all'estero" risulta attuato.

- Il progetto n. 10 "Attrazione investimenti esteri" si attuerà con le seguenti caratteristiche:
  aggiornato in "Attrazione investimenti con focus Dubai nel secondo semestre 2021", con il mantenimento del Programma di iniziative previste (D.G.R. n. 740/2020, Allegato A). Titolare per l'attuazione di tale progetto è stato a suo tempo individuato nella Camera Commercio di Treviso Belluno ma, data la peculiarità del tema trattato, maggiormente afferente alle Provincie di Venezia e Rovigo, verrà svolta dalla Camera di Commercio di Venezia Rovigo assumendone la titolarità esecutiva;
  soggetto attuatore: Camera di Commercio di Venezia-Rovigo.

- Il progetto n. 11 "Assistenza internazionale alle imprese" risulta attuato.

- Il progetto n. 12 "Incoming innovazione tecnologica", non attuabile ed:
  aggiornato in "Attrazione investimenti a Londra" , nel secondo semestre 2021. Come già indicato al punto precedente (Progetto 10) e per le stesse motivazioni, la titolarità esecutiva di tale progetto, volto alla promozione delle opportunità di investimento in Veneto, sarà curato della Camera di Commercio di Venezia-Rovigo;
  soggetto attuatore: Camera di Commercio di Venezia-Rovigo;
  partener di progetto: Confindustria Venezia.

- Il progetto n. 13 si attuerà con i risparmi di spesa accertati nella realizzazione dei progetti dal n. 1 al n. 12 e si attuerà con le seguenti caratteristiche:
  attuazione di eventi a carattere promozionale in occasione di Expo Dubai 2020 in collaborazione con ICE-Agenzia e partner selezionati;
  soggetto attuatore: Camera di Commercio di Venezia-Rovigo.

Con riferimento al Programma 2020:

- Il progetto n. 1 "Bando per la partecipazione a Fiere internazionali" si attuerà:
  attualizzando, con decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing territoriale, il Bando già oggetto di approvazione con D.G.R. n.1311/2019, in particolare con l'estensione delle partecipazioni fieristiche da parte delle aziende dal 30 settembre 2020 al 15 aprile 2021, favorendo le partecipazioni a fiere internazionali in Veneto ed in Italia sia nei punteggi sia nell'entità del contributo regionale. Si stabilisce inoltre che la partecipazione aziendale ad una fiera definita prioritaria comporterà per le aziende partecipanti una premialità tale da riservare a queste ultime un accesso prioritario alle graduatorie.

- Il progetto n. 2 "Meccanica - Fiera Hannover Messe" conclusa nella parte di partecipazione fieristica da remoto, in fase di attuazione per la parte a completamento con iniziative a carattere informativo aziendale.

- Il progetto n. 3 "Arredo - Salone del mobile di Milano-Mosca" si attuerà con le seguenti caratteristiche:
  aggiornato in partecipazione alla Fiera dell'arredo "Homi "a Milano dal 5 all'8 settembre 2021 come fiera prioritaria;
  soggetto attuatore: Camera di Commercio di Treviso-Belluno;
  partener di progetto: Confartigianato Veneto.

- Il progetto n. 4 "Orafo- Fiera JCK- Las Vegas" si attuerà con le seguenti caratteristiche:
  stante l'impossibilità di attuare il Progetto con la presenza delle aziende orafe venete a Las Vegas, lo stesso verrà realizzato con l'allestimento di uno stand di presentazione regionale con costi inferiori al previsto, la somma allocata da parte della Camere di Commercio di Venezia - Rovigo, non più necessaria, sarà dedicata all'implementazione delle risorse per l'attuazione del Progetto n. 7/2019 "Vetro artistico-Golden trasparencies the lagoon".

- Il progetto n. 5 "Arredo - Salone del mobile Milano-Shanghai" si attuerà con le seguenti caratteristiche:
  aggiornato in partecipazione alla fiera "Big Five" di Dubai dal 12 al 15 settembre 2021 come fiera prioritaria;
  soggetto attuatore: Camera di Commercio di Treviso-Belluno;
  partener di progetto: Confindustria Veneto;

- Il progetto n. 6 "Progetto lapideo" si attuerà con le seguenti caratteristiche:
  aggiornato in collettiva regionale in occasione di "Marmomac 2021" stante l'impossibilità di organizzare la parte relativa alla missione di operatori in Russia a causa del Covid.

- Il progetto n. 7 "Approccio all'export" rimane in programma e si attuerà con le modalità indicate nella D.G.R. n. 498/2020.

- Il progetto n. 8 "Occhialeria - Fiera Silmo"-Parigi 24-27 settembre 2021 in fase di attuazione.

- Il progetto n. 9 "Attività collaterali alla Fiera Tecnobar & Food" non attuabile in quanto la fiera si svolgerà con il nome di "Bar Next" per il solo settore food:
  aggiornato in "Digital Showroom" per la realizzazione e presentazione di video aziendali presso lo Show Room allestito presso la Fiera di Padova, a favore di aziende venete selezionate allo scopo di rilanciare la loro capacità di esportare. Da attuarsi entro il 15 aprile 2022.

- Il progetto n. 10 " Marocco - Country presentation e missione esplorativa" in fase di attuazione con missione imprenditoriale prevista tra il 15 e il 18 novembre 2021 con focus agroindustria e imballaggi preceduta da una serie di iniziative di informazione sul mercato locale.

- Il progetto n. 11 "Accoglienza delegazioni estere" si attuerà con le seguenti caratteristiche:
  visto il successo di Africa Architectour (con la partecipazione di architetti, designers e buyers ad incontri con i produttori e le produzioni venete del settore arredo) si prevede la realizzazione di analoga iniziativa per l'area Asia;
  soggetto attuatore: Camera di Commercio di Treviso-Belluno.

- Il progetto n. 12 "Sistema nord-est. Iniziative" in fase di attuazione a seguito della Convenzione tra la Regione del Veneto e la Regione Friuli Venezia Giulia per l'anno 2021 di cui alla D.G.R. n. 585/2021.

Con riferimento al Programma 2021:

I fondi verranno resi disponibili alle Camere di Commercio a seguito dell'approvazione dei Progetti con decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale e si attuerà secondo le seguenti caratteristiche:

- Progetti n. 1 "Orafo - Fiera Vicenza Oro", n. 3 "Occhialeria-Fiera Mido-Milano" e n. 4 " Orafo- JGT-Dubai" viene previsto uno stand regionale di presentazione delle aziende partecipanti alla Fiera nei propri stand con resa evidente, con grafica appropriata, l'immagine unitaria della presenza delle singole aziende del Veneto e di presentazione del sistema Veneto nel suo complesso.

- Progetto n. 2 "Arredo-Fiera Homi-Milano" viene previsto uno stand collettivo regionale con un'area riservata alla presentazione del sistema Veneto ed un'area collettiva, all'interno dello stesso stand riservata alle aziende.

- Progetto n. 5 "Progetto Vietnam" viene prevista l'organizzazione di incontri BtoB tra imprenditori veneti e del sud est asiatico con eventuale missione in Vietnam.

Il Programma di Promozione del 2021 sarà potenziato con l'utilizzo di risorse camerali quantificate dalle stesse in € 150.000,00 che verranno utilizzate per il potenziamento dei Progetti 2021 suindicati o con la presentazione alla Regione del Veneto da parte delle stesse Camere di Commercio di nuovi progetti entro il 31.12.2021.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 1354 del 05 ottobre 2021

REGIONE DEL VENETO

CAMERA DI COMMERCIO TREVISO - BELLUNO | DOLOMITI bellezza e impresa

CAMERA DI COMMERCIO VENEZIA ROVIGO

SCHEMA DI *ADDENDUM* ALLE CONVENZIONI TRA LA REGIONE DEL VENETO E LE CAMERE DI COMMERCIO DI TREVISO-BELLUNO E VENEZIA-ROVIGO

PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI CUI AI PROGRAMMI DEGLI INTERVENTI DI PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE PER L'ANNO 2021 E NUOVE DETERMINAZIONI A VALERE SUI PROGRAMMI 2019 E 2020

TRA

La Regione del Veneto, con sede legale in Venezia Dorsoduro 3901, codice fiscale n. 80007580279 e P.IVA 02392630279, rappresentata dal Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale dott……, nato a ……, il ……, (C.F……), domiciliato per la carica in Venezia - Dorsoduro 3901 il quale interviene nel presente atto non per sé, ma in nome e per conto della Regione, presso la cui sede elegge domicilio ai sensi e per gli effetti del presente atto.

E

La Camera di Commercio di Treviso-Belluno, Codice Fiscale e P.I……., rappresentata dal …… dott……..……, nato a …….. il…….. , (C.F……), domiciliato per la carica in Treviso (TV), Piazza Borsa 3/B – pec: cciaa@pec.tb.camcom.it.

E

La Camera di Commercio di Venezia-Rovigo, Codice Fiscale e P.I……, rappresentata dal ……..... dott……..……..…, nato a ……..…..…… il ……. (C.F…….), domiciliato per la carica in Venezia-Mestre, via Forte Marghera, 151 –pec: cciaadl@legalmail.it.

di seguito denominate congiuntamente “le Parti”

PREMESSO CHE

- Con deliberazione di Giunta regionale n. 494 del 23 aprile 2019 è stato approvato il Programma degli interventi di promozione economica e internazionalizzazione per l’anno 2019, previo parere favorevole, espresso nella seduta del 3 aprile 2019 dalla competente Commissione consiliare;
- con deliberazione di Giunta regionale n. 1125 del 30 luglio 2019, con oggetto: “Programma degli interventi di promozione economica e internazionalizzazione per l’anno 2019. Attuazione dei Progetti dal n. 2 al n. 12, D.G.R. n. 494 del 23 aprile 2019. L.R. 29 dicembre 2017, n. 48”, sono stati approvati i Progetti dal n. 2 al n. 12 del citato Programma e la relativa Convenzione per l’attuazione degli stessi con le Camere di Commercio di Venezia – Rovigo e di Treviso – Belluno;
- in data 10 settembre 2019 è stata sottoscritta la Convenzione tra le Parti per l’attuazione dei suddetti Progetti;

- con deliberazione di Giunta regionale n. 498 del 21 aprile 2020 è stato approvato, previo parere favorevole espresso in data 1 aprile 2020 dalla competente Commissione consiliare, il Programma degli interventi di promozione economica e internazionalizzazione per l'anno 2020;
- con deliberazione n. 740 del 9 giugno 2020 la Giunta regionale, su proposta camerale, ha approvato la modifica del rapporto convenzionale sottoscritto per la realizzazione del richiamati progetti mediante la sottoscrizione di un *Addendum* sottoscritto in data 24 giugno 2020;
- con la medesima deliberazione sono stati approvati i Progetti dal n. 2 al n. 12 e la Convenzione con la Camera di Commercio di Treviso-Belluno e di Venezia-Rovigo, per l'attuazione degli stessi;
- in data 24 giugno 2020 è stata sottoscritta la Convenzione tra le Parti per l'attuazione dei Progetti suindicati;
- con deliberazione n. 1786 del 22 dicembre 2020 la Giunta regionale, su proposta camerale, ha approvato la modifica del rapporto convenzionale sottoscritto per la realizzazione del richiamati progetti mediante la sottoscrizione di un *Addendum* sottoscritto in data 30 dicembre 2020;
- con deliberazione n. ……del …… la Giunta regionale, su proposta camerale, ha approvato il Programma degli interventi di promozione economica e internazionalizzazione per l'anno 2021 e attualizzazione Programmi 2019 e 2020.

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

- a) con riferimento alla Convenzioni in essere a valere sui Programmi degli interventi di promozione economica e internazionalizzazione per l'anno 2019 e 2020:
- - si prende atto della loro attualizzazione avvenuta a seguito dell'adozione della D.G.R. n……..del…….;
- - si prende atto che eventuali minori spese accertate al 9 agosto 2021 per l'attuazione dei Progetti 2019 dovranno essere dedicati all'attuazione del Progetto n. 13 di cui alla D.G.R……;
- b) con riferimento al Programma degli interventi di promozione economica e internazionalizzazione per l'anno 2021:
- - si prende atto di quanto stabilito con D.G.R. n……. del…….;
- si prende atto che i contributi regionali erogati alla singola Camera di Commercio per l'attuazione dei progetti di cui alle D.G.R. 494/2019 e 498/2020 ancorché posti in esecuzione da una Camera diversa da quella indicata nelle citate suindicate delibere a seguito dell'adozione della D.G.R .n……..del……. dovranno essere rendicontati alla Regione dalla Camera inizialmente prevista quale beneficiaria del contributo regionale già erogato;
- c) i Progetti, le loro caratteristiche, le modalità e tempistiche per la loro attuazione sono individuati nell'Allegato A alla D.G.R. n……del……..;

- d) i Progetti dovranno essere attuati con le modalità, per quanto compatibili, di cui alle Convenzioni sottoscritte citate nelle premesse;
- e) si stabilisce che la liquidazione del contributo complessivo di € 300.000,00 per l'attuazione del Programma 2021 seguirà all'approvazione dei Progetti esecutivi di cui all'Allegato A alla D.G.R.……. con Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale, per la quota di spettanza, favore delle Camere di Commercio successivamente individuate a seguito della presentazione dei singoli Progetti esecutivi.
- f) le Camere di Commercio di Treviso-Belluno e Venezia-Rovigo si impegnano a co-finanziare il Programma degli interventi di promozione economica e internazionalizzazione per l'anno 2021 per un complessivo di € 150.000,00 a valere sui progetti già approvati o su nuove progettualità concordate con la Regione del Veneto entro il 31.12.2021.
- g) le Camere di Commercio si impegnano a riallocare le proprie risorse già dedicate ai vari Progetti afferenti ai programmi 2019-2020 e 2021, frutto di economie di spesa, ad implementazione dei Progetti in essere o indicando alla Regione nuove progettualità coerentemente con l'utilizzo delle economie sul contributo regionale, tanto da non alterare gli impegni economici presi ed il loro rapporto di contribuzione tra la Regione e le singole Camere di Commercio.
- h) a conclusione dei Progetti afferenti ai programmi 2019-2020 e 2021 le Camere di Commercio si impegnano a rimborsare integralmente alla Regione del Veneto le somme eventualmente non spese, entro il 23 aprile 2022, fissando tale data anche quale limite alla conclusione dei Progetti a modifica della data del 30 novembre 2021 già stabilita;

Le Parti danno atto che, salvo le predette modifiche il presente *Addendum* non incide sulle altre condizioni fissate dalle Convenzioni citate nelle premesse.

Le Parti dichiarano di aver letto il presente *Addendum,* che sarà sottoposto a registrazione solo in caso d'uso, e di accettarne senza riserve e condizioni tutti i contenuti mediante la sua sottoscrizione.

La presente Convenzione, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo n. 82 del 07/03/2005.

REGIONE DEL VENETO

CAMERA DI COMMERCIO DI TREVISO-BELLUNO

CAMERA DI COMMERCIO DI VENEZIA-ROVIGO

(Codice interno: 459522)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1355 del 05 ottobre 2021

Approvazione del piano di reinvestimento dei proventi derivanti dalle vendite del patrimonio di edilizia residenziale pubblica introitati dall'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER) di Venezia: proventi anni 2014 e 2015. Legge 24 dicembre 1993, n. 560 - articolo 1, comma 14.

[Edilizia abitativa]

Note per la trasparenza:
Col presente provvedimento si autorizza l'ATER di Venezia a reinvestire i proventi degli anni 2014 e 2015 derivanti dalle vendite di alloggi di edilizia residenziale pubblica effettuate ai sensi della legge n. 560/1993. I fondi di importo complessivo pari ad euro 1.071.491,30 saranno destinati alla copertura del finanziamento dei seguenti interventi: - recupero di 47 alloggi in Comune di Venezia, località Altobello, Edifici 1 e 4; - recupero di 14 alloggi in Comune di Venezia, Sacca Fisola Calle Boseghe, 2° stralcio; - manutenzione straordinaria di 100 alloggi a Venezia, centro storico e isole, 1° stralcio.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

Il comma 14 dell'articolo 1 della Legge 24 dicembre 1993, n. 560 concernente "Norme in materia di alienazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica" dispone che le Regioni, su proposta dei competenti Istituti Autonomi Case Popolari (IACP) e Aziende similari, determinino, annualmente, la quota dei proventi derivanti dall'alienazione degli alloggi ed unità immobiliari di cui alla Legge medesima da destinare a:

a) reinvestimento in edifici ed aree edificabili;

b) riqualificazione ed incremento del patrimonio abitativo pubblico mediante nuove costruzioni, recupero e manutenzione straordinaria di quelli esistenti e programmi integrati;

c) opere di urbanizzazione socialmente rilevanti;

d) ripiano dei deficit finanziari entro il limite del 20% del ricavato.

L'articolo 14, comma 2, del Decreto Legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito nella Legge 23 maggio 1997, n. 135 dispone, poi, che i ricavati dall'alienazione degli alloggi ex lege n. 560/1993, possano anche essere destinati ad interventi in conto capitale in regime di edilizia agevolata in locazione ai sensi dell'articolo 9 del Decreto Legge 5 ottobre 1993, n. 398 convertito dalla Legge 4 dicembre 1993, n. 493 e successive modificazioni, per una percentuale minima del 10% e fino ad un massimo del 25% delle disponibilità.

Con Decreto del Direttore della Sezione Edilizia Abitativa del 30 dicembre 2014, n. 329, al fine di agevolare l'attività delle Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale (ATER) per la presentazione della richiesta di autorizzazione, sono stati predisposti ed approvati il modulo di domanda e la check list, previsti dal comma 2 dell'art. 35 del Decreto legislativo n. 33/2013, pubblicati sul sito internet istituzionale della Regione.

Sulla base di tali disposizioni l'ATER di Venezia, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 29 del 17 marzo 2021, unitamente all'istanza trasmessa con nota prot. n. 13128/21 del 29/06/2021, acquisita al prot. regionale n. 293491 del 29/06/2021, ha comunicato l'importo delle risorse disponibili al reinvestimento per l'anno 2014-2015 ammontanti ad euro 1.071.491,30 e così articolate:

- euro 524.472,51: proventi introitati nell'anno 2014;
- euro 547.018,79: proventi introitati nell'anno 2015.

Come risulta dal piano finanziario Aziendale contenuto nella richiamata istanza prot. n. 13128/2021 e riportato nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la proposta di reinvestimento delle risorse 2014-2015 è destinata alla realizzazione dei seguenti interventi:

- euro 524.472,51 a copertura del finanziamento per la realizzazione degli interventi di recupero di complessivi n. 47 alloggi di edilizia sovvenzionata a Venezia-Mestre località Altobello (Edificio 1 "Campo dei Sassi" ed Edificio 4

"Tettoie da Re") inseriti nel programma complesso denominato "Contratto di Quartiere II - Mestre Altobello";

- euro 150.000,00 a copertura del finanziamento del secondo stralcio dell'intervento di recupero di un edificio di n. 14 alloggi in Venezia Sacca Fisola, Calle Boseghe;

- euro 397.018,79 a copertura del finanziamento del primo stralcio dell'intervento di manutenzione straordinaria di n. 100 alloggi in Comune di Venezia centro storico e isole, già finanziato con fondi del Piano strategico ai sensi della DGR 8 settembre 2020, n. 1289.

Come precisato con successiva nota prot. n. 17668 del 14/09/2021, a seguito di richiesta regionale di chiarimenti prot. 390729 del 6/09/2021, l'Azienda dà atto che gli importi a completamento del finanziamento degli interventi, individuati nel prospetto **Allegato A** sotto la voce "proventi vendite", sono relativi a vendite ex L. n. 560/1993 il cui reinvestimento è stato autorizzato per il suddetto intervento con DGR 28 settembre 2015, n. 1286 nonché a proventi da vendite ordinarie ante 2013 non soggetti ad autorizzazione regionale.

La competente struttura regionale ha effettuato le necessarie verifiche istruttorie sulla documentazione prodotta dall'ATER di Venezia.

Le condizioni richieste per l'autorizzazione al reinvestimento sono stabilite dalla legge n. 560/1993. La proposta dell'ATER di Venezia, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, può essere accolta in quanto i reinvestimenti proposti dall'Azienda risultano coerenti con la programmazione regionale in materia.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge n. 560/1993 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché la deliberazione del Consiglio Regionale 11 marzo 1994, n. 912, come modificata dalla successiva deliberazione 10 dicembre 1998, n. 108;

VISTO il Decreto del Direttore della Sezione Edilizia Abitativa n. 329 del 30 dicembre 2014;

VISTA la DGR n. 1286 del 28 settembre 2015 avente ad oggetto "Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER) della provincia di Venezia. Approvazione piano di reinvestimento proventi cessioni anni 2011, 2012, 2013, economie e riallocazione fondi anni precedenti. Legge 24 dicembre 1993, n. 560 - articolo 1, comma 14";

VISTA la DGR n. 1289 dell'8 settembre 2020 avente ad oggetto "Piano strategico delle politiche della casa nel Veneto. P.C.R. n. 55 del 10.07.2013. Interventi di nuova costruzione, acquisto e recupero di nuovi alloggi anche nell'ambito dei "Programmi complessi", realizzati dalle Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale del Veneto. Aggiornamento dei programmi di finanziamento";

VISTA la proposta formulata dall'ATER di Venezia con provvedimento del C.d.A. n. 29 del 17 marzo 2021, "Allocazione delle entrate provenienti dalle alienazioni effettuate ai sensi della Legge statale n. 560/93. Periodo 01/01/2014-31/12/2015" trasmesso con nota prot. n. 71160 del 06/04/2021, acquisita al prot. regionale n. 154774 del 06/04/2021;

VISTA l'istanza trasmessa con nota prot. n. 13128/21 del 29/06/2021, acquisita al prot. regionale n. 293491 del 29/06/2021;

VISTA la successiva nota integrativa prot. n. 17668/21 del 14/09/2021, acquisita al prot. regionale n. 403538 del 15/09/2021, di risposta alla richiesta regionale di chiarimenti prot. n. 390729 del 6/09/2021;

VISTO l'art. 2, comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare la proposta formulata dall'ATER di Venezia con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 29 del 17 marzo 2021, autorizzando il reinvestimento di complessivi euro 1.071.491,30, derivanti dalle vendite degli alloggi ex L. n. 560/1993

anni 2014-2015, destinandoli, secondo il piano finanziario trasmesso dall'Azienda e riportato nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come di seguito indicato:

- euro 524.472,51 a copertura del finanziamento per la realizzazione degli interventi di recupero di complessivi n. 47 alloggi di edilizia sovvenzionata a Venezia-Mestre località Altobello (Edificio 1 "Campo dei Sassi" ed Edificio 4 "Tettoie da RE") inseriti nel programma complesso denominato "Contratto di Quartiere II - Mestre Altobello";
- euro 150.000,00 a copertura del finanziamento del secondo stralcio dell'intervento di recupero di un edificio di n. 14 alloggi in Venezia Sacca Fisola, Calle Boseghe;
- euro 397.018,79 a copertura del finanziamento del primo stralcio dell'intervento di manutenzione straordinaria di n. 100 alloggi in Comune di Venezia centro storico e isole, già finanziato con fondi del Piano strategico ai sensi della DGR 8 settembre 2020, n. 1289;

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di incaricare la Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia - Unità Organizzativa Edilizia dell'esecuzione del presente atto;

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR n. 1355 del 05 ottobre 2021**

ATER di VENEZIA. L. n. 560/1993. Piano finanziario reinvestimento proventi anni 2014-2015.

Comune intervento	Indirizzo	N. alloggi	Tipologia	Costo totale intervento	Proventi L. n. 560/1993 disponibili al reinvestimento				Altri fondi			Totale finanz.
					Proventi 2014 -2015	Economie	Riallocazione	Totale	Fondi propri	Contributi pubblici	Proventi vendite	
				€	€	€	€	€	€	€	€	€
Venezia	Mestre-Altobello Edificio 1	40	RE	7.730.436,24	324.472,51	-	-	324.472,51	563.425,15	5.034.200,96	1.808.337,62	7.730.436,24
Venezia	Mestre-Altobello Edificio 4	7	RE	1.501.879,73	200.000,00	-	-	200.000,00	-	1.122.729,13	179.150,60	1.501.879,73
Venezia	Sacca Fisola Calle Boseghe	14	RE	904.423,20	150.000,00	-	-	150.000,00	168.179,00	-	586.244,20	904.423,20
Venezia	Centro storico e Isole	100	MS	3.500.000,00	397.018,79	-	-	397.018,79	200.781,21	2.902.200,00	-	3.500.000,00
			Totale	**13.636.739,17**	**1.071.491,30**	**-**	**-**	**1.071.491,30**	**932.385,36**	**9.059.130,09**	**2.573.732,42**	**13.636.739,17**

0ea303ff

(Codice interno: 459523)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1356 del 05 ottobre 2021

Autorizzazione al Comune di Costabissara (VI) all'elevazione dell'aliquota di alloggi da assegnare annualmente per situazioni di emergenza abitativa. L.R. 3 novembre 2017, n. 39, art. 44, comma 1.

[Edilizia abitativa]

Note per la trasparenza:
In base all'articolo 44, comma 1 della legge regionale n. 39/2017, con il presente provvedimento si autorizza il Comune di Costabissara (VI) ad aumentare dal 10% al 20% la percentuale degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP) da riservare nel 2021 per sistemazioni provvisorie al fine di far fronte a specifiche e documentate situazioni di emergenza abitativa.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

L'articolo 44, comma 1 della legge regionale 3 novembre 2017, n. 39 prevede che i Comuni possano riservare un'aliquota non superiore al 10% degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP) da assegnare annualmente, per far fronte a specifiche e documentate situazioni di emergenza abitativa. Tale limite può essere elevato previa autorizzazione della Giunta regionale.

Gli alloggi sono utilizzati per offrire sistemazioni provvisorie anche a soggetti non in possesso dei requisiti di cui all'art. 25 della L.R. n. 39/2017. In tale caso la sistemazione provvisoria non può eccedere la durata di un anno, eventualmente prorogabile di un ulteriore anno. Decorso tale ultimo termine l'alloggio rientra nella disponibilità ordinaria del Comune o dell'ATER e deve essere rilasciato.

Ai fini dell'utilizzo provvisorio degli alloggi riservati per situazioni di emergenza abitativa, si applicano le disposizioni di cui all'art. 44, comma 2 della L.R. n. 39/2017 e all'art. 13 del Regolamento regionale 10 agosto 2018, n. 4 "Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica. Articolo 49, comma 2, legge regionale 3 novembre 2017, n. 39."

Il Comune di Costabissara (VI) con provvedimento della Giunta comunale n. 106 del 7 settembre 2021, trasmesso con nota prot. n. 12952 del 15/09/2021, acquisita in pari data al protocollo regionale n. 404093, ha chiesto l'autorizzazione all'elevazione dell'aliquota per emergenza abitativa dal 10% al 20%, ai sensi dell'art. 44, comma 1 della L.R. n. 39/2017, degli alloggi di ERP disponibili nel 2021 per far fronte a documentate e gravi situazioni di emergenza abitativa presenti nel territorio comunale che coinvolgono un consistente numero di nuclei familiari. Sono infatti pervenute al Comune numerose istanze di emergenza abitativa che riguardano nuclei familiari con minori, genitori soli con figli minori, nonché anziani o disabili soli. La pandemia da Covid 19 ha infatti reso più critica la situazione dei nuclei più deboli e allargato la fascia delle famiglie che, non più in grado di far fronte al pagamento dei canoni di locazione, si trovano sottoposte a procedure di sfratto.

La competente struttura regionale ha effettuato le necessarie verifiche istruttorie sulla documentazione prodotta dal Comune di Costabissara.

Sulla base di quanto fin qui evidenziato, valutata la sussistenza del presupposto stabilito dall'art. 44, comma 1 della L.R. n. 39/2017, si ritiene che la richiesta del Comune di Costabissara di innalzamento al 20% dell'aliquota degli alloggi da destinare nel 2021 a sistemazioni provvisorie per far fronte a specifiche e documentate situazioni di emergenza abitativa possa essere accolta, in quanto conforme alle disposizioni della legge regionale n. 39/2017.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA L.R. 3 novembre 2017, n. 39 ed in particolare l'art. 44, comma 1;

VISTO il Regolamento regionale 10 agosto 2018, n. 4 "Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica. Articolo 49, comma 2, legge regionale 3 novembre 2017, n. 39" ed in particolare l'art. 13;

VISTO il provvedimento di Giunta comunale di Costabissara (VI) n. 106 del 7 settembre 2021, avente ad oggetto "Richiesta alla Giunta regionale del Veneto all'elevazione dell'aliquota di alloggi da assegnare annualmente per situazioni di emergenza abitativa ai sensi della L.R. 3 novembre 2017, n. 39 (art. 44, comma 1)", trasmesso con nota prot. n. 12952 del 15/09/2021, acquisita in pari data al prot. regionale n. 404093;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o), della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare il Comune di Costabissara (VI), ai sensi dell'art. 44, comma 1 della legge regionale n. 39/2017, limitatamente all'anno 2021, ad elevare dal 10% al 20% la percentuale di riserva degli alloggi di ERP da assegnare annualmente, rientranti nell'ambito di applicazione della L.R. n. 39/2017, da destinare a sistemazioni provvisorie per far fronte a specifiche e documentate situazioni di emergenza abitativa;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di incaricare la Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia - Unità Organizzativa Edilizia dell'esecuzione del presente atto;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 459524)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1357 del 05 ottobre 2021

Autorizzazione al Comune di Dueville (VI) all'emanazione di un bando speciale per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica. L.R. 3 novembre 2017, n. 39, art. 45, comma 1.

[Edilizia abitativa]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si autorizza il Comune di Dueville ad emanare un bando speciale rivolto ad anziani autosufficienti, per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica destinati ad anziani, ubicati in viale dello Sport n. 12, che si renderanno disponibili all'assegnazione.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

L'articolo 45 della legge regionale 3 novembre 2017, n. 39, "Norme in materia di edilizia residenziale pubblica", prevede che per l'assegnazione di alloggi destinati alla sistemazione di nuclei familiari che hanno gravi e urgenti esigenze abitative o per tutelare specifiche categorie sociali, la Giunta regionale possa autorizzare i Comuni all'emanazione di bandi speciali con l'indicazione di eventuali requisiti aggiuntivi e specifici.

Il Regolamento regionale n. 4 del 10 agosto 2018 disciplina le modalità per l'emanazione dei bandi, nonché i contenuti degli stessi. In particolare l'articolo 3, comma 4 del richiamato Regolamento prevede che la Giunta possa autorizzare i Comuni all'emanazione di bandi speciali entro 90 giorni dalla richiesta.

I requisiti richiesti per la partecipazione al bando speciale sono quelli previsti dall'art. 25 della L.R. 39/2017

opportunamente integrati in base ai requisiti specifici delle particolari categorie di nuclei familiari che si intende tutelare attraverso il ricorso al bando speciale.

Il Comune di Dueville (VI) con deliberazione di Giunta comunale n. 111 del 22/07/2021, allegata all'istanza prot. n. 15961 del 26/07/2021, acquisita in pari data al prot. regionale n. 333559, ha approvato uno schema di bando di concorso speciale per l'assegnazione ad anziani autosufficienti degli alloggi di edilizia residenziale pubblica ubicati in viale dello Sport n. 12 che si renderanno disponibili all'assegnazione. L'assegnazione originaria degli alloggi, tramite apposita graduatoria, è avvenuta alla fine del 2005. Si rende tuttavia necessario rinnovare a cadenza biennale la graduatoria, mediante la pubblicazione di un bando speciale, al fine di poter assegnare gli alloggi che dovessero eventualmente rendersi disponibili.

Si tratta di nove alloggi ubicati in un edificio realizzato dall'ATER di Vicenza specificamente per anziani, adatti ad ospitare una o due persone al massimo e pertanto idonei a soddisfare la domanda abitativa dei nuclei familiari frequentissimi nell'ambito della popolazione anziana. L'immobile, dotato di ascensore, offre agli anziani l'opportunità di vivere in un ambiente riservato a persone della medesima fascia di età e la sua collocazione nel centro del paese facilita le occasioni di socializzazione e di autonomia sul territorio.

Nella comunità locale vi è, infatti, un numero sempre maggiore di persone anziane non più in grado di far fronte con i propri redditi al pagamento del canone di locazione determinato secondo i correnti prezzi di mercato.

Nel caso particolare, come meglio specificato dal Comune con successiva nota prot. n. 19287 del 16/09/2021, acquisita in pari data al prot. regionale n. 406091 in risposta a richiesta regionale di precisazioni, i requisiti per l'accesso agli alloggi di ERP previsti nel bando speciale sono quelli fissati all'art. 25 della L.R. n. 39/2017, ai quali si aggiungono i seguenti requisiti specifici: avere compiuto i 62 anni di età, essere in condizioni di autosufficienza fisica e psichica e avere un nucleo familiare composto da una o al massimo due persone.

La competente struttura regionale ha effettuato le necessarie verifiche istruttorie sulla documentazione prodotta dal Comune di Dueville.

Sulla base di quanto fin qui evidenziato, si ritiene che la richiesta di autorizzazione all'emanazione del bando speciale del Comune possa essere accolta in quanto conforme alle disposizioni della legge regionale n. 39/2017 e del Regolamento n. 4/2018.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale 3 novembre 2017, n. 39 "Norme in materia di edilizia residenziale pubblica" ed in particolare l'articolo 45, comma 1;

VISTO il Regolamento regionale 10 agosto 2018, n. 4 "Regolamento Regionale in materia di edilizia residenziale pubblica. Articolo 49, comma 2, legge regionale 3 novembre 2017, n. 39" ed in particolare l'articolo 3, comma 4;

VISTA la delibera della Giunta Comunale di Dueville n. 111 del 22/07/2021 recante ad oggetto "Servizi Sociali: approvazione del bando speciale per l'assegnazione di alloggi E.R.P. ad anziani autosufficienti - anno 2021", trasmessa con istanza prot. n. 15961 del 26/07/2021, acquisita in pari data al prot. regionale n. 333559;

VISTA la successiva nota comunale prot. n. 19287 del 16/09/2021, acquisita in pari data al prot. regionale n. 406091, a seguito di richiesta regionale di precisazioni prot. n. 396893 del 09/09/2021;

VISTO l'art. 2, comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare il Comune di Dueville (VI), ai sensi dell'art. 45, comma 1, della L.R. n. 39/2017, all'emanazione di un bando speciale rivolto ad anziani autosufficienti per l'assegnazione in locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica ubicati in viale dello Sport n. 12 che si renderanno disponibili all'assegnazione;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di incaricare la Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia - Unità Organizzativa Edilizia dell'esecuzione del presente atto;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 459525)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1358 del 05 ottobre 2021

Autorizzazione al Comune di Malo (VI) all'emanazione di un bando speciale per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica. L.R. 3 novembre 2017, n. 39, art. 45, comma 1.

[Edilizia abitativa]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si autorizza il Comune di Malo ad emanare un bando speciale rivolto ad anziani autosufficienti o parzialmente autosufficienti, per l'assegnazione di n. 18 mini alloggi di edilizia residenziale pubblica destinati ad anziani in fase di ultimazione, ubicati in via Roma.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

L'articolo 45 della legge regionale 3 novembre 2017, n. 39, "Norme in materia di edilizia residenziale pubblica", prevede che per l'assegnazione di alloggi destinati alla sistemazione di nuclei familiari che hanno gravi e urgenti esigenze abitative o per tutelare specifiche categorie sociali, la Giunta regionale possa autorizzare i Comuni all'emanazione di bandi speciali con l'indicazione di eventuali requisiti aggiuntivi e specifici.

Il Regolamento regionale n. 4 del 10 agosto 2018 disciplina le modalità per l'emanazione dei bandi, nonché i contenuti degli stessi. In particolare l'articolo 3, comma 4 del richiamato Regolamento prevede che la Giunta possa autorizzare i Comuni all'emanazione di bandi speciali entro 90 giorni dalla richiesta.

I requisiti richiesti per la partecipazione al bando speciale sono quelli previsti dall'art. 25 della L.R. 39/2017

opportunamente integrati in base ai requisiti specifici delle particolari categorie di nuclei familiari che si intende tutelare attraverso il ricorso al bando speciale.

Il Comune di Malo (VI) sulla base della deliberazione di Giunta comunale n. 63 del 20/07/2021, ha chiesto con istanza prot. n. 18657 del 03/08/2021, acquisita al prot. regionale n. 347670 del 4/08/2021, l'autorizzazione all'emanazione di bando di concorso speciale per l'assegnazione ad anziani autosufficienti o parzialmente autosufficienti degli alloggi di edilizia residenziale pubblica in fase di ultimazione ubicati in via Roma. Si tratta di n. 18 mini alloggi destinati ad anziani, situati in un edificio dotato di ascensore, costruito nell'ex scuola materna "Rossato" in attuazione di un protocollo di intesa sottoscritto nel 2013 tra il Comune di Malo e l'ATER di Vicenza.

Nel caso particolare, i requisiti per l'accesso agli alloggi di ERP previsti nel bando speciale sono quelli fissati all'art. 25 della L.R. n. 39/2017, ai quali si aggiungono i seguenti requisiti specifici: avere compiuto i 65 anni di età, essere in condizioni di autosufficienza o parziale autosufficienza fisica e psichica e avere un nucleo familiare composto da una o al massimo due persone.

La competente struttura regionale ha effettuato le necessarie verifiche istruttorie sulla documentazione prodotta dal Comune di Malo.

Sulla base di quanto fin qui evidenziato, si ritiene che la richiesta di autorizzazione all'emanazione del bando speciale del Comune possa essere accolta in quanto conforme alle disposizioni della legge regionale n. 39/2017 e del Regolamento n. 4/2018.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale 3 novembre 2017, n. 39 "Norme in materia di edilizia residenziale pubblica" ed in particolare l'articolo 45, comma 1;

VISTO il Regolamento regionale 10 agosto 2018, n. 4 "Regolamento Regionale in materia di edilizia residenziale pubblica. Articolo 49, comma 2, legge regionale 3 novembre 2017, n. 39" ed in particolare l'articolo 3, comma 4;

VISTA la delibera della Giunta Comunale di Malo n. 63 del 20/07/2021 recante ad oggetto "Bando di concorso per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica riservati ad anziani autosufficienti anno 2021. Determinazione del punteggio riservato al Comune", trasmessa con nota prot. n. 21459 del 10/09/2021, acquisita in pari data al prot. regionale n. 398994 a seguito di richiesta regionale di integrazioni prot. n. 396912 del 9/09/2021;

VISTO lo schema di bando speciale trasmesso con istanza prot. n. 18657 del 03/08/2021, acquisita al protocollo regionale n. 347670 del 4/08/2021;

VISTO l'art. 2, comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare il Comune di Malo (VI), ai sensi dell'art. 45, comma 1, della L.R. n. 39/2017, all'emanazione di un bando speciale rivolto ad anziani autosufficienti o parzialmente autosufficienti per l'assegnazione in locazione di n. 18 mini alloggi di edilizia residenziale pubblica ubicati in via Roma;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di incaricare la Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia - Unità Organizzativa Edilizia dell'esecuzione del presente atto;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 459526)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1360 del 05 ottobre 2021

N. 4 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria, e assunzione di iniziative civili e/o penali volte a perseguire gli illeciti rinvenibili sui mezzi di informazione e social.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 459527)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1361 del 05 ottobre 2021

COMUNE DI NOVENTA PADOVANA (PD). Programmazione straordinaria per l'edilizia scolastica - triennio 2018-2020. Piano attuativo 2019, seconda tranche. Nullaosta alla modifica del progetto originariamente ammesso a finanziamento. (Decreto Interministeriale del 03/01/2018, in attuazione dell'art. 1, comma 160, della L 13/07/2015, n. 107; Decreto M.Istr. n. 71 del 25/07/2020; D.G.R. n. 1920 del 17/12/2019).

[Edilizia scolastica]

Note per la trasparenza:
Col presente provvedimento si dà il nullaosta regionale alle modifiche del progetto candidato dal Comune di Noventa Padovana (PD), già ammesso al finanziamento per interventi straordinari di edilizia scolastica di cui al Piano attuativo 2019, seconda tranche.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Il Comune di Noventa Padovana beneficia del finanziamento statale di 1.380.000,00 euro per la realizzazione dell'intervento di messa in sicurezza strutturale e messa a norma della scuola dell'infanzia "Il Giardino", a fronte di spesa quantificata in via preventiva di euro 1.500.000,00.

Detto finanziamento trova copertura nel bilancio dello Stato a seguito dell'autorizzazione di spesa data con il decreto del Ministero dell'Istruzione n. 71 del 25/07/2020.

L'intervento è ricompreso nel Piano attuativo per l'edilizia scolastica annualità 2019 (seconda tranche), giusta la DGR n. 1920 del 17/12/2019.

Il contributo in oggetto è attribuito sulla base della domanda di contributo presentata alla Regione dal Comune di Noventa Padovana con nota n. 8561 del 21-05-2018, acquisita al protocollo regionale n. 186487/2018. Tale istanza è supportata dal documento di fattibilità delle alternative progettuali approvato dalla Giunta Comunale di Noventa Padovana con deliberazione n. 50 del 17-05-2018.

In particolare, per conseguire la messa in sicurezza strutturale e la messa a norma della scuola dell'infanzia "Il Giardino", a fronte della spesa preventivamente stimata nell'importo di euro 1.500.000,00, lo studio individua i seguenti lavori:

- adeguamento strutturale di prevenzione sismica;
- interventi necessari per l'acquisizione del certificato di prevenzione incendi;
- interventi vari di efficientamento energetico.

Con nota n. 14013 del 5/8/2021, acquisita al prot. reg. n. 351805 del 6/8/2021, il Comune di Noventa Padovana chiede il nullaosta regionale alla modifica della tipologia d'intervento, da "ristrutturazione" a "demolizione e nuova costruzione".

A motivazione di tale richiesta, il Comune riferisce che successivamente all'approvazione del sopra citato documento delle alternative progettuali, l'Amministrazione comunale ha proseguito nella verifica della vulnerabilità sismica, della diagnosi energetica e della valutazione degli spazi necessari all'edificio scolastico in questione, riscontrando le criticità di seguito riassunte:

- l'edificio presenta un'elevata vulnerabilità sismica, in quanto il livello di sicurezza, per verifiche globali, risulta circa del 30% del valore richiesto per edifici di nuova costruzione; conseguentemente l'intervento di adeguamento sismico risulta eccessivamente invasivo ed oneroso;
- l'edificio presenta un'elevata dispersione energetica e sarebbe opportuna una totale rivisitazione degli impianti, con previsione anche di produzione di energia da fonti rinnovabili.

In conseguenza della quantificazione definitiva dei lavori di ristrutturazione da effettuare, si è evidenziata la non sostenibilità dei costi in rapporto al quadro economico presentato all'atto della domanda di contributo.

A supporto della richiesta di nullaosta regionale il Comune di Noventa Padovana ha trasmesso l'aggiornamento dello studio delle alternative progettuali approvato con DGC n. 59 del 30/7/2021, che individua, tra diverse opzioni, la demolizione e successiva ricostruzione dell'edificio quale migliore soluzione atta a consentire l'utilizzo ottimale delle risorse finanziarie

disponibili. Il quadro economico di spesa nel nuovo intervento vede l'incremento ad euro 2.290.000,00.

Il nullaosta regionale richiesto per la modifica dell'intervento è previsto dalle Linee Guida diramate dal Ministero dell'Istruzione con nota n. 11707 del 5/6/2020.

Da parte della struttura regionale competente è stato verificato che la nuova proposta progettuale:

1. non varia le priorità acquisite dall'intervento del Comune di Noventa Padovana in fase istruttoria del Piano regionale;
2. è compatibile con la specifica legge di finanziamento e con i provvedimenti amministrativi ad essa conseguenti, nonché alla natura ed oggetto dell'intervento;
3. la relativa maggiore spesa è a carico dello stesso Ente, che si avvale anche di un beneficio del Conto termico assegnato dal G.S.E., considerato ammissibile sin dall'origine.

Pertanto è da ritenere che la proposta di aggiornamento progettuale in oggetto sia meritevole di accoglimento in quanto aderente alle attuali capacità di spesa dell'Ente comunale ed ininfluente ai fini delle condizioni di ammissibilità del Piano regionale.

Si propone pertanto di dare col presente provvedimento il necessario nullaosta regionale alla modifica della tipologia di intervento, da "ristrutturazione" a "demolizione e nuova costruzione", presentata dal Comune di Noventa Padovana con nota n. 351805 del 5/8/2021 ricevuta al prot. reg. col n. 351805 del 6/8/2021.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Decreto Interministeriale del 03/01/2018, in attuazione dell'art. 1, comma 160, della L 13/07/2015, n. 107;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Istruzione n. 71 del 25/07/2020;

VISTA la propria deliberazione n. 1920 del 17/12/2019;

VISTA la nota del Comune di Noventa Padovana n. 14013 del 05/08/2021;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. d) della LR n. 54/2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di rilasciare il nullaosta regionale previsto delle Linee Guida diramate dal Ministero dell'Istruzione con nota n. 11707 del 5/6/2020, in merito alla richiesta del Comune di Noventa Padovana (PD) di modifica della tipologia di intervento, da "ristrutturazione" a "demolizione e nuova costruzione" con riguardo ai lavori di messa in sicurezza strutturale e messa a norma della scuola dell'infanzia "Il Giardino", oggetto del contributo di cui al decreto del Ministero dell'Istruzione n. 71 del 25/07/2020;
3. di trasmettere al Ministero dell'istruzione il presente provvedimento per il seguito di competenza;
4. di incaricare la Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia - Unità Organizzativa Edilizia Pubblica degli ulteriori adempimenti conseguenti alla presente deliberazione;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d. lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni.

(Codice interno: 461078)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1431 del 19 ottobre 2021

Aggiornamento del Disciplinare della Strada dei Marroni IGP e dei Sapori dei Colli Trevigiani e conferma del suo riconoscimento. Legge regionale n. 17 del 7 settembre 2000.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Con la presente deliberazione si approva l'aggiornamento del Disciplinare della Strada dei Marroni IGP e dei Sapori dei Colli Trevigiani e si conferma il riconoscimento della stessa, ai sensi della Legge regionale n.17 del 7 settembre 2000 e del Regolamento regionale n. 2/2001.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

Con la legge regionale n. 17 del 7 settembre 2000 "Istituzione delle strade del vino e di altri prodotti tipici del Veneto ed iniziative per la promozione della cultura materiale della vite e del vino e per la valorizzazione della tradizione enologica veneta", la Regione del Veneto, allo scopo di valorizzare i territori ad alta vocazione vinicola o per le produzioni tipiche, ha promosso e disciplinato la realizzazione delle strade del vino e di altri prodotti tipici del Veneto.

In particolare, l'articolo 4 della sopracitata legge regionale prevede che il disciplinare per la costituzione, la realizzazione e la gestione delle strade venga proposto alla Regione da un Comitato promotore al quale possono partecipare gli enti locali, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le aziende singole o associate, le loro organizzazioni, le associazioni finalizzate alla promozione e alla valorizzazione del patrimonio vitivinicolo e dei prodotti tipici, gli altri operatori economici, gli enti e le associazioni pubblici o privati operanti nel campo culturale, turistico e ambientale, interessati alla realizzazione degli obiettivi della legge.

Il comma 4 dell'articolo 4 individua inoltre nella Giunta regionale l'organo preposto a riconoscere la strada del vino o dei prodotti tipici e ad approvare, entro 90 giorni, il Disciplinare presentato dal Comitato promotore, previa verifica della sua rispondenza al regolamento regionale di attuazione della legge.

Lo stesso articolo 4 al comma 5 prevede infine che il Disciplinare si intende approvato decorso il termine di cui sopra.

Al fine di definire norme generali di attuazione della L.R. n. 17/2000, la Giunta regionale con propria deliberazione n. 843 del 6 aprile 2001 ha successivamente approvato il Regolamento di attuazione n. 2/2001, stabilendo che l'ambito di applicazione della legge concerne:

a) per quanto riguarda i vini, i territori di produzione di vini a denominazione di origine controllata (DOC) e a denominazione di origine controllata e garantita (DOCG) di cui alla legge n. 238/2016;

b) per quanto riguarda i prodotti tipici diversi dai vini, i territori di produzione di prodotti agricoli e agroalimentari a denominazione di origine protetta (DOP) e a indicazione geografica protetta (IGP) ai sensi del Reg. UE n. 1151/2012.

Tale regolamento regionale definisce tra l'altro:

- i caratteri e i criteri di identificazione generali delle Strade del Vino e degli altri Prodotti Tipici;
- gli standard minimi per la qualificazione e omogeneizzazione dell'offerta enoturistica regionale;
- le linee guida per l'elaborazione del disciplinare;
- i criteri per il riconoscimento e la concessione dei contributi previsti dall'articolo 8 della L.R. n. 17/2000.

In relazione alle modalità per l'ottenimento del riconoscimento, viene inoltre stabilito che il Comitato promotore invii apposita domanda alla Giunta regionale, contenente almeno le seguenti indicazioni:

- nome della Strada del vino e/o dei prodotti tipici per la quale è richiesto il riconoscimento e relativa zona di produzione con riferimento alle denominazioni di cui alla Legge n. 238/2016 per i vini e al Reg. UE n. 1151/2012 per

i prodotti DOP e IGP;

- indicazione della sede legale;
- elenco dei soggetti che partecipano al Comitato promotore;
- indicazione del rappresentante legale del Comitato promotore, cui compete la sottoscrizione della domanda di riconoscimento;
- dichiarazione, sottoscritta dal rappresentante legale, in ordine al possesso, per ognuno dei soggetti aderenti al Comitato promotore, degli standard di qualità minimi stabiliti dal regolamento, oppure l'impegno che i soggetti partecipanti al Comitato si adegueranno a tali standard entro i termini fissati dal disciplinare della Strada e secondo le indicazioni fissate dal regolamento.

Con nota inviata alla Giunta regionale in data 17/02/2020, acquisita a prot. regionale n. 76785 del 18/02/2020 il Comitato promotore della Strada dei Marroni IGP e dei Sapori dei Colli Trevigiani ha inviato la documentazione per la richiesta di riconoscimento, ai sensi della L.R. n. 17/2000.

In considerazione della sospensione dei termini dei procedimenti, di cui al D.L n. 18/2020 in conseguenza dell'emergenza Covid19, la Strada dei Marroni IGP e dei Sapori dei Colli Trevigiani ha ottenuto il riconoscimento per silenzio assenso il 08/08/2020, ai sensi del comma 4 articolo 4 della L.R. n. 17/2000 e del suddetto DL.

Considerato che successivamente si è resa necessaria una revisione del disciplinare, in particolare per quanto riguarda alcuni requisiti minimi di qualità per le imprese associate, il Comitato, con nota del 08/09/2021 acquisita a prot. regionale n. 395574 del 08/09/2021, ha richiesto il riconoscimento e l'aggiornamento del suddetto disciplinare, ai sensi dell'articolo 4 comma 4 della legge regionale n. 17/2000, allegando la documentazione prevista dalla normativa vigente.

In relazione a quanto sopra, è stata effettuata l'istruttoria tecnico-amministrativa sulla documentazione prodotta e si è constatata la rispondenza del disciplinare della Strada dei Marroni e dei sapori dei Colli Trevigiani, di cui all'**Allegato A** del presente provvedimento, ai criteri e alle condizioni previste dal regolamento regionale di attuazione della legge.

Si ritiene pertanto che sussistano i presupposti, i requisiti e le condizioni per poter procedere all'approvazione del Disciplinare e alla conferma del riconoscimento della Strada dei Marroni IGP e dei Sapori dei Colli Trevigiani, così come previsto dalla legge regionale in parola.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge 27 luglio 1999, n. 268 "Disciplina delle strade del vino";

VISTA la legge regionale 7 settembre 2000 n. 17, "Istituzione delle strade del vino e di altri prodotti tipici del Veneto ed iniziative per la promozione della cultura materiale della vite e del vino e per la valorizzazione della tradizione enologica veneta";

VISTA la deliberazione n. 843 del 6 aprile 2001, con la quale è stato approvato il regolamento di attuazione di cui alla legge n. 17/2000;

VISTA la domanda di riconoscimento e aggiornamento del disciplinare presentata dal Comitato promotore della Strada dei Marroni IGP e dei Sapori dei Colli Trevigiani in data 08/09/2021 acquisita a prot. regionale n. 395574 del 08/09/2021;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012

delibera

1) di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il disciplinare della "Strada dei Marroni IGP e dei Sapori dei Colli Trevigiani", riportato nell'**Allegato A** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

3) di confermare il riconoscimento della "Strada dei Marroni IGP e dei Sapori dei Colli Trevigiani", con sede legale in Comune di Miane (TV) 31050 - Piazza Squillace 2, ai sensi di quanto previsto dalla legge regionale 7 settembre 2000, n. 17 "Istituzione delle strade del vino e degli altri prodotti tipici del Veneto";

4) di notificare il presente provvedimento al Comitato promotore della Strada di cui al punto 2), per i relativi adempimenti;

5) di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6) di incaricare il Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale dell'esecuzione del presente atto;

7) di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

8) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1431 del 19 ottobre 2021

DISCIPLINARE PER LA COSTITUZIONE, REALIZZAZIONE E GESTIONE DELLA
"Strada dei Marroni IGP e dei Sapori dei Colli Trevigiani"

Art. 1 - Norme generali
Il presente Regolamento si applica a tutte le aziende, associazioni, istituzioni ed altri soggetti ~~e~~ aderenti all'Associazione "Strada dei Marroni IGP e dei Sapori dei Colli Trevigiani " (di seguito Associazione).
Le norme in esso contenute fanno riferimento alla Legge nazionale n. 268/99 nonché alla L.R. n. 17/2000 e s.m.i. e ai successivi Decreti attuativi e potranno essere modificate in relazione all'approvazione di norme in materia della Regione **del** Veneto.

Art. 2 - Caratteri Generali
La Strada dei Marroni IGP e dei Sapori dei Colli Trevigiani (di seguito Strada) è un itinerario del gusto identificabile in un percorso segnalato lungo il quale insistono valori naturali, culturali ed ambientali, aziende agricole, piccoli produttori singoli e associati, produzioni tipiche agroalimentari ed artigianali integrate con l'attività di ricezione turistica e di ospitalità.
La strada, d'intesa con i soggetti individuati dalle vigenti disposizioni in materia turistica, si propone come strumento di promozione di un turismo enogastronomico di qualità nell'intero territorio delle denominazioni, e mira alla valorizzazione delle produzioni agroalimentari nell'ambito di specifici contesti culturali, ambientali, storici e sociali.
La strada è identificata mediante:

1) la segnaletica generale del territorio e degli itinerari interessanti;
2) segnaletica informativa, posta in prossimità del soggetto aderente;
3) la messa a disposizione, da parte del soggetto aderente, del materiale informativo;
4) l'esposizione da parte del soggetto aderente della mappa del territorio della Strada. Detto materiale verrà predisposto e distribuito a cura del Comitato di gestione.

Il socio della Strada deve fornire al visitatore ed al cliente ogni utile e corretta informazione sui prodotti a marchio, sulle produzioni agroalimentari tradizionali locali ed artigianali, nonché sulle caratteristiche dei processi produttivi.

Al fine di garantire un'offerta omogenea e di qualità su tutto il territorio della Strada è previsto il rispetto dei requisiti minimi di cui all'Allegato 1 del Disciplinare "Requisiti minimi per l'adesione alla Strada dei Marroni IGP e dei Sapori dei Colli Trevigiani".
Il Socio della Strada, nei limiti della legislazione vigente, assicura la piena disponibilità ai controlli e alle verifiche disposte dagli Organi dell'Associazione.

Tutti i soggetti dovranno attenersi nel rapporto con i visitatori ed i clienti a criteri di accoglienza e di disponibilità al fine di favorire un ritorno di immagine di qualità e la soddisfazione complessiva della visita. In particolare:

1) i punti di informazione, le imprese turistico/ricettive dovranno essere in grado di guidare il turista nel territorio, personalizzando un percorso adeguato alle sue esigenze. Il personale dovrà essere in grado di descrivere sinteticamente le produzioni agroalimentari;
2) il proprietario e il personale addetto delle aziende agricole e di trasformazione dovrà accogliere il visitatore con un atteggiamento cordiale, essere in grado di descrivere sinteticamente le produzioni agroalimentari; dovrà inoltre essere preparato e disponibile a fornire informazioni generali sul territorio della Strada, sui prodotti tipici e sulle attrattive turistiche;
3) nei locali di ristorazione e nelle aziende agrituristiche, il personale dovrà accogliere il visitatore con un atteggiamento cordiale, essere in grado di descrivere sinteticamente le produzioni agroalimentari; dovrà inoltre essere preparato e disponibile a fornire informazioni generali sul territorio della Strada, sui prodotti tipici e sulle attrattive turistiche;
4) nei musei, nelle imprese artigiane e commerciali, negli Enti, nelle Organizzazioni professionali, nei Consorzi di tutela e nelle Associazioni culturali il personale dovrà accogliere il visitatore con un atteggiamento cordiale, essere in grado di descrivere sinteticamente le produzioni agroalimentari; dovrà inoltre essere preparato e disponibile a fornire informazioni generali sul territorio della Strada, sui prodotti tipici e sulle attrattive turistiche.

6bb22e60

Il Consiglio di Amministrazione può consentire, ai soggetti già associati ma che non possiedono al momento dell'approvazione del presente regolamento tutti i requisiti minimi richiesti, un periodo massimo di 12 mesi per "l'adeguamento ai requisiti minimi previsti dall'Allegato 1 al presente disciplinare.

Art. 3 - Modalità di Adesione al sistema e di acquisizione del marchio

Per tutte quelle situazioni ricadenti nella fattispecie prevista al precedente articolo 2, l'adesione risulterà revocata qualora non sussista l'adeguamento, accertato e verificato dal Comitato di Gestione, del soggetto richiedente ai requisiti minimi previsti dall'Allegato 1 al presente disciplinare. L'adesione all'Associazione "*Strada dei Marroni IGP e dei Sapori dei Colli Trevigiani*" è riservata alle categorie di soggetti previste dallo Statuto dell'Associazione.

La richiesta di adesione sarà valutata dal Comitato di Gestione dell'Associazione previa un'istruttoria (con possibilità di sopralluogo), nei sessanta giorni successivi alla presentazione. Tale Comitato svolgerà anche l'istruttoria delle pratiche ed esprimerà il relativo parere.

Il Comitato di Gestione, nel caso in cui il parere risulti positivo, delibererà l'adesione nella prima riunione utile comunicandola al richiedente. Nel caso in cui il parere risulti negativo, al richiedente verrà comunicato con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o con P.E.C. il motivo dell'esclusione.

Le domande di adesione devono essere presentate utilizzando l'opportuno modulo predisposto dal Comitato. L'adesione viene accettata dal Comitato di Gestione, sulla base del rapporto di controllo, se l'organizzazione rispetta tutti i requisiti minimi richiesti, come da Allegato 1 al presente disciplinare. Dalla data di adesione, il Comitato di Gestione aggiorna il proprio registro dei soggetti iscritti alla Strada, contenente le seguenti informazioni:

- dati di identificazione del soggetto iscritto;
- data di adesione;
- elenco dei prodotti e servizi offerti.

Art. 4 - Quote di iscrizione e contributi annuali

Le quote di iscrizione e i contributi annuali dovranno essere versati in conformità a quanto stabilito dallo Statuto (art. 5) ed in particolare:

a) una quota di ammissione iniziale sarà deliberata dall'Assemblea dei Soci.
b) una quota annuale di partecipazione, diversificata per categoria e definita di anno in anno sulla base del programma di attività.

Art. 5 - Controlli e sanzioni

In qualsiasi momento il Consiglio di Amministrazione potrà predisporre i controlli necessari alla verifica della sussistenza dei requisiti minimi e prendere tutti i provvedimenti del caso stabiliti dallo Statuto. Le funzioni di controllo preliminare e periodico sul possesso dei requisiti e sulla corrispondenza agli standard minimi previsti dalle norme regolamentari sono svolte dal Comitato Tecnico.

I Soci inadempienti alle norme statutarie e al presente regolamento, o in base ai controlli effettuati, saranno sottoposti a particolari provvedimenti che si concretizzeranno in: *richiami con diffida*, *sospensione temporanea* (breve 3 mesi; media 9 mesi; lunga 18 mesi) *dall'utilizzo del marchio e delle insegne*, *espulsione con divieto assoluto di utilizzo del marchio*, provvedimenti che verranno quantificati obiettivamente dal comitato direttivo.

Art. 6 - Ricorsi

Eventuali ricorsi sui provvedimenti emessi dal Comitato di Gestione saranno valutati da una Commissione arbitrale presieduta dal Presidente della Camera di Commercio di Treviso e composta da due esperti, uno designato dall'Associazione e uno dalla parte ricorrente. Il pronunciamento è insindacabile.

6bb22e60

ALLEGATO 1 - Requisiti minimi per l'adesione

Al fine di rientrare nella "Strada dei Marroni IGP e dei Sapori dei Colli Trevigiani" i soggetti candidati devono presentare i seguenti requisiti minimi di qualità e garantire almeno i seguenti servizi:

1. Produttori, Associazioni di produttori, confezionatori e trasformatori dei Marrone di Combai IGP e dei Marroni del Monfenera IGP nonché di altre aziende agricole, aziende viti-vinicole

a. ubicazione all'interno del territorio di produzione previsto dai rispettivi disciplinari di produzione dei Marroni del Monfenera IGP o del Marrone di Combai IGP;
b. produzione di prodotti tipici della zona (con prevalenza dei prodotti DOP, IGP, STG e dei vini DOCG, DOC e IGT e dei prodotti agroalimentari tradizionali, di cui ai decreti legislativi n. 173/98 e n. 350/99 ed eventuali modifiche ed integrazioni) e prodotti biologici;
c. possibilità di effettuare la vendita diretta e/o la degustazione delle produzioni tipiche ottenute nell'azienda;
d. disponibilità nei limiti delle caratteristiche del complesso edilizio presente in azienda e delle sue pertinenze di locali o di aree attrezzate in spazi aperti adibiti a luogo di accoglienza degli ospiti, adeguatamente forniti di materiale informativo sull'azienda, sulla strada, sui vini (DOCG, DOC e IGT) e i prodotti tipici (DOP, IGP, prodotti tradizionali di cui al decreto legislativo n. 173/1998) della zona;
e. possibilità di vendita dei prodotti agroalimentari elencati nell'Allegato 2, regolarmente confezionati, in base alla normativa vigente;
f. distribuzione di materiale informativo sull'azienda e sulle produzioni tipiche coltivate o trasformate in azienda, e del materiale della Strada riguardante i Marroni IGP, i vini e i prodotti tipici realizzato dall'Organismo responsabile;
g. disponibilità alla verifica da parte dell'Organismo responsabile del rispetto degli standard minimi;
h. segnaletica predisposta, realizzata e distribuita dall'Organismo responsabile apposta all'ingresso dell'azienda, riportante il logo della Strada, il nome dell'azienda, i numeri di telefono, le lingue straniere parlate, l'orario ed i giorni di apertura;
i. affissione della mappa della Strada predisposta, realizzata e distribuita dall'Organismo responsabile;
j. possibilità di effettuare visite guidate e/o la vendita diretta e/o la degustazione delle produzioni tipiche ottenute nell'azienda;
k. apertura al pubblico con un orario preciso e segnalato, corrispondente a quello concordato con il Comitato di Gestione della strada.

3. **Aziende agrituristiche**

a. ubicazione all'interno del territorio di produzione dei Marroni del Monfenera IGP o del Marrone di Combai IGP;
b. segnaletica apposta all'ingresso dell'azienda, riportante il logo della Strada, il nome dell'azienda, i numeri di telefono, l'orario ed i giorni di apertura fornita dall'Organismo responsabile;
c. affissione e/o distribuzione della mappa della Strada predisposta dall'Organismo responsabile;
d. distribuzione di materiale informativo sull'azienda e sulle produzioni tipiche coltivate o trasformate in azienda, e del materiale della Strada riguardante i Marroni IGP, i vini e i prodotti tipici realizzati dall'Organismo responsabile;
e. nel caso in cui l'azienda agrituristica sia autorizzata alla somministrazione di alimenti e bevande, essa dovrà:
   - rispettare i requisiti previsti per l'attività di somministrazione ed ospitalità agrituristica;
   - disporre nella carta-menu di almeno 2 dei prodotti agroalimentari, inseriti nell'Allegato 2, provenienti da Consorzi di tutela, Aziende del territorio o Industrie aderenti alla Strada;
   - disponibilità di una carta dei vini, adeguata ed aggiornata, comprensiva delle principali tipologie di vini (DOCG, DOC e IGT) ottenuti nelle province in cui insiste la strada. Tuttavia nel caso in cui l'impresa agrituristica sia anche vitivinicola è concessa la possibilità di vendita del solo prodotto proprio;
f. obbligo di rispettare la vigente legislazione regionale in materia di agriturismo, le disposizioni attuative con le loro successive modifiche ed integrazioni;
g. disponibilità alla verifica da pare dell'Organismo responsabile del rispetto dei requisiti minimi.

6bb22e60

4. Ristorazione ed altri esercizi autorizzati alla somministrazione di alimenti e bevande

a. ubicazione all'interno del territorio di produzione dei Marroni del Monfenera IGP o del Marrone di Combai IGP;
b. segnaletica predisposta, realizzata e distribuita dall'Organismo responsabile apposta all'ingresso dell'azienda, riportante il logo della Strada, il nome dell'azienda, i numeri di telefono, le lingue straniere parlate, l'orario ed i giorni di apertura;
c. affissione della mappa della Strada predisposta, realizzata e distribuita dall'Organismo responsabile;
d. distribuzione di materiale informativo della Strada riguardante i Marroni IGP, i vini e i suoi prodotti tipici realizzato dall'Organismo responsabile;
e. disponibilità di una carta dei vini, adeguata ed aggiornata, comprensiva delle principali tipologie di vini (DOCG, DOC e IGT) ottenuti nelle province in cui insiste la strada e, in stagione, di almeno un menù degustazione a base di marroni IGP, negli altri periodi dell'anno un menù degustazione con prodotti tipici della zona interessata;
f. comunicazione periodica dei prezzi di vendita dei menù degustazione al Comitato di Gestione;
g. uso obbligatorio di bicchieri di forma adatta al tipo di vini da servire e disponibilità di personale di servizio adeguatamente preparato ed informato sulla degustazione dei vini (DOCG, DOC e IGT) della Provincia;
h. disponibilità alla verifica da parte dell'Organismo responsabile del rispetto dei requisiti minimi.

5. Imprese turistico-ricettive (alberghi ed aziende extra-alberghiere)

a. ubicazione all'interno del territorio di produzione dei Marroni del Monfenera IGP o del Marrone di Combai IGP;
b. segnaletica predisposta, realizzata e distribuita dall'Organismo responsabile apposta all'ingresso dell'azienda, riportante il logo della Strada, il nome dell'azienda, i numeri di telefono, le lingue straniere parlate, l'orario ed i giorni di apertura;
c. distribuzione della mappa della Strada predisposta e realizzata dall'Organismo responsabile;
d. distribuzione di materiale informativo della Strada riguardante i Marroni IGP, i vini e i prodotti tipici e tradizionali della zona;
e. esposizione con particolare cura, nel locale di ingresso o di accoglienza dei clienti, di una significativa gamma di prodotti tipici;
f. disponibilità di personale adeguatamente competente a dare informazioni sulla Strada e sul territorio (aspetti ambientali, culturali, enogastronomici), tutto questo, anche per il tramite e/o con il supporto del Consorzio di Promozione Turistica insistente per l'ambito territoriale di competenza;
g. se l'azienda ha all'interno un ristorante, deve attenersi anche alle indicazioni di cui al precedente punto 4 relativamente agli esercizi di somministrazione di pasti, alimenti e bevande;
h. disponibilità alla verifica da parte dell'Organismo responsabile del rispetto dei requisiti minimi.

6. Imprese Turistiche

a. ubicazione all'interno del territorio di produzione dei Marroni del Monfenera IGP o del Marrone di Combai IGP fatta eccezione per i tour operator e delle agenzie che si occupano di incoming turistico;
b. segnaletica predisposta, realizzata e distribuita dall'Organismo responsabile apposta all'ingresso dell'azienda, riportante il logo della Strada, il nome dell'azienda, i numeri di telefono, le lingue straniere parlate, l'orario ed i giorni di apertura;
c. affissione della mappa della Strada predisposta, realizzata e distribuita dall'Organismo responsabile;
d. distribuzione di materiale informativo della Strada riguardante i Marroni IGP, i vini e i prodotti tipici e tradizionali della zona;
e. promuovere e collocare sul mercato pacchetti turistici predisposti in accordo con l'Organismo responsabile ai sensi delle vigenti disposizioni regionali in materia con l'obiettivo di agevolare l'incoming turistico.

7. Musei, musei della cultura e tradizione contadina, musei e mostre legate alla produzione del Marrone IGP

a. ubicazione all'interno del territorio di produzione dei Marroni del Monfenera IGP o del Marrone di Combai IGP;

6bb22e60

b. segnaletica predisposta, realizzata e distribuita dall'Organismo responsabile apposta all'ingresso dell'azienda, riportante il logo della Strada, il nome dell'azienda, i numeri di telefono, le lingue straniere parlate, l'orario ed i giorni di apertura;
c. affissione della mappa della Strada predisposta, realizzata e distribuita dall'Organismo responsabile;
d. distribuzione di materiale informativo della Strada riguardante i Marroni IGP, i vini e i sui prodotti tipici e tradizionali della zona;
e. apertura al pubblico negli orari concordati con il Comitato di gestione;
f. possibilità di promuovere iniziative didattiche ed educative tese alla conoscenza dei vari aspetti culturali delle produzioni proprie della Strada;
g. carattere di originalità, nell'ambito della Strada, della collezione di oggetti e dei materiali esposti.

8. Esercizio di un'attività artigianale con caratteri di tradizionalità

a. Ubicazione all'interno del territorio di produzione dei Marroni del Monfenera IGP o del Marrone di Combai IGP;
b. segnaletica predisposta, realizzata e distribuita dall'Organismo responsabile apposta all'ingresso dell'azienda, riportante il logo della Strada, il nome dell'azienda, i numeri di telefono, le lingue straniere parlate, l'orario ed i giorni di apertura;
c. distribuzione di materiale informativo della Strada riguardante i Marroni IGP, i vini e i sui prodotti tipici e tradizionali della zona;
d. possibilità di effettuare visite guidate, se interessanti ai fini della conoscenza dei processi di lavorazione tradizionali locali, e comunicare all'Organismo responsabile gli orari in cui si possono effettuare;
e. esposizione dei prezzi dei prodotti con caratteristiche di tradizionalità in vendita e comunicazione periodica degli stessi al Consiglio di amministrazione;
f. disponibilità alla verifica da parte dell'Organismo responsabile del rispetto dei requisiti minimi.

9. Imprese commerciali collegate alle produzioni tipiche e tradizionali della Strada

a. ubicazione all'interno del territorio di produzione dei Marroni del Monfenera IGP o del Marrone di Combai IGP;
b. segnaletica predisposta, realizzata e distribuita dall'Organismo responsabile apposta all'ingresso dell'azienda, riportante il logo dell'azienda, i numeri di telefono, le lingue straniere parlate, l'orario ed i giorni di apertura;
c. affissione della mappa della Strada predisposta, realizzata e distribuita dall'Organismo responsabile;
d. distribuzione di materiale informativo della Strada riguardante i Marroni IGP, i vini e i sui prodotti tipici e tradizionali della zona;
e. commercializzazione di Marroni IGP e/o di prodotti tipici e/o artigianali di almeno 3 aziende della Strada;
f. disponibilità alla verifica da parte dell'Organismo responsabile del rispetto dei requisiti minimi.

10. Enti locali, Camera di Commercio, Enti Parco e Riserve naturali.

a. comprendere in tutto o in parte la Strada nel territorio di loro competenza;
b. promuovere la Strada e le sue iniziative;
c. possibilità che gli enti nominati possano organizzare eventi od iniziative di promozione dei prodotti legati alla Strada;
d. promuovere la Strada dei Marroni IGP e le sue iniziative;
e. mettere a disposizione, qualora esistente, un punto di informazione sul percorso, o agevolarne la sua realizzazione e favorirne il funzionamento;
f. agevolare la collocazione della segnaletica sulle Strade di loro competenza;
g. favorire la formazione professionale, la valorizzazione delle risorse umane necessarie al funzionamento della Strada;
h. coordinare le iniziative culturali ed enogastronomiche in accordo con il Soggetto responsabile della Strada;
i. mettere a disposizione le strutture museali e culturali del territorio.

6bb22e60

11. Organizzazioni professionali ed associazioni di categoria

a. avere competenza territoriale nel territorio della Strada;
b. favorire la conoscenza tra i propri associati delle opportunità offerte dalla Strada, favorendone l'adesione;
c. promuovere la Strada e veicolare il materiale informativo.

12. Consorzi di tutela del marrone, dei vini e dei prodotti a marchio del territorio

a. rappresentare interessi e/o soggetti operanti nel territorio di produzione del Marrone IGP, oppure essere portatori di competenze sulle caratteristiche enogastronomiche del territorio in cui operano;
b. favorire la conoscenza tra i propri associati delle opportunità offerte dalla Strada e favorirne l'adesione;
c. promuovere la Strada e veicolare il materiale informativo.

13. Istituzioni ed associazioni culturali con finalità strettamente attinenti agli scopi della Strada

a. ubicazione all'interno del territorio della Strada;
b. favorire la conoscenza tra i propri associati delle opportunità offerte dalla Strada, facilitandone l'adesione;
c. impegno nella promozione della Strada e veicolare il materiale informativo.
d. promuovere attività coordinandole con il Soggetto responsabile;
e. proporre momenti finalizzati alla diffusione della conoscenza del territorio e delle tradizioni locali;
f. collaborare alla predisposizione e gestione dei punti di informazione della Strada nel rispetto della normativa regionale vigente.

6bb22e60

ALLEGATO 2 – Elenco Prodotti

MARRONI IGP

1. Marrone di Combai IGP
2. Marroni del Monfenera IGP

SAPORI DEI COLLI TREVIGIANI

1. Olio extra vergine di oliva del Grappa DOP
2. Mozzarella STG
3. Casatella Trevigiana DOP
4. Montasio DOP
5. Colli Trevigiani IGT – Verdiso
6. Grappa Veneta IG
7. Prodotti inseriti nell'elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali di cui al decreto legislativo 173/98 ed eventuali modifiche ed integrazioni:
   - Mela di Monfumo
   - Ciliegia dei Colli Asolani
   - Funghi Coltivati del Montello
   - Kiwi di Treviso
   - Patata del Montello
   - Pisello di Borso del Grappa
   - Miele del Grappa
   - Miele del Montello
   - Formaggio Bastardo del Grappa
   - Figalet
   - Formaggio Inbriago
   - Formaggio Morlacco
   - Formaggio Moesin di Fregona
   - Muset Trevigiano
   - Oca del Mondragon
   - Luganega Trevigiana
   - Pollo rustichello della pedemontana
   - Sopressa trevigiana
   - Salado della pedemontana trevigiana
   - Spiedo d'Alta Marca
   - Fagiolo Borlotto Nano di Levada
   - Liquore del Cansiglio
   - Osocol di Treviso
   - Porchetta Trevigiana
   - Salado Fresco Trevigiano
   - Schenal
   - Sopressa investida
   - Lengual
   - Farina di Mais Biancoperla
   - Fasol de Lago
   - Torta Pinza

6bb22e60